SIGNOR *10000*155364
COPIA DI SERVIZIO
10100 TORINO
000

Anno 119 Numero 203

LA STAMPA

Martedì 17 Settembre 1985

A PAGINA 2

In Parlamento la battaglia tra i registi e le tv private?

di Pierluigi Franz

Federico Fellini

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Telex 221121 - L. 500 (arret. arr. post. GR. 1/70) ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5696 594-595; Telex Italia 8 numeri (c.c.p. 7104); consegna decentrata posta entro L. 124.000; consegna centralizzata posta sole arretr. L. 40.000 - Estero L. 286.000 - Usa: La Stampa (USPS 844-800) published and printed daily in Turin Italy. $ 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 113 Atlantic Avenue, Brooklyn NY 11201 - Arretrati L. 1200 - Estero: (arret. arrop.) Austria sc. 18; *Belgio fr. 30; *Canada $ can. 1,60; *Danimarca kr. 4; *Egitto pt. 100; *Finlandia mk. 5; Francia fr. 4; *Germania D.M. 2; *Grecia dr. 75; *Inghilterra p. 80; Jugoslavia din. 175; *Libia din 360; Lussemburgo FL. 27; *Malta cents 21; *Norvegia kr. 7; *Olanda fl. 2,50; *Portogallo esc. 105; *Spagna pts. 130; *Svezia skr. 7,50; Svizzera fra. 1,70; Svizzera Ticino fra. 1,80; *Usa $ 1,20; *Usa West Coast $ 1,50. - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, v. Roma 80, v. Morenco 32; c. M. d'Azeglio 60, tel. 65.211; Milano, v. G. Negri 6/10, tel. 86.96; Roma, v. Quattro Fontane 15, tel. 47.85.904; Genova, v. Cesarea 1/14, tel. 592.540; Bologna, v. Indipendenza 24, tel. 226.826; Parma, v.le Mentana 8, tel. 36.842; Padova, p. Giovanni XXIII 9, tel. 775.224; Mantova, c.so V. Emanuele 3, tel. 361.626 - Tariffe: Modulo mm 42x45; festivi, posiz. e pagine tariffa in percento. Occasionali L. 425.000 (510.000); Comm. L. 395.000 (474.000) - Istituz. L. 471.000 (565.000); Finanziarie pers., il venerdì, L. 425.000 (510.000) - Finanz. e legali L. 483.000 (580.000) - Necrologi L. 6300 per parola (Famiglia L. 5.200) - Echi L. 12.000 la linea - Economici vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

Deng Xiaoping

A PAGINA 6

A Pechino oltre cento vecchi capi lasciano il partito cinese

Legge finanziaria, storia a puntate

Aspettando il samurai

Soltanto da una settimana i più eminenti ministri e i più autorevoli rappresentanti dei partiti si sono ricordati che il deficit pubblico è ormai salito a diecimila miliardi al mese e che il fabbisogno dello Stato, fissato dalla legge finanziaria in 99 mila miliardi, è salito a quota 122 mila. Fino a ieri le elezioni, il referendum, le giunte locali, la presidenza della Repubblica, quella della Rai, l'affare Sme, il «venerdì nero» e perfino il festival dell'Unità li avevano evidentemente distratti.

Governo e partiti hanno affrontato solo all'ultimo momento una scadenza quanto mai ingrata e che forse in cuor loro avevano cercato di dimenticare. E come chi si sveglia di soprassalto, nessuno ha mostrato troppa lucidità e prontezza di riflessi. Goria e De Michelis si sono esibiti in progetti un po' frettolosi e improvvisati; ma anche parte delle contestazioni sono sembrate incaute.

Come al solito, la classe dirigente nazionale non ha fatto una gran bella figura; ma non temete, ci ripenseranno. Alle esuberanze e agli isterismi siamo ormai abituati, e anche questa volta una conclusione drammatica sembra improbabile. E' anzi imminente il passaggio dalla prima fase, quella della progettazione, alla fase numero due, dedicata alla realizzazione. Agli architetti sinceramente scontrosi e immaginifici come Craxi, stanno per subentrare i ragionieri.

Costoro avrebbero bisogno di lavorare in una atmosfera distesa e tranquilla, ma non è detto che vengano accontentati. Ricordate la ridda delle cifre, le discussioni furiose e le trattative incessanti, quando fu preso in esame il costo del lavoro? E i lamenti, le imprecazioni, le preghiere, le minacce, appena Visentini impose qualche provvedimento contro l'evasione fiscale? In Italia persino il trasferimento di un calciatore richiede trattative che non finiscono mai. Più importante è la posta in gioco, più deve aumentare il consumo di caffè e di sigarette. E' obbligatorio contrattare, discutere e litigare fino all'ultimo istante, e si può stare certi che anche in questa occasione la legge non scritta verrà puntualmente rispettata. Ma cinque minuti prima della mezzanotte Craxi lancerà il saio del mediatore per indossare il manto del decisionista.

Discussioni lunghe e sfibranti, poi di colpo, con la velocità dei samurai, qualche fendente risolutivo. Sulla sanità, sulla pubblica istruzione, sui trasporti, sulle forze armate, sui falsi invalidi, sulla previdenza sociale? Siamo convinti che nessuno abbia ancora idee ben precise in proposito. Si può soltanto sostenere, con tranquilla certezza, che la legge finanziaria sarà varata. Ministri e politici vivono alla giornata e sono assuefatti di protagonismo, ma non fino all'incoscienza. Enfatizzano i motivi di dissenso, tanto per tornare sulle prime pagine, ma con altrettanta prontezza sono pronti a far pace. Non crediamo che Goria finirà per dimettersi, come ha minacciato in una intervista, o che i liberali usciranno dalla maggioranza, come ha adombrato il vicesegretario Patuelli, qualora il governo rinunciasse al tradizionale rigore, sancito anche nelle dichiarazioni programmatiche.

Resta da vedere, semmai, che genere di compromesso sarà stipulato tra chi vuole tagliare con una certa energia e chi è sceso in difesa dello «Stato sociale». La confusione della prima fase e la conclusione con cui probabilmente sarà condotta la fase numero due non lasciano purtroppo molte speranze. Non si vede in qual modo Craxi e i suoi ministri potranno, nei pochi giorni che restano, recidere la parte malata da quella sana con la precisione del chirurgo. Ma, date le circostanze, anche interventi più rozzi e approssimativi potranno essere accolti con moderata soddisfazione.

Va tuttavia ricordato che la nuova legge finanziaria, buona o cattiva che sia, dovrà poi affrontare il vaglio del Parlamento e le imboscate dei franchi tiratori. Proprio in questi giorni Forlani ha ricordato che i parlamentari, in materia di spesa, hanno sempre trovato il modo di disfare quanto i governi avevano cercato di fare. Dopo le fasi della progettazione e della costruzione, incombe, come sempre, quella della demolizione. Per la verità si è proposto di eliminare, almeno per le leggi di spesa, il voto segreto, ma per ora non se ne è fatto niente.

Sia chiaro: il varo della legge finanziaria resta comunque un fatto importante. Quando i governi ricorrevano all'esercizio provvisorio, in materia economica si recitava a soggetto. Ora un copione esiste. Ma basta dargli un'occhiata per capire quanto la strada del risanamento sia ancora lunga e in salita.

Gianfranco Piazzesi

Goria ripete nessuna tassa su Bot e Cct

ROMA — Non esiste nessun progetto di tassare Bot e Cct di nuova emissione: la smentita viene dal ministro del Tesoro Goria. Anche Visentini ha confermato che non esiste alcun progetto governativo, ma ha pure aggiunto di essere disponibile a studiare il problema. Il consigliere economico di Craxi, Antonio Pedone, ha confermato di aver preso in esame l'argomento, senza peraltro aver predisposto alcun piano.

L'ipotesi di una tassazione che era stata attribuita allo stesso presidente del Consiglio, sarebbe in realtà un piano di consolidamento «soffice» del debito pubblico.

(Servizio a pag. 6)

Dura risposta della Thatcher alla ritorsione russa

Guerra aperta sulle spie Londra caccia sei sovietici

Due diplomatici, tre funzionari e un giornalista - Il Foreign Office: «Prove inconfutabili» sulla loro attività fornite da Gordievski; «ingiustificata» l'espulsione di 25 inglesi da Mosca

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Fuori altri sei. Prima di partire per una visita ufficiale in Egitto e Giordania, la signora Thatcher ha deciso ieri pomeriggio di reagire alla rappresaglia del Cremlino, che sabato aveva espulso venticinque diplomatici inglesi sotto l'accusa di spionaggio per ritorsione all'analogo allontanamento da Londra di altrettanti russi scattato giovedì scorso, in seguito alla clamorosa diserzione del capo del Kgb londinese Oleg Gordievsky. Il tono del messaggio inviato a Mosca è destinato ad acuire la tensione, già altissima, che si è stabilita di colpo negli ultimi giorni fra le due capitali dopo i mesi di disgelo seguiti alla visita invernale di Mikhail Gorbaciov.

La lista dei sei nuovi espulsi, diramata nel tardo pomeriggio dal Foreign Office dopo una giornata convulsa, comprende due diplomatici (il primo segretario Yvgenly Bafronov e il vice addetto dell'aeronautica colonnello Victor Mishin), tre funzionari dell'ambasciata e un giornalista dell'agenzia «Novosti». Secondo la nota ufficiale del Foreign Office, è stato il transfuga Oleg Gordievsky «a fornire incontrovertibili prove» all'Intelligence Service sulla loro attività spionistica in Gran Bretagna.

La risposta inglese alla ritorsione russa era definita ieri sera «dura e istruita» negli ambienti diplomatici di Londra. Dura perché il Foreign Office ha chiarito all'incaricato d'affari russo Lev Parshin, convocato a Whitehall, che i sei non potranno essere sostituiti, cosa che il numero totale del personale sovietico presente in Gran Bretagna è destinato a contrarsi a causa di questa crisi. Mirata, poi, appare la risposta di Londra perché i sei sono colpevoli di spionaggio come i primi 25 sovietici espulsi e la loro attività è provata in maniera inconfutabile.

Mosca, Alan Philips, corrispondente dell'agenzia giornalistica «Reuter», e la moglie Sue, due inglesi espulsi dai sovietici

Il governo della signora Thatcher, insomma, ha deciso di non abbassare la guardia, nemmeno dopo la durissima risposta del Cremlino, sabato scorso. Alla decisione della nuova serie di espulsioni il premier è arrivato dopo due colloqui improvvisi e urgenti («di crisi», come sono stati definiti a Whitehall) avuti nella serata di domenica e poi ieri mattina con il ministro degli Esteri Howe e quello degli Interni Hurd; responsabile dei servizi di sicurezza interna. Proprio la presenza ripetuta del titolare del «Home office» aveva fatto prevedere che la replica inglese sarebbe stata dura, avrebbe comportato altre misure di espulsione.

La giornata si è sgranata in una estenuante attesa dell'annuncio dei nuovi provvedimenti, rinviato fin oltre la partenza della signora Thatcher. Di fronte a questo silenzio, i commentatori diplomatici avevano perfino ipotizzato che la risposta di Londra all'allontanamento dei 25 inglesi da Mosca potesse essere diluita nel tempo, senza troppa pubblicità, proprio per non acuire la «febbre» tra i due Paesi. Ma la previsione si è rivelata errata quando l'auto nera dell'ambasciata russa ha varcato il portone del Foreign Office. Dopo 20 minuti è uscito, grigio in volto, l'incaricato d'affari Parshin, che ha rifiutato seccamente ogni dichiarazione.

Poco dopo, l'annuncio del ministero degli Esteri ha chiarito l'ampiezza della contro-replica inglese. Il direttore politico del Foreign Office ha notificato le misure di

Paolo Patruno

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

La Befana e le bandiere

Chi ha bisogno di nuove feste?

Come un'antica parola greca — epifania, che significa rivelazione — sia diventata Befana è problema che lascio ai glottologi. Che il rivelarsi del Cristo al mondo, simboleggiato dall'adorazione dei Magi d'Oriente, abbia potuto trasmutarsi nell'immagine di una vecchietta bizzarra, che vola a cavallo d'una scopa e porta regali, dolciumi o carbonella ai bambini, è uno dei tanti misteri della fantasia popolare che alimenta il più colorito folclore. Così dal «panem nostrum quotidianum da nobis hodie» del Pater Noster germogliò il culto dugentesco di una incredibile Donna Bisodia e il Nicola di Mira divenne san Nicola di Bari, fino a terminare col vestito di panno rosso e il campanaccio per le vie di Manhattan a far la parte di Santa Claus.

Parlare di feste, oggi, è un non-senso. Nel Medio Evo se ne contavano più di cento, tutte religiose, ma contadini e artigiani allora faticavano 16 ore al giorno e la festa era davvero riposo e sollievo. Adesso, tra sabato e domenica, 52+52, saranno già 104 e con le ferie si arriva a 130. Se si aggiungono le feste sparse, che variano ogni anno di giorno della settimana, le tentazioni dei «ponti» si fanno insinuanti: poi c'è l'orario unico, poi l'assenteismo, poi... Finisce che la gente sbriga solo più il secondo lavoro e si riposa nel primo.

Ai primi dello scorso anno ebbi a scrivere che le feste erano al tramonto, che lo sviluppo tecnologico e la moderna organizzazione delle società avanzate le escludevano come relitti imbarazzanti del passato, che è meglio lavorare part-time, magari solo tre mesi l'anno, piuttosto che questo mercificare, inceppare, frastornare i ritmi e i cervelli. La festa, la scampagnata, la mangiata avevano senso in tempi di alimentazione spartana e di fatica manuale snervante. Adesso, che si profila per molti la prospettiva di lavorare stando a casa propria, con armamentari elettronici, seguendo il personale ritmo biologico e l'estro individuale, il concetto stesso di festa sembra aver perso significato.

Solo una restaurazione vetero-cattolica può aver inserito fra i patti concordatari l'impegno ad accrescere le feste religiose, col bel risultato di favorire l'evasione di massa, i trattenimenti profani e l'allontanamento dal culto. Ma che sia poi lo Stato per bilanciare i conti con l'Epifania restaurata, a voler introdurre una festività dei Martiri dell'indipendenza nazionale, mostra solo quanto la nostra classe politica rimanichi mitologie arcaiche.

Intanto, quando cominciano questi martiri? ci mettiamo Oberdan con la sua bomba, il carabiniere Scapaccino, i caduti di Giolitti nel '48 e i marinai morti in Cina cantati da d'Annunzio, gli inabissati di Lissa e i sepolti delle sabbie di El Alamein, i sciacchiti del Sabotino e i vinti di Adua? Non saranno troppi, troppo diversi, troppe volte morti invano? Ci metteremo la brigata Casale falciata a San Martino e le brigate partigiane decimate in cento valli? E poi, quale data andrà bene? la prima riunione del Parlamento italiano il 18 febbraio 1861 o l'armistizio del 4 novembre del 1918? esalteremo l'Italia di Cavour o quella di Garibaldi, la conquista di Trieste o la perdita di Nizza?

Persino la festa dello Statuto, grande rivoluzione della conquistata democrazia, s'è trasformata in una sfilata militaresca, prima con gran fragore di zoccoli degli squadroni a cavallo, poi con lo sferragliare dei cingoli dei carri armati. E' un'altra giornata come questa, che ci viene proposta? Semmai, parlando di indipendenza, basterebbe festeggiare una festa depennata, ma che molte targhe stradali ricordano nelle nostre città: quella del coronamento delle speranze dei patrioti, il 20 settembre 1870, la breccia di Porta Pia, la resistenza di Roma all'Italia.

Temo che di questa festa il Concordato non parli. E se dipendesse da me, il governo non dovrebbe parlare né di questa né di altre. La situazione, nel suo insieme, mi sembra tutt'altro che festaiola.

Luigi Firpo

Il presidente della Confindustria ai leaders dei tre sindacati

Lucchini: oggi vedo Craxi poi farò le mie proposte

ROMA — Craxi è l'ago della bilancia in questo momento particolarmente delicato e interessante del confronto fra sindacati e imprenditori per il contenimento del costo-lavoro. In un incontro riservato avuto ieri sera nella sua abitazione con Lama, Marini e Benvenuto (affiancati da Del Turco, Colombo e Veronese) il presidente della Confindustria Lucchini (erano presenti anche Patrucco e Annibaldi) ha detto che solo dopo il colloquio fissato per le 11 di oggi a Palazzo Chigi con il presidente del Consiglio potrà precisare se e come sia possibile sbloccare la questione dei decimali.

Lucchini ha ribadito al vertice sindacale la volontà della sua organizzazione di andare avanti con decisione e ha sottolineato, non a caso, l'ampiezza del mandato ricevuto giovedì scorso dalla Giunta Esecutiva; ma ha lasciato chiaramente intendere che molto, se non tutto, dipende dagli affidamenti e dalle certezze che Craxi sarà in grado di dare sulla politica industriale, la spesa pubblica, il costo del danaro, la riforma fiscale, l'alleggerimento degli oneri impropri gravanti sul costo del lavoro.

«Non perderò tempo. Subito dopo la riunione a Palazzo Chigi — ha affermato Lucchini — mi metterò in contatto con i sindacati». Le reazioni dei leaders Cgil-Cisl-Uil? Caute, ma più improntate all'ottimismo che al pessimismo. «Il clima — ha dichiarato a caldo il segretario generale aggiunto della Cisl, Colombo — è stato positivo, costruttivo». Sicuramente si è parlato del «nodo» dei decimali e del ventaglio di soluzioni predisposte, ma nessuno lo ha confermato. Alla domanda se, fra le ipotesi, la più probabile sia quella del pagamento di un'«una tantum» di circa 230.000 a sanatoria del passato, la risposta è stata «No comment».

E' certo, però, che il «dialogo» tra Confindustria e sindacati — ha rilevato Del Turco — è comunque «una prospettiva obbligata».

Se la trattativa partirà spedita, ha osservato Veronese, ad un certo punto si dovrà trovare un raccordo per tutti gli altri tavoli già avviati o da avviare per evitare conclusioni difformi nei diversi settori: con tutti l'accenno è diretto soprattutto alle organizzazioni che hanno pagato regolarmente i decimali, sia pure con riserva) il sindacato vuole discutere a «pari dignità».

La chiusura della difficile vertenza potrà essere sensibilmente facilitata dall'eventuale esito favorevole di vari incontri già in programma. Oggi il ministro delle Finanze, Visentini, discute con una delegazione Cgil-Cisl-Uil le richieste avanzate per il recupero del fiscal drag, la riforma dell'Irpef a partire dal 1986, la tassazione dei Bot e dei Cct, l'istituzione di un'imposta patrimoniale.

Domani i sindacati affronteranno con il ministro del Lavoro, De Michelis, i problemi dell'occupazione e dello «stato sociale», con speciale riferimento ai ventilati tagli all'assistenza sanitaria e alla previdenza; nella stessa giornata, dovrebbe entrare nel vivo il negoziato tra il governo e le organizzazioni dei lavoratori per il rinnovo dei contratti di tre milioni e mezzo di dipendenti pubblici. «Una chiara impostazione di questi aspetti — sottolinea una nota della Uil — è finalizzata a garantire un quadro di impegni e compatibilità più certo e più equo sia per la finanziaria che per la trattativa governo-parti sociali e sindacati-imprenditori».

Gian Carlo Fossi

Craxi dal 19 in Egitto e Somalia

ROMA — In occasione della visita ufficiale che effettuerà tra il 20 e il 22 settembre in Somalia, il presidente del Consiglio Craxi — informa un comunicato di Palazzo Chigi — ha in programma altre due soste africane, entrambe il giorno 19.

Al Cairo è previsto un colloquio con il primo ministro Ali Lutfi, a Khartum nel pomeriggio Craxi incontrerà il generale Abdel Rahman Suar el Dahab.

ULTIMA ORA - Esplosione al «Café de Paris»

Roma, bombe in via Veneto quaranta feriti, due gravi

Gli ordigni lanciati da un'auto in corsa; uno non è scoppiato

ROMA — Due bombe a mano sono state lanciate ieri, poco dopo le 23, tra i tavolini del Café de Paris affollati di gente, soprattutto turisti stranieri. Una sola è esplosa, ma è stata sufficiente per provocare almeno una quarantina di feriti tra i clienti che affollavano il famoso bar di via Veneto, proprio di fronte all'hotel Excelsior.

Un palo, tra quelli trasportati al vicino ospedale San Giacomo e ai più lontani Policlinico e San Giovanni verserebbero in gravi condizioni. Gli altri avrebbero riportato ferite, soprattutto escoriazioni e tagli, provocate da vetri e schegge e giudicate guaribili in 5-10 giorni.

Una sola delle bombe lanciate dagli ignoti attentatori è esplosa o poiché carabinieri e vigili del fuoco, oltre a impegnarsi nella già difficile opera di soccorso, hanno anche dovuto bloccare la centralissima via della capitale per permettere agli artificieri di disinnescare l'ordigno, pare una bomba del tipo «F-1» di fabbricazione sovietica, adagiato su una aiuola poco distante dalla porta del locale.

Non si conosce ancora con precisione la dinamica dell'attentato e nessuna organizzazione terroristica ha rivendicato, almeno fino a tarda notte, la tentata strage. Secondo una prima ricostruzione fatta dalla Digos, i terroristi sarebbero arrivati su un'auto di grossa cilindrata. Gli ordigni sarebbero stati lanciati contro il Café de Paris mentre l'auto era in corsa.

Sul luogo dell'attentato è arrivato il questore e il giudice Sica, il magistrato che da anni si occupa di indagini sul terrorismo. «La bomba inesplosa è dello stesso tipo usata tre anni fa nell'attentato contro la sinagoga — ha detto — Ciò potrebbe far pensare che gli autori di questo gesto criminale possano avere una matrice araba».

Per ore via Veneto è stata chiusa ai pedoni e al traffico. Una folla di centinaia di persone si è addensata premendo attorno ai cordoni di polizia e carabinieri. «Ho sentito un botto fortissimo — racconta il portiere dell'hotel Ambasciatori, a poche decine di metri dal Café de Paris — Sono corso in strada e ho visto un fuggi fuggi generale. I primi feriti sono stati portati via da auto di passaggio, poi sono arrivate le ambulanze. Ho visto tantissimi feriti, molti però erano solo scorvolti. Tra loro ci sono anche due nostri clienti americani. Ho sentito che sono tanti i feriti stranieri, è vero?».

L'ipotesi del giudice Sica fa tornare alla mente lo spaventoso attentato compiuto il 9 ottobre del 1982 quando cinque terroristi, nel cuore del quartiere israelita, sparsero colpi di mitra e gettarono bombe tra la folla che usciva dal tempio uccidendo un bimbo di due anni e ferendo 34 persone. L'attentato venne rivendicato da un sedicente gruppo «Olp-Br».

L'arcivescovo di Vienna, Koenig, si dimette per limiti di età (80 anni)

Il Papa perde l'ambasciatore all'Est

CITTA' DEL VATICANO — Il Papa ha accolto le dimissioni dell'arcivescovo di Vienna, cardinale Franziskus Koenig, presentate per motivi di età. La conferma ufficiale della rinuncia all'incarico di Koenig, che ha compiuto 80 anni il 3 agosto scorso, è stata data ieri dal portavoce pontificio. Le prime indiscrezioni sulle dimissioni dell'arcivescovo di Vienna erano state diffuse già sabato scorso da fonti austriache.

Il Papa non ha ancora scelto il successore per il governo dell'arcidiocesi di Vienna, una delle più importanti d'Europa.

Il card. Koenig, che con il compimento degli 80 anni non potrà più fare parte degli elettori del prossimo pontefice, era stato nominato arcivescovo di Vienna da Pio XII circa 30 anni fa, il 10 maggio 1956, e successivamente «promosso» cardinale.

Koenig ha svolto un ruolo di rilievo soprattutto nei due ultimi Conclavi, svoltisi nell'agosto e nell'ottobre del 1978, che portarono all'elezione di Giovanni Paolo I e di Giovanni Paolo II, ma aveva già partecipato agli altri due Conclavi che, nel 1958 e nel 1963, portarono all'elezione di Giovanni XXIII e di Paolo VI.

Nato a Rabenstein il 3 agosto 1905, ordinato sacerdote nell'ottobre del 1933, alunno dei Benedettini a Melke, studente all'Università Gregoriana e al pontificio Istituto biblico di Roma, Koenig è stato nominato vescovo nel 1952. Fu Giovanni XXIII a crearlo cardinale nel concistoro del 15 dicembre '58.

In questi 30 anni di guida della diocesi di Vienna, in una posizione privilegiata per il dialogo con l'Est, il cardinale è stato uno degli uomini di Chiesa più attivi nel campo della «Ostpolitik», compiendo numerose missioni e viaggi in diversi Paesi dell'Est, Unione Sovietica compresa. Due anni fa ha potuto effettuare un viaggio anche in Cina, quasi contemporaneamente a quello di un altro porporato europeo, il francese Roger Etchegaray. Altrettanto intensa e attiva la sua presenza discreta e continua nel dialogo con i non credenti.

Il card. Koenig, secondo quanto riferiscono esperti della «Ostpolitik» vaticana, persuase tra l'altro il card. Giuseppe Mindszenty, primate d'Ungheria, a lasciare l'ambasciata statunitense di Budapest, nella quale si era rifugiato nell'autunno del 1956 al termine dell'insurrezione e a venire a Roma, con la prospettiva di non tornare più in patria, nell'ottobre del 1971.

L'ultimo soggiorno del card. Koenig a Roma e a Castel Gandolfo, ospite del Papa nella villa pontificia, è stato solo due settimane fa, nell'ultima settimana di agosto: aveva infatti organizzato per il Papa, nella residenza di Castel Gandolfo, un simposio di tre giorni con filosofi, scienziati e storici di altissimo livello.

Al simposio, predisposto con inviti a 25 saggi di undici Paesi da un'istituzione viennese di studi sull'umanità contemporanea vicina allo stesso cardinale, partecipò per tutte le sedute dei tre giorni lo stesso Giovanni Paolo II.

Cossiga dal Papa il 4 ottobre in visita ufficiale

CITTA' DEL VATICANO — Il Papa riceverà il 4 ottobre prossimo in visita ufficiale, in Vaticano, il Presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, che sarà accompagnato dal ministro degli Esteri, Giulio Andreotti.

Socialdemocratici e comunisti (50,4%) arginano la rimonta moderata

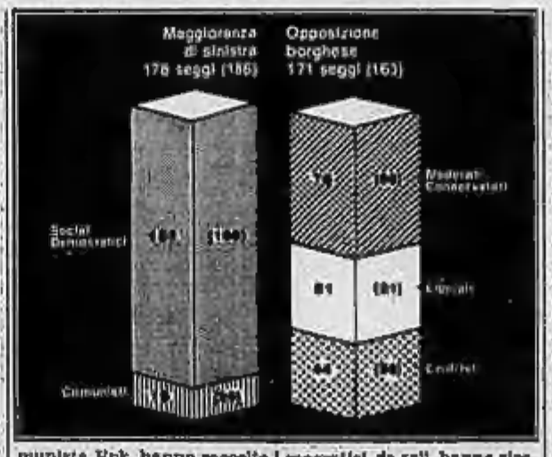
Vince (a fatica) la Svezia di Palme

Il premier confermato: ha vinto il «modello svedese» - Boom dei liberali nel blocco centrista

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Dubbiosi sulla opportunità e la possibilità di correggere lo Stato assistenziale, gli svedesi hanno riaffidato il potere a Olof Palme. Ed è così avuta la prevista vittoria socialdemocratica, ma è una vittoria non priva di amarezze in quanto il grande partito «storico» ha perso suffragi e seggi. Il fronte dei tre partiti «borghesi» ha fatto progressi, ma non in misura sufficiente, perché uno soltanto ha compiuto un balzo in avanti, il liberale. Il suo successo è sensazionale. Trenta seggi in più, nel nuovo Riksdag, il Parlamento.

Il risultato finale e ufficiale diverrà noto domani, ma le cifre non dovrebbero mutare, cifre che offrono uno specchio assai terso dei sentimenti in questa Svezia 1985. I due partiti del «blocco socialista», il socialdemocratico e il comunista Vpk, hanno raccolto complessivamente il 50,4 per cento dei voti, un leggero regresso rispetto alle elezioni dell'82, quando questo totale era stato del 51,2. I socialdemocratici, da soli, hanno ricevuto il 45 per cento, con una perdita dello 0,6. Il «blocco», che nell'ultimo Riksdag aveva 166 seggi, ne avrà ora 172: 159 socialdemocratici, 10 del Vpk. Erano prima 156 e 10.



Fronteggiava il schieramento socialista quello dei tre partiti «borghesi». Il conservatore (o moderato), il centrista e il liberale. Questo esercito multicolore è avanzato, accrescendo voti e seggi. I primi sono saliti dal 15 per cento dell'82 al 43,2, i secondi da 163 a 171. Dei tre partiti, però, uno soltanto sorride. Il conservatore ha perso il 2,3 per cento dei suffragi, quello del centro (alleato al piccolo partito democristiano) ha perso il 4,9 per cento; il [illegible] Folkpartiet liberale può cantare vittoria, con un guadagno del 5,4.

Questo trionfo liberale conferma, senza dubbio, che un numero crescente di svedesi desidera un «riesame» dello Stato assistenziale. Il Welfare State, occorre ripeterlo e sottolinearlo, non è in discussione, è troppo radicato nella società scandinava in generale e nella svedese in particolare, nessuno vuole abbatterlo o azzopparlo. Molti però ne auspicano una riforma. Una minore irreggimentazione, con il ripristino di antichi diritti, come quello di scegliersi il medico; un alleggerimento di alcune imposte; un'economia più sensibile al mercato; tagli alla spesa pubblica. Sono queste le aspirazioni che hanno ingrossato il voto liberale.

Ma perché non hanno ingrossato quello dei suoi alleati? Perché gli svedesi sembrano non aver più fiducia nella capacità e del centro e dei conservatori di pilotare una trasformazione politica. (I «borghesi» ebbero il potere dal 1976 all'82: e fu una delu-

Mario Ciriello

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Si risolverà in Parlamento la battaglia giudiziaria fra registi e emittenti private?

«Otto e mezzo» con lo spot

Secondo il pretore di Roma, Michele Varrone, un solo inserto pubblicitario collocato nell'intervallo non lede il valore artistico dell'opera cinematografica - Più interruzioni possono invece infrangere il diritto morale d'autore garantito dalla legge - Auspicata, comunque, una precisa disciplina legislativa

ROMA — Da tre anni è in atto la battaglia giudiziaria promossa da registi e sceneggiatori nei confronti delle emittenti private per i troppi inserti pubblicitari mandati in onda durante le proiezioni dei film sul piccolo schermo.

La magistratura non ha però ancora risolto definitivamente il delicato problema. Dovrà quindi essere il Parlamento — come è stato auspicato, tra gli altri, dagli stessi giudici — a trovare un'adeguata soluzione con una apposita «leggina» che, da un lato, tuteli i diritti di registi e sceneggiatori e, dall'altro, garantisca sufficientemente le emittenti private e i loro sponsor.

La pretura e il tribunale di Roma si sono pronunciati più volte sugli *spots* pubblicitari trasmessi a raffica dalle tv private — e in particolare dai *networks* — durante la proiezione di un film.

Dall'esame delle sentenze ed ordinanze sinora emesse si possono ricavare i seguenti principi: 1) ogni inserto pubblicitario mandato in onda dalle emittenti private durante la proiezione di un film non comporta di per sé un'alterazione della individualità dell'opera cinematografica trasmessa in tv. Di conseguenza un solo *spot* non è sufficiente a ledere il diritto morale d'autore garantito ai registi e agli sceneggiatori dall'art. 20 della legge n. 633 del 1941; 2) le interruzioni pubblicitarie — in relazione al loro numero, frequenza, durata e collocazione — possono comunque violare la legge sul diritto d'autore, ma il giudice deve valutare caso per caso, cioè prima di emettere il suo verdetto deve visionare il film con tutti gli *spots* (il più delle volte tale soluzione appare però una tutela tardiva e incompleta). Non si possono quindi compiere accertamenti preventivi e generalizzati anche nei confronti di un'opera di elevato livello artistico.

Federico Fellini, da sin., Mario Monicelli e Franco Zeffirelli contro gli spot nei loro film

Applicando tali principi il pretore di Roma Michele Varrone — con due distinte decisioni rispettivamente del 30 dicembre 1982 (è stata questa la prima in Italia) e del 30 luglio scorso — ha respinto i ricorsi presentati in via d'urgenza dai registi Salvatore Samperi (per il film «Scandalo») e Federico Fellini (per il film «Otto e mezzo») che intendevano ottenere il preventivo divieto di far proiettare in futuro tali film dalle tv private con gli inserti pubblicitari.

Il magistrato, pur riconoscendo a Fellini di essere «uno dei massimi maestri della cinematografia mondiale» e considerato i suoi film («Le sceicco bianco», «I vitelloni», «La dolce vita», «Otto e mezzo», «Giulietta degli spiriti») come «capolavori ormai affidati alla storia del cinema», ha ritenuto di non poter vietare la trasmissione di qualunque *spot* da inserire solo nell'eventuale intervallo tra il primo e il secondo tempo, proprio per l'impossibilità di procedere — anche nei confronti di opere di elevato livello artistico — ad accertamenti preventivi e generalizzati.

Sostanzialmente sulla stessa linea si è schierato il tribunale di Roma. Il 23 novembre scorso i giudici della prima sezione civile, presieduta da Elio Amatucci, accogliendo in parte le tesi del figlio dello scomparso Pietro Germi, regista del film «Serafino», hanno riconosciuto che la inserzione di *spots* pubblicitari nel corso di questo film interpretato da Adriano Celentano e mandato in onda due anni fa da «Italia 1» ha inciso negativamente sull'unità della stessa pellicola, attenuandone la forza narrativa e la capacità di coinvolgimento dello spettatore.

Motivo: nel corso della proiezione si erano verificate otto interruzioni per dare spazio ai messaggi pubblicitari e in ciascuna di esse della durata oscillante tra i tre e i quattro minuti erano stati diffusi da un minimo di sette ad un massimo di dieci *spots*, per un totale di 66. In pratica la visione del film aveva avuto una durata di un'ora e mezzo poiché mezz'ora era stata complessivamente occupata dagli *spots*.

Va però sottolineato che il tribunale è giunto a questa conclusione solo dopo aver visionato il nastro registrato della trasmissione. E' stata invece respinta la richiesta del figlio di Germi tendente ad ottenere — in via di principio — la condanna dell'emittente privata per il solo fatto di aver interrotto il film «Serafino» con *spots* non autorizzati. Su questo importante punto dovranno pronunciarsi tra alcuni mesi la corte d'appello di Roma (alla quale si è rivolto lo stesso Germi) e successivamente — qualunque fosse l'esito del giudizio di secondo grado — la Cassazione.

In attesa del verdetto della suprema corte — previsto tra almeno un paio d'anni — le vertenze tra registi e sceneggiatori e le emittenti private si stanno moltiplicando. Davanti al tribunale di Roma ne sono pendenti una dozzina intentate dai registi Federico Fellini (per il film «I vitelloni»), Mario Monicelli (per «Romanzo popolare»), Francesco Rosi (per «I magliari» e «Le mani sulla città»), Luigi Zampa (per «Anni ruggenti»), Nanni Loy (per «Le quattro giornate di Napoli»), Luigi Filippo D'Amico (per «Amore e ginnastica»), Franco Zeffirelli (per «Giulietta e Romeo»), Lina Wertmuller (per «Pasqualino Settebellezze»), i fratelli Paolo e Vittorio Taviani (per «Fuorilegge del matto» e «Sotto il segno dello Scorpione») e Sergio Leone (per «Il buono, il brutto e il cattivo»).

Nella maggior parte dei casi però il tribunale — prima di pronunciarsi — dovrà visionare i film con tutte le interruzioni pubblicitarie. E' un problema di non facile soluzione dal momento che alcune emittenti private hanno fatto sapere che la visione non è più possibile essendo stati da tempo cancellati i nastri registrati delle trasmissioni sotto accusa. Tali nastri vengono infatti conservati solo per un mese e poi sono riutilizzati per altri film.

In mancanza della visione del film i registi avrebbero partita vinta solo se la Cassazione ritenesse leso il diritto morale dell'autore di un'opera cinematografica per il solo fatto che un loro film trasmesso da una tv privata è stato interrotto da *spots* pubblicitari da loro non autorizzati.

L'unica strada percorribile — come hanno ricordato numerosi giuristi e magistrati — appare però quella di un intervento legislativo. D'altronde, un primo passo in tal senso è stato già fatto con l'approvazione del decreto legge n. 807 del 6 dicembre scorso, convertito successivamente in legge n. 10 del 4 febbraio, che ha stabilito il tetto di durata della pubblicità nella misura del 16 per cento del totale delle ore settimanali di trasmissione e del 20 per cento di ciascuna ora di trasmissione, senza discriminare fra i vari tipi di programma (tali «tetti» sono stati però ritenuti eccessivi nella sua ultima ordinanza dal pretore Varrone per quanto riguarda i film d'autore).

Pierluigi Franz

Intervento del prof. Giannini

Sgambetto dello Stato

Vorrei chiarire il mio pensiero sulle disfunzioni dell'Amministrazione dei lavori pubblici, già riferito, in maniera necessariamente sintetica, nel colloquio avuto nei giorni scorsi con Eugenio Palmieri.

In compendio, ricordo che la Costituzione assegna alle Regioni la materia urbanistica e l'assegna come legislazione e come amministrazione. Che cos'è questa materia, sotto l'aspetto giuridico? Lo si discusse per oltre 20 anni, vi furono sentenze della Corte Costituzionale e alla fine, tenendo conto anche di altre prescrizioni della Costituzione, si arrivò alla conclusione che urbanistica significasse attività di governo del territorio.

Ora nel territorio non è che ci sono solo campagne e case: ci sono anche fiumi, opere fatte dall'uomo, foreste e simili. Sicché quando si dovette fare la legge di completamento delle attribuzioni delle Regioni (1975), la Commissione di cui ero presidente si ingegnò per trovare dei criteri razionali di riparto delle materie fra lo Stato e le Regioni.

Ci riuscì, perché né la Commissione parlamentare per gli affari regionali, né il governo in sede di legge delegata modificarono, su questo punto, le proposte della Commissione (vi furono modifiche di dettaglio, ma di scarso interesse per i non addetti ai lavori).

A questo punto si sarebbero dovute fare le seguenti cose: una legge quadro sull'urbanistica, quantomeno per mettere ordine alla materia; una legge quadro sulle acque pubbliche, stante l'innovazione contenuta nella legge delegata; una legge quadro sulla casa, materia particolarmente tormentata; infine una legge sulle espropriazioni per pubblico interesse, stante che la materia era diventata quasi indecifrabile per eventi vari, tra cui alcune sciagurate sentenze della Corte Costituzionale.

Ricordo che appena varata la legge delegata n. 616, con Morlino ci intrattenemmo a lungo circa la metodologia da seguire, per tutte le leggi quadro che comportava la legge delegata. Morlino era persona molto intelligente e preparata, e naturalmente fu fatto fuori da ministro per le Regioni. Da allora tutti i programmi relativi alle leggi quadro sono scomparsi in quella sorta di formazione carsica che è l'organizzazione italiana.

Non si sa dove ora scorrano. Sta di fatto che dal 1977 ad oggi l'Amministrazione dei lavori pubblici non ha preso alcuna iniziativa. Per cui è venuta a costituirsi una situazione paradossale, in cui lo Stato da una parte e le Regioni dall'altra si tagliano le gambe a vicenda. Solo nella materia della casa, questa amministrazione ha preso delle iniziative, ciascuna delle quali è un sikoro per quella precedente.

La mia opinione è che non occorre essere laureati in legge, per capire che questo non è un modo di amministrare.

Prof. Massimo S. Giannini
Roma

Esposto contro falsi invalidi nelle Ferrovie

CATANZARO — La gestione della legge che riguarda «le assunzioni obbligatorie in particolari soggetti minorati» nell'ambito del ministero dei Trasporti «è stata utilizzata per ampliare in maniera indebita reti clientelari, per consolidare le squallide pratiche del sopravvivere ed aggiungere elementi inquinanti nel tessuto istituzionale». E' quanto si legge nell'esposto che il segretario generale aggiunto della Fill-Cgil regionale, Vittorio Crocicchio, ha reso noto di aver inoltrato, alle procure della Repubblica dei tribunali di Rossa, Paola, Cosenza, Catanzaro e Reggio Calabria.

Secondo l'esposto il «centro originario di inquinamento della corretta applicabilità della legge pare si rinvenga nelle commissioni sanitarie chiamate a verificare lo stato di invalidità da malattia degli aspiranti ai posti».

Crocicchio denuncia, in proposito, il rilascio di certificati di invalidità «falsi perché ottenuti a mezzo della corruzione dei sanitari».

Comincia una «tre giorni» dei ministri per varare la legge

Goria: la finanziaria si farà ma non so proprio come sarà

ROMA — I ministri economici e finanziari come giudici in camera di consiglio. Da oggi, Goria (Tesoro) Romita (Bilancio), Visentini (Finanze) De Michelis (Lavoro), Altissimo (Industria) si «chiudono» in una stanza di palazzo Chigi con il sottosegretario Amato per lavorare a una legge finanziaria che ancora non c'è e che sembra più che mai difficile da preparare e varare. Sarà una «maratona» di tre giorni, dalla quale si dovrà per forza uscire non con una «sentenza», ma con la «bozza» di un provvedimento che dovrebbe far capire a 60 milioni di italiani come e quando sarà possibile alleggerire un debito pubblico che rischia di provocare, come dice De Mita, una «emorragia finanziaria».

Comunque vadano le cose durante la «tre giorni di Palazzo Chigi», una circostanza si può già anticipare senza timore d'essere smentiti: nella nuova legge finanziaria non entreranno i provvedimenti sulla riforma sanitaria; in altre parole, non entrerà il progetto dell'Italia divisa in tre fasce. Questo, non solo perché il progetto è più che mai astratto e nebuloso, ma soprattutto perché mai provvedimento ha sollevato, da quando è in carica il governo Craxi, tanti malumori e contrasti, dentro e fuori la maggioranza. Da sempre, anche prima del pentapartito Craxi, i ministri economici si sono trovati, a torto o a ragione, al centro di «tempeste» politiche. Una situazione come quella che oggi sta investendo De Michelis e Goria (in particolare quest'ultimo) è però senza precedenti anche nel voluminoso «diario» di vicende tanto burrascose.

«La legge finanziaria per il 1986 sarà certamente pronta per la scadenza del 30 settembre, ma bisogna vedere che finanziaria sarà», ha dichiarato ieri sera Goria al termine di un incontro di due ore con Amato svoltosi, non a caso, proprio alla vigilia della «tre giorni». A una domanda sulle sue dimissioni nel caso di bocciatura definitiva dell'Italia a tre fasce, Goria non ha risposto né sì né no. Ha detto di non sapere se «questa proposta resta ancora in piedi». «Se i tagli alla spesa pubblica non passeranno vuol dire che ho sbagliato io», ha aggiunto in tono pessimista e cupo.

Per i tagli, v'è tensione nella dc, ma anche repubblicani e liberali hanno preso posizioni molto nette e decise contro il progetto De Michelis — Goria. Il ministro del Tesoro si trova al centro di una situazione difficile e delicata, che sta dividendo il suo partito. C'è chi, come il leader di «Forze nuove» Donat Cattin, ne chiede ufficialmente le dimissioni, e gli consiglia, attraverso la tv, «una lunga vacanza, magari un viaggio in Giappone». Goria è invece difeso, come politico e come persona, dal segretario De Mita, il quale ha però bocciato il progetto che ancora sta a cuore al ministro del Tesoro: quello, appunto, dell'Italia divisa in poveri, meno poveri e ricchi. «La dialettica all'interno della dc — ha detto ieri De Mita, a Jesolo — deve crescere sulla capacità dei militanti di misurarsi con il potere. Io non sono disposto a guidare un partito che, anziché fare politica, fa piccoli giochi».

Non sappiamo se i «giochi» di ieri siano piccoli o grossi. Di certo, nel partito si sono registrate nuove posizioni polemiche sulla linea Goria. Il presidente dc Piccoli l'ha nuovamente criticata. L'on. Bianco, molto vicino a De Mita, l'ha difesa. «Il ministro Goria e il ministro De Michelis sono sicuramente in perfetta buona fede nella loro battaglia sulla riforma sanitaria — ha detto Piccoli —. East, però, non si rendono conto che, insistendo sulla difesa delle fasce e caricando sulla finanziaria un problema di fortissimo cambiamento della riforma sanitaria, si finisce per seguire una via che rischia di cambiare lo stesso volto della dc, e della sua stessa base, trasformandola da partito popolare in un partito elitario, destinato a decadere. Inoltre, con gli indirizzi proposti si aprono spazi per certe forze finanziarie non produttive a discapito degli imprenditori seri. Vorrei che i due ministri entrassero nelle famiglie italiane a rendessero conto delle loro reali condizioni».

La replica di Bianco è stata immediata: «Si può discutere sugli strumenti, ma la richiesta di dimissioni del ministro è speciosa e sicuramente strumentale. Non è certo colpa di Goria se i conti non tornano e la situazione economica del Paese resta grave».

Per il pri, la colpa è di tutto il governo, con il suo presidente in testa. «Da nove mesi si va male — dice Spadolini preannunciando un polemico documento sulla finanziaria a Craxi — Nell'82, io preferii dimettermi da Presidente del Consiglio piuttosto che sopportare le cosiddette «tre dell'onore». E queste erano quasi niente a confronto delle polemiche di questi giorni sulla finanziaria.

Luca Giurato

Sempre gravi le condizioni di Italo Calvino

SIENA — Quinto giorno di coma reversibile, dicono i medici che stanno curando lo scrittore Italo Calvino, colpito da emorragia cerebrale il 6 settembre, mentre si trovava in vacanza nella sua villa a Castiglion della Pescaia.

Dall'Islanda a Madrid

Madrid. La signora Vigdis Finnbogadottir, presidente dell'Islanda, è giunta ieri in Spagna per una visita ufficiale di tre giorni su invito di re Juan Carlos che ha accolto l'ospite all'arrivo. Nel corso della visita il Capo dello Stato islandese avrà un colloquio con il primo ministro Felipe Gonzalez

Giudicato elusivo e scontato da dc e psi

Delude un po' tutti il discorso di Natta alla Festa di Ferrara

ROMA — Natta ha deluso un po' tutti e i commenti politici al suo discorso di chiusura alla Festa dell'Unità di Ferrara sono un coro di critiche e di appunti per la «mancanza di novità», per il tono «elusivo» e «scontato», per «l'apologia scritta a un partito che vive in difficoltà nonostante gli appelli patriottici».

Il segretario comunista — dopo quindici giorni di dibattito anche aspro alla cittadella di Ferrara — domenica ha evitato ogni accenno polemico con i suoi interlocutori interni, sia verso Reichlin e Lama sia verso Cossutta e Occhetto, con un comizio di cauta apertura verso il psi (ma nel solco tradizionale dell'alternativa) e di duro attacco alla dc.

Così dalla democrazia cristiana, con una nota di Galloni sul Popolo di oggi, è venuta la replica più secca a Natta. Secondo il direttore del quotidiano dc il suo discorso è stato «elusivo di ogni scelta e propositivo di una linea di alternativa, non tanto all'attuale maggioranza di governo quanto e soprattutto alla dc», tanto da non dissipare la nebbia che ancora rendono scarsamente comprensibile la reale strategia del pci.

Da via del Corso, sede del psi, pochi commenti, senza l'ufficialità del leader: così il capo della segreteria, Tiraboschi, sostiene che «non ci sono novità di rilievo», mentre Enrico Manca lo definisce un intervento «normalizzatore» e aggiunge che il discorso dimostra un evidente scarto con «l'ampiezza, la vivacità e i fermenti innovatori di cui mi è sembrato essere permeato il dibattito dei giorni scorsi».

Nessun accenno dai socialisti al cauto tono accomodante usato da Natta verso di loro, mentre il psdi, con un editoriale dell'*Umanità*, afferma che il segretario comunista ha fatto credito al psi «soltanto pensando valida l'alternativa» e chiedendo al psi «in soldoni di lavorare in proprio per la perdita della presidenza e la dissoluzione del pentapartito. Gli si domanda un autentico suicidio politico».

Il vicesegretario del pli, Patuelli, sostiene che Natta ha pronunciato un'«apologia scritta della continuità e dell'ortodossia del pci» e aggiunge che l'alternativa del segretario comunista non è altro che la conferma «orgogliosa della diversità del pci rispetto alle forze che si richiamano alle grandi famiglie politiche dell'Occidente». r. l.

ROMA — Partirà questo pomeriggio alle 17.30 da piazza Esedra la manifestazione-corteo indetta dal comitato nazionale contro l'apartheid per protestare contro la discriminazione razziale in Sud Africa.

Foca uccisa dalle monetine in Danimarca

COPENAGHEN — Una foca dell'acquario di Helsinki è morta dopo aver inghiottito 256 monete che erano state lanciate nella vasca dai visitatori. Le monete sono state scoperte nello stomaco del mammifero quando un veterinario ha effettuato un'autopsia.

Intervista con l'ex segretario del psi, ora primo cittadino di Cosenza

Mancini, sindaco con rimpianto

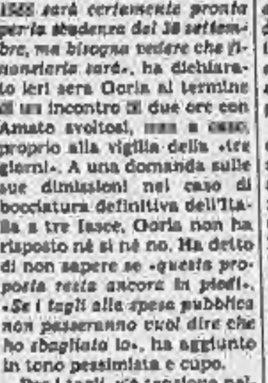
«Io non disarmo mai, non sono fuori gioco» - «A me interessano gli elettori, aiuterò la Calabria»

ROMA — Da tre giorni Giacomo Mancini, socialista, vicino ai 70 anni, deputato per otto legislature, sei volte ministro, guida a Cosenza una giunta di centro-sinistra a quattro. Che effetto fa all'ex segretario del psi l'elezione a sindaco?

«Una certa malinconia, compensata dal fatto positivo di poter continuare a dare un contributo concreto ai propri elettori e ai concittadini».

— Quindi, ha qualche rimpianto?

«Come si fa a non averli... Un po' di cuore e di sentimento ce l'hanno anche i politici. Ma in questo nuovo impegno potrò esprimere ancora meglio le mie possibilità. Non che alla Camera non potessi. Anche a Montecitorio ero in grado di recitare la mia parte. Durante i 37 anni trascorsi alla Camera ho sempre combinato qualcosa. Però c'è una situazione nel Sud, in Calabria e nella mia città, che io giudico molto grave. Penso di poter dare un apporto valido».



Giacomo Mancini

— Nonostante tutto, onorevole, la sua nomina a primo cittadino ha tutta l'aria di una retrocessione.

«E' probabile. Sicuramente per chi fa i conti su una sorta di gerarchia o di valori che non so bene chi abbia mai deciso. A me interessa essere disponibile per gli elettori. Gli elettori hanno bisogno, hanno esigenze precise. Non è tanto la differenza tra Roma e Cosenza, tra il Parlamento nazionale e un Consiglio comunale che conta, quanto le possibilità di dare concretezza al proprio impegno, alle proprie idee, al modo di far politica».

— La gente, comunque, si chiede: chi glielha fatto fare?

«Eh, lo so. Me lo dicono in molti. Ma sono gli scettici, chi fa politica con cinismo, quelli privi di entusiasmo, che non hanno la voglia di partecipare. Certo, in Parlamento era diverso. Si sta seduti più comodamente, c'è la bouvette, un'ottima biblioteca che funziona, ci sono i giornali per i deputati. Al Comune di Cosenza, dietro all'ufficio del sindaco ci saranno i disoccupati, gli sfrattati. I giovani senza lavoro, tutti problemi che a Montecitorio avvertivo soltanto sul piano teorico. Ho scelto di fare il sindaco proprio per questo».

— Non penso di aver fatto un grosso piacere a Craxi e a Martelli, che a Roma hanno perso un oppositore prestigioso quanto scomodo?

«E' una cosa che ho sentito dire. Ma i contrasti, talvolta aspri, e la diversità delle posizioni politiche non c'entrano. Ho stima sia di Martelli sia di Craxi».

— Molti pensano il contrario...

«No, ciò è falso».

— A Roma e soprattutto a via del Corso, lei era ormai fuori gioco.

«Chi mi conosce sa che io non disarmo mai».

— Allora continuerà a dar battaglia?

«Le cose che devo dire continuerò a dirle come prima. Non credo che avessero importanza soltanto perché avevo la medaglietta di deputato. Se avranno valore i miei contributi politici, dipenderà da quello che dico».

— Un'ultima domanda, onorevole: cerchi di essere sincero sino in fondo. Nell'attuale psi c'era ancora posto per Giacomo Mancini?

«Il posto per me c'è. Io sono un sindaco socialista che ha scelto di andare a lavorare in una zona difficile, non in una città comoda o di retroguardia. La Regione più scomoda del mio partito è la Calabria. E quello che faccio non è assolutamente fuori del psi».

Giuseppe Fedi

In Svezia vince (a fatica) Palme

(Segue dalla 1ª pagina)

sione). I conservatori o moderati avevano suscitato grandi speranze, erano arrivati a conquistare oltre il 23 per cento dei voti, ma ieri hanno dovuto ripiegare: e forse hanno perso perché dei tre «borghesi» sono quelli più a destra. Anche l'affermazione liberale potrebbe rivelarsi effimera, accrescere i contrasti e le animosità di questa litigiosa opposizione. I liberali avranno adesso in Parlamento 51 seggi (più 20). I conservatori 76 (meno 10), i centristi 44 (meno 13).

E, così, tutto continuerà come prima. Anzi, più di prima, in quanto Palme vuole infittire le fronde del «modello svedese», vuole accrescere, ad esempio, la portata dei «fondi salariali» che, alimentati da una tassa sugli utili aziendali, permettono ai sindacati di diventare azionisti. Il suo primo commento? «Il modello svedese ha vinto. Il neoliberalismo ha ricevuto la sconfitta che merita». C'è un tocco di arroganza in queste parole, un'arroganza tipica di Palme, il quale trascura di menzionare che il Paese è spaccato in due, fifty-fifty: non tanto, come abbiamo detto, sul Welfare State di per sé, quanto sulla sua evoluzione. «La Svezia ha una società fantastica — ripete —. Dà sicurezza a tutti. Perché cambiarla?».

La vittoria liberale smentisce Palme, offre senza prova delle irrequietezze avvedesi: ma non fa ancora intravedere l'avvento di una robusta e compatta forza «borghese», capace di porgere una dinamica alternativa al socialdemocratici. (Conservatori e centristi già definiscono l'accesa liberale «una pugnalata alla schiena»). Due ultimi punti. Primo: molti hanno votato per Palme, in quanto la sua accorta guida economica negli ultimi tre anni promette una migliore difesa contro le difficoltà che si delineano all'orizzonte. Secondo: i comunisti continueranno ad appoggiare Palme al Riksdag, ma non avranno accesso al governo.

Mario Ciriello

I 4 radicali espulsi dalla Jugoslavia

BELGRADO — Quattro membri del partito radicale sono stati invitati ieri a lasciare il Paese, dopo aver trascorso la notte in carcere. L'agenzia statale Tanjug informa che la decisione è stata presa dal tribunale in quanto i quattro avevano distribuito senza autorizzazione volantini, il cui contenuto riguardava «alcuni aspetti della politica interna ed estera della Jugoslavia».

Domenica, dopo il loro fermo, il portavoce del partito radicale Alessandro De Parlughi aveva spiegato che la loro azione era tesa a sollecitare maggiore democrazia nel Paese e l'adesione di Belgrado alla Cee. Della delegazione facevano parte Vincenzo De Vito, Andrea Tamburi e Lucio Berlè e Massimo Lanzarè.

Con una delegazione parlamentare europea in questi giorni si trova in Jugoslavia anche Marco Pannella.

Guerra sulle spie

(Segue dalla 1ª pagina)

espulsione scattata da «prove inconfutabili» fornite dall'ex capo del Kgb di Londra Oleg Giordiewsky, e ha poi protestato energicamente per «l'infondata vittimizzazione di gente innocente» causata dall'espulsione dei 25 cittadini britannici da Mosca.

Londra è stata sorpresa, infatti, dalla durezza e dall'ampiezza dei provvedimenti di ritorsione presi dall'Urss contro i suoi diplomatici, uomini d'affari e giornalisti, tutti accusati indistintamente di spionaggio. In tutti i casi precedenti di reciproche espulsioni, Mosca si era sempre attenuta al principio «proporzionale», basato sul fatto che l'Urss mantiene a Londra un numero doppio di funzionari rispetto a quello degli inglesi residenti in Urss. Sabato, invece, il Cremlino ha replicato con il metro «uno per uno», e questa dimostrazione di durezza ha irritato la susceptibilità inglese.

Ha spiegato ieri sera in tv il ministro degli Esteri Howe: «Eravamo stati chiari con l'Urss: avremmo considerato con estrema serietà una sua replica. Le nostre 25 espulsioni erano basate su prove indubbie. La rappresaglia sovietica invece è totalmente ingiustificata. La condotta di Mosca rende quindi più difficile il processo distensivo, che era in atto fra i nostri due Paesi da due-tre anni. Vogliamo stroncare questa attività diplomatica e ristabilire la fiducia fra i nostri due governi».

Pur reagendo con orgoglio ferito, quindi, l'Inghilterra thatcheriana mostra esplicitamente di non voler bloccare il dialogo con Mosca e intralciare il difficile processo distensivo fra Est ed Ovest.

Resta da vedere come reagirà il Cremlino a questa seconda sfida della «signora di ferro», e se la partita a poker sfocerà in una spirale di rilanci incontrollabili.

Ieri sera, mentre una ufficiale nota dell'ambasciata sovietica definiva «provocatrici e vendicative le nuove espulsioni», ribaltando su Londra la responsabilità di quanto sta avvelenando il clima internazionale, l'esiliato Zhores Medvedev ha annunciato in un'intervista in tv: «Il messaggio inviato da Mosca è chiaro: non siamo ostili anche se la nostra economia è in difficoltà, siamo forti e lo dimostriamo. Io credo che l'Occidente si è sbagliato, sottovalutando la presenza e il peso del Kgb nel Politburo di Gorbaciov».

Paolo Patruno

AVVENTURA DI UN FILOSOFO

Boccadoro nell'Eden

Ha un bel dire Wordsworth che non in qualche isola segreta, Iddio sa dove, ma qui, nel mondo vero è il luogo ove dovremmo trovare la nostra felicità. Dalle lontane voci della Bibbia e di Omero, come a dire dalle prime voci dell'uomo, la nostalgia o il sogno di un eden accompagna e conforta il cammino *nel mondo vero*.

Quando Ulisse naufrago viene sospinto dall'onda furiosa del mare nel regno beato di Alcinoo, rischiara col suo racconto gli occhi rattristati della nostra mente; interpreta un desiderio che prende non solo il poeta, *sull'uomo delle utopie* secondo Hugo, ma persino il politico, l'uomo della prassi, e l'uomo comune nell'assai più piccolo quadro della condizione in cui il destino lo ha fissato.

Perché tutte queste, di Omero come di Defoe, sono allegorie dei naufragi e delle nostalgie della vita. Quando Defoe, sulla scia dell'enorme successo e di alcune critiche, aggiunse alle avventure del suo eroe le *Riflessioni serie di Robinson Crusoe*, dichiarò esplicitamente: «*L'intera vita mi sembra essere a dover essere un atto universale di solitudine. Noi amiamo, odiamo, desideriamo, godiamo, tutto nell'isolamento e nella solitudine*»; così cerchiamo di realizzare il nostro trionfo sulla società, di evitare i fastidi, e costruiamo il nostro proprio mondo, rifacciamo il mondo da capo.

Da Omero a Defoe — e più in giù, dagli illuministi ai romantici e fino a Malamud e al dottor Cohn del suo *Dio mio, grazie* — questo disagio e il suo sbocco liberatorio sono come un fiume istintivo che agisce sulle coscienze e sulle fantasie: le parodie e i capovolgimenti dei classici o all'opposto le invenzioni degli elegiaci fra i mandriani arcadi o fra le braccia di una donna incostante; la novella dei pastori innocenti Dafne e Cloe o le fughe dalla terra di Luciano, i vagabondi e le isole beate dei medievali...

In pieno impero romano, poco prima di Luciano, fra primo e secondo secolo dopo Cristo, si colgono tracce di questi motivi anche nei discorsi di un retore siriaco stabilito a Roma con alterna fortuna: Dione Cocceiano detto Boccadoro. E' il discorso che s'intitola *Il cacciatore* e che proprio per questo conserva un non piccolo interesse anche e forse più per le alienazioni di diciannove secoli dopo; tanto da aver ispirato ora la traduzione di Elisa Avezzù in un libretto delle edizioni Marsilio.

Davanti alla folla dei suoi ascoltatori avvezzi a godere dalla sua aurea bocca una disquisizione letteraria o un elogio del pappagallo o della mosca, Dione quel giorno raccontò, con una prima ed ennesima finzione, un'avventura da lui stesso vissuta, certe cose che, da bravo giramondo, aveva egli stesso viste e non sentite narrare da altri, sopra un'isola abbandonata.

Il retore si era imbarcato a Clio su un battello di pescatori, come il piantatore Crusoe salirà a bordo del brigantino che dal Brasile avrebbe dovuto portarlo in Guinea, *«in un'era infausta del primo settembre 1659»*. Anche per Dione era la fine dell'estate, e comunque anche la sua imbarcazione fu sospinta da uno dei fortissimi fortunali che imperversano al volgere delle stagioni su un tratto impervio dell'isola Eubea. Mentre i suoi compagni si associano facilmente ad altri pescatori incontrati in una baia vicina, il protagonista, insofferente di quella desolata solitudine, percorre la riva sperando di avvistare presto qualche nave di passaggio: ma nulla, né navi né anima viva.

A un tratto, sulla spiaggia scorge il corpo di un cervo precipitato dalle rupi sovrastanti; poco dopo ode un abbaiare di cani, e sopraggiunge il cacciatore. Non è Nausicaa che attende l'eroe omerico con le sue candide braccia; ma ben abbronzato e tutt'altro che ispido all'aspetto, anche il cacciatore invita lo straniero a ristorare e ad attendere nella propria capanna l'occasione propizia per il ritorno. I due risalgono verso l'interno, e durante il tragitto l'ospite racconta la propria storia.

Egli è un suo amico, insieme al quale una vive, sposati l'uno con la sorella dell'altro, eran figli di onesti mezzadri coinvolti nella rovina del padrone e rimasti da allora sui campi, rescissi dal mondo, in una gola profonda e ombreggiata, percorsa da un quieto ruscello, allietata da brezze leggere e attorniata da prati ameni, da alberi radi e ombrosi, ricca di selvaggina da inseguire sulla marcita d'autunno o sulla neve soffice d'inverno.

Solo una volta il cacciatore è sceso in città, per risolvere una faccenda ineludibile di casse e affrontare una burocrazia capillare e beffarda. Per il resto, sempre a caccia in concordia con quei soli vicini, a banchettare con orraglia e selvaggina su lettucci di frasche e di pelli. Come avviene ora in onore dello straniero: «*E io intanto*, confessa, *quella gente la reputavo felice e pensavo che, fra quanti avevo conosciuto, costoro vivevano la vita più beata*».

L'uomo civilizzato, il frequentatore dei palazzi e dei teatri, si sofferma a riflettere sulla felice frugalità e sulla genuinità di quei poveri fuori dal suo mondo; le paragona alle tristezze, ai rancori, ai traffici abietti delle plebi inurbate, alle loro attività dannose per la salute e per la morale o alla loro miseria corrotta e corruttrice: fra quelle plebi si vive costruendo bellezze artificiose e labili mediante le sole esercitate o assecondando il lusso pacchiano dei ricchi; si solletica il riso e l'istinto primordiale facendo il ballerino e il cantante; ci si abbassa ai servigi del delatore, agli adescamenti del seduttore, allo sfruttamento del ruffiano...

La metropoli dilaga ormai incontrastata con le sue periferie brulicanti e con i suoi problemi assillanti già nelle parole di Dione. A volte fatuo, altre volte contraddittorio, sempre ispirato chiaramente dalla preoccupazione dell'ordine costituito e di un conformismo generale impossibile lungo quella scala sociale ed etica, il discorso del retore che si definisce *educatore dell'anima* segnava puntualmente i contrasti interni in cui si dibatte la grande civiltà imperiale romana, l'immensa estensione della pace universale in cui si rigira, irrisolta, l'inquietudine dell'individuo.

Come oggi, il bisogno dell'utopia e il desiderio della corsa solitaria nell'avventura della vita urgevano contro le forme e le necessità della vita associata giunta a dimensioni planetarie, e richiedevano un coraggio e una tenacia ancora più grandi di quelli dell'antico Ulisse che, una volta giunto finalmente al villaggio e alla casa, non trovava di meglio che rimettersi in mare, in cerca apparentemente di nulla.

Carlo Carena

Gris e Miró: due mostre per l'autunno di Madrid

MADRID — Una grande mostra di oli e disegni del pittore spagnolo Juan Gris e un'esposizione delle opere di Joan Miró, con cui i suoi eredi hanno pagato allo Stato spagnolo i diritti di successione, saranno i protagonisti della prossima stagione artistica madrilena.

I 24 quadri e le 300 stampe di Miró, l'artista catalano morto il giorno di Natale del 1983, che verranno esposti nel Museo spagnolo di arte contemporanea (Mec) dalla fine di settembre, si situano tra il 1935 e il 1975.

Il ministero della Cultura sta ultimando i preparativi dell'esposizione di oli e disegni di Juan Gris, grande pittore cubista, che verrà inaugurata il 30 settembre nella Sala Picasso della Biblioteca Nazionale di Madrid. E' la prima volta che si organizza in Spagna una mostra di queste dimensioni — l'allestimento è costato 1,3 miliardi di lire — di opere di Gris, un artista di cui i musei spagnoli posseggono solo quattro lavori.

A UNA SVOLTA IL PAESE AFRICANO «PROTETTO» DALL'URSS?

Angola: fratelli russi, basta

A Luanda, poco lontano da ville e grattacieli, donne scarne e bambini cercano cibo nelle immondizie - I sovietici si fanno pagare cari i loro «aiuti» - «Grazie a loro, gli angolani non si riconoscono più nel partito» - Il governo popolare cerca di correggere la rotta - Il presidente Dos Santos è pronto a riprendere i rapporti diplomatici con Washington «anche stasera» - Comincia una rischiosa partita

DAL NOSTRO INVIATO

LUANDA — *Si chiama Luanda dal nome degli antichi abitanti* do Cabo, *gli* axiluanda *ovvero lanciatori di reti. Tanto tempo prima che sgorgasse il petrolio, quando il caffè non era ancora stato piantato e coi diamanti forse ci giocavano i bambini, Luanda era un grande villaggio di pescatori, un angolo felice del vasto reame del Kongo.*

Ma nel 1556, al tempo della guerra fra il Kongo e un altro regno, quello di Ndongo il cui sovrano portava il titolo di n'gola, a Luanda c'erano già i portoghesi. Non cercavano il pesce ma l'uomo: erano cacciatori di schiavi.

Le popolazioni locali diedero sempre filo da torcere ai portoghesi. Con commovente orgoglio i giovani dirigenti della Repubblica popolare d'Angola li dicono d'avere «la resistenza nel sangue». In fatto in quel territorio, grande quattro volte l'Italia, i portoghesi stentarono a imporsi.

La loro «conquista», frutto dell'Atto di Berlino del 26 febbraio 1885, quando coloro che ancora oggi gli africani chiamano «gli Europei» si spartirono il Continente Nero, l'effettiva presa di possesso dell'Angola da parte dei portoghesi ha luogo nel 1920.

Ogni focolaio di rivolta è soffocato nel sangue, vengono ripolverati i «regolamenti» del 1878 e del 1899 che istituiscono i lavori forzati per i «vagabondi» o per coloro «non in grado di provvedere alla propria sussistenza», la pratica schiavi.

E' solo quarant'anni dopo, con l'assalto alla prigione di Luanda (4 febbraio 1961), che ricomincia la resistenza. Il 4 febbraio 1975 il leader del MPLA, Agostinho Neto, entra in trionfo a Luanda evacuata precipitosamente dai portoghesi: sarà il lungo esodo in massa precipitoso, che trova riscontro storico solo nella fuga da Saigon degli americani.

La proclamazione dell'indipendenza viene fissata per l'11 novembre ma, in settembre, gli uomini di Roberto Holden (FNLA) del Nord e i sudafricani del Sud invadono l'Angola, con la benedizione degli Stati Uniti, che vuole impedire l'avvento di uno Stato marxista in una delle zone più nevralgiche del mondo, l'Africa australe.

Agostinho Neto, comunista da sempre, riceve subito armi e «consiglieri» dall'Urss. A ruota seguono truppe d'elite cubane. L'aggressione viene così contenuta e i giovani rivoluzionari ebbri di felicità gridano che Luanda è diventata la Hanoi dell'Africa.

Dell'alto dei bastioni della fortezza portoghese di São Miguel, oggi straordinario museo delle forze armate, documentazione enfatica della lotta del popolo angolano contro invasori diversi, gli occhi si riempiono di un paesaggio fra i più belli del mondo. La baia che corre a mezzaluna, dal porto all'isola dei pescatori, esalta sotto il sole australe sfumato da una leggera, struggente foschia tutti i più azzurri dei mari. E lungo la passeggiata, l'antica Marginale con le mattonelle a mosaico, grattacieli si alternano a perdita d'occhio con saporose ville dal patio esterno coperto da tegole di coccio, la facciata istoriata secondo i moduli dell'architettura coloniale lusitana.

Luanda. Il giovane presidente José Eduardo Dos Santos (al centro). A lui tocca il compito di ricomporre l'identità culturale dell'Angola

La lontananza incanta, la vicinanza sgomenta. La Namibia dell'Africa sudoccidentale sembra essere il trampolino della sfida rivoluzionaria alla leadership bianca del Sud Africa e una città simbolo d'una nazione sconvolta dal caos e dall'intervento straniero.

In vista del congresso dei non allineati, durante due mesi, lavorando a spezzaschiena, tedeschi dell'Est, ungheresi, bulgari, cubani e anche italiani hanno asfaltato il lungomare e le principali strade del centro, hanno ridipinto le facciate antiche con i colori pastello dell'epoca, hanno piantato lampioni al neon e ristrutturato quattro grandi alberghi. Un lavoro immane costato duecento milioni di dollari. Ma, spolverato l'angolo, tirati colline di immondizie dove, in lotta coi topi, frugano donne scarne e bambini col ventre gonfio come i loro coetanei di Calcutta.

I negozi sono cimiteri del consumismo; in una città che ospita due milioni di abitanti funzionano soltanto quelli che distribuiscono gli scarsi viveri di prima necessità, tutti razionati. In una farmacia, sugli scaffali polverosi troneggia solitaria una bottiglia di shampoo, a simboleggiare il collasso di un'economia che prima si volle socialista e, ora, si vorrebbe mista. Non si vedono vecchi in giro: solo il quattro per cento dei sessantenni sopravvive alla malaria, alla tubercolosi, alla fame.

Oggi l'Angola è un Paese gravemente ferito che lotta per sopravvivere, un posto nel mondo dove non c'è nulla da comperare e spesso mancano i soldi per acquistare codesto nulla. Un Paese dove gli impiegati, il lavoro sono meschini e l'assenteismo una regola. E' l'Angola, a vederlo, caotico e guasto così come i portoghesi e i loro bianchi protettori, americani e sudafricani, avevano previsto sarebbe diventato se lasciato in mano ai nativi.

Sempre guardando le cose in superficie, vien fatto di pensare come si sia avverato quel che a suo tempo predisse Kissinger. Furgoni carichi di cubani vanno avanti e indietro, 134 acure, fabbricate in Polonia, viaggiano con le tendine abbassate per celare alla vista del volgo gli ospiti della Germania dell'Est. I bulgari intralciavano coi dollari; gli unici a far qualcosa di concreto pare siano gli ungheresi e certamente gli jugoslavi.

E tuttavia l'Angola è un fenomeno storico molto più complesso di quanto le proiezioni di cui abbiamo detto sinora indicato. A dispetto dei visibili segni del disastro, un nuovo approccio pragmatico alla realtà angolana è in corso da parte di un governo «popolare» che all'autocritica serra di far seguire effettive correzioni di rotta.

Mi dice un diplomatico occidentale che «l'Angola assiste a una rischiosa partita il cui esito determinerà il futuro del nazionalismo africano e il ruolo dei bianchi in questa regione. Il fatto nuovo è che il governo, specie dopo la conferenza dei non allineati, sta acquistando tanta fiducia in se stesso da pensare di affrontare la partita». In termini politici, beninteso.

Gli angolani stanno cambiando, aggiunge un dotto prelato qui da anni in veste di osservatore diremo diplomatico. La guerra che le formazioni di destra (cioè l'UNITA di Savimbi, foraggiata da Usa e Sud Africa) e gli stessi sudafricani conducono da anni nel Sud, nel Nord e persino a ridosso di Luanda, sta i sovietici che gli americani han cercato di trasformarla in un terreno di scontro ideologico. «Ora i primi e i secondi assistono agli sforzi dell'Angola di prendere le distanze dall'ideologia».

Qui di seguito riferisco il succo di una lunghissima conversazione notturna con un giovane militante angolano. Lenin sapeva perfettamente che esiste spesso una tensione tra l'individuo e il partito, fra il giudizio e la fedeltà. Pensava, tuttavia, che tale conflitto, impossibile da ignorare, fosse superato dalla vita dell'individuo nel partito, nel suo partito. Se l'individuo dà credito al partito contro la propria opinione vuol dire che il partito ha dato prova del suo valore, è veicolo d'una missione storica e rappresenta il proletariato. Ebbene, «grazie ai sovietici», che hanno voluto un comitato centrale del partito dove su 37 membri solo due sanno leggere e scrivere, «grazie ai sovietici» che hanno creato una burocrazia di sicofanti persino peggiori dei coloni portoghesi, «grazie ai sovietici» che stanno distruggendo la fauna marina pescando selvaggiamente, la maggior parte degli angolani non si riconoscono più nel Partito. Soprattutto i giovani.

Il trapianto culturale effettuato da Agostinho Neto in un organismo africano denuncia, e non da oggi, la sterilità del rigetto del marxismo. Al suo successore, il giovane José Eduardo Dos Santos che afferma d'esser pronto a riprendere i rapporti diplomatici con Washington «anche stasera», tocca il compito tremendo di ricomporre l'identità culturale dell'Angola. Un Paese strangolato economicamente dall'Urss (gli aiuti di Mosca si pagano cash e in valuta) e che riesce a sopravvivere solo in forza dei contratti con la lobby petrolifera degli Stati Uniti d'America.

Igor Man

IL VERO DIARIO DI MARIE BASHKIRTSEFF, LEGGENDA DELL'800

Chi censurò quella donna in rivolta?

Rivelazioni audaci e personaggi scomodi erano scomparsi dal «Journal» della bella pittrice russa, morta di tisi a 26 anni - Una studiosa francese ricostruisce la sua vera storia: una famiglia terribile, appassionati amori, lotte femministe

Una bella aristocratica russa, Marie Konstantinovna Bashkirtseff (abbiamo conservato la grafia usata nel manoscritto) si stabilisce nel 1877 con la famiglia a Parigi, vi studia pittura, tiene un circostanziato diario. Muore di tisi un secolo fa, nel 1884, e subito intorno al personaggio si crea un clima da leggenda.

Una prima edizione in due volumi del *Journal*, pubblicata a Parigi nel 1887, viene ristampata più volte e tradotta in tedesco e inglese ottenendo vivi consensi nella stampa europea e americana. Nel 1890 lo statista inglese Gladstone, in un articolo, definisce il *Journal* della pittrice russa «uno dei libri più notevoli del secolo».

Nei novant'anni successivi, in Francia vengono pubblicati altri cinque testi di Marie Bashkirtseff. Nel 1885 esce, a cura dell'Union des femmes peintres et sculpteurs, il catalogo dei cento quadri, dei disegni e delle statue dell'artista, quindi i pittori olandesi organizzano ad Amsterdam una mostra postuma, undici opere vengono acquistate dal Musée Jules Chéret di Nizza (e una via riceve il suo nome), altri lavori sono custoditi al Petit Palais di Parigi, a Chicago, a Belgrado.

In patria, benché il nome di Marie Bashkirtseff figuri in molte enciclopedie — da quella monumentale di Brockhaus e Efron (1891), che le dedica una pagina, alla *Grande enciclopedia sovietica* e alla *Breve enciclopedia letteraria* — le pubblicazioni, tutte precedenti alla rivoluzione, sono appena tre, mentre in Italia la fama di Marie Bashkirtseff pare non sia ancora giunta.

Trascorso un secolo, questo culto della personalità è scombussolato da una componente nuova e drammatica. Colette Cosnier, autrice di tre romanzi e di alcuni saggi e docente all'Università di Rennes II, dove svolge da dieci anni un corso sul femminismo e la letteratura, è colpita da numerose incongruenze nel *Journal*.

Un confronto con i manoscritti (84 quaderni e le lettere, depositati alla Bibliothèque Nationale) rivela che gli scritti di Marie Bashkirtseff sono stati pesantemente censurati: «*E' stato modificato l'anno della nascita* (invece del 1858, si trova dappertutto 1860), *sono state eliminate delle formulazioni ritenute troppo audaci (...), si sono edulcorate tutte le espressioni della rivolta contro i limiti imposti alla condizione femminile*». Sono spariti dei personaggi scomodi, tutto insomma è stato alterato al fine di presentare al pubblico un'esemplare fanciulla da marito.

Data l'impossibilità per i lettori di consultare il *Journal* autentico, Colette Cosnier si è proposta di «*far rivivere la vera Marie Bashkirtseff, una donna mistificata da un destino distratto che l'ha fatta nascere cent'anni prima del periodo adatto, una donna prigioniera del suo tempo, una donna del nostro tempo*».

E' dovuto a quest'intento l'approfondito studio *Marie Bashkirtseff - Un portrait sans retouches* (pag. 345, ed. Pierre Horay, Parigi) in cui la Cosnier ricostruisce la vita della pittrice, integrandola con numerose illustrazioni e citazioni. I brani soppressi nelle precedenti pubblicazioni sono qui sottolineati.

Marie Bashkirtseff: arte, lussi, viaggi, ma una vita difficile

Si tratta spesso delle confidenze sui molti, sfortunati amori di Marie. Nel marzo 1876, per esempio, la fanciulla, corteggiata a Roma da Pietro Antonelli, nipote di un cardinale, scrive (in tedesco sono i brani soppressi): «*Vedete, brava gente, sono qui, tutta sconvolta e languente e lui è certo al club. Decisamente, la donna è più debole. Dio benedirà sulle due guance chi mi dicesse che anche lui è turbato, steso da qualche parte su un letto o per terra come me, e che anche lui pensa a me, e che lui — stavo per dire "anche" — mi ama... Mi sento tutta diversa, tutta nuova, è stupido, certo, sono calma, ma ancora stordita da quel che lui mi ha detto. Se fosse vero!*».

Censurate anche le conversazioni di Marie con il suo maestro, il pittore Rodolphe Julian, che dirige una delle poche accademie in cui le donne, benché segregate a un piano diverso, a prudente distanza dagli uomini, possono studiare pittura.

Marie, che voleva diventare una cantante e insieme studiare fisica, matematica, latino e greco — sapeva già oltre al francese, il tedesco, l'italiano e l'inglese —, malgrado le sue nobili origini si mostra spregiudicata in politica. Accoglie, con una gioia al solito censurata, l'assassinio di Alessandro II, auspicando l'avvento di una «*Repubblica universale*».

Eccola poi frequentare la Camera e impegnarsi, sotto falso nome, nelle lotte delle femministe parigine. Conosce Hubertine Auclair, fondatrice della società Le Droit des Femmes, fa parte del consiglio d'amministrazione del giornale *Citoyenne* e si pubblica un vigoroso articolo in difesa delle donne artiste, firmato Pauline Orell. E, intanto, i suoi quadri vengono esposti con successo in diversi Salons e certi critici li credono dipinti da un uomo.

Questa vita apparentemente brillante, intessuta di mondanità, di lussi, di viaggi, è in realtà intaccata da risvolti deprimenti. Marie è afflitta da una sordità che cerca disperatamente di nascondere, e da una tisi trascurata che la farà morire a 26 anni, ed è anche alle prese con una famiglia terribile: madre e zia, pur vivendola, non sono in grado di capirla, il padre è ritornato in Russia, a Ovrvroncy presso Poltava, dove Marie è nata, in Francia l'esistenza della famiglia è continuamente turbata dagli scandali del dissoluto zio Georges.

Tutti si augurano che Marie trovi un marito nobile e ricco, ma le loro ambizioni sono vanificate da una situazione sociale alquanto ambigua: i genitori di Marie sono separati, la signora Bashkirtseff è sotto processo, accusata di aver fatto sposare con un inganno sua sorella con il ricco Romanoff. L'ambasciata russa non li riceve, e quindi gli ambienti più snob a Nizza, a Roma, a Parigi rimangono chiusi.

Offesa nella sua vanità, Marie formula tosto nel *Journal* un pensiero spregiudicato, quello di sposare un omosessuale: «*Tale idea*, scrive la Cosnier, *che sembra a priori scarsamente compatibile con la sensualità che non cerca affatto di celare è, in effetti, la sua costante rivendicazione di libertà spinta all'estremo limite (...). Sposare Saint-Amand significherebbe comportarsi da donne agli occhi del mondo e ottenere la libertà che le consentirebbe di vivere come un uomo, come un creatore*».

Lia Wainstein

Margaret Rolling Stones e cocaina

LONDRA — La principessa Margaret, compiendo una visita a sorpresa nel camerino dei Rolling Stones, prima di un concerto rock in programma nel 1976 a Earl's Court (Londra), colse due membri del gruppo nell'atto di annusare cocaina, rivela oggi il *Daily Mirror*. «*La principessa tolse tutti dall'imbarazzo quando, sorridendo tranquillamente, esclamò: "Ah, cocaina. Una droga divertente, non è vero?"*», ha raccontato al quotidiano Peter Rudge ex manager del complesso.

Ha poi precisato: «*La cocaina fu poi passata a altre persone, ma la principessa non la toccò*». Un portavoce di Buckingham Palace si è rifiutato di fare commenti.

La spy-story più emozionante dell'anno.

Larry Collins

FORTITUDE

IL PIANO SEGRETO

"Fu la più diabolica operazione segreta della guerra."
Lord Mountbatten
in un incontro con l'autore

"Un agente segreto in territorio nemico: lo scenario più efficace per un romanzo di suspense."
Ken Follett, New York Times

MONDADORI

domani su Tuttoscienze

LA STAMPA

ESCLUSIVO

Il linguaggio degli odori negli animali

Ricambio di generazione (e ideologia) al vertice del partito cinese

Con le dimissioni in massa Deng prepara il dopo-Deng

Si ritirano dieci membri del Politbjuro, 64 del Comitato Centrale, 67 di due organismi minori - Tra i pensionati il maresciallo Ye Jianying e la vedova di Ciu En-lai

NOSTRO SERVIZIO

PECHINO — Le dimissioni di oltre cento anziani dirigenti del partito comunista cinese, tra i quali dieci dei 24 membri del *Politbjuro*, compreso il maresciallo Ye Jianying, che ha 88 anni, sono state al centro della sessione plenaria del Comitato Centrale, riunitasi ieri. La strada è così aperta a funzionari più giovani, e sostenitori dell'uomo forte cinese Deng Xiaoping, i quali verranno formalmente insediati durante la Conferenza nazionale straordinaria del partito che incomincia domani.

L'agenzia di notizie ufficiale *Xinhua* ha reso noto che il maresciallo Ye si è dimesso a causa di una «*grave malattia*» che lo ha costretto, unico tra i sei membri del Comitato permanente del *Politbjuro*, a non partecipare alla riunione nel Palazzo del Popolo. Il maresciallo Ye, uno tra i più autorevoli leader militari, ha anche rinunciato al posto di vicepresidente della potente Commissione Militare Centrale. Sono state inoltre accettate le dimissioni, date con una lettera collettiva, di 84 membri del Comitato Centrale, 37 della Commissione consultiva Centrale e trenta della Commissione Centrale di ispezione e disciplina.

Gli altri membri del *Politbjuro* dimissionari sono: Deng Yingchao, 81 anni, vedova del defunto primo ministro Ciu En-lai; Li Desheng, 68 anni, ex comandante militare della regione dello Shenyang; i marescialli Xu Xiangqian, 85 anni, Nie Rongzhen, 88 anni, Wei Guoqing, 78 anni; Zhang Tingfa, ex comandante dell'Aviazione, che ha 87 anni; il vicepresidente mongolo Ulanhu, 81 anni; i veterani del partito Wang Zhen, 77 anni, e Song Renqiong, 76 anni. Tutti, tranne la signora Deng, hanno un passato militare.

L'annuncio della *Xinhua* afferma che i posti lasciati liberi dai dimissionari saranno affidati a «*giovani intraprendenti e promettenti, e a funzionari di età media*». Secondo fonti diplomatiche, i nomi dei successori verranno quasi certamente diffusi soltanto dopo la conclusione della Conferenza. Si ritiene però che Hu Qili, 56 anni, indicato «erede» del leader del partito Hu Yaobang, occupi subito nel *Politbjuro* il seggio lasciato libero dal maresciallo Ye.

Le dimissioni in seno all'Ufficio Politico non sono state una sorpresa assoluta per gli osservatori, i quali non si aspettavano però un ricambio di simile portata. Tutti concordano nell'interpretarle come una vittoria decisiva della linea di Deng. «*Molti* — ha detto un diplomatico — *non potevano essere "licenziati" all'ultimo Congresso del partito, nel 1982*», ha detto un diplomatico, secondo il quale quel Congresso fu un «*fallimento*» per Deng. L'uomo forte cinese, ha affermato un altro osservatore, «*potrebbe non esserci più al prossimo Congresso del partito, nel 1987; questa Conferenza doveva essere convocata per fare posto ai suoi*». E ha osservato che tre dirigenti militari «dengisti» — Yang Shangkun, 77 anni, Yang Dezhi, 70 anni, e Xi Zhongxun, 72 anni — non si sono dimessi, malgrado l'età.

Il lungo omaggio reso dal partito al maresciallo Ye ha sottolineato la sua «*totale devozione*» alla causa del comunismo e il suo «*eccezionale coraggio rivoluzionario e determinazione*» nei momenti difficili della storia del pcc, in particolare quando «*si fece avanti e si unì ad altri compagni per abbattere la cricca di Jiang Qing*» (la «banda dei quattro».

Si ritiene però che il ringiovanimento del Comitato Centrale e delle due Commissioni non preluda a capovolgimenti politici durante questa conferenza. Si attendono i dettagli sulla ripartizione del bilancio e sui sistemi con i quali il partito intende combattere la corruzione.

In serata è corsa voce che anche il presidente della Repubblica, Li Xiannian, recentemente operato agli occhi, si ritirerebbe, e verrebbe sostituito dal premier Zhao.

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

Acqua, benzina ed elettricità Grossi aumenti in Bulgaria

SOFIA — Il governo bulgaro ha annunciato grossi aumenti dei prezzi dell'energia elettrica, dei combustibili, dell'acqua, delle bevande alcoliche e di alcuni prodotti alimentari. La spiegazione ufficiale è che i rincari sono una conseguenza della siccità che durerà da tre anni.

L'elettricità aumenterà del 55% per i servizi di Stato e del 41% per i privati a partire dal 1° ottobre; da ieri sono rincarati la benzina e il gasolio per autotrazione (35%), l'acqua (400% per l'industria, 40% per i privati).

Gesto distensivo dopo i boicottaggi di Mosca e Los Angeles

Comitati olimpici di Usa e Urss firmano patto di collaborazione

Ma i sovietici avvertono: «Non è detto che andremo a Seul» - Due senatori annunciano l'apertura di uffici, a Washington e Mosca, per scongiurare una guerra accidentale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *I Comitati olimpici americano e sovietico hanno ieri concluso un accordo* «di reciproca comprensione e di mutua collaborazione» *sugli scambi sportivi. Atleti, allenatori e funzionari di un Paese visiteranno l'altro e vi gareggeranno, e viceversa,* «in spirito di amicizia». *L'annuncio è stato dato a Cincinnati dal presidente del Comitato olimpico internazionale Samaranch, dopo che i capi delegazione Helmick e Gramov avevano firmato il documento su un colorato tavolo rimesso a nuovo a un costo di 12 milioni di lire, mentre cinque belle ragazze distribuivano fiori ai presenti.*

Parlando ai giornalisti, Samaranch ha definito l'accordo «un importante passo avanti verso la partecipazione dell'Urss alle Olimpiadi dell'88», *nella Corea del Sud. Ma Gramov ha messo subito i puntini sulle i:* «Non sappiamo ancora se andremo o no a Seul», *ha detto.* «Lo decideremo 8 mesi prima dei Giochi». *La firma del documento, dopo il boicottaggio americano delle Olimpiadi di Mosca nell'80, e quello sovietico delle Olimpiadi di Los Angeles nell'84, è stata tuttavia giudicata a Washington un atto di distensione da parte del Cremlino.*

«L'accordo di Cincinnati», *come i Comitati olimpici lo hanno battezzato, ha parzialmente diradato la tensione creata venerdì dall'articolo dell'ufficiale dell'aviazione sovietica Uss a domenica delle dure critiche del ministro della Difesa Weinberger al Cremlino, nonché delle sue rivelazioni che il 7 settembre due sottufficiali americani nella Germania Orientale sono stati detenuti per nove ore da soldati russi. Sebbene ieri la Pravda abbia nuovamente denunciato il «mini-missile orbitale americano», a Washington nessuno dubita che le trattative sul disarmo e il vertice Reagan-Gorbaciov si svolgeranno regolarmente.*

Ha contribuito al miglioramento del clima un'intervista al Washington Post *del senatore democratico Nunn e di quello repubblicano Warner, l'ex marito dell'attrice Elizabeth Taylor. I due senatori hanno dichiarato che le superpotenze sono vicine a un'intesa sull'apertura, nelle rispettive capitali, di un «ufficio di collegamento» per la riduzione del pericolo di una guerra nucleare accidentale». Nunn e Warner, che sono gli autori del progetto, hanno dichiarato che Reagan ha già dato il suo assenso il 26 agosto, e che Gorbaciov si è impegnato a darlo quando essi si sono recati al Cremlino il 3 settembre: «Se ne discuterà a Ginevra e al vertice», hanno detto.*

I timori dello scorso weekend che i rapporti tra le superpotenze si stessero guastando proprio alla vigilia del nuovo round negoziale sul disarmo e del summit hanno così ceduto posto alla convinzione che Reagan e Gorbaciov vogliano e debbano trovare punti di convergenza nel due mesi ancora a loro disposizione.

e. c.

«Il pc polacco si è ripreso» dice la Pravda

MOSCA — «Il pcup (partito operaio unificato polacco) è passato nell'ultimo periodo attraverso pesanti prove. Ha subito perdite nella difficile lotta politica, ma ha resistito alla prova ed ha conservato il proprio carattere proletario e marxista-leninista. Lo scrive l'organo del pcus, la Pravda, in una corrispondenza di due inviati a Varsavia centrata sulle imminenti elezioni politiche.

Il tempo — osservano gli articolisti — eliminerà i residui di Solidarnosc e farà ragionare quei sacerdoti che abusano dei luoghi di culto per scopi politici. «Le lezioni degli anni di crisi hanno insegnato molte cose e, in primo luogo, la necessità di vigilanza ideologico-politica, dell'unità d'azione, di un rigoroso rispetto dei principi leninisti».

«Gradualmente — riferisce il quotidiano — il pcup recupera le posizioni perdute e, come dimostrano i sondaggi, riguadagna una fiducia sempre maggiore da parte della popolazione».

Seguono alcuni dati: «Nonostante le perdite subite il pcup è un partito di massa, con oltre 2,1 milioni d'iscritti (non il precisa che prima dell'estate polacca i tesserati erano circa 3 milioni e mezzo). In sette mesi quest'anno hanno aderito al partito circa [illegible] mila persone in nove, quasi quanti ne erano stati registrati nell'intero '84».

Un appello a boicottare le elezioni per «non accettare il meccanismo del male» è stato intanto lanciato da un gruppo di ex internati e prigionieri politici della regione di Varsavia, sulla scia di quello già diffuso da Solidarnosc.

Contatti di Duarte coi rapitori della figlia?

San Salvador. Duarte prega per la figlia durante la Messa per i 164 anni dell'indipendenza (Ansa)

SAN SALVADOR — Il presidente José Napoleon Duarte, visibilmente preoccupato per il rapimento della figlia Ines Guadalupe, ha accusato i sequestratori di compiere crimini che il suo governo tenta di sradicare dal Paese.

Nessun gruppo o movimento ribelle ha pubblicamente rivendicato il sequestro, ma una fonte indipendente che non viene identificata ha detto che uno dei quattro gruppi che compongono il Fronte di liberazione nazionale Farabundo Marti, sarebbe autore del rapimento. Radio Venceremos, emittente ufficiale dei ribelli, non ha però fatto alcuna dichiarazione o affermazione.

Intanto il ministro delle Comunicazioni, Julio Rey Prendes, è partito ieri per il Messico col viceministro degli Esteri, per una missione tesa a promuovere la liberazione della donna, rapita martedì scorso.

Secondo alcune indiscrezioni, i due tenteranno di avere contatti, nella capitale messicana, con due dirigenti della guerriglia, Guillermo Ungo e Ruben Zamora.

Il presidente dell'Honduras rifiuta l'incontro con Ortega Managua preme sul confine

TEGUCIGALPA — Il presidente honduregno Roberto Suazo Cordoba ha respinto la proposta del leader nicaraguense Daniel Ortega per un incontro che ponga termine all'escalation di ostilità fra i due Paesi (Managua continua ad ammassare truppe alla frontiera) dopo i gravi incidenti di venerdì.

Intanto a Cartagena de las Indias, in Colombia, tre ministri degli Esteri del «gruppo di Contadora» (Venezuela, Colombia e Messico) hanno esortato le parti in conflitto a [illegible] una «*soluzione latino-americana democratica, pacifica e negoziata*». Un nuovo piano di pace preparato dal gruppo prevede il ritiro degli Stati Uniti e delle altre potenze straniere dal Centro America. I consiglieri militari presenti nella regione dovrebbero essere ritirati e le basi chiuse entro 180 giorni dalla firma del documento. Si spera di raggiungere l'intesa entro fine anno. (Gli Usa hanno una cinquantina di consiglieri militari in Salvador e diverse installazioni nell'Honduras).

L'improvviso aggravarsi della situazione militare al confine fra Honduras e Nicaragua ha posto l'intera regione centroamericana di fronte alla minaccia di una guerra dalle conseguenze imprevedibili. Un presunto attacco dell'artiglieria sandinista in cui è morto un soldato honduregno ed altri otto sono rimasti feriti, e il successivo abbattimento di un elicottero militare nicaraguense da parte dell'aviazione di Tegucigalpa hanno innescato infatti la più grave crisi degli ultimi tempi fra i due Paesi.

Gli incidenti, denunciati dal governo honduregno, sono avvenuti nel momento in cui i ministri del «gruppo di Contadora» e i loro colleghi centroamericani erano riuniti a Panama, nel tentativo di accelerare negoziati di pace. A Managua il governo ha ordinato lo stato d'allerta lungo tutto il confine con l'Honduras dove, secondo fonti del ministero della Difesa, un contingente di oltre duemila «contras» (i guerriglieri antisandinisti) si prepara ad invadere il Nicaragua. Anche in Honduras l'esercito è allertato.

Uccisi venti «ribelli» tamil dall'esercito

COLOMBO — Venti guerriglieri tamil sono stati uccisi ed altri 65 si sono arresi ieri all'esercito regolare a Nilaveli, una località turistica sulla costa orientale dello Sri Lanka. Appena domenica il governo aveva annunciato di voler prolungare unilateralmente ed indefinitivamente il cessate il fuoco con i guerriglieri separatisti.

Dal Pacifico più astio per Mitterrand

Il premier australiano respinge l'invito ad andare a Mururoa - «Se i test H sono così sicuri, fateli in Francia»

PARIGI — Gli esperimenti nucleari nell'atollo di Mururoa, al di là della contestazione clamorosa di Greenpeace, hanno ormai innescato una crisi diplomatica tra la Francia e i Paesi del Pacifico meridionale. Parigi, adesso, tende una mano, ma in Australia e in Nuova Zelanda l'irritazione cresce. Ieri da Canberra e da Wellington sono arrivati due «no» anche all'ultima proposta lanciata da Mitterrand per far scendere la febbre: un invito ai primi ministri della regione perché visitino il poligono H francese e ne constatino la non pericolosità.

L'idea è stata esposta da Mitterrand nel discorso televisivo con il quale, domenica sera, ha riferito ai francesi gli scopi e i risultati del suo viaggio a Mururoa. Il Presidente ha ripetuto ancora una volta che la politica di indipendenza militare, fondata sulla dissuasione nucleare, non è in discussione, e che la Francia, «*in piena sovranità*», continuerà a sperimentare le testate atomiche della sua *force de frappe* «*fino a quando lo riterrà necessario*». Ma ha anche insistito sulla sicurezza di questi esperimenti che, del resto, «*compiono tutte le altre potenze nucleari*». E ha invitato i 14 capi di governo dei Paesi del Pacifico meridionale a visitare Mururoa. Un'«operazione-fiducia» che potrebbe essere il primo passo per una collaborazione scientifica tra la Francia e gli Stati della regione. «*Un piano per individuare un terreno di lavoro comune sarà presentato entro un mese*», ha detto il Presidente.

Segni di apertura, ma Mitterrand non ha del tutto abbandonato la polemica. Parigi è pronta a svelare i segreti del poligono di Mururoa, «*ma l'Australia dovrebbe consentire a scienziati e tecnici francesi di controllare gli effetti degli esperimenti atomici compiuti dall'Inghilterra sul suo territorio*». Una frase che ha provocato imbarazzo a Canberra, e che spiega forse perché la reazione più dura al discorso del Presidente francese sia arrivata proprio dal primo ministro [illegible] Bob Hawke.

Gli dei primi giorni del mese Mururoa, esploso alla fine di luglio con l'affondamento del battello pacifista *Rainbow Warrior* nel porto neozelandese di Auckland, la Francia ha insistito sulla sicurezza dei suoi *test* nucleari. La tesi di Parigi è semplice: l'atollo è a migliaia di chilometri da Australia, Nuova Zelanda e dagli altri dodici Paesi del Pacifico Sud (che hanno firmato un patto di denuclearizzazione dell'area), mentre i poligoni H di Usa e Urss sono a poche centinaia di chilometri da città con milioni di abitanti. Il centro americano (nel deserto del Nevada) è vicino a Las Vegas, San Francisco e Los Angeles. Quello russo (in Siberia), a Novosibirsk e ad altre città. Perché tanto rumore e tanto scandalo per Mururoa?

E all'Australia, Mitterrand ha voluto ricordare che, dal 1952 al '65, senza provocare clamore, l'Inghilterra ha compiuto i suoi *test* nel deserto di Marilinga e a Flag Island con il benestare del governo di Canberra e la collaborazione (per gli studi meteorologici) della Nuova Zelanda. Certo, Bob Hawke può replicare che oggi gli inglesi provano le loro armi atomiche nel poligono Usa del Nevada. E nel fuoco della polemica è andato ancora più in là: «*Se i francesi sono tanto tranquilli sulla sicurezza dei loro esperimenti nucleari* — ha detto — *perché non li fanno a 800 chilometri da Parigi?*». Una battaglia verbale che preoccupa la Francia almeno quanto la flottiglia dei pacifisti di *Greenpeace* in rotta per Mururoa.

E anche in questo delicato gioco, Parigi ha scelto un atteggiamento a due facce: ricerca di un clima più disteso, ma nessuna concessione. L'«*incidente*» del *Rainbow Warrior* e l'eventuale coinvolgimento dei servizi segreti francesi deve essere chiarito, ha ripetuto Mitterrand, ma l'ordine alla flotta di impedire qualsiasi azione di disturbo contro il programma di *test* H (anche con l'uso della forza) resta. Di fronte alle proteste dei governi della regione, offerta di ispezioni e promesse di cooperazione ma anche fermezza, replica puntigliosa a tutte le accuse. «*La Francia non ha nemici nel Pacifico Sud*», ha detto Mitterrand in televisione. Ma dovrà cucire molti strappi per ritrovare degli amici.

Enrico Singer

Inghilterra una moglie su 3 è infedele

LONDRA — Una moglie inglese su tre ha rapporti extraconiugali, secondo un sondaggio della rivista «Woman's world». Il 36 per cento delle donne intervistate ha ammesso di aver avuto una o più relazioni extraconiugali, mentre il 37 per cento ha confessato di aver preso seriamente in considerazione l'idea di lasciare il marito.

Il padre della package art userà 40 mila metri quadri di tela e undici chilometri di corda

Anche quindici guide alpine aiutano Christo a impacchettare il più antico ponte di Parigi

PARIGI — Quindici guide alpine venute da Chamonix, 25 sommozzatori, venti marinai, 50 carpentieri sono al lavoro: l'operazione Pont-Neuf è cominciata. Il più antico ponte di Parigi sta per trasformarsi in una delle «opere temporanee» di Christo, l'artista bulgaro che da anni vive negli Stati Uniti ed è il padre della «package art». Domenica Pont-Neuf sarà completamente «impacchettato»: le sue arcate in marmo bianco, i parapetti, i lampioni, tutto sarà ricoperto da 40 mila metri quadrati di tela stretti da undici chilometri di corda.

Per adesso, tra una folla di curiosi, il piccolo esercito di operai-assistenti si muove con sicurezza. Sono cavi, depone sul fondo della Senna pesanti sacconi di cemento, catene. Con un casco blu sulla testa, le guide alpine si arrampicano lungo i piloni. Dai battelli pneumatici, i sub si immergono per controllare l'ancoraggio di una ironica-tura di legno che servirà ai carpentieri per stendere la tela che Christo ha già tagliato seguendo le forme del ponte. In due grandi «Tir» c'è tutto il materiale che servirà per completare l'opera: 5 mila metri di cavi d'acciaio, undici tonnellate di catena, i chilometri di corda, speciali tenditori.

Pont-Neuf, che in [illegible] tronchi unisce l'île de la Cité (dove si trova Notre Dame) al Lungosenna, rimarrà «impacchettato» fino al 7 ottobre. Poi, altri sette giorni di lavoro e tutto sarà smontato. E' il destino delle opere di «package art». L'artista spiega che il suo scopo è stimolare l'immaginazione: nascondere per rivelare. «*Il mio obiettivo è quello di offrire un'immagine diversa e un oggetto immutabile che fa ormai parte di un paesaggio e quasi vi scompare. Questo ponte è una delle cose più belle di Parigi ma le gente lo attraverserà come se fosse una passerella di tavole. Per quindici giorni vivrà una nuova vita, darà altre sensazioni*».

Christo, in Italia, «impacchettò» (provocando più polemiche che consensi) un tratto delle Mura Aureliane a Roma e una torre medioevale a Spoleto. In Francia, dove cominciò la sua attività artistica nei primi Anni Sessanta, realizzò il suo primo «intervento sul paesaggio urbano»: chiuse con un muro di barili la piccola rue Visconti, nel Quartiere Latino. Un progetto per avvolgere nella tela tutti gli alberi degli Champs Elysées fu, invece, bocciato. Ma il successo ottenuto negli Stati Uniti dalla sua «package art» ha convinto le autorità parigine a concedergli l'autorizzazione di realizzare l'impresa Pont-Neuf.

Per una volta il ministro socialista della Cultura, Jack Lang, e il sindaco di Parigi, il gollista Jacques Chirac, si sono trovati d'accordo. Ma adesso che i lavori attorno al ponte sono cominciati, inevitabilmente si accendono le polemiche. Gli due critici (sul «Figaro» e sul settimanale «Le Point») hanno lanciato i loro strali contro l'opera di Christo. Ma il padre della «package art» non si preoccupa. «*La mia, in fondo, è anche una provocazione*», dice e attende sul marciapiede di Pont Neuf il giudizio del pubblico.

e. s.

Parigi: bloccata la Senna crociere sospese

PARIGI — Le «crociere» sulla Senna sono state sospese ieri dalla società che gestisce i «bateaux-mouches» a Parigi: il fiume continua infatti a essere bloccato da due imbarcazioni, conseguenza dell'agitazione dei «bateliers», i trasportatori fluviali francesi.

«Cominciamo a perdere clienti», ha dichiarato il direttore della società che assicura la maggior parte delle crociere fluviali sulla Senna, Jean Bruel.

Secondo Bruel, i passeggeri di due battelli hanno dovuto essere sbarcati a causa del blocco. «Seicento persone sabato, domenica, e in condizioni di pericolo. Non possiamo continuare».

I «bateliers» sono in conflitto con le Ferrovie dello Stato, che accusano di concorrenza sleale.

Preoccupazione della Chiesa americana in vista del Sinodo

Ruolo delle donne e celibato Un documento dei vescovi Usa

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — *I vescovi cattolici americani si sono ieri pronunciati per la modernizzazione della Chiesa, appellandosi al Concilio Vaticano II, terminato 20 anni fa, e difendendone le conclusioni dalle critiche dei conservatori. In un rapporto di 14 pagine del Vaticano, in preparazione del Sinodo straordinario che esso terrà a Roma dal 25 novembre all'8 dicembre prossimi, la conferenza episcopale statunitense, presieduta dal vescovo James Malone, di Youngstown, nell'Ohio, ha proposto l'avanzamento delle donne, il riesame delle questioni del celibato e l'apostolato tra le minoranze. La conferenza non è però arrivata a perorare l'ordinazione femminile né il matrimonio per i preti: per le donne ha chiesto* «accesso alla leadership e partecipazione al processo decisionale» *della Chiesa, mentre per i secondi ha sottolineato la differenza tra il ministero e la missione laica.*

Con la pubblicazione del documento, i vescovi cattolici americani hanno ribadito la loro posizione di punta nel cattolicesimo, e lanciato una sfida ai conservatori. Pur senza dirlo esplicitamente, essi hanno voluto mettere sull'avviso il Vaticano, che la Chiesa negli Stati Uniti non può fare marcia indietro. Il rapporto infatti ammette con franchezza che essa è in crisi (basta un dato: rispetto al 1950 le conversioni si sono dimezzate): ma sostiene che ciò non è dovuto all'applicazione dei principi del Concilio Vaticano II, bensì «a fattori culturali esterni... tra cui un individualismo esasperato, il rifiuto all'impegno permanente, la frattura del matrimonio e della famiglia, la rivoluzione sessuale e le esagerazioni del femminismo».

Riaffermando la propria determinazione a procedere sulla strada additata da Giovanni XXIII, la conferenza episcopale ha così chiesto al Vaticano di «chiarire il ruolo delle donne nella Chiesa e nella società e di tutelare la loro dignità e i loro diritti», fino ad assumere una posizione precisa nei confronti del femminismo, nonché di affrontare il problema «della scarsità delle vocazioni... nel contesto del celibato e dell'indebolimento del senso del dovere».

Da parte loro, i vescovi cattolici intendono dare la precedenza alla «battaglia contro il proselitismo delle sette fondamentaliste», le stesse che si identificano con movimenti politici anche alla destra del presidente Reagan, e all'assistenza degli immigrati e dei gruppi diseredati.

Il vescovo Malone ha accennato alla possibilità di tenere anche un Sinodo in America dopo quello di Roma, evento che non si verifica dal 1980. Il motivo è che desidera «nuovi strumenti» per il lavoro della Chiesa, in senso fisico, come le videocassette, e in senso culturale, come la definizione dei rapporti Chiesa-Stato.

La famiglia Manassero partecipa al dolore della famiglia ricordando con affetto
Carlo Bozzola
— Torino, 17 settembre 1985

Carla Bolmo con Adriano, Carlo e Laura sono vicini a Carla, Dario ed Alessandro in questo doloroso momento.

Famiglie Gerbo e Rava stimano piangono CARLO unico alla famiglia.

Gli amici Laura e Adolfo, Giovanni e Anna Maria, Elio e Gianna prendono parte al dolore di Dario e Carla.

Ti ricordiamo i tuoi ex compagni della 5ª.

La Comau S.p.A., Direzione e Maestranze tutte, partecipa al dolore dell'ing. Franco Deregibus per la scomparsa del padre
Roberto Deregibus
— Torino, 16 settembre 1985.

Si uniscono al dolore
Sergio Rossi
Paolo Castarella
Paolo Appoggetti
Paolo Cigna
Giancarlo Mana
Gilberto Pera
Giuseppe Rita.

La famiglia Garbella partecipa commossa al dolore delle moglie Dina e dei figli Franco e Andrea per la scomparsa del
Roberto Deregibus
— Torino, 17 settembre 1985.

Il Direttore della Clinica Odontostomatologica prof. R. Medina, il prof. B. Gastaldi, gli aiuti e gli assistenti insieme ai colleghi del Reparto di Ortognatodonzia e a tutte le Signore di Specialità sono vicini al dott. Andrea Deregibus e famiglia per la perdita del padre
dott. Roberto Deregibus
— Torino, 17 settembre 1985.

Famiglie Gerbo e Rava stimano piangono CARLO unico alla famiglia.

Gli amici Laura e Adele, Giovanni e Anna Maria, Elio e Gianna prendono parte al dolore di Dario e Carla.

Ti ricordano i tuoi ex compagni della 5ª.

La Comau S.p.A., Direzione e Maestranze tutte, partecipa al dolore dell'ing. Franco Deregibus per la scomparsa del padre
Roberto Deregibus
— Torino, 16 settembre 1985.

Si uniscono al dolore
Sergio Rossi
Paolo Castarella
Paolo Appoggetti
Paolo Cigna
Giancarlo Mana
Gilberto Pera
Giuseppe Rita.

La famiglia Garbella partecipa commossa al dolore delle moglie Dina e dei figli Franco e Andrea per la scomparsa del
Roberto Deregibus
— Torino, 17 settembre 1985.

Il Direttore della Clinica Odontostomatologica prof. R. Medina, il prof. B. Gastaldi, gli aiuti e gli assistenti insieme ai colleghi del Reparto di Ortognatodonzia e a tutte le Signore di Specialità sono vicini al dott. Andrea Deregibus e famiglia per la perdita del padre
dott. Roberto Deregibus
— Torino, 17 settembre 1985.

Riabe Bracco si unisce al dolore di Andrea e famiglia per la scomparsa del suo caro papà
dott. Roberto Deregibus
— Torino, 17 settembre 1985.

Gli amici del I.T.P. Automazione partecipano al dolore di Franco per la perdita del padre
dr. Roberto Deregibus
— Torino, 16 settembre 1985.

La famiglia Barberis-Bellone partecipa al dolore dei familiari per la perdita del
dott. Roberto Deregibus
— Torino, 16 settembre 1985.

Francesco Marina Amarose partecipano al dolore di Andrea e famiglia.

Giordano e Walter Oino partecipano al dolore della famiglia Deregibus.

Presidente, Vicepresidenti, Consiglio direttivo, Direttore, Vicedirettori e Collaboratori tutti dell'Unione - Unione Costruttori Italiani Macchine Utensili, sono affettuosamente vicini all'ing. Enrico Pianeta nel triste momento della dipartita della amatissima madre signora
Ester Pianeta Allani
— Milano, 14 settembre 1985.

Prendono parte al lutto
Pierluigi Bregoraro
Biagio Bonzi
Cesare Marinelli
Giuseppe Tarenzi
Bruno Rambaudi
Guido Cuni
Romeo Galdolini
Angelo Cirulo
Luigi Morando
Alberto Perra
Paolo Appoggetti
Leopoldo Sebastiano
Elio Colombo
Giancarlo Mandelli
Carlo Navarese
Mario Pelot
Bruno Peruzzi
Flavio Redice
Armando Rosa
Franco Tacchella
Piero Ruffini
Alfredo Martelli
Luigi Sacchero.

Presidente, Vicepresidente, Amministratore delegato, Consiglieri, Sindaci, Dirigenti e Collaboratori tutti della Italian M.T.T. - Italian Machine Tools Training & Trading S.p.A. si stringono affettuosamente vicino al proprio direttore generale ing. Enrico Pianeta nel triste momento della perdita della madre signora
Ester Pianetta Allani
— Milano, 15 settembre 1985.

Francesco partecipa al lutto
Bruno Ramboudi
Piero Ruffini
Alberto Perra
Giancarlo Mandelli
Carlo Biglia
Giancarlo Castiglioni
Giuseppe Morlani
Mario Grimaldi
Alfredo Martelli
Isabella Dentici
Quinto Leopardi
Franco Tosga
Maria Luisa Palavisini.

Presidente, Consiglio d'amministrazione, Procuratori e Sindaci della Gallmi S.p.A., partecipano commossi al grave lutto che ha colpito il collega ing. Enrico Pianeta per la perdita della madre
Ester Pianetta Allani
— Milano, 16 settembre 1985.

Presidente, Vicepresidente, Amministratore delegato e Consiglieri della Co-Operating S.r.l. prendono parte affettuosamente al lutto del collega ing. Enrico Pianeta per la scomparsa della amatissima mamma
Ester Pianetta Allani
— Milano, 16 settembre 1985.

Improvvisamente a mancato il
cav. Pietro Martignone
Madre esemplare
lasciandoci il conforto della fede. Lo piangono i figli Armando con Rita, Carlo con Lia e la figlia Florentina con Italo, nipoti e pronipoti. La presenza è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 settembre 1985.

È improvvisamente mancato
Adriano Gai
Con profondo dolore lo annunciano la moglie Nina, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 17 ore 14,30 nella parrocchia San Matteo.
— Moncalieri, 16 settembre 1985.

Ivaldi e Borgia partecipano al dolore di Nina.

Pina, Alessio e Paola si uniscono al grande dolore di Nina

È crudelmente mancata
Margarita Gay ved. Barberis
anni 86
Addolorati ne annunciano la triste Maria con il marito Piero Astore e parenti tutti. Un grazie riconoscente al dottor Mauro Teppina per le premurose cure. Funerali mercoledì 18 corrente ore 8,30 parrocchia Visitazione, indi la cara salma partirà per Monteacalvo (Alessandria) ove sarà tumulata.
— Torino, 16 settembre 1985.

Crudelmente è mancata
Maria Cordaro ved. Floris
Madre esemplare
lasciandoci il conforto della fede. Le piangono i figli Armando con Rita, Carlo con Lia e la figlia Florentina con Italo, nipoti e pronipoti. La presenza è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 settembre 1985.

Marisa, Lorenzo e Riccardo abbracciano, ma con dell'oro che si darà del cielo, serberanno nel nostro cuore il suo esempio.

Si associano al dolore la famiglia Rapetto e Gavilah

(Continua a pag. 5)

Parla Robert Ballard, il «capitano Nemo» che ha ritrovato nell'Atlantico la grande nave

Dal Titanic le guerre abissali

L'esplorazione e l'eventuale recupero del transatlantico potrebbero accelerare la corsa al riarmo in fondo agli oceani - Il Pentagono appoggia i piani dell'oceanografo americano che, l'anno prossimo, con i robot «Argo» e «Giasone», scenderà a 4 mila metri di profondità - Le future navette sottomarine potrebbero servire a usi bellici analoghi a quelli dei veicoli spaziali

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Un giorno, la storia della scoperta del Titanic sembrerà un romanzo di Jules Verne, una di quelle saghe del mare di cui, di generazione in generazione, si dilettano i bambini. Probabilmente si parlerà dello scopritore, il dottor Robert Ballard, con le sue misteriose intuizioni e il suo aspetto eroico, come di un altro capitano Nemo. Ma il significato del Titanic capitolo secondo è diverso: il suo ritrovamento — che tra alcuni anni potrebbe portare al recupero dei suoi tesori, se non dell'intero transatlantico — segna l'inizio di una nuova fase nella civiltà dell'uomo. Le tecnologie che lo hanno consentito aprono le profondità marine e oceaniche alla colonizzazione, e purtroppo alla militarizzazione, come è avvenuto nello spazio. Per la prima volta, esse consentono all'umanità di scendere e di restare, con varie forme di presenza, sull'ultima frontiera del nostro pianeta.

Ballard è un uomo fatto sullo stampo del leggendario Picard, il più celebre esploratore subacqueo di tutti i tempi. Ex ufficiale di marina, laureato in oceanografia, titolare di una cattedra di ricerca con un premio di oltre un miliardo e mezzo di lire, aveva creduto da ragazzo di trovare il proprio destino nel cosmo, come Armstrong, il conquistatore della Luna. E' stata la carriera militare, con una passione di adolescente per i segreti del Titanic, a indirizzarlo verso gli abissi. L'ingresso nell'istituto «Woods Hole», nel Massachussetts, dieci anni fa, ha alimentato il suo estro di inventore. Le macchine che hanno fotografato, filmato e registrato le «voci» del transatlantico sono una sua creazione, come lo è il robot sottomarino «Argo», noto chiamato in onore del mito di Giasone e della caccia al vello d'oro. Oggi, a 43 anni, Robert Ballard è uno dei pionieri del 2000.

La primavera o l'estate prossima, Ballard, con un altro scienziato e un pilota, scenderà fino al Titanic, che riposa a una profondità di circa quattromila metri, con un vascello che è un incrocio tra il batiscafo e il sommergibile, l'Alvin, lungo appena sette metri. Come lo Shuttle, a cui egli si è ispirato, l'Alvin, che può resistere a pressioni enormi grazie ai suoi scompartimenti di leghe speciali, possiede due braccia meccaniche esterne: l'esploratore potrà quindi riportare alcuni oggetti in superficie. Ballard sperimenterà anche il «figlio» di «Argo», detto appunto «Giasone», un minirobot che si staccherà da esso per ispezionare l'interno del Titanic. Soltanto due o tre anni fa, imprese simili sarebbero apparse irrealizzabili, fantascienza più che realtà. «*Questi strumenti* — ha dichiarato apertamente lo scienziato — *non sarei mai riuscito a costruirli senza l'aiuto del Pentagono*».

«*E' qui che le guerre stellari si trasferiscono nei fondi marini*», afferma William Nierenberg, direttore dell'istituto oceanografico «Scripps», cui fa spesso capo la Marina militare. «*I robot Argo e Giasone, il batiscafo Alvin e le altre tecnologie hanno usi bellici di portata analoga a quelli dello Shuttle*». Lo studioso ne elenca alcuni: la sorveglianza dei sommergibili sovietici, la guerra di posizione contro di essi, il lancio dei missili sottomarini, l'installazione di rampe negli abissi. Il loro spostamento. «*Il dibattito sui missili mobili di terra diverrà obsoleto*», profetizza Nierenberg. «*Sarà molto più semplice nasconderne altri sott'acqua, nessuno li troverebbe nei crepacci*». Come nei cieli è avvantaggiato chi si colloca più in alto, così nei mari e negli oceani la sarà chi si collocherà più in fondo. «*Ballard sta per capovolgere la strategia marinara*», sostiene il suo collega.

A parere di Nierenberg, sarà il Pentagono a stabilire indirettamente se il recupero del Titanic è possibile o no. Gli alti comandi militari inseguono da anni il sogno di riportare in superficie tre sommergibili: quello nucleare Usa «Trasher», affondato nell'Atlantico nel '63, quello sovietico che esplose e colò a picco vicino alle Hawai nel '68, e l'altro statunitense che scomparve presso le Azzorre nello stesso anno. Essi sognano anche di mettere le mani sulla bomba a idrogeno caduta in mare al largo della Spagna nel '66. Come al solito, sarà una nave guida del tipo della «Knorr», adoperata nella ricerca del transatlantico, a dirigere le operazioni.

La «Knorr» possiede un supercomputer in grado di definire i contorni di tutti gli oggetti sommersi, e si tiene in collegamento costante con un satellite artificiale per la navigazione, il Navstar.

Non senza riluttanza, Robert Ballard ammette di aspersi messo alla caccia del Titanic con la benedizione del Pentagono. Gli alti comandi, a cui la «Knorr» appartiene, hanno giudicato il suo tentativo «paramilitare». Sono convinti di collaudare le nuove tecnologie nel gioco del gatto e del topo in acque dei sovietici nei mari e negli oceani, in cui i ruoli s'invertono continuamente. Sperano di tracciare una mappa delle rotte sottomarine e dei l'Orsa ricorre, delle sue basi nascoste, dei suoi arsenali navali, delle violazioni delle acque territoriali e via di seguito.

Nierenberg proclama che, come nei romanzi di Verne, essi sognano colonie a profondità impossibili.

Intervistato alla conferenza stampa di Washington, in cui ha pregato tutti di trattare il Titanic come un sacrario, e di non turbarne il riposo eterno, Ballard ha detto che è assurdo sperare di salvare la nave. Ha fatto però capire che ne fanno gli eventuali predatori, gente che potrebbe calarsi sino ad esso, e danneggiarlo. «*Io non credo che nasconda tesori* — ha spiegato — *e lo ritengo un monumento ai dispersi in mare. Ma si favoleggia di incredibili fortune*». Lo storico Lord, che ha scritto un libro sulla più grande sciagura degli oceani, calcola che a bordo ci siano preziosi o monete per mezzo milione di dollari.

Qualcuno ha già manifestato pubblicamente il proposito se non di recuperare il transatlantico almeno di portarvi via quanto più possibile. Il miliardario texano Jack Grimm, che tra l'81 e l'83 spese due milioni di dollari, quasi quattro miliardi di lire nella ricerca del Titanic, e che afferma di avere individuato l'elica, ad alcune decine di metri di distanza dal relitto principale, ha giurato di brindare «*con una delle bottiglie rimaste intatte nella stiva*».

La compagnia inglese Commercial Union, discendente da quella che aveva assicurato l'ammiraglia della flotta civile di Sua Maestà, rivendica parte dei suoi beni, e legalmente ne ha qualche diritto. Probabilmente, il numero dei malintenzionati, come li definisce Ballard, è impressionante: sopra la «Knorr», il giorno del ritrovamento, volava ad esempio un misterioso aereo, poi svanito all'orizzonte.

Uno scienziato britannico ha un piano pronto per riportare il Titanic in superficie. E' John Pierce, che ha disegnato le borse galleggianti, gonfiabili sott'acqua, con cui la «Rainbow-Warrior» è stata ripescata a Auckland, in Nuova Zelanda. Ma la nave pesava appena 450 tonnellate e poggiava su un bassofondo.

«*No* — ha dichiarato Ballard quando glielo hanno chiesto — *allo stadio attuale delle tecnologie, questa è un'illusione*». E tra alcuni anni? «*Sono certo che sarà diverso*». Ma proprio per questo, si è affrettato ad aggiungere il pioniere, «*io propongo che si concluda un accordo internazionale per la protezione del Titanic. Rimanga dove è, e si preghi per le anime in esso sepolte*».

Ennio Caretto

Washington. L'oceanografo americano Robert Ballard, capo della spedizione che ha ritrovato il Titanic

«Sul Titanic tanto oppio e niente oro»

NEW YORK — L'opinione diffusa che a bordo del Titanic vi fosse oro, argento e forse anche una mummia egiziana, è infondata. «*Contrariamente a quanto si crede* — ha dichiarato Charles Haas, presidente della National Titanic historical society — *a bordo del transatlantico non c'era oro. Il suo carico era costituito per gran parte da merci meno preziose*».

Secondo Haas, che di recente ha avuto accesso ai registri delle merci che si trovavano a bordo della nave affondata, il carico era costituito da pellami, piume, lino, pellicce per cappelli, elastici e apparati di refrigerazione. Le camere blindate, che dovevano custodire metalli preziosi — ha detto ancora Haas — erano invece piene di oppio.

Strage in un cinema, i guerriglieri (maoisti?) sono fuggiti dal loggione

Bombe a mano sulla platea 35 vittime nelle Filippine

MANILA — Tre bombe a mano lanciate dalla galleria nella platea di un cinema hanno causato 35 morti e una sessantina di feriti, molti dei quali gravi. L'attacco terroristico è avvenuto nel quartiere periferico Maranding di Lala, una cittadina nell'isola di Mindanao. Si tratta del più grave attentato della guerriglia contro obiettivi civili dal dopoguerra ad oggi.

L'annuncio è stato dato l'altra notte dalla stazione radio «dxdd» di Ozamis, che si affaccia, come Lala, sulla baia di Panguil (800 km a Sud di Manila), prima che le autorità centrali e l'agenzia di stampa filippina rendessero noto l'attentato. La trasmissione è stata ascoltata a Pagadian, a una cinquantina di chilometri dal luogo della strage.

L'emittente ha precisato che i morti sul colpo sono stati 25 mentre altre dieci persone sono decedute dopo il ricovero, spiegando inoltre che l'attacco, opera di «alcuni terroristi» ha avuto luogo alle 16,10 di domenica.

Secondo la versione iniziale della polizia, fornita dal sergente Macedonio Coniza, 8 persone erano decedute all'istante, 13 dopo il ricovero. Poi, il bilancio si è aggravato di ora in ora. Il numero definitivo delle vittime resta tuttavia incerto, anche per le grandi difficoltà di comunicazione (la città di Lala è totalmente sprovvista di telefoni). Alcune delle vittime, fra cui diversi bambini, sarebbero morte calpestate dalla folla che cercava scampo. Non tutti i feriti hanno trovato posto negli ospedali cittadini, e si è reso necessario trasferirne alcune decine in centri vicini.

L'altro ieri era giornata di mercato a Lala e molta gente affollava la città. Nel cinema, zeppo, si proiettava un film in tagalog, la lingua originale delle popolazioni filippine. Particolarmente difficile è stata l'opera di identificazione delle vittime poiché moltissime persone provenienti dalle campagne erano prive di documenti.

Non è stato ancora possibile stabilire se l'eccidio sia opera di terroristi maoisti del «nuovo esercito del popolo» (Npa) — come sembra tuttavia probabile — o di ribelli musulmani.

E' la terza volta in pochi anni che bombe a mano vengono lanciate tra la folla nella stessa zona. Due anni fa a Pagadian diverse persone furono uccise con modalità analoghe e l'anno scorso toccò a Ozamis. Le autorità filippine in ogni circostanza hanno attribuito la responsabilità degli attentati alla guerriglia marxista, molto attiva nella zona. Il confronto fra i ribelli del npa — una costola di Kadumahan — e l'esercito regolare si va facendo sempre più drammatico, e il continuo stillicidio di scontri provoca una media di 12 vittime al giorno.

Due attentati antiebraici a Copenaghen Dodici feriti

COPENAGHEN — Due bombe sono esplose domenica sera nel centro di Copenaghen vicino ad un negozio e all'agenzia viaggi Israel Tour, proprietà entrambi di ebrei. Dodici persone sono rimaste lievemente ferite nei due attentati.

La polizia ha trovato in seguito altri due ordigni vicino alla sede diplomatica israeliana e nei pressi dell'abitazione dell'ambasciatore di Gerusalemme.

Subito dopo gli attentati è scattato il dispositivo di sicurezza intorno alla sinagoga, che fu danneggiata il 22 giugno in un attentato rivendicato da terroristi sciiti.

La tensione non cala: raid di truppe sudafricane in Angola

Centinaia gli studenti in carcere medici e parenti scrivono a Botha

JOHANNESBURG — Un gruppo di medici, assistenti sociali, psicologi e psichiatri riunitosi domenica a Johannesburg ha chiesto la liberazione di centinaia di giovani studenti fermati dalla polizia nelle ultime settimane. «*Noi respingiamo con orrore l'attacco dello Stato contro i ragazzi e invitiamo il governo a riconsegnarli immediatamente ai genitori e ai tutori. Le vessazioni devono cessare*», si legge in un documento.

La settimana scorsa a Soweto ben 700 scolari erano stati fermati dagli agenti davanti a una scuola secondaria. Lo stato di emergenza impone infatti che gli studenti stiano nelle classi durante le ore di lezione. La risoluzione di Johannesburg sottolinea che la polizia interviene oltre che davanti agli istituti, nelle case e nei posti di ricreazione. E conclude: «*E' disgustoso che bambini vengano incarcerati. Siamo curiosi di sapere quale atteggiamento essi potranno avere poi nei confronti della legge*». Anche gruppi di genitori di Soweto hanno chiesto che la polizia stia lontana dalle scuole.

Il Paese resta nella morsa della violenza. Due neri, ieri, davano l'assalto a un'ambulanza, sono stati uccisi dall'autista a Tembisa, una township vicina a Johannesburg. Un altro nero è stato cosparso di benzina e stava per essere bruciato vivo ma all'ultimo istante è riuscito a mettersi in salvo.

Sul piano politico va segnalato l'appello firmato da 13 ecclesiastici, tra i quali il capo della Chiesa anglicana Phillip Russel, il premio Nobel per la pace Desmond Tutu e il capo della Chiesa metodista Peter Storey, affinché tutti i cristiani si astengano dal lavoro il 9 ottobre e rimangano in casa a pregare «*per gli aspetti peccaminosi della nostra vita nazionale, che ci hanno condotto alla crisi attuale*».

Truppe sudafricane, appoggiate dall'aviazione, sono penetrate ieri in Angola per prevenire un attacco dei guerriglieri della Swapo che combattono per l'indipendenza della Namibia illegalmente amministrata da Pretoria.

Le truppe sudafricane erano state ritirate dall'Angola meridionale, occupata da vari anni, nei primi mesi di quest'anno in base ad un accordo di massima raggiunto con il governo socialista di Luanda. Tre mesi fa, però, gli angolani annientarono un gruppo di commandos sudafricani che tentavano di sabotare gli impianti petroliferi di Cabinda, enclave angolana nello Zaire, sfruttati dalla società statunitense «Gulf Oil».

NEW YORK — Il neo-ambasciatore di Pretoria a Washington Herbert Beukes ha detto che il suo governo ha allo studio «*lo smantellamento dell'apartheid*». Parlando alla Nbc, ha esclamato: «*La decisione è stata presa*».

Bombardata una caserma libanese 10 morti, 40 feriti

BEIRUT — Massacro in una caserma di Tripoli. Dieci militari sono rimasti uccisi, quaranta feriti, dai colpi di artiglieria sparati sull'edificio all'alba di ieri.

L'attacco alla caserma «Bahjat Ghanem» di Al Kebbeh, alla periferia della città, è avvenuto alle 5,10 locali e ha sorpreso nel sonno la maggior parte degli uomini della seconda brigata dell'esercito nazionale.

Varie costruzioni comprese nel recinto militare sono crollate. Le truppe scampate e i soccorritori hanno avuto vita difficile, in mezzo ai bombardamenti.

Oltre alle vittime della seconda brigata dell'esercito, in città vi sono stati altri sedici morti e trentacinque feriti, secondo varie radio locali.

La vetrina delle maschere

Ashland (Oregon). Per far meglio risaltare la bellezza di queste maschere di ceramica, il proprietario del negozio ha steso un panno nero come fondale della sua vetrina (Telefoto Ap)

Andare in buca con un solo colpo in Giappone può costare un piccolo patrimonio

Tokyo, che guaio la fortuna a golf

Quando accade, scatta l'usanza dei pranzi e dei regali agli amici - E allora i più bravi si assicurano

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Riuscire a mettere in buca la pallina con un solo tiro, cosa che per i golfisti di tutto il mondo è una gioia rarissima, in Giappone è considerata una catastrofe. Infatti il fortunato, troppo fortunato giocatore, deve invitare a cena tutti quelli che hanno assistito al suo successo e mandare a amici, conoscenti, superiori e inferiori costosissimi regali. Ma i giapponesi, tanto fanatici del golf — i giocatori sono circa una decina di milioni — da aver inventato l'usanza dei regali nel caso di «buca in un colpo», hanno anche studiato il rimedio: una polizza di assicurazione in caso di fortuna. Per una cifra che varia dalle 20 mila alle 40 mila lire l'anno, possono assicurarsi una copertura fino a circa cinque milioni di lire se l'impossibile dovesse mai accadere.

Per incassare il premio basta presentare alla compagnia di assicurazioni tutte le ricevute che attestano le spese per cene e regali, oltre a una dichiarazione di aver fatto buca con un solo tiro firmata dal presidente del club presso il quale si è giocato, dai compagni di partita e dai caddies, funzione che in Giappone svolgono quasi esclusivamente giovani donne.

«*Per i giapponesi ogni scusa è buona per fare festa*», spiega il decano dei golfisti giapponesi, Mowa Betiu, un vecchio signore di 86 anni ancora impegnato nel nobile gioco delle mazze e della pallina. In una intervista pubblicata da un settimanale interamente dedicato al golf, assieme al baseball, ormai sport nazionale giapponese, Betsu spiega che l'usanza di fare regali e di invitare a sontuosi banchetti tutti coloro che hanno assistito al più che sfacciato colpo di fortuna «buca in un colpo», deriva probabilmente dalla tradizionale credenza secondo la quale grandi disgrazie capiteranno a chi non fa partecipi gli altri della propria fortuna.

«*Ma la vera disgrazia* — racconta un golfista — *è non essere assicurati contro la fortuna. Io ho speso l'anno scorso, per un tiro da maestro, una cifra pari a due mesi di stipendio in regali e cene*.

Evidentemente a molti golfisti assicurati contro la fortuna l'inimmaginabile capita più di una volta. «*Troppo di frequente*», dicono gli assicuratori che lamentano di perderci con questa speciale polizza. Infatti si calcola che le probabilità di fare buca con un colpo siano una ogni diecimila colpi tirati con legni o con ferri. «*Invece, stando a quanto paghiamo, ai nostri assicurati capita all'incirca ogni quattromila colpi*», dice un agente di assicurazioni la cui compagnia l'anno prossimo non stipulerà più polizze contro la fortuna dei golfisti.

Ma le maggiori società di assicurazioni non hanno intenzione di cancellare questa polizza, anche se ci rimettono perché, in genere, chi si assicura contro il rischio della «buca in un colpo» è già un ottimo cliente per altri tipi di assicurazione e il premio che lo diventi. Così gli assicuratori chiudono un occhio, anche se sanno benissimo che in campi da golf poco affollati, e sud della congestionata area di Tokyo, spesso succede che, per farsi una bella festa gratis, i giocatori si mettano d'accordo, diano una mancia alle ragazze caddies, e firmino la dichiarazione della «buca in un colpo». Ma, oltre al conto del ristorante, vanno presentate anche le fatture dei regali acquistati e in tutti i grandi magazzini del Giappone c'è un reparto specializzato in regali per golfisti: asciugamani, oppure vassoi di lacca, servizi di bicchieri, portachiavi, cartelle di pelle, magliette, tutti oggetti sui quali si usa stampare o incidere il nome del fortunato giocatore e i dettagli della sua «buca in un colpo».

Una famosissima pasticceria di Tokyo, dal 1926 produce su ordinazione dolci speciali di pasta di fagioli a forma di pallina da golf chiamati «buca in un colpo». «*Nei tempi quando ci si limitava a regalare dolciumi per far partecipi gli altri della propria fortuna*», si legge sulla rivista dedicata al golf in un articolo in cui si fa però notare come cinquant'anni fa i golfisti fossero una élite e mai sarebbero caduti tanto in basso da assicurarsi contro la fortuna. «*Lasciamo perdere* — dice uno dei tanti golfisti coatti giapponesi —, *una volta si giocava a golf per sport, oggi in Giappone il golf è un dovere sociale, chi non gioca non fa carriera e non fa affari. Assicurarsi contro la fortuna sarà poco elegante ma almeno si gioca tranquilli*».

Renata Pisu

Stato civile di Torino

16 SETTEMBRE 1985

NATI — Sala Andrea, Di Felice Paolo, Sardino Alessandro.

MORTI — Ricca Caterina, di anni 80, nata a Cassino, abitante in v. Pantaleoni 12 bis, pens.; Migliore Teresa, a. 78, Sarmiento, av. Vitt. Zanotti 20, rel.g.; Carlani Donata v. Di Grado, a. 79, Carignano, v. Cassini 14, pens.; Fubini Silvio, a. 80, Torino, v. A. Vespucci 60, pens.; Orsi Remo, a. 78, Valmontone, c. G. Stella 82, pens.; Mucelli Giacomo, a. 69, Minerbino Murge, v. Tarsini 25, pens.; Balossi Ubaldina in Sartor, a. 81, Montalcino, c. U. Sovienca 503, pens.; Grassano Armanno, a. 100, Torino, v. Vitt. Regina 21, pens.

Deceduti in ospedale: Passerino Giuseppe, a. 70, Torino, pens.; Gazzano Cesare, a. 72, Torino, pens.; Carulli Antonietta in Galinetto, a. 74, Torino, operaia; Schiappone Michele, a. 62, Spinazzola, pens.; Cavaliere Bertino, a. 51, Bosaro, operaio; Martinez Giuseppe, a. 55, Vittoria, pens.; Valle Angela v. Orecchia, a. 86, Antignano, pens.; Tota Domenico, a. 74, Corato, pens.; Pesauli Natale, a. 73, Borzi, pens.; Bullia Emilio, a. 80, Piedicavallo, pens.; Renato Guerrina in Lunon, a. 60, Santo Stino di Livenza, pens.; Biale Giovanni Silvio, a. 83, Mezzenile Mont., pens.; Sarrantino Luigi, a. 61, Cernaia, pens.; Valente Maria v. Cervino, a. 92, Barletta, pens.

Nati 2 - Morti 22

(Segue da pagina 4)

Tragico incidente ha troncato la vita di

Franco Punterio

e

Daniela Punterio

Lo annunciano la moglie e mamma, il figlio e fratello, parenti tutti. Funerali in Rivoli mercoledì 18 c.m. ore 15 parrocchia Collegiata via Piol 44.
— Rivoli, 16 settembre 1985

Mongherlia, Gianfranco, Stefania e Federico partecipano strazianti al dolore di Francesca e Alessandra.

I condomini del Residence Mongioia partecipano al grave lutto per l'immatura morte del

dott. Franco Punterio

e

figlia

— Rivoli, 16 settembre 1985

Preside, pastore, professori e alunni dell'istituto Carlevaris prendono parte al dolore della famiglia per la tragica scomparsa di

Daniela Punterio

— Collegno, 16 settembre 1985

Si uniscono al dolore della famiglia i compagni della classe IV Ragioneria

Il Circolo Ricreativo dell'istituto Bancario San Paolo di Torino e le Sezione Tennis prendono viva partecipazione al dolore che ha colpito la famiglia Punterio.

Bruno, Marisa, Giorgio, Vittorina Gallino e famiglie vicini e francesca partecipano commossi al suo grande dolore

La famiglia Bellezza partecipa commossa

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari mondo degli sconfitti regnasti

Remo Orsi

Ne danno il dolorosso annuncio a tutti gli amici la moglie **Cesarina**, il figlio **Marco** con **Silvia** ed **Elena**. Un particolare ringraziamento al dr. Umberto Ferrero Merlino per l'affettuosa assistenza
— Torino, 13 settembre 1985

La cognata **Maria Rosina Zelinda** ed i nipoti tutti sono affettuosamente vicini a Cesarina e Marco per la perdita del carissimo **REMO**

Partecipano addolorati i consuoceri **Magda** e **Mario Carbotti** con **Ernesto** e **Chiara**.

Le Consulenti ass partecipa partecipano al dolore del dr. Marco A. Orsi per la scomparsa del padre

geom. Remo Orsi

— Torino, 17 settembre 1985

Pietro Rossetto e affettuosamente vicino a Marco in questo ora di grande tristezza.

Caterina Oliveto partecipa al dolore della famiglia Orsi.

Luciano e Mario Colligiani si uniscono al dolore di Marco per la perdita del padre

Remo Orsi

— Torino, 16 settembre 1985

E' mancato prematuramente all'affetto dei suoi cari

comm. Giovanni Marenco Nanni

Industriale - Dirigente industriale

anni 80

Ne danno il triste annuncio la moglie Milena, il figlio Franco con Flavia e gli amati nipoti Stefano e Lorenzo, la sorella Eugenia e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Cuneo mercoledì 18 corrente alle ore 10,30 direttamente presso la chiesa parrocchiale del Sacro Cuore.
— Cuneo, 16 settembre 1985

Martinengbia Cesali e famiglia partecipano al dolore dei cari amici Marenco per la perdita del

comm. Giovanni Marenco

— Cuneo, 16 settembre 1985

Crudelmente è mancata

Angela Barra ved. Citrario

Dolorosamente l'annuncio il figlio Adriano, famiglia, parenti tutti. Funerali ore 15,30 del 18 corrente parrocchia San Marino di Via Servais quindi avranno inizio.
— Torino, 16 settembre 1985

La cognata Luigia e figlia partecipa al dolore per la perdita della cara **ANGELA**

Rino Fogliato piange la cara **ANGELA**

Ha terminato la sua vita terrena

Maria Ceresa ved. Monti

Lo annunciano i figli Roberto con Elvira, Pier Guido e Pier Paolo, la figlia Liliana con Guido, Alberto e Piero, cognati e parenti tutti. Benedizione in Torino, corso Agnelli 99 ore 14 martedì, funerali in Tonengo di Mazzè alle ore 15,30. Un particolare ringraziamento alle signore Rosso e Cimini per le premurose assistenza
— Torino, 16 settembre 1985

Impiegati e Maestranze Impresa Ing. Monti partecipano al grave lutto

Carlo, Lella e Liliana con le loro famiglie partecipano al dolore di Roberto per la perdita della MAMMA

Roberto, Elena, Guido, Patrizia, Federico partecipano affettuosamente al lutto della famiglia

Dino, Lidia Mondiale partecipano commossi

La Soc. Crie partecipa al dolore

I Condomini di v. Curtatone 11, l'Amministratore, i Custodi prendono parte al lutto ed al dolore dell'ing. Monti

E' mancato l'

ing. Silvio Fubini

A funerali avvenuti lo annunciano la moglie Nella, le figlie Ada con Gianbruno ed Elisa, Lia con Piero e Michele, parenti tutti
— Torino, 17 settembre 1985

Dopo lunga sofferenza è mancato

Massimiliano Grassi

anni 62

Inconsolabili lo annunciano la moglie Rosita Cerlagno, i figli Emanuele e Giampiero, le sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. La presenza e partecipazione e ringraziamento. La salma verrà tumulata a Sant'Antonino di Susa (To) alle ore 15,30 con partenza dall'ospedale MaurizIano alle ore 14.
— Torino, 17 settembre 1985

(Continua a pag. 6)

«Prima di tutto si rispettino i nostri diritti in Alto Adige»

Non accontenta Magnago l'incontro Craxi-Sinowatz

«Basterebbe stare ai patti» - «Solo allora saremo un ponte dell'amicizia italo-austriaca»

DAL NOSTRO INVIATO

BOLZANO — Non si può dire che sia sgombra la strada verso la soluzione della vertenza dell'Alto Adige, nemmeno dopo la visita del Cancelliere austriaco Sinowatz a Roma. Craxi ha parlato di comprensione reciproca, ma anche di punti di vista ancora distanti. Resta la volontà di superare le controversie. Questo è il panorama politico che si presenta per l'Alto Adige a conclusione del viaggio di Sinowatz in Italia.

Forse, negli ambienti sudtirolesi ci si aspettava qualcosa di più dai colloqui romani del Cancelliere. Incontriamo Silvius Magnago, *leader* della Volkspartei, all'uscita dell'ufficio della presidenza della Provincia, il capo del partito di raccolta della popolazione altoatesina di lingua tedesca non vorrebbe neanche commentare l'esito della «missione» di Sinowatz a Roma.

«*Tutto quello che so, a questo proposito, l'ho letto sui giornali*», dice Magnago, con un tono che pare amaro. E' rimasto deluso? La risposta è diplomatica: «*Io sono soddisfatto perché c'è stata una visita di Sinowatz in Italia: parlare di un problema è sempre meglio che non parlarne*».

Il presidente della Volkspartei preferirebbe non pronunciarsi: «*Adesso stiamo a vedere come si mettono le cose, se questi colloqui sono serviti comunque a migliorare l'atmosfera per arrivare al più presto a soluzioni che noi attendiamo da troppo tempo*». Il presidente del Consiglio ha precisato che ci sono punti di vista «distanti» sulle questioni altoatesine che rimangono sul tappeto. «*Se così dice Craxi...*». Poi, l'accento polemico: «*Le posizioni* — dice Magnago — *stranno più distanti se il governo si allontanerà dal concetto espresso all'unanimità dalla commissione per lo Statuto di autonomia dell'Alto Adige. Se adesso si afferma che siamo ancora distanti, significa che il governo vende peggiore la situazione, che insomma fa marcia indietro*».

Silvius Magnago

Uno degli scogli da superare è quello dell'uso della lingua tedesca nelle sedi giudiziarie: questione che rientra nelle ultime norme di attuazione del «pacchetto» per l'autonomia della Provincia di Bolzano. Magnago ribadisce: «*Sì, sarà questo il problema di maggiore consistenza. Per noi è fondamentale*».

Al di là dei punti controversi, però, il nostro presidente del Consiglio e il cancelliere austriaco hanno manifestato una convergenza di intenti, perché la popolazione altoatesina di lingua tedesca faccia da «ponte dell'amicizia» tra i due Paesi. Si alimentano dunque propositi e speranze per un consolidamento, tramite l'Alto Adige, dei buoni rapporti tra Italia e Austria, anche se la convivenza tra i gruppi etnici della provincia di Bolzano è tuttora tormentata, per via delle tendenze al separatismo.

Di fronte all'appello di Craxi e Sinowatz, Silvius Magnago mostra ancora qualche riserva, ripete che manca qualcosa perché si possa parlare di «ponte dell'amicizia»: «*Questo ruolo noi lo potremo svolgere quando alla nostra minoranza sarà dato quel che le compete. Non ci sentiamo di farlo in una condizione di disagio, com'è quella in cui ci troviamo oggi. Qui si tratta prima di tutto di rispettare i patti*».

Andrà a Vienna nei prossimi giorni? Avrà incontri con rappresentanti del governo austriaco? «*Non credo che andrò a Vienna* — risponde Magnago —. *Quel che si è detto a Roma lo possa sapere anche qui*».

Giuliano Marchesini

Presto Vienna riferirà alla Svp

VIENNA — Nei prossimi giorni il ministero degli Esteri austriaco porrà al corrente la Südtiroler Volkspartei dei risultati ufficiosi del negoziato per l'Alto Adige in occasione dei colloqui italo-austriaci di Roma, accompagnando tale comunicazione con una valutazione da parte di Vienna delle concrete possibilità di realizzare le rivendicazioni sudtirolesi. Ne dà notizia il quotidiano in lingua tedesca di Bolzano, *Dolomiten*, in un commento nel quale si rivolge al cancelliere Sinowatz un appello affinché continui ad assicurare il suo appoggio alle richieste del partito.

GIUNTE: CONTRASTI E INTESE NELLE ULTIME TRATTATIVE

Accordo a Sassari tutto come prima

Sindaco dc, giunta a cinque con i sardisti - In Provincia la presidenza passerà dal psdi al psi

SASSARI — Accordo raggiunto per la formazione di maggioranze di centro-sinistra autonomista al Comune ed alla Provincia. Le delegazioni dei cinque partiti (dc-psd'az-psi-psdi-pri) hanno superato gli ultimi problemi di carattere programmatico e di assetto. Il Consiglio comunale si riunirà lunedì prossimo alle 18 per eleggere il sindaco e la nuova giunta.

In base all'accordo verrà ripetuto lo schema della giunta uscente: sindaco democristiano, vicesindaco sardista ed assessori 3 democristiani, 3 sardisti, 3 socialisti, 2 socialdemocratici ed un repubblicano. Alla Provincia, dove il Consiglio non è stato ancora convocato, sarà presidente un democristiano (nella passata giunta era socialdemocratico) e vicepresidente un socialista.

Gli assessori saranno due democristiani, due socialisti, e due sardisti, un socialdemocratico ed un repubblicano. Il pentapartito autonomista conta al Comune 38 consiglieri (17 dc, 8 psd'az, 6 psi, 4 psdi, 3 pri) su 80. All'opposizione sono 12 consiglieri (10 pci e 2 mai-din). Alla Provincia la maggioranza è di 20 consiglieri (10 dc, 4 psi, 4 psd'az, 1 psdi, 1 pri) su 30. All'opposizione gli 8 comunisti ed i 2 missini.

Un altro rinvio a Firenze Litigio tra il pci e i laici

Riconvocato tra una settimana il Consiglio comunale che doveva eleggere l'amministrazione a quattro guidata da Bogianckino

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — Per il sindaco di Firenze un ennesimo rinvio. E' stata questa la conclusione del Consiglio comunale convocato ieri pomeriggio a Palazzo Vecchio. Pci, psi, psdi e pli non hanno infatti ancora raggiunto un accordo per la formazione della nuova giunta.

Tre sono gli ostacoli sul cammino di questa alleanza a quattro: la carica di vicesindaco, l'attribuzione dell'assessorato all'urbanistica, la soprintendenza del Teatro Comunale. Sabato scorso l'incontro della maggioranza è stato sospeso proprio per l'impossibilità di arrivare a una mediazione accettabile. Così nel consiglio comunale convocato per ieri, il primo dopo la pausa estiva, non si è arrivati all'elezione a sindaco del maestro Massimo Bogianckino, socialista, sul quale nessuna delle quattro forze politiche in trattativa solleva obiezioni, ma all'approvazione di un ordine del giorno che stabilisce un rinvio di sette giorni al 23 settembre.

La dc per protesta ha abbandonato l'aula prima del voto. «*Questo rinvio a cinque mesi dalle elezioni mortifica il Consiglio comunale*», ha detto il capogruppo democristiano Pierluigi Ballini. Mentre il repubblicano Antonio Maccotti ha tenuto a sottolineare che l'alleanza è in realtà una «*alternativa di sinistra che si inserisce nel contesto toscano dove il pci punta a utilizzare i laici contro la dc*».

Un accordo tra i quattro partiti per formare una giunta in Palazzo Vecchio è possibile ma non scontato. I comunisti sembrano intenzionati a non mollare di un passo sulla richiesta che ci sia un unico vicesindaco e che spetti al loro capolista, Michele Ventura, mentre i laici avrebbero controproposto uno sdoppiamento della carica.

f. m.

Il pentapartito a Parma elegge il sindaco

PARMA — Dopo quarant'anni di alleanza pci-psi, il pentapartito, che può contare su 28 consiglieri comunali su 50, assume il governo di Parma e relega i comunisti in minoranza. Ieri pomeriggio, al termine di una lunga seduta, il Consiglio comunale ha eletto sindaco il socialista Lauro Grossi, riconfermato nell'incarico, mentre la giunta sarà composta da 8 assessori socialisti, 4 democristiani (fra cui il vicesindaco) e un assessore ciascuno per pri, psi e socialdemocratici.

La svolta investirà anche l'amministrazione provinciale con il presidente repubblicano, tre assessori socialisti compreso il vicepresidente, tre democristiani, un socialdemocratico e un liberale. Il Consiglio provinciale si riunirà giovedì prossimo per eleggere la giunta secondo gli accordi già raggiunti dalle forze del pentapartito.

E' la conseguenza del voto del 12 maggio che ha fatto registrare un regresso dei comunisti (hanno perso un seggio in Comune e uno in Provincia) e un'affermazione di socialisti, democristiani e repubblicani.

Il cammino del pentapartito non sarà facile, sia per la mole di problemi che dovrà affrontare sia perché il partito comunista preannuncia fin d'ora una dura opposizione: non a caso il gruppo consiliare del pci ha deciso di costituirsi in una specie di giunta ombra con l'apporto di uno staff di esperti.

Regione Friuli La crisi è ufficiale

TRIESTE — Da ieri è in crisi il governo regionale del Friuli-Venezia Giulia. Ieri il presidente della giunta, Adriano Biasutti, dc, ha formalmente presentato le dimissioni dal suo incarico, assunto nell'ottobre 1984, a capo di una coalizione pentapartitica.

Un conflitto fra psi e psdi, originato dal passaggio di alcuni esponenti regionali socialdemocratici di primo piano nel psi, è all'origine della crisi.

Il pci rompe con il psi alla Provincia di Pisa

PISA — Da ieri l'amministrazione provinciale di Pisa ha una nuova giunta: si tratta di un monocolore comunista guidato da Osvaldo Tozzi. E' una giunta minoritaria, visto che può contare su 15 consiglieri su 30.

Il Congresso forense concluso con la nascita di una nuova struttura

Gli avvocati riuniti in Federazione «Non vogliamo più maxiprocessi»

DAL NOSTRO INVIATO

MAIORI — Il testo, ovviamente, è scritto in «avvocatese», con molte virgole e tante subordinate. Ma è il testo più importante, una mozione storica — come l'ha definita qualcuno — approvata a maggioranza, ma nell'ultima giornata di congresso. E' nata, sulla Costiera Amalfitana, la Federazione nazionale avvocati: «Una struttura organizzativa centrale in grado di operare con adeguato impegno nei rapporti con il Potere legislativo, con il Potere esecutivo, con l'Ordine giudiziario, con gli organi di stampa, con l'opinione pubblica e le altre forze sociali».

Entro il 31 dicembre, a Roma, assemblea generale degli Ordini forensi. «La convocanda assemblea — invita la mozione — dovrà darsi uno statuto che, attraverso la rifondazione dell'Unione delle Curie, realizzi la partecipazione di tutti gli ordini forensi d'Italia». Nonostante gli applausi, qualche dissenso: gli avvocati milanesi, ad esempio, avrebbero preferito affidare l'assemblea costituente al comitato organizzatore del congresso. Ma la loro mozione — richiamo alla necessità di intervento «come parte socio-politica» — ha avuto scarsissimi consensi.

Dalla festeggiata nascita della Federazione avvocati alle richieste «sul piano dell'immediata fattibilità concreta». Gli avvocati hanno discusso sei giorni, con toni a volte aspri, del sempre più difficile rapporto con la magistratura. Chiedono, ora, che «siano sempre più osservati il rispetto della difesa e i principi dell'autonomia degli Ordini e dell'indipendenza e della parità dei ruoli della difesa e dell'accusa di cospetto della terzietà del giudice». Una mozione, presentata dall'avvocato bresciano Ottorino Chiodi e approvata all'unanimità, che sembra smorzare certi toni polemici.

Motione, poi, sui pentitismo e maxi-processi. Qui, invece, i toni son quelli delle giornate di congresso. Unanimità scontata. Per gli avvocati debbono esser «modificate le norme sulla connessione dei procedimenti e sulla riunione dei giudizi, impedendosi così la celebrazione dei cosiddetti maxi-processi che manifestamente contrastano con i principi della concentrazione e dell'immediatezza vanificando un efficace intervento del difensore». E va doverosamente «regolamentata la valutazione e ancor prima l'acquisizione delle dichiarazioni dei pentiti».

Opportunità netta, dal congresso, a ulteriori involuzioni in senso inquisitorio del processo — si legge ancora nel testo approvato — e all'estensione della legislazione premiale» ai pentiti della malavita organizzata. Richiesta «di introdurre l'interrogatorio incrociato degli imputati e dei testimoni durante il dibattimento». E, dopo l'arresto, «di consentire, anche prima dell'interrogatorio, il colloquio del difensore con l'imputato detenuto prevedendo un breve, inderogabile termine di durata dell'isolamento di quest'ultimo».

Non manca l'accenno alle inchieste che hanno visto indiziati, o addirittura arrestati, avvocati difensori: «Il congresso sottolinea l'urgenza di salvaguardare il libero esercizio dell'avvocato disponendo opportuni controlli ed idonee garanzie prima dell'esercizio dell'azione penale in ordine a fatti connessi con l'attività forense». La mozione degli avvocati milanesi Tiziano Barbetta e Claudio Poletti — poi bocciata — a proposito dei giudici era assai dura: chiedeva «l'emanazione da parte del Parlamento di una legge che sancisca una nuova responsabilità civile e disciplinare dei magistrati».

Prima delle mozioni conclusive, l'intervento di Nicolò Amato, direttore degli istituti di prevenzione e pena, per 20 anni pubblico ministero. «*Il nostro obiettivo comune deve essere il superamento definitivo della legislazione e della cultura dell'emergenza*». Tutti d'accordo. Per gli avvocati — come proposto da Diego Cancellatore, di Salerno — appuntamento entro sei mesi: una «giornata dell'avvocatura» proprio per verificare se le dichiarazioni d'impegno «avranno trovato realizzazione». Prossimo congresso, il 38°, tra due anni a Catanzaro. Quando gli avvocati già saranno riuniti in Federazione.

Giovanni Cerruti

I medici condotti propongono il «part-time»

ALIMINI (LECCE) — Il medico a tempo parziale è la proposta rivoluzionaria — come viene definita — avanzata al congresso dei medici condotti. Egli lavorerebbe due-tre ore al giorno per gli atti pubblici, come le certificazioni per patenti, per invalidità, le vaccinazioni, le visite di controllo, i compiti di educazione sanitaria, di prevenzione e di tutela dell'ambiente. Ne deriverebbe un risparmio notevole sul fronte della spesa e al tempo stesso si aggredirebbe la disoccupazione medica giovanile.

Sfrattati a Venezia i seguaci di Lefebvre

VENEZIA — Un gruppo di seguaci di monsignor Lefebvre, che da anni si riunisce per celebrare la messa secondo i canoni pre-conciliari, è stato sfrattato ieri dalla chiesa di San Simeon Piccolo, a Venezia, di proprietà della curia. Tre ore, una quindicina di lefebvriani ha tentato di impedire l'esecuzione del provvedimento di sfratto, richiesto dalla curia veneziana; poi, l'intervento di alcuni agenti di polizia ha permesso all'ufficiale giudiziario Bruno Popolin di prendere possesso del tempio.

L'arte in tubetto

Düsseldorf. Lo scultore americano Claes Oldenburg ha presentato in Germania l'ultima sua creazione: un «tubetto» di dentifricio alto quattro metri e del peso di oltre tre tonnellate

Chiedono a Scalfaro più mezzi e la legge di riforma

Cortei a Milano e Napoli con migliaia di poliziotti

ROMA — Tremila agenti a Milano in rappresentanza di tutto il Nord e altri duemila a Napoli per le questure del Mezzogiorno e delle isole sono sfilati ieri in cortei organizzati dal Sap (Sindacato autonomo di polizia) per «*sollecitare il ministro dell'Interno, Scalfaro, il governo e le forze politiche* — precisa un loro comunicato — *sull'attuazione della legge di riforma dell'amministrazione della pubblica sicurezza*» e «*sull'adozione di misure più efficaci volte ad elevare l'efficienza delle forze dell'ordine nella lotta contro la criminalità organizzata*».

«*Stanco veramente, incredibilmente costretti a ricorrere alle piazze per far valere, più che il nostro ruolo, i diritti dei cittadini, il diritto di avere una polizia efficiente, preparata, cosciente e serena*». Con queste parole il segretario generale del sindacato autonomo, Carmine Fiorilli, ha aperto a Milano il comizio conclusivo di una delle due manifestazioni nazionali indette dall'organizzazione.

Alla manifestazione di Milano sono intervenuti aderenti alle sezioni Sap del Centro-Nord, che hanno sfilato in corteo da Porta Venezia fino a piazza Santo Stefano; nella piazza vicina all'Università Statale hanno parlato i vicesegretari nazionali Nicola Izzo e Nicola Allino, prima del segretario generale.

Numerosi gli striscioni delle diverse rappresentanze: dal Sap di Genova («*Nella nostra autonomia la nostra libertà*») al Terzo Celere, dalla polizia aeroportuale alle sezioni emiliane e marchigiane. A mano dei circa 15 mila iscritti al Sap, i tre dirigenti hanno sottolineato le ragioni della manifestazione: ricerca di solidarietà, «stimolo di un «*reale impegno politico*» nella lotta alla mafia, efficienza e organizzazione della polizia di Stato.

Ricordando l'imminente ripresa in Senato della discussione sul disegno di legge per il personale della polizia (fermo in Senato da circa due anni), Fiorilli ha detto: «*Oggi più che ieri il poliziotto è abbandonato a se stesso, confuso dalle sue poche circolari in contrasto tra loro, isolato da una classe politica che, evidentemente, non si sente più attaccato dai gruppi eversivi, liberandosi economicamente dalla magistratura e dagli enti locali, privo di spirito di iniziativa e di soddisfazioni*».

Dopo i tragici fatti di Palermo, il Sap ribadisce che per «*combattere veramente e non a chiacchiere*» il fenomeno mafioso «*non si può lasciare polizia e magistratura da sole*». E' un richiamo alle forze politiche, alle istituzioni, alla pubblica amministrazione.

Cosenza, «rinasce» dopo venti ore

Neonato dichiarato morto ma all'obitorio torna in vita

COSENZA — Miracolo o morte apparente? E' quanto stanno cercando di stabilire i medici dell'ospedale civile di Cosenza, dove un bambino nato prematuro e ritenuto clinicamente morto, è invece «risuscitato» dopo venti ore.

I genitori del piccolo, Vincenzo Arena contadino e Rosetta Mauro casalinga, hanno ricoverato il bambino nato al settimo mese di gestazione, in ospedale, per le sue gravissime condizioni. Qui le cure prestategli dai sanitari di turno non hanno risultato senza esito e dopo un controllo di oltre quattro ore con il monitoraggio, come risulta dalla cartella clinica, il bambino è stato dichiarato deceduto.

A questo punto non è stato disposto il trasferimento in obitorio. Il presunto cadaverino è stato adagiato su un tavolo di marmo e qui è rimasto per oltre venti ore, fino a quando un'infermiera di passaggio non ha udito dei vagiti.

«*E' stato un miracolo di San Francesco di Paola*», ha dichiarato il padre del piccolo. «*E' piuttosto un caso di morte apparente, come un analogo episodio accaduto a Napoli alcuni anni fa*», replica il primario del reparto di neonatologia dell'ospedale civile, dott. Albino Nucente.

m. r. g.

Nella disgrazia altri tre feriti, uno è gravissimo

Tre ragazzi morti a Viterbo sotto il trattore che si ribalta

NOSTRO SERVIZIO

VITERBO — Tragico pomeriggio per un gruppo di studenti delle scuole medie a Barbarano Romano, in provincia di Viterbo: tre sono morti schiacciati da un trattore che si è ribaltato. Altri due sono ricoverati all'ospedale di Vetralla. Il sesto è grave e sta lottando con la morte in un lettino dell'ospedale di Viterbo.

Le vittime sono Francesco Bitti, Arduino Berretta, Riccardo Campari. Avevano tutti quindici anni. I primi due frequentavano la prima classe dell'Istituto Tecnico per ragionieri, Riccardo Campari ripeteva la terza media. I tre sventurati giovani sono morti sul colpo. I feriti sono invece Giulio Aquilani, Luciano Colombini, Aldo Mancini. Aquilani è il più grave, mentre Colombini e Mancini dovrebbero guarire in una ventina di giorni.

La disgrazia è avvenuta verso le 16,30 di ieri. I sei ragazzi avevano deciso di provare un'emozione nuova. Si sono così impadroniti del trattore.

Tutto sembrava andare per il meglio, quando in una stradina particolarmente ripida il guidatore del trattore (non è stato accertato ancora chi dei ragazzi fosse al volante), ha perduto il controllo del mezzo, che si è ribaltato schiacciandoli.

Gli altri compagni, aiutati da alcuni contadini, accorsi alle loro invocazioni di soccorso, sono stati trasportati all'ospedale di Vetralla. Qui i medici si sono resi conto della gravità delle condizioni di Giulio Aquilani ed hanno disposto il suo ricovero all'ospedale di Viterbo.

Sul luogo del tragico incidente sono accorsi anche i vigili del fuoco di Viterbo, i quali hanno estratto i corpi straziati dei tre ragazzi. Il Consiglio comunale di Barbarano, che era convocato per ieri sera, è stato sospeso in segno di lutto. I funerali dei tre ragazzi, saranno celebrati oggi. Sul fatto la magistratura ha aperto un'inchiesta, per accertare eventuali responsabilità.

r. l.

Al processo Tobagi parla la difesa

MILANO — E' ripreso ieri con le arringhe di alcuni avvocati il processo d'appello per l'omicidio del giornalista Walter Tobagi ed altri episodi di terrorismo. Degli imputati maggiori, quelli della «Brigata 28 marzo», erano presenti solo Daniele Laus e Mario Marano, entrambi detenuti. Mancavano Francesco Giordano, anche lui in carcere, che ha preferito non presentarsi come ha avuto fatto durante tutto il processo, e i due imputati in libertà: Paolo Morandini, che si era fatto vedere poche volte, e Marco Barbone.

Le affascinanti montagne del Tibet riservano ancora molte sorprese

Quando il fedele mastino tibetano difendeva le ragazze dei villaggi

Il ritrovamento di una specie o di una razza animale estinta è sempre un avvenimento che fa notizia. Così sta facendo il giro dei giornali la foto di un «resuscitato» mastino tibetano, scattata da due insegnanti fiorentini nell'altopiano del Tibet cinese, a 5200 metri di altitudine. Anzi, gli scopritori affermano di aver visto non uno ma due esemplari di questa razza, al seguito dei nomadi indigeni, a guardia delle mandrie di yak.

Indubbiamente la foto non lascia dubbi. Si tratta proprio di quel meraviglioso mastino, ricordato anche da Marco Polo, che si considera un po' il «nonno» di tutti i molossi moderni. Negli ultimi decenni, nessun turista che si è avventurato in quelle lontane contrade montagnose ne aveva segnalato la presenza, mentre si sa che in passato il mastino del Tibet era abbastanza comune fra le popolazioni di quelle regioni.

Il grosso bestione, simile per mole al San Bernardo, ricoperto da una folta e calda pelliccia che lo rende particolarmente adatto alle basse temperature, era il cane da guardia per eccellenza. Era lui che difendeva le mandrie dall'assalto dei predatori e faceva da «gorilla» alle donne, ai vecchi e ai bambini quando gli uomini si allontanavano dai villaggi. E poi stranamente era scomparso, almeno agli occhi degli osservatori occidentali.

Si fecero varie ipotesi per spiegare il fenomeno. Ma evidentemente quelle misteriose e affascinanti montagne nascondono molte zone inesplorate al di fuori delle piste abitualmente battute dai visitatori stranieri ed è proprio in una di queste che sono stati avvistati i due mastini del Tibet.

Molti appassionati cinofili ne ignoravano probabilmente l'esistenza. Sono troppe le razze canine perché si possa conoscerle tutte. Ne esistono, quasi 400. Al cane, discendente domestico del lupo, spetta un singolare primato. E' il mammifero che presenta la maggior variabilità genetica e quindi offre la possibilità di dar luogo, con opportuni incroci, a una straordinaria varietà di razze diversissime l'una dall'altra.

E' stato addomesticato dodicimila (c'è chi dice addirittura quindicimila) anni fa e in questi millenni la fantasia

Sequestrati 300 uccelli

PARMA — Quarantu civette e altri 300 uccelli protetti tra cui balie nere, pispole, cinciallegre, rigoli, picchi, pettirossi e crocieri sono stati sequestrati dalla Guardia di Finanza di Collarate in seguito alla perquisizione compiuta in casa di un trafficante di animali, il commerciante Maurizio Eguaglia, di 29 anni, di Lenate Pezzola

e l'uomo si è sbizzarrita. In un primo tempo, per ragioni di sopravvivenza, nacquero le razze da difesa, da caccia e da pastore — e il mastino tibetano appartiene a quest'antica categoria.

In un mondo cattivo, carico di insidie e di pericoli, il fragile uomo primitivo aveva bisogno di un alleato che lo aiutasse a difendersi dai nemici, cacciare le prede per sfamarsi e a proteggere il suo unico patrimonio, il gregge.

L'incoerenza umana non ha limiti. Da un lato ci sono gl'individui che si rallegrano perché un'antica razza canina ritenuta estinta esiste ancora viva e vegeta nel suo habitat originario, dall'altro, quando arriva l'estate ed è il momento di partire per le vacanze, c'è un sacco di gente che non ci pensa su due volte e si disfa, come di un bagaglio scomodo, del cane che ha vissuto al suo fianco per mesi o magari per anni.

I. Lattes Coifmann

(Segue da pagina 5)

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Wanda Elena Filanoti ved. Manenti
Ne danno il doloroso annuncio i figli, nuora, generi, nipoti, parenti tutti. Funerali ore 10,15 martedì 17 settembre nella cappella Mortuaria (via Bertola).
— Torino, 14 settembre 1985.

E' mancata
Carolina Rocco ved. Ferraris
Ne danno il triste annuncio la figlia Emilia con il marito Bruno Peiretti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 17 corrente mese alle ore 10 in Cannobio Pavese.
— Cannobio Pavese, 15 settembre 1985.

E' mancato
Domenico Bosso
Carabiniere a piedi in pensione
Lo annunciano la figlia Rita con Alessandro e Mario. Funerali in Grugliasco martedì 17 c.m. alle ore 16 partenza dall'abitazione, via Tollegno 16.
— Grugliasco, 14 settembre 1985.

Ieri martedì dei centauri religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Rigo
Classe 1902
Cavaliere di Vittorio Veneto
Ne danno il triste annuncio la moglie, la sorella Olimpia, Regina e Luigia, amici e parenti tutti.
— Pordenone, 7 settembre 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Orlando Chiavacci
Ne danno il triste annuncio, la nuora, il nipote Marco e la piccola Claudia, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 18 corr. ore 10,15 parrocchia Nostra Signora della Salute.
— Torino, 17 settembre 1985.

Condoglianze via Villar 14 partecipa al dolore della famiglia.

E' mancato
Luigi Milani
di anni 81
Lo annunciano con infinito dolore la moglie, la figlia, il genero, il fratello Paolo, la sorella ed i parenti tutti.
— Torino, 16 settembre 1985.

La famiglia Lanati, Polignano sono vicini nel dolore.

Carmela, Francesco, Nino, Maria, Rosy Rifaro partecipano al dolore della cara Federica.

E' mancato il
dott. Remo Passello
Bersagliere del 6°
Lo annunciano la moglie Augusta coi figli Claudio e Marco, la sorella Elsa e figlia Sandra, cognati, nipoti. Funerali raccolodì ore 15 nella parrocchia di Collegiupo.
— Torino, 15 settembre 1985.

ANNIVERSARI

1977 1985
Irma Maffei nata Momo
Con il ricordo di sempre.

1967 1985
Papà mamma e Federica ricordano
Paolo Petrelo
I suoi occhi luminosi il dolce sorriso il grandissimo coraggio. Il Messa di suffragio oggi ore 18 Collegio Sacro Famiglia.

1981 1985
Ernesto Sticca
Sempre nel nostro cuore. Madonna del Pilone ore 8

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED AVVISSINI
Ufficio Avvisi LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 9-12,30; 16-18,30
Sabato 9-12,30
Ufficio Via Maggiore, 61

Napoli, oggi l'ultimo atto

La sentenza per Tortora

I giudici del processone alla camorra faranno conoscere le loro decisioni

Enzo Tortora al processo

NAPOLI — Per Enzo Tortora e altri 240 imputati di camorra oggi il giorno della sentenza. E' oggi pomeriggio, alle 17. Dalla cancelleria del Tribunale, ieri mattina alle 10, sono partiti i primi fonogrammi indirizzati ai carabinieri che provvederanno alla traduzione in aula degli imputati detenuti o agli arresti domiciliari. 180 sono i detenuti, tra Poggioreale, Carinola, Ariano Irpino, Pallano, Campobasso e Salerno. 30 agli arresti domiciliari. 111 quelli in libertà provvisoria. Per completare le traduzioni se ne andrà la mattinata.

Tortora, probabilmente, al momento della lettura della sentenza non sarà in aula. «*La decisione la prenderà lui* — spiega Antonio Coppola, il suo avvocato napoletano — *ma credo che non verrà. Dal tono delle conversazioni che abbiamo avuto deduco che rimarrà a Milano. Attende la sentenza lavorando, leggendo. E' in continuo contatto telefonico con la sorella Anna e il cognato. E' sereno, anche se molto amareggiato per certi articoli di giornale. Tortora ve capito, in questo momento: è un imputato alla vigilia di una sentenza che deciderà il suo avvenire*».

Luigi Sansone, il presidente, e i giudici a latere Orazio Dente Gattola e Gherardo Fiore, hanno dunque concluso il loro lavoro dopo sette giorni in camera di consiglio. Erano entrati alle 16,07 di martedì. Oggi, in mattinata, mentre in aula sarà in corso l'udienza del secondo troncone del processone camorra, mentre dalle carceri arriveranno gli imputati detenuti i giudici scriveranno il dispositivo.

Diego Marmo, il pubblico ministero, ha chiesto 208 condanne e 37 assoluzioni. 13 anni per Tortora, 12 anni per il cantautore Franco Califano.

Dagli arresti alla sentenza, 27 mesi esatti. In aula, oggi, probabile l'assenza di Tortora e certa la presenza dei suoi difensori: Coppola, Alberto Dall'Ora e Raffaele Della Valle.

Comunque vada, le polemiche riprenderanno subito. Quale credito darà il tribunale ai pentiti? Tortora, intanto, continua ad essere perseguitato dalla regola del 17. Il 17 giugno '83 l'arresto. Il 17 luglio '84 il rinvio a giudizio. E sentenza oggi, 17 settembre, alle ore 17.

g. c.

E' morto un altro sub in Sardegna

CAGLIARI — Pesante bilancio, con 37 morti annegati, della stagione estivo-balneare che si è chiusa ufficialmente ieri. Un altro sub è deceduto per asfissia da annegamento al largo dell'isola di Budelli.

Vittima dell'ennesima tragedia del mare è un impiegato della Rai, Aniello Rao, 31 anni, di Roma. Il giovane, in vacanza con la fidanzata ed un gruppo di amici a Santa Teresa di Gallura (Sassari), si è tuffato per un'escursione subacquea.

Qualche tempo dopo l'immersione, la fidanzata Daria Troiano di 26 anni e l'amico Ernesto Paglici 38, anche loro di Roma, si sono resi conto che qualcosa non andava.

Tra Dall'Ora e l'Espresso aspra polemica

MILANO — L'avvocato Alberto Dall'Ora, uno dei difensori di Enzo Tortora, ha inviato un telegramma al direttore del settimanale «*L'Espresso*», Giovanni Valentini, per smentire «*il contenuto, il tono, la forma, l'impostazione generale e le singole dichiarazioni riportate fra virgolette*» di una «*sedicente intervista*» a firma Pietro Calderoni, pubblicata sull'ultimo numero del settimanale, in edicola ieri, col titolo «*Io non mi pento*».

Nella polemica è intervenuto il Comitato di redazione dell'*Espresso*, il quale ha precisato che «*nel testo dell'articolo di Calderoni non vi sono stati interventi redazionali tali da stravolgerne il senso*».

Conclusa l'inchiesta sulle false revisioni di semirimorchi

Accusato di corruzione il presidente del Genoa

Aldo Spinelli è imputato insieme con altre 42 persone - Si difende: «Sono estraneo alla vicenda»

GENOVA — Corruzione, falso ideologico e falso in sigilli: sono le imputazioni rivolte ad Aldo Spinelli, dal giugno scorso presidente del Genoa, dal giudice istruttore Mario Mazzotti di Milano, che ha concluso un'indagine su revisioni falsificate di semirimorchi destinati al trasporto dei container.

L'inchiesta, che si è allargata a diverse città italiane, coinvolge 43 imputati, tutti autotrasportatori liguri, piemontesi e lombardi. Naturalmente, il nome di spicco è quello di Spinelli il quale, appena rientrato da Vicenza dove aveva seguito la squadra, ha manifestato sorpresa e sdegno, affermando di essere del tutto estraneo alla presunta frode. «*Avevo un impiegato che si occupava di queste pratiche, io non ho nessuna colpa*», ha detto.

Poi ha ceduto ad un momento di collera: «*Va a finire che lascerò il Genoa*». Proposito, naturalmente, rientrato. La delibera del giudice di Milano è del marzo scorso. «*E salto fuori ora, perché sono presidente del Genoa*», lamenta Spinelli.

Continua così una tradizione negativa per i presidenti delle società calcistiche genovesi: Enrico Fossati è stato più volte inquisito (reati di carattere edilizio, troppo disinvolta gestione del Genoa, sospetti di falso in bilancio, pagamenti «in nero» di giocatori); Paolo Mantovani, presidente della Sampdoria, è stato nei giorni scorsi rinviato a giudizio per lo scandalo dei petroli.

Aldo Spinelli, 45 anni, tipico self-made-man, era fino a quindici anni fa un modesto «padroncino». Ora ha un «parco» di 700 semirimorchi utilizzati per il trasporto dei container. Grazie al suo lavoro o alla sua abilità (è stato fra i primi a inserirsi nelle tecnologie moderne dei traffici marittimi) ha costruito una grossa fortuna, tanto da potergli permettere l'impiego di diversi miliardi per la rifondazione del Genoa. Ed è dedicato insomma ad uno degli hobby più costosi del tempo moderno.

L'inchiesta che lo ha coinvolto e che ne ha deciso il rinvio a giudizio è partita dalla polizia stradale di Alessandria e poi, man mano che emergevano le irregolarità, si è allargata ad altre città, specialmente Milano, Tortona e Livorno.

Tutto ha avuto origine dall'obbligo degli autotrasportatori di sottoporre a periodici controlli di sicurezza, presso gli ispettorati della motorizzazione, i semirimorchi adibiti ai container, settore nel quale proprio Aldo Spinelli è uno degli operatori di maggiore peso.

La burocrazia, come è largamente noto, è lenta. Le revisioni impongono tempi lunghi, che in diversi casi fanno perdere contratti. Inoltre, fermare mezzi di quel tonnellaggio porta ad un inevitabile aumento di costi.

Il problema, dunque, per i 43 autotrasportatori, era snellire le procedure. Ma come? Due i sistemi adottati e scoperti dalla polizia: timbri falsificati sui documenti che davano per effettuate le revisioni, e tangenti a funzionari che acceleravano le pratiche.

I primi sospetti emersero tre anni fa ad Alessandria, dove il comando della Stradale si accorse che, in un solo giorno, risultavano revisionati addirittura 50 automezzi appartenenti alla stessa impresa. L'indagine raggiunse ben presto Milano e Livorno: qui venne accertato che i timbri di «revisione effettuata» erano stati falsificati. Caso limite proprio a Livorno: le date della revisione indicavano quasi sempre la giornata di sabato, giorno in cui gli uffici dell'ispettorato della motorizzazione osservano l'orario di chiusura.

La polizia riuscì a rintracciare la persona che faceva da mediatore fra gli autotrasportatori e i funzionari: è Enrico Poggio, 42 anni, addetto alle vendite della ditta «Acerbi» di Tortona. Dalle deposizioni di Poggio, non è stato difficile agli inquirenti risalire a tutti gli altri.

Secondo l'accusa, Aldo Spinelli — insieme al Poggio e a Mario Soffiantini, titolare di un'agenzia di pratiche automobilistiche a Pavia — avrebbe usato timbri contraffatti della motorizzazione civile di Milano.

Il falso ideologico, per Spinelli, deriva dall'aver apportato abusive modificazioni alle carte di circolazione dei semirimorchi. Bustarelle sarebbero state elargite all'ingegner Giancarlo Seratini, 47 anni, di Livorno, che avrebbe collaborato a «ungere le ruote» perché gli automezzi potessero superare nel più breve tempo possibile i tempi morti delle revisioni.

Guido Coppini

Genova. Aldo Spinelli, presidente della squadra del Genoa

Milano, il magistrato ha convalidato l'arresto

Manette all'ex amico dell'uccisa di Trezzano

Maddalena Russo è stata assassinata venerdì mattina - Corrado Leoni ha ammesso di essere stato, venerdì, assieme alla donna

MILANO — Sarebbe stata l'ex convivente ad uccidere Maddalena Russo, 36 anni, la donna massacrata di botte e poi strangolata in un prato di Trezzano sul Naviglio. Il magistrato ieri ha convalidato l'arresto, con l'accusa di omicidio volontario, di Corrado Maria Leoni, 42 anni, originario di Livorno e residente a Corsico, nell'hinterland milanese.

L'uomo ha ammesso di essere stato assieme a Maddalena Russo la sera in cui è stata uccisa. Gli esami recato con lei su quel prato di Trezzano, ma ha aggiunto che la donna lo avrebbe riportato in auto in piazza Frattini (dove poi la vettura è stata ritrovata) e poi non l'avrebbe più rivista. Una versione inattendibile secondo gli inquirenti, che avrebbero raccolto indizi schiaccianti contro Leoni.

Maddalena Russo venne trovata morta la mattina di venerdì scorso: una cintura correva cappio attorno al collo e a un braccio, viso e corpo tumefatti dai colpi ricevuti. Secondo l'autopsia la causa immediata della morte è stato lo strangolamento, ma la donna non sarebbe sopravvissuta comunque alle percosse subite.

Un delitto feroce e per scoprirne l'autore le indagini hanno puntato subito sulle conoscenze e la personalità della vittima. Che, al contrario delle «voci» raccolte, secondo la squadra mobile era una donna seria, tutt'altro che dedita alle «facili amicizie» maschili. In passato era stata cantante di night ma da quando, quindici anni fa, aveva aperto una boutique nel quartiere Giambellino, dove abitava, si era dedicata soprattutto al lavoro. Maddalena Russo aveva subito una forte delusione l'estate scorsa, quando aveva posto fine alla relazione, durata tre mesi, con un uomo che cercava di vivere alle sue spalle: Corrado Leoni, appunto. E quest'uomo aveva continuato a cercarla per convincerla a riprendere il rapporto e probabilmente anche per chiederle soldi.

Una strana personalità questo Leoni: un primo ricovero in ospedale psichiatrico nel '59 quand'era ancora un ragazzo, altri due nel '67. Si è sposato, ha avuto una figlia, ma è sempre vissuto di espedienti. Ultimamente si faceva pagare da due prostitute, ma — dice — in cambio di «servizi domestici». Dagli amici pure il suo carattere era stato soprannominato «Satana». Asserisce di essersi iniziato ad una setta musulmana chiamata «Om Hai Ram».

La convivenza con Maddalena Russo doveva essergli sembrata una specie di sistemazione e non ha mai accettato la rottura voluta dalla donna. E' andato a cercarla anche la sera del delitto. Come ha ammesso lui stesso è andato sul prato di Trezzano e all'ennesimo rifiuto — secondo gli inquirenti — l'ha colpita a pugni fin quasi ad ucciderla e poi ha finito la sua nefanda opera con una cintura. Quando è stato arrestato aveva la mano destra gonfia e fratturata. Si è messo in contatto lui stesso con la polizia fingendo di non sapere perché era ricercato.

Susanna Marzolla

Infermiera assassinata in ospedale dal marito

ROMA — Alessandra Giancal, 39 anni, infermiera all'ospedale S. Giovanni di Roma, è stata assassinata a colpi di coltello dal marito, dal quale viveva separata da circa tre anni.

L'aggressione è avvenuta ieri mattina, poco prima delle 7, nei pressi dell'accettazione Maternità. Alessandra Giancal è stata affrontata dal marito Claudio Civolani, 43 anni, che, dopo una animata discussione, le ha vibrato alcune coltellate all'addome ed in altre parti del corpo.

Roma, eludono la sorveglianza e vanno via con 200 milioni: aiutati da un basista interno?

Banditi svuotano la cassa del Campidoglio

I tre rapinatori hanno trovato tutte le porte aperte - Sono fuggiti su due scooter ma li hanno subito abbandonati

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — C'è un basista in Campidoglio? Il dubbio, dopo la rapina che ieri mattina ha fruttato a tre banditi, giunti a viso scoperto fino alla cassa della Tesoreria provinciale, quasi duecento milioni, si sta ormai trasformando in certezza. Ieri mattina, poco prima di mezzogiorno, i malviventi sono arrivati nel cuore della più antica cittadella romana con una facilità irrisoria.

Erano travestiti da postini: hanno imboccato con sicurezza un dedalo di corridoi, sono giunti fino a una porta che avrebbe dovuto sbarrare loro il passo, ed invece era aperta, o è stata aperta con chiavi false. Un lavoro quasi perfetto, che secondo la polizia era stato preceduto da una preparazione accurata, e sorretto da informazioni di prima mano.

Ore undici e cinquanta, via del Monte Tarpeo, una stradina piccolissima alle pendici dello storico colle: i tre banditi riescono ad aggirare ogni sorveglianza di piazzale del Campidoglio, sede del Comune, e la rampa in salita che vi conduce sono controllati da numerosi vigili urbani facendosi aprire una porticina secondaria. Non è ancora chiaro se a facilitare l'ingresso dei banditi sia stato un «interno», con cui gli sconosciuti si erano accordati.

Dall'ingresso secondario si lascia che ospitano le tesorerie provinciale e comunale, c'è una certa distanza. Bisogna percorrere un lunghissimo corridoio, poi svoltare a destra, infine orientarsi lungo un altro dedalo di passaggi.

I banditi sono andati molto decisi per la loro strada. Due di essi (erano tutti e viso scoperto) indossavano pantaloni grigio-azzurri ed una camicia leggermente più chiara: una tenuta che avrebbe potuto farli passare per dipendenti delle Poste.

Lungo il percorso, i rapinatori hanno anche superato una porta che avrebbe dovuto essere chiusa: chiavi false, distrazione di qualche dipendente o un complice all'interno che ha eliminato lo sbarramento al momento giusto?

Giunti ai locali della tesoreria (che è gestita dalla Banca Nazionale del Lavoro e dal Monte dei Paschi) per i tre tutto è stato facile. Ai due impiegati presenti, pistole spianate, è stato intimato di star fermi, pena un tipo di ritorsione non troppo piacevole.

Le «mazzette» del danaro appena giunto dalle circoscrizioni e destinato in origine al pagamento di alcuni fornitori, sono state raggruppate — proprio in quel momento, gli impiegati si stavano mettendo in ordine — e infilate in un sacchetto di plastica scura. Subito dopo la fuga.

Qualcuno, vedendo i falsi postini uscire di gran carriera, si è insospettito e ha dato l'allarme. All'uscita di via Monte Tarpeo, ha anche fatto in tempo a vederli salire su due Vespe.

Anche questo elemento, forse, ha contribuito a facilitare la fuga dei banditi. In «Vespa» i tre hanno percorso poco più di duecento metri: il tempo di percorrere via del Tempio di Giove, attraversare il viale dedicato all'ex sindaco Petroselli, arrivare in via del Teatro Marcello.

Subito dopo, la fuga è proseguita a piedi, verso la zona del ghetto, o forse in auto. Quando la polizia, che continuava a cercare tre banditi in «Vespa», ha trovato gli scooters abbandonati, dei rapinatori ormai non c'era più traccia.

I periti nominati dai magistrati

A Firenze 11 esperti contro il «maniaco»

FIRENZE — Undici periti affiancheranno i magistrati che indagano sui delitti del «mostro di Firenze». Sono medici-legali, criminologi, esatologi, esperti balistici e tossicologici.

L'«équipe» è composta dal professor Francesco De Fazio, Salvatore Ruberto e Ivano Gagliani — i tre criminologi dell'Università di Modena — che hanno già compiuto la superperizia psicopatologica sull'assassino. Del gruppo modenese fanno parte anche il medico legale Giovanni Beruschi e il tossicologo Giovanni Pierini.

Il gruppo fiorentino è invece rappresentato dal dott. Mauro Maurri, dell'Istituto di Medicina Legale dell'ospedale di Careggi, il quale sarà affiancato dall'esatologo Franco Marini e da altri esperti.

Perito balistico è stato nominato Giovanni Iatavitte. L'intera «équipe» ha ricevuto l'incarico, ieri, dal sostituto procuratore Pierluigi Vigna, da Francesco Fleury e Paolo Canessa, al termine di una lunga riunione svolta al Palazzo di Giustizia di Firenze.

L'équipe di Modena è stata incaricata della perizia

Sfonda la porta del convento e picchia un religioso

CAGLIARI — Ha fatto irruzione in convento, sfondando con la sua auto il portone d'ingresso, con l'intenzione di punire padre Gabriele Piras, di 60 anni, colpevole — a suo dire — di pratiche di «magia nera», ma nel corridoio ha incontrato padre Arcangelo Atzei, parroco di Sant'Antonio, un rione di Quartu Sant'Elena (Cagliari), contro il quale si è scagliato, colpendolo con pugni e calci.

Il protagonista della vicenda, Raimondo Angioni, di 38 anni, è stato arrestato dai carabinieri, giudicato con rito per direttissima e condannato a otto mesi di reclusione, con la sospensione condizionale della pena. Angioni è stato riconosciuto colpevole soltanto di violazione di domicilio, in quanto la vittima dell'aggressione non ha presentato querela.

Angioni, che è laureato in scienze politiche, si è difeso accusando, appunto, padre Piras di essere uno «stregone». «*Pratica* — ha detto — *fattura e magia nera, è lui la causa dei miei mali, non mi ha mai capito*». Il religioso ha spiegato, a sua volta, di aver conosciuto alcuni anni fa Angioni.

La collisione è avvenuta al largo dell'isola di Procida

Rimorchiatore contro una nave sette feriti (due in fin di vita)

NAPOLI — Drammatica collisione nel canale di Procida tra il rimorchiatore della Marina militare «Prometeo» e la «Ischia Express», una motonave della «Navigazione Libera», quasi al termine di una gita aziendale. Due coniugi, Armando Guidotti, un autista di 58 anni, e la moglie Ester Scognamiglio di 55, sono stati ricoverati al «Cardarelli» di Napoli, «*in imminente pericolo di vita*».

Nello scontro tra i due mezzi navali, che hanno potuto continuare la navigazione, altre cinque persone, sono rimaste leggermente ferite. Sia i due coniugi che i feriti facevano parte di una comitiva di trenta dipendenti civili della Marina militare, che avevano preso posto a bordo del rimorchiatore per una gita nel mare di Procida.

Non si è ancora saputo con esattezza (lo accerteranno due inchieste, una della Marina ed un'altra della magistratura) come sia avvenuta la collisione. Si sa soltanto, perché è più che evidente, che nel rimorchiatore s'è aperta una falla sulla parte sinistra della poppa, mentre la motonave ne ha riportato un'altra a prora.

Il «Prometeo», incontro al quale la Capitaneria di porto aveva immediatamente inviato mezzi di soccorso ha potuto attraccare senza particolari problemi al molo San Vincenzo. Anche la motonave ha proseguito la traversata ed ha attraccato all'Ischia. I coniugi Guidotti si sono seriamente feriti perché, malauguratamente, si trovavano proprio nel punto in cui è avvenuta la collisione.

Qualcuno si è chiesto perché passeggeri civili si trovassero a bordo di un rimorchiatore militare. Il Comando della Marina ha precisato che l'escursione in mare era stata programma come, ogni anno, e che quindi la gita è da ritenersi normale. Come si è detto, comunque, sono state aperte due inchieste e ciò per accertare eventuali responsabilità. Il comandante del rimorchiatore è stato colto da choc e soccorso, come gli altri, da un infermiere che si trovava a bordo del «Prometeo».

Un particolare è emerso nel corso delle prime indagini: la «Ischia Express», che al momento della collisione viaggiava a 13 nodi orari, nel marzo dello scorso anno era rimasta coinvolta in un altro incidente. Aveva speronato la nave «Salvatore Marino» che colò a picco.

r. s.

Camion sbanda e sventra una casa

CASSINO — Un camion, uscito di strada mentre percorreva la via Casilina, nei pressi di Cervaro, è finito contro un'abitazione, distruggendola.

Nell'incidente è rimasto ferito il conducente Ennio Forte, tutti incolumi gli inquilini dell'abitazione, in quel momento fuori casa. Il camion è uscito di strada e, a tutta velocità, ha cozzato contro la casa.

I vigili del fuoco hanno accertato che vi sono lesioni strutturali all'edificio e la proprietaria, Rosa De Vivo, si è quindi dovuta trasferire con la sua famiglia.

Lievi scosse di terremoto nel Cuneese

CUNEO — Lievi scosse di terremoto durante la notte in provincia di Cuneo con epicentro nella zona compresa tra i comuni di Demonte e Valdieri. I sismografi degli osservatori di Acqui Terme, San Giacomo di Roburent e di Casalis hanno avvertito il primo movimento tellurico alle ore 2 e 27. Si è trattato di una scossa del quarto grado della scala Mercalli. Nove minuti più tardi è seguito un secondo più tenue (terzo grado) ed altre lievi scosse di assestamento si sono registrate verso l'alba. Nessuna conseguenza si è avvertita nelle località interessate.

Roma, tentata rapina sull'Appia Antica

Spara e ferisce 2 agenti per far fuggire i complici

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Un tentativo di furto in una lussuosa villa sull'Appia antica si è concluso con un conflitto a fuoco tra ladri e polizia: due agenti sono rimasti leggermente feriti, i malviventi sono riusciti nella notte a far perdere le tracce fuggendo attraverso i campi. L'allarme al «113» è giunto intorno alle tre e mezzo di lunedì: da qualche minuto due persone rimaste sconosciute si erano introdotte nella villa di Giuseppe Belardi, 56 anni, proprietario terriero.

Nell'abitazione, al centro di un vasto parco che si affaccia interamente su una delle più storiche strade del mondo, oltre al padrone di casa c'erano, in quel momento, la moglie Rosaria Musto, la figlia Isabella, di 28 anni, una zia e due domestiche. In un'ala della villa dormiva l'altro figlio dei Belardi, Mario, di 24 anni: è stato lui, svegliato dai rumori e dalle urla dei parenti, a telefonare alla polizia. I due ladri, che molto probabilmente erano al corrente delle abitudini della famiglia e della dislocazione delle stanze, si erano introdotti silenziosamente nella villa ed avevano cominciato ad ammassare in federe di cuscino oggetti d'oro, d'avorio e argenteria.

Ma un gesto maldestro li ha traditi: svegliati dai rumori il Belardi e i familiari si sono recati nel salone sottostante e si sono trovati faccia a faccia con i malviventi. Per nulla sorpresi, i due (che «*parlavano tra loro in sordo*» dichiarerà successivamente il proprietario terriero alla polizia) hanno continuato a razziare tappeti e preziosi tenendo la famiglia e le domestiche sotto il tiro di una pistola e di un fucile a canne mozze. Le luci accese, il trambusto, le urla avevano nel frattempo svegliato anche il figlio Mario che dorme in una stanza lontana dal corpo centrale della villa e dotata pertanto di telefono.

Il giovane non è caduto nella trappola: prima di scendere a vedere cosa fosse successo ha telefonato per prudenza alla polizia avvertendo il «113». Due volanti che incrociavano nella zona sono state immediatamente dirottate sull'Appia antica dove sono giunte in pochissimi minuti. L'urlo delle sirene ha però messo in fuga i due ladri che hanno abbandonato il bottino e si sono dileguati, attraverso il parco, nella campagna circostante.

Non altrettanto ha fatto un terzo malvivente che era rimasto al di fuori della villa a fare da «palo»: fedele alla consegna, ha atteso l'arrivo della polizia e poi, anche per dar modo ai complici di scappare, ha aperto il fuoco con un fucile da caccia.

Mimma Mondadori

Vi racconto mio padre.

Un uomo, una famiglia, una dinastia di editori. Raccontata con brio e sincerità dalla figlia di Arnoldo, una memoria familiare vera e appassionata, ricca di nomi, aneddoti, eventi e personaggi, dagli inizi ai giorni attuali.

Mimma Mondadori
UNA TIPOGRAFIA IN PARADISO

MONDADORI

Tutti i progressi della fisica negli ultimi vent'anni

Confronto con Emilio Segrè sugli enigmi della scienza

«I buchi neri? Oggetti celesti di massa tanto densa che da essi non può uscire niente» - «Non credo allo scudo spaziale: le idee importanti non vengono imposte dai politici agli scienziati»

Milano. Emilio Segrè, premio Nobel per la fisica nel 1959

MILANO — Approfittando di una visita di Emilio Segrè in Italia (chiamatovi per le *Letture Nobel*, promosse dalla Montedison, nell'ambito del suo *Progetto Cultura*), abbiamo ottenuto dallo scienziato il consenso a un colloquio sulle scienze fisiche. Segrè, nato a Tivoli ottant'anni fa, si laureò in fisica a Roma con Enrico Fermi: fece poi parte di quel gruppo romano di via Panisperna, che introdusse l'uso dei neutroni per produrre isotopi radioattivi, studi che portarono allo sviluppo della fisica nucleare.

Professore a Palermo, vi scoprì il Tecnezio (vuol dire artificiale, prodotto con mezzi tecnici), il solo elemento chimico scoperto in Italia. Emigrato negli Stati Uniti, legò il suo nome alla scoperta di un altro elemento, l'Astato; poi alla produzione del Plutonio; poi ancora alla dimostrazione sperimentale dell'esistenza oggettiva di una particella importante, l'Antiprotone: lavoro per cui ebbe il premio Nobel per la fisica 1959.

Domandiamo a Segrè se, in questo trascorso ventennio, vi siano stati, nella fisica, progressi sostanziali.

«La fisica è molto vasta. Non sarebbe possibile dare un elenco soddisfacente neanche delle scoperte più importanti. Molto si è fatto nello studio delle particelle».

— Con esse, noi, scrittori di scienza, ci siamo trovati di fronte a molte difficoltà. Per esempio, è stato dato un premio Nobel a Rubbia; ma della natura del suo lavoro si è capito poco.

«Bene, quel lavoro è stato importante. Esso ha dato prove sperimentali a teorie sviluppate da altri studiosi sulla possibile unificazione della forza elettrica con la forza debole di Fermi. Così, per fare un esempio del passato, da tempo immemorabile si conosceva il magnetismo delle calamite; poi fu trovata l'elettricità delle correnti. Erano fenomeni distinti; ma venne Maxwell a dare una teoria, in cui le due classi di fenomeni vennero connesse, unificate. Oggi si verifica qualcosa di simile».

— Dalla scoperta dell'elettricità col magnetismo sono derivate conseguenze grandi, tutta l'elettrotecnica. Qui non si vede che cosa ne possa scaturire.

«Per adesso, niente: ma non si può mai sapere. Se oggi Maxwell medesimo vedesse un televisore, stupirebbe non poco».

Molti anni fa anche Einstein credette di aver trovato una sintesi per le forze della natura: un suo scritto fu pubblicato in America e riportato dai giornali italiani. Poi non se ne parlò più.

«Quell'idea di Einstein non funzionava, ma viene da lì che i fisici desiderino trovare un'unificazione per le forze della natura. Chi più aveva passione per questo intento era Faraday, una scienziato di genio. Le scoperte di cui gli sarebbero piaciute».

— A noi che scriviamo di queste cose capita a volte di adoperare termini, che non sappiamo bene se indichino cose reali; cioè se esistano gli oggetti o gli eventi corrispondenti. Poniamo: il Big bang, i quark, i buchi neri.

«Be', una cosa per volta. Questa del Big Bang è una ipotesi, molto verosimile, di un fatto che, per quel che se ne sa, è avvenuto una volta sola, che non è ripetibile ma poi è avvenuto davvero. Se ne hanno prove indirette, molti fatti concordano con questa ipotesi. Per i quark è diverso. Vi sono oggetti nella fisica che stanno di là dai sensi: i quark sono tra essi. Essi non sono mai stati veduti liberi, ma i teorici hanno creduto utile, per la classificazione delle particelle, di supporre la loro esistenza. L'ipotesi si è rivelata feconda e ha indotto i fisici a credere ad essi sempre di più. Per venire infine ai buchi neri, il concetto è una conseguenza della teoria della relatività. Sarebbero oggetti celesti di massa tanto densa che da essi non può più uscire niente: neanche la luce. Forse si possono riconoscere da quel che accade intorno ad essi. Ai buchi neri gli astronomi sembrano credere fermamente».

— In questi tempi è comunque cresciuto il grado di incomprensibilità delle scienze.

«E' vero: si va verso il più difficile. Ciò deriva dal fatto che ci si allontana sempre di più dall'esperienza dei sensi. Le cose si rivelano attraverso macchine complicate e con l'aiuto dei computer. Diventa arduo pensarle, figurarsele, forse credere ad esse. Del resto, anche al tempo di Galileo (e da Galileo stesso) ci si domandava se le cose viste attraverso il cannocchiale non fossero inganni».

— Quali gli sviluppi della fisica in un vicino futuro?

«Di certo, si vedranno nuovi urti di particelle: c'è aria in giro che qualche cosa ne verrà fuori. Che cosa non si sa. Se uno ha in mente quel che cerca, lo trova; se non l'ha in mente, risulta difficile interpretare anche quel che si vede».

— Qual è la sua opinione sullo scudo spaziale e le guerre stellari?

«Tra i fisici che conosco io c'è piuttosto scetticismo. Io personalmente ci credo poco. Scoperte scientifiche come il radar o l'energia atomica sono state proposte, quasi imposte, dagli scienziati ai politici. Le idee importanti non vanno facilmente nel senso opposto».

— Nel recente raduno di scienziati a Erice si è auspicato un laboratorio scientifico internazionale senza segreti. Che cosa ne pensa lei?

«Tutti i laboratori dove si fa ricerca pura sono senza segreti. Così è il Cern ginevrino, così i laboratori in America e con qualche riserva in Russia. Ma se la ricerca serve anche militari o anche industriali allora il segreto, per forza, c'è».

Didimo

Ancora polemiche sul progetto

Diga sul Chiascio il pretore dice alt

Ha vietato qualsiasi attività estrattiva in un raggio di 150 metri dagli argini del fiume

PERUGIA — La diga sul Chiascio, un faraonico progetto per il quale occorreranno tremila miliardi, è destinata decisamente a far discutere. Prima un violento attacco alla costruzione portato dal presidente della giunta regionale, il comunista Germano Marri, poi la difesa a spada tratta sostenuta dal ministro ai Lavori Pubblici on. Nicolazzi, infine, all'improvviso, la decisione del pretore di Gubbio, Mattelini-Chiari che ha bloccato i lavori.

Il pretore ha vietato qualsiasi attività estrattiva in un raggio di 150 metri dagli argini del fiume Chiascio. Il provvedimento è stato preso in ottemperanza alla legge 431/85, quella che ha sostituito il famoso decreto Galasso, oggetto di vari pronunciamenti da parte del Tar. La legge in questione, infatti, vieta in zone di interesse ambientale qualsiasi attività estrattiva e costruttiva in un raggio di 150 metri da sponde di fiumi e laghi tutelati. Il pretore, inoltre, ha contestato la mancata autorizzazione amministrativa per il prelievo e lo scarico dell'acqua, necessaria per la deviazione del corso del fiume.

La polemica, prima dell'intervento del pretore, era avvenuta tra il presidente della giunta regionale e il ministro Nicolazzi. Questi, all'indomani della tragedia in Val di Stava, aveva ribadito l'esistenza di tutte le condizioni di sicurezza che di fatto sconsigliavano il blocco dei lavori. Il presidente Marri, di rimando, aveva criticato le disposizioni del ministero, ribattendo che *«la realizzazione della diga sul Chiascio, è destinata ad arrecare all'ambiente ed al patrimonio storico-artistico danni irreparabili»*.

Il prof. Marri adduceva anche argomentazioni scientifiche: *«il fatto che la diga si sta costruendo sopra il punto in cui è stato localizzato l'epicentro di numerosi terremoti che interessano la zona»*.

Roma, cinque comunicazioni giudiziarie

L'autostrada deturpa le bellezze naturali

ROMA — Cinque comunicazioni giudiziarie nelle quali si ipotizzano i reati di danneggiamento, distruzione e deturpazione di bellezze naturali, sono state notificate contestualmente al decreto di sequestro dei lavori dal pretore Giovanni Lanzellotto ai legali rappresentanti delle società che hanno progettato ed appaltato i lavori per la costruzione del tronco autostradale che dovrebbe collegare i caselli di Roma Nord e Sud dell'Autostrada del Sole.

Contro il decreto di sequestro hanno proposto ricorso al tribunale della libertà, con l'assistenza dell'avvocato Marcello Melandri, le persone alle quali sono state inviate le comunicazioni.

Si tratta di Franco Schepis, della società «Autostrade» (appaltante dei lavori), di Tullio D'Urso della «Bonifica s.p.a.» (che ha assunto la direzione dei lavori), di Giampaolo Tara, della «Grassetto s.p.a.» (impresa appaltatrice) e di Alfredo Persiglio Gamalero, della «Cambogi s.p.a.» (impresa esecutrice dei lavori).

Una comunicazione giudiziaria è stata anche notificata al legale rappresentante della «Spea s.p.a.», che ha progettato i lavori. Nel ricorso al tribunale della libertà per sollecitare la revoca dell'ordine di sequestro, l'avvocato Marcello Melandri sostiene che il provvedimento è stato emesso «in base a presupposti di fatto completamente inesistenti».

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'ENERGIA E DELLE INDUSTRIE CHIMICHE E PETROLCHIMICHE
IMPRESA NAZIONALE DI TRIVELLAZIONE
E.N.A.F.O.R.

AVVISO DI GARA D'APPALTO INTERNAZIONALE APERTA N. IN. 80/84.09

L'Impresa Nazionale di Trivellazione «ENAFOR» indice una Gara d'appalto internazionale aperta per la fornitura di materiali di trivellazione diversi.

LOTTO I: AGITATORE PER FANGO DI CIRCOLAZIONE
LOTTO II: INDICATORE DI COPPIA
LOTTO III: «MANIFOLD DE DUSES»
LOTTO IV: ARGANO «840 E»
LOTTO V: TAVOLA DI ROTAZIONE «B 27 1/2»
LOTTO VI: FRENO ELETTROMAGNETICO
LOTTO VII: VAGLIO VIBRANTE
LOTTO VIII: GANCIO COMPLETO CON POSIZIONAMENTO AUTOMATICO
LOTTO IX: RACCORDI
LOTTO X: ASTE ESAGONALI (API-RP-7G.APRIL 1976)
LOTTO XI: ASTE DI TRIVELLAZIONE (API-RP-7G.APRIL 1976)

Questa gara d'appalto si rivolge ai soli costruttori e distributori ufficiali autorizzati, esclusi i consorzi, rappresentanti di ditte ed altri intermediari, conformemente alle disposizioni della Legge n. 78.02 dell'11-2-1978, relativa al monopolio dello Stato sul Commercio Estero.

I concorrenti interessati a questa gara d'appalto possono ritirare il capitolato d'oneri su presentazione di domanda ufficiale a ENAFOR - DEPARTEMENT ACHATS - 1, Place Bir Hakeim - EL-BIAR - ALGER, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Le offerte redatte in otto (08) copie, in doppio plico sigillato e raccomandato, la busta esterna anonima, senza intestazione, sigla o timbro del concorrente, dovranno portare unicamente la scritta: **«APPEL D'OFFRES INTERNATIONAL OUVERT N. IN. 80/84.09 - LOT N. ... - CONFIDENTIEL - A NE PAS OUVRIR - ENAFOR - SECRETARIAT DE LA COMMISSION D'OUVERTURE DES PLIS - 1, PLACE BIR HAKEIM - EL BIAR - ALGER - ALGERIE»**.

La data limite per la presentazione delle offerte è fissata a 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Qualsiasi offerta pervenuta dopo tale termine sarà respinta.

Il termine di opzione sarà di 180 giorni dalla data di chiusura della gara d'appalto.

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'ENERGIA E DELLE INDUSTRIE CHIMICHE E PETROLCHIMICHE
IMPRESA NAZIONALE DEI LAVORI AI POZZI

AVVISO DI GARA D'APPALTO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE APERTA N. 9166 AY/MEC

L'Impresa Nazionale dei Lavori ai Pozzi indice una Gara d'Appalto Nazionale ed internazionale aperta per la fornitura del materiale seguente:

Lotto n. 1: Gruppo indipendente di pompaggio 1000 CV composto di un motore Diesel CAT D 399 (1100 HP) e di una pompa da fango Triplex - Quantità 02.

Lotto n. 2: alternatore Siemens tipo IFCA-354 4FE 45 - Quantità 02.

Lotto n. 3: Gruppo elettrogeno Caterpillar D 379 500 KVA - 60 cicli - Quantità 04

I concorrenti interessati a questa gara d'appalto possono ritirare il capitolato d'oneri, contro pagamento della somma di 400,00 Dinari Algerini, all'indirizzo seguente:

«Entreprise Nationale des Travaux aux Puits - 16, Route de Meftah - Oued/Smar - EL-HARRACH - ALGER - ALGERIE - Direction des Approvisionnements»

a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Le offerte redatte in cinque (5) copie dovranno pervenire in doppio plico sigillato e raccomandato al Secrétariat de la Direction Approvisionnements all'indirizzo suddetto.

La busta esterna strettamente anonima, senza intestazione, porterà la scritta: **«Avis d'Appel à la Concurrence ouvert National et International n. 9166 AY/MEC - Confidentiel - A ne pas ouvrir»**.

Le offerte dovranno pervenire al più tardi 45 giorni dopo la pubblicazione di questo avviso.

Il termine di opzione sarà di 180 giorni dalla data di chiusura della gara d'appalto.

Scienziati a confronto in Sicilia dove l'Etna è un laboratorio naturale

Più ricerca sul rischio vulcanico «Siamo indifesi dalle eruzioni»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CATANIA — Esiste, come per i terremoti, la possibilità di realizzare una carta del rischio vulcanico? Il professor Letterio Villari, docente all'Istituto di Scienze della Terra dell'Università di Messina e membro della commissione grandi rischi della Protezione Civile, non ha dubbi: *«Non solo è possibile, ma anche necessario. Esistono aree come la Flegrea e la Vesuviana in cui centinaia di migliaia di persone vivono sotto il pericolo continuo di eruzioni dalle conseguenze enormemente disastrose. Purtroppo non sappiamo come difenderle. Per anni si è costruito dove non si doveva e nel campo della previsione della salvaguardia la ricerca non è ancora al punto giusto»*.

L'allarme di Villari introduce uno degli argomenti al centro del congresso internazionale dell'Iavcei (Associazione di vulcanologia e chimica dell'interno della terra) in corso da ieri al Giadini Naxos. Rischio e sorveglianza vulcanica trovano posto nel programma assieme allo studio del vulcano Etna e ad un tema solo apparentemente marginale: il vulcanismo potassico, la ricerca cioè dell'elemento comune che porta vulcani strutturalmente diversi ad emettere magma con caratteristiche uguali.

Per parlare di questi argomenti, alle falde dell'Etna si sono riuniti studiosi provenienti da tutto il mondo: dall'America alla Russia, dal Giappone all'Australia. Il dibattito — aperto ieri da un intervento del professor Ian Gass, presidente dell'Iavcei — proseguirà fino a sabato.

Alla cerimonia inaugurale, svolta alla presenza del rettore dell'Università di Messina, Stagno D'Alcontres, unici assenti sono stati i politici. Molti fanno parte del comitato d'onore di questo convegno, nessuno ha assicurato la sua presenza ai lavori.

E dire che gli argomenti d'interesse sociale sarebbero tanti. *«Troppo spesso — sottolinea il professor Villari, presidente del convegno e vicepresidente dell'Associazione di vulcanologia — l'esperto viene chiamato all'ultimo momento, per fronteggiare una situazione già ampiamente compromessa. Invece con il rischio vulcanico bisogna fare i conti tutti i giorni, programmare l'estensione edilizia e l'utilizzazione del territorio, indirizzare la ricerca verso la previsione dell'evento vulcanico e le misure di protezione nei riguardi della gente e dei centri abitati»*.

Problemi difficili da affrontare in assenza di precise norme di legge (per la deviazione delle colate, il punto di riferimento più vicino è la legge sulla deviazione dei corsi d'acqua). L'Italia, inoltre, è tra i pochi Paesi soggetti a rischio vulcanico che non possiede un organismo centrale di sorveglianza. *«Il controllo viene attuato dagli istituti di ricerca che dovrebbero invece avere solo compiti di studio — osserva il professor Villari — l'intervento del ministero della Protezione civile scatta solo nei casi d'emergenza. Lo ripeto, bisogna incoraggiare la ricerca. In Italia abbiamo l'Etna, un laboratorio naturale di grandissimo valore per chi voglia affrontare sperimentalmente il problema del vulcanismo attivo. Sull'Etna è stato realizzato due anni fa un intervento di deviazione del flusso lavico che adesso dovrebbe essere meglio studiato e perfezionato»*.

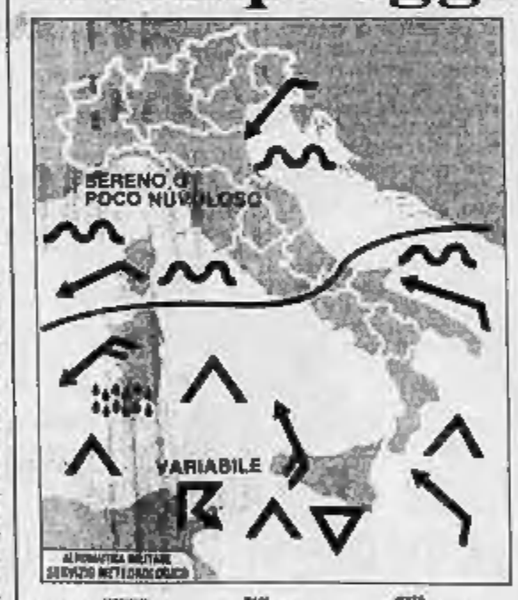
Nino Amante

Anche il Friuli ricorre contro la legge Galasso

TRIESTE — Dopo la Valle d'Aosta, anche la Regione Friuli-Venezia Giulia ha avviato le procedure per il ricorso alla Corte Costituzionale in opposizione al decreto ministeriale numero 312 del 1985 noto come decreto Galasso.

Le motivazioni del ricorso vanno ricercate nella diversità dei vincoli posti dal decreto e riguardanti tutti i territori costieri, i laghi, i fiumi, i ghiacciai, i parchi, le zone protette da quelli contemplati dal piano urbanistico regionale.

Il tempo oggi



tempo previsto: sulle isole maggiori e sull'estremo Sud della penisola condizioni di variabilità con possibilità di locali piogge e temporali. Su tutte le altre regioni prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso, salvo addensamenti temporanei in prossimità dei rilievi e sul medio versante adriatico, ove non si esclude qualche breve precipitazione

temperatura: senza variazioni di rilievo

venti: in prevalenza settentrionali deboli o moderati con rinforzi a carattere locale

mari: da mossi a molto mossi il Mar Ligure, il Tirreno settentrionale e il Mar di Sardegna, da poco mossi a localmente mossi gli altri mari

città italiane

Bolzano	14	32	L'Aquila	8	26
Verona	18	35	Roma Urbe	16	29
Trieste	17	25	Roma Fium.	17	30
Venezia	18	23	Campobasso	16	25
Milano	14	19	Bari	18	28
Torino	13	21	Napoli	17	28
Cuneo	11	15	Potenza	12	25
Genova	19	22	S. M. Lauca	21	24
Bologna	17	24	R. Calabria	18	28
Firenze	18	27	Messina	23	26
Pisa	15	23	Palermo	22	28
Falconara	18	27	Catania	19	26
Perugia	15	24	Alghero	17	24
Pescara	14	28	Cagliari	17	29

città estere

Amsterdam	8	14	nuvoloso	Lisbona	23	35	sereno
Atene	16	27	sereno	Londra	11	16	nuvoloso
Bangkok	26	28	pioggia	Los Angeles	17	28	nuvoloso
Berlino	9	17	nuvoloso	Madrid	18	34	sereno
Bruxelles	16	20	nuvoloso	Montreal	7	21	sereno
Buenos Aires	7	16	pioggia	Mosca	6	15	pioggia
Il Cairo	18	30	sereno	New York	11	23	sereno
Copenaghen	10	11	nuvoloso	Parigi	18	18	sereno
Dublino	9	17	nuvoloso	Pechino	13	26	nuvoloso
Francoforte	4	18	nuvoloso	Rio de Janeiro	15	30	sereno
Helsinki	10	14	coperto	Singapore	23	31	nuvoloso
Honolulu	23	34	sereno	Tokyo	17	19	pioggia
Gerusalemme	9	26	sereno	Varsavia	6	20	sereno
Kiev	4	15	sereno	Vienna	8	23	sereno

Soluzione dei giochi pubblicati su La Stampa domenica 15 settembre

I pittori

Il gioco si risolve partendo da C oppure E che possono essere Susy oppure Alice, poichè il numero delle lettere che compongono il cognome degli autori dei quadri in loro possesso (Braque 6, Miró 4) è multiplo di 2. La C però, non potendo essere Alice (direbbe il vero) è Susy, quindi E è Alice. La ragazza A non potendo essere né Pia, né la proprietaria del Picasso, è Lea. La ragazza B perciò è Pia e la ragazza D è Emma.

Scarabeo

Francesco gioca SBRONZAVANO in A-4 scegliendo dunque la tecnica dell'allungo; ottiene 86 punti, più di quanto gli avrebbe reso per es. BAGNAVO in 1-G (74 p.).

Othello

Il Nero gioca «A3». Se il Bianco prosegue con «B2» permette all'avversario di conquistare l'angolo A8, mentre qualunque altra mossa permette al Nero di conquistare l'angolo H8.

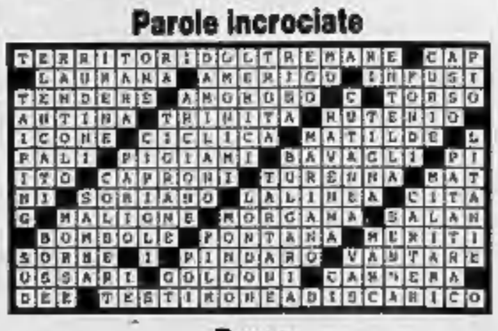
Rebus

REBUS (5, 2, 5, 4, 7): E, S serve - rana N - tesa V - l anello - pera R è ESSER VERAMENTE SAVIA NELL'OPERARE.

Master Mind

La soluzione esatta è la seguente: VVBR.

Parole incrociate



Dama

1) 25-20, 14x25; 2) 29-33, 18x29; 3) 35-30, 25x34; 4) 39-21, 27x16; 5) 43-39, 34x43; 6) 49x9 e patta.

Scacchi

La partita è continuata così: 18. T:d6, R:d6; 19. Td1, Re7; 20. Af4, e il Nero ha abbandonato.

Lettere e cifre

S=5, T=7, U=4, V=6, Z=5.

ABBIGLIAMENTO Gli abiti d'autore rendono 1200 miliardi di lire l'anno

Battaglia all'ultima firma

Dopo il grande «boom» si è alla vigilia di un assestamento e intanto arrivano i giapponesi

MILANO — Quanto vale la moda firmata dai maestri del made in Italy? Secondo i conti della Federabbigliamento il mercato della firma tocca, in Italia, la cifra di 1200 miliardi di lire. La parte del leone la fanno i cinque grandi che raggiungono assieme un fatturato di 860 miliardi di lire: Armani (circa 250 miliardi di lire, la massima parte diritti su prodotti realizzati da vari gruppi, un fenomeno comune agli artisti della moda), Valentino, Krizia, Versace e Missoni.

Proprio in questi giorni, i grandi stanno dando gli ultimi ritocchi alle collezioni pronte per la grande vetrina di inizio ottobre quando a Milano caleranno i compratori di tutto il mondo in occasione dei Modit e delle tradizionali sfilate. Ai maestri della moda il consumatore italiano tributa da anni un grosso successo: si calcola che il 30% del mercato della moda uomo (in Francia è il 16% ma si scende al 4% in Gran Bretagna e all'8% in Germania) sia rappresentato da prodotti firmati. La percentuale, ovviamente, sale tra le donne: 15% in Italia, 20% in Francia, solo tra il 5 e il 10% in Nord Europa. Eppure il sistema della «griffe» sembra perdere colpi.

Il primo allarme lo ha dato, nel luglio scorso, lo stesso presidente della Federtessile, Giancarlo Lombardi. «*Non è lontano* — aveva detto — *il momento di dover aggiornare i criteri del successo del made in Italy anche perché sul terreno della firma si stanno scatenando i nostri concorrenti tradizionali e lo stesso Giappone*». Ora, il messaggio trova conferma in un'analisi riservata sui «Fattori determinanti di successo della moda» curata da Gianpaolo Fabris per alcune aziende del settore.

Dall'indagine emerge un minor orientamento di comportamento delle fasce alte e l'emergere di un maggior interesse dei consumatori medi. Al di là del linguaggio accademico, il messaggio è chiaro: non basta più la firma per vendere e il prodotto, di qualità medio-alta, può affermarsi solo se a prezzo contenuto.

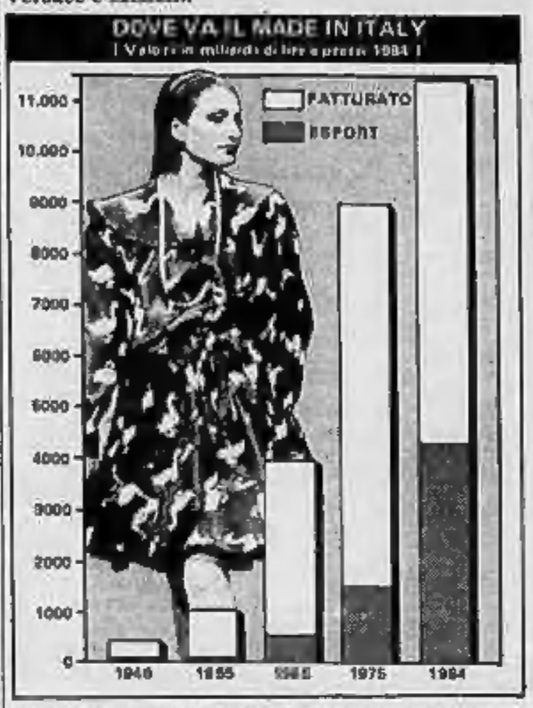
«*La realtà* — spiega il segretario generale degli industriali dell'abbigliamento Armando Branchini — *è che il fenomeno della "griffe" si è affermato con una certa rapidità perché si è rivelato uno straordinario volano commerciale. Ora siamo alla vigilia di un assestamento. Il prodotto medio si è innalzato di livello e si vanno affermando nuovi contenuti tra il pubblico*». Questo non potrà avere che grosse conseguenze sulla struttura industriale delle punte di diamante della nostra moda.

«*Il "fenomeno firma"* — dice Branchini — *è collega all'esplosione della moda dei marchi. Si tratta, in genere, di creazioni lanciate da un nome senza struttura industriale alle spalle. Un caso diverso da quello, per esempio, è quello di Ermenegildo Zegna, grande firma ma con una solida struttura industriale alle spalle*». Insomma la fine del boom delle firme è lontana (anche se il sociologo Giuseppe De Rita ha affermato di recente il contrario, suscitando lo scetticismo di Santo Versace) ma il futuro sembra appartenere a quei gruppi che, sfruttando la creatività dei maestri, si stanno rivolgendo al pubblico nuovo.

Vai la pena perciò, alla vigilia della grande festa della moda, capire cosa sta cambiando tra le capitali, già famose e appena emergenti, del fenomeno moda (che vale un saldo attivo di 3500 miliardi per la bilancia commerciale). Bastino due esempi: la Coldie di Treviso (fatturato di 62 miliardi) creata da Adriano Goldsmith e che sta imponendo il suo stile casual di lusso; la Bim di Sassuolo (prossimo esordio in Borsa, 52 miliardi di fatturato nell'85 e un cash flow vicino ai venti miliardi) che realizza, in collaborazione con i grandi stilisti, collezioni come Jeans Armani, Enrico Coveri o Daniel Hechter.

«*Armani stesso* — dice l'amministratore Livio Orassi — *sostiene che si va verso consumi sociali, non più condizionati dal portafogli*». Ma che rapporto c'è tra un'azienda e una grande firma? «*Lui ha le intuizioni, noi le produciamo con correzioni industriali. Un po' come una casa editrice con gli scrittori o una fabbrica d'auto con gli stilisti*». Il successo della moda, insomma, nasce da tanti fattori dell'abbigliamento.

Ugo Bertone



Nell'85 boom dei consumi di whisky e caviale

ROMA — Agli italiani whisky e caviale piacciono sempre più. Lo ha ricordato il segretario repubblicano Spadolini e lo confermano le cifre dell'Istat. Nei soli primi cinque mesi dell'85 la spesa nazionale per l'import di whisky è stata di 268,5 miliardi di lire, con un aumento di oltre l'80% sul corrispondente periodo dello scorso anno quando l'import fu di 91,9 miliardi. Nell'intero 1984 l'Italia acquistò scotch all'estero per 137,1 miliardi.

Ma un exploit ancora più eccezionale si è registrato per il caviale. Nei primi cinque mesi ne abbiamo importato per un valore triplo a quello del corrispondente periodo '84: 1 miliardo e 295 milioni di spesa contro 418 milioni. Nell'intero '84 acquistammo caviale e suoi succedanei per 1 miliardo e 904 milioni.

Anche altri consumi «ricchi» fanno registrare forti aumenti nei primi cinque mesi dell'85: per le champagne 25 miliardi contro 9 (52 miliardi nell'intero 84); per l'import di tabacco lavorato 180,8 miliardi contro 151,9 (316,5 nell'intero '84).

La Sasib aumenta il capitale

BOLOGNA — La Sasib, holding industriale del gruppo Cir (De Benedetti) effettuerà un aumento di capitale di 15 milioni di azioni di risparmio non convertibili, al prezzo di 8500 lire l'una, da offrire in opzione agli azionisti in ragione di una azione ogni tre possedute e agli obbligazionisti in ragione di una azione ogni dodici obbligazioni convertibili possedute.

E' previsto inoltre un aumento di capitale riservato ai dipendenti per 2 milioni 500 mila azioni di risparmio non convertibili al prezzo di 3000 lire l'una.

La proposta di aumento di capitale che verrà sottoposta all'assemblea straordinaria degli azionisti convocata a Bologna per il 4 novembre, è stata approvata dal consiglio di amministrazione della Sasib, riunitosi ieri. L'operazione, che porterà il capitale Sasib a 66,8 miliardi di lire, sottolinea un comunicato, ha lo scopo di aumentare i mezzi propri della società nel suo ruolo di holding industriale del gruppo Cir.

• **REJNA** — L'assemblea degli azionisti della Rejna, società quotata in Borsa, ha approvato l'aumento del capitale sociale da 15 a 20 miliardi di lire. L'operazione sarà a pagamento, mediante l'emissione di 500 mila azioni ordinarie e di un pari numero di azioni privilegiate ad un prezzo di cinquemila lire, corrispondente al valore nominale del titolo. Le azioni saranno offerte in opzione agli azionisti nel rapporto di un nuovo titolo ogni 3 azioni possedute.

Pandolfi alla Cee

Zucchero richiesti interventi speciali

LUSSEMBURGO — «*Senza aiuti speciali, non c'è avvenire per il settore saccarifero nazionale. Il relativo piano è già stato approvato dalla commissione Cee, quindi abbiamo le carte in regola per portarlo avanti*». Così il ministro dell'Agricoltura Filippo Maria Pandolfi ha giustificato la richiesta, presentata ai ministri agricoli dei Dieci (che ne hanno però rinviato la discussione alla sessione di ottobre), per rendere definitivo il regime speciale vigente in Italia a favore dello zucchero: oltre alle 10.000 lire per quintale del regime comunitario, altre 5900 lire già erogate dalla campagna 1984. Senza questa deroga, ha sottolineato il ministro, il nostro sistema non reggerebbe.

Nostro obiettivo, ha ancora detto il ministro, è rendere compatibile il sottosistema italiano (largamente tributario delle importazioni da altri Paesi comunitari, specie Francia, Germania e Belgio) col sistema Cee, mediante misure derogatorie che permettano di portare a termine la ristrutturazione in atto. Mi riprometto, ha ancora detto, di avere incontri bilaterali coi rappresentanti francesi nelle prossime settimane, per meglio far comprendere la posizione italiana.

Videoborsa è un nuovo servizio Agi

MILANO — Gli operatori economici italiani hanno a disposizione un nuovo supporto: si tratta di «videoborsa», nuovo prodotto Agi — Agenzia Giornalistica Italia — presentato ieri a Milano alla stampa e agli investitori istituzionali dai responsabili della società (Nicola Rana, presidente; Angelo Sabatini, amministratore delegato; Gianna Naccarelli, direttore responsabile).

«Videoborsa», prodotto innovativo per il mercato italiano, fornisce quotazioni e informazioni dei mercati azionari, valutari e monetari in flusso costante.

laCentrale

"LA CENTRALE" FINANZIARIA GENERALE S.P.A. - SEDE IN MILANO VIA CLERICI 4
CAPITALE SOCIALE L. 500.000.000 interamente versato - TRIBUNALE DI MILANO N. 25698

PAGAMENTO DIVIDENDO

A decorrere dal 17.9.1985 potranno essere riscossi presso la Cassa sociale, via Clerici 4, e presso le casse incaricate sottoindicate, con l'osservanza delle vigenti disposizioni di Legge, i dividendi relativi all'esercizio 1984/1985, secondo le seguenti modalità:

Azioni ordinarie
— L. 40, al lordo della ritenuta di Legge, contro stacco della cedola n. 3;

Azioni di risparmio
— L. 60, al lordo della ritenuta di Legge, per le azioni godimento 1.7.1984, contro stacco della cedola n. 6;
— L. 5, al lordo della ritenuta di Legge, per le azioni godimento 1.6.1985, contro stacco della cedola n. 6 pro-rata.

I certificati provvisori relativi alle azioni di risparmio in circolazione dovranno essere rimessi alla Società per la sostituzione.

Casse incaricate:
Nuovo Banco Ambrosiano, Banca Cattolica del Veneto, Banca Popolare di Milano, Banca Nazionale del Lavoro, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Banca San Paolo Brescia, Credito Romagnolo, Banca Popolare di Verona, Credito Emiliano, Banca Antoniana di Padova e Trieste, Banca Popolare di Padova Treviso Rovigo, Banca Popolare di Vicenza, Banca Commerciale Italiana, Banca d'America e d'Italia, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Popolare di Novara, Banca Provinciale Lombarda, Banco di Napoli, Banco di Roma, Banco di Sicilia, Banco Lariano, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Credito Italiano, Credito Varesino, Istituto Bancario Italiano, Monte dei Paschi di Siena.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

laCentrale

NOTIZIE dalle AZIENDE

Accordo di cooperazione tra Siemens ed E.C.S. di Firenze

La E.C.S. - Electronic Control System e la Siemens collaboreranno nel settore dei controlli numerici per macchine utensili e anche in quello dell'automazione della produzione industriale.
La Siemens, che è leader in questi settori, parteciperà, tramite la sua affiliata Siemens Elettra Milano, con una rilevante quota minoritaria al capitale sociale della E.C.S.
Con tale accordo, l'E.C.S. rafforza la propria posizione sul mercato, ha un accesso privilegiato alla tecnologia di base della Siemens e continua ad operare sotto la guida dell'attuale staff dirigenziale.
La Siemens e la E.C.S. integreranno le loro linee di prodotti con nuove soluzioni hardware e software che entrambe stanno sviluppando.
Sarà data priorità a quelle apparecchiature, in primo luogo ai controlli numerici, che consentono alle industrie di raggiungere qualità e produttività molto elevate.
La Siemens e la E.C.S. proporranno ai loro clienti alternative d'avanguardia assicurando una sollecita ed efficiente assistenza. Ciò faciliterà il graduale passaggio delle aziende utenti da un'automazione semplice ad una completamente integrata.

Siemens - E.C.S.

Hannover, settembre 1985.

AZIENDAL MARKET
VENDE
ALBERGO
prestigioso a Courmayeur di 1000 mq circa. Per ulteriori informazioni telefonare chiedendo della sig.ra Nicola.

AZIENDAL MARKET
VENDE
BAR BIRRERIA
vicinanze Acqui Terme 150 coperti. Ottimo giro d'affari annuo di circa L. 300 milioni. Affitto nuovo. Ampie dilazioni.

INFORMITALIA ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024 - 538.682 - Torino

Ministero dei Lavori Pubblici
PROVVEDITORATO REGIONALE ALLE OPERE PUBBLICHE PER IL PIEMONTE - TORINO
Avviso di gara
Con riferimento all'avviso pubblicato sul presente giornale in data 3-9-1985, riguardante i lavori di im. 1° lotto di risanamento e recupero del Parco Carpano nella Città di Torino, dell'importo a base d'asta di 9.182.600.000, il Provveditorato in epigrafe comunica che la scadenza entro cui deve pervenire la domanda di partecipazione (punto 6/a del bando) è prorogata al 21-9-1985.
IL PROVVEDITORE
(dr. ing. B. Casile)

Smentite decisioni imminenti, ma gli esperti stanno studiando il problema

Goria e Visentini: non abbiamo alcun piano per tassare Bot e Cct

ROMA — Non esiste alcun «progetto governativo» per tassare Bot e Cct di nuova emissione: la smentita, molto secca, viene dal ministro del Tesoro, Giovanni Goria. Peraltro l'ipotesi esiste, circola: il consigliere economico di Bettino Craxi, professor Antonio Pedone, al quale il progetto era stato attribuito, conferma di avere studiato l'argomento, senza volere per questo «predisporre piani» o scavalcare i ministri competenti, Tesoro e Finanze.

Anche il ministro delle Finanze, Bruno Visentini, conferma che non c'è alcun progetto governativo. Visentini tuttavia, a differenza di Goria, è disponibile a esaminare la questione.

L'ipotesi venuta dal partito socialista e che alcuni giornali avevano attribuito alla presidenza del Consiglio è in realtà un piano di «consolidamento» del debito pubblico. Stabilirebbe di tassare i titoli pubblici emessi oltre una certa data (giugno '86, o gennaio '87) si intenderebbe invogliare i risparmiatori ad acquistare una colossale emissione, compiuta nei mesi precedenti, di Cct che sarebbero ancora esenti.

A proposito del presunto piano sulla tassazione dei Bot, che un settimanale economico ha attribuito ad ambienti della presidenza del Consiglio, si apprende da Palazzo Chigi che il presidente del Comitato per la politica economica e sociale, Pedone, ha scritto al settimanale una lettera di precisazione. «*Mi pare grandemente esagerato* — scrive tra l'altro l'esperto economico di Palazzo Chigi — *presentare come un piano di ingegneria finanziaria e come complesso marchingegno alcune proposte formulate pubblicamente molto tempo fa da me e da altri colleghi sul problema della tassazione dei frutti dei titoli del debito pubblico. Senza ricordare le discussioni svoltesi in sede di commissione per la riforma tributaria, alle quali aveva partecipato anche il professor Visentini, basti pensare alle più dettagliate indicazioni suggerite da una commissione di studio del ministero delle Finanze nel 1981 e alle proposte di graduale applicazione di un nuovo regime tributario dei redditi di capitale che hanno presentato al Parlamento gli onorevoli Visco e Napolitano*».

La lettera di Pedone conclude con il rilievo che «*lo dovuta attenzione per le opinioni e le proposte formulate dagli esperti e dalle forze politiche e sociali anche in materia di modifiche del sistema tributario, e una loro accurata valutazione, rientra nei compiti istituzionali degli uffici della presidenza del Consiglio, senza che ciò significhi la predisposizione di alcuno specifico progetto o piano in materia, che potrà eventualmente essere formulato dalle amministrazioni competenti*».

Le voci ricorrenti sulla tassazione dei titoli di debito pubblico si sono fatte più insistenti in concomitanza con le discussioni e le polemiche sulla preparazione della legge finanziaria per il 1986. Questa, ha detto Goria, sarà certamente pronta per la scadenza del 30 settembre «*ma bisogna vedere che finanziaria sarà*». Il ministro del Tesoro ha fatto la dichiarazione al termine di un incontro protrattosi per quasi due ore a Palazzo Chigi.

A proposito della proposta di suddividere in tre fasce di reddito i cittadini, in funzione dei servizi pubblici, dopo le vivaci polemiche dei giorni scorsi, levatesi anche da parte di alcuni esponenti del suo partito, Goria ha lamentato «*di non sapere più se questa proposta resta in piedi*». Ha quindi confermato, ma in parte corretto, l'interpretazione data alla sua dichiarazione di essere deciso a presentare le dimissioni del governo se non saranno accolte le sue tesi per i tagli alla spesa pubblica: «*Se non passeranno mai dire che ho sbagliato io*».

r. e. s.

Il ministro del Tesoro, Giovanni Goria

Più colpito il settore metalmeccanico

Occupati nell'industria -5,5% nei primi sei mesi

ROMA — Continua a restare pesante la situazione dell'occupazione nella grande industria. A giugno rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, secondo la periodica indagine effettuata dall'Istat sulle imprese con almeno 500 dipendenti, l'occupazione ha presentato una flessione dello 0,4%.

Per l'intero periodo gennaio-giugno, rispetto all'analogo semestre '84, l'occupazione ha visto una riduzione del 5,5%, con punte più accentuate per le industrie metalmeccaniche (—6,3) e dei mezzi di trasporto (—5,9) e appena pronunciate per altri settori fra i quali quello energetico (—1%).

Per quanto riguarda le ore di lavoro procapite effettivamente svolte dagli operai, nel mese di giugno hanno registrato una contrazione dell'1,1% rispetto a giugno '84, mentre nel semestre vi è stato un lieve incremento (+0,7%).

Nei singoli settori, si va da un aumento massimo del 7,8% per le industrie metallurgiche a un decremento dello 0,3% per la costruzione dei mezzi di trasporto.

Con riferimento ai guadagni medi di fatto per operaio, nel mese di giugno l'Istat ha verificato un incremento del 9,7% rispetto allo stesso mese del 1984, causato da un diverso andamento delle due principali componenti: la prima, costituita dalla retribuzione diretta (paga base, indennità di contingenza ecc.), che ha conseguito un aumento del 10,1%; la seconda, rappresentata da emolumenti indiretti (assegni familiari, una tantum, integrazioni salariali a carico della c.i.g. ecc.), che ha segnato un aumento lievemente più contenuto e pari al 9,1%.

Dal confronto fra i dati del primo semestre degli anni in esame si rileva, inoltre, che i guadagni medi di fatto per operaio hanno conseguito un incremento del 9,6%, al quale i singoli settori hanno contribuito con tassi percentuali rispettivamente pari a 14,7% per le industrie energetiche, 12,5 per le metallurgiche, 11,3 per le chimico-farmaceutiche, 9,1 per le meccaniche e 5,5 per quello del settore dei mezzi di trasporto.

(Agi)

Banche, raccolta record anche se scendono i tassi

ROMA — Una moderata tendenza al ribasso ha caratterizzato l'insieme dei tassi di interesse bancari nel mese di agosto. La rilevazione sui tassi di interesse bancari è stata resa nota ieri dalla Banca d'Italia e mostra la situazione del mercato alla vigilia dell'applicazione della riduzione di circa un punto dei «prime rate» decisa con effetto dal primo settembre dalle singole banche.

Sono saliti invece a 414.319 miliardi a fine luglio i depositi bancari con un incremento del 14,9% nei dodici mesi. Lo rende noto la Banca d'Italia che ha diffuso anche i dati sull'andamento, sempre a luglio, dei prestiti della liquidità, delle attività finanziarie e del credito totale interno. I prestiti bancari sono ammontati a 339.629 miliardi con un incremento dell'11,6% rispetto a luglio '84 mentre la base monetaria ha raggiunto i 119.080 miliardi (+14,2% nei dodici mesi).

Ecco la tabella che mostra per i tre mesi estivi (giugno, luglio e agosto 1985) il livello riscontrato nell'insieme del sistema bancario italiano per i tassi interbancari, per i tassi sui prestiti (minimo e normale) e per quelli sui depositi (normale e massimo):

Mese	T. Interbanc.	Prestiti		Depositi	
		Min.	Norm.	Norm.	Max.
GIUGNO	16.28	16.58	21.24	10.74	14.78
LUGLIO	14.96	16.53	21.10	10.77	14.52
AGOSTO	14.73	16.50	21.04	10.20	14.42

INTERBANCARIA

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - INA, Istituto Nazionale delle Assicurazioni
BANCO DI SICILIA - BANCO DI SANTO SPIRITO - CASSA DI RISPARMIO DI ROMA
BANCA DELLA PROVINCIA DI NAPOLI - BANCA DEL SALENTO
BANCA TIBURTINA DI CREDITO E SERVIZI - CREDITO COMMERCIALE TIRRENO

a completamento del numero chiuso, previsto per le singole provincie italiane, ricerca

CONSULENTI

in possesso di un'esperienza pluriennale maturata nei settori finanziario e bancario.
A questi professionisti Interbancaria offre la sicurezza che nasce dall'operare all'interno di una grande società, la certezza di partecipare a corsi di formazione altamente specializzati, l'opportunità di beneficiare di una serie diversificata di investimenti promozionali e soprattutto, **una precisa garanzia per il futuro: Interbancaria è, infatti, l'unica società del settore che oltre a consentire ai propri consulenti di usufruire del sostegno, non solo sul piano dell'immagine, degli istituti azionisti, riconosce un valore al portafoglio, sviluppato in esclusività geografica e, nel tempo, trasferibile a terzi.** Interbancaria Investimenti, inoltre, dispone della più vasta gamma di proposte finanziarie in grado di soddisfare le esigenze di ogni tipo di cliente: dall'**acquisizione finalizzata del risparmio** (3 fondi di investimento, amministrazioni fiduciarie personalizzate, certificati di deposito, selezione titoli guida), all'**erogazione specializzata del credito** (leasing mobiliare e immobiliare, factoring, finanziamenti), alla **prestazione di servizi assicurativi e di consulenza** (polizze assicurative, intestazioni fiduciarie, assistenza alla quotazione in borsa, revisione operativa e di redditività aziendale).

Inviare il curriculum a
INTERBANCARIA INVESTIMENTI
Viale Monza, 2 - 20127 Milano - Rif. LS - Tel. 02/2829041

INTERBANCARIA INVESTIMENTI

Per maggiori informazioni rivolgersi anche alle seguenti Agenzie Regionali:
ANCONA tel. 071/22886 - BARI tel. 080/213989 - BERGAMO tel. 035/242074 - BOLOGNA tel. 051/278591 - FIRENZE tel. 055/213088
GENOVA tel. 010/542405 - MILANO tel. 02/8690238 - NAPOLI tel. 081/421962 - PADOVA tel. 049/650418 - PALERMO tel. 091/324311
ROMA tel. 06/483791 - SASSARI tel. 079/278475 - TORINO tel. 011/534734 - VERONA tel. 045/591088.

Quest'anno verrà superato il tetto di 15,3 milioni di veicoli venduti

L'auto Usa a tutto gas

Nei primi dieci giorni di settembre battuto ogni record - Per attirare clienti abbassato il costo delle rateazioni

NEW YORK — Il primato è impressionante. Nei primi dieci giorni di settembre, sono state vendute negli Stati Uniti oltre 336 mila vetture, quasi il 57 per cento in più dello stesso periodo dell'anno scorso. Il record precedente, che risaliva al 1955, era di 238 mila vetture. «E' un ritmo da 13 milioni di auto all'anno» ha osservato il capo della Chrysler, Lee Iacocca. «E' la conferma che nell'85 supereremo il tetto dei 15 milioni e 300 mila veicoli venduti, furgoni e camion compresi, stabilito nel '78», ha aggiunto il presidente della General Motors, Smith.

Il dato delle vendite è l'ultimo di una rosa che realizza «i sogni più selvaggi di Detroit», come ha commentato il ministro del commercio Baldrige. Uscita dalla crisi dell'80-'82, l'auto è diventata la locomotiva dell'industria Usa: sulla sua scia, e su quella dell'edilizia, sono venuti al traino quasi tutti gli altri settori. Le grandi case costruttrici realizzano profitti strepitosi: quest'anno si prevedono 10 miliardi circa di dollari per le sole General Motors, Ford e Chrysler. In un contesto così benaugurante, i capitali vengono subito rinvestiti: acquistando la Hughes, una delle regine dell'elettronica statunitense, la General Motors ha dimostrato di pensare già al 2000.

In un periodo così vicino al lancio dei modelli dell'86 (normalmente avviene a ottobre) il «boom» delle vendite è molto insolito. Detroit lo ha ottenuto abbassando gli interessi: i ratei sono al 7,7 per cento, contro il 12 per cento circa del mutuo per la casa. Questa offerta, che scadrà appunto a ottobre, ha attirato nugoli di acquirenti. Hanno consentito la manovra una sapiente accumulazione di modelli e una ampia disponibilità, fino a 900 mila macchine all'inizio di settembre. Le vetture di importazione giapponese, prive di tale retroterra, sono state colte in contropiede: la Honda ha addirittura registrato un calo del 10 per cento delle vendite.

Nel grafico la mappa dei primi costruttori mondiali di auto. Dai dati '84 si può vedere come sia sempre più aspro lo scontro Usa-Tokyo. Una guerra che fa riemergere protezionismi

Il mondo in automobile

produzione di auto nel mondo 1984 (milioni)

General Motors (Usa)	6,32
Ford (Usa)	3,62
Toyota (Giappone)	3,49
Nissan (Giappone)	2,05
Volkswagen-Audi (Germania Occ.)	1,88
Renault (Francia)	1,55
Peugeot (Francia)	1,46
Fiat (Italia)	1,29
Chrysler (Usa)	1,27
Honda (Giappone)	1,02
Mazda (Giappone)	0,77
Mitsubishi (Giappone)	0,59
Daimler-Benz (Germania Occ.)	0,48
Austin Rover (Gran Bretagna)	0,40

Fonte: Dri Europa

Smith, la cui General Motors nei primi dieci giorni di settembre ha assorbito il 55 per cento del mercato, ammonisce tuttavia che «la manna sta finendo». «Troppi clienti» ha detto «ci saranno meno modelli disponibili e le riserve caleranno. Il pubblico incomincerà a rallentare le nuove vetture dell'86. Qualcuno si sposterà sulle macchine giapponesi». Detroit, ha aggiunto, «se la caverà comunque molto bene: abbiamo puntato sulle innovazioni tecniche, grazie soprattutto all'elettronica». Il segreto della ripresa, ha sottolineato Smith, è stato il salto di qualità delle vetture americane rispetto agli anni della crisi, non la trovata commerciale. Il «made in Japan» costa di meno, ma incomincia a soffrire della rarefatta tecnologia e del lusso Usa.

Per il futuro più lontano, quale sarà la strategia di Detroit? Grazie all'abbondanza di petrolio, e quindi di benzina, e ai consumi decrescenti dei motori, l'industria non teme un'altra corsa alle «utilitarie», dove è in condizioni di inferiorità rispetto agli stranieri. La preoccupano invece la penetrazione nipponica nel campo delle medie cilindrate, e le incursioni europee — la Volvo ultimamente — in quello dei modelli più esclusivi: per tradizione, questi campi in passato sono stati un suo monopolio. «E qui che dobbiamo far quadrato» ha ripetuto anche Lee Iacocca. «Non possiamo perdere le nostre maggiori fonti di guadagno».

Detroit si è costruita una base solida strappando grosse concessioni ai sindacati, in cambio della garanzia dei posti di lavoro, e di una loro maggiore partecipazione ai processi decisionali. Ma nonostante la riduzione dei costi, come molti altri problemi economici americani, anche questo dell'auto è visto nell'ottica protezionista. Di fronte al pericolo straniero, la reazione di Detroit è duplice: da un lato, essa pensa ad accordi con le grandi case europee o asiatiche, come testimoniano le discussioni tra la Ford e la Fiat, dall'altro essa chiede al congresso che limiti le importazioni di vetture dall'estero, o prenda misure equivalenti.

Per fortuna, delle due il presidente Reagan preferisce la prima strada: è di sabato un suo discorso ammonitore in cui, ricordando che al congresso giacciono ben 300 progetti legge protezionisti, ha insistito che la seconda strada è senza uscita, perché conduce solo a rappresaglie, e al rischio economico internazionale.

Ennio Caretto

L'America (per la prima volta dal '14) è entrata nella lista dei Paesi debitori

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — E' ufficiale: a giugno gli Stati Uniti sono diventati un Paese debitore, cioè con una grave esposizione estera, per la prima volta dal 1914. Lo ha annunciato ieri il governo americano pubblicando i dati sulla bilancia commerciale del primo semestre dell'anno: il deficit è stato di 62 miliardi di dollari, 120 mila miliardi di lire, e ha spazzato via l'avanzo rimasto alla superpotenza nel settore degli investimenti alla fine dell'84, 26 miliardi di dollari.

L'esatto ammontare del debito non è noto. L'anno scorso, la tendenza agli investimenti stranieri negli Stati Uniti era più accentuata che non quella agli investimenti americani all'estero. Poiché essa continua, e poiché il deficit degli scambi resta al livello dell'84, 120 miliardi di dollari, la superpotenza potrebbe trovarsi alla fine dell'85 con un indebitamento oscillante sui 300 miliardi di dollari. Sarebbe la stessa esposizione del Brasile e del Messico, i due Paesi più gravemente indebitati al mondo.

Perché la situazione cambi, il dollaro dovrebbe deprezzarsi gradatamente, fino a non attirare più capitali stranieri, e a consentire un rilancio delle esportazioni e un calo delle importazioni. Ma questo sbocco è per ora precluso dal rifiuto del Congresso e del governo di ridurre drasticamente il passivo del bilancio, l'unica misura che farebbe ribassare gli interessi. Secondo molti esperti, comunque, il debito Usa non è così allarmante come quello messicano o brasiliano sia per la differenza esistente tra questi Paesi, sia perché espresso nella moneta di casa, il dollaro.

Sirti Società per Azioni

Capitale Sociale L. 130.000.000.000 int. vers.

AMMISSIONE DELLE AZIONI ORDINARIE ALLA QUOTAZIONE UFFICIALE PRESSO LA BORSA VALORI DI MILANO

Si segnala che, per completare la documentazione richiesta per l'ammissione delle azioni sociali alla quotazione presso la Borsa Valori di Milano, sono state pubblicate le notizie integrative al Prospetto depositato in Consob al n. 122 in data 17.5.1985.
Le su indicate notizie sono contenute nel Prospetto integrativo a disposizione del pubblico presso la Sede della Sirti in Milano – Via G.B. Pirelli, 20 – e presso il Comitato Direttivo degli Agenti di Cambio della Borsa Valori di Milano.

L'Amministratore Delegato
Dott. Ing. Francesco Geli

Il presente avviso appare sui quotidiani:
Il Corriere della Sera, Il Giornale, Il Messaggero, La Repubblica, Il Sole 24 Ore, La Stampa.

BANCO DI ROMA
Società per Azioni
Banca di Interesse Nazionale
Sede sociale in Roma – Viale Umberto Tupini n. 180
Capitale Sociale L. 280.000.000.000
Riserva L. 87.000.000.000.

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

Come da avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 207 (parte seconda) del 3 settembre 1985, gli Azionisti del Banco di Roma sono convocati in Assemblea Straordinaria per il giorno 25 settembre 1985 – alle ore 11 – nella Sede sociale in Roma, Viale Umberto Tupini n. 180, ed eventualmente in seconda convocazione per il giorno 26 settembre 1985, nello stesso luogo ed alla stessa ora, per deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

– Proposta di aumento di capitale sociale e conseguente modifica dell'art. 5 dello Statuto. Deliberazioni relative.

Possono partecipare all'Assemblea gli Azionisti aventi diritto a voto i quali – ai sensi dell'art. 4 della Legge 23 dicembre 1962 n. 1745 – abbiano depositato, almeno cinque giorni prima della data dell'Assemblea, le loro azioni presso le filiali del Banco di Roma o presso le seguenti casse incaricate: Banca Centro Sud, Banca Commerciale Italiana, Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Napoli, Banco di Santo Spirito, Banco di Sardegna, Banco di Sicilia, Credito Italiano, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena e Monte Titoli.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Roma, 31 luglio 1985

CITTA' DI GRUGLIASCO
Provincia di Torino
Avviso di gara a licitazione privata
ai sensi della Legge 30-3-1981 n. 113 e successive modificazioni

1) Sarà indetta una gara di appalto per la fornitura di gasolio da riscaldamento.
2) Importo presunto dell'appalto L. 488.000.000
3) Modalità di aggiudicazione: al prezzo più basso a termini art. 1 lett. a) Legge 113/81.
4) Le domande di partecipazione, in lingua italiana, su carta bollata, dovranno pervenire ai sensi dell'art. 6 della legge 113/81 e successive modificazioni entro le ore 12 di martedì 1 ottobre 1985 all'Ufficio Protocollo Generale della Città di Grugliasco, piazza Matteotti n. 50, a mezzo raccomandata postale.
5) Le lettere di invito a partecipare all'offerta saranno spedite entro quarantia giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.
6) possono candidarsi anche imprese riunite o che dichiarino di volersi riunire, ai sensi e con i requisiti e le modalità dell'art. 9 della legge 30 marzo 1981 n. 113 e successive modificazioni.
7) Nella domanda di partecipazione alla gara dovrà risultare, sotto forma di dichiarazione successivamente verificabile:
– iscrizione nel registro delle imprese e per le imprese costituite in forma societaria, l'indicazione della Data conseguente nel registro delle Società;
– che i concorrenti non si trovino in alcuna delle condizioni previste nell'art. 10 della legge 30-3-1981 e successive modificazioni;
– possesso delle referenze di cui agli artt. 12 e 13 della legge 30-3-1981 n. 113 e successive modificazioni.
8) Il presente invito è stato spedito all'Ufficio Pubblicazioni della Comunità Europea in data odierna.

Grugliasco, 5 settembre 1985
IL SEGRETARIO GENERALE — IL SINDACO

REGIONE PIEMONTE
UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE N. 53
ARONA
Avviso di gara

Questa Amministrazione intende procedere all'acquisto, mediante appalto-concorso, ai sensi dell'art. 69 della Legge regionale n. 2 del 13-1-1981 e con la procedura prevista dall'art. 91 del R.D. 23-5-1924, n. 827, di un analizzatore automatico computerizzato per analisi di chimica clinica.
Le ditte interessate possono chiedere di essere invitate, facendo pervenire all'Ufficio Protocollo di questa U.S.S.L. - via S. Carlo, 11, Arona, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, apposita domanda, redatta in competente bollo e corredata da:

1) dichiarazione, successivamente verificabile, di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo ovvero che non sia in corso procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
2) elenco delle principali forniture analoghe effettuate negli ultimi tre anni presso presidi Ospedalieri e Sanitari, con rispettivi importi, date e destinatari;
3) descrizioni ed illustrazioni dell'apparecchio, la cui presentazione sia ritenuta valida a richiesta dell'Amministrazione.

La richiesta di invito non è vincolante per l'Amministrazione.
Per ogni ulteriore informazione rivolgersi all'Ufficio Economato dell'U.S.S.L. n. 53 di Arona: tel. (0322) 31.43.

IL COORDINATORE AMMINO (dott. Michele Costa) — IL PRESIDENTE (prof. Giorgio Pelizzi)

CASA MERCATO S.p.A.
Divisione Investimenti
COMPRA VENDITA
INTERI STABILI
per acquisto in blocco o vendita frazionata
(Grazie l'intervento di professionisti)

10126 Torino — C. Matt. d'Azeglio 23 — Tel. (011) 35.96 (30 linee a ric. aut.)
20123 Milano — P.le Lorelo IV, le Monza 2 — Tel. (02) 28.458 (30 linee a ric. aut.)
16121 Genova — P.zza delle Vittoria 16 — Tel. (010) 33.99 (20 linee a ric. aut.)

L'Arabia Saudita decisa ad aumentare le proprie vendite

Terremoto per il greggio se Riad ribassa i prezzi

Contratti scontati sarebbero già stati firmati con Exxon, Mobil e Texaco

NEW YORK — La notizia sarebbe stata data da Yamani, ministro del petrolio dell'Arabia Saudita, in un convegno svoltosi venerdì a Oxford: Riad ha deciso di vendere greggio al di sotto del prezzo ufficiale. Il giorno dopo lo stesso Yamani ha smentito. Ma il fatto che l'Arabia Saudita ha bisogno di aumentare le sue entrate petrolifere dopo avere sopportato per anni i maggiori tagli produttivi per sostenere il mercato; e nell'ultima riunione dell'Opec lo stesso Yamani aveva apertamente ammesso la necessità, per il proprio Paese, di aumentare le vendite. Sicché la smentita convince solo fino a un certo punto e sa molto di tentativo di salvare le apparenze.

La decisione saudita, se attuata, avrebbe pesanti riflessi sull'andamento del mercato; secondo alcune valutazioni potrebbe provocare ribassi compresi tra i due e i quattro dollari il barile entro la fine dell'anno. In percentuale, si tratterebbe di una riduzione compresa tra il 7 ed il 14%.

La stima è stata fatta da uno dei maggiori esperti americani del settore, Fereidun Fesharaki, responsabile del settore energia dell'East-West Center, istituto di ricerca finanziato dal governo di Washington, e da altri analisti di Wall Street, come Alan Greenspan, presidente della Townsend-Greenspan and Co., il quale però ritiene che l'impatto maggiore sui prezzi si avrà a primavera.

Secondo quanto si apprende negli ambienti industriali, i sauditi hanno già firmato o stanno per firmare contratti con compagnie americane per forniture complessive pari a circa 800-850 mila barili il giorno a prezzi «netback», cioè riferiti alle quotazioni di mercato dei prodotti raffinati.

Riad avrebbe anche avviato contatti con società giapponesi che europee, e il totale definitivo potrebbe superare abbondantemente il milione di barili il giorno a prezzi che, in base al mercato attuale, si collocano a due dollari e mezzo - tre dollari al di sotto del prezzo ufficiale del greggio saudita, che è di 28 dollari il barile. Secondo Fesharaki, l'azione saudita con tutta probabilità non lascerà altra scelta agli altri produttori se non di offrire a loro volta sconti equivalenti alla clientela.

Le forniture saudite a prezzi «netback» dovrebbero prendere il via con il primo ottobre e, secondo Fesharaki, verso la fine del mese se ne potrebbe già riscontrare gli effetti sui prezzi del mercato libero, effetti che andranno acquistando più peso man a mano che meglio si definiscono le dimensioni delle forniture a prezzi scontati. Attualmente sul mercato spot il greggio saudita di riferimento, l'arabian leggero, quota all'incirca mezzo dollaro al di sotto dei 28 del prezzo ufficiale.

I sauditi hanno già firmato il contratto a prezzo netback con la Exxon per circa 450 mila barili il giorno dal primo ottobre e prossimi alla firma sono quelli con la Mobil e la Texaco per circa 200 mila barili a testa a partire dalla stessa data.

I 48 Tornado saranno pagati con il petrolio

LONDRA — Nel quadro di un accordo che comprende anche uno scambio con petrolio, l'Arabia Saudita acquisterà aerei militari nel consorzio anglo-tedesco-italiano Panavia e della Aerospace inglese: il valore è di tre miliardi di dollari, circa 6 mila miliardi di lire. L'accordo, la cui notizia era stata anticipata sabato da un giornale inglese, è stata confermata da un portavoce del ministero della Difesa britannico.

Secondo i giornali inglesi, il regno arabo acquisterebbe 48 nuovi «Tornado» di costruzione trinazionale e 30 aerei da addestramento e da combattimento «Hawk» di fabbricazione britannica. I «Tornado» sono prodotti dal consorzio Panavia formato dall'Aerospace inglese, dalla Messerschmitt-Bolkow-Blohm tedesca e dall'Aeritalia (che, in collaborazione con la Microtecnica, costruisce le ali). I motori sono costruiti dal consorzio Turbo Union formato dalla Fiat Aviazione (quota del 20%), dalla Rolls-Royce e dalla tedesca Mtu. Secondo il «Financial Times», l'Arabia Saudita pagherà con petrolio circa metà del valore del contratto operando con questo gesto un ulteriore distacco dalla linea di stretta adesione alla politica Opec. Sempre secondo il «Financial Times», il greggio saudita legato all'accordo per gli aerei non dovrebbe finire sul mercato in tempi brevissimi ma solo a partire dal 1987, contemporaneamente alle consegne

Domani incontro italo-svedese a Torino

I trasporti in Europa

TORINO — Il presidente della Fiat Auto, Umberto Agnelli, e il presidente della Volvo, Pehr G. Gyllenhammar, saranno i relatori al convegno «Infrastrutture europee di trasporto attraverso le frontiere: per lo sviluppo economico e industriale dell'Europa», che si svolgerà domani alle 12 (via Fanti 17) all'Unione Industriale di Torino, che lo ha organizzato in collaborazione con Assovezia.

Le due relazioni seguiranno precedute dalle introduzioni di Giuseppe Pichetto, presidente dell'Unione Industriale, Sergio Eynard, presidente Assovezia, e Eric Virgin, ambasciatore di Svezia

Prima di programmare il prossimo week-end, dai un'occhiata a PM di settembre.

Il mensile dei grandi reportages fotografici, delle inchieste più approfondite, delle novità più attuali della cultura, dell'arte, del costume sociale, nel numero di settembre dedica un magnifico regalo ai suoi lettori. "Gli alberghi più belli d'Italia".

Un libro di oltre 230 pagine con la segnalazione di 340 alberghi italiani. I più eleganti, simpatici, accoglienti, raffinati. 340 indirizzi selezionati per te dal più spettacolare mensile d'attualità.

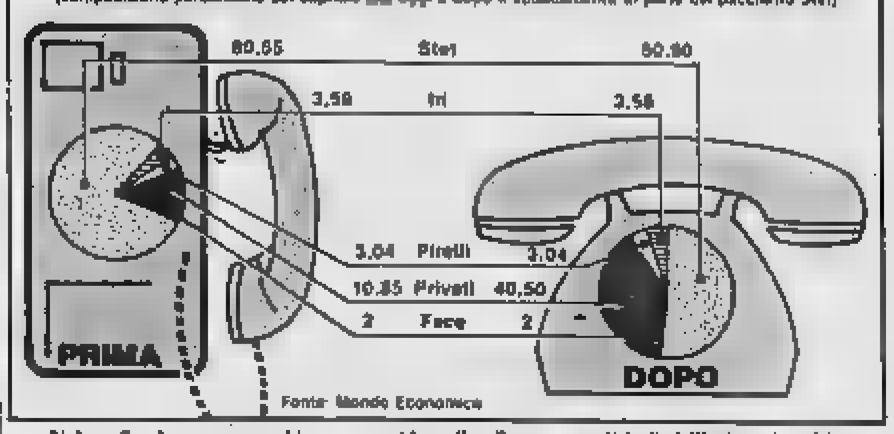
Prima di scegliere dove andare, leggi la guida che ti regala PM di settembre.

LA BORSA MACINA UN PRIMATO AL GIORNO (+0,5)

Piazzati in un sol giorno 120 milioni di azioni Sip

I NUOVI PADRONI [redacted] CORNETTA

(composizione percentuale del capitale [redacted] oggi e dopo il collocamento di parte del pacchetto Stet)



Nel grafico la mappa vecchia e nuova (dopo il collocamento di ieri) dell'azionariato Sip

MILANO — E' stato un grosso successo il collocamento tra gli investitori privati italiani ed esteri di 120 milioni di azioni Sip. L'operazione, partita ieri e destinata a protrarsi fino al 20 settembre, è stata chiusa in anticipo dopo poche ore di contrattazioni perché le prenotazi..., giunte al consorzio banc...io di collocamento, promosso da Mediobanca e dal Banco di Roma e guidato anche da Comit e Credit, hanno superato [redacted] molto i titoli a disposizione.

Tutta l'operazione, che si articolerà in due fasi, prevede il collocamento complessivo [redacted] 270 milioni [redacted] titoli per [redacted] valore di 730 miliardi. Ieri [redacted] partita [redacted] prima, con la cessione agli investitori italiani di 70 milioni di Sip ordinarie [redacted] warrant, e a quelli esteri [redacted] milioni, mentre Mediobanca [redacted] ne gestirà in proprio 30 milioni. Fonti del [redacted]zio di collocamento affermano che la domanda da parte degli investitori privati italiani è stata cospicua, per di più molto intensa [redacted] stata anche la richiesta da parte degli investitori istituzionali e dei fondi di investimento, per cui si andrà al riparto. Anche all'estero, dove i titoli sono offerti soltanto agli investitori istituzionali, la richiesta ha superato [redacted] disponibilità [redacted] dando [redacted] qui indispensabile il riparto.

Come conseguenza di questa forte richiesta e per effetto delle migliori prospettive di reddito che avranno le azioni di risparmio (che verranno distribuite grazie ai warrant incorporati nei titoli appena collocati) i 120 milioni di titoli Sip ordinari avranno un valore di mercato superiore rispetto a quello delle azioni [redacted] quotate, che ieri superavano [redacted] poco le 2600 lire. Secondo uno studio riservato dei promotori dell'operazione il valore del warrant (che non è negoziabile in quanto non è una cedola staccabile, perché si tratta di una stampigliatura che differenzia le nuove azioni da quelle già in circolazione) dovrebbe aggirarsi intorno a 350-400 lire.

A prima vista si tratterebbe di una discriminazione effettuata dalla Stet, la finanziaria Iri che ha distribuito le azioni Sip, nei confronti dei vecchi azionisti della società telefonica: in Borsa i loro titoli valgono 2600 lire, mentre quelli nuovi hanno un valore di 3000. [redacted] va detto [redacted] Stet, collocando sul mercato azioni Sip nel maggior quantitativo possibile (dopo l'operazione la sua partecipazione scenderà al [redacted] per cento, e per legge non potrà valicare all'ingiù questo limite), non potrà più deprimere i prezzi, come ha fatto di recente ogni qualvolta il mercato saliva piazzando circa un 5 per cento della Sip.

Inoltre, proprio l'allargamento del mercato ha funzionato [redacted] come deterrente per quanti nei mesi scorsi hanno effettuato arbitraggi, vendendo cioè le vecchie Sip per comprarsi le nuove. Con il riparto, reso indispensabile [redacted] forte richiesta, questi operatori non potranno acquistare [redacted] prezzi [redacted] base i quantitativi desiderati ma dovranno seguire la tendenza del mercato. Insomma, la [redacted] dell'operazione Sip richiedeva [redacted] premio [redacted] il collocamento dei titoli (il warrant) e determinate garanzie per i vecchi azionisti. Del resto, 730 miliar[redacted] di azio[redacted] non si piazzano [redacted] il mercato non è pronto a riceverli.

[redacted] anche ieri la Borsa ha [redacted] prova di possedere questi requisiti: nella giornata dei riporti il listino ha messo a segno un altro progresso dello 0,53 [redacted] cento (indice Comit a quota 392,39) attraverso scambi molto attivi. La domanda è s[redacted] favorita oltre che dalla riduzione di un punto sui tassi di riporto anche da un nuovo interesse [redacted] Olivetti, dopo [redacted] pubblicazione dei risultati semestrali, che si è avvicinata [redacted] 7800 lire per il titolo ordinario (+5,8 per cento), seguite da Buitoni (+5,2), Perugina, Sasib, [redacted] da il via all'aumento di capitale. Migliori anche gli assicurativi e i bancari, sulla scia di Generali (+2,9) e Toro (+6,1).

Irregolari le Fiat: mentre i titoli ordinari e privilegiati non hanno subito variazioni di rilievo, i due warrant hanno fatto [redacted] progressi dell'11,3% i privilegiati e del 7,2 [redacted] ordinari. Contrastati i valori Montedison.

Gianfranco Modolo

DIRITTI — Montedison sott. az. 140; Milano Ass. [redacted] X az. 5400; Milano [redacted] risp. az. X az. 3130; Italia Ass. az. X az. 2090; De Ferrari [redacted].

Anche il cannone punta sul listino

In arrivo Intermarine e Oto Melara

MILANO — Anche le armi guardano con sempre maggiore attenzione alla grande stagione della Borsa. Fino a pochi mesi fa, infatti, quello che è uno dei comparti più attivi del panorama industriale era rappresentato in Piazza Affari quasi so[redacted]to dalla Snia-BPD che dispone di una divisione di grande rilievo in questo settore. Poi, nel luglio scorso, è entrata nel listino la Fiar, una controllata della Setemer che deve larga parte del fatturato (80 miliardi circa nell'84) a produzioni d'avanguardia nell'elettronica destinata all'aeronautica e allo spazio (l'azienda sta sviluppando con la Westinghouse un nuovo radar avionico destinato all'aereo AV-8B adottato dalla Marina militare americana).

Il successo della Fiar, collocata a 4200 lire nello scorso febbraio e trattata ieri a 7800 lire [redacted] è stato toccato anche un massimo di diecimila lire), ha spinto altre società a considerare l'ingresso nel [redacted] con altra attenzione e a [redacted] remore (per esempio i problemi di conciliare il segreto militare con la trasparenza richiesta alle quotate) che in [redacted] hanno sconsigliato il gran[redacted] passo.

Negli uffi[redacted] finanziari dell'Efim è in fase avanzata lo studio di un'emissione della Breda finanziaria convertibile in [redacted] Oto Melara (la [redacted] di La Spezia, fiore all'occhiello del gruppo). Il progetto, custodito con estrema prudenza dall'ente, potrebbe trovare nei primi mesi dell'86 un varo concreto.

Ma già a metà ottobre scatterà il programma [redacted] destinato a portare al classamento e alla successiva quotazione dell'Intermarine di Val di Magra.

L'operazione prenderà il via con l'approvazione dell'aumento di capitale della Partecipazioni Finanziarie da 17,5 miliardi a 25 miliardi; in quell'occasione verranno [redacted] azioni [redacted] risparmio non convertibili [redacted] ragione di tre nuove azioni ogni sette ordinarie (con ogni probabilità al prezzo di tremila lire). Tali azioni disporranno di un warrant che permetterà la sottoscrizione di titoli Italmarine (la proporzione prevista, ma [redacted] ancora approvata, è di 12 warrant per una Italmarine [redacted] minale di mille lire).

a. b.

INDUSTRIA ALIMENTARE PUBBLICA

Conto alla rovescia per la vendita Sme

L'asta Iri scade il 30 - Entro il 15 novembre l'Efim decide sulla Sopal

NOSTRO SERVIZIO

ROMA — Conto alla rovescia per l'industria alimentare di Stato. Per Iri e Efim si avvicinano infatti le date entro le quali i consigli [redacted] amministrazione decideranno [redacted] offerte pervenute per [redacted] rispettive [redacted] trollate.

L'acquisto della Sme resterà, con [redacted] probabilità, una partita a quattro fra la [redacted]rilla, la Cofima, la Lega [redacted] cooperative e [redacted] Buitoni. Tra quindici giorni scade infatti il termine del 30 settembre fissato dal consiglio di amministrazione dell'Iri come limite ultimo per la presentazione di nuove offerte e fino ad oggi n[redacted] i gruppi indicati si è fatto ancora viv[redacted]

Romano Prodi

Dal punto di vista strettamente tecnico De [redacted] considera la sua una offerta alla pari delle altre ed insiste [redacted] tentativi per far riconoscere dall'autorità giudiziaria (e dei giorni scorsi la notizia [redacted] terzo ricorso, questa volta al tribunale di Roma) che [redacted] la Buitoni e l'Iri è stato stipulato [redacted] tratto valido, definitivo e preliminare, chiedendo che l'Iri sia condannata ad adempiere a [redacted] contratto. La prima ud[redacted] è fissata ad ottobre ma l'asta procede ugualmente.

Dopo la [redacted] del 30 settembre l'Iri dovrà esaminare e confrontare fra di loro le varie proposte aprendo virtualmente l'asta in quanto ciascun offerente avrà la possibilità [redacted] modificare la [redacted]pria proposta entro un termine che, però, [redacted] è stato ancora fissato.

Anche l'Efim entro il prossimo 15 novembre deciderà [redacted] chi vendere, in blocco o una per una, le aziende agroalimentari della Sopal. E' questo il termine che il vertice del terzo ente di gestione delle Partecipazioni statali si [redacted] dato per vagliare le offerte di acquisto pervenute [redacted] lo scorso 31 agosto.

Il comitato per le «dismis[redacted] immissioni» di aziende nel gruppo Efim insediato alcune settimane fa da Stefa[redacted] Sandro ha infatti sul tavolo 15 offerte inviate da gruppi finanziari, industrie, associazioni e organismi: di [redacted] circa la metà — secondo quanto apprende l'Adnkronos — sarebbero più da considerarsi fuori gioco poiché [redacted] rispon[redacted] ai criteri fissati dal governo nella delibera Cipi relativa alla cessione [redacted] comparto agroalimentare delle Partecipazioni st[redacted].

[redacted] delibera fu adottata nel giugno scorso in relazione [redacted] vendita della Sme da parte dell'Iri, ma è naturalmente da ritenersi efficace anche [redacted] confronti della privatizzazione della Sopal, i cui piani [redacted] risanamento e di sviluppo erano pressoché esclusivamente centrati sulle sinergie con [redacted] Sme di Rosero. Tra [redacted] offerte che resterebbero in corso ci [redacted] quelle della lega delle cooperative e [redacted] l'ente di sviluppo per l'Emilia.

■ **INFORMATICA** — Il Centro estero [redacted] Commercio piemontesi organizza una partecipazione collettiva [redacted] '86, Salone internazionale dell'informatica, bu[redacted] e della comunicazione, in programma ad Hannover dal 12 [redacted] marzo. Si tratta della più grande manifestazione a livello mondiale interamente dedicata [redacted] settori per sistemi di informazione computerizzati e specifici equipaggiamenti di periferiche e accessori.

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/3/86	101 60	101 30
C.C.T. 1/5/86	100 90	101
C.C.T. 1/6/86	101 30	101 50
C.C.T. 1/7/86	101 70	101 40
C.C.T. 1/8/86	101 60	101 80
C.C.T. 1/10/83-86	101 50	101 70
C.C.T. 1/10/83-86	100 45	100 85
C.C.T. 1/11/86	101 25	101
C.C.T. 1/12/86	101 70	102
C.C.T. 1/1/87	102 10	102
C.C.T. 1/2/87	102 30	102
C.C.T. 1/3/87	102 30	102 40
C.C.T. 1/4/87	101 85	102 10
C.C.T. 1/5/87	101 80	101 75
C.C.T. [redacted]	102 10	102
C.C.T. 1/12/87	101 40	101
C.C.T. 1/7/88	102 80	102 90
C.C.T. 1/8/88	102 90	103
C.C.T. 1/10/88	102 70	103
C.C.T. 1/12/88	104 80	104 30
C.C.T. 1/1/91	104 45	104 40
C.C.T. 1/3/91	102 40	102 50
C.C.T. 1/6/91	102 45	102 30
C.C.T. 1/7/91	101 65	101 70
C.C.T. 1/8/91	101 80	101 40
C.C.T. 1/11/91	101 50	101 45
C.T.Ecu 14% 82/89	112 40	112
C.T.Ecu 13% 83/88	110	111
C.T.Ecu 11,50% 83/90	107 85	107 50
C.T.R. 2,50%	84 20	87
B.T.P. 18% 84/86 I	100 35	100 28
B.T.P. 14% 84/86 II	100 05	100
B.T.P. [redacted] 1/10/84-[redacted]	100 30	100
B.T.P. [redacted] 1/1/85-87	98 80	99
B.T.P. [redacted]	99	99
OBBLIGAZIONI		
Enel 5% 68/88 I	92	92
Enel 6% 69/89 I	89	89
Enel 7% 71/86	101 70	101 05
Enel 7% 72/87 I	100	96
Enel 7% 73/83	92 70	94
Enel 12%[redacted]	99 40	100
[redacted] 12% 80/87	99 80	100 10
Enel 80/87 Ind.	99 30	99 80
Enel 81/88 Ind.	100 40	99 70
Enel 82/89 Ind. I	105 50	104 80
Enel 82/88 [redacted] II	105 80	105 80
Enel 82/88 Ind. III	106 20	104 90
Enel 83/89 Ind. IV	105	105 30
Enel 83/90 Ind. I	105	104 80
Enel 83/90 Ind. II	104 15	104 30
Enel 83/90 Ind. III	103 70	103 30
Enel 84/92 Ind.	103 60	102 70
Enel 84/93 Ind. II	102 80	102 70
Enel 84/93 Ind. III	102 40	103
Enel 84/93 Ind. IV	102 80	102
Enel 85/95 I	100 55	100 50
I.R.I. S. Spir. 82/88 Ind.	105 40	107
I.R.I. S. Spir. 83/88 Ind	110 60	110
I.R.I. Sider 82/88 Ind.	102 80	102
I.R.I. Stet 84/89 TV	100 80	105
[redacted] I.R.I. 6% 67/87	94 95	92
Aut. I.R.I. 6% 68/88 I	91	90 80
Aut. I.R.I. 6% 69/89	87 60	88 50
CCOP 6% 30.Ie	88	81 50
CCOP 6% 30.Ie	72 60	70
CCOP 7% 30.Ie	88 25	89 50
CCOP 6% 1975/2000	88 40	86
CCOP 6% 1976/2000	72 70	70 45
[redacted] 10% 1977/2007	78	77 50
CCOP Ist. al 5% 67/87 b	83	[redacted]

Titoli	Milano	Torino
CCOP Ist. al. 5% 68/88 III	80 40	80
CCOP Ist. al. 5% 69/89 IV	[redacted]	[redacted]
CCOP Ist. al. 7% 70/90 I	85 15	[redacted]
CCOP Ist. al. 7% 71/91 II	85 40	85
CCOP Ist. al. 7% 72/92 IV	82 80	82 90
CCOP Anas 7% 72/2002 I	[redacted]	[redacted]
CCOP Aut. 6% 68/88 I	71 50	[redacted]
CCOP FS 6% 67/87	[redacted]	91
CCOP FS 7% 71/91	85	80
CCOP FS 7% 73/93 I	90	88 10
CCOP FS 7% 73/93 II	[redacted]	[redacted]
CCOP pr 6% 63/88 IV	88	93 20
CCOP pr 6% 67/87 V	[redacted]	98
CCOP pr 6% 67/87 VI	[redacted]	90 30
CCOP pr 6% 68/88 VII	67 90	86 90
CCOP pr 6% 69/89 VIII	88 40	87
CCOP pr 7% 71/91 II	84 60	85
AMM. FS 6% 68/88	90 30	88 30
AMM. FS 7% 70/90	84 60	88
AZ. FS 83/90 Ind.	103	102
AZ. FS 83/90 Ind. II	102 30	101 75
AZ. FS 84/92 Ind.	102 20	102 50
[redacted] 6% 67/87 XXVI	91	89 50
[redacted] 6% 68/88 XXVII	88	87 50
IMI 7% 70/88 XXVIII	92 50	90 00
[redacted] 7% 70/88 XXIX	81	80
IMI 7% 73/84 [redacted]	82	81 50
IMI TV 81/86 LXXXI	114 40	110 20
BEI 14% 84/91	104	n.q.
S. Paolo c.I. 5%	85 80	86
S. Paolo c.I. 5% conv.	78 50	81 20
S. Paolo c.I. 6%	88 50	88 50
S. Paolo c.f. 5% 80/95 15° Ind.	135 50	120
S. Paolo c.f. TV 81/91 22°	102	101
S. Paolo c.f. TV 81/91 25°	102 75	102 50
S. Paolo c.f. TV 82/97 40°	104 30	102 90
S. Paolo c.f. TV 83/95 55°	100	100 20
S. Paolo o.p. 5% ex 5%	94 50	98
S. Paolo o.p. 5%	88	86 40
S. Paolo o.p. 7%	79	81 75
S. Paolo o.p. 5%	85	86 40
S. Paolo o.p. [redacted] 71/96 Ecu	119 45	120
S. Paolo o.p. TV 81/91 19°	[redacted]	101 75
S. Paolo o.p. TV 81/91 22°	102	102
S. Paolo o.p. TV 81/91 24°	103 50	103 25
S. Paolo o.p. TV 82/92 30°	102 75	102 90
Fiat TV 81/88	103 25	103
Olivetti TV 82/87	104 10	103 80
Pirelli spa TV 82/89	103 95	104 10
OBBLI[redacted] CONVERTIBILI		
Cart. Burgo 13% 81/86	127	115
CIR 13% 81/88	271 50	265
Cogefar 14% 81/88	263 50	n.q.
Generali 12% 81/88	465 80	466
IFIL 13% 81/87	299	274
IRI-B. Roma 13% [redacted]	116	116
IRI-Comit 12% 81/87	139	138
IRI-Credit 1[redacted] 81/87	140	140
Italgas 14% 82/88	297 50	294
IMI-CIR TV 85/91	143 25	141 50
M. Marelli 13,50% 81/81	272	274
Mediobanc. 14% 82/88	1444	1410
Med. Fidis 13% 81/91	302 50	298
Med. S. Spir. 7% 73/88	366	367
Med. Sabin 14% 82/82	209 70	198
Olivetti 13% 81/91	171	182 50
Pirelli spa 13% 81/91	221 50	220
Pirelli spa 13,5% 81/88	199	205
S. Paolo Alt. In. 14% 82/92	176	175
S. Paolo Ital. 12% 70/88	630	579
Unicem 14% 81/87	160	150
Unicem 16% [redacted]	154	150

AZIONI

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Quantità trattata fornita dal Comitato Borsa Milano

Titoli	Milano 16-9	Milano Variaz.	Milano Quantità trattata	Torino [redacted]
ALIMENTARI				
Alivar	7680	— 140	5000	[redacted]
Bonifiche Ferr.	30980	— 600	3700	n.q.
Buitoni ord.	4000	+ 300	129000	n.q.
Buitoni o. 1/7/85	3790	+ [redacted]	25000	n.q.
Buitoni risp.	3691	— 50	58000	n.q.
Buitoni r. 1/7/85	3050	— 35	89000	n.q.
Eridania	11490	+ 488	111000	11500
[redacted]	n.q.	—	—	206
Milanogr. Vit.	7700	— 101	20000	7690
Perugina ord.	3780	+ 65	23800	n.q.
Perugina risp.	3080	+ 152	186000	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	81000	+ 1000	13800	n.q.
Ausonia Ass.	1320	+ 30	164000	n.q.
C. Ass. Mi. ord.	21000	— 790	7300	22000
C. Ass. Mi. risp.	18000	+ 200	7800	18000
C. Latina ord.	1815	— 30	96000	1830
C. Latina priv.	1680	— 87	20000	1700
Firs ord.	2000	—	9000	n.q.
Firs risp.	580	— 21	9000	n.q.
Generali	63750	+ 1810	284000	63125
Italia Ass.	7900	— 2	68500	n.q.
L'Abeille	81000	— 900	2200	n.q.
La Fondiaria	37900	— 100	35750	n.q.
La Previdente	29100	—	14900	n.q.
Lloyd Adriatico	9900	+ 410	387500	n.q.
RAS	108950	+ 775	29550	109000
SAI ord.	19100	— 10	47900	19000
SAI priv.	19800	+ 300	100	20000
Toro Ass. ord.	19800	+ 40	30400	19500
Toro Ass. priv.	15500	+ 440	140500	16000
BANCARI				
B. Catt. Veneto	4080	—	60500	n.q.
B. Comm. Ital.	23750	— 240	40900	23800
B.N.A. ord.	5490	+ 90	54000	5500
B.N.A. priv.	4130	+ 30	62900	4080
Banco Lariano	4300	— 90	105000	n.q.
Banco Roma	16380	+ 15	42800	16400
Cred. Italiano	2880	— 22	529000	2850
Cred. Varesino	4835	— 64	47000	n.q.
Interbanca p.	29980	— 10	32800	29200
Mediobanca	128000	—	24300	129000
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	6000	+ 33	146500	7950
Burgo priv.	6900	— 80	16500	6800
Burgo risp.	7900	+ 50	64000	7900
[redacted]	4765	— 40	17000	n.q.
L'Espresso	7700	+ 650	8000	n.q.
Mondadori o.	4900	+ 10	16800	n.q.
Mondadori p.	2900	+ 80	58500	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	2365	+ 10	372000	n.q.
Pozzi Ginori o.	136	—	425000	140
Pozzi Ginori r.	150	+ 0 75	100000	145
Italcementi o.	48000	— 350	8200	n.q.
Italcementi r.	38800	— 50	11100	n.q.
Unicem ord.	18840	+ 190	14800	19000
Unicem risp.	13500	+ 90	9500	13800
CHIMICI-GOMMA				
Boero	5440	+ 90	3000	n.q.
Caffaro ord.	1280	— 30	265000	n.q.
Caffaro risp.	1230	+ 15	60000	n.q.
Fab. Mil. Cond.	4900	— 50	3000	n.q.
Farmit. Erba	13480	+ 10	38000	n.q.
Fidenza Vetraria	6815	+ 30	15500	n.q.
Italgas	1772	—	287000	1780
Manuli Cavi	3965	— 145	32800	n.q.
Mira Lanza	35100	+ 360	3000	35000
Montedison	2407	— 3	6883000	2404
Paramatti	n.q.	—	—	1620
Perlier	5150	+ 340	1900	n.q.
Pierrel ord.	1290	+ 111	106000	1780
Pierrel risp.	1480	[redacted] 14	[redacted]	1480
Pirelli S.p.A. o.	3180	—	[redacted]	3180
Pirelli S.p.A. r.	2250	+ [redacted]	[redacted]	2230

Titoli	Milano 16-9	Milano Variaz.	Milano Quantità trattata	Torino [redacted]
Recordati	9800	+ 50	5500	n.q.
Rol	2949	— 11	87000	n.q.
Saffa ord.	6470	— 40	80500	6500
Saffa risp.	[redacted]	— [redacted]	2500	6400
Selag	n.q.	—	—	1350
Siossigeno	30450	+ 400	1800	n.q.
Siossigeno risp.	—	—	—	n.q.
SNIA BPD ord.	[redacted]	+ 106	697000	3837 *
SNIA BPD risp.	3810	+ [redacted]	30800	3900 *
U.C.E.	2105	+ [redacted]	28800	n.q. *
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	825	+ 4	1420000	825
La Rinasc. priv.	746	+ 10	930000	740
Silos	1615	+ 54	159000	1620
Standa ord.	[redacted]	— 1050	30500	n.q.
Standa risp.	14800	+ 300	2500	n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv.	1290	—	4463000	1300
Ausiliare	2185	— 15	2500	n.q.
Ausiliare 1/7/84	[redacted]	—	—	n.q.
Autostr. To-Mi	8300	— 120	11500	[redacted]
Italcable ord.	17570	— 30	78500	17450
Italcable risp.	17750	+ [redacted]	[redacted]	[redacted]
Nord Milano	[redacted]	—	—	n.q.
SIP ord.	2605	— 5	1071000	2599 *
SIP risp.	2638	— 15	47000	2700 *
ELETTROTECNICI				
Selm ord.	4410	— 10	182500	n.q.
Selm risp.	4310	— 25	16000	n.q.
Tecnomasio	1381	+ 2	205000	n.q.
FINANZIARI				
[redacted] Marcia	2920	+ 48	116000	n.q.
Agricola Fin. o.	19280	— 370	73000	n.q.
Agricola Fin. r.	27300	+ 3400	1300	n.q.
Bastogi-Irbs	349	+ 2 25	[redacted]	341
Bi-INVEST[redacted]	5830	— 475	75000	[redacted]
Bi-INVEST risp.	5400	— 98	5000	5500
Bonif. Siele	28050	+ 850	87300	n.q.
Brioschi	650	[redacted]	44000	n.q.
Buton	2451	+ 1	12000	n.q.
Cabota Mil. C. o.	11690	— 215	32000	n.q.
Cabota Mil. C. r.	10150	— 505	[redacted]	n.q.
La Centrale o.	3411	+ 21	758000	3400
La Centrale r.	3301	— 89	440000	3230
CIR ord.	5835	— 65	108500	5850
CIR risp.	6600	+ 25	26500	5600
CIR risp. n.c.	4150	— 33	774000	4150
Eurogest ord.	1268	— 4	17000	n.q.
Eurogest risp.	1285	— 5	2000	n.q.
Eurogest r. n.c.	1578	—	4000	n.q.
Euromobiliare	6200	— 30	8000	n.q.
Fidis	6730	+ 30	50000	6750 *
Fin. [redacted]	5080	— 20	48500	n.q.
[redacted]	1320	+ 45	25000	n.q.
Finsider	—	—	—	—
Fiscambi	8510	+ 11	10800	8400
Gemina ord.	1401	[redacted] 2	3253000	n.q.
Gemina risp.	1356	— 5	823000	n.q.
GIM ord.	5720	— 200	18500	5800
GIM risp.	3180	— 110	30000	3300
IFI priv.	10480	— 381	299000	10600
IFIL ord.	9080	—	153000	9000
IFIL risp.	6795	— 61	84500	6800
Iniziativa Me.T.A.	54580	— 120	12700	n.q.
Italmobiliare	111900	+ 1900	28500	n.q.
Mittel	2250	— 85	77000	2250
Partec. Finanz.	5600	+ 180	181000	n.q.
Pirelli & C.	5760	— 185	56500	5750
Pirelli & C. r.	4880	—	2500	4880
Rejna ord.	11500	—	—	n.q.
Rejna risp.	11790	— 60	—	n.q.
Riva Finanz.	7180	— 220	3500	n.q.
Schiapparelli	665	[redacted] 31	56000	640
Serfi	3030	+ 29	22000	3000
Sifa	4780	— 61	117000	[redacted]
SME	1485	— 60	[redacted]	1520

Titoli	Milano 16-9	Milano Variaz.	Milano Quantità [redacted]	Torino 16-9
[redacted]	2825	— [redacted]	[redacted]	2850
SMI risp.	[redacted]	— 10	[redacted]	2900
SOPAF	3065	— 30	88000	n.q.
STET ord.	3461	+ 5	411000	3465 *
STET risp.	3535	+ 5	[redacted]	3580 *
Terme Acqui	1265	[redacted] 5	[redacted]	n.q.
Tripcovich	10900	+ 700	7700	n.q.
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Aedes	10010	+ 190	1500	n.q.
Attività Imm.	4825	—	[redacted]	4600 *
Cogefar	4400	+ 190	30000	n.q.
Con. Ac. Roma	140	— 0	1880000	150
De Angeli-Frua	1790	— 34	26000	n.q.
I.I.I. ord.	3025	+ [redacted]	[redacted]	[redacted]
I.I.I. risp.	2960	+ 60	175000	n.q.
[illegible]	n.q.	—	—	1900
ISVIM	8160	+ [redacted]	[redacted]	[redacted]
Risanam. ord.	9900	+ 300	[redacted]	[redacted]
Risanam. risp.	7290	+ 315	[redacted]	[redacted]
MECCANICI-AUTO				
[redacted]	[redacted]	— 60	[redacted]	n.q.
Castagnetti	n.q.	—	—	4470
Danieli	[redacted]	— 50	[redacted]	n.q.
Fiar	7800	— [redacted]	11800	n.q.
FIAT ord.	4387	— 18	2268000	4401 *
Warrant Fiat o.	3300	[redacted] 225	37000	3220 *
FIAT priv.	3741	— 19	[redacted]	3775 *
Warrant Fiat p.	2850	+ 300	[redacted]	2900 *
Gilardini	31980	+ 3680	29500	26000
Franco Tosi	24600	[redacted] 100	3000	n.q.
Magneti M. o.	1999	—	11000	2000
Magneti M. r.	1899	+ 34	53900	1910
Necchi ord.	4210	— 30	43700	n.q.
Necchi risp.	4240	+ 145	23200	n.q.
Olivetti ord.	7785	+ 430	854500	7480
Olivetti priv.	6250	+ 450	36000	6000
Olivetti risp.	7785	+ 430	58000	7350
Oliv. risp. n.c.	5651	+ 101	295000	5600
Saipem	6130	+ 30	149000	n.q.
Sasib ord.	8100	+ 160	21500	8100
Sasib priv.	7900	— 200	1500	8100
W[redacted]	25800	— 700	400	25800
Worthington	1830	+ 30	38000	n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
C. Metal. Ital.	5220	+ 185	8800	n.q.
Dalmine	730	+ 1 50	2475000	730
Falck ord.	5380	— 365	24000	n.q.
Falck risp.	5130	— 60	19000	n.q.
Falck r. 1/1/86	5300	—	—	n.q.
Ilssa-Viola	1100	+ 102	10000	n.q.
La Magona	7710	—	1000	n.q.
Telco Grafite	n.q.	—	—	[redacted]
Trafilerie	2400	—	1000	n.q.
TESSILI				
Cantoni	[redacted]	+ 100	61000	[redacted]
Cucirini	2025	+ 5	25000	n.q.
Cascami 1872	4910	+ 46	4000	n.q.
Eliolona	1550	—	—	n.q.
Fisac ord.	5550	—	5500	5600
Fisac risp.	6350	—	—	6400
Linificio ord.	2681	+ 44	278000	n.q.
Linificio risp.	2300	—	82000	n.q.
Marzotto [redacted]	4090	— 10	21000	n.q.
Marzotto risp.	4030	+ 30	4000	n.q.
Olcese Venez.	181	+ 26 2	2973000	n.q.
Rotondi	11910	+ 290	—	n.q.
Zucchi	7580	— 42	33500	n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o.	1950	— 40	7000	n.q.
A. De Ferrari r.	1390	+ 30	—	n.q.
Acque potabili	2902	+ 2	1000	2900
Cigahotels	1075 *	—	270000	10700
Jolly Hotels o.	781	+ 70	2500	n.q.
Jolly Hotels r.	7800	— 130	2000	n.q.
[redacted]	[redacted]	+ 2 50	4100000	119

* Prezzo della [redacted] Nazionale (quotazione unica tra Torino, [redacted] Firenze, Genova, Napoli, Palermo, Roma, [redacted] Venezia).

FONDI D'INVESTIMENTO

(Fonte Radiocor)

ITALIANI		16-9
Ala	L.	16.798
Arca BB	»	14.315
Arca RR	»	10.960
Aureo	»	10.650
Azzurro	»	11.070
Capitalgest	»	10.348
Euro Vega	»	10.418
Euro Antares	»	10.807
Euro Androm.	»	11.037
Fiorino	»	11.837
Fondattivo	»	11.391
Fondersel	»	10.893
Fondicri 1°	»	10.509
Fondinvest 1	»	10.331
Fondinvest 2	»	10.656
Fondo Profess.	»	17.843
Genercomit	»	12.493
Gestiras	»	13.292
[redacted]	»	16.137
Imirend	»	12.587
Interbanc. az.	»	13.188
Interbanc. ob.	»	11.865
Interbanc. re.	»	10.811
Libra	»	12.175
Multiras	»	11.884
Nagracapital	»	10.527
Nagrarend	»	10.281
Nordfondo	»	11.412
Primecash	»	11.816
[redacted]	»	13.890
Primecapital	»	16.453
Rendifit	»	10.000
Risp. Italia bil.	»	11.455
Risp. Italia re.	»	10.587
[redacted]	»	16.728
Sforzesco	»	10.887
Visconteo	»	11.799
Verde	»	10.077
Fondo Usa	»	1547,8

ESTERI AUTORIZZATI		16-9
Fonditalia	$	30,14
Interfund	$	16,29
Int. Sec. Fund	$	11,84
Italfortune	$	18,89
Italunion	$	11,71
[redacted]	$	26,76
Capitalitalia	$	15,04
Mediolanum	$	18,19
Rominvest	$	18,10
Rasfund	L.	24.420
Fondo Tre R	L.	26.022

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Banconote (Milano) 13-9	Banconote (Milano) 16-9	Esportazione (Milano) 13-9	Esportazione (Milano) 16-9	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 13-9	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 16-9
Dollaro Usa	1945	1946	1950	1948,9	1950	1948,8
Dollaro Usa t. p.	1920	1920	—	—	—	—
Marco tedesco	667	667,5	668,1	668,5	668,32	668,72
Franco francese	218,5	219,25	218,99	219,5	218,88	219,47
Fiorino olandese	593	593	593,2	593,6	593	593,57
Franco belga	33,4	33,5	33,25	33,145	33,284	33,14
Sterlina	2600	2595	2617,2	2595	2615,2	2598
Lira irlandese	2040	2040	2064,8	2079,5	2064,2	2080,2
Corona danese	183,5	183,5	185,05	184,88	185,45	184,86
E. C. U.	—	—	—	—	1491,8	1492,7
Dollaro canadese	1400	1400	1418	1416,3	1418,1	1418,2
Yen giapponese	7,9	7,9	8,059	8,059	8,059	8,057
Franco svizzero	805	805	811,8	811,83	811,45	811,51
Scellino austriaco	94,5	95	95,4	95,32	95,44	95,313
Corona norvegese	225	225,5	229,94	229,33	229,87	229,43
Corona svedese	222	223	227,71	228,47	228,38	228,58
Marco finlandese	310	310	318,2	317,8	318,68	317,87
Escudo portoghese	10,5	10,5	11,17	11,8	11,22	11,236
Peseta spagnola	11,08	11,08	11,38	11,30	11,39	11,332
Dinaro taglio gr.	5,5	5,5	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	11,75	11,75	13,8	13,07	13,064	13,07
Dollaro australiano	1270	1270	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
25/10/85	37	98,489	13,08
22/11/85	65	97,703	13,05
13/12/85	86	96,973	13,28
30/1/86	134	95,361	13,35
28/2/86	163	94,374	13,35
14/3/86	177	93,920	13,35
30/4/86	224	92,349	13,50
30/5/86	254	91,393	13,55
30/6/86	288	90,400	13,60
30/7/86	315	89,496	13,80
29/8/86	345	88,609	13,80
15/9/86	282	88,076	13,85

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Vista	14,125	14,500
7 gg	13,500	13,875
15 gg	13,625	14,000
1 mese	13,625	14,000
2 mesi	13,750	14,125
3 mesi	13,875	14,250
6 mesi	14,125	14,500

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	[redacted]
Sterlina n.c.	143.000-151.000
Marengo it.	[redacted]
Marengo sv.	[redacted]
Marengo fr.	112.000-120.000
Marengo bel.	110.000-118.000
20 doll. oro	520.000-570.000
Krugerrand	610.000-640.000
Argento (*)	[redacted]
Platino (*)	[redacted]

(*) Per grammo, iva esclusa

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	13-9	[redacted]
Londra	321,30	319,30
Zurigo	322	[redacted]
Parigi	[redacted]	318,60
New York	321,70	319,75
[redacted] (lire/grammo)	20.400	20.230
Hong Kong	[redacted]	319,35

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

Valute	Zurigo (in fr. sv.) 13-9	Zurigo 16-9	Francoforte (in marchi) 13-9	Francoforte 16-9	Londra (per sterlina) 13-9	Londra 16-9	Parigi (in fr. fr.) 13-9	Parigi 16-9
Dollaro	2,2630-2,2660	2,2575-2,2605	2,9855-2,9875	[redacted]	1,3400-1,3415	1,3430-1,3445	[redacted]	[redacted]
Franco svizzero	—	—	—	121,30-121,35*	3,0040-3,0180	3,1000-3,1075	[redacted]	366,81-370,17*
Franco francese	27,00-27,10*	[redacted]	32,75-32,82*	32,77-32,81*	11,820-11,870	11,810-11,860	—	—
Marco	82,38-82,50*	82,41-82,52*	—	—	3,8860-3,8775	[redacted]	304,60-305,10*	304,57-305,10*
Sterlina	3,0044-3,0160	3,1000-3,1077	[redacted]	3,875-3,880	—	—	11,905-11,880	11,811-11,836
Yen	[redacted]	0,9863-0,9026*	1,1548-1,1563*	1,2880-1,3040*	304,00-325,30	323,75-324,30	3,9572-3,8720*	3,8673-3,8725*
[redacted]	0,1222-0,1225*	0,1220-0,1223*	1,480-1,480**	1,481-1,495**	2500-2514	2564-2560	4,3372-4,8880**	4,5800-4,5855**

* per unità ** per mille unità

ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via Gaetano Negri 8/10; BOLOGNA, via Indipendenza 24; CAGLIARI, via Lanusei 25; FIRENZE, viale Matteotti 24; GENOVA, via Ceccardi 1/14; IMPERIA, via Berdomio 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via dei Gianfini 10/1; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Cavour 1 [illegible]; PARMA, via [illegible] 4; REGGIO EMILIA, viale della Abbadessa 4; ROMA, via Quattro Fontane 16; SASSARI, portici Crispo 3; SAVONA, via Astengo 1/1; SANREMO, via Gioberti 47; oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3 righe) e compreso di 36 battute, interspazi compresi, per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 1.3 000 la riga. Rubrica 6: operai-impiegati L. 3000, tecnici L. 3000, dirigenti L. 10.000. Rubriche 9 e 11 (domande) L. 3000. Avvisi urgenti data fissa e festivi il doppio, feriali urgenti data fissa il triplo.

È ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quelle iniziali) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 2500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (e «Stampa Sera» del lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase «Scrivere Publikompass n. ... 10100 Torino» e pagare per ogni cassetta e di L. 500 per ciascuna spedizione [illegible] per le spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di inoltrarle soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrerà ogni altra forma di corrispondenza stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette dovranno essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche dislocate in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650 21 85 (3 linee ricerca automatica). Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni nei sessi e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

PRESSA Wikins 250 t per stampaggio a caldo ottone, alluminio, rame, [illegible] con trans a frizione pneumatici, [illegible] compensatori, corsa 350 mm, in perfette condizioni società vende [illegible]. Tel. 011 210.4444 ore 14-17.

2 Affari e capitali

AAAAAAA
PRESTITI A TUTTI
residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. È la 1ª Società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecati) e mutui su alloggi, ville, terreni
FINANZIARIA FID
via Carnelo 15
[redacted] - 547.534

AAAA
MUTUI IPOTECARI
fino a 10 anni
per acquisto
ristrutturazione
liquidità
tassi bancari
erogazione rapida.
IMMOBILEASE S.p.A.
corso V. Emanuele 73 - Torino
tel. 547 4722

A.A. CON fiducia senza garanzie subito finanziamo casalinghe, dipendenti, commercianti. Tel. 011 650 3951

A.A. PRESTITI fiduciari, mutui, leasing risolviamo il vostro problema in 36 ore. FINITALIA via Po 46 (piazza Vittorio) tel. 837 560

A.A. SENZA spese con riservatezza concediamo rapidi prestiti a commercianti, artigiani, casalinghe, qualsiasi somma. Telefonare 011 836 389

A. [redacted]
a tutti prestiti fiduciari fino a L. 30 milioni. Costo annuo L. 240 mila al milione. Celerità. Tel. 276.540.

A. ANCHE senza garanzie finanziamo 8 milioni in giornata e fino a 30 milioni in 48 ore. Tel. 548 318 - 532 302

A. ESSETI FINANZIARIA presta fiduciari a tutti con comode rate mensili telefonando al 535 063

A. FIDUCIARI
fino a L. 40 milioni costo annuo 240 mila al milione, procedure semplificate e molto rapide. G.B.L. 548.504

A. FIPAT un finanziamento è una scelta importante. Si informi! Gli realmente risolve i suoi problemi! Finanziamento fiduciari ipotecari su stipendio anche fino 5 anni senza cambiali. Via Canonici 58, telefoni 376 290 - 536 427.

A.FI.T.
corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino
telefoni 650.3717 - 650.3707
PRESTITI IN GIORNATA
concediamo su
auto case [redacted]

A. PRESTITI fiduciari, ipotecari, anche 2° grado, apertura di credito, sconto 3 ½ anni, senza cambiali.
FI.SE.T. s.a.s.
piazza Statuto 10, telefoni 521 4378 - 521 4100. Serietà immediatezza

A. SA.FI.FIN.
Finanziaria. Tutte le forme di finanziamento fiduciari ipotecari anche 2° grado a breve e lungo termine. Sconto 3 ½ anni senza cambiali. Serietà, rapidità, consulenza gratuita. Via Cesana 10 - Torino telefoni 540.536 - 540.734

A. SOCIETÀ finanziaria concede finanziamenti a tutti, celerità e riservatezza. Tel. 745 674. Aperto il sabato

A commercianti, bancari, artigiani, commercianti, ditta privata concede rapidamente prestiti fiduciari. Tel. 581.807.

A tutti prestiti sulla fiducia in giornata Sogefin, corso Vinzaglio 29 - Torino telefoni 547 758 - 553 231

ADVISOR direttamente finanzia ipoteca lavorare ogni categoria anche dipendenti prossimi. Tel. 011 - 519 030

COMUNALI, ospedalieri, ferrovieri finanziamo a norma di Legge con cessione V stipendio. Tel. 011 443 157

FAIT finanziamento su automezzi, promessi. Celerità, riservatezza, tassi modici. Torino via Avogadro 18 telefoni 510 136 - 633 787

FIN CONSULT finanziamenti immobiliari e fiduciari. Celerità tassi competitivi piazza Adriano 11. Tel. 447 1136.

FINANZIAMENTI fiduciari in 3 giorni e comunali, artigiani, commercianti dipendenti, mutui ipotecari. Tel. 593 664

FINANZIAMENTI fiduciari in giornata con minime formalità a dipendenti e autonomi. Tel. 513 020 - 511 064

FINANZIAMENTI
a tutti in 24 ore
COSFIN
corso Re Umberto 73, tel. 518 865 - 518 048 Torino

FINANZIARIA TORINESE in 24 ore privati e commercianti, artigiani, dipendenti via Tepice 2 angolo via Nizza tel. 011 - 637 433 - 631 304 ore ufficio

PERLA FIDI presta i soldi sulla fiducia. Prestiti da L. 700 mila a 5 milioni senza tante storie a tutti. Telefonare 534 390, corso Re Umberto 84 - Torino

PRIVATO finanzia commercianti, artigiani. Telefonare 533 810

SCONTIAMO rapidamente cambiali provenienti da vendite di attività commerciali. Tel. 598 346

SCONTIAMO rapidamente in denaro corrente cambiali provenienti da vendite di attività commerciali. Tel. 351 363

SPIMA presta i soldi prima! Prestiti da L. 200 mila a 7 milioni senza formalità. Via Fabrizi 140 bis. Tel. 011 - 749 6421

A.FIN.DE finanziaria immediatamente puoi avere un prestito con la conveniente «Formula Risparmio». Tel. 536.704 - 539.447, corso Re Umberto 12 Torino. Cuneo telefono 0171 573 57

SOCIETA' DI LEASING
concede rapidamente lease back, finanziamenti macchinari, più propria mutui ipotecari a piccole medie industrie artigiani, commercianti, imprenditori. Sede Tel. 471 548

SOCIETÀ finanziaria concede prestiti a dipendenti e lavoratori in proprio. Tel. 541 871

SOGEFIN
ad artigiani, commercianti, dipendenti professionisti prestiti in 24 ore finanziamenti, acquisti, ipotecari. Corso Vinzaglio 29 telefoni 547 758 - 553 231

10 MILIONI IN 24 ORE
Locafin
[redacted] T. [redacted] 3
Tel. 539.025 - [redacted]

[redacted] finanzia rimborsando L. 4 milioni restituibili in 36 rate da L. 176 mila mensili. Tel. 536 8448 per appuntamento.

20 MILIONI
senza ipoteche e senza richiesta di garanzie
IN GIORNATA
mutui ipotecari fino a 250 milioni in soli 12 giorni dalla richiesta
FINITALIA - Tel. 323.136
Visita a domicilio senza impegno

3 Aziende, negozi

A.A. ABAMEC 511 501 cessione attività negozi. Vieni in loco per valutazioni commerciali senza spese

A.A. DI SALVATORE 587 183 - 587.635 corso Turati 13 D cessioni e rilevi attività commerciali di ogni genere

A. AFFARONE pizzeria-bar [illegible] mq. una nella [illegible] documentato 95 milioni vendo. Tel. 851 812 mattino

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 650 2175 compra vende attività di ogni genere e prezzo

A. RICERCHIAMO urgentemente per nostra [illegible] attività di ogni genere e prezzo. Tel. 516 851

A. SALVOLDI Market self service zona centro mq 180 incasso L. 850 milioni annui affare. Tel. 650 3196

A. SALVOLDI ristorante pizzeria forno mercato vende causa salute ottimo affare buon reddito. Tel. 650 7196

ABAMEC 511 501 alberghetto ristorante [illegible] in Settimo, ottimo reddito, grandissimi affari, cede anche a rate

ABAMEC 511 501 gastronomia pasticceria mercati S. Rita ottima posizione [illegible] 3 persone cedesi

ABAMEC 511 501 tavola calda pizzeria bar 21 giugno Porta Palazzo (Basile) adatta famiglia [illegible] 25 anni cede

ABAMEC 511 501 latteria zona S. Paolo buon incasso [illegible] famiglia cede L. 2 milioni più L. 2 milioni fondo

ABAMEC 511 501 colorificio [illegible] cede L. 35 milioni compreso [illegible] merce

ABAMEC 511 501 frutta verdura zona Tesoro mercati Generali [illegible] L. 50 milioni di L. 33 milioni

AFFARE commerciale licenza [illegible] vendesi. Tel. mattino 664 8573

AFFARE merceria biancheria intima tabelle IX - X - XIV L. 23 milioni Studio Grosso. Tel. 511.290

AFFARONE negozio alimentari rivendita pane Grugliasco ottimo giro d'affari vendesi per motivi famiglia. Tel. 383 290

ATTIVITÀ commerciale cerca socio per incremento, utile garantito 50% più stipendio e spese. Tel. 851 872 ore 8-12

AVVIATISSIMO supermercato alimentare zona commerciale, ottimo incasso dimostrabile pagamento agevolato vendesi. Tel. 383 239

AVVIATO negozio alimentari drogheria pane tabelle I - VI - XIV L. 30 milioni possibili dilazioni. Tel. 516 901

AZIENDAL MARKET 650 2175 licenza tabelle IX - X - XIV mq 18 [illegible] vetrine interessante

AZIENDAL MARKET 650 2175 accorciature donne zona piazza Respighi 2 posti lavoro 80 mq L. 30 milioni trattabile.

AZIENDAL MARKET 650 2175 officina auto-riparazioni banconi Milano 70 mq attrezzatura completa L. 21 milioni

AZIENDAL MARKET 650 2175 pub birreria zona Lingotto 80 coperti incasso incrementabile ricchezza notevole

AZIENDAL MARKET 650 2175 edicola merie [illegible] zona Barriera buon giro affari tabelle [illegible] L. 27 milioni

AZIENDAL MARKET 650 2175 cartoleria zona Cassino ampio locale possibilità sviluppo prezzo

AZIENDAL MARKET 650 2175 [illegible] zona Aosta affitto nuove ampio locale giurista. Telefonare sig. Michele

AZIENDAL MARKET 650 2175 bar super [illegible] Bra 100 mq dehors attrezzature arredamento nuovo. Ottima posizione

AZIENDAL MARKET 650 2175 ristorante per self-service provincia Cuneo ottima posizione [illegible] sig. Michele

AZIENDAL MARKET 650 2175 birreria self-service elevato fatturato ottima posizione commerciale. Dilazioni

AZIENDAL MARKET 650 2175 panetteria corso Palermo L. 300.000 incasso giornaliero. Richiesta trattabile

AZIENDAL MARKET 650 2175 minimarket zona Pinerolo L. 600.000 giornaliero completo attrezzature. Alloggio

AZIENDAL MARKET 650 2175 bar birreria [illegible] provincia Torino 250 mq 6 vetrine 220 coperti

AZIENDAL MARKET 650 2175 residence hotel ristorante valle d'Aosta elevato giro d'affari incrementabile

AZIENDAL MARKET 650 2175 trattoria zona Canavese ricerca socio operativo 160 coperti sale dehors

BANCA DATI corso Einaudi 18 cede alimentari via Roma elegante abbigliamento elevato giro affari eventuale lavoro società a persona competente

BANCA DATI corso Einaudi 18 cede bar vendita zona Francia incasso medio giornaliero L. 350 mila ottimo reddito sufficiente L. 30 milioni contanti resto dilazioni, vero affare

BAR affare cediamo incasso elevatissimo, breve cessa prima del cambio mezzo. Tel. 857 0105

BAR super incassi affari su mercato incasso L. 1 milione giornaliero cede con anticipo L. 40 milioni. Tel. 521 2273

BAR super birreria cambiamo aspetto società [illegible] anticipando L. 70 milioni. Studio C. L. cede tel. 580 855

BAR super chiuso sera e domenica incasso L. 800 mila e 8 ore a L. 730 milioni anticipo adeguato. Tel. 521 2272

BAR super licenze tipi con zona commerciale buon reddito cedo [illegible] anticipo L. 12 milioni. Tel. 548 231

BAR super su corso forte passaggio incasso facilmente incrementabile cede L. 70 milioni più relazioni. Tel. 521 2277

BAR super zona Crocetta ottimo incasso ambientazione posizione mercato uffici passaggio vendesi. Tel. 34 32 [redacted]

BAR Tabaccheria cedesi ottimo incasso. Telefonare 790 715

BAR zona S. Rita ottima posizione e giro d'affari vendo a L. 50 milioni con minimo anticipo. Tel. 38 58 10

BOUTIQUE donna adiacenze Garibaldi 2 vetrine, arredamento cedo anche senza merce L. 57 milioni. Tel. 580 855

CARTOLERIA libreria giocattoli adiacenze scuole zona Lingotto L. 36 milioni. Studio Grosso tel. 511 236

CASALINGHI regalo tabelle IX - XIV ottimo arredo su corso presso Università vendesi prezzo mite. Tel. 510 317

CAUSA trasferimento cedesi avviatissima attività commerciale zona Francia tabelle IX - X - XIV. Tel. 447 1237 sera

CAVIT 598 992 distributore carburanti alimentari giro affari L. 900 milioni anno eventuale cessione del 50%

CAVIT 598 992 vendita pane zona Aurora 90 kg pane al dì cede per anzianità. Anticipo L. 20 milioni

CAVIT 598 992 cede negozio articoli primi infanzia a Moncalieri ottimo incasso [illegible]

CAVIT 598 992 cede cartolibreria zona S. Rita ottimo incasso adatto 1 persona L. 45 milioni dilazioni

CAVIT 598 992 cede bar zona uffici più [illegible] e attrezzature nuove L. 400 milioni dilazioni

CAVIT 598 992 cede ad-hoc negozio confezioni zona Dora ottimo incasso affitto [illegible]

CEDESI avviatissima agenzia immobiliare zona S. Rita prezzo molto interessante. Tel. 303 077 ore pasti

CEDESI negozio frutta verdura tab. 1ª e 7ª [illegible] milioni trattabili. Tel. 441 662 negozio; 348 6507 casa

CREMERIA pasticceria con laboratorio zona passaggio buon utile cede anche L. 30 milioni [illegible] tel. 548 231

DI SALVATORE 587 183 cede in Moncalieri edicola con tabelle XIV ampio locale affitto mite L. 100 milioni

DI SALVATORE corso Turati 13 D cede cartoleria libreria [illegible] moderne dilazioni

DI SALVATORE corso Turati 13 D cede macelleria attrezzata [illegible] zona Cit Turin buon utile causa motivi salute

DI SALVATORE 587 635 cede pasticceria su via forte passaggio zona S. Paolo laboratorio impianti e attrezzature

DI SALVATORE 587 183 cede su via commerciale tabelle mercato biancheria nuovo [illegible] persone sole. Dilazioni

DI SALVATORE corso Turati 13 D cede piccola pasticceria tabella I VI ambo il totale minimo con esile. Dilazioni

DI SALVATORE 587 183 cede bar zona [illegible] L. 750 mila al giorno garantito orario ridotto anticipo L. 90 milioni

DISCHI strumenti musicali in Borgaretto avviato nuovo incrementabile L. 18 milioni cedesi. Tel. 580 855

GASTRONOMIA con rivendita zona Crocetta presso mercato L. 800 mila al giorno cedesi a L. 65 milioni. Beneressa 502 773

GASTRONOMIA giardino [illegible] vendesi con urgenza per motivi di famiglia. Tel. 730 403

LATTERIA corso Peschiera ottima posizione giro d'affari L. 800 mila al giorno ambiente [illegible] vendesi. Tel. 380 810

MINIMARKET centralissimo oltre 1 milione al dì 2 vetrine dopo 20 anni. Studio C. L. cede tel. 580 855

PETTINATRICE Borgo Vittoria 20ennale conduzione [illegible] incasso elevato buono dimostrabile vendesi. Tel. 516 317

SELF-SERVICE
alimentari frutta verdura pluriarticoli ottima posizione locali funzionali incasso L. 700 milioni dimostrabile reddito elevato cede
«Di Salvatore»
commerciale - immobiliare
Corso Turati 13/D - Tel. 587.635

[redacted]
COSTA SMERALDA
incasso L. 750 milioni [illegible] posizione alloggio 100 ml dal mare
Cede L. 210.000.000
Frana Tel. 521.40.12

Rieria
SAN CARLO
TABELLE IX - X - XIV
mq 45 affitto mite senza merce cede
«Di Salvatore»
- commerciale - immobiliare
Corso Turati 13/D - Tel. 587.183

RISTORANTE BAR
[redacted] **POSIZIONE**
PROVINCIA ALESSANDRIA
cedesi immobile-attività
AMPIE FACILITAZIONI
Aziendal [redacted]
650.2175

RIVENDITA pane alimentari tabelle I-VI zona Francia Parella L. 30 milioni. Studio Grosso tel. 511 236

RIVENDITA pane con alloggio S. Rita buon giro d'affari minimo contanti vendesi. Tel. 38 58 10

RIVENDITA pane zona S. Paolo buon incasso pane kg 80 giorno forte passaggio cede L. 35 milioni Frana 521 4012

SALUMERIA centro Airasca [illegible] forte incasso. Occasione vendesi. Telefonare 532 634.

SANREMO cedo centralissimo avviatissimo negozio [illegible] vere ottime attrezzature. Tel. 0184 74 836 ore pasti

TABACCHI bar grande ideale locale conduzione moderna incasso annuo L. 600 milioni cede Frana 521 4017

TABACCHI centrale moderno incasso L. 870 milioni annui, scelta clientela. Affitto alloggio. Cede Frana 521 4020

TABACCHI incasso annuo fortemente incrementabile centralissimo moderno vecchia gestione cede Frana 521 4022

TABACCHI profumi valle licenza annesso alloggio cedesi utile netto annuo L. 55 milioni cede Frana 521 4012

TABACCHI zona Crocetta [illegible] conduzione [illegible] L. 10 milioni buon utile incrementabile cede Frana 521 4012

TINTORIA lavanderia zona S. Paolo ottima clientela cedo anticipo L. 10 milioni vero affare. Clavi tel. 548 231

USAV 747 729 cede zona piazza Adriano acconciature estetica locale splendido arredo ottimo 2 vetrine dilazioni

VAL Susa cedesi ristorante bar con locanda L. 93 milioni contanti più dilazioni. Tel. 938 127

VENDESI avviatissimo studio fotografico con licenza fotoottica zona centrale di forte passaggio vero affare. Tel. 739 0117 ore pasti

VIVERONE lago vendesi-cedesi avviato poleo ristorante. Tel. 0125 44 839

VOLETE vendere per contanti la vostra attività? Telefonate alla Alfin 835 479

ZONA presso Statuto bellissimo negozio casalinghi, giocattoli e vere tabelle XII bis XIV mq 65. Finci 505 981.

PROFUMERIA locale mq 180 circa 7 vetrine 2 ingressi zona forte passaggio L. 48 milioni. Tel. 511 236

RE! Siete alla ricerca di bar ristoranti pizzeria? Vieni assortimento per ogni genere. Tel. 548 603

4 Terreni

LEINI vendo ettari di terreno agricolo vero necessità da L. 3 milioni 600 mila più dilazioni. Tel. 548 749

TERRENO Cocchia di 5 mila mq in Torino su strada Superga vendo. Telefonare 699 549

TERRENO con progetto villa mq 250 in zona panoramica via Rocca ad Alpignano tutti i servizi vende. Tel. 351 393

TERRENO pareggiato in comune vicinanze area alberi-coltura [illegible] vendesi direttamente. Tel. 931 148

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 3896 comprerebbe e locazione negozi, magazzini, capannoni immobili industriali commerciali

CERCASI locale in affitto di mq 300-1000 eventuale uffici zona semiperiferica. Tel. 339.890

NAZIONALCASE da 20 anni la garanzia di un partner serio vendo, affitto locali industriali commerciali. Tel. 781 499

NEGOZIO [illegible] affitto per [illegible] zona centrale mq 100 circa cercasi. Tel. 582 336 - 583 415

offerte

A.A. NON vendere il vostro negozio non provarmi totalmente gli affari, torneranno [illegible] Rinnoviamo circa il momento pagamento di esperienza anche in negozi [illegible] ed altro livello. Euro [illegible] Giancarlo Malerno Studio corso Vinzaglio 6 Tel. 61 60 70

A BASSO fatturato mq 300 uffici servizi affitto passo carraio zona S. Rita Tel. 95 84 845

A L. 1500 mq affittasi capannoni nuova costruzione da mq 400 a 12.000 cintura Torino Nord. Tel. 011 340 835

ADIACENTE corso Francia vendesi [illegible] mq 715 più uffici mq 360. Tel. 610 341 - 544 858

ADIACENTE Tangenziale corso Francia vendo stabilimento industriale mq 1800 altezza mt 8, carrelli. Tel. 610 341 - 544 858

AFFITTASI corso Vercelli basso fabbricato mq 600 (interno cortile passo carraio) con negozio mq 100. Beum 519.801

AFFITTASI negozio mondiale mq 16 via Rossini 20 zona commerciale grande passaggio L. 300 mila mensili. Tel. 587 842

AFFITTASI zona corso Traiano locale industriale mq 2750 uffici mq 500. Tel. 610 341 - 544 858

AFFITTATI a L. 650 mila mensili vendo locale mq 60 più mq 60 soppalco più 71 milioni dilazioni. Tel. 621 452

AFFITTO Torino autostrada Torino-Milano bellissimo locale industriale mq 3500 uffici mq 525, cortile, impianti a L. 1800 mq. Tel. 610 341 - 544 858

ALIBERTI vende box liberi in via Digione angolo corso Francia a L. 14 milioni. Tel. 637 796

ALIBERTI vende mq uffici mq 63 circa in via Frejus angolo corso Agnelli affitto reddito. Tel. 637.796

ALIBERTI vende mq negozio in via Gorizia angolo corso Sebastopoli mq 45 circa L. 36 milioni. Tel. 637 796

BANCA DATI 500 230 vendesi negozio libero angolare [redacted] mq 6 vetrine fronte corso Regina Margherita

BASSO fabbricato [illegible] Reggio Centro mq 500 volendo divisibile, posizione forte passaggio. Beum 058 7295

BOX auto corso Belgio 34 vende L. 22 milioni. Tel. 537.6374

BOX doppio libero vendesi corso Siracusa presso piazza Pitagora buone condizioni. Ampia disponibilità. Tel. 329 315

BRANDIZZO
casello autostrada capannoni industriali 15.000 mq frazionabili in 5-6-10 mt. Il casello più vicino vari tipi dei a partire da L. 150 mila al mq. Tel. 778.777 - 774.748.

BRICHERASIO negozio recente costruzione mq 80 libero affitto mutuo. Tel. 0121 598 421

CAPANNONE mq 1870 divisibile - via Orbetello adiacente a Giardino Torino società vende inmediatamente L. 350 milioni, mq. Tel. 011 310 4444 ore 14-17

CAPANNONE autolibero Vinovo d'Asti mq 2300 da ultimare mutuo parziale permuta. Tel. 0121 620 423

CAPANNONI industriali vari e misura sulla direttrice Mirafiori [illegible] edili esposizione. Studio Simonato 920 4508

CASAMERCATO 8586 affitto equamente basso fabbricato ad aziende via Frejus 630 mq passo carraio servizi

CASAMERCATO 3586 via Vergerso Circolo libero mini-negozio mq 40 2 vetrine servizi interni. Ristrutturato

CASAMERCATO 5586 basso fabbricato zona Barca 250 mq uffici servizi carro ponte passo carraio 500 mq terreno

CASAMERCATO 3586 affitto negozio via Frejus 50 mq più 76 mq magazzino con passo carraio

CORSO Grosseto libero negozio soppalcato 54 mq una vetrina zona cantine L. 49 milioni. Finimmobili. 537 0021

CORSO Mortara locale uso ufficio mq 340 cortile mq 100 passo carraio a prezzo divisorio vendo Beum 519 801

CORSO VITTORIO
[illegible] a 80 ml affittiamo locali commerciali per ufficio elaborazione dati, centro diagnostico, sviluppo su piano commerciale con accesso carrabile, piano negozi, primo piano. Tel. [illegible] 504.100

EXPOCASE 534 263 Crocetta corso Peschiera locale commerciale libero mq 47 con servizi L. 27 milioni

FABBRICATO industriale presso corso Toscana 3000 mq su 3 piani con uffici vendesi. Emmedue 788 933 - 748 5887

GRUGLIASCO presso corso Allamano capannone mq 1600 h. mt 4,50 palazzina uffici impianti funzionanti su area mq 6000 vendesi. Tel. 774 777 - 774 748

LIBERO vendesi zona Lingotto locale ad autorimessa mq 470 uffici passo carraio cortile. Mediocasa 399 183

LOCALE industriale nuovo mq 5000 divisibile uffici servizi cedesi o affitto impianti vendo affitto. Tel. 850 3171

LOCALE
Mare luminoso accesso a nuovo mq 400 cortile privato servizi [illegible] L. 156 milioni. Tel. 633 941 - 545 234

MAGAZZINO laboratorio mq 33 + 16 più [illegible] passo carraio vendo libero S. Rita. Tel. 329 239

MONCALIERI basso fabbricato da recupero mq 280 con servizi e passo carraio ottimo investimento. Finci 505 981

MURI negozio zona corso Belgio 130 mq 4 vetrine ufficio magazzino cantina mutuo. La Torre 225 1996

PIAZZA Massaua vendo box auto interno buono. Tel. 637 604

PRIVATO vende libero muri negozio in via Nizza presso De Amicis. Tel. 690 4511

TORINO tra corso Allamano e corso Unione Sovietica affittasi capannone e uffici nuova costruzione da 1500 a 3000 mq. Banca Dati. Tel. 506 847

USAV 741.729 fronte corso Francia Collegno vendesi o affittasi negozio più uffici e magazzino intero mq 500

VENDESI capannoni industriali mq 550 e 1100 compresi uffici Settimo T.se fronte autostrada autostrada Torino. Tel. 885 777

VIA De Sanctis affitto 1° piano 400 mq con montacarichi per esposizione o laboratorio. Ineina Studio Codem 533 871

ZONA Stadio affittasi locali uso ufficio magazzino sottostante. Tel. 325 1167

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CARPENTIERE in legno e pratico pannelli prefabbricati disposto trasferte fuori Torino offresi libero a imprese o ditte serie. Telefonare 351.851 ore 10-12 e 18-19.

COPPIA trentenne cerca portineria en. Città vuoi Torino. Tel. 636 396 ore 10-15, 297 037 dopo ore 18

DOMESTICA media età fissa pratica cucina stiro due persone offresi referenze. Scrivere Cerutti Giuseppina Piazza Lagrange 2 - Torino

DOMESTICA fuoriore fissa capace referenziata offresi. Fissa giornata ore mattino pomeriggio massima serietà. Tel. 503 182

DOMESTICA fuoriore fissa 35enne capace referenziata offresi anche persone sole massima serietà. Tel. 503 183

DONNA per pulizie cerca lavoro fisso ore 6 settimana. Telefonare 349 3625

OFFRESI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia. Tel. 530 581

TORNITORE 5° livello lunga esperienza costruzione macchine utensili attrezzature calibri offresi passaggio breve. Tel. 737 620 dopo 17.30

commessi, baristi

ARREDATORE di interni diplomato giovane con buona esperienza di vendita offresi. Tel. 488 356 ore 13-16

QUARANTENNE offresi commessa mezza giornata oppure pulizie uffici. Telefonare 214 306

RAGAZZA 16 anni bella presenza volenterosa offresi commessa o altro lavoro purché decoroso zona centro oppure S. Rita. Telefonare 326 347

impiegati

ANALISTA contabile ventenne offresi prima impiego. Telefonare al mattino al 891 155

CONTABILE 35enne esperienza 15enne la offresi presso seria ditta passaggio diretto. Tel. 356 908 ore pasti

CONTABILITÀ generale da prima nota a denuncia annuale normative amministrative fiscale esperta passaggio diretto offresi. Tel. 149 24 07 ore ufficio

DICIANNOVENNE offresi primo impiego. Telefonare al mattino al 858 1007 chiedere di Diva

DIPLOMATA perito aziendale 80. 60 buona conoscenza inglese con permanenza estero tedesco scolastico stenodattilografia. Scrivere «Publikompass 6356 — 10100 Torino».

DIPLOMATA 20enne pratica bianchi e contabilità anche meccanografia cerca impiego. Tel. 385 098 ore serali

GEOMETRA mista secondo cerca impiego presso studio tecnico o impresa edile. Si garantisce massima serietà. Tel. 41.14.871

GEOMETRA 21enne conseguenza dieci anni esperienza in serramentistica costruzione opere offresi qualsiasi lavoro novembre. Tel. 695 091

IMPIEGATA decennale esperienza ufficio offresi anche commessa. Tel. 493 616

IMPIEGATA esperienza oltre cinquennale ufficio vendite estero conoscenza inglese francese offresi. Telefonare 793 776 - 411.4517

7 Offerte lavoro e impiego

PADRE e contabili, amministrazione di [illegible] del personale, esperienza ventennale nel settore nella azienda offerte. Scrivere «Publikompass 5314 — 10100 Torino».

RAGIONIERA 35enne esperienza studio commerciale e lavori ufficio in genere autonoma, referenziata offresi seria ditta. Scrivere: «Publikompass 5363 - 10100 Torino».

RAGIONIERE 23enne referenziato esperienza biennale offresi anche part-time o non inerente contabilità. Tel. 733 670

SEGRETARIA d'azienda corrispondente lingua inglese francese offresi. Tel. 521 3806 pasti

SEGRETARIA di ufficio cerca lavoro anche part-time purché serio. Telefonare 840 3625

SEGRETARIA 35enne esperienza decennale offresi per impiego massima serietà conoscenza dattilo. Tel. (011) 980 98 48

SIGNORA mezza età occuperebbe (anche mezza giornata) presso studio medico o commerciale. Tel. 471 532 ore 8-12

SIGNORA 45enne pratica vari lavori ufficio offresi orario pomeridiano. Tel. 748 5522

TRENTENNE pratica ufficio conoscenza inglese francese tedesco spagnolo computer offresi. Tel. 584 890

36ENNE diplomata perito aziendale cerca qualsiasi pratica lavori ufficio contabilità esperienza quinquennale offresi. Telefonare 260 147

38ENNE diplomato, inglese e francese passaggio diretto interessato attività di junior sales manager offresi. Telefonare (011) 998 15 37

38ENNE diplomata pratica lavori ufficio contabilità fatturazione personal computer telex, conoscenza lingua francese, preferibili passaggio diretto offresi. Tel. 309 0739 - 347 0425.

operai, autisti, fattorini

A.A.A. ano passaggio a ditte e ragazzi e ragazze organizzato anche se primo impiego presentarsi con la Monegrappa 80/A.

AFFIDASI lavoro ricerca domicilio. Scrivere Arconi XXIV Maggio 1 - 20099 Sesto San Giovanni Milano

ACQUISTATORE [illegible] pratiche ditte capaci cercasi zona Aeronautica. Tel. 959 3605 ore ufficio

ASSUMIAMO giovani anche con auto da inserire nostro organico di vendita minimo 300 mila settimanali. Tel. 252 813

CERCA panettiere lavoratore e garzone Laurenca. Tel. 541 731

CERCANSI coniugi media età per portineria. Tel. 752 820

CERCASI aiuto cuoco. Rosticceria ristorante Scrivere via S. Secondo 43. Telefonare 588 477

CERCASI collaboratrice domestica fissa anche dormire libera da impegni familiari. Telefonare referenze. Tel. 531.387

CERCASI per signora ottantenne collaboratrice domestica giorno e notte esperta responsabile. Fare offerte e curriculum da inviare indispensabili referenze controllabili. Tel. 540 481

CERCASI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia ottimo stipendio. Tel. 630 681

CERCASI stampista pratico macchine utensili settore materie plastiche zona Bruino. Tel. 011 908 6480

CERCO operaio referenziato artigianale montaggio e ritocchi mobili e cucine. Presentarsi via Pinelli 57

CONIUGI soli cercano coppia per casa campagna Astigiana uomo custode e lavori casa donna aiuto domestico alloggio indipendente. Tel. 0173 611 706

CONIUGI soli assumono lavoratore fissa preferibilmente anni 35-45 libera impegni familiari referenze ineccepibili disposta trasferirsi. Sestriere da Torino per circa 6 o 8 mesi anno, meglio con patente. Scrivere «Publikompass 177. 10100 Torino», precisando posti occupati.

CROCETTA anziana signora cerca come compagnia referenziata buone condizioni economiche. Tel. 375 675 ore ufficio

CUOCHI capi-partita esperti dicembre 1985 - ottobre 1986 ricerca prestigioso albergo Riviera Ligure. Inviare curriculum a «Publikompass 1231. 10100 Torino».

CUOCO capace possibilmente pizzaiolo per conduzione piccolo ristorante lungo lago Svizzera Varese referenze controllabili retribuzione secondo capacità. Tel. (0041-27)855 705 (chiuso martedì)

DITTA metalmeccanica carpenteria in ferro cerca capo officina età media con buona esperienza. Tel. 470.1568

DITTA sanitari cerca padroncino con camion. Rispettare 15-30 [illegible] Piemonte Liguria lavoro fisso. Tel. 867 8457

GIOVANI da conoscenza [illegible] anni cerca seria ditta lavori responsabilità. Scrivere «Publikompass 5787 — 10100 Torino».

INDUSTRIA chimica ricerca per il proprio stabilimento di Torino ingegnere 30-35 anni per mansioni tecnico-commerciali. Si offrono interessanti prospettive di carriera. Inviare curriculum a «Publikompass 6359 — 10100 Torino».

INDUSTRIA stampi plastica prestigiosa medio-grandi cerca attrezzista V livello. Tel. 744 495 ore 19

IMMACOLATORISTA turnista esperta esperienza generale gomma naturale cerca media industria zona Rivoli. Tel. 620 0866

NEGOZIO cerca giovane meccanico auto pratico non richiesto esperienza anche part-time per moto e piccole consegne. Telefonare 598 340

OFFICINA meccanica cerca operaio specializzato per costruzione stampi macchine. Tel. 707 1124

SIGNORA sola anziana autosufficiente cerca lavoratrice fissa 50-60 anni zona Moncalieri. Tel. 774 064

ZONA S. Rita assume collaboratrice domestica seria e preciso. Scrivere «Publikompass 5440. 10100 Torino».

impiegati

A.A.A. IMPORTANTE società operante nel settore parabancario, ricerca persone anche per prima nomina 23enne con buona cultura ed elevata autonomia operativa. Si offre corso di preparazione supporto organizzativo, compenso superiori alla media. Telefonare al 536 780

AFFERMATA società immobiliare ricerca per potenziamento proprie strutture di vendita 7 agenti immobiliari di provata esperienza e serietà. Offresi fisso ed incentivi. Tel. per appuntamento 545 164

AGENZIA immobiliare cerca acquisitori vicini per zona Casera Lenzo auto propria diploma. Studio Simonato 920 4508

AMMINISTRATIVO, con preparato finanza e controllo, buone conoscenze normativa legale e fiscale, capacità organizzative e rapporti umani, disponibile e operare, considerando automaticamente spirito e valori cristiani di importante istituto laureato di formazione per giovani, cercasi per responsabilità amministrazione. Trattamento a livello adeguato per la mansione offerta, possibilità di esperienza professionale in ambiente umanamente e socialmente motivante. Inviare dettagliato curriculum e referenze a «Publikompass 6391. 10100 Torino».

ATTORI attrici esperti ogni età cerchiamo per serie telefilm polizieschi. Scrivere subito a «Hollywood International», via Sistina 86, Roma.

AZIENDA del settore telecomunicazioni ricerca valido collaboratore commerciale cui affidare la gestione di un nuovo prodotto. Tel. per appuntamento T T T 011 518 294 - 548 516

AZIENDA primaria cerca ingegnere meccanico per progettazione attrezzature e rapporti tecnici con clienti, referenze. Casella Postale 84, Alpignano, Torino

CERCANSI
giovani interessati avviarsi alla programmazione computer addestramento e inserimento lavoro nelle tue zone
Per colloquio nella tua città telefonare
02 670.0729 - 204.3386
oppure scrivere Informatica Beraldi Via Palestrina 36 - Milano

CERCASI acquisitori corriere espresso Trasvaldo. Tel. 724 917 ore ufficio

ENTE nazionale cerca 25-50enne buona cultura auto per consulenza promozionale corsi informativo grave. Tel. 641 060

IMPORTANTE S.p.A. ricerca veloce meccanografista su macchine Olivetti 51. Operare nell'ambito della direzione commerciale. Si richiede esperienza nel lavoro d'ufficio. Assunzione per passaggio diretto. Scrivere «Publikompass 5791 10100 Torino».

IMPORTANTE studio professionale cerca diplomata e media esperienza, dinamica volontà collaborazione, buona dattilografia. Inviare curriculum a «Publikompass 5389 — 10100 Torino».

INDUSTRIA chimica operante nel campo dei processi galvanici per circuiti stampati ricerca laureato in chimica da inserire con mansioni di responsabilità nel laboratorio di ricerca e sviluppo. Tel. 011 965.1148

ISTITUTO che opera da circa 100 anni offre l'opportunità di lavorare a livello di alto Candidato/a ideal: 30-50enne cultura superiore, doti organizzative ed imprenditoriali, desiderio di guadagni elevati. Per questo elevato telefonare al numero 640 81 47

NEGOZIO arredamento interni cerca signora/e in possesso diploma arredatore/trice o restauratore/a in architettura da inserire nella propria organizzazione vendita. Scrivere «Publikompass 167 — 10100 Torino».

SOCIETÀ immobiliare ricerca acquisitore/trice diplomati anche 1° impiego fisso e provvigioni. Tel. 502 773

SOCIETÀ leader ricerca per nuova linea direttore a capo gruppo capace di creare e guidare venditori art-serie ristorazione. Tel. 741 3127

SOCIETÀ ricerca personale max 45enne per incarico di mediatore (no vendita). Telefonare 748 2300

STUDIO notaio cerca impiegata grande esperienza, referenziata. Tel. ore pasti 541 402

tecnici

CERCASI esperti messa in servizio con PLC Texas e simili lavoro continuativo. Tel. 900 2414

8 Rappresentanti

AGENZIA casa editrice Mohr assume personale ambosessi per attività promozionale e vendita a clienti della società. Fisso mensile più provvigioni e incentivi. Auto aziendale. Per colloqui martedì e mercoledì corso Sommeiller 73 ore 10-12.30 - 14.30-18.30

AZIENDA del settore telecomunicazioni ricerca valido collaboratore commerciale cui affidare la gestione di un nuovo prodotto. Tel. per appuntamento T T T 011 518 294 - 548 516

AZIENDA distributrice in esclusiva di MACCHINE PER UFFICIO delle più prestigiose e qualificate marche cerca
DUE VENDITORI
con esperienza specifica nel settore. Si offrono condizioni contrattuali più remunerative per inserimento qualificato. Tel. 011 320 0566

CERCANSI 4 giovani massimo 25enni anche prima esperienza auto muniti per le province Torino - Vercelli - Asti - Alessandria - Cuneo da inserire nel campo vendite articoli per industrie. Offresi fisso vendita minimo garantito L. 900 mila più provvigioni. Per colloquio tel. 349 7965

CONCESSIONARIO personal computer IBM e APPLE cerca rappresentanti inseriti nel settore macchine e prodotti per ufficio. Si richiede esperienza triennale forte motivazione alla vendita auto propria. Si offrono portafoglio clienti minimo mensile provvigioni e inquadramento Enasarco. Tel. 011 799 062

DISPONGO ufficio arredato centrale signorile pronto subito con personale di segreteria e lavoro esterno (escluso vendita) adatto recapito ditte per Torino massima serietà garantita. Tel. 480.215.

FORNITURE per ufficio selezioniamo n. 2 venditori/trici desiderosi di inserirsi in [illegible] Torino da oltre 20 anni che [illegible] clientela [illegible] esclusiva [illegible] provvigioni premi ed incentivi richiedesi serietà e professionalità. Se interessati tel. per appuntamento Chi Man. Tel. 447.5422 447.5736.

IMPORTANTE azienda [illegible] cerca agenti venditori per Piemonte. Guadagno annuo superiore al 35 milioni. Tel. 583 404

IMPORTANTE ditta ingrosso prodotti [illegible] cerca rappresentanti ambosessi automuniti Torino città/prov. Vc, Ao, Cn, At, Al, minimo garantito L. 900 mila portafoglio clienti inquadramento Enasarco. Per appuntamento tel. 309 7740 ore ufficio

IMPORTANTE Società in forte espansione operante sul territorio nazionale ricerca agenti in esclusiva per le zone libere del Piemonte Valle d'Aosta. I prescelti dopo breve periodo di addestramento tecnico pratico saranno inseriti nell'organizzazione di vendita con affiancamento di un funzionario. Si richiede età 24-35 anni disponibilità immediata serietà buona proprie. La Società offre inquadramento Enasarco, alte provvigioni, concorsi spese viaggio portafoglio clienti. Gli interessati potranno fissare un appuntamento personale telefonando al 011 30 30 30 ore ufficio

INDUSTRIA piemontese affiderebbe concessioni per tutta Italia di un nuovo ed interessante articolo altamente redditizio conosciuto presso per tabacchi e esercizi pubblici in genere ed introdotti a referenti; garantiamo utili del 50%. Richiedesi minimo disponibilità economica. Tel. per appuntamento 0172 33 836 - 33 830

INDUSTRIA specializzata in prodotti per la casa e l'igiene personale con catalogo di centinaia di articoli selezionati ricerca venditori qualificati massimo 35 anni. Offriamo inserimento in una azienda dinamica corso preparazione accesso, assunzione diretta diaria ed incentivi. Zone di lavoro: 1) Torino città, 2) Torino provincia. Scrivere dettagliando curriculum a «Publiman 137 — 21100 Varese».

ISTITUTO da sempre operante nel settore assicurativo cerca per ampliamento propria rete di vendita elementi maschili e femminili da avviare nel settore assicurativo. Inserimento ottima retribuzione provvigionale. Tel. per appuntamento al n. 548 333

PER Torino città e cintura ci necessitano venditori iscritti C.C.I.A.A. preferibilmente introdotti alimentari, drogherie, panetterie per collocamento apparecchiatura indispensabile ogni negozio. Concorso spese fisso, ottime provvigioni, possibilità guadagno al termine. Telefonare mattino 011 274 1258

PRIMARIA concessionaria cerca per ampliamento propri quadri venditori/trici con almeno 3 anni esperienza provata settore. Per appuntamento tel. 505 588

PRIMARIA società produttrice busonerie e ferramenta per impianti elettrici ed industriali cerca venditori introdotti per Piemonte. Scrivere a Publiman casella 218 — 72100 Como

(continua)

MILANO

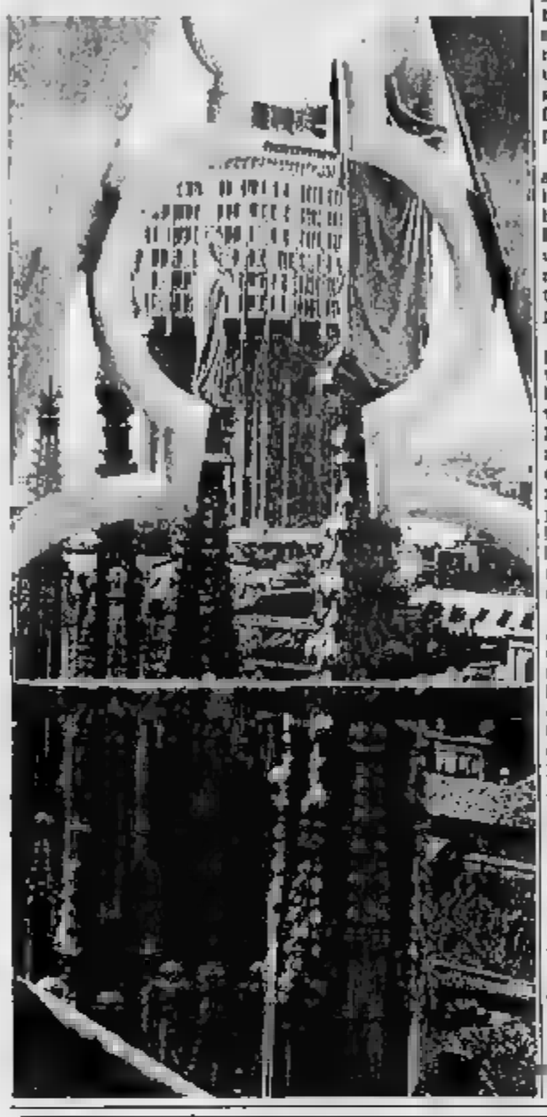
Mille imprenditori pronti a raccogliere lo scettro lasciato dalle grandi dinastie

Gli ultimi ad andarsene sono stati i [illegible]: dopo una guerra [illegible] due mesi, dopo scontri legali, battaglie sui giornali, manovre di borsa, assalti e ritirate, l'erede di una dinastia di imprenditori immobiliari nata a Milano tra [illegible] due guerre, due settimane fa ha firmato la [illegible] con la rinata Montedison.

Carlo Bonomi [illegible] stretto la [illegible] a [illegible] Schimberni, [illegible] sorriso un'ultima volta per la tv e [illegible] è ritirato in esilio a Londra. Prima di lui lo avevano fatto i Tronchi, grandi operatori nel [illegible]ro dei metalli, e prima ancora i Rizzoli, che dieci anni fa avevano [illegible] un impero industriale valutato [illegible] miliardi e poi sono crollati sotto il peso [illegible] scandali e dei debiti, [illegible] Zambeletti che hanno ceduto la loro industria agli inglesi della Beecham, i Bassetti, travolti anch'essi [illegible] debiti e infine i Ferruzzi.

E qualche [illegible] fa i Fabbri, dinastia dell'impianto dell'editoria, della carta e della finanza. I Crespi, proprietari del Corriere della Sera. I Rizzoli, che dieci anni fa avevano [illegible] un impero industriale valutato [illegible] miliardi e poi sono crollati sotto il peso [illegible] scandali e dei debiti, [illegible] Zambeletti che hanno ceduto la loro industria agli inglesi della Beecham, i Bassetti, travolti anch'essi [illegible] debiti e infine i Ferruzzi.

E qualche [illegible] fa i Fabbri, dinastia dell'impianto dell'editoria, della carta e della finanza. I Crespi, proprietari del Corriere della Sera. I Rizzoli, che dieci anni fa avevano [illegible] un impero industriale valutato [illegible] miliardi e poi sono crollati sotto il peso [illegible] scandali e dei debiti, [illegible] Zambeletti che hanno ceduto la loro industria agli inglesi della Beecham, i Bassetti, travolti anch'essi [illegible] debiti e infine i Ferruzzi.



Non è un bollettino di guerra con caduti o moribondi, bensì l'elenco delle più famose [illegible] imprenditoriali milanesi uscite di [illegible] negli ultimi 15-20 anni e, in prealtato, in questi ultimi tempi il fenomeno va assumendo proporzioni dirompenti.

Ormai sulla piazza non [illegible] rimasti che i [illegible], [illegible] i loro alleati Tronchetti, Dubini e Ciavarri, i Falck, i [illegible] (anche se questi ultimi hanno dovuto ricorrere a alleanze esterne per mantenersi ai vertici del loro impero editoriale) e pochi altri.

Gli unici imprenditori [illegible] panti «vecchio stile» [illegible] Silvio Berlusconi che dal nulla ha creato un impero televisivo [illegible] tutto rispetto e quel Bernardo Caprotti, il padrone della Esselunga, che va di persona alle cinque [illegible] mattino ai mercati generali per controllare gli acquisti [illegible] frutta e della verdura [illegible] sono due casi positivi in [illegible] mare [illegible] ritiri, abbandoni, cessioni.

Che è successo dunque? Anche gli operai meneghini, quelli che tanti anni [illegible] hanno creato le [illegible] industriali [illegible] paese, hanno [illegible] forfait e, sull'esempio dei genovesi, [illegible] veneziani e dei fiorentini (che in questo fenomeno li hanno preceduti) preferiscono ormai vivere di rendita invece di arrischiare tempo e denaro nei [illegible] produttivi? «Il fatto è — risponde a questo [illegible] interrogativo Luigi Guatri, preside dell'Università Bocconi [illegible] grande esperto di vicende aziendali — che le grandi imprese oggi [illegible] imponenti mezzi finanziari che ben difficilmente possono far capo [illegible] singolo individuo o a una famiglia. Ci stiamo adeguando [illegible] quanto è avvenuto nel resto dell'Occidente, dove alle imprese familiari sono subentrate le corporations gestite da manager ingaggiati [illegible] proprietà. All'altro capo del processo [illegible] citato Giovanni Borghi, il patron dell'Ignis: quando ha capito che non poteva più mantenere la proprietà individuale della sua creatura, [illegible] preferito vendere tutto agli [illegible] della Philips e ritirarsi».

Oggi [illegible] aziende hanno bisogno [illegible] forti capitali per la ri[illegible] e per organizzare [illegible] strutture produttive, mentre cinquanta, sessant'anni fa [illegible] intuito e determinazione. E' [illegible] dunque che [illegible] volta terminata la fase del pionierismo industriale occorrono i capitali [illegible] sopravvivere. E quando le famiglie hanno tardato a rivolgersi [illegible] Borsa, ad accogliere [illegible] nuovi soci, o hanno preferito [illegible] indebitarsi, allora [illegible] è aperta la strada [illegible] [illegible] ritorno.

«A Milano questo fenomeno è più evidente che [illegible] altri luoghi — prosegue Guatri — un po' perché la nostra città [illegible] sempre precorso i tempi rispetto al [illegible] del paese. E poi va detto che le crisi aziendali degli ultimi anni hanno agevolato e accelerato questo passaggio, questo ricambio».

E allora, [illegible] viene [illegible] piedi la struttura industriale milanese e lombarda, che continua pur [illegible] essere la prima in Italia? All'Assolombarda, nel palazzone tutto vetro e acciaio nel [illegible] città, [illegible] hanno [illegible] «Sono le migliaia di piccole e medie aziende [illegible] [illegible] sono ancora cresciute [illegible] punto tale da sostituirsi a quelle che vengono vendute al capitale estero — dicono — [illegible] ce ne sono di solide, che lavorano soltanto, e guadagnano, accumulano e [illegible] qualche anno emergeranno».

[illegible] I vecchi imprenditori, quelli che hanno incassato miliardi dalla vendita delle proprie aziende? Sono definitivamente spariti, come quel ramo dei Borletti che si è ritirato ad allevare bestiame in [illegible] grossa tenuta nel Padovano oppure possono svolgere [illegible] [illegible] un ruolo importante nell'economia industriale? «Spetta [illegible] finanza, alle nuove idee che stanno emergendo anche in questo settore, riconvogliare questi capitali ormai [illegible] enormi nel circuito produttivo — risponde [illegible] Guatri —. Sono convinto che in Italia [illegible] [illegible] classe di manager [illegible] grado [illegible] muovere sulle proprie spalle [illegible] peso del mondo produttivo, purché adeguatamente sostenuta dai capitali di rischio».

Allora tutto non è perduto [illegible] metropoli lombarda: a Cologno Monzese, Cinisello, Cormano, Vimercate, nell'operosa cintura milanese, [illegible] piccoli imprenditori si stanno agitando per raccogliere il bastone da maresciallo che le vecchie dinastie hanno lasciato cadere. Non ci resta che attenderli.

Gianfranco Modolo

Una manifestazione che ha 65 anni: voluta con forza e subito amata

E la Fiera fece prosperare la città

E' la Fiera che ha fatto prosperare Milano, che l'ha resa sempre più ricca accentrando ormai una buona quota della capacità espositiva dell'in[illegible] nazione, [illegible] è stata la città [illegible] grazie alla sua collocazione geografica, alla rete di servizi, al tessuto industriale che la [illegible] ha convogliato sulla manifestazione flussi [illegible] visitatori e [illegible] ricchezza rendendola [illegible] dopo anno indispensabile e importante?

A prima [illegible] la domanda potrebbe apparire oziosa, del tipo «è nato prima l'uovo o la gallina?»; eppure, esaminando lo sviluppo del sistema [illegible] di Milano [illegible] quanto esso [illegible] rappresentato per la città nei 65 anni della sua esistenza, [illegible] non si riesce a capire perché proprio nella capitale lombarda si sia innestato il centro [illegible] esibizioni fieristiche del paese, un centro che crea il benessere di alberghi e ristoranti, di piccole imprese artigianali e di grosse [illegible] di trasporti, [illegible] interpreti e commercialisti, di gruppi [illegible] installatori [illegible] montano gli stand con tempi[illegible] eccezionale, di fioristi, ristoratori, pubblicitari, di tutti quelli, insomma, che spartendosi circa 1200 miliardi all'anno di indotto, rendono possibile l'incontro tra persone giunte [illegible] tutto il mondo per vedere, apprendere, fare affari e [illegible] opinioni.

Se risaliamo al periodo tra le due guerre, quando la Fiera [illegible] Milano nasce e si impone [illegible] Paese, Roma, ad esempio, aveva dalla sua il richiamo [illegible] classicità e dell'ecumenismo, senza dimenticare il fatto di essere la capitale d'Italia e di trovarsi in una posizione centrale rispetto all'assetto geografico della nazione.

Genova poteva vantare il porto e un nucleo industriale [illegible] tutto rispetto; Napoli un'ottima collocazione strategica al centro del Mediterraneo, il fascino della grande metropoli [illegible] inizi del secolo la città partenopea era [illegible] più popolosa d'Italia) e la tradizione [illegible] cerniera tra il mondo cattolico e quello arabo; Torino, infine, poteva contare sulla grande industria, sugli effetti di richiamo del [illegible] e della moda.

Anche a Milano e nelle piaghe limitrofe esisteva il tessuto industriale, che premeva [illegible] un centro espositivi dove esibire ogni anno le novità, ma i trasporti di merci e le comunicazioni internazionali erano lunghi e difficili: [illegible] doveva passare per Genova, per Torino o attraverso il Brennero per Verona. Dalla sua, Milano aveva un'antichissima tradizione commerciale [illegible] [illegible] Europa, che risaliva all'alto Medio Evo, quando [illegible] movimento della spartizione dell'impero carolingio la Lombardia fu inserita nella Lotaringia, cioè [illegible] lunga striscia [illegible] [illegible] che partendo dal [illegible] del Nord per arrivare al [illegible] comprendeva Olanda, Belgio e giù giù lungo [illegible] [illegible] fino all'Italia. Tutto e i contro dunque si bilanciavano e alla partenza molte città italiane avevano le [illegible] capacità di [illegible] Forse sono state l'intuizione di pochi e la capacità di adattamento di molti (che [illegible] dovuti dare [illegible] più aperta, più disponibile verso il [illegible]restiero) a [illegible] vin[illegible] alla metropoli lombarda la [illegible].

Certo è che i milanesi [illegible] loro [illegible] l'hanno voluta e l'hanno subito amata, sin [illegible] quando prese il via 65 anni [illegible] sui Bastioni di Porta Venezia: tanti [illegible] in legno su [illegible] metri quadrati, [illegible] 1350 espositori, 285 dei quali [illegible] i risultati furono talmente promettenti che tre anni dopo i militari furono sfrattati dalla Piazza d'Armi e sul terreno reso disponibile sorse l'attuale quartiere fieristico in muratura; non più sagre di paese, mercato mobile del fine settimana, [illegible], polo d'attenzione di interessi ben determinati.

[illegible] la Fiera è [illegible] complesso imponente, che [illegible] estende su un'area di [illegible] mila metri quadrati (le sedi espositive [illegible] una superficie totale [illegible] oltre [illegible] mila metri quadrati). Quando poi, a partire dagli [illegible] Sessanta, le esposizioni [illegible] campionarie, quelle di tipo universale, persero [illegible] in Italia ma anche nel [illegible] del mondo il proprio peso specifico perché tante e tali [illegible] le innovazioni tecnologiche e [illegible] prodotto da non poter trovare tutte spazio in un'unica manifestazione, la Fiera [illegible] Milano seppe [illegible] il coraggio di buttarsi sulle mostre settoriali la cui fioritura portò [illegible] nascita del ciclo espositivo annuale: da allora [illegible] Fiera [illegible] ha [illegible] chiuso i battenti, se non nel canonico [illegible] di agosto [illegible] durante le festività di Natale-fine [illegible] (in totale [illegible] vi [illegible] state [illegible] giornate-mostre contro le 615 dell'anno precedente).

Inoltre, circa cinque milioni di visitatori hanno varcato i cancelli della campionaria e delle altre mostre specializzate. E' difficile fornire un dato, anche approssimativo, [illegible] volume [illegible] sviluppato nel [illegible] delle varie manifestazioni: i responsabili della Fiera lo valutano [illegible] alcune decine di migliaia [illegible] miliardi.

La CARIPLO

un'Azienda di Credito operativamente completa

Da tempo l'automazione è stata introdotta [illegible] CARIPLO e l'adozione della filosofia «on-line», [illegible] il collegamento in tempo reale [illegible] l'elaboratore centrale, è stata una scelta tecnologicamente avanzata che ha posto l'Istituto in posizione di avanguardia.

La potenzialità di[illegible] apparecchiature [illegible] oggi, in pochi secondi, di effettuare operazioni di prelievo di denaro, controllare il saldo del [illegible] corrente, effettuare l'interrogazione dei movimenti [illegible] conto, nonché il pagamento delle bollette [illegible] a AEM Milano.

Sono conquiste [illegible] [illegible] importanza [illegible] stanno alla base [illegible] una sempre maggiore efficienza e funzionalità [illegible] banca e di [illegible] migliore operatività quali-quantitativa nei [illegible] fronti [illegible] cliente.

Ma quale sarà il futuro della banca? I prossimi anni [illegible] preannunciano [illegible] un periodo [illegible] caratterizzato dalla crescente diffusione [illegible] sistemi elettronici [illegible] pagamento e [illegible] trasferimento [illegible] fondi.

Questo processo è destinato ad incidere, in maniera profonda, nei rapporti tra banca e mondo [illegible] [illegible] converso anche [illegible] quadro economico-sociale complessivo.

Lo sbocco finale sarà l'eliminazione, pressoché totale, della circolazione monetaria, tipica [illegible] cosiddetta «cashless society» cioè una società [illegible] minore circolazione di contante. Tutte le operazioni finanziarie, [illegible] più semplici, come il pagamento degli acquisti presso i supermercati e i grandi magazzini, alle più complesse come [illegible] transazioni in valuta degli operatori [illegible] con l'estero, [illegible] [illegible] protagonista quel sistema integrato che nel gergo degli addetti ai lavori risponde al nome [illegible] EAD, cioè Elaborazione Automatica di Dati.

[illegible] al trasferimento di fondi, lo sviluppo della [illegible] [illegible] comunicazione elettronica interbancaria consentirà di effettuare la trasmissione, [illegible] tempo reale, di una quantità crescente di informazioni determinando la progressiva eliminazione [illegible] flussi cartacei che caratterizzano l'attuale meccanismo delle correnti informative.

Questo scenario dai contorni ben definiti, quanto [illegible] contenuto, a supporto dall'avvento dell'elettronica, rappresenta il punto di [illegible] [illegible] una rivoluzione silenziosa che ha sempre visto la CARIPLO attenta [illegible] recepire le innovazioni proposte dall'informatica.

Un primo passo, in questa [illegible], è stato compiuto proprio dalla CARIPLO con l'installazione di sportelli automatici che, oltre [illegible] essere distributori di banconote, permettono [illegible] fornire [illegible] clientela servizi aggiuntivi. Ma il nuovo strumento che la CARIPLO ha inserito [illegible] rapporto cliente-banca è [illegible] CARIPersonal. Lo sportello elettronico CARIPersonal è l'ultima novità che l'informatica [illegible] portato in banca [illegible] che [illegible] CARIPLO [illegible] installato [illegible] alcune agenzie di Milano, [illegible] che nelle filiali di Sesto San Giovanni, Cinisello, Varese e che, gradualmente, sarà estesa all'intera rete operativa.

CARIPersonal è semplice [illegible] [illegible]: il cliente può [illegible] direttamente e uno dei terminali indipendentemente dalla dipendenza ove intrattiene rapporti [illegible] conto corrente, [illegible] la tessera personale, [illegible] stessa che [illegible] [illegible] prelevare agli SPORTELLI AUTOMATICI, compone il suo [illegible] di codice segreto. A questo punto può effettuare versamenti (banconote e assegni) pagare bollette SIP, [illegible] Milano, interrogare il computer sui movimenti [illegible] conto della giornata e di quelle precedenti, effettuare pagamenti su [illegible] banche, far pervenire [illegible] comunicazioni alla CARIPLO sul servizio CARIPersonal e su altri servizi. Tutte le operazioni vengono eseguite [illegible] [illegible] massima riservatezza e i dati per il cliente sono forniti a stampa su pro-memoria.

CARIPersonal costituisce un altro passo [illegible] verso quel traguardo della Home-Banking, [illegible] banca alla casa, il terminale che consentirà [illegible] effettuare tutte [illegible] operazioni direttamente dalla scrivania del proprio ufficio.

460 sportelli 46.000 miliardi di mezzi amministrati

Fondata a Milano [illegible] 1823, la CARIPLO — Cassa [illegible] Risparmio delle Provincie Lombarde — è un'Azienda di Credito operativamente completa, [illegible] grado [illegible] effettuare qualsiasi operazione di banca a breve, medio e lungo termine in Italia e all'estero. Con oltre 460 sportelli, 1[illegible] dipendenti, più [illegible] [illegible] miliardi di [illegible] di mezzi amministrati, [illegible] CARIPLO è una [illegible] maggiori banche [illegible] e la prima Cassa di Risparmio [illegible] mondo. Nel [illegible] i mezzi amministrati dal Gruppo CARIPLO, che comprende, [illegible] l'altro, IBI, Mediocredito Lombardo, Leasindustria, Mediofactoring, Magazzini Caripio e Fondigest, hanno superato i [illegible] mila miliardi.

Nel corso del 1984 l'Istituto ha estes[illegible] la rete operativa con nuove sedi a Verona, Torino nonché due dipendenze a Bresso [illegible] Milanofiori (Assago) qualificando [illegible] la presenza all'estero con la Filiale [illegible] Londra che [illegible] ottenuto lo status [illegible] «Recognized Bank», mentre è [illegible] con[illegible] l'autorizzazione per trasformare [illegible] Filiale l'Ufficio di rappresentanza [illegible] [illegible] York.

All'attività dell'azienda bancaria, la CARIPLO ha affiancato, attraverso un intenso processo di articolazione organizzativa, le Sezioni Speciali.

[illegible] Sezione di Credito Fondiario, fondata nel lontano 1868, convoglia verso l'attività [illegible] i capitali raccolti mediante l'emissione di obbligazioni. La Sezione Opere Pubbliche, istituita nel 1958, svolge una [illegible] attività [illegible] fine di soddisfare [illegible] pressanti esi[illegible] degli enti locali e delle imprese concessionarie [illegible] opere ed impianti di pubblica utilità.

[illegible] Sezione [illegible] [illegible] Agrario, funzionante [illegible] 1928, concede finanziamenti a breve, medio e lungo termine [illegible] [illegible] senza agevolazione pubblica, agli agricoltori ed operatori [illegible] settore (in Lombardia la quota [illegible] mercato [illegible] CARIPLO è pari [illegible] 55%).

Anche nello specifico set[illegible] [illegible] operazioni con l'estero l'Istituto svolge un ruolo crescente, in termini assoluti e relativi, nell'intermediazione commerciale. La banca, data la struttura operativa caratterizzata [illegible] [illegible] penetrazione capillare [illegible] [illegible] zone che da sola accentra circa il 40% dell'import/export italiano, è particolarmente presente nell'assistenza alla clientela piccola [illegible] media, [illegible] set[illegible] cioè più dinamico e [illegible] dell'economia.

Sotto il profilo finanziario, [illegible] parte preponderante della CARIPLO, oltre al sostegno dell'interscambio [illegible] merciale attraverso la concessione di anticipi in valuta alla clientela, si indirizza ai finanziamenti a [illegible] e lungo termine che appaiono in [illegible] gressivo sviluppo, specie dopo l'apertura della filiale [illegible] Londra. In questo quadro, può rilevarsi che la partecipazione di CARIPLO a prestiti internazionali è in prevalenza diretta [illegible] supporto di operazioni volte [illegible] assicurare a clienti residenti condizioni più favorevoli senza apprezzabili incrementi [illegible] rischio. Al riguardo merita menzione il rapido progresso nell'impiego dell'Ecu.

[illegible] rete operativa all'estero della CARIPLO, attualmente composta dalla [illegible] di Londra [illegible] dagli Uffici di Rappresentanza [illegible] New York, Francoforte, Parigi, [illegible] a Hong Kong, sarà a breve implementata dall'entrata in funzione di un altro punto operativo mediante la trasformazione in Filiale dell'Ufficio [illegible] New York.

La CARIPLO, infine, è anche particolarmente attiva nelle operazioni [illegible] anticipazione contro pegno delle merci depositate presso la MAGAZ[illegible]LI CARIPLO S.p.A., un complesso a livello europeo.

Il piccolo triangolo d'oro del nostro sistema bancario

Il triangolo d'oro del sistema bancario italiano occupa poche centinaia di metri del centro di Milano: marmi di via Verdi, sede della Cariplo più grande di risparmio mondo con i suoi miliardi mezzi amministrati e patrimonio immobiliare grande quanto la città di Firenze) monumentale sede della Popolare di Milano in piazza Meda. Terzo lato dell'immaginario triangolo della Milano degli Affari: Clerici, sede Nuovo Ambrosiano tornato ad essere il capofila finanza cattolica ma. Al centro di questa area si trovano i gioielli dell'Italia laica che conta: il riservato salotto Mediobanca, in via Filodrammatici e, di fronte alla galleria, gli splendori della Comit, la più stimata banca italiana nel mondo.

Il primato Milano nel mondo bancario ha retto alla profonda rivoluzione dell'economia che ha investito la metropoli lombarda nell'ultimo decennio. Non sono state sufficienti, in questo periodo, le due gravi crisi segnate dal tracollo di Giuseppo Sindona e Roberto Calvi per appannare la vitalità di questa piazza finanziaria che, al centro del triangolo, ospita le sedi italiane di ben 34 istituti bancari internazionali più gli uffici rappresentanza di 29 aziende di credito. «Anzi — ha commentato il direttore generale Nuovo Banco Pier Domenico — con il declino dell'occupazione industriale Milano è diventato un grande mercato, sia in senso commerciale che finanziario». Insomma, non basta più produrre, l'importante è vendere e questo presuppone tecniche sempre più sofisticate di gestione finanziaria e una grande fantasia innovativa di cui i lombardi (non si dimentichi che una delle strade più importanti della City si chiama Lombard Street, dai mercanti tessili approdati in Inghilterra) sono da sempre i grandi maestri.

Ma quante banche che hanno sede a Milano? In tutto 29, tra banche ordinarie, casse, popolari e istituti a medio termine (oltre al Mediocredito). Inoltre, 14 gli istituti italiani che dispongono di una sede di grande rilievo sulla piazza lombarda.

Questo esercito di banchieri (e di bancari) guidano ogni giorno una piccola rivoluzione che sta cambiando la fisionomia del sistema. Cala, infatti, l'utile sulla voce più tradizionale dei conti bancari (ovvero la differenza tra gli interessi attivi e quelli alla clientela) mentre cresce il sugli altri ricavi netti sui servizi, tra cui spicca l'intermediazione in titoli che ha un poderoso balzo in avanti con l'impennata Borsa negli ultimi due anni.

Inoltre, cresce l'automazione (e la Cariplo già ha in programma il progetto della banca a domicilio) e, per la prima volta dopo l'impetuosa avanzata degli Anni Settanta, l'occupazione ristagna e in alcuni casi (con il blocco del turn-over) cominciano a segnalare, nel caso della Comit, le prime flessioni nel numero degli addetti.

Ma proviamo a disegnare una mappa del potere bancario milanese. In cima alla piramide ci sono senz'altro i due grandi istituti di interesse nazionale: la Comit, guidata da Francesco Cingano e il Credito Italiano, diretto da Lucio Rondelli. La Comit, forte di 434 sportelli, seconda banca italiana raccolta (dopo la Bnl), all'avanguardia nelle tecniche bancarie sofisticate la prima banca italiana per utili cambi è appena reduce clamoroso successo del collocamento di una quota cospicua del capitale (circa il 13%) sulla piazza londinese. Il Credito Italiano, secondo molti più «robusto» fra le tre si accinge a varare prima emissione di azioni risparmio le aziende di credito, forte del prestigio che gode tra i risparmiatori (dispone in totale di 454 sportelli).

Ma Credit e Comit hanno da me una dimensione nazionale e internazionale, l'orgoglio meneghino si annida soprattutto nella Banca Popolare di Milano e nella Cariplo. Poche cifre bastano a esprimere la forza della Popolare di Milano, presieduta dal professor Piero Schlesinger e originale esempio di cooperativa (larga parte capitale nelle mani dei dipendenti che vantano una notevole presenza negli organi vertice): miliardi di mezzi amministrati, sportelli in operano poco più di 4 mila dipendenti, un rapporto tra mezzi propri e mezzi amministrati pari al 7%, patrimonio immobiliare sterminato le mura di Milano, una posizione simile al San Paolo di Brescia e alle Popolari venete) preminente nel capitale del Nuovo Banco Ambrosiano.

La Cariplo, è un gigante con oltre diecimila dipendenti (all'avanguardia nell'impiego dell'elettronica, con un brillante rapporto massa amministrata e dipendenti: oltre 3,6 intermediati per dipendente, cifre tutto rispetto che testimonia dell'efficienza Cassa, più che mai ansiosa di veder rimossi gli ostacoli (e le protezioni) che hanno sempre separato il mondo delle casse da quello delle banche ordinarie.

Ora questo confronto non fa più paura così come tutti i banchieri di Milano temono sempre meno la prossima liberalizzazione degli sportelli (voluta dalla Cee) che li costringerà a confrontarsi con la calata delle banche straniere.

In vent'anni le società di leasing hanno fatto il salto di qualità

Il primo a tagliare il prestigioso traguardo della Borsa l'Istituto Milanese Leasing. Anche altre del settore, però, hanno in programma (vedi Locafit, controllata Bnl) questo salto di qualità, ovvero vera e propria prova della maturità questo giovane ramo finanziario che in Italia conta poco più di vent'anni.

E' nel 1963, infatti, che (naturalmente a Milano) nasce la prima società italiana del settore: la Locatrice Italiana, poi incorporata nella Locafit che, con un ammontare complessivo dei beni locati superiore al trecento miliardi nel 1984, è oggi la terza società italiana del leasing.

In questi vent'anni il settore ha fatto molta strada: ancora nel 1972 l'intero giro d'affari delle neonate società di leasing superava di poco la cifra 50 Nel 1984 è stato superato di slancio il tetto dei tremila miliardi ed è facile prevedere che i consuntivi a fine del porteranno la cifra ad avvicinare o a superare il primato quattromila miliardi.

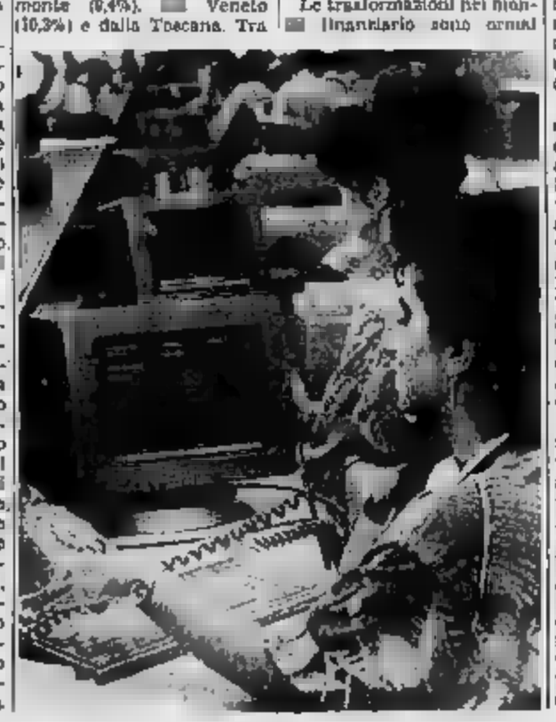
Inoltre, è sempre più marcata l'indipendenza del leasing (e di tutto il parabancario) dalla strategia delle banche, da cui è nata in massima parte l'attività ma che spesso hanno rappresentato un freno all'espansione di questo strumento. I vantaggi del leasing ormai noti migliaia di imprenditori che lo adoperano: rapidità nelle operazioni, copertura totale dell'investimento, profitti fiscali. Sono noti anche i costi, certo non ridotti, delle operazioni; ma questo elemento negativo non può far dimenticare che il leasing ha avuto una parte rilevante nei rilanci investimenti che ha permesso il notevole recupero di redditività delle imprese italiane. Nell'attività di leasing, Milano fa la parte leone in Italia. Nella città meneghina più di 120 società impegnate in questo settore (l'ultimo fatto dall'Asefi, l'associazione servizi finanziari, ne ha contate 127 a cui vanno aggiunti i reparti specializzati di varie aziende di credito). Per avere un'idea del peso del leasing nella regione lombarda basti dire che nel circa il 30% operazioni leasing Italia è stato siglato in Lombardia che è seguita, a distanza, dal Piemonte (9,4%). Veneto (10,3%) e dalla Toscana. Tra le maggiori società spicca la Locafit (oltre 4800 nuovi contratti stipulati nel corso del 1984) seguita da Italease (oltre 250 miliardi di beni locati).

Tra queste società, però, una notazione a parte la merita proprio il Milanese Leasing, all'undicesimo posto in per valore dei beni locati ma in al gruppo delle società che non derivano dal sistema bancario e ora guidato da Cristiano Mancini verso un notevole consolidamento (dal finanziario Milano dipendono oltre che la leasing anche una ampia gamma di altre attività finanziarie innovative).

Le trasformazioni nel mondo finanziario sono ormai così rapide che c'è chi considera ormai «maturo» il settore del leasing e in via di rapido invecchiamento factoring (ovvero il un credito da un'azienda a una società che si assume l'onere dell'incasso e il rischio dell'eventuale insolvenza). Le cifre, comunque, attestano del factoring in Italia: circa società con un migliaio di addetti che hanno realizzato un giro globale di scambi per un totale di 6 mila miliardi nell'84. Inoltre, almeno 4 mila le aziende industriali o di servizi si avvalgono delle imprese italiane del settore che annuiscono ormai i debiti commerciali circa mila aziende. E , ancora una , a capofila di questo fenomeno.

Secondo i conteggi dell'Asefi ben 24 società specializzate nel factoring che operano piazza di Milano. A questo numero vanno aggiunte le sezioni specializzate delle banche. Si va da piccoli operatori privati e colossi del terziario Ifitalia (matrice Bnl) e Trade Factoring (maggiori Meta e la Standa della Montedison) a aziende di stretta derivazione industriale come la Group Factor, controllata dalla Pirelli.

Insomma, il mondo della nuova finanza è in pieno movimento e attende curiosità la risposta dei risparmiatori alle operazioni che porteranno in Borsa (sul finire del 1985 o all'inizio del 1986) il Milanese Leasing e Mediobanca del gruppo che capo a Umberto Li Causi (oltre 300 miliardi di locati nel 1984). E' una dopo tante altre. A giudicare dai risultati precedenti, non c'è aver paura.



TEATRO ALLA SCALA stagione '84/'85

MPS
MONTE DEI PASCHI DI SIENA

SPONSOR DI
IL BARBIERE DI SIVIGLIA

DELFINO
SPA JUNIOR PRET-A-PORTER
40010 CASTELLO DI BENTIVOGLIO - BOLOGNA - ITALIA
TELEFONO 051/895351 (5 linee) - TELEX: 511048 DELFI I

SPONSOR DI
TALGOR
il potere ai bambini

PEUGEOT TALBOT
SPONSORIZZAZIONI CULTURALI
Peugeot Talbot Italia ha contribuito alla realizzazione di alcuni fra i più significativi eventi culturali della stagione '84/'85.

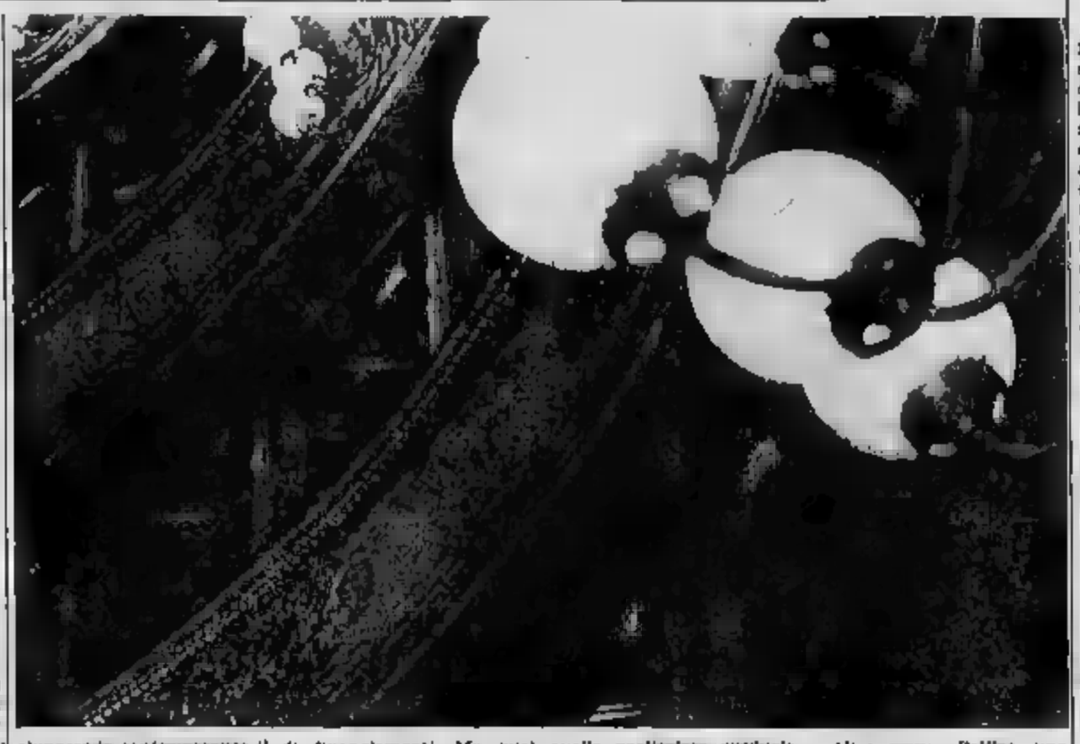
TEATRO ALLA SCALA
Stagione di Concerti 1984/85
Orchestra Filarmonica della Scala

28° Festival dei Due Mondi di Spoleto
Concerto in Piazza Duomo
Orchestra Filarmonica della Scala
Direttore Gustav Kuhn

«...Con le armi della poesia...»
Omaggio a Pier Paolo Pasolini

Dal mito teatrale alle moderne strategie finanziarie

La Scala, sempre protagonista



E la Scala è protagonista della metropoli che produce e consuma anche cultura. Alla storia straordinaria, ai miti, al livello artistico che continua a restare a tutte le bufere, ai primati per cui è famosa nel mondo, il grande teatro aggiunge nuove tecnologie, moderne strategie finanziarie: si affretta a diventare un'azienda pronta alle creatività esigenze dei prossimi anni, alle sorprese del Duemila.

Nasce per i milanesi Radio Scala, emittente in modulazione di frequenza che ventiquattr'ore su ventiquattro trasmette musica classica, facendo rivivere momenti straordinari dell'ente e garantendo, in diretta, ogni opera e i più importanti concerti. Si intensificano i rapporti con la Rai per le trasmissioni radiofoniche o televisive di serate dal vivo, non trascurano le emittenti internazionali e private.

Si vogliono produrre dischi e videocassette e lo stesso proprio, richiesti dal mercato degli Stati Uniti, si tornano a stringere patti con la Deutsche Grammophon e altre famose case discografiche. E' appena uscito il *Don Carlos* di Verdi nell'edizione più completa mai eseguita, incisa da Claudio Abbado con Placido Domingo, Katia Ricciarelli, l'orchestra e il coro della Scala. Con gli stessi protagonisti e gli stessi complessi, Lorin Maazel sta ora inciso per la Emi l'*Aida*, che poi diventando un film col quale Zeffirelli è certo di battere la *Traviata* cinematografica.

Si pensa di utilizzare la televisione via cavo e più ancora i videodischi, già impiegati in emozionanti collegamenti transcontinentali tra il palcoscenico scaligero e altri di Parigi, di Londra e d'oltreoceano. Infine il sovrintendente Carlo Maria Badini: «C'è pure questo nel futuro dei teatri d'opera. Questi mezzi straordinari potrebbero migliorare il livello medio: con uno schermo immenso e con altoparlanti fedelissimi, perfetti, nella più piccola città di provincia può giungere in contemporanea il bello spettacolo che va in scena proprio in quel momento in un maggiore, il piccolo ente farà più quattro allestimenti mediocri l'anno: ne farà due, buoni, e prenderà in prestito gli altri dagli stessi».

Insomma, progetti ambiziosi, che richiedono cospicui investimenti, tenuto conto della crescente richiesta degli spettacoli, delle tournées in America, Unione Sovietica, Giappone, alle quali la Scala non rinuncia. Anzi, semmai vuole intensificarle. Spiega Badini: «La legge che il Parlamento ha approvato e che deve all'iniziativa del ministro Lelio Lagorio, la quale istituisce il Fondo unico per lo Spettacolo, ha dato finalmente una corretta risposta alle esigenze di finanziamento delle attività di spettacolo in genere e della musica in particolare, che per il suo 55 per cento porta a casa il fatto più consistente».

Oggi è dunque certezza di finanziamenti. Ma quei progetti ambiziosi sarebbero possibili senza un rapporto, giorno per giorno più intenso, aperto, tra la Scala e il mondo imprenditoriale: banche, assicurazioni, della moda. Ecco gli sponsor. «Sia ben chiaro — confida il sovrintendente — che per noi l'introito delle sponsorizzazioni è solo un piuttosto rispetto al finanziamento pubblico. Però cresciamo molto. Lo sponsor fornisce professionalità — continua Moneta — che rende possibili gradevoli situazioni secondarie: ricevimenti, omaggi, servizi. Ogni ha una sua storia particolare. Da tre anni la Milano Assicurazioni sponsorizza l'inaugurazione di Sant'Ambrogio. Ecco l'esempio di un'alleanza così ben riuscita da luogo a uno slogan pubblicitario di successo: "Il 7 dicembre è più Scala e una prestigiosa compagnia assicurativa».

Altro caso: «Delfino, una ditta specializzata in abbigliamento per bambini, finanziato parte dell'allestimento di un'opera per ragazzi. Senza tale accordo, il lavoro sarebbe stato rappresentato. Per non parlare dell'antico e cordiale rapporto con la Candy o di quello in crescita con Telettra, società di telecomunicazioni del gruppo Fiat, o dell'importante accordo-quadro quinquennale con la Fiera di Milano per le nostre tournées all'estero: un modo di affermare nel mondo lo stile italiano fondendo insieme arte, cultura, attività imprenditoriale».

E sempre cercando intese soddisfacenti: «Non siamo per la rapacità di chi vuole succhiare e basta. Né siamo per la polverizzazione degli sponsor. Ma per alleanze più vaste, più intense, più esclusive, in cui ci sia ogni spazio possibile per la professionalità, per la creatività, per la qualità: questo deve rappresentare il marchio della Scala».

Nell'industria del libro è la capitale indiscussa

Per l'industria del libro italiano, Milano è capitale indiscussa. Non soltanto si concentra qui il maggior numero di editori, sui 1119 esistenti, pari a oltre un quinto del totale, ma vi corrisponde circa il 70% della produzione nazionale. Milano è anche, singolarmente, la città dove si vendono più libri: quasi il 16% contro il 13% di Roma e il 6% di Torino. Infine, sempre a Milano, hanno sede le maggiori case editrici, come Rizzoli, Mondadori e Fabbri.

Eppure non si può dire che Milano sia un centro dove vivono e lavorano gli scrittori. Costoro, al contrario, hanno preferito altri poli, come Roma o Torino. E a Milano è da sempre la produzione e poiché, come tutte le industrie, anche quella editoriale ha bisogno di reti di servizi sempre più sofisticati, questa città è destinata a restare il cuore del libro.

A Milano, del resto c'è il maggior distributore varia, le Messaggerie Italiane della famiglia Mauri, c'è la più importante letteraria d'Europa, e una delle più qualificate del mondo, la Ali che, dopo la scomparsa di Linder, è condotta dal figlio Dennis.

Come ogni altro settore industriale, anche l'editoria ha vissuto negli ultimi dieci anni lunghi periodi di travaglio. E' una crisi che ha capovolto molte situazioni, che ha inciso sulla città e che non può considerare tutto risolto perché, se è vero che i due più importanti gruppi editoriali, Rizzoli, hanno trovato recentemente una alternativa al disastro attraverso nuovi proprietari, è anche vero che i riflessi finali di questi mutamenti sono ancora completamente delineati.

Anche perché, contrariamente a quanto avviene in altri settori, in editoria il credito controllo di gestione è importante ma non risolutivo mentre il prodotto finale, il libro, è una merce che non può essere studiata a tavolino.

Non è un caso che chi ha lanciato il maggior successo editoriale degli ultimi anni «Il nome della rosa» di Umberto Eco, sia Bompiani, una casa editrice che, benché assorbita nella Fabbri, ha vale della consulenza e dell'eredità di Valentino Bompiani, grande editore della vecchia guardia.

La crisi che ha sconvolto l'editoria milanese ha avuto che si sovrappongono. Alcune comuni a tutte le imprese il rialzo del costo del denaro, un mercato statico e un numero di dipendenti. Altre sono invece specifiche: soprattutto i grandi gruppi, finale è risultato il mito della diversificazione. Su esso gli ere Rizzoli, crescendo oltre la solida eredità del nonno Angelo con l'avventura del Corriere della Sera, hanno perso tutto. E lo stesso è avvenuto anche se in meno traumatico per gli eredi di Arnoldo Mondadori lanciati nell'avventura televisiva.

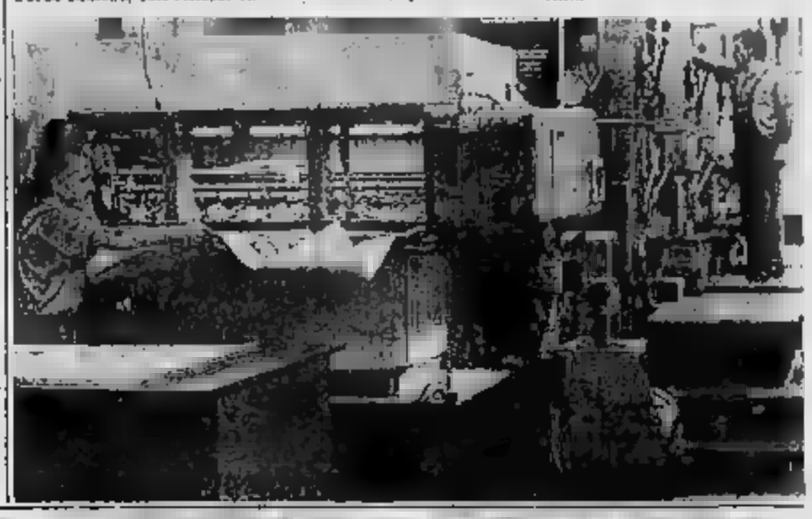
In altri l'errore va rintracciato nella eccessiva della casa editrice un preciso momento ideologico, come è stato la Feltrinelli che, dopo affermata con grandi il gattopardo e il Dottor Zivago, al era intestardita nel filone sessantottino della guerriglia e del Terzo Mondo, con riflessi catastrofici suo bilancio.

Ma mentre Rizzoli prima e poi entravano in crisi, altri editori uscivano indenni. Rusconi, esempio, forte nei periodici, lasciava per tempo l'esperienza televisiva e portava i soldi incassati al rafforzamento del settore libri. Negli stessi anni Livio Garzanti, con passi misurati ma decisi, faceva crescere la propria casa editrice sul solido entroterra settori tecnici e (anche attraverso idee vincenti assolute, la Garzantina), mantenendo il prestigio ed il nome con una mirata scelta autori italiani e stranieri. Un discorso a parte merita la che in un certo senso aveva anticipato la crisi, quindi prima degli anni anche a prezzo di forti ridimensionamenti.

La del settore, insieme i nomi di tanti editori, ha pesantemente penalizzato nell'editoria lavorativi. Al dei dirigenti che si compagnato le critiche e che ancora non è finito di massimo «moria» si verifica oggi alla Mondadori), si è aggiunta la riduzione degli organici nei medio-bassi, mentre il padronale dell'editoria italiana ha messo in un'altra fragilità del settore: debolezza quadri direttivi.

Nonostante queste difficili vicende, l'editoria milanese ha confermato la sua vitalità in mille altri modi. Un editore che fa meno notizia come Dall'Oglio ha continuato indisturbato la sua marcia con alle spalle la un autore come Bravo, ma anche la capacità rinnovarsi il recente ingresso di nel fotoromanzo e forse rischioso, quello «gialli», nonostante la crisi questa crisi mercato) del libro per ragazzi, ha mantenuto intatto il prestigio e l'equilibrio conti, spostando il peso nella popolare e parascolastica. Hoepli si è conservato elveticamente granitico con una politica rischio ridotta e il rinnovo di un catalogo tecnico intramontabile, mentre Mazzotta, a differenza di Feltrinelli, ha saputo abbandonare per tempo il filone del Sessantotto per trasformarsi in sofisticato editore di d'arte.

Una citazione a parte meritano soldati morti sul campo: Emme edizioni che ha offerto per la lettura più sofisticati, e il Formichiere, specializzato in cinema e spettacolo, che riprenderà presto la sua attività stato acquistato da, padrone del Totip e da qualche tempo interessato anche alla distribuzione e produzione di film.



Ammirazione per Piazza Affari che vive un momento magico

La regina delle Borse mondiali

Dice Peter Lynch, responsabile della Fidelity Magellan Fund (uno dei grandi investitori americani sulle Borse di tutto il mondo): «*Tutti gli anni, in autunno, vado a studiare il mercato in California; quest'anno andrò invece in Europa, in particolare in Italia e in Germania*».

E' uno degli attestati di interesse e di stima che i grandi operatori internazionali stanno tributando in queste settimane a Piazza Affari, la «regina» delle Borse mondiali con un rialzo superiore al 60% in un anno e, dopo la rivoluzione dei fondi, più che mai destinata a riassumere un ruolo centrale nello scenario economico italiano.

Chi dice no, in Italia, dice Milano solo se gli agenti di Roma, di Torino e di altre piazze non sono d'accordo. Eppure Piazza Affari copre ormai largamente il 90% circa degli scambi azionari in Italia e molti ritengono che il fatto di aver puntato sulla Borsa in anni difficili sia all'origine del successo attuale della città moneghina come capitale del terziario e degli affari.

Ancora agli inizi degli Anni Sessanta. Infatti, la piazza borsistica più importante d'Italia era Genova, seguita da Milano e, con un distacco non troppo marcato, da Torino.

Poi, il rapporto si rovescia. Genova perde la sua centralità economica e altre piazze, come Torino e Roma, dedicano sempre minor attenzione allo sviluppo di un mercato che, negli anni d'oro del credito agevolato e del denaro facile, sembra aver perso ogni attrazione. Milano, insomma, si trova tra le mani un primato che non appare neppure troppo ambito.

Su questa base, però, i presidenti della Borsa milanese costruiscono il mito di una supremazia che appare incontrastata; rapporto costante con il mondo dell'informazione, legami più stretti con le Borse straniere, investimenti in tecnologia, intervento al mondo delle banche. E così nasce quello che molti definiscono l'affare d'oro della Milano commerciale, tutta proiettata sul terziario: un mercato borsistico in cui ruotano oltre 160 agenti di cambio, decine di missionarie (molte sono in lista d'attesa per avere diritto a un banco in Piazza Affari), oltre mille persone tra procuratori e remisiera d'affari, più una fetta sempre maggiore dell'attività bancaria. In più, un volano d'investimenti e di occupazione che riguarda ormai almeno diecimila persone.

Ora Milano e l'Italia guardano con maggior rispetto che in passato alla sua Borsa. Più di mille visitatori all'anno passano per i saloni della Borsa (basta una telefonata per prenotare la visita di una scolaresca e il comune organizza incontri periodici per gli adulti); dai giornali e dalle tv (ultima quella giapponese) giungono richieste di riprese e di servizi fotografici; sulla scia di Nicola Trussardi s'infittiscono le domande per sfruttare il salone alle «grida» come palcoscenico della moda e dei servizi pubblicitari (anche quella dedicata alla nuova Ritmo).

Ora, si tratta per Milano di meritare tanta fortuna. Il vecchio edificio di Piazza Affari è più sufficiente e occorre trovare una nuova collocazione al cuore della City moneghina. C'è chi propone una ristrutturazione parziale del vecchio palazzo, (principale la Camera di Commercio cui è Borsa dipende); c'è chi punta a una nuova sede nella zona direzionale, ben servito dalla metropolitana ma lontano dalle grandi centrali bancarie (un ostacolo, però, a cui può ovviare la tecnologia elettronica). La partita è aperta e in ballo ancora una volta, è la supremazia di Milano nel mondo degli affari.

Su un altro terreno, più vicino nel tempo, si gioca il primato moneghino. La Borsa di Milano dovrà servire, con il suo centro elettronico rinnovato, le esigenze del mercato unificato fra le principali piazze italiane che il Consob (la commissione nazionale per le società e la Borsa presieduta da Franco Pigal ha voluto varare all'inizio dell'anno. Questo mercato, per funzionare, ha bisogno del supporto elettronico di Piazza Affari; fino ad oggi il centro si è più distinto per le manchevolezze che per i pregi ma, si assicura, tutto cambierà nel grossino autunno.

Sarà vero? C'è da sperarlo perché il giocattolo Borsa sembra troppo bello per spezzarsi di fronte a difficoltà tecniche. Intanto, c'è da divertirsi e da lavorare per tutti e, soprattutto, per le donne. «Io — spiega Mario Pietro Leali della Lombardfin balzato all'onore delle cronache per la fortunata scalata Bi-Invest di Carlo Bonomi — con *gli stranieri faccio lavorare quasi solo le donne. Questo perché sono brave e, soprattutto, perché quale italiano si farebbe amministrare i propri capitali da una donna?*».

Sotto l'insegna dell'assicurazione

Sono oltre 80 le compagnie di assicurazioni che hanno sede a Milano (meno della metà quelle romane). A queste aggiunti tutti gli uffici di brokeraggio che, alle agenzie «libere», formano la stragrande maggioranza, relativamente alle altre città, del comparto assicurativo.

Questo lo documenta anche il «fatturato-premi» registrato nella città di Milano. Ad esempio, restando nel settore «vita-capitalizzazione», nella provincia milanese sono stati incassati (1983) più di 108 miliardi di lire, contro poco più di 83 miliardi di Roma e 42 miliardi di Torino.

Milano raccoglie il maggior numero di rappresentanze di compagnie estere: statunitensi, tedesche, svizzere, francesi, inglesi, olandesi, finlandesi, ecc. «I grandi affari — asserisce un esperto assicurativo romano — si concludono sulla piazza di Milano. Non con questo che la nostra città sia sprovvista di possibilità ma, diciamo francamente, la vena affaristica che aleggia nella città lombarda è di prim'ordine».

A Milano ha sede la direzione tecnica dell'«Ania» (Associazione Nazionale fra Imprese Assicuratrici), cioè quella dove si prendono le più importanti iniziative (a Roma vi è la sede per così dire «politica»). L'associazione delle compagnie si trova al numero 1 di piazza San Babila.

Milano ha dato il battesimo alla prima compagnia di assicurazioni italiana: Compagnia di Assicurazioni di Milano fondata nel 1825. Sempre in questa città ha sede l'Uci (Ufficio Centrale Italiano) responsabile del rilascio «carte verdi» per la circolazione internazionale dei veicoli a motore.

Gli uffici si trovano in via Venezia. 8. Anche la Sôfigen, costituita nel 1918, che ha lo scopo di assumere e di gestire partecipazioni capitale in società di assicurazione in regolare esercizio e di nuova costituzione al fine di realizzare interventi per il rilievo di portafogli di imprese già esercenti il ramo «rc auto» e che siano poste in liquidazione coatta amministrativa. Sempre questo capoluogo opera il «Pool» per l'assicurazione «responsabilità civile» da inquinamento.

Il Consorzio Centrale Guasti alle Macchine (Nuovo Cegam) ha gli uffici in corso Porta Romana. Il Consorzio per la Convenzione Indennizzo Diretto (Cid) ha pure sede in questa città, così come per il Consorzio Convenzione Assicurazioni Agevolate, che si occupa in prevalenza del ramo grandine. La direzione è al n. 22 di corso Matteotti. In piazza V. Emanuele I si trovano gli uffici del «Concordato Italiano Incendio Rischi Industriali». Allo stesso indirizzo delle «Assicurazioni Agevolate», vi è la sede del Concordato Italiano Grandine. Il Cesar — Centro Studi Auto Riparazioni — si trova in Pero.

La sede del Sindacato Nazionale Agenti di Assicurazioni (Sna) è al n. 2 di via Lanzone e l'Associazione Italiana Broker Assicurazioni (Aiba) si trova in via Borgonuovo 5. In via Quintino Sella 8 vi è l'Ifa-Istituto Nazionale per la Formazione Professionale e al n. 6 di via Venezia si trova il Centro Assicurativi «Piero Sacerdoti».

Le società che hanno la direzione a Milano intrattengono rapporti affari in quasi tutto il territorio del Paese: «Non è difficile — asserisce un libero professionista, consulente assicurativo, abitante a Torino — piazzare rischi particolari nella capitale lombarda. Tanti mi chiedono che a Chiasso, Amsterdam o Londra si possano collocare rischi eccezionali. Per conto mio, tutto quanto serve alla mia clientela può essere reperito a Milano. In questa città le idee e l'avvedutezza tecnica di tutti i rami sono proverbiali. La prudenza nell'accettare un certo rischio non vuol essere scrupolo coraggioso. Semmai si tratta di valutazioni obiettive. Altro fatto, gli assicuratori milanesi sono puntuali nel risarcire i danni».

Si è detto che nella metropoli lombarda ha sede la direzione «tecnica» dell'Ania ed è proprio qui che vengono prese tutte le iniziative inerenti i costi delle varie polizze (escluse quelle «rc-auto», poiché queste sono stabilite dal Comitato Interministeriale Prezzi-Cip), le regole per l'assunzione dei rischi, gli accordi fra le compagnie associate, ecc.

A Milano, inoltre, funziona uno schedario sinistri. I dati relativi possono essere utilizzati, a scopo informativo, da tutte le compagnie aderenti: se si vuole sapere quante volte è stata coinvolta una determinata auto in incidenti, lo schedario fornisce ogni elemento utile.

Anche gli operatori internazionali puntano molto sulla professionalità degli assicuratori milanesi: «Mancano di bombetta all'inglese ma, sotto l'aspetto dei mestieri, tengono testa ai colleghi di oltre Manica» — dice un tecnico, esperto in affari internazionali. «Quando mi trovavo davanti a un rischio particolare, ci rivolgevamo alla piazza londinese. Oggi, a parte gli impegni dei vari consorzi di assicurazione e riassicurazione, Milano è sufficientemente autonoma e, quando si intavolano trattative con gli assicuratori esteri, si trova allo stesso piano».

Giuseppe Alberti

ORGA: 60 ANNI NELLA CONSULENZA

Per una Società di servizi, come lo è una di consulenza, e tale è **ORGA**, compiere 60 anni è un traguardo di cui compressibilmente compiacersi.

Il record, infatti, non è essere nati per primi, nel lontano 1925, ma continuare ad essere tra i primi, nel 1985, dopo 60 anni di attività.

L'occasione imporrebbe discorsi di cerimonia: come, ad esempio, percorrere l'ideale galleria dei ritratti con il Presidente, l'ing. P. L. Malinverni, per cicerone, e scoprire che non poche delle società di consulenza italiane videro qui i loro attuali leaders muovere i primi passi. **ORGA**, dunque, scuola di consulenti. Ma non solo: basta entrare nell'Archivio **ORGA** e sfogliare qualche vecchio rapporto per trovare le date di una microstoria dell'industria italiana. Anni 30: nell'allora compagnia aerea di bandiera viene introdotto il «controllo di gestione»; Anni 50: l'«elaborazione dati» fa il suo ingresso al «Corriere della Sera».

Non fosse per le novità di **ORGA '85**, stenteremmo ad uscire dalle glorie del passato. Ma il fatto è che gli scenari possibili di un'Italia post-industriale elaborati da **ORGA** non sono meno attraenti delle sue testimonianze di archeologia industriale. Qui siamo nel mondo dei calcolatori e in quello, assai meno familiare, della razionalità «limitata» dei managers, dell'organizzazione «informale» del lavoro, della concorrenza «non simmetrica», delle decisioni «negoziate», delle strategie di mercato «dissuasive», della progettazione tecnologica «per metafore». Concetti che, ci informano i consulenti **ORGA**, stanno mutando la scena dell'Italia imprenditoriale di cui si riparlerà presto nel Convegno organizzato, per il 25 ottobre, su **«Uomini e Aziende nel cambiamento»**.

60 ANNI NELLA CONSULENZA

XVII Triennale di Milano
dal 19 settembre
al 3 novembre

**Möbeldesign.
Mobili tedeschi dal 1900
ad oggi.**

**Luciano Baldessari.
Architetto, pittore,
scenografo. 1896-1982**

Milano
Palazzo della Triennale
al Parco
Dal settembre
al 3 novembre

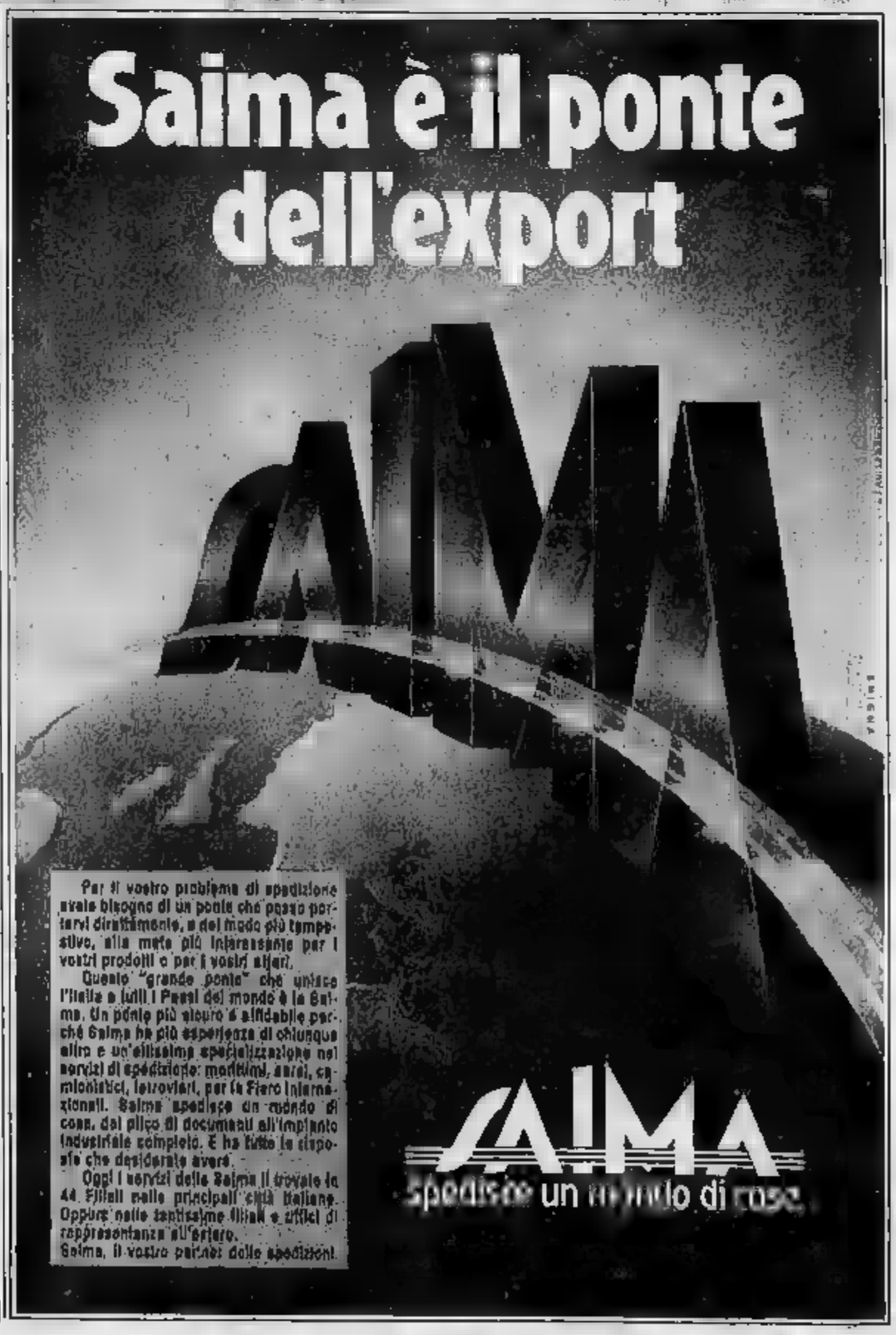
Da martedì a venerdì:
14,30/19

Sabato e festivi:
9,30/13 - 14,30/19

Lunedì chiuso

Mercoledì per le scuole:
9,30/13

Saima è il ponte dell'export

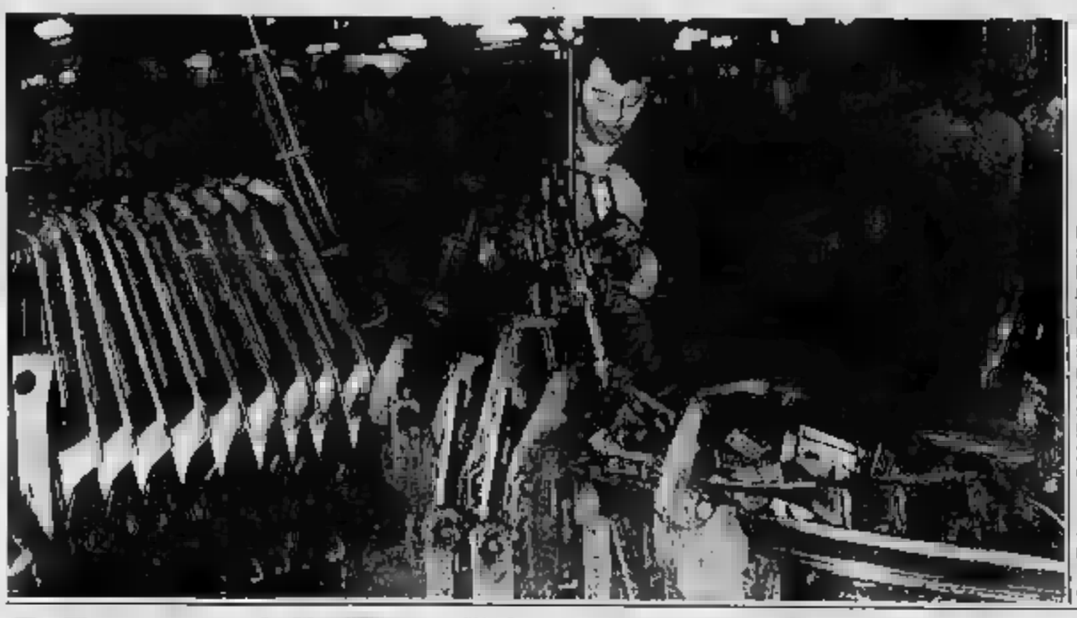


Per il vostro problema di spedizione avete bisogno di un ponte che possa portarvi direttamente, e nel modo più tempestivo, alla meta più interessante per i vostri prodotti o per i vostri affari.

Questo "grande ponte" che unisce l'Italia a tutti i Paesi del mondo è la Saima. Un ponte più sicuro e affidabile perché Saima ha più esperienza di chiunque altro e un'elevatissima specializzazione nei servizi di spedizione: marittimi, aerei, commerciali, ferroviari, per le Fiere Internazionali. Saima spedisce un mondo di cose, dal plico di documenti all'impianto industriale completo. E ha tutto lo spazio che desiderate avere.

Oggi i servizi della Saima li trovate in 44 filiali nelle principali città italiane. Oppure nelle fantasiche filiali e uffici di rappresentanza all'estero.

Saima, il vostro partner delle spedizioni.



Con la gamma interamente rinnovata buone possibilità di ripresa

Alfa Romeo presente e futuro

L'Alfa Romeo, azienda automobilistica di grandi tradizioni mondiali, specializzata in [illegible] gran lusso e sportive, nata a Milano negli [illegible] della primissima motorizzazione italiana e [illegible] dell'ing. Romeo, sta attraversando un periodo delicato che la Casa [illegible] Arese intende superare imponendosi [illegible] mercato attraverso una produzione [illegible] del nome che porta.

Dopo il rinnovo [illegible] gamma [illegible] sue berline e con alle spalle l'ormai consolidato [illegible] del modello «33», la vettura di media cilindrata che ha sostituito la gloriosa Alfasud, l'Alfa Romeo affronta questi ultimi mesi dell'85 con ragionevole [illegible].

Dal mercato italiano stanno, infatti, giungendo indicazioni positive sull'andamento delle vendite del nuovo modello «75» che, presentato nella seconda metà dello [illegible] mese di giugno, ha già superato a fine agosto le 7 mila unità consegnate.

Anche l'Alfa «90», dopo un breve periodo di incertezza, si sta affermando bene nel nostro Paese ove, a tutto luglio, ha superato le 15 mila unità vendute. In questa categoria di vetture «medio-grandi» ha riscosso particolare [illegible] [illegible] a sei cilindri che, presentata a fine giugno, ha già raggiunto le [illegible] unità vendute.

Con l'affermazione di queste versioni si delineano con maggiore chiarezza i due distinti ruoli che l'Alfa Romeo intende assegnare ai [illegible] modelli più recente immissione sul mercato: l'Alfa 90 [illegible] deve presidiare l'area [illegible] berline veloci e di prestigio e l'Alfa [illegible] alla quale spetta il ruolo di berlina sportiva destinata ad una diffusione maggiore.

In questa ottica assume un significato particolare il fatto che, tra le «75» finora vendute, abbia fatto la parte [illegible] leone la versione 1600 cc [illegible] oltre il 40% delle preferenze.

A completare il quadro della vendita delle berline Alfa in Italia nel 1985 c'è [illegible] registrare l'immatricolazione di 8700 Arna nei primi 7 mesi dell'anno.

Complessivamente l'Alfa Romeo ha venduto in [illegible] nei primi 7 mesi di quest'anno, 78.174 vetture con un calo del 7% rispetto [illegible] [illegible] pe- [illegible] dell'84. Tale flessione è principalmente imputabile — sostengono i responsabili della Casa [illegible] Arese — al clima d'attesa creatosi [illegible] al nuovo modello «75» che ha penalizzato fortemente, per tutto il primo [illegible], le vendite della Giulietta.

Sui [illegible] esteri è [illegible]ta, nei primi [illegible] dell'anno, la commercializzazione dell'Alfa «90» che sta consolidando [illegible] gradualmente le sue posizioni in Francia, Germania, Svizzera, Inghilterra, Austria ed in altri Paesi dell'Europa occidentale. La commercializzazione, invece, della nuova «75» in questi Paesi [illegible] nel prossimo inverno a partire dalla Francia e dalla Germania Federale ove, dopo il [illegible] di Francoforte, comincerà la disponibilità di tale modello presso [illegible] rete di vendita. La «75», inoltre, è destinata [illegible] essere esportata anche negli Usa a partire dalla [illegible] primavera del 1986. Negli Stati Uniti, per il momento, si vendono solo gli spyder 2000 e i GTV [illegible] 2000 cc.

Quando la commercializzazione della «75» sarà completamente avviata e nel frattempo si sarà [illegible] consolidata la posizione dell'Alfa 90 [illegible] mercati [illegible] è [illegible] immessa [illegible] recente, si potranno fare previsioni più accurate sulle potenzialità di vendita delle berline [illegible] nuova gamma Alfa.

«Si tratta — affermano i responsabili dell'azienda — di un dato molto importante, dal quale si potranno trarre attendibili previsioni sulle capacità [illegible] tenuta sul mercato [illegible] dei prodotti della Casa di Arese.

Magneti Marelli: la grande scuola della F.1 applicata alla nostra auto di tutti i giorni

La «Fabbrica Italiana Magneti Marelli» [illegible] avvia verso i [illegible] anni di attività che l'hanno portata [illegible] essere una delle maggiori aziende mondiali [illegible] settore, con un fatturato che nel [illegible] ha raggiunto quasi i 600 miliardi [illegible] lire. Magneti Marelli produce annualmente [illegible] milioni [illegible] candele di accensione; [illegible] milioni [illegible] candele ad incandescenza; [illegible] [illegible] batterie; 1,5 milioni [illegible] bobine; 1,6 milioni di motorini d'avviamento; 1,5 milioni di alternatori; 1,8 milioni di regolatori elettronici; 1,6 milioni di distributori d'accensione; [illegible] mila accensioni elettroniche; 8,2 milioni di tergicristalli, elettroventole, alzacristalli, avvisatori acustici, commutatori, bloccasterzo.

Dal 1919, [illegible] di fondazione [illegible] della [illegible], le [illegible] officine Magneti Marelli riscuotono i consensi [illegible] più importanti Case italiane [illegible] le impiegano come primo impianto, dalle «city-car» alla [illegible] auto [illegible] competizione. Oltre al lavoro di ricerca in laboratorio e l'affidabilità del prodotto, la produzione Magneti [illegible] viene infatti, sottoposta al test finale più severo: [illegible] competizioni sportive.

La società è, infatti, presente in «Formula 1» attraverso [illegible] Alfa Romeo, Ferrari, Ligier, Lotus, McLaren, Osella, Renault; [illegible] rallies con Lancia, Opel, [illegible] e Fiat Abarth; nel motociclismo con [illegible] marche più prestigiose dal [illegible], KTM, Puch, Beta, BWM. Le gare rappresentano il naturale [illegible] di [illegible] tecnologie più [illegible] per sperimentare [illegible] costruttive che potranno essere successivamente applicate [illegible] prodotto [illegible] serie.

Alla [illegible] dei [illegible] tali prodotti [illegible] trova una filosofia progettativa [illegible] costruttiva: il concetto di «Sistema». Ogni elemento è progettato, infatti, e costruito per [illegible] parte di un insieme e quindi sintonizzato [illegible] [illegible] altri elementi [illegible] sistema. Produrre sistemi elettrici ed elettronici [illegible] vuol dire produrre soltanto le candele o la batteria, vuol dire conoscere [illegible] [illegible] insieme le esigenze [illegible] veicolo ed ottimizzare i singoli componenti in modo [illegible] raggiungere [illegible] [illegible] efficienza del sistema. Significa, quindi, studiare nel suo insieme la generazione di energia a bordo del veicolo [illegible] il [illegible] accumulo in funzione dell'utilizzatore principale.

[illegible] stesso modo le esigenze degli attuali sistemi di accensione per l'ottimizzazione delle potenze, [illegible] consumi [illegible] delle emissioni [illegible] gas di [illegible] rico trovano adeguata soluzione nello studio congiunto [illegible] controllo elettronico, della bobina, del distributore e delle candele.

SISTEMI ELETTRICI ED EL[illegible] PER [illegible] TO. L'elettronica applicata al sistema [illegible] accensione ha richiesto modifiche ed adeguamenti [illegible] tutti i componenti [illegible] ricerche di laboratorio [illegible] sperimentazioni in [illegible] per renderli affidabili nelle più esasperate condizioni di esercizio, [illegible] che [illegible] Magneti Marelli ha puntualmente realizzato.

SISTEMI PER [illegible] DIVERSI. Magneti Marelli opera anche nel settore dell'aviazione, [illegible] trasporti su [illegible] nelle macchine [illegible] movimento terra, carrelli elevatori, sommergibili e veicoli militari [illegible] produce sistemi elettrici di generazione e potenza [illegible] bordo di veilvoli; sistemi elettronici [illegible] accensione [illegible] motori [illegible] reazione; sistemi e apparecchiature per veicoli militari; batterie per trazione, per uso ferroviario [illegible] per impianti fissi.

SISTEMI ELETTRONICI INDUSTRIALI. La Magneti Marelli, grazie alle esperienze acquisite nel settore elettronico, ha messo [illegible] punto ai- [illegible] altamente perfezionati di TVCC, Telecamere [illegible] [illegible] nitori sono i componenti essenziali [illegible] un sistema TVCC nella sua espressione [illegible] più semplice. [illegible] la Magneti Marelli si [illegible] anche dello studio completo della loro applicazione ad un ambiente o [illegible] processo industriale dando luogo così a sistemi più complessi) e finalizzati ai diversi impieghi: interno [illegible] esterno [illegible] per ognuno di loro nelle più esasperate condizioni [illegible] esplosivi, infiammabili, radioattivi ecc.

Questa è la Magneti Marelli, [illegible] azienda [illegible] gruppo Fiat, che, dopo 70 anni di vita, è diventata una delle dieci maggiori aziende [illegible] dell del settore.

Da Brescia la famiglia OM camion di alta affidabilità

Le origini dell'OM risalgono alla seconda metà [illegible]00 quando una piccola officina [illegible] Milano, nota [illegible] costruzione di [illegible] e landò [illegible] lusso, si [illegible] [illegible] fonderia di ghisa, specializzata [illegible] macchine di ogni genere (vetture [illegible] vapore, carrozze [illegible] vagoni ferroviari) per approdare nel [illegible] [illegible] settore automobilistico. Due anni più [illegible]r- [illegible] (1908) venne realizzato, nel nuovo stabilimento [illegible] Brescia, il primo [illegible].

Il marchio OM comincia [illegible] a contraddistinguere automobili e autocarri. Nel 1918, lo stabilimento di Brescia venne ceduto alla Società Anonima Officine Meccaniche che [illegible] trasformò, nel 1930, nella OM Fabbrica Bresciana Automobili. Quest'ultima, a partire dal 1930, [illegible] specializzò nella produzione [illegible] veicoli industriali a motore diesel [illegible] contemporaneamente, [illegible] diversi altri settori [illegible] autobus, materiale ferroviario, trattori agricoli, motori, carrelli elevatori.

Nel [illegible] la [illegible] [illegible] a far parte del gruppo Fiat mantenendo però sia l'autonomia di immagine, sia quella della sua organizzazione [illegible] ciale, specializzata nel settore [illegible] veicoli industriali. L'esperienza OM è particolarmente significativa nei veicoli industriali leggeri che hanno segnato [illegible] tappa importante nello sviluppo del settore con modelli prestigiosi come il «Leoncino». Il «Lupetto» e il «Tigrotto» e motori apprezzati in tutto il mondo.

Nel gennaio 1975 la [illegible] entrò a far parte, con Fiat Veicoli Industriali, [illegible] Veicoli Speciali, Unic e Magirus-Deutz, dell'Iveco, dando così inizio ad un processo di integrazione e realizzazione della produzione sia a livello di componenti, [illegible] a livello di prodotti finiti.

Nell'ambito di questa organizzazione produttiva, l'OM è presente con 3 stabilimenti: il maggiore [illegible] a Brescia e produce autocarri leggeri e [illegible] per tutta [illegible] produzione Iveco; gli altri [illegible] sono a Suzzara (furgoni leggeri) e a [illegible] (ponti e assali per Iveco). L'impianto di Brescia fu costruito [illegible] 1906 e intorno ad esso si è sviluppato, nel corso degli anni, l'attuale stabi[illegible] che supera i [illegible] mila mq di superficie di cui 230 mila coperti. Nello stabilimento si produce la [illegible] di autocarri leggeri [illegible] a 7,8 tonnellate di peso totale a terra.

A Brescia [illegible] produce anche [illegible] famiglia [illegible] motori diesel a 6 e 8 cilindri [illegible] potenze da 73,5 a [illegible] cavalli. Questi motori equipaggiano alcuni [illegible] tocarri prodotti a Brescia, altri prodotti a Trappes in Francia e autobus realizzati dalla [illegible] industriali. [illegible] motori vengono pure utilizzati per impieghi industriali, agricoli, marini (Fiat Trattori, Piatalia, Alfa) e per carrelli elevatori (Fiat Carrelli Elevatori). [illegible] a Brescia si producono cambi meccanici utilizzati [illegible] nei veicoli stradali prodotti [illegible] l'Iveco e ancora convertitori idraulici [illegible] cambi idromeccanici, veicoli [illegible] cantiere, stradali pesanti, carrelli elevatori e trattori.

LA GAMMA OM. La gamma [illegible] dei veicoli industriali commercializzata dall'OM è fra le più complete oggi presenti [illegible] nel panorama mondiale con [illegible] modelli base [illegible] oltre 500 versioni di veicoli [illegible] 3 tonnellate di [illegible] totale a [illegible] fino a quelli massimi consentiti dalle legislazioni. Coprono le più diverse e specifiche esigenze che l'economia moderna richiede all'autotrasporto, sia nelle società più industrializzate, sia nei Paesi che stanno operando per il loro sviluppo economico e industriale. [illegible] veicoli per la distribuzione nelle aree urbane e metropolitane, veicoli [illegible] e pesanti per il trasporto [illegible]le, nazionale e internazionale, [illegible] per i servizi municipali, veicoli [illegible] cantiere e fuoristrada, a [illegible] sione integrale e parziale ed autobus.

LE TECNOLOGIE OM. Rilevante è stato nel corso degli anni [illegible] sforzo [illegible] un costante aggiornamento [illegible] livello tecnologico. A Brescia è stata installata nei primi Anni 70, tra le primissime [illegible] mondo, una trasferta flessibile progettata e costruita [illegible] Comau per la lavorazione delle scatole cambio. E' oggi in corso [illegible] ulteriore ammodernamento della trasferta che è stata completamente motorizzata.

Recentemente sono entrati in funzione due complessi automatizzati e robotizzati, con 9 Simart ciascuno, per la saldatura delle parti [illegible] [illegible] cabine. Sempre in carrozzeria è in funzione un impianto, anch'esso automatizzato e robotizzato, per l'assemblaggio delle scocche. Rilevante è il sistema dei flussi energetici [illegible] l'ottimizzazione [illegible] [illegible] sumi con un sistema di gestione e controllo completa- [illegible] automatizzato.

CENTRO TESSILE MILANO

120.000 metri quadri di mercato-moda.

Specializzato.
Nato sotto il patrocinio dell'Unione del Commercio della Provincia di Milano e dell'Associazione Grossisti Tessili e Abbigliamento, avrà oltre 160 operatori tessili: confezioni, abbigliamento e biancheria, che presenteranno un vasto assortimento diversificato per destinazione d'uso, qualità e prezzo.

Comodo.
E' facilmente raggiungibile con qualsiasi mezzo [illegible] trasporto: a [illegible] minuti dalla tangenziale Est (uscita Gobba-Vimodrone) [illegible] [illegible] 15 minuti dal Centro di Milano.

Conveniente.
Le grandi dimensioni e la centralizzazione dei servizi gestiti direttamente dagli utenti, consentono sensibili riduzioni dei costi.

Razionale.
Costruito per le esigenze degli operatori del settore tessile, consente una gestione più efficace ed efficiente degli spazi di vendita.

Grande.
120.000 mq coperti, 57.000 mq di parcheggio e viabilità interna, 2.000 m lineari di vetrine con portici, 3.000 mq di show-room e uffici.
Il più grande Centro Tessile specializzato d'Italia.

Completo.
Sono, [illegible] saranno presto, operanti: 2 banche, ufficio postale, self service, 3 bar, tabaccheria, edicola, centro servizi con telex [illegible] segreteria, portineria centralizzata e servizio [illegible] vigilanza.

Riservato agli operatori del settore. Aperto [illegible] Lunedì [illegible] Venerdì, orario continuato.

A Cernusco [illegible] Naviglio a pochi minuti da Milano.
Per informazioni: 02/92.31.722 - 92.31.787

Il mito del pneumatico e in tutta la tecnologia della gomma

Pirelli sulle strade del mondo

Quando, il 28 gennaio Giovanni Battista Pirelli brillante e giovane ingegnere (era nato a Varenna in provincia di Como nel 1848) lasciò il Politecnico di Milano prima, fondò con un capitale sociale di 215 mila lire la Pirelli & C. aveva certamente le idee chiare.

Non forse non pensava che con la sua iniziativa avrebbe costituito uno dei pilastri dell'economia industriale non solo milanese e lombarda ma anche italiana ed internazionale. Le intenzioni dell'intraprendente giovanotto, che aveva vinto una borsa di studio, con la quale aveva effettuato dei viaggi di studio all'estero, erano quelle di iniziare una produzione di manufatti in gomma, quando fra l'altro non si parlava assolutamente di pneumatici, brevettati nel da J.B. Dunlop (anche se l'idea originale era dell'inglese R.W. Thomson e risaliva al 1845).

Ed infatti il primo stabilimento Pirelli inaugurato nel 1873 in via Ponte Seveso, una zona detta «Le brusade» in quei tempi periferica, posta oggi dove sorge la stazione centrale, cioè esattamente nel punto in cui si grattacielo divenuto sede della amministrazione regionale, ma una costruzione simbolo della Milano che lavora. Erano mille metri quadri, un muro di cinta, una piccola palazzina per gli uffici, la fabbrica la ciminiera. In forza cinque impiegati, 40 operai ed una macchina a vapore di HP in grado di sfornare fogli e placche di gomma, cinghie e cianfrusaglie.

Le tappe fondamentali per lo sviluppo di questa industria furono essenzialmente due: l'inizio della produzione di conduttori isolati per telegrafia (1879) e l'introduzione nel settore dei pneumatici per velocipedi che fa data al 1890. Da allora lo sviluppo è stato continuo, con alti e bassi, ma sempre in espansione. Brevetti esclusivi, l'ampliamento della gamma dei prodotti, l'impostazione di nomi diventati celebri, entrati nella storia. Il pneumatico a tallone «Milano», il capostipite delle gomme per auto; il famoso «Ercole» vincitore sulla prestigiosa vettura Itala del raid Pechino-Parigi. Trenta anni dopo l'avvio, nel la Pirelli aveva 2350 dipendenti, lo stabilimento si era gonfiato a 40 mila metri quadri e soprattutto il marchio era conosciuto già in tutto il mondo.

Oggi i due quasi identificano il nome Pirelli con la gomma dell'auto, specialmente se di tipo sportivo. In realtà questa industria fatta le cose anche e soprattutto nel campo delle comunicazioni, per nulla il leader mondiale della produzione dei cavi, tecnologie che sono all'avanguardia anche nel settore delle fibre ottiche. Si può dire che c'è posto dove, sotto terra, nei mari, in cielo non scorra un cavo della Pirelli che trasmette energia, impulsi e tutto ciò che si può inviare attraverso questo mezzo incredibile, a velocità una volta impensabili.

Nell'ultimo bilancio, quello del 1984, la società fa capo a due Case madri (entrambe costituite nel una a Milano, l'altra a Bruxelles), la Pirelli S.p.a. e la Société Internationale Pirelli S.A. che 1929 a Basilea, da un'immagine e prosperosa dell'azienda che divide le proprie attività in tre settori. Sono cavi, pneumatici e prodotti diversi. Il tutto diviso in 110 stabilimenti collocati in 16 Paesi dei cinque continenti. I dipendenti sono mila, il fatturato è 3,5 miliardi di dollari, pari a circa 7 mila miliardi di lire. Nell'anno passato il primo settore superato dal secondo: 45% degli introiti per le gomme, per i cavi e 17 per i diversificati.

Questo non significa che non ci siano problemi da risolvere, situazioni da rivedere. La chiusura dello stabilimento «Bicocca», vecchio anni ed obsoleto, ha comportato la perdita di 2400 posti di lavoro. Ma in cambio è sorto un nuovo centro di produzione superautomatizzato a Settimo Torinese, il più moderno d'Europa, ove i lavoratori in eccedenza sono stati sistemati con i consueti sistemi «ammortizzatori sociali», cioè prepensionamenti e così via. Altro «modo» risolvere quello riguardante alcuni settori dei prodotti diversificati, come quello Superga (scarpe in gomma, palline tennis, ecc.) che ha attraversato un periodo di crisi e viene ristrutturato senza dolorosi tagli i lavoratori.

Per dare un'idea dell'importanza Pirelli nel campo e sviluppo tecnologie avanzate si può parlare appunto di cavi. In di realizzazione è uno speciale cavo per l'energia che, gli opportuni accessori, può trasportare 1100 kw, in più alta tensione applicata. C'è un sottomarino ad altissima tensione che può essere posato a 2000 metri sotto l'acqua, un cavo ad olio fluido impregnato con uno speciale liquido sintetico resistente alla fiamma. Ma ci sono anche prodotti in fase di sviluppo che possono far fronte agli incendi, alle nucleari, agli aggressivi chimici.

Per telecomunicazioni, ad esempio, in Canada la città Vancouver è collegata alla terraferma con un allacciamento sottomarino della Pirelli. La rete inglese è collegata a quella francese attraverso la Manica sempre dalla stessa azienda e in Libia ci sono 7 chilometri di cavi coassiali made in Italy, cioè Pirelli.

Si può dire senza tema di smentita da Milano parte idealmente ragnatela che ricopre la terra, che la unita, che permette in istante di comunicare da parte all'altra del globo, in alternativa agli ormai indispensabili satelliti.

Scivolando sulle rotaie sotto la città la Metropolitana ultimata tra 4 anni

Alla fine del con l'entrata in esercizio del primo tronco della linea 3 Gialla, Milano completato tre linee metropolitane avevano avuto il via col piano trasporti deliberato nel 1967. Tre linee che copriranno, attraversandola, la città, seguendo la vocazione radiocentrica e garantendo lo stesso i collegamenti internazionali, vale a dire assicurando il trasporto a coloro che dall'hinterland arrivano nel capoluogo lombardo quotidianamente per motivi di lavoro o comunque di attività.

E non è un che, prospettiva, per la linea 4, che per la verità non è neppure sulla carta, parli già di una linea di raccordo con l'aeroporto di Linate. Ma su questa linea dovrà cominciare i suoi esami la giunta comunale appena nominata.

La linea 3 collegherà da a Sud viale Sondrio (a della Stazione Centrale) con la stazione ferroviaria di Rogoredo dove convergono le autolinee che portano alla zona sud di Milano. Si di un percorso di oltre 10 chilometri con 14 interamente realizzato in sotterra, che prevede importanti interscambi col sistema ferroviario sia alla Centrale e a Porta Romana che sul nuovo passante ferroviario, e punti di contatto con le linee 1 e 2, in prospettiva, un ulteriore sviluppo è segnato in direzione di San Donato Milanese.

Come già è stato per la linea Rossa e Verde, anche la progettazione e la direzione lavori della Gialla (alle cui attivazione lavorano oggi 10 imprese) sono affidate alla Metropolitana Milanese, società di engineering per azioni a capitale pubblico, nata nel 1956 proprio per studiare e costruire la rete metropolitana di Milano. «Benché sia una società pubblica, la MM ha anche aspetti privati — spiega Aldo Barni, responsabile delle relazioni esterne — Non solo i dipendenti hanno il contratto degli edili, ma essendo specializzati in opere relative ai trasporti, accettiamo lavori anche da altri committenti che non il Comune di Milano».

Alla MM fanno capo 300 dipendenti per la grande maggioranza ingegneri progettisti, architetti strutturalisti e tecnici. I suoi bilanci in attivo e solo il consiglio di amministrazione, composto da membri, viene designato dal Comune su indicazione dei diversi partiti. Il presidente, che è sempre stato socialista, è attualmente Aldo Natali, mentre il vicepresidente Luigi Carnevale è comunista. Degli otto consiglieri, quattro sono democristiani (Osvaldo Cozzi, Giuseppe Daniel Prata, Angelo Giudici e Giorgio La Pira), due sono socialisti (Giuseppe Maffezzoni e Roberto Motta) due sono di area comunista (Riccardo Perretti e Duilio Sordi) e uno è socialdemocratico (Aldo Moro)

Oltre ad alcuni lavori per la Regione Lombardia, la MM ha la direzione del progetto del passante ferroviario di Milano e lo studio di fattibilità per parcheggi sotterranei, e ha in atto con il Cnr una collaborazione per una ricerca nell'ambito del Progetto Finalizzato Trasporti. La società inoltre sta elaborando il piano trasporti della Regione Sardegna, studio dell'area metropolitana Bari e bacino provinciale di Modena, la ristrutturazione della ferrovia Modena-Sassuolo, quello delle Ferrovie Lazio e della Tirano-Sondrio-Lecco.

I suoi tecnici lavorano al progetto per la metropolitana Torino dove è previsto primo tracciato e cosiddetta «linea leggera» (in superficie e in trincea) che collegherà Rivoli con Porta Nuova, mentre a Napoli sono già avviati i lavori del primo tronco metropolitano ed è stato presentato un progetto per l'ammodernamento e il raddoppio della ferrovia Circumflegrea.

All'estero, il progetto più importante riguarda la metropolitana di Alessandria d'Egitto, ma uno studio per la ristrutturazione della rete urbana è stato avviato anche a Santo Domingo, capitale della Repubblica Dominicana.

«Siamo specializzati ormai in tutte le opere relative ai trasporti — dice Barni — ma in particolare abbiamo una esperienza unica per la costruzione delle gallerie. Non abbiamo sperimentato nella costruzione gallerie parecchi metodi, ma ci fatti una vasta esperienza nei sistemi di consolidamento terreno».

La costruzione di gallerie in aree metropolitane presuppone infatti a monte la scelta tra due sistemi base, quello a cielo aperto e a foro cieco. «Il primo è possibile nei tracciati periferici, il è d'obbligo nei centri cittadini — aggiunge Barni —. Nella linea 3 andiamo solo a foro cieco per quasi quattro chilometri, da Stazione Centrale a Porta Romana, dove abbiamo diversi tipi, quello a linee sovrapposte e quello a banchine laterali. La scelta comunque è in relazione sia ai tipi di terreno che alla larghezza delle strade sotto le quali corre il tracciato, anche per evitare dover intaccare e rafforzare fondamenta delle

A sua volta il foro cieco può costruito vari modi. Il sistema chiamato «scudetto» serve una macchina tipo talpa va cunicolo di 3 metri di diametro, intorno al quale si praticano iniezioni a raggiera per consolidare il terreno chimiche anti-inquinanti e cemento, che consentono quindi di allargare senza pericoli la galleria fino a 9/7 metri.

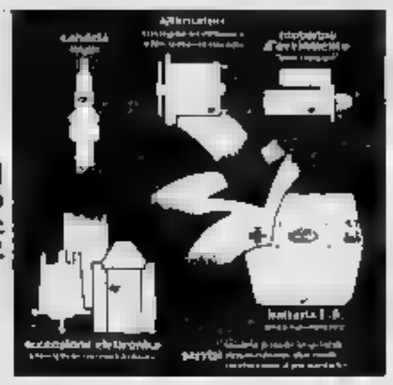
Il sistema «jet-grouting» prevede invece una pianificazione a cemento sempre attraverso sistemi iniezione all'interno della quale si scava. Infine, il terzo metodo consiste consolidamento del terreno superficie lo scavo diretto della galleria.

Oggi linea 1 e linea 2 trasportano a Milano quasi un milione e mila persone al giorno, con un carico superiore per la 1.

Accensione elettronica:

Magneti Marelli è sistema

Di più in sicurezza e rendimento.



Magneti Marelli non è solo singoli elementi: è sistema.

Perciò ogni elemento è parte di un tutto perfetto equilibrio ottimizzato per dare più durata, in rendimento, in risparmio.

Magneti Marelli: perché sistema è di più.

esperti in elettronica per l'auto che cambia

MAGNETI MARELLI

contributo tecnologico al progresso del motore

La Fiat Carrelli Elevatori S.p.A., leader nel settore della movimentazione interna, partire dal 1980 ha progressivamente rinnovato tutta la gamma di carrelli elevatori ed è in grado di rispondere a tutte esigenze del mercato con famiglie comprendenti carrelli frontali termici ed elettrici, carrelli retrattili e fuoristrada, carrelli frontali transcontainers per portate dai 6 ai 500 q.li.

Nel settore dei carrelli termici, un vero fiore all'occhiello è rappresentato dalla serie recentemente lanciata sul mercato dai carrelli diesel idrodinamici per portate di 50-60-70 q.li.

Le caratteristiche di questi carrelli sono:
robustezza, manovrabilità ed inoltre un look particolarmente piacevole.

Il sollevatore di tipo bicilindrico a visibilità totale completa un progetto dalle linee semplici funzionali.

La trasmissione idrodinamica con convertitore di coppia e power-shift accoppiato motori di notevole potenza consentono questi carrelli prestazioni eccezionali.

Nel segmento elettronico continua e si consolida successo delle diverse famiglie, in particolare sono molto apprezzati i carrelli E NH - E 16 N - E 20 N equipaggiati col nuovo sistema di microprocessore che controlla in modo ottimale le frenate, accelerazioni e le inversioni marcia e che consente di personalizzare il carrello in relazione alle esigenze dell'impiego.

Fiat Carrelli Elevatori S.p.A. - Via Pompeo Leoni, 3
20141 Milano - Tel. (02) 5354 - Telex 310380 OM I

TEATRO alla SCALA
Ente Autonomo

Un brindisi.

Brindiamo ad un capolavoro perduto e ritrovato. Il "Il viaggio a Reims", composto da Gioachino Rossini per l'incoronazione di Carlo X, e presentato in questi giorni sul palcoscenico più prestigioso del mondo. Il Teatro alla Scala. Brindiamo - è d'obbligo - con Veuve Clicquot Ponsardin, champagne di Reims che contribuito realizzazione di questo straordinario avvenimento musicale, rinnovando le affinità elettive che, in nome della qualità e della gioia di vivere, legarono la vedova Clicquot, protettrice delle arti e ineguagliabile cantiniera, e il Rossini squisito compositore e squisito buongustaio: infatti entrambi negli stessi anni raggiunsero il vertice della fortuna, e possiamo essere certi che ciascuno apprezzasse molto la produzione dell'altro. Brindiamo perché, grazie alla direzione di Claudio , alla regia Luca Ronconi, alle scene e ai costumi di Ezio Frigerio, agli straordinari interpreti scaligeri, il nuovo incontro tra Rossini e Veuve Clicquot ha dato di entusiasmo allo , di al pubblico. Brindiamo, perché l'evento è indimenticabile, irripetibile l'occasione.

CHAMPAGNE
Veuve Clicquot-Ponsardin
Maison fondée en 1772
REIMS FRANCE

LO CHAMPAGNE VEUVE CLICQUOT PONSARDIN È DISTRIBUITO DA
DAC

Gli stilisti ne hanno fatto palcoscenico e centro del «business»

La moda italiana abita qui

C'è la faccia di dietro della moda italiana, quella italiana partita quarant'anni fa in sordina, copiando e ricopiando idee che arrivavano dalla Francia al solo scopo di vestire signore non abbastanza ricche per andare a Parigi, si è trovata lentamente a diventare una delle più importanti della nostra bilancia economica e sicuramente il primo settore industriale a imporre e a trainare il mercato dell'italian style.

C'è la faccia di Milano di quei tailleur tagliati per una donna dinamica, attiva, liscia levigata, che si immagina in corsa con il lavoro e la vita, con il passato, proiettata comunque, seppur a livelli diversi, in una attività produttiva.

C'è la faccia di Milano di quell'accostamento di colori che nasce da contrasto dal grigio sbiadito del suo cielo e che possono esser pensati soltanto per un universo metropolitano, fatto di autobus e di luci artificiali, di pasti frugali e notti brevi, di molto freddo in strada e molto caldo negli appartamenti, su uno scenario che non ingombra né prevarica così sull'abito.

Ma soprattutto c'è la faccia di Milano nella sua realtà più concreta, quella costituita dalle grandi industrie dei tessuti, le seterie di Como e i lanifici di Biella, dalle industrie, delle pelli, delle concerie artigiane di Arzignano e i laboratori di maglieria e camiceria, dall'industria della taglia e cuci disseminata in tanti piccoli e grandi nuclei che sfornano, a volte in proprio a volte per conto terzi, cappotti e giacche, gonne e pantaloni, blazer e maglie, vestitucci e vestitini, in un continuo rinnovarsi di gusto e proporzioni.

Ed d'altra parte solo Milano poteva diventare in Italia la capitale della moda.

Firenze, che pure per anni nella gran sala Bianca di Palazzo Pitti ospitò la confezione, non ce la faceva a reggere l'impatto con compratori e commercianti, giornalisti e industriali che arrivavano da ogni parte per alle sfilate. Roma si era arroccata in una aristocratica sopravvivenza, continua a immaginare vestiti per il mondo dorato di quei pochi, pochissimi ricchi ancora potevano permetterseli di un capo confezionato appositamente per loro. Quando la moda italiana da artigianato è diventata industria e nello stesso tempo quando l'industria dell'abbigliamento da anonima è diventata firmata, si è imposta all'estero come la sola città capace di coniugare questa doppia esigenza.

Grandi artefici del passaggio, un passaggio inevitabile in una società che era appena entrata nell'era del consumo di massa ma aveva conservato il gusto dell'oggetto, degli stili gli stilisti. Più parenti del designer che sarti, gli stilisti dei signori, a volte anche delle signore, che inventano due volte l'anno, la linea vincente per le passerelle di marzo e di ottobre, quelle nelle quali viene lanciata la moda dell'anno che verrà.

Non tutti milanesi gli stilisti che hanno fatto di Milano la capitale della moda: anche se per avere successo uno stilista deve andare a Milano. E per un Armani, un Missoni, un Versace, una Krizia, un Ferré che a Milano vivono e operano chiusi in quel quadrilatero di stretto tra via Spiga e via Sant'Andrea, e una Biagiotti, un Balestra, le Fendi che lasciano i loro stupendi atelier a Roma ed arrivano a per fare vedere le collezioni.

Occasione ufficiale di questo grande kermesse è «le collezioni», le grandi sfilate riservate ai notabili della moda che per cinque giorni la paralizzano di fronte alla schiera di ospiti arrivati da ogni parte del mondo per decidere, ordinare, comprare, fare affari.

Alle ultime sfilate di «Milano collezioni» quelle che hanno disegnato lo stile di quest'inverno prossimo venturo decretando il trionfo della femminilità più amoreggiata per la donna e il ritorno al classico più raffinato per l'uomo, sono cinquanta modelli. Ma la Milano non sono solo le collezioni dei Signori Grandi Firme.

Il «Modit», che si tiene sempre negli immensi spazi della Fiera a ridosso con «Milano collezioni», è la più grande rassegna italiana di abbigliamento: dal '78, anno in cui Beppe Modenese ne decretò la nascita, ad oggi, il passato da quarantacinque case a duecentotrentaquattro case di abbigliamento più trentacinque di accessori, tante, infatti, le ditte presenti in questi giorni i loro stand 4 ottobre prossimo. Metà giro d'affari del «Modit» va in esportazione.

E conferma della verità di quest'affermazione viene dall'esame dei dati economici dell'84, dove il fatturato globale ventimila miliardi dell'industrie di abbigliamento e della maglieria, viene scomposto in due cifre: una di ottomila ottocento miliardi rappresentata dalle esportazioni e l'altra, appena appena maggiore, rappresentata dall'assorbimento del mercato interno.

Ma cos'ha la italiana per piacere agli stranieri?

La grande scoperta è il «prêt-à-porter», una invenzione come dice il nome non è da attribuirsi agli italiani ma ai francesi, a Laurent, il primo tra i creatori di a immaginare di realizzare a fianco dei prototipi anche una collezione destinata alla confezione seriale. Gli italiani, di loro, ci hanno messo l'inventiva, la fantasia, il buon gusto, la vecchia e solida tradizione di tessere stoffe, i prezzi più contenuti.

Dietro gli stilisti c'è tutta una realtà fatta spesso di lavoro nero commissionato fuori dalle grandi fabbriche, di associazioni fra industrie e disegnatori, di marchi venduti e comprati, di royalties e di contratti, di esclusive vere e false.

Perfino il confronto tra un Armani e una Krizia, tanto per fare due casi, è un confronto difficile: Armani è uno stilista che oltre a vestire in proprio vende la sua firma ad altre aziende; Krizia, e per lei Mariuccia Mandelli, è invece una stilista che lavora in proprio creando linee differenziate per pubblici diversi.

Certo è che il «prêt-à-porter» ha sconfitto definitivamente l'alta moda: tant'è che il «prêt-à-porter» è diventato lo strumento principale con cui una azienda dell'abbigliamento costruisce la sua immagine, l'alta moda sopravvive unicamente per le elargizioni degli industriali ai tessuti che se ne servono per farsi pubblicità.

costruisci il tuo risparmio
per realizzare i tuoi progetti

chiedi:
Programma
Risparmio
personalizzato

una proposta originale
che ti consente
di ottenere un ottimo
rendimento,
al riparo
dall'inflazione,
anche
su somme modeste

Banca Popolare
di Milano *i buoni frutti*

Mezzo secolo di Triennale un tuffo nell'architettura

«La città nel mondo» è il tema conclusivo della diciassettesima Triennale di Milano: l'esposizione internazionale si svolgerà nell'estate dell'87, e che la introducono comincieranno nel gennaio prossimo. S'intitolano *«Il progetto domestico»* (la casa nella storia e nel futuro); *«Il luogo del lavoro»*, con un concorso internazionale sull'ufficio moderno; *«Nei luoghi della città»*, dedicata agli spazi pubblici.

La manifestazione si svolgerà soprattutto nel palazzo dell'Arte, ma sarà utilizzato anche il vicino Parco Sempione. Il finanziamento stanziato è di tre miliardi (erano 500 milioni fino alla passata edizione). Naturalmente, sono bene accetti gli sponsor.

La Triennale di Milano ha alle spalle oltre mezzo secolo di storia. Nel 1922 ci fu la prima edizione di quella che si chiamava ancora Biennale. Si svolse a Monza e fu mobilitini legata al contesto economico della zona e dell'epoca. Nacque soprattutto per la necessità di un recupero di immagine (e di vendita) del prodotto-mobile, in quel periodo un po' in ribasso rispetto alla produzione straniera, soprattutto tedesca. I concetti ispiratori erano, insomma: cultura-produzione; architettura-industria.

Nel 1930 la rassegna diventa Triennale. Oltre alla spinta economica, comincia a farsi sentire quella culturale: si parla di futurismo, l'*art déco*, il *design* collegato alle altre manifestazioni intellettuali. Sempre nel '30, si inizia la costruzione del dell'Arte. Il progetto viene affidato all'architetto Muzio, esponente del razionalismo milanese: il suo stile ha caratteristiche neoclassiche, forti tentazioni espressionistiche, nessuna aderenza al littorio d'epoca.

La prima esposizione nel palazzo si svolge nel 1933. La Triennale diventa un punto di riferimento importante: naturalmente non può essere del tutto slegata dall'ideologia di regime, ma riesce a una indipendenza intellettuale e a sviluppare un discorso autonomo e originale, collegato al dibattito e alla cultura europee e internazionali.

La Triennale viene a costituirsi proprio ruolo lungo gli Anni Trenta. Dal '40 al '47, guerra e sospensione, nel '47, rinascita. La Triennale esprime tutte le idee così a lungo e tragicamente represse, si riallaccia alla cultura temi sociali: l'edizione qui si parla città da ricostruire, è rassegna quartieri popolari, come il «Q75», il cui progetto viene presentato proprio in questa occasione.

La manifestazione continua, e arriva alla Triennale della contestazione. E' il momento più critico della rassegna, l'istituzione viene messa in

Il è l'anno ripresa presidenza sociologo Giampaolo Fabris): la con il concetto «in progress», una tura che vive nel tempo, con manifestazioni collaterali e servizi stabili. Viene utilizzato il Palazzo dell'Arte che era stato abbandonato negli anni. E questo tra polemiche furibonde. Qualcuno contesta questa scelta: non è accettabile, si dice, che una manifestazione di prestigio e di tradizione la Triennale sia collocata in quella vecchia struttura in disuso.

E' anche l'edizione delle proposte: si parla di architettura, di urbanistica, di nuovo design e si parla anche di moda; proprio in quel periodo decolla lo stile italiano. Nell'82 (Eugenio Peggio presidente) si restaura il Palazzo dell'Arte, ed è un lavoro giustificato dalla bellezza e anche dalla funzionalità della struttura.

Ora è aperto il ciclo '82-'87: l'esigenza è quella di realizzare un'attività continua, se non permanente, soprattutto attraverso rassegne monografiche.

Nell'83, ad esempio, ci furono la mostra «Le case della Triennale» progetti di ambientazione domestica), la mostra del design, quella della Olivetti. Nell'84 ricordi l'esposizione dedicata a Castiglioni. E all'85: febbraio e aprile si è parlato di «La ricostruzione della città - Berlino Iba 1957», una rassegna presentata a Berlino sui problemi della ricostruzione: riflette le esperienze della città tedesca, con l'obiettivo di una nuova qualità urbana.

In collaborazione l'ente comunale mobile di Lissone si è presentato «Le affinità elettive»: in questo caso l'intento promozionale è legato all'intento culturale, mediante l'offerta delle internazionali di arredamento. la mostra è a Stoccarda. Ancora altre iniziative: «Strategia d'intesa», sul rapporto scuola-industria; «L'avventura delle idee», storia delle ideologie architettoniche '700 oggi; una rassegna sui nuovi materiali destinati agli oggetti d'uso comune.

GLI INTERCOMUNICANTI
SERIE TAU-KTS 30
FANNO MOLTO PARLARE.

Comunicare è vitale, per voi e per la vostra attività. Dovunque esista l'esigenza di dialogare telefonicamente, occorrono sistemi capaci di assicurare collegamenti efficienti e puntuali. Gli Intercomunicanti serie TAU-KTS 30 Telettra in grado di risolvere numerosi problemi, sia attraverso prestazioni intrinseche, sia attraverso l'integrazione altri sistemi. Qualche esempio?

P. *Mentre telefono devo prendere appunti, cercare documenti sulla scrivania... ci vorrebbero quattro mani.*

S. Soluzione. Le due che avete sono più che sufficienti: il moderno sistema "viva-voce", incorporato nel TAU-KTS 30, vi permette di comunicare a mani libere. Si può anche continuare la conversazione, lontano dalla scrivania o farvi partecipare altre persone, volendo invece mantenere la privacy è sufficiente il microtelefono.

P. *Devo passare una chiamata esterna urgente al mio collega che è occupato su un'altra linea.*

S. Il sistema TAU-KTS 30 prevede il servizio di "chiamata urgente" che consente di avvisare con la massima facilità il corrispondente occupato disturbare la comunicazione in atto.

P. *Non posso allontanarmi un attimo dal posto, che perdo chiamate in arrivo!*

S. E' sufficiente istruire il sistema modo da deviare immediatamente chiamata interna e/o esterna luogo di destinazione. Una lampada lampeggiante sul telefono che ha effettuato la manovra avverte che la telefonata è deviata.

P. *Il numero interno/esterno di un collega o di un cliente.*

S. Ogni apparecchio del sistema TAU-KTS 30 è dotato un'agenda telefonica incorporata, facilmente consultabile.

P. *Tuut, tuut... chiamo un interno ed è sempre occupato!*

S. Non è un problema. Il sistema TAU-KTS 30 prevede il servizio "prenotazione".

CHIARO E SUBITO.

Il corrispondente desiderato, appena libero, verrà automaticamente richiamato.

P. *Che noia dover selezionare i numeri lunghi... tante volte!*

S. Verissimo! Proprio per questo il sistema TAU-KTS 30 permette di memorizzare i numeri più ricorrenti, che vengono trasmessi verso il mondo esterno mediante la selezione di un semplice codice. Inoltre, il sistema risolve i problemi connessi selezione passante; infatti, permette memorizzare prefisso, numero selezione passante, interno desiderato.

P. *Il numero esterno continua ad essere occupato/libero non risponde.*

S. Il TAU-KTS 30 dotato di un apposito tasto che permette, con una semplice manovra, di ripetere automaticamente il numero chiamato. La possibilità offerta dal sistema di memorizzare il numero e di ripeterlo placere è un sollievo.

P. *Nella nostra sede c'è già un centralino moderno, ma l'ufficio vendite sembra il paese dei campanelli!...*

S. Il TAU-KTS 30 usato come Area Telefonica Locale rende più efficiente il vostro centralino. Una sola segretaria, senza allontanarsi scrivania, può gestire il traffico telefonico di 16 o più interni: così i venditori possono accompagnare i fabbrica, le loro telefonate non vanno perse e la segretaria non deve correre in giro per l'ufficio.

telettra
COMUNICARE FACILE.

24203.1 - Torino, tel. (011) 7413174 - Padova: tel. (049) 775535 - Roma - Napoli, tel. (081) Bologna: tel. (051) 240700.

Il piano per creare con la Malpensa un nuovo sistema aeroportuale

Giù il carrello su Linate

Un grande, avveniristico scalo intercontinentale, la Malpensa; e [illegible] agile, funzionale scalo riservato ai voli interni, Linate; ambedue [illegible] legati tra loro e alla città in modo rapido e economico; ambedue posti sotto la giurisdizione di una «autority» indipendente, di un ente, cioè, fortemente centralizzato, do[illegible] ampia autonomia, capace di gestire con un unico disegno aziendale tutti i servizi per i passeggeri, le merci, le compagnie.

Questo il progetto per il sistema degli aeroporti milanesi portato avanti in questi anni dalla Sea, Società esercizi aeroportuali (capitale per l'84% detenuto dal Comune di Milano, per il 14% dalla Provincia). Un progetto ambizioso, ma anche urgente perché deve essere visto nella prospettiva di un costante aumento del traffico sui due scali milanesi, che nel 1990 dovrebbe raggiungere gli 11 milioni di passeggeri. I lavori di ammodernamento dell'aerostazione di Linate, avviati alcuni anni fa, non sono ancora neppure terminati che già la struttura, [illegible] milioni [illegible] mila passeggeri nell'84, ha raggiunto i limiti [illegible] saturazione.

Linate è ormai inestricato nella città; questo per certi versi rappresenta un grosso vantaggio perché consente un forte risparmio di tempo ai passeggeri; ma è grosso ostacolo, ormai insormontabile, per l'espansione dello scalo. D'altra parte si attende per i prossimi anni un forte incremento dei trasporti aerei interni, con l'istituzione di nuove linee cosiddette di «terzo livello» tra città finora prive di collegamenti, con l'entrata in esercizio di velivoli appositamente [illegible] più per questo tipo di servizio, in particolare gli Atr 42 acquistati anche [illegible].

Lo scalo di Linate dovrà quindi specializzarsi per i voli interni; e lo sta già facendo: in autunno dovrebbe entrare in funzione il sistema di atterraggio strumentale (Ils) di terza categoria A, che consentirà atterraggi praticamente senza visibilità; è in progetto un parcheggio a cinque piani con 1900 posti-macchina direttamente collegato all'aerostazione senza passaggi allo scoperto (spesa 20 miliardi); recentemente il sistema di smistamento dei bagagli è stato dotato di lettori ottici per la codifica [illegible] tica delle valigie in partenza, che ha aumentato considerevolmente la capacità produttiva.

Ma l'intervento più radicale riguarderà le procedure di imbarco: come ormai avviene in tutti i più moderni [illegible] porti del mondo, saranno adottati i pontili mobili, grazie ai quali si potrà passare direttamente dalle sale di attesa all'interno dell'aereo, con l'eliminazione del lungo e noioso trasbordo sugli autobus. Sarà [illegible] una sorta di molo che si protenderà dall'aerostazione verso l'area [illegible] parcheggio degli aerei e da esso si staccheranno otto tunnel, quattro per parte, che consentiranno l'imbarco contemporaneo dei passeggeri su altrettanti velivoli. La spesa prevista è di una cinquantina di [illegible].

Nonostante tutto questo l'intero meccanismo di Linate rischia di ingolfarsi irrimediabilmente [illegible] entro poco tempo [illegible] sarà possibile alleggerirlo di molti voli internazionali.

Di questo progetto si è cominciato a discutere 10 [illegible]. Nel [illegible] dell'82 è stata aperta una [illegible] stazione arrivi mentre sono in corso i lavori di ristrutturazione di quella vecchia, destinata alle partenze. [illegible] questi adattamenti fanno parte di un piano molto più vasto e articolato, che richiederà, secondo la Sea, un investimento di un migliaio di miliardi. Esso farà della Malpensa, per il 1990, un aeroporto del tutto nuovo.

Il progetto, dice Giovanni Manzi, presidente della Sea, è quello di «realizzare uno scalo [illegible] passeggeri [illegible] tipo *modulare, una aerostazione merci, centrali elettriche e tecnologiche, uffici per operatori, enti, autorità, parcheggi per auto e tutto quanto è connesso al nuovo insediamento*». E' stato commissionato [illegible] piano regolatore generale della zona aeroportuale alla Italairporti, una società consociata, specializzata nella progettazione e costruzione di aeroporti (ha lavori in corso in tutto il mondo) la quale ha anche chiesto la consulenza del prof. Oddoni, titolare del dipartimento di [illegible] tica e astronautica del Massachussets Institute of Technology di Boston.

Oltre a quello delle strutture dello scalo il piano dovrà risolvere i numerosi problemi relativi [illegible] collegamento, terrestre e [illegible], con Milano in primo luogo ma anche con una regione assai vasta, al limite [illegible] l'intero Nord-Italia. Per quanto riguarda in particolare il collegamento con Milano la soluzione prospettata è quella ferroviaria. I treni delle Ferrovie Nord dovrebbero collegare il centro (piazzale Cadorna) [illegible] l'interno dell'aerostazione.

La Malpensa poi, dovrebbe essere alleggerita con gli altri aeroporti dell'Italia settentrionale, da Torino a Bologna, da Venezia a Genova, mediante voli di apporto in modo da convogliare sulla Malpensa gran parte del traffico internazionale e intercontinentale dell'area. «Questo — ha precisato Manzi ancora recentemente — senza sopprimere le linee *l'estero più collaudate, ma evitando che gli italiani, per esempio, scelgano Zurigo come punto di transito*».

Analogo discorso riguarda le merci, che oggi sono spesso attirate dai migliori servizi e dalle più basse tariffe di numerosi aeroporti stranieri. «Ogni anno — sottolinea Manzi — *il nostro Paese perde 300 miliardi di lire tra passeggeri, merci e indotto che fuggono e si imbarcano all'estero*».

Nel paese dell'elettronica cresce il colosso Telettra

Milano capitale del terziario, della Borsa, ma anche dell'informatica, dell'automazione e delle telecomunicazioni.

Italtel, Ptilips, Telettra sono certo i nomi più noti, il cuore da cui si irradiano decine, centinaia di aziende piccole e grandi, un pianeta estremamente sofisticato, tutto proiettato al Duemila. Un pianeta conosciutissimo dagli addetti ai lavori, [illegible] ignorato dal grande pubblico, come ama spesso ripetere Raffaele Palmieri, 57 anni, un avvocato di origine pugliese ma milanese di adozione, da cinque anni amministratore delegato della Telettra, un colosso che nell'84 ha fatturato oltre [illegible] miliardi, ha 7560 dipendenti (un migliaio sono laureati, quasi duemila hanno un diploma) e concentra il 35% dei suoi dipendenti nella ricerca. [illegible] dire: [illegible] quarto dei dipendenti lavora per l'oggi, ma anche per il domani; un investimento che sfiora ogni anno il 13% del fatturato globale.

Appartenente [illegible] '75 al gruppo Fiat, questa società ha avuto sin dalla sua nascita (1946) come attività principale l'applicazione dell'elettronica alle telecomunicazioni. Una scelta avveniristica che ha permesso alla Telettra, sin dagli anni della grande ricostruzione, di guardare subito fuori dall'Italia; tanto che oggi il marchio «Telettra» contraddistingue sette società sparse in 47 Paesi, sei società di servizi operanti in altrettanti Paesi capaci di fornire un'assistenza totale ai clienti. In più può contare [illegible] una ventina di società che usano il suo marchio e le sue tecnologie.

Un pianeta complesso insomma, immerso nel mondo, che dialoga con il mondo e che [illegible] mondo riceve un flusso enorme (continuamente aggiornato) di informazioni che permettono al vertice Telettra di aggiornare, in qualsiasi momento, le sue strategie di marketing.

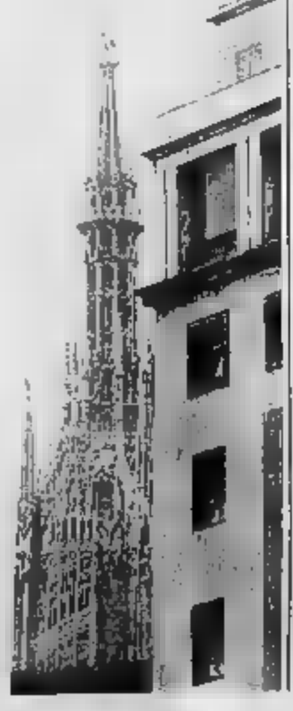
Grazie a questo «know-how» autonomo il gruppo Telettra può oggi esportare in tutto il mondo non solo sistemi (ormai installati in 85 Paesi) ma anche tecnologie di primissimo ordine. Operando poi [illegible] nel settore in rapido sviluppo [illegible] società, spiegano alla Telettra, ha sempre agito «*adottando innovazioni tecnologiche e precorrendo i tempi*». Un mix che, negli anni, s'è sempre rivelato vincente. Questo è avvenuto infatti per la commutazione, con il passaggio dalle tecniche di trasmissione analogica a quelle digitali. Nel '62 [illegible] infatti progettato i primi sistemi Pcm e nel '79 ha prodotto e esportato la prima centrale di transito interamente numerica.

Anche in Italia la prima centrale di commutazione fonia-dati, installata a Torino, era prodotta da Telettra. L'introduzione del linguaggio numerico, poi, ha aperto nuove possibilità e la società sta già costruendo una centrale [illegible] commutazione che [illegible] in grado di parlare [illegible] senso tistico. Dall'82 infine, spiega Palmieri, [illegible] ha optato per «*la confluenza delle risorse di progetto nel polo nazionale e stiamo lavorando per lo sviluppo della linea Ut [illegible] Italtel e Gte*».

Seconda società al mondo dopo la Nec nel settore della trasmissione, inclusi i ponti radio (secondo una classifica Siemens), la Telettra ha uno strano destino: quello di precorrere [illegible]so la domanda del mercato. Un caso per tutti nel '67 realizzò il primo ricetrasmettitore digitale a microonde. Un fatto questo che le ha [illegible] di sviluppare, negli anni, [illegible] sempre più marcata politica di alleanze e allargare il campo di attività. Significativi, al proposito, [illegible] ultimi due accordi di collaborazione con la Hewlett-Packard Italia e con la Tte.

A proposito del primo accordo, Palmieri ha spiegato recentemente: «*Ci consente soprattutto di integrare i cataloghi per affrontare il problema dell'office automation*», un settore di sicuro futuro. Per quanto riguarda invece il settore Pabx e intercomunicanti, la Telettra sta producendo su licenza Jeumont Schneider buona parte del valore aggiunto del proprio stabilimento [illegible] Rieti, dove ha allestito anche la nuova linea di intercomunicanti della Tte, che questa società collocherà poi in Europa e nell'area del bacino del Mediterraneo.

Strategiche, infine, sono le ultime alleanze firmate tra alcune società europee operanti nella commutazione pubblica e dalle quali la Telettra è tutt'altro che esclusa.



INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Tra la Bepi Koelliker e l'automobile

LOVE STORY ITALIANA

La Torino del 1937 ospitava periodicamente un distinto gentiluomo ottuagenario, dal nome tedesco ma dalla cittadinanza e dalla generosità tipicamente italiana. Wolfgang, detto Bepi, Koelliker era interessato a tutto quello che produceva la capitale italiana dell'auto, soprattutto a quanto nasceva dalle prestigiose carrozzerie. Pininfarina, Vignale e Monviso; dei quali acquistava e vendeva i «pezzi» più pregiati inizia così una lunga storia d'amore con l'automobile che neppure la dolorosa parentesi bellica riesce a smorzare, tant'è che appena finita la guerra «Zio Bepi» (come viene confidenzialmente chiamato in quegli anni) riprende [illegible] sua apprezzata attività di selezionatore di modelli d'alta classe, questa volta di provenienza inglese. Rolls Royce, Bentley, MG, Jaguar iniziano a percorrere le strade italiane ancora segnate dal conflitto mondiale proprio grazie all'iniziativa e al coraggio di questo imprenditore [illegible] ghino.

Con il diffondersi dell'automobilismo di massa, l'azienda Bepi Koelliker, che nel frattempo ha assunto dimensioni e strutture consistenti, trova ancora l'interlocutore preferito nell'industria d'Oltre Manica: nel '58, infatti, diventa l'importatrice esclusiva per il Piemonte e la Lombardia del gruppo Austin, del quale fanno parte le marche Hillman, Humber, Singer e Sunbeam. Due anni più tardi un altro e significativo riguardo: primo e unico in Europa, Koelliker decide di importare in Italia le vetture Daimler, a cui fanno seguito, praticamente in rapida successione, le Triumph (auto e moto) e le celebri motociclette Norton.

Dopo tante Case famose, ecco nel '76 la Bepi Koelliker impegnata nella commercializzazione delle economiche (e ancora sconosciute) vetture sovietiche Zaz e Moskvich. Tre anni più tardi, anticipando ancora una volta le esigenze non solo del mercato nazionale ma addirittura di quello europeo, è la volta dei modelli giapponesi, Mitsubishi in particolare. All'inizio dell'83, soprattutto per merito di Luigi Koelliker succeduto al padre nella direzione dell'azienda, l'avventura Seat che ormai coinvolge in modo [illegible] oltre 150 concessionari (scelti tra i più qualificati e attivi dell'intero territorio nazionale) le Mall di Torino (come si vede, la città piemontese è una costante nella storia di questa ditta), Genova e Padova, [illegible] naturalmente, le sede centrale di Milano.

Quali le ragioni di questo successo che hanno portato la Bepi Koelliker a livelli commerciali così alti? In buona parte la correttezza commerciale «Si vende con il cliente — dice a questo proposito Luigi Koelliker attuale vicepresidente della società — è molto delicato e non per [illegible] motivo da nessun malinteso. Proprio per questo noi adottiamo [illegible] politica di "prezzi chiari", grazie a quali ognuno sa anticipatamente quanto dovrà pagare e che cosa comprende esattamente».

Soprattutto, il cliente deve essere seguito anche dopo l'acquisto della vettura, assicurandogli un rapido rifornimento di tutti quei pezzi di ricambio di cui potesse aver bisogno. Proprio per questo la Bepi Koelliker Importazioni ha recentemente creato alla porta di Milano un modernissimo magazzino ricambi Seat, si estende su un'area di 5 mila metri quadrati, dei quali oltre due mila coperti e riservati [illegible] stoccaggio delle merci. La computerizzazione delle richieste provenienti dalla rete, del carico sui «mulelli» di trasporto, della stampa dei documenti di accompagnamento e fatturazione, oltre che a ridurre sensibilmente i tempi di approvvigionamento (a tutto vantaggio, quindi, del cliente che si vede [illegible] genere prima la vettura riparata) ha contribuito a ottimizzare l'organizzazione del [illegible] lungo [illegible] di trasporto per gli ordini destinati al rifornimento dagli stock variano dai 2-5 giorni necessari a raggiungere ogni località della Penisola, fino a un massimo di una settimana che potrebbe essere necessaria per dislocare più facile.

Naturalmente oggi, buona parte dell'attività della Bepi Koelliker è concentrata sulla commercializzazione dei gruppi Seat che stanno riscuotendo un'ottima accoglienza sul nostro mercato: oggi la Casa spagnola, proprio grazie all'attività della Bk, costituisce il 5% dell'intero immatricolato annuo, una quota superiore a quella di altre marche di ben più lunga tradizione commerciale e una quota destinata a crescere anche grazie alla prossima commercializzazione della Malaga, una vettura berlina tre volumi che sarà caratteristiche [illegible] da [illegible] una larga fascia di automobilisti italiani.

Il nuovo magazzino ricambi costruito dalla Bepi Koelliker alle porte di Milano per assistere le vetture Seat in modo uso dei computer per snellire le spedizioni e snellire le procedure di spedizione.

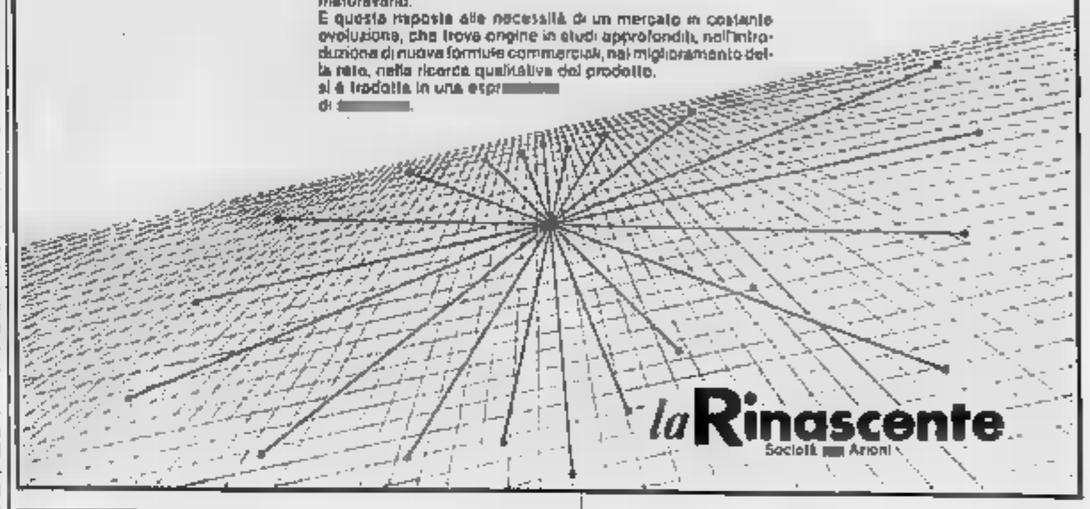
in Italia

271 insediamenti commerciali

345 mila metri quadrati di superficie di vendita; 13.500 dipendenti; 50 unità con contratto di affiliazione; vendite per 2.064 miliardi nel 1984: questo il professionale biglietto da visita che la Rinascente offre ai suoi 6 milioni [illegible], frutto di un lavoro con radici affondate nel tempo

Costante punto di riferimento per i consumatori da quasi settant'anni, la Rinascente - tramite i grandi magazzini, i magazzini Upim, i supermercati Sma, le Città Mercato, i cash & carry, i Bricocenter (tutto per il fai-da-te) e i Quick Hamburger Ristoranti delle controllate Se.Al.Mo. - occupa un posto di primo piano nel settore distributivo italiano.
Unica impresa del ramo con sistemi di vendita diversificati, figura tra le prime venti società industriali e commerciali del Paese e rappresenta un valido esempio di sana imprenditorialità e organizzazione del la[illegible]no si è andato sviluppando sino ad approdare nella realtà odierna in posizione dominante, se non addirittura trainante.

[illegible] puntuale dei mutevoli comportamenti socio-economici, la Rinascente ha da sempre perseguito una politica di rinnovamento merceologico e valorizzazione dei punti di vendita, "aprendo" alle esigenze dei consumatori che via via maturavano.
E questa risposta alle necessità di un mercato in costante evoluzione, che trova origine in studi approfonditi, nell'introduzione di nuove formule commerciali, nel miglioramento della rete, nella ricerca qualitativa del prodotto,
si è tradotta in una espr[illegible]
di [illegible].



la Rinascente
Società [illegible] Azioni

PUBLIKOMPASS
PROFESSIONE CONCESSIONARIA

LA STAMPA / STAMPA SERA / TUTTOSPORT / IL LAVORO
GAZZETTA DI [illegible] / GAZZETTA DI MODENA
GAZZETTA DI CARPI / GAZZETTA DI REGGIO
GAZZETTA [illegible] PARMA / GAZZETTA DEL SUD
LA NUOVA NUOVA SARDEGNA

publikompass spa
Sede e direzione generale - Milano - Via Gaetano Negri 8/10

GRUPPO IFM Istituto Finanziario Milanese

Costituito nel 1973 [illegible] operare nel [illegible]ore dell'intermediazione finanziaria, l'Istituto Finanziario Milanese spa ha gradualmente mutato la sua fisionomia trasformandosi in holding.
Come [illegible] capogruppo, ha [illegible] vita a [illegible] società controllate e collegate, operanti [illegible] seguenti settori:
— leasing
— attività fiduciaria
— intermediazione finanziaria
— immobiliare

Leasing

Il gruppo è presente nel settore del leasing dal 1977, con la sua controllata Istituto Milanese Leasing spa.
I settori di intervento sono: automobilistico, beni strumentali, nautico, immobiliare.
[illegible] politica commerciale dell'Istituto Milanese Leasing [illegible] prevede un'espansione territoriale in tutto il Nord e Centro Italia.
A tal fine la società ha provveduto ad istituire 72 sedi secondarie. Inoltre con il criterio della specifica competenza geografica e merceologica, l'Istituto Milanese Leasing ha dato vita a numerose società di leasing [illegible]ate e collegate:
— La San Marco Leasing [illegible] con sede [illegible] Friuli opera in tutto il Trivenato.
— La San Giorgio Leasing spa, con sede a Genova copre la Liguria ed il Basso Piemonte.
— L'Istituto Bolognese Leasing spa, con sede a Bologna, [illegible] in Emilia e ha visto le sue attività espandersi notevolmente in questi ultimi tempi.
— La IML Flaminia Leasing [illegible], con sede a Pesaro, serve il Centro Italia e in particolare Marche, Abruzzo, Umbria.
— L'Istituto Pi[illegible] Leasing spa, [illegible] sede a Pisa, [illegible] in Toscana e nell'Alto Lazio.
— L'Istituto Novarese Leasing spa, opera a Novara e provincia.
— La Mediolanum Leasing spa o[illegible] [illegible] settore dei calcolatori elettronici medio-piccoli e nel settore auto.
— La Società Gestione Leasing spa stipula contratti, aventi per oggetto principalmente gli impianti telefonici speciali.
— La Compagnia Milanese Leasing spa opera attualmente nel settore delle apparecchiature elettromedi[illegible].
— Un disc[illegible] particolare merita la trade Leasing spa, costituita tra la Montedison spa, tramite la sub-holding Iniziativa Meta spa, all'89 per cento e l'Istituto Milanese Leasing spa all'11 per cento. Opera stipulando contratti di leasing sia con le società del gruppo Montedison [illegible] con le altre controparti, utilizzando il Know-how contrattuale, amministrativo e commerciale del nostro gruppo.

L'Istituto Milanese Leasing [illegible] [illegible] di potenziare e programmare l'ulteriore sviluppo futuro, [illegible] deliberato un aumento di capitale, [illegible] il quale [illegible] [illegible] chiesta l'autorizzazione alle autorità competenti, finalizzato [illegible] futura quotazione alla Borsa Valori di Milano.
Nell'ambito istituzionale va evidenziato che il dottor Cristiano Mandini, presidente della Società, [illegible] presidente della sezione leasing dell'ATEFI che è l'associazione tecnica delle società finanziarie, [illegible] leasing e di factoring [illegible] è membro titolare per l'Italia [illegible] consiglio direttivo di Lea[illegible] la Federazione Europea [illegible] Leasing a Bruxelles.

Attività fiduciaria [illegible] gestione di Patrimoni

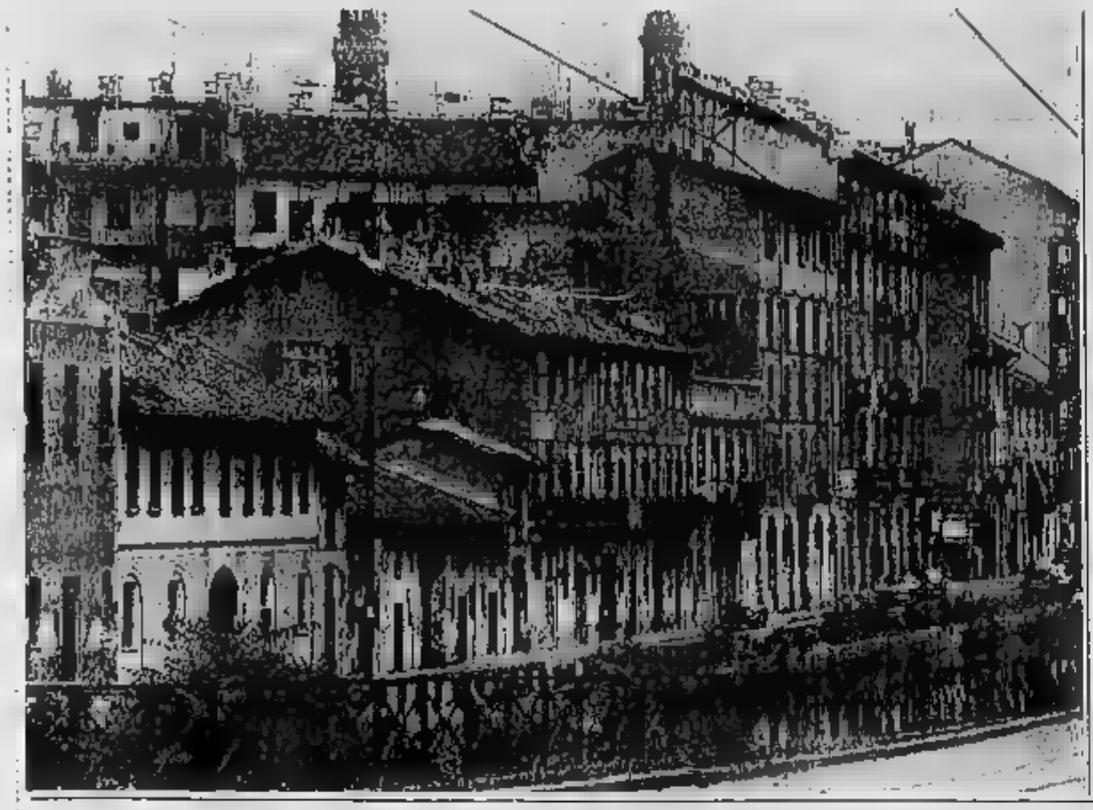
[illegible] dal 1977, l'Istituto Milanese Fiduciario spa ha sviluppato in modo particolare l'attività di gestione patrimoniale.
Con il prossimo mese di ottobre [illegible] oltre 12.000 clienti [illegible] l'Istituto Milanese Fiduciario potranno fruire del «Personal Cash Management», il cui prospetto informativo è già stato approvato dalla Consob.
Oggetto del Personal Cash Management [illegible] un servizio di gestione professionale [illegible]ata di portafogli [illegible] investimenti diretti al mercato finanziario e monetario.

Intermediazione Finanziaria e Fondi d'Investimento

[illegible] sempre attivo sul mercato finanziario, il Gruppo è presente in Borsa [illegible] l'IFM Commissionaria, titolare [illegible] seggiolo alla [illegible]rse Valori di Milano.
Attraverso l'IFM Commissionaria i Clienti istituzionali e privati, hanno la possibilità di un contatto diretto e immediato con la Borsa.
Nel settore dei [illegible] d'investimento il Gruppo è attivo [illegible] traverso l'IFM Gestioni, Socio Fondatore [illegible] Assolandi, l'[illegible]ciazione di categoria delle maggiori società di gestione di fondi d'investimento [illegible]).
All'IFM Gestioni fa capo il Cash Management Fund, fondo d'investimento bilanciato, il cui regolamento è già stato approvato dall'assemblea dei [illegible] ed è in corso di approvazione da parte della Banca d'Italia.
Con il prossimo mese [illegible] novembre il Cash Management Fund [illegible] distribuito al pubblico dalla [illegible] Servizi Finanziari.

Attività immobiliare

La divisione immobiliare del Gruppo opera in due differenti settori:
I) l'acquisto di terreni, la progettazione, la costruzione e la vendita di nuovi complessi;
II) l'acquisto in blocco, la ristrutturazione e la vendita [illegible] zionale di immobili già esistenti.
Le operazioni hanno per oggetto complessi residenziali urbani edilizi ad abitazioni primarie, negozi ed uffici, nonché iniziative nel settore della seconda casa.



Non sempre è facile trovare un letto per chi preferisce il turismo

E se arrivasse un viaggiatore...

Se uno [illegible] *d'inverno un viaggiatore...* arrivasse a Milano, potrebbe trovare nebbia, freddo, e tante porte chiuse, quelle degli alberghi. Il tutto esaurito [illegible] è solo appannaggio [illegible] Rimini e Taormina. [illegible] scendere in tempi di Fiera, e anche la capitale [illegible] costringe il forestiero a scomode trasferte in provincia, magari sui Laghi, per trovare un buon letto.

Il turismo a Milano è così bizzarro per un'Italia che vanta soprattutto bellezze di natura e arte ma perfettamente comprensibile quando [illegible] pensi [illegible] mercè che [illegible] città meneghina cabbisce da anni con successo: il business.

Sono infatti uomini d'affari e comunque legati alla city commerciale 65 presunti turisti ogni cento. In tutto quanti *businessmen*? Un milione e duecentocinquantamila l'anno, su [illegible] milioni di arrivi complessivi.

Arrivano [illegible] la 24 ore e [illegible] fermano, in media, per [illegible] L'identikit: maschio, [illegible] d'età, straniero ma non troppo [illegible]. I cittadini [illegible] Paesi esteri, indicano le tabelle '84, sono difatti 713 mila. Stupisce trovare al primo posto gli americani, ma proprio con gli Usa Milano [illegible] tessuto negli ultimi [illegible] anni la [illegible] rete d'affari. Seguono [illegible] e tedeschi, poi i nipponici.

Per giungere [illegible] «turisti veri» bisogna ancora scremare un 10% [illegible] presenze, legate [illegible] congressi, settore in piena espansione tanto da far progettare nuovi centri nella zona del Portello (ma gli alberghi, che la trovano un po' periferica, puntano i piedi).

I viaggiatori per scelta e vocazione [illegible] così [illegible] piccola [illegible]. Difficile tracciarne il profilo. Qualcuno vive in pellegrinaggio alla Scala, trovandola volentieri chiusa, altri cedono al fascino del Cenacolo Leonardesco o di Brera (visitabili entrambi in agosto senza problemi, contrariamente a molti altri musei italiani). Non mancano comunque i *Tour Operator*, anche stranieri, che includono la città nei loro pacchetti, magari come tappa [illegible] più [illegible] Firenze e Venezia.

Comunque [illegible] si voglia scomporre, questo piccolo-grande esercito di viaggiatori trova un parco alberghi decisamente buono, scartando le [illegible] (84, molte destinate a non sopravvivere con la nuova catalogazione), restano 356 esercizi fra pensioni (127) ed alberghi. Gli hotel di prima lusso — aspettando che le sicle prendano piede — sono sette, trentatré quelli standard, per scendere a [illegible] 2ª, [illegible] (terza), e 52 (quarta).

Razionalizzando la programmazione fieristica sono ampiamente bastevoli. D'e[illegible] [illegible] è [illegible] qualcuno chiuso: tanto si lavora tranquillamente [illegible] altri mesi. La città, ne [illegible] aprire anche recentemente, buon segno.

Prezzi. All'Ept li definiscono, con eleganza, *mitteleuropei*. Davvero, insomma, rispetto alle altre città italiane. Il fatto che la maggior parte degli arrivi siano «costi» (affari) spinge forse gli esercenti a [illegible] studiare tariffe ribassate.

Ne fa le spese, in qualche modo, il turismo giovanile, che [illegible] sempre assedia Milano. A parte quello scolastico (molto attivo e protetto da agevolazioni), migliaia di ragazzi giungono ogni anno in [illegible]. L'ostello ne ospita [illegible] certo numero, gli altri s'affidano ai punti-informazione (Centrale e Duomo) per avere l'indirizzo della pensione «giusta». Per gli stranieri che arrivano in Italia con l'autostop, Milano è tappa quasi di rigore. Idem per i *teen agers* che [illegible] l'Europa utilizzando l'Inter Rail ferroviario.

L'esperienza più amara Milano la riserva tuttavia a roulottisti e campeggiatori. Per loro la città è *off limits*, nulla di attrezzato sul territorio comunale. Devono attendarsi lontano, [illegible] esempio nelle grandi strutture che Monza ha realizzato per i *fans* della Formula Uno. Non sempre riuscita piacevole.

Va comunque registrata una certa tendenza a valorizzare la provincia, o i motel. Gli esercizi [illegible] «grande Milano» sono stati infatti gli unici a registrare, negli ultimi tempi, un certo incremento, complice una politica di prezzi bassi.

Viene da chiedersi, a questo punto, se la città faccia davvero promozione turistica. Invece qualcosa si muove. Le gite in battello sul Naviglio, per esempio, hanno dato ragione ai promotori: le presenze maggio-luglio hanno già superato quota diecimila. Bisogna aggiungere a iniziative come questa altre di carattere più vasto, mostre, rassegne, convegni.

Proprio in queste settimane Milano sta peraltro ridisegnando la sua mappa culturale e l'orientamento di Nicola Abbagnano, assessore-filosofo, fa presagire nuovi appuntamenti, forse meno effimeri ma non per questo meno seguiti.

Entro il [illegible] dovrebbe [illegible] completata la metanizzazione della città

Lasciate crescere l'energia pulita

L'operazione si chiama «*Progetto Verde*» e lo sforzo è imponente: metanizzare in sette anni Milano, una [illegible] scelta ecologica gigantesca che entro il 1990, se i tempi saranno rispettati, porterà energia pulita (e meno costosa) a 700 mila famiglie del capoluogo lombardo, cui [illegible] aggiunti centinaia di migliaia di utenti sparsi in sei comuni vicini (Sesto San Giovanni, Cinisello Balsamo, dove la fiamma azzurra è già arrivata il 6 marzo nelle case; Paschiero Borromeo, Corsi, Novate e Bollate), i centri dove è stata più caotica la crescita e dove l'inquinamento sta per diventare un nemico quotidiano per chi vi abita.

Ma [illegible] a Milano. L'«*operazione progetto verde*». Il simbolo che [illegible] inuri sorride ai cittadini che sognano un cielo pulito. Loro all'occhiello [illegible] Comune e dell'Aem (l'azienda energetica municipale) è decollata quattordici mesi fa. In questo periodo, [illegible] stante molte avversità imprevista (si pensi alla «grande gelata») sono stati convertiti 65 mila utenti; a fine '84 erano già stati sostituiti 26 chilometri [illegible] tubature e creati 24 chilometri di nuove condotte. «*Un bilancio estremamente positivo*», dicono all'Aem, un'azienda che, come spiegano i suoi dirigenti, fino a tre anni [illegible] «*distribuiva chilowattora e riscuoteva bollette*» ed è ora impegnata in prima linea, con l'aiuto della Oas Energia di fiore all'occhiello [illegible] gruppo Eni: 60% Italgas, 40% Enem) a riconvertire all'energia pulita una delle [illegible] più grandi e industrializzate d'Italia, il cuore di una Regione che, secondo i calcoli degli esperti, con [illegible] milioni [illegible] abitanti inqui[illegible] come una terra di 93 milioni di abitanti e produce ogni giorno 8 [illegible] tonnellate di [illegible] solidi e 28 mila tonnellate di rifiuti industriali; una [illegible] che fa fatto della «*lotta per l'ambiente*» [illegible] battaglia destinata a coinvolgere [illegible] sempre più massicci della popolazione.

Centro nervoso di questa gigantesca battaglia per la tutela dell'ambiente è l'«*operazione progetto verde*», un'operazione che poggia su [illegible] slogan piuttosto suggestivo (*«il metano è pulito, economico e sicuro»*) che dal 14 giugno '84, giorno di inizio del grande processo di riconversione energetica [illegible] pitale della finanza italiana, è diventato il cavallo di battaglia per gli uomini dell'Aem e per i tecnici della Oas Energia, l'azienda torinese che ha il compito di coordinare [illegible] stretta collaborazione con la «*municipalizzata*» lombarda. I lavori di [illegible] sione a [illegible] di centinaia di migliaia di fornelli per cucine, [illegible] scaldacqua e di impianti di riscaldamento. Sono questi tecnici infatti che ogni [illegible] [illegible] case per spiegare quattro cose:

1) Che il metano è economico, perché, nel solo riscaldamento, fa risparmiare il 20-30% rispetto ai sistemi tradizionali, come spiegano [illegible] decine di migliaia di volantini diffusi dalla Aem.

2) Che è «ecologico», perché garantisce cieli più puliti.

3) Che è un affare non solo per le famiglie ma per l'intera collettività, perché raddoppia praticamente la potenzialità della rete.

4) [illegible] è anche più sicuro, perché con il sistema [illegible] controlli incrociati messo in piedi dai tecnici Aem e dagli uomini della Oas Energia (controlli preventivi e in esercizio) [illegible] l'intero servizio, quindi l'intera città, dal punto di vista della sicurezza, odierna e futura, è praticamente in una botte di ferro.

Uno sforzo che ha costretto ad esempio la Oas Energia a creare [illegible] proprie strutture a Milano, con propri cantieri e un centro di calcolo dove vengono utilizzati [illegible] [illegible] che permettono [illegible] società [illegible] colloquiare direttamente con il centro elaborazione dati dell'Aem. Con questo apparato Oas Energia (che sta attualmente operando [illegible] la metanizzazione [illegible] Napoli, Roma e Savona, ma lavora anche per metanizzare la Tunisia e l'Irak) è in grado non solo di controllare ma anche [illegible] coordinare, sotto la guida dell'Aem, il lavoro di conversione che viene effettuato da sette imprese artigianali milanesi, selezionate in modo rigorosissimo.

Un lavoro stressante, ma di proporzioni impressionanti: basti dire che ogni giorno a Milano vengono trasformati circa 1000 apparecchi. Che diventeranno milioni nel 1991, quando sarà riconvertita l'ultima delle sette zone in cui è stata divisa Milano per l'«*operazione progetto verde*»: [illegible]

PHILIPS AGGIUNGE NUOVE DIMENSIONI ALLA GESTIONE DELL'INFORMAZIONE

DA DOVE INIZIATE A GUARDARE?

Da qualsiasi punto partiate, l'effetto non cambia.

Analogamente se vi state chiedendo da dove cominciare nel mondo spesso enigmatico della gestione dell'informazione, noi vi rispondiamo: da dove preferite.

Con Philips non esistono punti di partenza obbligati né regole più o meno complesse alle quali dovete attenervi. Semplicemente mostrateci il vostro problema e noi vi indicheremo le soluzioni.

Potreste iniziare per esempio con un nuovo sistema telefonico, o con un word processor.

O ad un livello superiore con una rete di comunicazione aziendale. Sta a voi decidere.

E quando vorrete aggiungere un nuovo sistema, [illegible] problema. Anche se preferite aggiungere sistemi di altre marche.

Tutto ciò è possibile poiché noi abbiamo [illegible] nuovo modo di osservare le cose. Un concetto che supera sia i limiti dell'immaginazione che le barriere della comunicazione delle informazioni, [illegible] tutte le sue forme: dati, testo, immagine e voce.

Prodotti che consentono di rimanere aggiornati e informati.

PHILIPS. NUOVE [illegible] IN DATI, TESTI, IMMAGINI E VOCE.

Dai più semplici apparecchi telefonici alle telecomunicazioni a livello mondiale, dai personal computer fino ai sistemi per gestione dei documenti e per elaborazione dati.

Tutto ciò fa parte di un approccio sistemistico globale che noi chiamiamo Saphomation: un concetto nuovo che offre innumerevoli alternative nella gestione dell'informazione.

Avete già iniziato bene [illegible] vi state chiedendo [illegible] da dove incominciare.

State guardando nella giusta direzione.

PHILIPS S.p.A. - Viale Elvezia, 2 - 20052 Monza - Tel. 039/36.35.248

PHILIPS

Quaranta studiosi di tutto il mondo riuniti in collina

Fisici a Villa Gualino

Lo splendido edificio ormai sede scientifica di grande prestigio - Appena chiusa la mostra Experimenta, per una settimana accoglie gli scienziati dei computers, ospiti dell'Isi, il centro internazionale fondato dal prof. Regge - Presenti russi e cinesi

«*Workshop of the Josephson effect*». Così s'intitola un congresso di fisica organizzato a Villa Gualino. Per tutta la settimana, nella quiete dello splendido edificio collinare, scienziati di prestigio mondiale discuteranno sulle più recenti acquisizioni nella tecnologia dei computers criogenici (la futura generazione di cervelli elettronici). Un tema specialistico, ci siamo avvicinati ad esso poiché era l'occasione per conoscere un misconosciuto che rappresenta un altro fiore all'occhiello della Torino culturale.

I lindi e tranquilli locali della villa sono la sede dell'Isi (*Institute for scientific interchange*), un organismo di ricerca fondato nel 1963 dal prof. Tullio Regge, premio Einstein per la fisica, sul modello del celebre istituto «per lo studio delle scienze avanzate» di Princeton.

Nato in silenzio, cresciuto in volontario anonimato, l'Isi non ha mai desiderato eco pubblicitaria. Negli ultimi mesi Villa Gualino, con la fortunata mostra Experimenta (ha chiuso i battenti proprio domenica) ha richiamato nel parco affondato nel verde sopra viale Settimio Severo oltre 120 mila visitatori. Nessuno, o quasi, sapeva o sapeva poco che in quest'ultimi due anni funziona un centro scientifico di altissimo livello.

Ma che cosa s'occupa l'Isi? E' giusto parlare di Villa Gualino come di un futuro stabile cenacolo universale della scienza, di una piccola Erice?

Rispondono il direttore, prof. Mario Rasetti e il prof. Antonio Barone presidente del congresso e unico straniero che abbia avuto l'onore della nomina a membro dell'Accademia delle Scienze di Mosca. «*L'istituzione è presieduta dal prof. Tullio Regge ed è sorta col patrocinio della Regione. Il suo scopo: al servizio dell'Università e del Politecnico. Non ci occupiamo solo di fisica, copriamo tutte le scienze, dalla biologia alla chimica. L'attività è coordinata da un comitato internazionale* di cui solo italiano a farvi parte è il prof. Regge.

Villa Gualino ospita per una settimana scienziati di tutto il mondo

«*Abbiamo molti sponsor, banche, industrie. Noi facciamo ricerca che abbia sempre riflessi nel campo industriale, non a caso all'attuale "laboratorio" sui computers presenta pure un esperto svizzero dell'Ibm. Va detto comunque che i congressi costituiscono solo un'attività secondaria. La prospettiva che Villa Gualino assurga a sede scientifica di grande prestigio è già realtà*».

Al congresso attuale partecipano una quarantina di fisici sino alla fine dei lavori risiederanno a Villa Gualino come in un lussuoso albergo. Tra gli invitati (i «laboratori» radunano sempre e solo ristretti e gruppi di eletti) figurano i nomi celebri del prof. Guang-Ji dell'Università di Pechino, del prof John Clarke della Berkeley University della California, e del prof. Anatoli Larkin del Landau Institute dell'Accademia delle Scienze di Mosca. «*La presenza di Larkin* — rileva con una punta d'orgoglio il prof. Rasetti — *ha un significato che trascende il fatto scientifico per assumerne uno anche politico. I sovietici che hanno disertato l'invito del prof. Zichichi per il tradizionale convegno nucleare di Erice, hanno accettato invece di venire qui. Avere ospite pure il prof. Guang-Ji Cui di Pechino è un grosso e soddisfacente successo*».

Claudio Giacchino

Per l'Unicef

Scienziati a confronto su malattie

Albert Bruce Sabin è già in Italia; ha approfittato dell'importante appuntamento scientifico di venerdì e sabato prossimi con il convegno «Vaccinazioni 85 — Dall'infezione all'immunità» per visitare vecchi amici disseminati nell'Italia del Nord. Venerdì sarà nella nostra città per partecipare al simposio organizzato dall'Unicef e per ricevere la cittadinanza onoraria mattina il dietti e gli organizzatori della manifestazione. Il prof. Chiappo e il prof Bona, hanno ribadito l'importanza del convegno ospita scienziati di Pasai e cento università.

Un'occasione eccezionale per un confronto tra medici, sociologi, politologi ed economisti su temi di dolorosa attualità Aids, immunità, virosi, malattie infettive, prevenzione sanitaria. Ma, più in generale, un convegno multidisciplinare nel quale la realtà della malattia e della sua prevenzione si inserisce in un contesto socio-economico.

I lavori si terranno nella sala del 300 dell'Unione Industriale in via Fanti 17 dalle 9 di venerdì per proseguire fino a sabato nel pomeriggio, alle 15.30 di venerdì nella palestra rossa in municipio si svolgerà la cerimonia del conferimento della cittadinanza onoraria a Sabin.

Conclusa l'istruttoria sul delitto del posteggiatore di 6 mesi fa

Assassinio di Porta Palazzo E' accusato un marito geloso

Operaio 29 anni, a giudizio per omicidio, comparirà in assise sotto il peso di gravi indizi Secondo l'accusa l'imputato aveva un valido movente: già minacciato morte il rivale

Un marito divorato dalla gelosia avrebbe ucciso Matteo Pugliese. Il posteggiatore caduto sotto i colpi di una 7,65 a Porta Palazzo il pomeriggio del 18 marzo scorso questo il movente del delitto secondo il giudice istruttore Sebastiano Sorbello, che in questi giorni rinviato a giudizio per omicidio volontario Saverio Caramia, 29 anni, palermitano, abitante a San Mauro, via Pescatori 40, operaio della Michelin. La moglie di Caramia, Provvidenza Leone, 29 anni, che era indiziata di falsa testimonianza e reticenza, è stata prosciolta perché non punibile. Avrebbe mentito al magistrato per difendere il marito.

«*Nessuna prova tanti indizi, che portano tutti ad indicare come autore dell'omicidio Caramia*»: questa l'affermazione con cui il magistrato apre la sua ordinanza di rinvio a giudizio. Saranno i giudici della corte d'assise a sbrogliare il difficile caso, valutando le testimonianze di parenti e amici della vittima e dell'accusato.

L'omicidio del posteggiatore Matteo Pugliese non ha testimoni. Verso le 17 del pomeriggio di sabato il suo aggressore lo affronta mentre sta apostando auto di carciofi a Porta Palazzo, lo ammazza con due colpi di pistola e se ne va senza essere notato. Le indagini, inizialmente orientate l'ipotesi di regola- di conti, prendono un'altra direzione quando si scopre la relazione sentimentale, tormentata e burrascosa, che la vittima aveva avuto con Provvidenza Leone, moglie di Saverio Caramia, operaio della Michelin. L'uomo sottoposto a pressanti interrogatori, fu arrestato una settimana dopo il delitto.

Il fratello dell'ucciso sul luogo del delitto a Porta Palazzo

gli indizi a suo carico? Dice il giudice Sorbello nella sua ordinanza: «*Caramia aveva un valido movente per l'omicidio: tre mesi prima si era trovato di fronte il rivale a Ponte Sassi, nel luogo dove i due amanti erano soliti incontrarsi. Lo aveva affrontato, aggredito e minacciato di morte se non avesse lasciato stare la moglie*».

Riando alle conclusioni del magistrato «le minacce di dicembre non sortirono l'effetto desiderato, perché le relazioni continuò o quanto meno Provvidenza Leone continuò a cercare per telefono l'amante nei bar di corso Regio Parco che era solito frequentare. Il posteggiatore era diventato molto più tiepido nei suoi confronti perché era legato ad un'altra donna».

Afferma ancora il giudice: «*Contro Caramia c'è poi un altro pesante indizio, la sua presenza a Porta Palazzo quel pomeriggio. L'imputato prima dichiarò di essersi recato a Porta Palazzo con la moglie e i parenti e di essere rimasto sempre con loro. In un secondo tempo, smentito dagli stessi parenti, la versione, dicendo di uscito a loro solo in un secondo momento*».

Ancora un elemento d'accusa, la testimonianza di una vicina che abita nell'alloggio soprastante a quello di Caramia. Ha riferito la donna al giudice: «*Lo avevo cercato le 17 e non lo avevo trovato. Un quarto d'ora dopo mio marito mi fece notare che Caramia aveva rientrando lì vicesi da lui per portargli il denaro una riparazione, il danno provocato al suo soffitto dal mio boiler. Notai che era in preda ad forte turbamento, anzi mi parve spaventato*.

Nuovi corsi di tessitura con 30 posti

Scuola di tessitura al Palazzo del Lavoro: un fiore all'occhiello nell'ambito dei corsi di formazione professionale patrocinati da Regione e Comune. Sono due con durata annuale: tessitura su telai a fiocl e tecnica dell'arazzo; contemporaneo. Ci posti a disposizione (ci si iscrive entro settembre in Ventimiglia 201).

Corsi professionali, ma sarebbe forse più giusto definirli corsi d'arte. Qui nascono stoffe stupende, dalle semplici tele ai tappeti, dalle stuole lavorazioni adatte a borse, giacche, paralumi. Ma anche arazzi, stupendi ornamenti parete che, partendo da tecniche antiche, riproducono però disegni delicati e moderni. Si impara a tingere i filati con colori naturali, si apprendono tecniche orientali per la tintura dei tessuti.

Si studiano, per 1200 ore, materie teoriche e pratiche tutti giorni dalle 8 alle 13 più tre pomeriggi la settimana dalle 14 alle 18 nel periodo ottobre-giugno. Si accede con la licenza media.

POLIZIA — A 8 anni dall'entrata in vigore della legge, la riforma è tale soltanto sulla carta. Il segretario provinciale del sindacato autonomo Sap Belfiore ha sollecitato le segreterie dei partiti politici a sveltire l'applicazione dell'accordo.

Non ci sono ancora state lunghe code al catasto

I torinesi tergiversano nel chiedere il condono

Forse il caos evitato anche dal decentramento impiegati dell'Ute in città e in provincia - Finora solo 11 mila le domande accatastamento

A Roma, a Firenze e in alcune città del Sud la presentazione domande per il condono edilizio (c'è tempo sino al 30 novembre) ha creato confusione e smarrimento: code chilometriche agli uffici tecnici erariali, vagare persone da un impiegato all'altro alla di spiegazioni e informazioni capitale, addirittura, un proprietario d'alloggio, per dover fare una fila snervante agli sportelli, ha presidiato l'ufficio dotato pure dormendo in auto.

A Torino il condono ha sortito (almeno sinora) caos. Nessuna animazione particolare al secondo piano di corso Vinzaglio 8 dove sorge l'Ute (Ufficio tecnico erariale) e dove si fanno le visure e si ritirano i certificati catastali.

Come mai, questa Risponde il direttore dell'Ute, Armando Ancona «*Qui è tutto normale. Anche, perché, temporaneamente, abbiamo decentrato l'ufficio in cui si depositano le domande d'accatastamento e si ottiene la ricevuta che dovrà poi essere portata in Comune per chiedere il condono. Quest'ufficio funziona adesso in corso Bolzano 30, al sesto piano*».

Qui, la coda c'è, ma è contenuta: circa cinquanta persone attendono rumorosamente di sfilare davanti all'équipe di impiegati distaccati dall'Ute. Altri impiegati sono stati trivlati, sempre per far fronte alle domande dono, in provincia.

«*Ed anche questa iniziativa* — osserva l'ing. Ancona — *ha semplificato le Abbiamo esperto punti di raccolta delle domande a Pinerolo, Ivrea, Avigliana, Chivasso, Lanzo e Due la settimana. Ivrea e Cirié che funzionano alternativamente, due nostri tecnici vanno in questi punti. Il decentramento è cominciato il 6 settembre, è stato istituito in accordo il Collegio dei geometri e gli Ordini degli ingegneri e degli architetti*».

Ancora, in corso Vinzaglio pervenute oltre 11 mila domande d'accatastamento.

Tasse ambulanti

Polemiche fra gli ambulanti per le tasse municipali sui rifiuti che inciderebbero, mediamente, per oltre mezzo milione su ogni commerciante. Dopo la presa di posizione dell'Anva è sceso in campo anche lo Snai-Cisal il segretario Prau chiede, in un documento, «*perché l' non abbia fermamente protestato anche quando la giunta comunale era di sinistra*» ricordando «*l'attuale amministrazione comunale ha preso l'impegno di ridurre del 50% la tassa raccolta rifiuti per gli ambulanti, già per quanto riguarda l'86*».

Condono edilizio servizio Ascom

Ieri presso l'Associazione commercianti della provincia è entrato in funzione in via Massena 18 (dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17) un nuovo ufficio per le pratiche relative al condono edilizio e prevenzione incendi. Come è noto, i locali pubblici entro il 30 novembre dovranno infatti presentare i moduli per le costruzioni fatte senza permesso o difformi; per fine anno invece c'è la scadenza per le «opere interne» e la prevenzione anti-incendio.

La sciagura, domenica sera, sulla provinciale Orbassano-Giaveno

Padre e figlia morti nell'auto urtata da un camion militare

Gravi le condizioni del secondo figlio, 11 anni; sotto choc la madre - L'uomo, un bancario del San Paolo, non ha potuto evitare l'automezzo, sbandato per una frenata

Una tragica fatalità, davvero. L'urto fra due macchine, un ammasso di lamiere, urla e sangue. La sciagura ha colpito una famiglia di Rivoli: padre e figlia morti, un altro figlio in gravi condizioni, la madre ferita.

E' successo domenica sera, verso le 20, sulla strada provinciale Orbassano-Giaveno, all'altezza del numero civico 61. Gli automezzi coinvolti un camion militare e una Alla guida del primo, il soldato Orlando Pusco, 19 anni, di forza al settimo Gruppo artiglieria da campagna «Adria» di Torino come gli tre commilitoni, Vincenzo Quattromani, Pasquale Olamarelli e Franco Zaccarelli. Al volante della Ritmo, Franco Punterio, 46 anni Rivoli, via Mongioie 22, con a bordo la moglie Francesca Napolitano, 45 anni, i figli Daniela e Alessandro, 17 e 11 anni.

La famiglia stava rientrando a Rivoli dopo una gita. Una frenata del militare alla guida del camion ha fatto sbandare il pesante automezzo proprio mentre sopraggiungeva in senso contrario la Ritmo. Senza scampo il disperato tentativo Punterio di evitare la collisione: l'auto ha urtato fiancata del camion e s'è schiantata contro un palo della luce.

Illesi i giovani militari, bilancio tragico il nucleo familiare nella Ritmo. Franco Punterio è giunto cadavere all'ospedale di Rivoli, Daniela è spirata durante il trasporto al Cto.

La scena dell'incidente notturno in corso Cincinnato

Il dott. Punterio era un funzionario dell'Istituto bancario San Paolo e lavorava negli uffici di piazza S. Carlo.

★ Due amici a di un'auto rubata si schiantano contro una bisarca; uno muore poco dopo, l'altro fugge a piedi. Ma poi la madre lo fa accompagnare in ospedale, dove viene subito piantonato e arrestato. Ora è ricoverato in rianimazione. La vittima è Sergio Bellia, 21 anni, Grosseto 369, con un passato già noto in questura. Il ferito, ricoverato Maria Vittoria, è Carmelo Gallo, 19 anni.

L'incidente è avvenuto domenica alle 22,30 corso Cincinnato 330, all'incrocio via Sansovino. In quel momento una Lancia Thema, rubata nei giorni scorsi a Gerardo Giurato, 36 anni, corso Grosseto 164, e con a bordo i due giovani, viaggiava a velocità elevata verso il centro Dopo aver urtato violentemente una Renault guidata da Giuseppe Tomasello, 67 anni, via Varaita 11, la vettura è sbandata.

Carmelo Gallo, che era al volante, è riuscito a rimettere l'auto in linea di marcia. La vettura si è incastrata sotto la parte posteriore di una bisarca posteggiata.

Due feriti a colpi di lupara

Due presunti carcerieri di Pietro Castagno, il re della gastroenterologia rilasciato la scorsa primavera dopo 416 giorni di prigionia e il pagamento di oltre un di lire, sono stati gravi feriti in un agguato in Calabria. Girolamo e Paolo Sergi, rispettivamente di e anni, padre e figlio, si trovavano a bordo di una vettura nel centro di Natile, piccolo paese della Locride che ha conosciuto recentemente sospetta attraverso i proventi sequestri) una notevole ricchezza. Alcune persone hanno accerchiato la loro auto ed esploso colpi lupara.

Il più grave appare Paolo Sergi che ha avuto il cervello trapassato da un pallettone: è ricoverato, in fin di vita, Ospedali Riuniti di Reggio Calabria. Prognosi riservata anche per il padre, colpito al collo.

Girolamo e Paolo Sergi vennero arrestati dai carabinieri nello scorso settembre (in pieno sequestro) quando all'interno di un casolare loro proprietà fu trovata una coperta, in tutto simile a quella che copriva le gambe di Pietro Castagno nelle foto Polaroid inviate alla famiglia. Furono anche arrestati altri due figli minorenni di Girolamo, mentre un quarto fratello, Giovanni, riuscì a fuggire.

Il Comune diventa agente immobiliare

In vendita le case popolari gestite dallo Iacp - All'esame di una commissione 1200 domande di inquilini che vogliono diventare proprietari - Costo al metro quadro, da 250 a 450 mila lire

Andrà finalmente in porto l'avventurosa storia delle case popolari del Comune gestite dallo Iacp? In attesa che la magistratura alcuni marginali aspetti della passata gestione dell'istituto e che i partiti procedano alla nomina dei suoi vertici (la presidenza chiesta e ottenuta dalla dc pare destinata all'ex consigliere comunale Pignocchino, mentre alla vicepresidenza dovrebbe andare il repubblicano Domenico Russo), l'amministrazione comunale i tempi ravvicinati intende chiudere la partita che la riguarda. Vuole, cioè, liberarsi di un peso morto che incide non poco nel bilancio.

Sono almeno alloggi i cui costi di manutenzione, sommati ai bassi canoni di utenza e alla morosità, determinano una partita decisamente negativa all'interno dell'istituto, la cui situazione complessiva, come ha avuto modo di rilevare l'attuale commissario Flavio Rosso, non è certo brillante. Dalla prossima settimana, quindi, diverranno operanti linee direttive contenute in una delibera adottata giunta dei «cento giorni»: una commissione esaminerà il primo contingente di 1200 domande di assegnatari che occupano ex case Erp costruite con fondi comunali.

Sono inquilini che hanno chiesto di acquistare l'alloggio in cui abitano. «*Le condizioni sono vantaggiose e a queste domande ne seguiranno certamente altre. E' importante dare il via a questa operazione che avrà un ritorno economico non indifferente per il Comune*», commenta l'assessore Gianpaolo Zanetta.

Gli alloggi in vendita hanno valutazioni appetibili rispetto ai prezzi di mercato, ovvio che a determinare il loro valore intervengono numerosi fattori (stato di degrado, anno di costruzione del condizioni economiche dell'avente diritto), ma è altrettanto che il costo per quadrato tra le 250 e le 450 mila lire. Inoltre, previste agevolazioni: sconto fino al per cento a chi paga in contanti; decennali a tassi ridotti dilazione (6 per cento) per gli altri. Gli inquilini, infine, prima di firmare il contratto devono dichiarare di avere sanato ogni eventuale morosità.

Aggiunge l'assessore Zanetta. «*Le cessione in proprietà sollevi gli amministratori pubblici da una serie di costosi oneri. Va ricordato che il patrimonio in abitare la mappa del patrimonio edilizio abitativo meccanizzando i dati. Il progetto è ambizioso ma non si può farne a meno se si vuole avere la situazione aggiornata*».

Che l'attuale amministrazione voglia mettere in un settore quale si sono addensati annosi errori e molta negligenza, è dimostrato da un altro intervento: la stipula di una zione per i lavori manutentivi ora affidati a più imprese che proprio loro dimensioni spesso sfuggono ai necessari controlli. Conclude Zanetta: «*Da sei anni si procede con affidamenti segmentati i cui esiti scontentano sia l'utenza che l'ente pubblico. In tempi giunta proceduta a colmare questo vuoto che certo con scarsi risultati*».

Paolo Benedetto

Alì in sciopero

«Non fermeremo gli impianti»

Si è riunito ieri il coordinamento Nord del gruppo Indesit. In un documento diffuso al termine dei lavori, il sindacato si dice soddisfatto della nomina, che giudica «*indispensabile*», del commissario straordinario, al quale chiede un incontro a tempi brevi. Sollecita a non fermare le macchine, anche prima di definire il nuovo assetto aziendale, «*per evitare il degrado degli impianti*».

Il coordinamento si è impegnato a nuove iniziative con gli enti locali, per sollecitare il pagamento della cassaintegrazione, in ritardo di mesi, sia per trovare occasioni di lavoro.

Specchio dei tempi

Una quarta fascia redditi, quelli «bugiardi» - Scolari privilegiati, licenti «beffati»? - Chi lavora si paga gli occhiali - Villa Melano e lo scaricabarile - Caldi elogi e critiche per l'Esercito

Una lettrice ci scrive:

«*Vorrei chiedere al ministro De Michelis di trovare qualche minuto del suo tempo per leggere o sfogliare le tabelle (pubblicate anche da La Stampa) dei medi (scandalosi) di certe categorie. Così per l'assistenza oltre alle tre fasce di reddito potrebbe aggiungerne una quarta: quella dei bugiardi. Di conseguenza il ministro farà le sue proposte. E' pretendere troppo?*».

Wilma Balbo

Una lettrice ci scrive:

«*Questi sono i fatti: un bambino di prima elementare (sei anni), alunno della "Toscanini", viene ritirato, lo scorso anno, dopo il primo quadrimestre, perché, secondo i genitori, a scuola si annoia. I medesimi si impegnano a provvedere ad istruirlo personalmente e fin qui nulla da eccepire.*

«*A maggio il bimbo ricompare come uditore nella stessa scuola in una seconda e alla fine dell'anno, per scrutinio (senza essere esaminato da alcuna commissione ma dall'insegnante classe), viene ammesso a frequentare la*.

«*In conclusione sulle due anni fatica. E' giusto?*».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«*Siamo all'inizio di anno scolastico e la formazione delle classi è sempre causa di problemi.*

«*Alla fine di gennaio una certa scuola media perfeziona le domande di prelazione ed una parte di queste è diretta al liceo scientifico di zona. A luglio, al momento della conferma, gli interessati vengono a sapere di essere stati trasferiti d'ufficio ad un altro liceo piuttosto fuori mano disertato all'improvviso di zona. Corse frenetiche dei genitori degli studenti che ottengono il poter far frequentare ai propri figli il liceo inizialmente scelto.*

«*Fino questo per puro caso uno dei suddetti genitori viene a sapere che i figli sono stati ingiustamente trasferiti, non informati ciò, il 12 settembre, presentatisi il capo naturalmente vengono chiamati durante l'appello. Protesta genitori presso il preside che concede loro di ospitare tre o quattro scolari classi chiusi come fra le doccie studenti abolizionisti*».

Segue la firma

Una lettrice scrive da Torcona:

«*Dovendo sostituire gli occhiali, mi sono rivolta alla Usl per conoscere la pratica per usufruire del rimborso. è sempre molto alta!*

«*La gentile signorina mi ha suggerito dicendomi che non avendo esentato da ticket non avevo diritto ad alcun rimborso.*

«*Non uso gli solo per guidare l'automobile o per seguire i programmi televisivi, sono per me indispensabili in quanto svolgo un'attività di impiegata a tempo pieno in una società.*

«*Mi chiedo: le persone che hanno fortunatamente un lavoro e che pagano regolarmente salati contributi, non hanno diritto proprio più a niente?*».

Segue la firma.

Una lettrice scrive da Rivoli:

«*A Rivoli nel posto più bello e più panoramico, confinante col castello, c'è una proprietà lasciata andare in rovina, "Villa Melano" con grande dice di esserne proprietario.*

«*L'ospedale Maria Vittoria afferma: non ci appartiene più. Il Comune se ne lava le mani: non tocca a me. La Regione non se ne avete Ora più volte ci sono stati falò di incendio, abbiamo visto bruciare un pino centenario dal fondo alla cima pochi minuti.*

«*Vorrei per i persistere ricette il pericolo è grande: ci sono erbe e sterpaglie secche da anni, basterebbe un fiammifero buttato, un mozzicone di sigaretta che tutto brucerebbe compresa villa e le proprietà vicine*».

Segue la firma.

Un lettore ci scrive:

«*Ritorno ora dallo Stadio dove ho assistito alla manifestazione delle nostre Forze Armate Lancia che una volta tanto ci parli bene del nostro Paese, dopo disfattismi quotidiani che l'inefficienza e la disorganizzazione cronica del nostro apparato statale ci propina in ogni campo.*

«*Invece al Comunale precisione assoluta, rispetto rigoroso dei tempi di esecuzione delle varie figurazioni, disciplina encomiabile, efficienza fisica e professionale veramente notevole e inoltre tanto tanto entusiasmo da parte del foltissimo pubblico che ha applaudito a lungo i nostri bravissimi soldati, degli splendidi granatieri ai martelli efficientissimi bersaglieri, meravigliori e coraggiosi paracadutisti. Sono uscito dallo Stadio molto soddisfatto e orgoglioso nostro esercito*».

Enrico Locatelli

Un lettore ci scrive:

«*E' di questi giorni la notizia del richiamo a militare di ragazzi che, dopo faticoso cercano nel cercare lavoro, rischiano di perderlo. Si dice per ulteriori istruzioni.*

«*Io, classe 1936, fui richiamato per un aggiornamento tecnico: una radiofonista nei carri armati venne data in dotazione una fondina di pistola, di radio e carri armati neppure l'ombra. Con gli altri richiamati andiamo al campo estivo in provincia Cuneo dove per un mese rimaniamo nell'assoluto far niente (ci hanno fatto piantare tende lontano dal campo degli effettivi e due giorni prima del fronte stabiliti nella chiamata ci hanno lasciati andare)*».

Vittorio Lamarato

Ultima tappa nel pianeta dei giovani [illegible] lavoro: l'Ufficio di collocamento

Triste lotteria del disoccupato

Tutti i martedì mattina, in 5 cinema si mettono all'asta i posti con la chiamata numerica - [illegible] spesso [illegible] in palio un premio che non viene consegnato - «Qualunque imprenditore può rimandarti a casa senza neppure guardarti [illegible] faccia» - Il meccanismo delle graduatorie danneggia chi [illegible] all'improvviso privo [illegible] occupazione

L'appuntamento è per questa mattina (come [illegible] i martedì), al cinema: in cinque sale messe a disposizione dal Comune si mettono all'asta i posti di lavoro richiesti all'Collocamento con la chiamata numerica. In sala si presentano 3 mila dei 57 mila disoccupati iscritti [illegible] liste. Le loro speranze sono affidate a un numero: vince il più basso. Oggi, [illegible] esempio, sono in palio 74 posti, [illegible] ogni 142 persone, un rapporto altissimo che lascia poche speranze a quanti non hanno [illegible] specializzazione precisa.

La chiamata numerica si avvicina ormai [illegible] una [illegible] gigantesca lotteria che spesso mette in palio un premio e non lo consegna: «*Qualunque datore di lavoro può rimandarti a casa [illegible] neppure guardarti [illegible] faccia. A me è successo due volte: oggi sono mi [illegible] presentato, hanno [illegible] una scusa*», dice Dario [illegible] del coordinamento disoccupati.

C'è [illegible] molta tensione: «*Non è raro che una intera famiglia mi accompagni l'ufficio dopo aver pronunciato la fatidica frase*: "Non ce ne andiamo finché [illegible] ci [illegible] un lavoro". *Le [illegible] più favoritismi, poi, sono la norma*», racconta il dott. [illegible] Torretta, vicedirettore [illegible] cio provinciale del lavoro, prima [illegible] spiegare come funziona il contestatissimo meccanismo delle graduatorie.

«*Il perno [illegible] un punteggio base che varia a ogni [illegible] esempio: [illegible] il 1° gennaio è [illegible] il giorno 11 diventerà 10], il 21 aprile 182. Ogni familiare che lavora vale 2 punti in più, ogni disoccupato 2 in meno, il capofamiglia disoccupato "vale" una detrazione di 30. Il totale delle somme e delle detrazioni dà il punteggio individuale*». Il sistema avvantaggia chi è in lista da maggior tempo, a discapito di [illegible] si trova improvvisamente senza lavoro.

[illegible] nato a Napoli, 58 anni «e tre creature», ne è un esempio vivente: «*Figliamo un giovinotto che [illegible] bene, con padre, madre sorelle e fratelli al lavoro. Se questo si è iscritto a 15 anni, in 3 o 5 anni trova da sistemarsi, almeno qualche [illegible] per volta. Io che [illegible] un parente con famiglia, che ha perso il posto da 6 mesi, ho ancora un numero alto, chissà quando trovo. E voi pensate?*»

[illegible] «aiuto-maratona», [illegible] qualifica: le statistiche lo inquadrano fra i casi più difficili, un candidato alla «sacca [illegible] cronicità», a quella fetta di disoccupazione disperata che il più recente studio dell'*Ires* definisce «*a operai-massa*». [illegible] centrale, *spesso capofamiglia, con un bassissimo livello di scolarizzazione e di professionalità acquisita, assunti alle spalle lavori di catena o di manovalanza*». Biando alle statistiche, ha [illegible] l'ironia un'attesa lunghissima: [illegible] mesi, in media, prima di trovare un lavoro di pochi mesi. «*Questo è un ghetto — si sfoga — un vicolo chiuso. [illegible] noi [illegible] ne, amici, [illegible] garantiscono per te, [illegible] casi più. Nessuno ti vuole*».

La categoria «generici» rappresenta [illegible] il 47% [illegible] Collocamento: persone [illegible] ture inutilizzate con tanti ragazzi, [illegible] riserva di braccia [illegible] cui le aziende attingono [illegible] pre meno. «*Gran parte delle assunzioni* — dice ancora Ilzes — *avviene attraverso conoscenze, relazioni, rapporti di parentela con altri dipendenti della stessa impresa o ente*». [illegible] teoria, ogni [illegible] dovrebbe [illegible] tramite gli uffici del Lavoro, salvo le eccezioni previste dalla legge.

Chiarisce [illegible] il dott. Torretta: «*Impiegati [illegible] colti adibiti alle loro mansioni specifiche, oppure figure altamente specializzate come sarti, tagliatori, [illegible] rati provetti, e ancora parenti (oltre il 3° grado) [illegible] datore di lavoro, possono essere assunti, previo rilascio di un "nulla [illegible] parte nostra"*».

Altre eccezioni: domestiche, impiegate di studi professionali, portieri di stabili, parenti «*entro il 3° grado*», sono [illegible] direttamente; i contratti [illegible] formazione, riservati a giovani fra 15 e 29 anni, sono fatti nominalmente; inoltre le aziende hanno [illegible] facoltà [illegible] effettuare una chiamata nominativa per ogni [illegible] numerica.

Intanto le probabilità di trovare un posto [illegible] riducono progressivamente mentre nelle aziende aumenta la produttività. [illegible] esempio illuminante: nel 1979, [illegible] Piemonte, il settore operaio (circa 900 mila persone) [illegible] perso per malattia 43 milioni [illegible] ore lavorative (il 10% del totale); ma [illegible] lo [illegible] settore (meno a 137 mila unità). [illegible] perso soltanto 9,5 milioni di ore (appena il 3,28% [illegible] totale).

Bruno Gianotti

Dietro le erbacce, il Politecnico

Le erbacce spadroneggiano nei viali cittadini: [illegible] un esempio il corso Duca [illegible] Abruzzi

Camerun
Mundial 82 davanti ai giudici

I Mondiali di calcio dell'82 entrano in Tribunale. E' questo forse l'ultimo atto di una vicenda che ha infiammato l'estate dell'anno scorso quando i giornalisti [illegible] Beha di *Repubblica* e Roberto Chiodi [illegible] *L'Europeo* sollevarono, [illegible] un'inchiesta giornalistica, il sospetto che la partita giocata dall'Italia contro il Camerun fosse stata comprata dagli azzurri.

La vicenda, dal lato sportivo, si concluse con un'assoluzione [illegible] della squadra italiana, mentre è rimasta aperta per quei giornalisti e dirigenti del calcio nostrano e internazionale [illegible] i quali, [illegible] pochi mesi, riuscirono a scaraventarsi addosso valanghe d'insulti.

Il 26 settembre i giudici della 1ª sezione dovranno così esaminare la querela presentata da Beha e Chiodi [illegible] Il presidente della Fifa, il brasiliano João Avelange, reo, secondo i due giornalisti, di averli diffamati pronunciando pesanti apprezzamenti sul loro lavoro. Dello stesso reato deve però rispondere anche il direttore [illegible] *Tuttosport*, Piero Dardanello, che pubblicò sul [illegible] giornale quelle affermazioni.

Quasi certamente, però, il processo [illegible] unificato a [illegible] altro procedimento per diffamazione, anch'esso affidato [illegible] 1ª sezione, [illegible] dal presidente della Figc, Federico Sordillo, sempre contro il direttore di *Tuttosport* e il giornalista della stessa testata Marco Bernardini, colpevoli, secondo Sordillo, di aver raccolto e pubblicato un'intervista [illegible] portiere [illegible] Camerun, [illegible] N'Kono, il giocatore africano [illegible] ammesso, e poi smentito.

IL TUO ARREDAMENTO PAGABILE A RATE SENZA INTERESSI

Questa è la straordinaria offerta che [illegible] oggi puoi trovare nei sei centri vendita [illegible] Gruppo Fabbricanti Mobili.

Migliaia [illegible] mobili venduti a prezzi scontatissimi e in più pagabili in 12 mesi [illegible] interessi o in [illegible] anni [illegible] cambiali.

[illegible] PUO' [illegible] DI PIU' [illegible] GRUPPO FABBRICANTI [illegible]

Vi aspettiamo oggi stesso in uno dei sei Centri vendita [illegible] Gruppo ai seguenti indirizzi:

MOBILOPOLI La città del mobile - Mappano (To) - S. St. Torino-Leinì

[illegible] **DEL MOBILE** - Torino, corso Potenza 166 - Via Lanino [illegible]

SUPERMEC DEL [illegible] - Rivoli - Str. Avigliana km 17 (Rosta)

SUPERMEC DEL MOBILE - Trofarello - Str. Torino 244

CASA DEL [illegible] - Borgaro Torinese (Centro liquidazione mobili) - Str. Aeroporto

[illegible] cronaca

Corsi di preparazione all'impiego «Presa d'atto regionale»
Segretari d'ufficio - stenodattilo - contabilità IVA - paghe e contributi - programmazione Basic Cobol - operatori computer. Istituto Vigentino, via Vagnone 7. Tel. [illegible] 694

Vivere insieme
e partecipare gratuitamente dai 20 ai 75 anni momenti proposti e creati insieme: ascoltare, osservare e riscoprire le sue sorprese semplicemente vivendo accanto [illegible] singolo come Centro [illegible] Reg. 12 bis - Torino, telefono 011 [illegible] 470 - 544 930 Salone aperto

[illegible] **professionale**
Tenuta contabile, preparo bilancio tributario tra e nuova normativa. Disegno per artigiani commercianti industriali. Tel. 543 830 ore ufficio

Via Lagrange 29
Reclamizzi. Al Club dell'Amicizia vi aspetta una settimana per la vostra splendida libertà e decorazione. Tel. 543 199 - 534 839

Messaggi urgenti

[illegible] diplomato, inglese e tedesco, passeggio diritto inserimento privato di junior sales manager offresi. Telefonare (011) dal 16.37

[illegible] diplomata perito aziendale lingue estere prima lavoro ufficio contabilità esperienza quinquennale offresi. [illegible] 268 147

BALBUZIE

[illegible] con il «Metodo Palestrina» per eliminare l'incubo della balbuzie definitivamente entro gli anni del 19° anno. L'istituto specializzato «VILLA [illegible]» (Rapallo - Ge) propone a TORINO presso il «PRINCE HOTEL» - via Pomba 25 - tel. 817 202 un CORSO DI RIEDUCAZIONE per disturbati del linguaggio nella sua generalità dal 16 al 28 settembre. Consultazioni e presentazioni nel mese di maggio dal 10 settembre. Autorizzazione Ministeriale del 3-7-1946

Tutti i martedì su **STAMPA SERA** la rubrica ***cine-foto-video***

Christie's Roma

ASTA
NEL CASTELLO DI S. SEBASTIANO DA PO (Torino)

MOBILI, DIPINTI, CERAMICHE, PORCELLANE ED OGGETTI D'ARTE

ESPOSIZIONE
dal 14 al 18 Settembre
ore 10-18 [illegible] continuato

VENDITE
Venerdì [illegible] e Sabato 21 Settembre
[illegible] 10 e [illegible]

[illegible] *INFORMAZIONI DAL [illegible] AL 24 SETTEMBRE*
Torino: (011) 9181426-9126996
Roma: (06) 6564032-6541217

IL MIGLIOR PREZZO DELLA [illegible] QUALITA'.

I PREZZI MIGLIORI D'ITALIA
L'ASSORTIMENTO PIÙ GRANDE D'EUROPA
LE DILAZIONI PIÙ COMODE DEL MONDO

CITO
CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI

TORINO Tel. [illegible] via Lagrange 10
MILANO Tel. [illegible] v.le Tunisia ang. via Bellaria

Richieste alla Regione degli imprenditori cristiani

«Più scelta alle aziende rilancia l'occupazione»

Mercato [illegible] lavoro e formazione professionale: [illegible] nodi affrontati [illegible] sul gr[illegible] tema [illegible] disoccupazione

«*Tollerare in Piemonte gli attuali tassi di disoccupazione (16 per cento a Torino, 18,8 [illegible] Regione) equivale a tollerare una forma [illegible] disuguaglianza fra cittadini in contrasto [illegible] i principi [illegible] giustizia sociale nonché con i diritti tutelati dalla Costituzione*». [illegible] questa preoccupante ripresa autunnale [illegible] imprenditori cristiani dell'Ucid puntano l'attenzione su un tema di fondo della realtà piemontese e chiedono alla Regione [illegible] occuparsene attivamente.

Ieri pomeriggio il presidente, dott. Chiarle, il segretario, dott. Questa e il consulente morale, don [illegible] nel corso [illegible] una conferenza stampa [illegible] illustrato un documento di proposte che sarà inviato a tutti i consiglieri regionali.

Due i nodi di base: il mercato [illegible] lavoro e la formazione professionale. Nel documento si osserva che la normativa vigente «*è inadeguata e tende a privilegiare portatori di potere anziché favorire lo sviluppo del mercato del lavoro*». E [illegible] sottolinea che «*ciò che crea occupazione non [illegible] tanto la* "salvaguardia" e *l'ampliamento della base occupazionale delle imprese esistenti, [illegible] la nascita di nuove imprese più flessibili e dinamiche e come tali [illegible] sul mercato*».

Da queste considerazione l'Ucid parte per rivendicare la creazione [illegible] presupposti, anche legislativi, affinché le aziende «*abbiano maggiori libertà [illegible] scelta, di selezione, [illegible] mobilità*». Sindacati, imprenditori, istituti di credito, camere di commercio, istituti [illegible] enti [illegible] formazione professionale, università e politici sono quindi chiamati a impegnarsi affinché il Parlamento, con una legge, consenta alla Regione Piemonte di varare esperimenti pilota nelle aziende regionali.

Sempre alla Regione spetta, secondo l'Ucid, [illegible] importante compito nel campo della formazione e lavoro; si sollecita [illegible] convenzione [illegible] dro che definisca e sostenga tutti i rapporti possibili tra centri di formazione e imprese. [illegible] convenzione dovrebbe comprendere l'attuazione dei contratti [illegible] formazione e lavoro, la formazione di giovani al primo impiego, la riqualificazione [illegible] occupati e disoccupati, gli stages per allievi e docenti, la ricerca continua [illegible] aggiornata e la circolazione di personale tra formazione e azienda e viceversa.

★ La famiglia Oestri di Nichelino, raccoglitrice di [illegible] di e carta, precisa che Luciano Oestri (il quale aveva analoga attività) non [illegible] parente; aggiunge inoltre [illegible] *aver avuto contatti di lavoro con i fratelli Fantesca*».

Temperatura di ieri

massima	+ 22,1
minima	+ 14,2
media	+ 17,6

Rilevazioni del Servizio meteorologico [illegible] Aeronautica militare di Casalle alle ore 20: pressione a livello del mare [illegible] mb; umidità 60%. **Temperatura:** massima +21,2; minima +12,9; media +18,1. [illegible] cielo irregolarmente nuvoloso con tendenza ad ampie schiarite. Visibilità: buona. Venti: deboli o calmi. **Temperatura:** in lieve aumento. Sole: sorge [illegible] 7,10; tramonta alle 19,30.

Polemiche dopo la prima giornata venatoria

Caccia: un morto, 6 feriti Vietato sparare [illegible] camosci

In Val [illegible] sono stati abbattuti 31 capi, mentre [illegible] quota» era di venti - Le indagini [illegible] pretore sulla disgrazia mortale

Il primo giorno [illegible] caccia, [illegible] in provincia di Torino ha causato un morto [illegible] e sei [illegible] assai gravi, [illegible] rinnovato le consuete polemiche tra gli appassionati di questa attività sportiva e i più accesi contestatori.

Secondo i primi dati domenica si è registrata l'uccisione [illegible] [illegible] camosci nel comparto alpino della Val Pellice, anche se il piano di abbattimento prevedeva ne venissero presi [illegible] cisi [illegible]. Per questo, in tutta la zona, non si potrà più sparare a questo animale. Probabilmente in settimana il provvedimento verrà esteso [illegible] tutta [illegible] provincia.

Sempre domenica le guardie venatorie hanno scoperto alcuni cacciatori disperati. Sui monti di Sauze di Cesana uno ha ucciso un capriolo e si è dato alla [illegible] inseguito [illegible] stato individuato e bloccato. Altro episodio sui monti di Bussoleno; stavolta la vittima è stata un piccolo di camoscio. In entrambi i casi la contravvenzione prevede il pagamento di un milione. Poi ci sarà la denuncia alla magistratura con processo penale, in quanto [illegible] selvaggina protetta è di proprietà dello Stato. A Cirié un cacciatore è stato sorpreso [illegible] alcun permesso.

Per quanto si riferisce all'incidente mortale dolo [illegible] prossimi giorni sarà possibile [illegible] se il decesso del pensionato Giuseppe Oribaldo è stato causato da un incidente di [illegible] oppure [illegible] Giuseppe Camino, 65 anni, di Ossasino, [illegible] sparato con l'intenzione di uccidere. Ieri il pretore di Chivasso, Rapelli, ha compiuto un accurato sopralluogo nella zona di Castiglione Torinese dove, cinque [illegible] dopo le [illegible] [illegible] domenica, è avvenuto il fatto. Si è cercato di capire perché l'[illegible] non si è resa conto della presenza dell'altro cacciatore.

«*Aveva preso di mira [illegible] lepre che era sbucata fuori all'improvviso* — ha detto ai carabinieri —. [illegible] *ho [illegible] nessuno in quel momento*».

Ma la versione presenta alcuni punti deboli. Giuseppe Oribaldo infatti, che era risalito da un pendio erboso verso il sottobosco, si trovava su una piccola radura sabbiosa priva di cespugli. Inoltre la rosa dei proiettili, che, diretta [illegible] una lepre, avrebbe dovuto finire verso il basso, ha raggiunto il pensionato alla tempia. Cosa è realmente accaduto?

Giuseppe Camino, 65 anni

Abitare in villa [illegible] porte di Torino

[illegible] RESIDENZIALE
RIVOLI CASCINE VICA
Via Tevere

I VIALI

Ville unifamiliari a schiera per una vita indipendente con i vantaggi del complesso residenziale coordinato.

Le ville [illegible] costruite totalmente in edilizia tradizionale, con rivestimenti esterni in mattone par[illegible]

Sono disponibili due tipologie abitative:

- salone, [illegible] camere, cucina, due servizi, tavernetta, box per due auto, giardino privato;
- salone, tre camere, cucina, lavanderia, tre servizi, mansarda, tavernetta, box per tre auto, giardino privato.

Mutuo [illegible] della C.E.E. fino a [illegible] anni.
Oltre il mutuo agevolato potranno [illegible] accordate ulteriori facilitazioni di pagamento ed esaminate eventuali permute con alloggi in città.

Ufficio informazioni in [illegible] - lunedì - martedì [illegible] 9/12 - 15/18

EDILCASE ...
Settore [illegible] Abitativo
Corso Matteotti, 47 - Torino
Tel. (011) 54.81.54

Saper spendere

Quei funghi prelibati

Sono costosi, ma c'è [illegible] non vuol negarsi [illegible] piacere [illegible] [illegible] qualcuno sotto vetro

La golosità prevale talvolta anche sul risparmio. Così Annarosa ha deciso: «*Quest'anno mi [illegible] barattolo qualche [illegible] fungo, anche se i prezzi non scendono mai e livelli che si possano definire accettabili per il portafogli di un lavoratore dipendente con tre figli a carico. Ammetto che sul risparmio lascerà prevalere la golosità. Ho un solo problema: qual è la migliore e più sicura ricetta?*»

★★ Ahi, quale responsabilità! In fatto [illegible] sapori, prevale soprattutto il gusto personale: a qualcuno piace l'olio ad altri l'aceto, ma c'è anche chi preferisce «al naturale». Ebbene, noi abbiamo scelto la ricetta di Mario, che a dir suo «*ne sa una più [illegible] Bianca delle conserve*»: «Raschiare mezzo [illegible] di funghi sodi e non più piccoli di un [illegible], ma non più grandi [illegible] un bel limone, lavare, mettere in pentola alta con tre quarti di acqua, [illegible] cucchiaio [illegible] di sale, [illegible] [illegible] bicchiere di [illegible] bianco [illegible] bicchiere scarso di olio d'oliva, una foglia di lauro, 3-4 chiodi di garofano, e i funghi interi, far bollire [illegible] 8 minuti dal momento [illegible] (il liquido produce molta schiuma, basterà allontanare il coperchio; scolare; [illegible] i funghi in padella con mezzo litro di vino bianco secco, un chiodo di garofano, un pezzetto di cannella e far bollire [illegible] per 8 minuti; scolare e raccogliere il liquido che potrebbe servire per aromatizzare risotti o scaloppe. Prendere i funghi [illegible] caldi, tagliare gambi e cappelle a tocchi, metterli ancora [illegible] caldi [illegible] barattoli senza lasciare vuoti, aggiungere olio d'oliva fino quasi all'orlo, lasciare i barattoli scoperchiati per circa 3 ore, rifilare l'olio se necessario, coprire con carta oleata e chiudere ermeticamente. Dopo [illegible] giorni sono pronti».

Da Silvana questi «funghi [illegible]»: «Pulirli e tagliarli a fette, metterli in casseruola coperti [illegible] acqua fredda e portare a ebollizione; scolare dopo 5 minuti, farli asciugare, disporli [illegible] vasi con foglie di alloro, pepe in grani o peperoncino [illegible] coprire con aceto bianco, chiudere ermeticamente». Oppure «al naturale»: «Pulire i funghi sistemarli in vasi preferibilmente piccoli, da consumare in una sola volta, alternati [illegible] da cucina, coprire con [illegible], chiudere i vasi e sterilizzare per circa tre ore. All'uso, lavarli in acqua fredda e [illegible] salare».

Da Bianca de[illegible] conserve «funghi in legame»: «Usare solo cappelle, escludendo i gambi: cuocere in padella con cipolla, un po' di pomodoro e prezzemolo; prima che la cottura sia al termine, versare [illegible] vasi e sterilizzare per un'ora». Oppure «cappelle al naturale»: «Lavarle velocemente, buttarle per 5 minuti in acqua bollente salata, scolare, rinfreddare in acqua corrente, mettere nei vasi, aggiungere acqua fredda in precedenza [illegible] e salata, chiudere e sterilizzare per un'ora e [illegible]

«*Poiché non riesco ad offrire che mia moglie si chiede la tradizionale ricetta della "Cugnà", mi sono deciso a farlo io*» scrive Rino. E aggiunge: «*E' uno [illegible] miei ricordi [illegible] giovanili, quando mia [illegible] e mia nonna [illegible] mettevano all'opera per le conserve e l'aia del cortile fallora si faceva sul fuoco all'aperto) [illegible] inondata di profumi. Oggi, forse, la "Cugnà" non [illegible] [illegible] moda, mia moglie [illegible] ne conosce [illegible] nemmeno il nome, ma [illegible] porrei [illegible] la ricetta*».

★★ Bianca delle [illegible] la fa ogni anno ed ha una ricetta «validissima». Occorrono due chili [illegible] pesche bianche di vigna, [illegible] di pesche gialle, due di pere, un chilo e mezzo di fichi, due di nocciole tostate, tre [illegible] e mezzo di zucchero, un litro e mezzo di mosto di Dolcetto o Nebbiolo con [illegible] giorni di fermentazione. Alla frutta ben lavata, priva [illegible] noccioli, sbucciata e tagliata a pezzi, aggiungere il mosto. Cuocere per 3-4 ore. Aggiungere lo zucchero [illegible] cottura quasi ultimata. Tostare [illegible] nocciole finché i gusci saranno molto scuri, spaccarle e lasciarle parte intere, parte sminuzzate. Togliere [illegible] [illegible] fuoco, incorporare [illegible] scolando le nocciole, lasciar riposare [illegible] quarto d'ora, versare nei vasetti, chiudere.

Simonetta

Allarme [illegible] si [illegible] i testimoni

Un Ufo [illegible] stato avvistato domenica [illegible] mezzogiorno [illegible] val [illegible] Susa, [illegible] [illegible] Lanzo ed infine [illegible] val d'Aosta. La prima segnalazione [illegible] venuta da Chiomonte dove, sopra i denti d'Ambin, Rita [illegible] De Marco, corso Galvanini 35, hanno notato «*una gigantesca farfalla grigia*». Poco dopo numerosi escursionisti [illegible] trovavano al pian della Mussa, nei pressi [illegible] rifugio «Alpinisti Chivassesi» hanno avuto [illegible] possibilità di seguire per [illegible] mezz'ora le evoluzioni di un «oggetto» dalla forma vagamente ovale, con la parte inferiore piatta, [illegible] lor grigio [illegible] ai bordi, più [illegible] al centro. L'«ufo» ha stazionato a lungo [illegible] una quota stimata fra i 10 ed i 12 mila metri e poco dopo, nei [illegible] della valle d'Aosta, è stato anche filmato.

[illegible] esperti non [illegible] trattarsi di un pallone sonda.

Il [illegible] ufologico torinese ha chiesto ieri la collaborazione di quanti hanno assistito [illegible] al [illegible] per raccogliere il [illegible] numero di testimonianze. Il numero [illegible] chiamare [illegible] il 4476830 di Torino.

ECONOMICI

8 Rappresentanti

SOCIETA' CERCA

per la vendita in Torino di un rivoluzionario dispositivo anticalcare rappresentanti introdotti nel settore. Telefonare dalle ore 15 alle ore 18 al 240.77.28.

VENDITORI/TRICI porta a porta per facile lavoro. Tel. 799 918 Martedì 9-12

10 Prestazioni consulenze

ESPERTI sistema scrittura Olivetti svolgono ... Torino.

PROFESSIONISTA esamina incarichi di amministrazione condominiale in Torino e provincia ... Telefonare 500 947

15 Autovetture

A.A. ACQUISTIAMO pagando massima contanti autovetture commerciali e fuoristrada, purché non sinistrate. Corso Turati 37 Torino. Tel. 503 933 e via Borgaro 110 Torino tel. 293 732

A.A. AUTONOCCASIONE: ... Panda 30, Peugeot 205 ... Citroën, Peugeot, Renault, Lancia, Fiat. Corso Svizzera 83 ...

ACQUISTA auto d'occasione e semestrale, massimo contante. Piazza Marmo 10 angolo corso Grosseto tel. 738 23 84

ACQUISTA auto piccole, grosse cilindrata, semestrali. Autorimessa Diesel d'Eimarina, Corso Umbria 35. Tel. 481 874

ACQUISTASI auto piccole grosse cilindrate anche semestrali, massima valutazione contanti via S. Ottavio 32 aperto anche sabato mattina. Tel. 211 877 242

ACQUISTIAMO auto pagando subito massima valutazione. Autosalone O Elia tel. 335 847 c. Agnelli 78 (sabato aperto)

AUDI 4 anno 1981 argento metallizzata vende Mondialcar corso Turati 83. Tel. 501 314

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo marca cilindrata. Massima valutazione. Corso Tortona 8 tel. 877 443

CITROËN GX18 GT grigio argento metallizzato ... cerchi in lega ... vendo. Telefono 858 5310 ore ufficio

FERRARI 308 GTB ... anno 1982 ... vende Mondialcar corso Turati 83 Tel. 501 314

MERCEDES 280 CE 1983 ... optional ... vende Mondialcar corso Turati 83 Tel. 501 314

PANDA 30 ... 1983 ... vende Auto BAS ... Giulio Cesare 7 tel. 521 3818

PASSAT ... grigio metallizzato ... corso Turati 53 tel. 506 108

PRISMA 1.6 ... grigio scuro metallizzato ... Volkswagen ... corso Turati 53 tel. 506 108

PRIVATO vende Jaguar ... 1980 L. 14 milioni. Tel. 505 393 ore ufficio

REGATA Diesel super metallizzata ... vende 8000 km ... Tel. 749 5066

R5 GTL ... rosso ... Volkswagen Simoni corso Turati 53 tel. 506 108

SAAB Turbo 900 ... Tel. 521 2777

SERIE ... Renault ... Alfa Romeo ... corso Raffaello ... tel. 658 001

SOCIETA' ... vende ... Opel Ascona Diesel ... Tel. ore ufficio 545 800

VENDO ... Tel. 0122/90 ... Telefonare 850 8768

VENDO Uno diesel super ... Tel. 0104 ... Tel. 928 8747

18 Acquisto alloggi

A.A.A. CERCO in acquisto alloggio di 1-2 camere bagno ... Tel. 502 145

A.A. ACQUISTO alloggio libero in Torino ... Grugliasco 533 016

A. ACQUISTASI da privato 1-2 camere cucina servizi libero presto pagamento in contanti. Telefonare 541 819

À privato interessa acquistare appartamento libero in Torino pagamento contanti. Tel. 650 5348 signor Franco

ACQUISTASI appartamento recente da 100 a 130 mq libero entro 6 mesi pagamento contanti. Tel. 539 857

ACQUISTASI libero camera tinello cucinino bagno pagato in contanti. Tel. 650 4096

ACQUISTASI

villa 700 da e ristrutturata, 400 mq con parco, precollina o collina Torino, no intermediari. Scrivere «Publikompass 8252 - 10100 Torino».

ACQUISTEREI libero 2 camere tinello cucinino bagno ... Torino pagamento veloce. Tel. 532 408

ACQUISTO alloggio di 2-3 camere cucina servizi in casa signorile e decorosa. Tel. 543 533 ...

ACQUISTO alloggio 4-5 vani in Torino anche da ristrutturare contanti 100 milioni no mediatori. Tel. 447 4248

ACQUISTO alloggio tinello non libero ... Pagamento 50% subito saldo consegna chiavi. Tel. 517 591 signor Orsa

ACQUISTO contanti alloggio 80-90 mq signorile ... Tel. 432 989

ACQUISTO solo dal proprietario 2 camere ... massimo 20 anni. Tel. negozio 530 722 ... 7437

ACQUISTO solo da privato alloggio libero in Torino 2-3 vani senza pagamento in contanti. Tel. 445 102

ACQUISTO 2 alloggi liberi Torino case diverse da 2 a 4 vani per urgente sistemazione pago contanti. Tel. 749 2726

APPARTAMENTI ... Agenzia sabato domenica (011) 5586 corso Massimo d'Azeglio 23, Torino

ARTIGIANO acquisto in Torino da privato per matrimonio figlia 1-2 camere servizi con ascensore. Tel. 553 668

CASETTA con giardinetto in Torino o dintorni ... massimo L. 120 milioni. Tel. 481 114

CASETTA libera ... Torino ... con giardino da L. 80 a 150 milioni. Tel. 749 6830

CAUSA trasferimento acquisto a Torino ... 2 camere tinello servizi. Tel. 0125 84 533

CAUSA trasferimento acquisto in Torino 1-2 [redacted] tinello cucinino servizi casa signorile. Tel. 749 5457

CERCASI per studente monolocale libero in Torino con servizio interno pagamento immediato. Tel. 748 5467

COMPRIAMO in contanti per investimento libero centrale mono bilocale servizi anche mansardato. Tel. 687 834

COMPRO da privato pagando con contanti alloggio libero in Torino camera tinello e 2 camere cucina. Tel. 339 791

EDILCASE

ricerchiamo appartamenti liberi e in buone condizioni di 2/3/4 vani in zone centrali e precollinari per soddisfare richieste nostra clientela. Telefonare 548 154

ESCLUSIVAMENTE da privato acquisto in contanti alloggio libero 2-3 camere cucina servizi in Torino. Tel. 447 5318

ESCLUSIVAMENTE da privato acquisto appartamento libero 2 camere cucina bagno ... Torino. Tel. 369 299

NAZIONALCASE acquista pagamento contanti case vuote alloggi liberi in Torino massima serietà. Tel. 747 148

PRIVATO acquista zona semicentrale alloggio libero da 100 a 120 mq ... Telefonare dopo 19 ... 323 237

PRIVATO acquista monolocale servizi zona Crocetta. Telefonare 501 080

UFFICI

prestigiosi ampia metratura cerchiamo per nostra clientela. Grimaldi 505 919

19 Vendita alloggi

A.A. AFFARE libero presso via Cigna ... 2 camere ... Multicase 553 487

A.A. MULTICASE 548 185 libero Grugliasco ... 85 milioni

A.A. MULTICASE 553 487 libero Madonna di Campagna 3 camere tinello cucinino servizi ... 87 milioni

A.A. MULTICASE 548 185 libero prestigioso corso Brunelleschi ... 3 camere cucina ... L. 213 milioni

A.A. MULTICASE 553 148 libero Volvera recente 2 camere tinello cucinotta bagno cantina box giardinetto 61 milioni

A.A. MULTICASE 553 487 libero via B. Dona 1° piano 2 camere cucina servizi cantina termo centrale L. 56 milioni

A. In via Vagnone ... libero ... Studio R.D. 53 52 11 - 53 27 11

A. VENDESI corso Mameli ... 2 camere servizio. Tel. 504 748

A. VIA S. Cristina 12 ... signorile casa d'epoca ... 3 camere servizi mq 130. Tel. B & P 752 098

A. ... 105 ... costruzione ... Corso ... 530 871

A pochi km da Torino ... panoramica indipendente ... 15 mila mq di giardino ... Da Gaspero 491 550 - 483 308

A SAN [redacted] VICINANZE

Impresa vende

direttamente alloggi nuovi ultimati con Iva 2%. Prezzi interessanti e pagamenti dilazionati. Eventuali permute.

TEL. 011 822.1842

[redacted] - CASA
consorzio tra Cooperative [redacted]
via Pellicone ... Torino

CASCINE VICA

e completa l'assegnazione a soci di alloggi e ville a schiera. Costruzione in ... Finiture di pregio.

MUTUO AGEVOLATO

Parte propria case convenzionate. Tel. (011) 548 080 - 540 184

ADIACENTE corso Traiano libero recente camera tinello servizi vendesi L. 33 milioni ... Tel. 741 3125

ADIACENTE corso Traiano libero 3 camere cucina servizi L. 72 milioni, ... Tel. 740 270

ADIACENTE corso Tazzoli signorile salone 2 camere tinello cucinino 2 servizi box ... Tel. 749 5000

ADIACENTE piazza Bernini libero recente camera tinello bagno L. 38 milioni ... Tel. 530 163

ADIACENTE piazza Adriano libero ... 3 camere tinello cucinino L. 79 milioni ... Tel. 517 591

ADIACENTE corso M. d'Azeglio ... 325 ... Tel. 749 510

ADIACENZE piazza Sabotino S. Paolo vendesi libero camera cucina prezzo affare. Tel. 591 370

AFFARE 518 996 vende libero spazioso presso via G. Reni camera tinello cucinino ...

AFFARE 518 996 vende libero corso Giulio Cesare presso largo Sempione 2 camere cucina 2 piano L. 75 milioni

AFFARE 518 996 vende libero ... 3 camere ...

AFFARE 518 996 libero recente Grugliasco ... 2 camere cucina ... 99 milioni

AL 151 di corso G. Cesare ... 1-2 camere cucina servizi ... L. 42 milioni ... Mediocase 399 183

AL 518 229 A Lingotto via Genova ... Centro Immobiliare

AL 518 229 B Parella recente ... Centro Immobiliare

AL 518 229 C centro signorile epoca salone 2 camere cucina biservizi ... Centro Immobiliare

AL 518 229 D ... Centro Immobiliare

AL 548 153 A S. Paolo ... Centro Immobiliare

AL 548 153 B ... Centro Immobiliare

AL 548 153 C libero Parella ... Centro Immobiliare

AL 548 153 D ... Centro Immobiliare

ALBERTI vende ... alloggi ... corso Agnelli ... 2 camere tinello cucinino ... L. 65 milioni ... Tel. 637 796

ALBERTI vende ... 2 camere ... 50 milioni ... Tel. 637 796

ALLA Orvim A [redacted] corso Orbassano (Parco Rignon) [redacted] recente [redacted] 3 camere cucina biservizi mq 100

ALLA [redacted] B 506 681 via Quadrone (Borgo Europa) libero panoramico ...

ALLA Orvim C 506 681 via Lurisia (Madonna Campagna) libero alloggio 2 camere cucina termo bagno ascensore L. 45 milioni

ALLA Orvim D 506 681 via S. Donato recente adatto ufficio o studio medico ...

ALLOGGIO signorile ... Impresa vende. Tel. 707 0666

ALLOGGIO libero ... 85 milioni dilazioni. Tel. 406 1215

ALLOGGIO libero ... 2 camere ...

ALLOGGIO libero ... Trapani ... 52 milioni. Capello 480 832

ALL'UT via Monginevro ... Mediocase Tel. 399 183 - 335 9070

ALPIGNANO libero centrale piano alto 2 camere tinello cucinino ... Esim 958 1525

APPARTAMENTO ... 42 milioni ... Tel. 383 445

ATTICO ... Barriera Milano ... 518 725 - 537 046

ATTICO libero S. Rita ... 2 camere ... Grimaldi 506 464

ATTICO libero ... Tel. 447 4866

BANCA DATI A 500 200 ... 4 camere cucina 3 servizi terrazzi box

BANCA DATI B 500 200 libero adiacente corso Inghilterra ... 4 camere cucina 3 servizi box e posto auto

BANCA DATI C 500 200 ... 2 camere tinello 2 servizi 2 ingressi

BANCA DATI D 500 200 ... corso Quintino Sella ... 3 camere ... cantina

BANCA DATI E 500 200 ... adiacente largo Orbassano ... 2 camere cucina ...

BANCA DATI F 500 200 ... 70 mq 2 camere cucina ...

BARRIERA Milano (via Ivrea) libero recente camera tinello cucinino bagno L. 42 milioni. Tel. 532 406

BARRIERA Milano libero piano alto ... Grimaldi 506 464

[redacted] nuovi [redacted] servizi 2 camere cucina 2 servizi 130 mq ... De Gaspero 491 550 - 483 398

BORGO Vittoria ... 2 camere ... L. 49 milioni. Tel. 659 746

BRICHERASIO piazza Sclar ... 4 vani servizi ... Tel. 0121 59 84 23

BRUINO ... Tel. 955 7653

CAMBIANO appartamento ... Tel. 577 804

CAMPIDOGLIO ... Grimaldi 516 464

CASABIANCA ... Tel. 531 316

CASABIANCA 531 316 ...

CASABIANCA 531 316 ...

CASAMERCATO A 5586 ... corso Massimo d'Azeglio ... 3 camere ...

CASAMERCATO B 5586 ...

CASAMERCATO 5586 libero via Marco Polo ... 2 ingressi salone ... 2 servizi

CASAMERCATO 5586 ... via Montezemolo ... 3 camere ...

CASAMERCATO 5586 ... 3 camere ...

CASAMERCATO 5586 ... 3 camere cucina ...

CASAMERCATO 5586 ... Crocetta ... 3 camere cucina 2 servizi ...

CASAMERCATO 5586 ... 2 camere tinello cucinino ...

CASAMERCATO 5586 ... 3 camere ... Ristrutturato

CASAMERCATO 5586 ... 2 camere tinello cucinino ... Mutuo

CASAMERCATO 5586 ... Alpignano villa indipendente 4 lati 1000 mq terreno ...

CASAMERCATO 5586 ... Crocetta 3 camere cucina servizi ...

CASCINE VICA ... 1-2-4 camere cucina da L. 33 milioni ... Telefonare 599 782

CASCINE Vica ... 2 camere cucina ...

CASETTA libera a Moncalieri 2 alloggi 2 camere tinello ... box cortile tutta recintata. Tel. 513 725

CASTIGLIONE
Torinese
residenza La [redacted]

proprietario vende direttamente ultimo appartamento varie dimensioni in ville a schiera e palazzine, giardino privato, camino, taverna, mansarda. Finiture di pregio. Sporting Club in proprietà ...

IVA 2%

mutuo fondiario, dilazioni, permute

TEL. 960.5812

Visite anche festivi

CAVORETTO vendesi villa ... garage ... Tel. ...

CENTRALE libero 2 camere cucina servizi L. ... 500 mila ... Grimaldi 505 917

CENTRALISSIMO ... 37 milioni ...

CENTRALISSIMO ... 2 camere cucina ... 125 milioni ... Grimaldi 505 917

CENTRO CASA 513 831 ... 300 ... 1400 ... 260 milioni

CENTRO CASA 513 831 corso Francia ... 2 camere tinello cucinino bagno L. 60 milioni ...

CENTRO CASA 513 831 libero recente ... 2 camere ... L. 105 milioni

CENTRO CASA 513 831 ... 2 camere tinello ... L. 115 milioni. Iva 2%

CENTRO CASA 513 831 ... 1-2 ... Mutuo

CENTRO CASA 513 831 ... 2 camere cucina bagno ...

CENTRO CASA 513 831 ... 17 milioni 500 mila

CENTRO CASA 513 831 ... 53 milioni mutuo

CENTRO via Camerana ... Tel. 830 405

CHIERI splendida ... 2 ... 4 ... box. Tel. 942 ...

CHIVASSO ... Tel. ... 941 860

CITTADELLA A 518 260 corso Vinzaglio ... 3 camere cucina ... L. 195 milioni. Permute. Dilazioni

CITTADELLA B 518 260 corso Francia ... 3 camere cucina ... 213 milioni. Permute

CITTADELLA C 518 260 Madonna di Campagna libero camera cucina bagno L. 29 milioni permute. Dilazioni

CONSORZIO A SICE PIEMONTE

Torino, corso Re Umberto 8, tel. 543.321, costruisce ville a schiera a Castiglione, Rivoli, Rosta e alloggi in palazzina a Trofarello.

Consorzio [redacted] Piemonte
Torino, corso Re Umberto 8
tel. 543.321
TROFARELLO
ALLOGGI IN PALAZZINA

porticato condominiale ben dotato ... Materiali pregiati tradizionali, soluzioni personalizzate con consulenza nostri architetti. Case a partire da L. 90 milioni compresi ampie verande panoramiche, garage e cantina. Dilazioni, mutuo, piani finanziari individuali

Consorzio [redacted] Piemonte
Torino, corso Re Umberto 8
tel. 543.321
RIVOLI
[redacted]
VILLE [redacted]

giardino privato, taverna, camino, mansarda. Materiali pregiati tradizionali, soluzioni personalizzate con consulenza nostri architetti. Case a partire da L. 140 milioni. Dilazioni, mutuo, piani finanziari individuali

Consorzio Sice Piemonte
Torino, corso Re Umberto 8
tel. [redacted]
ROSTA
[redacted] **ad 1** [redacted]
VILLE BIFAMILIARI

giardino privato, taverna, camino, mansarda. Materiali pregiati tradizionali soluzioni personalizzate con consulenza nostri architetti. Case a partire da L. 115 milioni. Dilazioni, mutuo, piani finanziari individuali

Consorzio Sice Piemonte
Torino, corso Re Umberto 8
tel. 543.321
CASTIGLIONE
collina a 2 [redacted]
[redacted] **San** [redacted]
VILLE A SCHIERA

giardino privato, taverna, camino, mansarda. Materiali pregiati tradizionali, soluzioni personalizzate con consulenza nostri architetti. Case a partire da L. 100 milioni. Dilazioni, mutuo, piani finanziari individuali

CONDIVALCASE 740 852 piazza Madama Cristina libero salone 3 camere cucina doppi servizi L. 130 milioni

CONSULCASE 740 852 corso Francia libero ultimo 7 piano camera tinello cucinino bagno L. 62 milioni

CONSULEDILE A 533 322 corso Ferrucci 105, recenti signorili 3 camere cucina doppi servizi da L. 83 milioni 500 mila, salone 2-3 camere cucina doppi servizi da L. 114 milioni 700 mila. Visite ...

CONSULEDILE 533 322 via Chiesa (corso Giulio Cesare) 3 camere cucina ingresso bagno L. 35 milioni. Dilazioni

CONSULEDILE 533 322 libero signorile via Manzoni salone 4 camere cucina doppi ingressi doppi servizi mq 180

CONSULEDILE 533 322 libero corso Principe Oddone 1 camera cucina ingresso bagno L. 27 milioni. Dilazioni

CONSULEDILE 533 322 libero signorile via Ormea angolo via Lombroso salone 4 camere cucina [redacted] ingresso doppi servizi cantina soffitta mq 253

CORSO Agnelli libero ... 2 camere cucina servizi ... Tel. 39 13 32

CORSO Casalegno ... 3 vani ... Telefonare 547 494

CORSO Giulio ... appartamento soggiorno 4 camere bagno riscaldamento ... L. 52 milioni 500 mila. Tel. 539 962

CORSO Cosenza libero recente piano alto ... 2 camere tinello cucinino bagno ... Tel. 533 016

CORSO De Gasperi libero piano alto ... 2 camere cucina servizi cantina. Grimaldi tel. 715 548

CORSO Giambone adiacente ... 2 camere cucina servizi L. 46 milioni ... Grimaldi 505 917

CORSO Grosseto libero 2 camere tinello cucinino servizi termo ascensore ... 752 088

CORSO Vittorio ... 30 mq 1 piano adatto anche per ufficio. Tel. 517 591

CORSO Monte Grappa adiacente libero ... 2 camere tinello cucinino servizi L. 74 milioni. Grimaldi 505 917

CORSO Montecucco libero stabile 1970 2 camere tinello cucinino piano rialzato L. 43 milioni 500 mila. Tel. 517 591

CORSO Peschiera ... camera cucina doppi servizi L. 120 milioni. Grimaldi 505 464

CORSO Regina adiacente piazza Statuto libero ingresso 5 camere cucina bagno ...

CORSO Regina ... ingresso 2 camere tinello cucinino servizi termo ascensore. Grimaldi 715 548

CORSO Sebastopoli (via Dotto) libero recente 80 mq 2 camere cucina ingresso bagno L. 75 milioni. Tel. B & P 752 098

CORSO Siccardi adiacente ... 3 camere cucina e 2 camere cucina servizi ... 443 452

CORSO ... L. 110 milioni ... Grimaldi 505 917

CORSO VITTORIO

in stabile elegante vendiamo ultimi 3 alloggi soggiorno 2 camere cucina servizi e 3 camere cucina servizi. Eurocase Tel. 746.096.

CRIMEA vendo alloggio lussuoso panoramico in palazzina zona verde 7 locali e 2 camere ... Tel. 685 614

CROCETTA alloggi liberi di salone 3 camere cucina servizi e 2 camere cucina servizi ... 501 821

CROCETTA alloggio medio signorile 170 mq ... vende a L. 210 milioni ... 539 593

CROCETTA
ATTICO E SUPERATTICO

esclusivo panoramico ... in stabile recente prestigioso appartamento su 2 piani ... 270 mq ... 140 mq composto da salone soggiorno cucina 5 camere 3 servizi 2 ingressi. Per ulteriori informazioni solo personalmente presso BANCA DATI corso Einaudi 19 Torino. Tel. 011 500 200

CROCETTA ... 200 ... 4 camere cucina ... box. Tel. 598 216

CROCETTA vendesi libero ingresso 2 camere cucina bagno L. 57 [redacted] Tel. 585 875

DAVIDIMMOBILIARE vende ... Roccaforte ... 2-3 camere ... Tel. 779 012

DAVIDIMMOBILIARE vende libero ... corso Telesio ingresso 2 camere cucina servizi L. 58 milioni. Tel. 779 012

DAVIDIMMOBILIARE vende libero recente Borgata Paradiso ingresso 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 779 012

DI SALVATORE 587 635 vende ... Affare

EDILCASE tel. 548 154 vende corso Matteotti stesso stabile appartamenti mq 107, 148, 150 ... ufficio ...

EDILCASE tel. 548 154 vende via Massena 29 (corso Re Umberto) appartamenti ... 2 camere tinello ... Iva 2% ...

EDILCASE tel. 548 154 vende corso Matteotti 59 appartamento mq 180 di 5 camere e servizi da ristrutturare ... Prezzo favorevole

EDILCASE tel. 548 154 vende a Settimo Torinese - Via Adriatico ... 3 camere tinello cucinino bagno L. 84 milioni compreso mutuo

EDILCASE tel. 548 154 vende centrale via Manzini 66 appartamento libero salone, 2 camere cucina, biservizi in casa molto decorosa L. 140 milioni

EDILCASE tel. 548 154 vende corso Sebastopoli 257 appartamento recente ... soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno mq 120

EDILCASE tel. 548 154 vende via Garibaldi 40 stabile molto signorile appartamento di salone 3 camere cucina bagno L. 63 milioni compreso mutuo

EDILCASE tel. 548 154 vende via Villa Regina 18 appartamento libero signorile di mq 100 ... Facilitazioni ed eventuali permute

EDILFIDUCIARIA libero corso Siccardi salone 4 camere soggiorno cucina 3 servizi terrazzo mq 90. Tel. 510 853

EDILFIDUCIARIA libero presso corso Casale ... 2 camere cucina servizi. Tel. 513 853

EDILFIDUCIARIA libero vicinanze Maria Vittoria 1 camera cucina servizi L. 26 milioni. Tel. 513 853

ESIM libero adiacente corso Francia recente salone camera tinello cucinino servizi ... Tel. 053 4307

ESIM libero Martiri ... salone soggiorno 2 camere cucina servizi ... L. 86 milioni. Completamente dilazionato. Tel. 51 70 12

ESIM libero Parella via Servais ... 2 camere cucina biservizi ... Tel. 51 20 12

ESIM libero Pozzo Strada presso piazza Massaua camera tinello cucinino servizi dilazioni di pagamento. Tel. 512 012

ESIM libero Pozzo Strada presso corso Montecucco spazioso 2 camere tinello cucinino servizi ... Tel. 512 012

ESIM libero S. Rita corso Sebastopoli ... panoramicissimo signorile salone 3 camere cucina servizi ... Tel. 512 012

ESIM libero S. Rita via Tripoli ... moderna ed elegante camera tinello cucinino ... Tel. 51 20 12

ESIM libero via Braglio ... ampio camera tinello cucinino servizi. Tel. 512 012

ESIM libero via Servais piano alto camera tinello cucinino servizi dilazioni permute. Tel. 958 5456

ESIM libero Venchiglia via Porri recente soggiorno 2 camere cucina servizi ... dilazioni di pagamento mutuo fino al 60%. Tel. 512 012

EUROCASE A 847 410 libero in corso Agnelli signorile salone 2 camere cucina biservizi ... box ... pagamento ...

EUROCASE B 513 681 libero corso Montecucco camera tinello cucinino servizi 2 ... dilazionamento

EUROCASE C 513 748 libero Moncalieri Borgo S. Pietro camera tinello cucinino servizi. Dilazioni

EUROCASE M Torino 547 8387 libero Moncalieri strada Torino in palazzina signorile camera tinello cucinotta ... box auto dilazioni

EUROCASE N Torino 545 847 libero corso Bernardino Telesio camera tinello servizi L. 45 milioni dilazionabili

EUROCASE O Torino 548 748 libero via Tommaso Grossi ... camera tinello ...

EUROCASE P Torino 531 003 libero ... Dora ... salone ... camera cucina ...

EUROCASE Q Torino 531 003 libero corso Montecucco 3 camere cucina abitabile 100 mq casa signorile dilazioni

EUROEDILE vende zona affare via Cibrario angolo corso Tassoni alloggi occupati 2 camere cucina bagno a L. 21 milioni 500 mila 4 piano. Tel. 746 096

EUROEDILE vende ... alloggi occupati 1-2 camere cucina bagno. Tel. 746 096

EUROEDILE vende Borgo Vittoria stesso stabile alloggi liberi occupati da 1-3 camere cucina bagno. Tel. 746 096

EUROEDILE vende via Carrera ... occupato 2 camere cucina bagno 4° piano no ascensore. Tel. 746 096

EUROEDILE vende ... corso Tassoni ... camere ... occupate. Tel. 746 096

EUROEDILE vende adiacenze corso Telesio via Gorini spazioso alloggio ingresso camera tinello cucinino bagno a L. 22 milioni. Tel. 746 096

EXPOCASE

corso Francia liberi luminosi in casa signorile salone 2-4 camere cucina 2 servizi 2 ingressi box. Tel. 505 208

EXPOCASE 504 243 - 505 208 libero corso Giulio Cesare signorile soggiorno 2 camere cucina servizi L. 63 milioni

EXPOCASE 505 208 Collegno (Dorama) libero signorile recente ampio salone 2 camere cucina 2 servizi mq 180

FALLA & BERTINETTO 741 2874 libero via Nazionale ... ascensore ingresso salone 3 camere cucina bagno 2 balconi cantina L. 98 milioni

FALLA & BERTINETTO 741 2874 libero via S. Donato ... alloggi ... 140 ... 93 milioni

FALLA & BERTINETTO 741 2874 libero via Cibrario termo ascensore camera cucina bagno L. 39 milioni

FALLA & BERTINETTO 741 2874 libero corso Trapani termo ascensore 2 camere cucina bagno. Affare L. 44 milioni

FRONTIER Gran Madre libero piano nobile ... camera tinello cucinino servizi anche uso ufficio. Tel. 557 0021

FRONTIER libero via Terni piano alto panoramico 3 camere tinello cucinino servizi. 55 milioni. Tel. 557 0021

FRONTIER libero via Cigna ... camera tinello cucinino servizi L. 48 milioni. Tel. 557 0021

FRONTIER medio libero piano rialzato luminoso 3 camere cucina bagno L. 82 milioni. Tel. 557 0021

FIRIM libero presso Lungo Po Antonelli piano alto panoramico 4 camere cucina biservizi mutuo permute. Tel. 581 755

FIRIM libero via De Sanctis recente piano alto panoramico camera tinello cucinino servizi. Tel. 581 755

FIRIM libero presso corso IV Novembre ampio luminoso 4 camere cucina servizi mutuo permute. Tel. 595 272

FIRIM libero presso Giardini Reali panoramico ampio camera cucina servizi terrazzo mutuo. Tel. 500 897

FIRIM libero presso corso Appio Claudio ampio camera tinello cucinino servizi L. 37 milioni. Tel. 581 970

FIRIM libero presso corso Unione ... 2 camere tinello cucinino servizi L. 33 milioni. Tel. 595 272

FIRIM libero via Lancia spazioso panoramico camera tinello cucinino servizi L. 29 milioni. Tel. 591 880 - 595 ...

FIRIM libero via Pollenzo recente signorile spazioso 3 camere cucina servizi mutuo permute. Tel. 591 880

G.E.A. vende libero Borgo S. Paolo ... 3 camere cucina bagno. Telefonare 519 830

G.E.A. vende libero via Boccherini ... camera cucina e servizi. Tel. 541 464

G.E.A. vende piazza Rebaudengo ... camera tinello cucinino servizi. Telefonare 541 464

GEDIM libero centro storico in casa totalmente ristrutturata 1 camera cucina bagno L. 23 milioni. Tel. 517 566

GEDIM libero precollina 2 camere tinello cucinino bagno accuratamente rifinito ... Tel. 517 566

GEDIM libero corso Vinzaglio appartamento con terrazzo di mq 140 circa casa d'epoca. Tel. 517 566

GEDIM libero [redacted] in casa d'epoca prestigioso salone 5 camere cucina biservizi portineria. Tel. 517 566

GESTIM libero adiacente via Ventimiglia signorile salone 3 camere cucinotta servizi box dilazioni. Tel. 650 3053

GIARDINI Reali libero in palazzo d'epoca appartamento di 150 mq elegantemente ristrutturato. Tel. 320 440

GRUGLIASCO libero via Di Nanni salone 2 camere tinello cucinino servizi box. Tel. Studio A F 541 824

G.S.I. vende corso Grosseto angolo via Caraglio ... recente 3 camere cucina servizi. Tel. 51 50 09

G.S.I. vende libero recente Cascine Vica adiacente corso Francia 1 camera tinello cucinino. Tel. 51 50 09

G.S.I. vende libero ristrutturato corso Palermo 2 camere tinello cucinino servizi riscaldamento autonomo. Tel. 51 50 09

IL PORTICO 835 544 piazza Marmolada ... libero 2° piano ingresso camera cucina bagno affare L. 35 milioni

IL PORTICO 835 544 libero corso Belgio ultimo piano salotto camera tinello cucinino bagno, piazza ...

IL PORTICO 835 544 via Gobetti [redacted] ... 1° piano ingresso 3 camere cucina bagno mq 88 L. 35 milioni

IL PORTICO 835 544 Parella recente camera tinello cucinino bagno piano rialzato adatto ufficio ... affare

IL PORTICO 835 544 via Fagnano del 10 3° piano spazioso soggiorno ingresso camera tinello cucinino bagno cantina

IL PORTICO 835 544 corso S. Maurizio adiacente epoca signorile libero termo ascensore 3° piano ingresso 4 camere cucina biservizi mq 136

IL PORTICO 835 544 libero subito Parella via Bevena ampio ingresso camera cucina bagno, dilazioni di pagamento

IL PORTICO 835 544 libero subito con ... riscaldamento ... ingresso salone 2 camere cucina biservizi 1° piano

IL PORTICO 835 544 Grugliasco comodo servizi recente ampio libero salone 2 camere cucina bim box auto L. 88 milioni

IL PORTICO 835 544 corso Giulio Cesare libero ingresso 2 camere cucina bagno più cortile con 2 posti auto

IL PORTICO 835 544 Lanzo in palazzina recente alloggio soleggiato libero ingresso salone 2 camere cucina bagno magazzino box ... L. 140 milioni

IL PORTICO 835 544 B. Mauro villa unifamiliare del '70 ... salone studio cucina 3 camere biservizi seminterrato terreno mq 1800

IL PORTICO 835 544 in casetta via San ... ingresso camera soggiorno cucinino bagno mq 55 buon investimento

IL PORTICO 835 544 Pozzo Strada recente ... spazioso ingresso camera tinello cucinino bagno ascensore 5° piano

IL PORTICO 835 544 Mirafiori ... 4 camere cucina bagno occupato recente piano alto ascensore vero affare

IL PORTICO 835 544 vende Madonna Dora ... libero adatto vari usi 15 vani 5 bagni più locale mq 185 vendesi in blocco e frazionato dilazioni

IL PORTICO 835 544 Campidoglio libero del '67 decoroso 5° piano ingresso soggiorno camera tinello bagno cantina

IL PORTICO 835 544 corso Duca Abruzzi signorile 4° piano ascensore libero alloggio mansardato di 4 vani termo ... mq 85 ... affare

IL PORTICO 835 544 via Scapacino libero mq 65 recente angolare ingresso 3 camere cucina bagno ampi balconi

IL PORTICO 835 544 S. Salvario decoroso libero 1° piano ristrutturato 5 camere cucina biservizi mq 195 affare

IL PORTICO 835 544 via Guido Reni libero signorile del '73 panoramico 3° piano salone camera cucina servizio

IMPRESA vende direttamente ultimi alloggi nuovi box giardino condominiale zona Parella no intermediari. Tel. 599 432

[redacted]

direttamente ville in costruzione in Nichelino, salone, cucina, 2 camere, biservizi, taverna, mansarda, box, cantina, giardino, Iva 2%, mutuo e permute. L. 220 milioni. Tel. 636.949.

IMPRESA VENDE

direttamente alloggi in costruzione in Candiolo ... di tutte le metrature da L. 55 milioni. Finanziamento ... Iva 2%, mutui e ... Tel. 636.949.

IPI 511 382 libero corso Sommeiller spazioso bagno anche ufficio ... 3 camere cucina bagno ... Mutuo

IPI 511 382 libero San Paolo casa ... signorile piano alto salone 3 camere cucina doppi servizi box auto. Prezzo interessante

IPI 511 382 libero piazza Robilant piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Facilitazioni

IPI 511 382 libero adiacente corso Orbassano ingresso camera tinello cucinino bagno L. 36 milioni

IPI 511 382 via Marcadante recente costruzione ingresso camera tinello cucinino bagno. Prezzo affare. Mutuo

IPI 511 382 via Vigliani 51 recente costruzione stesso stabile 1-2-3 camere tinello cucinino bagno. Iva 2%. Mutuo 50%. Personale in loco 14.30-19

LARGO Giulio Cesare libero piano alto ampio camera tinello cucinino servizi L. 40 milioni. Grimaldi 505 917

LEYONE Canavese vende in zona centrale ... ristrutturato con possibilità di ampliamento. Tel. 597 049

LIBERA mansarda arredata via ... Porta Nuova camera e cucina mq 35 ascensore L. 20 milioni dilazioni. Tel. 508 1218 ore pasti

LIBERO A via 7 Comuni (Lingotto) 2 camere cucina servizi ascensore L. 38 milioni. Casamercato 752 088

LIBERO B via Bracco (Madonna Campagna) camera tinello bagno casa '80 L. 30 milioni e mutuo. TC Immobili 488 872

LIBERO C via Bianchi (Parella) camera tinello bagno casa decorosa L. 20 milioni e mutuo. TC Immobili 488 788

LIBERO adiacenze corso Dante signorile 131 mq circa in stabile del 71 possibilità mutuo. Tel. 539 962

LIBERO affare via Cibrario completamente rinnovato 3 camere cucina biservizi ampie dilazioni. Grimaldi 506 464

LIBERO affare ... 4° piano 2 camere tinello ... servizi (83 mq) ampie dilazioni. Grimaldi 506 464

LIBERO affare via Piazzi riscaldamento centrale camera tinello cucinino servizi ampie dilazioni. Grimaldi 506 464

LIBERO alloggio casa lussuosa 4 camere cucina doppi ingressi doppi servizi via Cibrario. Tel. 681 910

LIBERO Crocetta (via Marco Polo) 2 camere cucina servizi termo ascensore 1° piano L. 63 milioni. Mediocase 399 183

LIBERO Crocetta ingresso soggiorno 3 camere cucina servizi termo ascensore L. 89 milioni dilazioni. Tel. 447 4844

LIBERO Fiat Mirafiori camera tinello cucinino bagno casa recente prezzo trattabile. Casamercato 342 976

LIBERO in residenza prestigiosa con ampio giardino, corso Traiano 10 soggiorno 2 camere cucina servizi L. 51 milioni contanti e mutuo fondiario. Felicciana Immobiliare Tel. 557 6358

(continua)

COMFAI

VENDE - PERMUTA - DILAZIONA SINO AL 70%

FRAZIONAMENTI

CORSO TRAIANO 44 int. 2-4-6. In stabile signorile di recente costruzione prospicente giardino, sito in zona servita da negozi, mezzi pubblici, scuole. Spaziosi e luminosi appartamenti composti da: 1 camera, tinello con angolo cottura, bagno da L. 38.000.000. 1 camera, tinello, cucinino, bagno da L. 41.500.000. 2 camere, tinello, cucinino, bagno da L. 54.000.000. Mutuo 50% del prezzo, I.V.A. 2% in applicazione della legge 118/85.

CORSO XI FEBBRAIO. In stabile ristrutturato nelle parti comuni, dotato di ascensore e riscaldamento centralizzato, ultimi appartamenti, piano alto - panoramicissimi: camera, tinello, cucinino, bagno da L. 22.000.000, 3 camere, tinello, cucinino, bagno da L. 52.000.000. negozi da L. 800.000 al mq.

VIA PRINCIPESSA CLOTILDE. Per definizione frazionamento ultimi due appartamenti: 3 camere, cucina, servizi da L. 42.000.000. Stabile d'epoca dotato di riscaldamento centrale.

SETTIMO «VILLAGGIO OLIMPIA». Immediate vicinanze [redacted] TO-MI [redacted] recenti, spaziosi appartamenti: 1/2 camere, tinello, cucinino, bagno da L. 23.300.000. Negozi a partire da L. 24.000.000.

GRUGLIASCO. Nelle adiacenze di Corso Francia in recente costruzione appartamenti: 1/2 camere, tinello, cucinino, bagno. Prezzi interessanti.

VIA CANDIA. Adiacenze Corso Giulio Cesare in zona dotata di servizi pubblici, scuole, mercato: appartamenti da 2 a 3 vani a prezzi interessanti.

STAZIONE DORA. Per definizione frazionamento ultimi appartamenti a partire da L. 5.000.000 per camera.

VILLE

PRECOLLINA

A soli [redacted] mt. dal Corso Casale, panoramica villa d'epoca con parco mq. 5.000, superficie abitabile mq. [redacted] eventualmente frazionabile in 2/3 unità immobiliari, casetta custode, autorimessa.

SETTIMO [redacted]

[redacted] Pescanto villa recente costruzione, due appartamenti indipendenti mq. 300 circa cadauno, abitazione custode, tre box e posti auto, giardino, vendesi in blocco o frazionatamente.

APPARTAMENTI LIBERI

REVIGLIASCO in palazzina recente, panoramico e soleggiato: salone, tinello, cucinotta, 3 camere, tripli servizi, grandissimo terrazzo, tavernetta con bagno e cucinetta, giardino, box per tre auto. Prezzo interessante.

CORSO PRINCIPE EUGENIO recente ampio salone, tre camere, cucina, doppi servizi, spogliatoio, ripostiglio, piano 2°, adatto abitazione e/o ufficio. Mutuo San Paolo.

PIAZZA BERNINI - STATUTO. Appartamento alta rappresentanza: spazioso ingresso, 2 saloni, 3 camere, camerette, servizi, bow-windows, terrazzo, balcone.

ADIACENZE CORSO RE UMBERTO - MATTEOTTI. Signorile: ingresso, 3 saloni, 2 camere, cucina, doppi servizi, lavanderia, ripostiglio. Piano 1° adatto abitazione e/o ufficio.

FRONTE PIAZZA STATUTO. Piano alto panoramico 4 camere, cucina, servizi in stabile signorile d'epoca con ascensore. Mq 150. Prezzo interessante.

STADIO. Signorile, piano alto, in stabile recentissimo: saloncino, 2 camere, cucina, doppi servizi.

SAN SALVARIO - PIAZZA DE AMICIS. In stabile d'epoca, spazioso 3 camere cucina bagno. Piano rialzato adatto abitazione e/o ufficio.

LARGO REGIO PARCO. Completamente ristrutturato, piano alto - no ascensore, soggiorno, due camere, cucina, bagno. L. 40.000.000 (trattabile).

PIAZZA [redacted] REPUBBLICA. Ristrutturato 2 camere, [redacted] bagno e [redacted] L. [redacted]

CENTRALISSIMO C.SO MATTEOTTI-BOLZANO. Mansardato, cameretta, cucina, II piano, no ascensore, a sole L. 18.000.000.

APPARTAMENTI OCCUPATI

CORSO PRINCIPE EUGENIO stabile recente, signorile, ascensore e riscaldamento. Appartamenti: 1 - 2 camere, tinello, cucinino, bagno. Salone, 3 camere, cucina, doppi servizi. Mutuo San Paolo.

ADIACENZE CORSO VERCELLI via Leini, piano rialzato, camera, cucina, bagno a sole Lire 22.000.000.

VIA TUNISI. Adiacenze corso Sebastopoli appartamento piano 2°, camera, tinello, angolo cottura, bagno, L. 25.000.000.

SANTA RITA. Luminoso, camera, tinello con angolo cottura, bagno, ripostiglio L. 32.500.000.

ADIACENZE PIAZZA BERNINI. Camera, cucinotta, bagno, ripostiglio. Piano rialzato a sole L. 17.000.000.

ADIACENZE [redacted] ESPOSIZIONI. Piano 3°: ingresso, due camere, cucina, bagno, ripostiglio. L. 55.000.000.

FABBRICATO INDUSTRIALE

TORINO OVEST. A 300 mt. dalla provinciale della tangenziale - mq. 25.000 coperti e mq. 20.000 piazzali: dotato di uffici, servizi, cabina elettrica [redacted] KWatt, pozzi per acque industriali, rete antincendio, carri ponte alzata ... Possibilità di frazionamento in lotti a partire da 5.000 mq. coperti.

FILIALE DI TORINO
VIA GUARINI, 4
ANG. P.ZA LAGRANGE

Affidati a COMFAI

(011) 548123

SCOPRITE IL PIU' RAZIONALE SISTEMA DI ARCHIVIAZIONE PER L'INFORMATICA

DELSO RANGE. ALLO SMAU, PAD. 15 SALONE 1 - STAND A07/B08 DAL 19 AL 24 SETTEMBRE

DELSO

DELSO S.P.A. VIA BRESCIA 15 20063 CERNUSCO SUL NAVIGLIO (MI) TEL. (02) 9238951 TELEX 323404 DELSO I

Prima seduta di Consiglio comunale ed è già polemica

Il giallo dello stadio

Intervento del comunista Carpanini e del nsi Martinat - «Si dice che qualcu- preme perché costruisca nuovo: se così fosse, perché coprire quello vecchio?» - L'assessore Tessore: «Verificheremo tutte queste voci»

C'è qualcuno all'interno della giunta che pensa di costruire uno stadio nuovo per la città? La domanda è stata posta durante il consiglio comunale, dal capogruppo comunista Carpanini e dall'on. Martinat (msi). Il pretesto l'ha dato una delibera in discussione riguardante l'assegnazione del progetto esecutivo e la direzione lavori relativa alla copertura dell'attuale stadio di corso Agnelli, provvedimento tra l'altro già preso dalla giunta con procedura d'urgenza.

Carpanini: «Corre voce, da più parti, che alcuni assessori premerebbero per costruire un nuovo stadio. Se così fosse non si capisce che senso ha decidere sulla delibera all'ordine del giorno. Dica il sindaco come stanno le cose. Mi sembra che un cambio di impostazione meriti un esame approfondito».

Cardetti: «Non credo che all'interno della giunta siano dissensi. Noi valutiamo voci ma dati concreti. Se verificassero col tempo situazioni convenienti per la città vedo perché non dovremmo prenderne atto e in quel momento vagliarle con attenzione».

Martinat: «Parliamoci chiaro. C'è chi afferma che da Roma potrebbero arrivare trenta miliardi di contributo a fondo perduto per costruire uno stadio adatto ad ospitare le partite *Mundial '90*. Se è che c'è la volontà di stanziare fondi per un nuovo stadio bisogna capire bene cosa si vuol fare oggi di quello vecchio».

L'assessore allo sport Tessore, commenta: «Non bisogna perdere tempo adesso: c'è questo delibera e dobbiamo mandarla avanti. Se verificassero eventi tali da rendere fattibile l'edificazione di una struttura nuova a condizioni favorevoli per la città non capisco perché dovremmo scartarlo a priori». La delibera viene rinviata all'esame della commissione con l'impegno che l'assessore Tessore verifichi in tempi brevi la consistenza delle «voci» che hanno suscitato la presa di posizione del pci e del msi.

Su questioni di metodo è intervenuto anche l'ex sindaco Novelli. Questi gli argomenti: la concessione della cittadinanza onoraria allo scienziato Babbi in questi giorni a Torino per un congresso internazionale di medicina e la pubblicazione della stretta annuale (quest'anno sarà la riproduzione di un album di incisioni dell'Ottocento). Dice Novelli: «Una decisione così importante come quella onorare Subin doveva presa un minimo di consultazione consiglio comunale. Era inoltre obbligo discutere seppure nell'ambito di una commissione ristretta i modi di mettere in cantiere una pubblicazione destinata ad essere offerta come omaggio del Comune».

Cardetti: «La delibera relativa la cittadinanza onoraria a Subin è stata il 8 agosto consiglio comunale: inserita tra le molte quella sera ed sfuggita all'attenzione consiglieri. E' importante tuttavia che sia stata approvata. Per la seconda questione i tempi stringevano e quindi abbiamo proceduto tempestività: altrimenti non potevamo pronta la pubblicazione per Natale».

Futuro della Clr in discussione

Il 2 ottobre, a Orbassano, ci sarà un incontro tra i dipendenti della Clr e le organizzazioni sindacali. La decisione è stata comunicata ieri al termine di una riunione alla quale hanno preso parte l'assessore al lavoro della Provincia, Paolo Sibille, e il commissario straordinario della società, Lupo. In quell'occasione la situazione dell'azienda e i programmi per l'estinzione dei debiti, la ricerca di finanziamenti e il recupero della produttività.

★ Mary Cillo, 47 anni, impiegata di Banchette, ha denunciato ai carabinieri un furto nella propria abitazione: i «soliti ignoti», sfondata la porta d'ingresso, si sono impossessati di oggetti e preziosi per circa 10 milioni di lire.

Druento: arriva commissario?

Con un accordo formale tra i gruppi politici entro quindici giorni il consiglio comunale di Druento si riunirà per eleggere sindaco e giunta. Così s'è conclusa l'altra sera la dei nuovi consiglieri, a quattro mesi dalle elezioni amministrative.

Durante la riunione i dc hanno illustrato il programma, come hanno fatto i comunisti, mentre i socialisti ne hanno letto solo alcuni accenni. I socialdemocratici hanno posto punto principale che prima si arrivi a vedere quali sono i partiti con cui governare.

L'accordo riunirsi entro quindici giorni per l'elezione nuova giunta nasce, a i diversi partiti non la hanno nascosto, dal timore che possa venir mandato un commissario prefettizio.

Indagini e arresti a Rivoli e Cascine Vica

Imprenditore bloccato mentre spaccia eroina

Oltre all'uomo, residente a Rosta, in altri giovani

Un gruppo di spacciatori di eroina e di hashish è finito in in seguito ad una serie di indagini compiute dalla polizia a Rivoli e a Cascine Vica. Tra gli arrestati vi è un imprenditore edile di Rosta, Lino Albanese, anni, via Valletta 9, incensurato, sorpreso mentre vendeva dosi a Cristina C., 25 anni, di Rivoli, ed a Giorgio D., suo coetaneo, di

L'operazione è cominciata con un controllo nelle zone frequentate dai tossicodipendenti di Rivoli. agenti in borghese hanno individuato e fermato Lino Albanese, che di piazzava dosi ai clienti abituali. In tasca aveva grammi di eroina; con lo spaccio il giovane imprenditore arrotondava i proventi sua attività ese-

Dopo l'arresto di Lino Albanese le indagini hanno portato uomini del commissariato di ps, dott. Caracciolo, nella zona delle Vallette. Altro appostamento e altri arresti. Mentre sorvegliavano l'abitazione di Pietro Pilei, anni, viale Mughetti 17, già noto per la agenti hanno un viale Antonino Cannella, 20 anni, viale delle Parvinche 51 b. Il giovane aveva a dosi pacchetto di eroina; riforniva di droga un ragazzo che non è arrestato perché in possesso soltanto dose per uso proprio.

Dal Cannella ai Pilei, e anche per quest'ultimo sono scattate le manette: casa durante la perquisizione, gli agenti hanno scoperto una specie di farmacia con 30 flaconi di metadone e molte siringhe, oltre a milioni e mezza in contanti. Assieme a Pietro Pilei c'era una ragazza, Sara Aniello, 20 anni, via Principessa Clotilde 9, rappresentante: nella borsetta aveva un pacchetto d'hashish.

Bairo: muro minaccia crollare

Il muro sostiene il basamento su cui poggiano la torre campanaria e la chiesa di Santa Maria di Cosa è pericolante? In quanto sostiene l'amministrazione comunale del paese, preoccupata dai movimenti della struttura e dalle lesioni provocate dalle numerose infiltrazioni d'acqua

Un fungo quasi d'oro: pesa otto chili

Trovare un fungo (commestibile) di 8 chili in questa magra stagione è davvero un colpo di fortuna. E' toccato a Pietro Ruffa, 51 anni, via Benevento 207/3, che con la moglie Antonina Malleo domenica si è recato nei boschi di Mongrando, presso frazione Casalperini. Ha scoperto un bell'esemplare di «grifone», della famiglia dei poliperi, tenero, gustoso e molto profumato

SPLENDIDE PELLICCE COLLEZIONE 1985/86
MARIE CLAIRE
PELLICCERIA
TORINO / C.SO TRAPANI 116 / TEL. 33.58.525
MANTELLI E GIACCHE visone, volpe, marmotta, castoro, persiano, lince e opossum
TUTTE CON CERTIFICATO DI GARANZIA E ORIGINE DELLE PELLI
VENDITA PREINVERNALE con SPECIALPREZZO AFFARE
OFFERTA PROMOZIONALE CON SCONTI REALI FINO A LIRE
1.000.000
FACILITIAMO PAGAMENTO
VISITATECI SENZA IMPEGNO
TROVERETE CORDIALITÀ & CORTESIA

portare gli occhiali?
Lenti antiurto, antigraffio, esecuzione perfetta!
LINEA
Optostyl
BAMBINO
Via Roma 259 Piazza CLN 10121 Torino Tel. 54.73.66
Orario continuato 9,30-19,30

Commerciante arrestato per tentato omicidio

Si è scagliato con l'auto contro un gruppo di amici

L'episodio è accaduto domenica notte a Mombello Torinese, nei pressi di una sala danze - Solo è rimasto leggermente ferito

Con l'accusa di tentato omicidio è finito alle Nuove Andrea Ragila, 36 anni, via Marco Polo 5, Torino, commerciante. L'altra notte, verso l'una, ha tentato di travolgere con la propria auto un carabiniere in borghese lungo la provinciale Chieri-Casalborgone Don Bosco in territorio di Mombello Torinese.

Il maresciallo Laserra, comandante della stazione carabinieri di Riva di Chieri, stava svolgendo con l'auto all'incrocio tra la provinciale e la strada che conduce in paese, quando si è sentito insultare dal Ragila, che ha accostato la sua Renault accanto all'auto del militare. Quindi il Laserra è sceso dalla vettura, il Ragila, visibilmente ubriaco, ha tentato di travolgerlo, poi la rincorso per alcune centinaia di metri sino all'ingresso di una vicina sala

Il Ragila a quel punto ha lasciato l'auto contro il gruppetto di amici che in quel momento stavano conversando sul piazzale, procurando escoriazioni multiple ad Antonio Piano, 51 anni, via Pepe 14, Torino. Quindi è stato bloccato insieme ad un minorenne L. M. sceso a dargli man forte arrestato dallo stesso maresciallo Laserra.

★ Alfonso Mascolino, 25 anni, via Milano 15, Settimo, arrestato di una rapina ad una tabaccheria di S. Mauro, attualmente libero per la decorrenza carcerazione preventiva, è rimasto ferito in una misteriosa aggressione. Domenica sera è stato ricoverato all'Astanteria Martini, numerose ferite braccio destro provocate un coltello, se fosse stato torturato. Ha detto di essere stato aggredito da due sconosciuti; dopo averlo ferito lo avrebbero derubato di mila lire e scaricato da un'auto in corso Novara. All'Astanteria Martini è stato giudicato guaribile in 15 giorni; la polizia è convinta che si tratti di un regolamento di conti e il Mascolino è stato denunciato per favoreggiamento.

Chieri: vandali incendiano scuola media

Danni per miliardi sono il bilancio di un incendio certamente doloso che ha distrutto segreteria e direzione della scuola media «Angelo Mosso» di via Tana a Chieri. I vandali sono penetrati nello stabile domenica notte appiccando il fuoco agli arredi dei locali che si trovano al primo piano sopra la palestra. I vigili del fuoco volontari di Riva di Chieri, hanno spento l'incendio, che si è esteso verso il cortile interno, in tre ore, dopo aver dovuto abbattere parte del tetto dell'edificio. Probabilmente si tratta di un atto doppiato; una sigla N.M. tracciata con nastro adesivo è stata notata nei pressi. Dagli uffici dell'ufficio scomparso un registratore.

Cirié, difficile giocare al lotto

E vero problema giocare al Lotto a Cirié, c'è gente che fa la coda dall'alba ed arriva anche da lontano ad incrementare le giocate; non è stato soltanto il mitico 24 in ritardo a Napoli, ma anche la chiusura per turni ferie dei botteghini Gaelle e Lanzo.

Versate a «Specchio dei tempi»

Fondo solidarietà offerte dei lettori

Proseguono le «liste pubbliche» delle offerte dei lettori al Fondo di solidarietà di Specchio dei tempi per il caso di Bruno Scolaro:

L.L. 50.000; Benilla e Michele 50.000; ricordando mamma e papà 50.000; L.M.F. 30.000; Mario e Ida C.M.O. 50.000; in memoria Torino Macario 50.000; Piero e Paolo 50.000; Chiara e Mauro ; V.S. 50.000; B.F. Cerialo 50.000; Angela 50.000; Bovero Perianatio 50.000; Biasiazo 50.000; A.C. 50.000; Briano Piero 50.000; famiglia Giolfieri per ringraziamento a Papa Giovanni in memoria di Giuseppe Martin 50.000; Silvia e Daniela 50.0 L.B. ; B.R. 50.000; per il rimpatrio in Australia di Bruno 50.000; augurandogli buona guarigione A.O., Quincinetto 50.000; T.S. 50.000; M.T.C. 50.000; famiglia Giulidori, Castaggio Pavia 50.000; in memoria del col. Franzero, Manzino e Sciandra

Famiglia Aloisio 50.000; P.D.I. 50.000; M.P. 50.000; B.E. 50.000; B.M. 50.000; Claudio Torino fratelli Riccardo, Luciana, Roberto e Flora 50.000; G.G. 50.000; R.V. 50.000; Borio 50.000

In memoria di Davide 50.000; Bruno con auguri affettuosi, Stefania, Fabio e Monica 50.000; Aurora e Pierluca 50.000; Rosso Rinaldo 50.000; M.P.Z. 50.000; in memoria di nonna Zita 50.000; per grazie ricevute, i due cugini Ilenia e Valerio 40.000; in onore di Papa Giovanni, Antonietta e Ilde 40.000; Sticco Giovanni 40.000; Regis Silva Luca Pino e Sara 30.000; Paoletta 30.000; Alberto e Ornella 30.000; Davide e Giorgio famiglia Gallo Dino 30.000; Fernanda in memoria della 30.000; con la certezza guarigione 30.000; nonna Rodolfo per Bruno 30.000; C.O. per il ritorno di Bruno Australia una ma 30.000; famiglia Pernigotti 30.000; F.T. 30.000; Vespucci 30.000; 30.000; Stefano F. 30.000; Farinetti 30.000; A.P. 25.000; due nonni 25.000; P.R. 25.000; Irene e Angela 25.000; V.E. 25.000; V.T. 20.000; Gina e Piero 20.000; Teresa e Livia 20.000.

Nel Febbraio una nonna 20.000; in memoria di Carlo due pensionati torinesi 20.000; I. G. Roma 20.000; G.B. 20.000; Angela e Carmelo Speranza in memoria del loro caro Mimmo nella ricorrenza del suo anniversario 20.000; in memoria di parachutist 20.000; M.C. 20.000; F.C. 20.000; Y.C. 20.000; Lucia 20.000; Mariuccia D. ricordando il suo giovanni 20.000; Crivelli Bruno e Giulio 20.000; Iris 20.000; Elisabetta R. 20.000; Paola 15.000; R.M. 15.000; Mario 15.000; N.A. 12.000; Piera Corte di Vercelli 10.000; Fimognari Antonio 10.000; Roberto A. 10.000; Tizzone Rino per Bruno 10.000; in memoria dei miei cari 10.000; auguri dalla famiglia Celante Sante 10.000; M.B. 10.000; B.D. 10.000; famiglia Dellavalle Luigi 10.000; A.O., Nizza Monferrato 10.000; un aiuto da Papa Giovanni 10.000; in onore di Papa Giovanni, augurando una buona guarigione, una vecchia pensionata 10.000; Giovannelli Laura 10.000; M.C. 10.000; P.C.R. 10.000; 10.000; R.A. in di Papa Giovanni 10.000; B.O. Enza e Mario 10.000; Enrica Pedroli 10.000; per i miei cari defunti, F.G. 10.000; A.V. 10.000; Lodovica e Gianfranco con la speranza tu possa guarire più presto, ciao 10.000; O.C. 10.000; Andrea Ronchetti 8.000; perché Bruno Scolaro possa partire, Graziella O.M. 5.000; in ricordo della madre 5.000; per Bruno affinché possa affrontare l'operazione in Australia 5.000.

Bruno per ritorno in Australia 100.000; C.T. 100.000; Annamaria 100.000; Marco memoria di mio padre 100.000; M.G. 100.000; in suffragio dei miei cari defunti in memoria di Luca Piovano i vicini di casa m.a. ; paolo 100.000; C.G. 100.000; T.G. 100.000; dipendenti Risparmio di Asti fil. Buttigliera 100.000; Marcello Bancale 100.000; M.T. G.L. 80.000; Gilberto e Pierluigi 80.000; famiglia Castagno 70.000.

Per Bruno il ragazzo australiano 70.000; Franca Boaio 70.000; A.Z. 50.000; papà paraplegico 50.000; G.C. e figli D.F. 50.000; Anna e Luana in memoria di Fausto 50.000; Cristina e Isabella 50.000; n.n. 50.000; Mauro a Bruno 50.000; M.I. 50.000; Magdalena 50.000; P.L. 000; in memoria di Luciano 50.000; G.D. in memoria Mario Schiano 50.000; R.R. 50.000; N.C. 50.000; B.C. 50.000; Elena 50.000; Emanuela Marina e mamma 50.000.

Auguri di una guarigione, Flavio 50.000; M.B. 50.000; Nini per Bruno 50.000; Elisa Cappio, 50.000;

Torino ha fatto centro

lagrange 15

Scopri la nuova iniziativa che allinea Torino alle grandi metropoli europee: un grandioso centro commerciale inserito strategicamente nel cuore della città, aperto tutti i giorni per tutto il giorno.
Sei piani di proposte dove cercare e trovare il dilettevole ma anche l'utile.
Una vetrina di 12.000 metriquadri le ultime novità della Rinascente di trenta negozi specializzati. Un punto di incontro privilegiato, un bar e tavola calda. Fai centro a LAGRANGE 15.
Orario continuato tutti i giorni 9,30-19,30; lunedì 14,30-19,30. Parcheggio coperto posti auto.

Lagrange 15
il primo centro commerciale di Torino
dal 14 settembre in via Lagrange 15

Giorno per giorno

Africa australe

Giorgio Frankel tiene alle 18,30 al centro Einaudi, corso Appio Claudio 7, seminario su «Africa australe: l'aspetto economico e strategico».

Trasporti e frontiere

«Infrastrutture europee e trasporto attraverso le frontiere per lo sviluppo economico e industriale dell'Europa» è il tema del convegno in programma domani alle 17 all'Unione industriale di via Fanti. Intervengono il dottor Umberto Agnelli, vice presidente della Fiat, e il dottor Pehr Gyllenhammar, presidente della Volvo.

Incontro con Assetto

Al caffè San Carlo (piazza San Carlo 165) domani alle 21,30 il Centro Pannunzio organizza un incontro con il pittore Franco Assetto a cura di Franco Presbitero e Mara Pegnasiol.

Concerti a Grugliasco

A Grugliasco inizia sera alle 21, giovedì, venerdì, sabato e domenica concerti di chiusura esibizioni di complessi rock, bands e corpi musicali. Dalla città gemella la francese Echirolles arriveranno per esibirsi il 21 settembre alle 20 in piazza Matteotti il e la fanfara.

Bimbo sotto trattore

Ha 4 e sta lottando contro la morte all'ospedale - Il mezzo era guidato dal padre

«E' stato un orribile incidente. Il bambino è finito sotto le ruote del trattore guidato dal padre senza che si potesse fare nulla per evitarlo. Adesso sta lottando con la morte i medici ci hanno tolto quasi ogni speranza». I parenti di Marco Nicola, 4 anni, da domenica sera attendono, nella sala d'aspetto del reparto di rianimazione dell'ospedale Regina Margherita, un miglioramento, un segno di reazione. Ma purtroppo le condizioni sono sempre disperate e l'elettroencefalogramma continua a restare pressoché piatto.

La disgrazia è avvenuta verso le 18 di domenica nel prato dietro l'abitazione della famiglia Nicola, in frazione Tetti Peretti a Carignano. Per trascorrere una giornata in allegria, il padre, Antonio, 32 anni, titolare di un'impresa di autotrasporti e idraulica, aveva invitato a pranzo parenti e amici. Cosa è accaduto? Non tutto è chiarito e occorrerà verificare i vari racconti prima di poter ricostruire esattezza quei tragici secondi.

Sembra che solo Antonio Nicola sia in grado di spiegare come sono andati i fatti. «Io non c'ero — ha spiegato un giovane zio — mio cognato si è messo alla guida del trattore nella campagna e il bambino è scivolato sotto».

Festa dell'Unità

«1990: 4 milioni di disoccupati?» su questo tema, alle , alla festa dell'Unità di parco Ruffini, un «faccia a faccia» tra Cesare Annibaldi e Fausto Bertinotti. Seguiranno dibattiti su «Il computer democratico» con Angelo Tartaglia e Renzo Rovaris e su «La carriera delle alire; alcune considerazioni su donne e potere» con Maria Grazia Sestero, Romana Vigliani e Marielia Gramaglia. Per la parte ricreativa alle 21 concerto di Raffaella De Vita, alle 22, al cabaret, Emilione Mairano Jazz group e alle 23, all'area giovani, lo «sorpresa della notte».

MUSICA

C'è uno Scarlatti formato inglese

Un po' compresso tra i giganti Bach e Haendel, il terzo «tricentenario» del 1985, cioè quello di Domenico Scarlatti, rischia di passare in sordina. Settembre Musica non lo ha però dimenticato e anche oggi gli ammiratori del compositore napoletano avranno di che essere soddisfatti. Alle 16, nella chiesa della Santissima Annunziata (via Po 45), l'Orchestra Barocca di Milano «San Paolo Concerto» presenterà la sinfonia e alcune arie dall'opera *Narciso*.

L'altra parte del programma è dedicata all'inglese Charles Avison, ma anche qui c'è lo zampino di Scarlatti: i due *Concerti* previsti, il n. 6 e il n. 8, sono trascrizioni di sonate scarlattiane. Il complesso sarà diretto da Nigel Rogers, che si esibirà anche come tenore. Altri interpreti: il soprano Gloria Banditelli e il clavicembalista Danilo Costantini, al quale si deve la ripresa dell'Orchestra Barocca.

Il concerto è proposto dall'Accademia del Flauto Dolce, che dal 1969 promuove spettacoli di musica antica. Dice Eugenio Gatto, uno dei responsabili: «*Purtroppo la voglia di fare musica sta un po' diminuendo, mentre è in aumento il desiderio di ascoltarla*». Comunque l'Accademia continua valorosamente la sua attività di divulgazione: si segnala in particolare il corso di viola da gamba, tenuto da uno specialista come Roberto Gini. «*Una cosa è certa — conclude Gatto — non c'è più spazio per le proposte a livello dilettantistico: la musica antica, come gli altri generi, esige altissimi livelli di interpretazione*».

La conseguenza è che lo spazio offerto ai giovani strumentisti si fa sempre più stretto. «*Per questo consigliamo di studiare uno strumento in modo tradizionale e di indirizzarsi all'antico come specializzazione di ricerca*».

Su una strada analoga si muove a Torino l'Accademia del Santo Spirito, nata nel febbraio scorso, di cui è direttore artistico il maestro Sergio Balestracci. Costituita in larga parte da appartenenti alla Corale Universitaria, sta promuovendo la formazione di un coro.

l. o.

CONCERTO (ORE 21,15) ALLO STADIO

Stasera Vasco Rossi

Stasera (ore 21,15) Vasco Rossi in concerto allo Stadio Comunale: ingresso dai cancelli della curva Filadelfia, che saranno aperti alle 18,15.

La data torinese del cantante, che presenterà il suo ultimo Lp «Cosa succede in città» e i suoi vecchi cavalli di battaglia, è organizzata da «Good Times».

**

Ecco intanto gli altri appuntamenti della settimana nelle discoteche torinesi.

La Bussola continuerà al «Big» i pomeriggi per gli «africani», la «tribù giovanile» emergente, con ingresso gratuito a chi arriverà da fuori Piemonte. Il «Big» annuncia per giovedì un insolito concerto del batterista jazz-rock Mario De Piscopo con due musicisti classici, Roberto Fabbriciani (flauto) e Massimiliano Damerini (piano): in programma tra l'altro la trascrizione per registratore e batteria del mozartiano «*Dies Irae*».

La musica degli Anni 60 e 70 è la «colonna sonora» dei venerdì sera al Sallinciello di Superga, un locale che quest'estate è andato molto bene, conquistando il pubblico new wave. Il Bagatelle di strada Cavoretto ha inaugurato una nuova sala «Anni 80», con arredamenti e impianto sonoro dell'epoca.

Novità anche al Tuxedo di via Belfiore, che ha riaperto con un look completamente rinnovato, tutto in giallo e «post-moderno», e domani presenta la prima delle sue serate a invito, intitolata «*West spy story*».

Stasera al Jumping Jack di via Montalcone già in azione dai partecipanti al Salone Caravan; venerdì al «Patio» di Moncalieri finale del concorso per «ragazze e ragazzi copertina» di «*Dove andiamo stasera*». Domenica dall'Heaven (colle Maddalena) con Radio Stereo 1 per la serata di «*Giovedì*» presentata da Ronnie Jones, Daniela Debolini e Riccardo Donna.

Per il concerto di Vasco Rossi ingresso dalle 18 in Filadelfia dalle 20,15 saranno i botteghini allo Stadio aperti alle ore 17

Hanno ripreso l'attività anche le più importanti discoteche della cintura: il Get Down di Poirino, la Cometa di Piobesi, il di Chieri, locali di qualità richiamano pubblico.

In città è stato chiuso per lavori il Vanilla, mentre sabato scorso ha riaperto l'elegante Top Nepentha di via Chiuse 13: il proprietario, Massimo Bernardo, ha anche in progetto una collaborazione con Radiolitalia, l'emittente privata che quest'anno ha lasciato il «Big», e per la prossima primavera annuncia una grande sorpresa, forse un nuovo locale.

fer.

Arriva l'autunno e con lui la danza

Per la tradizionale riapertura di metà settembre il mondo della danza torinese vive i primi fermenti di stagione. La prima novità viene dal «Centro danza Enrica Patrito» (tel. 546.173) che presenta per il nono anno classico a fianco del «Centro Chorein».

La sezione di danza classica sarà infatti affidata alla direzione artistica di Tiziana Torace, ballerina di esperienza e già da tempo coordinatrice di corsi di danza accademica, nell'intento di affinare la sensibilità artistica e musicale degli allievi per una più completa formazione della personalità. Accanto ai programmi di scadenza annuale, Enrica Patrito ha già allestito una serie di spettacoli per l'imminente e un ricca locandina di stage per questo mese.

I primi due, in ieri al 21, si rivolgono l'uno alla danza primitiva in compagnia di Caterina Barbaro, insegnante specializzata in danze tribali e alla danza contemporanea su tecnica Dunham, l'antropologa americana che gettò i fondamenti per lo studio della danza afro-americana, guidati da John Sundberg.

f. d. l.

Sensazioni di Stalker

Riprende la rassegna di teatro sperimentale Differenti Sensazioni *giunta alla sua quarta edizione. La rassegna è curata dal Gruppo di ricerca teatrale Bagatto in collaborazione con l'assessorato alla Cultura della Regione e i Comuni della cintura dove la compagnia ha lavorato negli ultimi anni: Collegno, Orbassano e Rivoli. Nei mesi scorsi, all'ex ospedale psichiatrico di Collegno,* Differenti Sensazioni *presentato i lavori di gruppi impegnati nel progetto «Processi di ricerca e spettacolari», seguiti da uno spazio riservato ad altre compagnie italiane e francesi. Ora, con domani, fino al 29, il gruppo del Bagatto presenta i primi ambienti teatrali da «Stalker, i segnatori della realtà», alle serre comunali di Grugliasco (via Lemie 31).*

Il processo di ricerca di questo spettacolo, ispirato all'omonimo film di Tarkovskij, è iniziato tre anni fa con un intervento sperimentale nell'ex ospedale di Collegno. Nell'opera, Stalker il attribuito a chi ora avventurarsi nella Zona, territorio misterioso che ospita al suo interno una «stanza dei desideri». L'avventura ogni alle 21, ma bisogna prenotarsi (telef. 780.53.53/298, la valida la Toresti) perché i posti sono limitati.

v. a.

FESTA DE l'UNITA'

I PROGRAMMI DI OGGI

Ore 21 «1990: 4 milioni di disoccupati?» Faccia a faccia tra Cesare Annibaldi e Renato Bertinotti

Ore 21 «La carriera delle altre». Alcune considerazioni su donna e potere. Partecipano Maria Grazia Sestero, Romana Vigliani, Marisella Grama-

Ore 21 ...elia De Vita in concerto

Ore 22 Mainstream Jazz Group

I PROGRAMMI DI

Ore 21 «La radio privata in Piemonte» dibattito organizzato dalla F.E.R.P. (Federazione Emittenti Radio Piemontesi) Conduce Enrico Marietto

Ore 21 «Star bene mangiando» a cura dell'Arci-Donna

Ore 22 Gemelle Nata, revival

Sapore di festa!

TORINO - PARCO RUFFINI - 6/22 SETTEMBRE 1985

ISTITUTO MEMOS

LA MEMORIA

• CORSI DI MNEMOTECNICA QUALIFICATI
• TECNICHE DI IPERMNEMONIZZAZIONE
• DI LETTURA RAPIDA

L'IPNOSI

• CORSO DI IPNOSI SUBLIMINALE
la scuola più avanzata - le tecniche più complete - i risultati migliori
• CORSI DI DINAMICA MENTALE SUBLIMINALE

Per informazioni telefonare dalle 15 alle 20 dal lunedì al venerdì.
ISTITUTO MEMOS - C. M. D'AZEGLIO 19 - TO - TEL. 650.1529

CLAUDIA ALLASIA FA SCUOLA AL NUOVO

Il corpo diventa attore

Quindici anni fa si chiamava *animazione teatrale e Claudia Allasia, laureata in storia del teatro, insegnava nei cori per animatori del Comune e al Teatro Stabile. Poi è diventata espressione corporea e non se n'è occupata con gli handicappati e i malati di mente dei centri psichiatrici.*

Ora si chiama Teatro del corpo *ed è sempre la stessa cosa, o forse, meglio, l'evoluzione della medesima disciplina: vede il corpo, la gestualità al centro dell'attenzione. E il corpo rimanda subito alla danza; naturale quindi che Claudia Allasia fosse chiamata a tenere stage e seminari al Teatro Nuovo che raccolgie parecchi appuntamenti di quest'arte. Il seminario ha preso il via ieri in preparazione alla riapertura delle scuole di danza. Settembre infatti è mese di stage e di seminari: per riprendere a studiare, per tornare in forma ai corsi può servire un lavoro intensivo per qualche settimana/e.*

Claudia Allasia

Il debutto di Allasia col Nuovo è stato l'estate scorsa a Vignale e al termine del seminario gli allievi dell'Accademia Regionale si esibiti al Valentino per i Punti Verdi in uno spettacolo che era un po' il riassunto e il risultato del loro lavoro di espressione corporea. Si chiama Ramoscelli ma è un titolo provvisorio; la musica di basato su un canto della Mansfield.

Ora Claudia di questa esperienza corporea il concentrata in un libro che ha scritto per il Nuovo Italia: Teoria e modi del corpo, uscito lo scorso anno, torna al Nuovo con questo seminario aperto a tutti, ma soltanto danzatori, che durerà sino al settembre, tre volte alla settimana dalle alle 21,30 il lunedì, mercoledì e venerdì.

ma. tr.

TEATRO STABILE — Alla biglietteria del Teatro Stabile (via Roma 49, telefono 547.6248-54.5582) sono in vendita gli abbonamenti per la stagione '85-'86. Orario continuato, dalle 9 alle 18, solo nei giorni feriali.

FRA I PERSONAGGI PIU' AMATI DI «HOLIDAY ON ICE»

La Puffetta si chiama Tania

...ma, chi c'è «dentro ai puffi?». La frase, ripetuta almeno una dozzina di volte dal biondino occhiceruleo seduto nella fila davanti durante lo spettacolo pomeridiano di *Holiday on Ice*, non è riuscita a destare anche la curiosità del Dietro le quinte del più famoso «ice-show» del mondo stendato fino a domenica 22 in piazza d'Armi, i corpi e ratteristico capellipoccio-triglio, Puffi e *Smurfs*, come vengono chiamati nel mondo anglosassone) occupano un ampio settore del magazzino costumi.

Ad indossarli sono diciotto pattinatori, in maggioranza graziose ragazze e cui si gli interpreti antagonisti Gargamella e Birba, più i animali del bosco.

Alla fine del loro

La graziosa Tania, inglese, è la pattinatrice che fa Puffetta

abbiamo smascherato Puffetta: si chiama Tania, è inglese, ha 21 anni, gli occhi nocciola. «*Certo, il costume è pesante e ricalda essendo di peluche*» dice Tania-Puffetta «*ed è anche difficile vedere, specie in controluce, attraverso gli occhi del testone*».

La preparazione di questo ha richiesto due settimane di lavoro e funziona da anno. «*Ormai l'esercizio richiede più allenamento particolare, bastano le due o tre ore che ogni atleta pratica quotidianamente*» dice Baker, assistente coreografo. «*Il problema è invece il doppiaggio, che va rifatto appositamente per ogni nazione. In base al parlato, registrato su nastro e completamente computerizzato come tutto il resto dello spettacolo, occorre ridattare la coreografia ai nuovi tempi imposti dal dialogo*».

Sempre dietro le quinte abbiamo incontrato anche il ballerino Alain LeGal, responsabile delle risate che echeggiano numerose sotto lo chapiteau stellato. Parigino, anni, dal '65 si è specializzato in numeri comici sui pattini dopo aver militato a lungo in una squadra di hockey su ghiaccio. Caratteristica dei suoi esercizi, condotti con rara maestria, le innumerevoli secchiate d'acqua che riducono letteralmente a molle».

m. g.

NP

ISCRIVITI AL

CENTRO PANNUNZIO

LIBERA CULTURA IN... AMICIZIA

VIA DEI MERCANTI 1
TORINO - TEL 54.36.39

Il nostro taccuino

...e informazione — Stasera, alle 20, al Jet Hotel di Caselle, l'ing. Basilio Catania, direttore generale Carit, parlerà sul tema «Ormeni e informazione». E' per il Rotary Club Ciriè-Valli di Lanzo.

L'aerografo piace

Settembre, tempo di scuola. E il lavoro riprende anche al Centro Artistico «Fassolino». Da qualche giorno sono riaperte le iscrizioni per i corsi di disegno e di aerografo. Il primo parte proprio dai primi elementi del linguaggio del disegno, mentre per il secondo è naturalmente ...feribile gli allievi abbiano già dimestichezza con il disegno. Le lezioni di aerografo sono poi a loro suddivise due programmi: uno di per chi inizia e uno di specializzazione per chi vuole ampliare il discorso sulla realizzazione di immagini più complesse con l'utilizzo di tecniche miste per effetti speciali. Per informazioni rivolgersi al Centro in via Passalacqua 3, al telefonico 53.81.36 di Torino.

Antinoe — All'Hotel La ... per il Rotary Moncalieri, stasera alle 20 incontro con il prof. Renzo Gallieno, docente di Paleontologia e Antropologia all'Università di Torino. Tema «Antinoe, città greca e ... dell'Egitto».

Danza — Nella ... del «Centro del Balletto» di Grazia Negro (corso ... 137) sono aperte le iscrizioni ai corsi di danza classica, modern-jazz. Telefonare a ...

Il pensiero — Al Centro Pannunzio, in via Mercanti 1, stasera alle 21 Annelise Caverzasi parlerà sul tema «Cultura e filosofia del pensiero debole».

Astrologia — Alle 21, all'Associazione ex Allievi Fiat in ... Dante 103, conferenza di Silvia Crona su «Astrologia: scienza, superstizione o che altro?».

Mostra collettiva — Alle 20,30, all'Arterima in via Santa Giulia 7, inaugurazione della mostra collettiva legata ai corsi di pittura, acquarello, nudo. Sono svolti Bottiantino, Ramella, Campagnoli.

Per la musica — All'Istituto «Cuneo» di Ciriè proseguono le iscrizioni per i corsi di pianoforte, violino, chitarra classica, flauto oboe e altri strumenti. L'inizio dei è previsto per lunedì 30 settembre. Informazioni telefonando al dell'Istituto (9207689, dalle 16 alle 18).

Il golf all'ippodromo

All'ippodromo di Vinovo i purosangue si sono stretti un po', lasciando una fetta del «*Federico Testa*» al golf. Sta così nascendo un campo a nove buche (con *par*, il di colpi necessari ad un giocatore medio per coprirle, di 32), ...redato di tutti gli accessori: il *driving* (o campo pratica) con un ... di metri e 8 capannì per il gioco durante la pioggia; il *putting green*, campo di circa metri, con ripresa della piazzola oltre ad un *bunker* di pratica.

...verranno inaugurate le prime quattro buche (le altre cinque pronte entro l'inverno) con gli spogliatoi, un e la segreteria. Per quest'anno non è richiesta alcuna quota associativa: i giocatori (o aspiranti tali) potranno migliore fra un collettivo di 8 lezioni (costo 100 mila lire) tenuto dal maestro Dino Canonica o l'attività libera, che consente di utilizzare l'impianto pagando soltanto l'ingresso al campo pratica, 4 mila lire. La gestione sarà per quest'anno della Società Torinese Corse Cavalli (tel. 9651357), a cui è possibile rivolgersi per ogni informazione. Da primavera '86 il via anche all'attività agonistica, con la disputa delle prime gare.

s. c.

Televisioni in regione

Grp

8 — Felce, disegni animati
8,30 I segreti che scottano, film
10 — Selvaggio, telefilm
11 — Alleanza, programma
12 — Il carlinissimo, doc animati
13 — L'uomo dell'occhio di vetro, film
14,30 Felce, disegni animati
15 — Magnetoterapia Rossitor, programma
16,30 Doris Day Show, telefilm
16,40 La costa dei barbari, telefilm
17,30 Ryu - Felce - Il carlinissimo, disegni animati
19 — G.R.P. monitor
19,40 Doris Day Show, telefilm
20,20 Singoso
24 — G.R.P. monitor, replica
0,30 Doris Day Show, telefilm
3 — ... e la d'Inghilterra, film di F. Montemurro con Focas, C...

Quarta ...

14 — Hurricane, ...
14,30 La sua 500a settimana
15 — La fattoria dei giorni felici, ...
15,30 The Invaders, telefilm
16,45 Victoria Hospital, sceneggiato
17,30 Hurricane, cartoni
18 — Barnaby Jones, telefilm
18,30 La sua 500a settimana
19 — Cartoni animati
20 — The Invaders, telefilm
21 — La fattoria dei giorni felici, telefilm
21,30 Crash - L'idolo moto, di C. Band con J. Ferrer, S. Lyon
23 — Barnaby Jones, telefilm
24 — Funny Face, ...
0,30 ... film

Rete Canavese

8 — Hanna & Barbera, cartoni
9,45 Hanna & Barbera, cartoni
10,15 Hanna & Barbera, ...
10,45 Film
12,45 Canavese oggi
... — Telefilm
13,30 Telefilm
14 — Hanna & Barbera, cartoni
14,30 Redazionale
15 — Film
17 — All Music
18 — Hanna & Barbera, cartoni
18,30 Hanna & Barbera, cartoni
19,15 Canavese oggi
19,45 Telefilm
20,15 La legge ed inoltre, film
22,15 Canavese oggi
22,30 New Scotland Yard, telefilm
23,30 Redazionale
23,45 La ragina di Montgomeras, film

Telecupole

6,30 I cento giorni di Andrea, telenovela
9 — Veronica il volto dell'amore, telenovela
10 — Senza via d'uscita, film
12 — Fra l'amore e il potere, telenovela
12,30 Como-Juventus, ... di campionato
14 — I cento giorni di Andrea, telenovela
14,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela
15,30 Selvaggio West, telefilm
16,30 Lo show dei Banana Splits, cartoni
17 — Boys and Girls, telefilm
17,30 Capitan America, cartoni
18 — Telefilm
18 — Piemonte sport, rubrica
18,30 Tg4, il giornale di Telecupole
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
20,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela
21 — Canale Piemonte, spettacolo (1° parte)
23 — Tg4 (r.)
23,10 Canale Piemonte (2° parte)
24 — Alleanza, rubrica
1 — Ancora insieme, ...

Videogruppo

12 — Andrea ..., telenovela
13 — Tra l'amore e il potere, telenovela
13,30 I cento giorni di Andrea, telenovela
14 — Il cacciatore, telefilm
15 — La sua 500a settimana, mercato dell'auto
15,30 ... il principe, film
17 — La grande vallata, telefilm
18 — Videomatch, 1° edizione
18,05 Tra l'amore e il potere, telenovela
18,30 I ... giorni di Andrea, ...
19 — Videomatch, 2° edizione
19,10 Primo piano, attualità
19,15 Transmissioni
19,45 Andrea Celeste, telenovela
20,05 Titanic, film
22,15 Il cacciatore, telefilm
23,15 Auto della settimana, mercato dell'auto
23,45 Videomatch, 3° edizione
24 — Primo piano, attualità
0,15 Il diritto di essere uccisi, film

Roger Moore interpreta il film sull'organizzazione ringraziate (ore 13) su Quinta Rete

... Rete

10 — Per noi due il paradiso, ... di Henry Koster con ... Grable, Dan Dailey
11,45 Diary Quest, telefilm
12,30 Laura, novela
13 — L'organizzazione ringrazia - Firmato il Sonia, film di Roy Ward Baker con Roger Moore, Sylvia Syms
14,45 Maruninda, novela
16 — Star Trek, telefilm
17 — La ragazza del West, cartoni animati
17,30 Magalonen, cartoni animati
18 — ... Chuck Story, cartoni animati
18,30 Laura, novela
19 — Maruninda, novela
20 — Villa Paradiso, novela
20,30 Questo è il mio uomo, film di Frank Borzage con Don Ameche, Catherine McLeod
22,30 Inferno, film di Roy ... con Robert Ryan, ... Fleming
0,30 Il treno di ... - Il ghiaccio sanguinario, ... di Jose Antonio con Christopher Lee, Hans Heinz
1 — Film non stop

Telecity

10,15 I ... giorni di Andrea, telenovela
10,45 Occhio al prezzo, vendita
11,45 Speciali Andrea Del Sarto
12,45 Tv flash
13 — Phantasmes, cartoni animati
13,30 Trider G7, ...
14 — Luisana mia, telenovela
15 — Viviana, telenovela
16,15 Viva - Spazio per i ragazzi: I dieci magnifici eroi - Ugo il re del judo - Sampei ragazzo pescatore, cartoni
18 — Belvedere Andrea, telenovela
18,15 Chips, telefilm
20,15 Nel due cieli, film
22,15 Povera Clara, telenovela
23,15 Boxing, pugilato mondiale
0,15 Chips, telefilm
1,15 Tra l'amore e il potere, telenovela
Segue non stop

Telestudio

8 — Buongiorno con Euro Tv
8,05 Il ritorno dell'uomo tigre, cartoni animati
8,30 Cocciniella, cartoni animati
9 — A viso aperto, film
11 — Cerotin, novela
11,45 Tutto cinema
12 — I ... Rockies, telefilm
13 — Sam il ragazzo del West, cartoni animati
13,30 Bella e Sebastien, cartoni animati
14 — Insieme mai, ...
14,45 Speciale spettacolo
16 — Pomeriggio al cinema
16,30 Una strana ragazza, telefilm
17 — I Nuovi Rockies, telefilm
18 — Tivulandia
18,05 Il ritorno dell'uomo tigre, cartoni animati
18,30 Moby ..., ... animati
19 — Bella e Sebastien, ... animati
19,30 Cerotin, ...
20 — L'uomo di ... Cruz, film di ... Mandulse con Lee Van Cleef, Jim Brown
22,30 Campionati mondiali di calcio, sport
23,30 Tutto cinema
23,35 Eroi all'inferno, film
1,30 Film non stop

Erre Uno Svizzera

15,30 Varietà
14,45 Documentario
15 — Telegiornale
15,05 Rivedemoli insieme
17,45 Tv ragazzi
18,45 Telegiornale
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Due millenovecento
22,05 Obiettivo
23 — La Svizzera in guerra
23,50 Telegiornale

Primantenna

14,30 La grande vallata, telefilm
15,30 Pomeriggio con sloopade
17 — Le stelle su di noi
18 — Enos, telefilm
19 — Videosport
19,30 ... promozionali
... La grande vallata, telefilm
21,30 Le auto della settimana
22 — 30 minuti
22,30 Asta televisiva
1,30 Auto della settimana
2 — Buona notte con...

Telesubalpina

13 — I Pruffi, telefilm
13,30 Treno nero, film di Byron ... con ... Lancaster, J. Puck
15 — Il telefono degli attori
16,30 Il tesoro del pianeta senza nome, telefilm
17 — Il mio ... è perso nel vento, ... in Lulu ... Amadori ... del, Terence Hill
18 — Fuoco di ... rubrica
18,30 Il regionale, notiziario
19,55 Domani celebriamo
20 — I Pruffi, telefilm
20,30 23 passi del delitto, film di Henry Hathaway con Van Heflin, Vera Miles
22,30 Rubrica
12,15 Il regionale, notiziario
23,35 Domani celebriamo
23,40 Videoclips

Raitre

... Leggere il passato ... il futuro, di Gianni Farinetti, regia di Tiziano Wuillermoz — *Il programma conduce lo spettatore alla scoperta di realtà artistiche ed architettoniche torinesi dimenticate e in uno stato di degrado prossimo all'irrecuperabilità.*

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

motonave «UFO»
SAN FELICE CIRCEO - ISOLA DI PONZA
... GIORNALIERE
Durata del ... minuti

Dal 1° giugno al 30 agosto		Dal 31 agosto al 30 settembre	
Partenza Circeo	ore 9,15	Partenza Circeo	ore 9,15
Partenza Ponza	ore 16,15	Partenza Ponza	ore 17,15

N.B. — Tutti i venerdì (dal 1° luglio al ... sarà effettuata una doppia corsa con partenza da Ponza alle ore 10,00 e dal Circeo alle ore 16,00.
Nei mesi di giugno e settembre il martedì non verrà effettuata la corsa giornaliera.

Andata ADULTI L. 11.000 - A.R. L.22.000
Andata RAGAZZI L. 7.000 - A.R. L.14.000

... BIGLIETTERIA:
FELICE CIRCEO:
GENTUR: ... Tolloni, 163 - tel. (0773) 529.600 - 529.392

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa Tel. 6566.334/313
Pubblicità Pubblicompass ...
Copie arretrate Tel. 534.914
Vendita pubblicazioni Editrice La Stampa Tel. 534.914
Sportello dei lettori Tel. ...
Gazzetta Ufficiale: Inserzioni (Poligrafico dello Stato) Tel. 512.958
Vendita (Edicola Internazionale) Tel. 534.914
... biglietti partite di calcio e spettacoli Tel. ...

BERRY
DAL 1875 L'OTTICO DI TORINO

da Berry le lenti sono assicurate!

Berry assicura gratuitamente le vostre nuove lenti in caso di rottura o abrasione, con garanzia esclusiva e personalizzata.

OTTICA e LENTI A CONTATTO OTTICA e CINE FOTO

Dal 5 ottobre il varietà [illegible] Raiuno, ora in diretta, abbinato alla Lotteria Italia

Fantastico sei, l'orgoglio di Baudo

Al concorso parteciperanno tutti ragazzi giovanissimi, sotto i 21 anni - Il programma «bis» passa il martedì in prima serata

[illegible] — Fantastico [illegible], ovvero l'orgoglio di Baudo. Potrebbe essere questo il sottotitolo della nuova edizione dello spettacolo abbinato alla Lotteria [illegible], in partenza su Raiuno, sabato 5 ottobre. Concepito [illegible] una via di mezzo tra il varietà televisivo e il rotocalco popolare; disgraziato [illegible] uno spettacolino veloce di mezzo pomeriggio con l'impianto però di una megastruttura scenica: immaginato sulla carta per riuscire a conquistare tutte le fasce di pubblico, compresi i giovanissimi fino [illegible] resti a trascorrere [illegible] serata di sabato in [illegible] mamma e papà davanti a un televisore: *Fantastico sei* sembra [illegible] tagliato a misura su vizi e virtù di Pippo Baudo. E' lui infatti il solo, vero divo tra i duecentocinquanta componenti della troupe, è lui il solo nome dell'intera macchina spettacolare, è [illegible] la sola autorità [illegible] tenere [illegible] me ospiti e concorrenti, pupazzi e personaggi, [illegible] e suoi gara.

Se [illegible] bene, se anche questa volta *Fantastico* dovesse risultare il programma con il maggiore ascolto dell'universo televisivo pubblico e privato, Pippo Baudo potrebbe legittimamente vantarsi [illegible] averne tutti i meriti. E' una sfida. Ma a Pippo Baudo le sfide piacciono, e [illegible] di più gli piace vincere [illegible] pubblico, e soprattutto sugli altri protagonisti [illegible] televisione italiana.

Lustro e sorridente, nient'affatto turbato per aver dovuto cedere *Domenica In* a Mino D'Amato, nient'affatto angosciato dal dover sostenere un secondo varietà del sabato subito dopo *Fantastico* e [illegible] fortuna. In coppia con Esther Pariel, Pippo Baudo, alla rituale conferenza stampa di presentazione [illegible] programma [illegible] ha voluto principalmente spiegare il meccanismo di questo spettacolo. [illegible] prima grande novità [illegible] la diretta. «*Tranne le due sigle* — ha [illegible] Baudo — *tutto sarà rigorosamente dei telespettatori proprio come se si trovassero [illegible] platea del teatro [illegible] Vittorio*».

La seconda grande novità [illegible] i concorrenti, tutti ragazzi giovanissimi, al di sotto dei ventun'anni, che [illegible] gioco tra loro in sei diverse specialità: musica classica, danza, canzone, lirica, circo e musica leggera. [illegible] vincitori, abbinati per [illegible] pratiche ai sei biglietti [illegible] lotteria, verrà data una [illegible] di venti milioni.

La terza grande novità è costituita [illegible] meccanismo delle sponsorizzazioni: Standa, Agip e Alfa Romeo, infatti, hanno realizzato un complesso sistema di incentivi, premi e sconti seguendo il quale le dormila [illegible] dei prezzi [illegible] biglietto della Lotteria Italia, dovrebbero comunque ritornare nella tasca del compratore.

Ci sono [illegible] novità minori. E' [illegible] novità il Teatro delle Vittorie rivisto e corretto [illegible] Gaetano Castelli, [illegible] una novità integrare l'orchestra del maestro Serio con un gruppo rock. E' [illegible] novità che, a firmare il programma [illegible] il regista Pierfrancesco Pingitore e i [illegible] Torti e Zavattini non ci sia Calabrese rimasto in forza a *Domenica In*. E' una novità. [illegible] rassegna [illegible] music hall [illegible] tutto il mondo [illegible] dall'impresario Bernard Hilda: il premio al personaggio della settimana scelto [illegible] segnalazione [illegible] rotocalchi fra i noti e [illegible] ignoti d'Italia; la madrina [illegible] gara definita in omaggio a Fellini e Lucentini «La donna del sabato»; [illegible] ziane [illegible] pupazzi Pompeo e Carlotta.

Pippo Baudo tra Lorella Cuccarini e Galyn Gorg: le due soubrette sono una delle novità di Fantastico

Non sono una novità i comici: comincia Montesano, continua Beppe Grillo ma uno spazio piccolo o grande *Fantastico* non lo vuole negare a nessuno. Non sono novità i cantanti: Iglesias, Gigliotti e poi, invitati [illegible] Ravera, dovrebbero [illegible] arrivare Diana Ross, Pino Daniele, [illegible], Cocciante, Sting. Non [illegible] novità le soubrette: tutti i programmi [illegible] varietà hanno sempre le loro soubrette. Questa volta, però, nella non-novità, c'è una novità: [illegible] soubrette sono due perfette sconosciute: l'americana Galyn Gorg e l'italiana Lorella Cuccarini.

E' [illegible], invece, piazzare [illegible] televisione *Fantastico bis* nella prima serata di martedì per raccontare in mezz'ora i retroscena [illegible] *Fantastico* nonché assegnare quaranta milioni di montepremi. Perché questa collocazione tanto illustre? «*Perché la rete ha pensato che questo piccolo [illegible] popolarissimo programma potesse far da traino a quello immediatamente [illegible]*».

E che [illegible] c'è, il martedì sera, immediatamente dopo *Fantastico bis*? «*Prima c'è Piero Angela con Quark, poi c'è Enzo Biagi con Spot*».

Fantastico sei, ovvero l'orgoglio di Baudo.

Simonetta Robiony

Saranno famose: l'italiana Cuccarini, l'americana Gorg

L'italiana è bionda, latte e miele, morbida, [illegible] grinta spontanea. L'americana è bruna, colorita, ricca, nervosa, professionale. L'italiana ha una camicetta e un paio di pantaloni da ragazza qualunque, i capelli lavati, gli occhiali [illegible] e un vistoso cerotto in mezzo [illegible] fronte. «Ho urtato contro la testa di uno che mi stava davanti — spiega [illegible] — mi hanno messo otto punti». L'americana ha un gran trucco, una grande pettinatura, magliette e pantaloni da ballerina [illegible] modern dance, ride molto, [illegible] parla. «Sto imparando l'italiano» dice e aggiunge solo di tanto in tanto qualche yes di assenso, durante i molti discorsi della mattinata.

L'italiana [illegible] chiama Lorella Cuccarini: ha [illegible] nome e un cognome che fanno poco star-system [illegible] parienza «anche la Lollobrigida partiva male ma poi [illegible] la Lollo». L'americana si [illegible] Galyn Gorg: ha un nome breve ed elegante, comunque straniero il che funziona sempre. [illegible] prima è una scoperta [illegible] Bando che l'ha [illegible] in uno spettacolino pubblicitario all'albergo [illegible] di Roma, la seconda è una scoperta [illegible] fratelli [illegible] Angeli che dopo averla vista [illegible] un famoso video [illegible] Michael Jackson l'hanno proposta alla [illegible].

La Cuccarini è [illegible] dilettante, la Gorg [illegible] professionista, ma non [illegible] fatto niente, l'altra ha fatto cinque film e montagne di video. Per loro il coreografo Franco Miseria, il produttore musicale Silvio Testi nonché ovviamente il costumista Luca Sabatelli hanno immaginato due linee di soubrettismo: romantica e tradizionale per l'italiana, ritmica e sensuale per l'americana.

La [illegible] sigla destinata a Lorella Cuccarini è «Sugar sugar» quella destinata a Galyn Gorg è «Formula uno». Le due ragazze hanno un anno di differenza: l'italiana è nata il 16 agosto '65, l'americana il 15 luglio '64.

gi. ro.

CHE FANNO

Prince, secondo film «Sotto la luna rossa»

Prince ha cominciato ieri a girare a Nizza un nuovo film dopo «Purple Rain». E' «Under the Cherry Moon» (Sotto la luna rossa), storia d'un musicista che [illegible] in [illegible] piano- bar francese; il regista è Mary Lambert, che ha già diretto quasi tutti i video di Madonna.

Louis Malle, [illegible] regista francese emigrato negli Stati Uniti [illegible] ha sposato Candice Bergen, ha partecipato al festival del cinema americano di Deauville e arriva adesso a Roma per presentare «Alamo Bay», [illegible] nuovo molto contrastato film con Ed Harris e Amy Madigan sullo scontro etnico-economico-culturale fra pescatori vietnamiti emigrati in Usa e pescatori della [illegible] Texas.

Raquel [illegible] ha girato a Barcellona una serie di spot pubblicitari per la televisione spagnola. [illegible] grafia [illegible] marito-manager André Weinseld, da [illegible] doberman, [illegible] parrucchiere, truccatore e [illegible] grafo, da due guardie del [illegible]. Era di umore pessimo, stressante e aggressivo.

Raquel Welch a Barcellona

Andrei Tarkovsky, il regista [illegible] sovietico emigrato in Europa occidentale che ha appena finito [illegible] girare in Svezia il [illegible] [illegible] film «Sacrificio», ha chiesto in un appello scritto all'appena rieletto primo ministro svedese Palme di sostenere presso il premier sovietico Gorbaciov, durante la prossima visita nell'Urss, l'istanza di lasciar partire dal Paese il quindicenne Andrei, suo figlio.

Mai Zetterling, l'attrice e regista svedese, ha girato a Venezia [illegible] prime scene del nuovo film che [illegible] [illegible] ritorno alla regia dopo molti [illegible] di silenzio: [illegible] storia d'amore in parte ambientata durante il carnevale [illegible] Venezia, che è stato ricostruito per l'occasione sulla laguna.

Woody Allen [illegible] uno dei sedici tra gli scrittori più noti [illegible] America che danno inizio il mese prossimo al Booth Theater [illegible] York, per iniziativa del Pen Club americano, ogni domenica pomeriggio, [illegible] una serie [illegible] conferenze in coppia. Esempio: [illegible] Mailer-Gore Vidal, Saul Bellow-Eudora Welty, Joan Didion-Tom Wolfe. Woody Allen è in dialettica coppia con John Updike. Gli abbonamenti alle conferenze, prezzo mille dollari, [illegible] già tutti venduti.

[illegible] Schygulla [illegible] in Israele, per la lavorazione [illegible] thriller «The Delta Force». Isabella Rossellini sta girando [illegible] America «Blue Velvet» (Velluto nero), scritto e diretto da David Lynch, prodotto [illegible] Dino de Laurentiis.

Francis Coppola (ha recentemente abolito il Ford posto tra nome e cognome) dirige in California una commedia romantica con Kathleen Turner («China Blue», «Prizzi's Honor»), Nicolas Cage e anche Maureen O'Sullivan; Peggy Sue got [illegible] (Peggy Sue [illegible] sposò [illegible].

Elem Klimov, il fiammeggiante e scomodo regista [illegible] vietico, comincia a integrarsi, a venire accettato: il [illegible] sfrenato «Rasputin», presentato alla Mostra di Venezia [illegible] ma lungamente bloccato nell'Urss, [illegible] stato adesso distribuito nei cinema sovietici in seguito a un intervento personale [illegible] Gorbaciov, e viene proiettato a New York dal [illegible] ottobre.

Sean Connery e Murray Abraham (Oscar [illegible] per [illegible] Salieri in «Amadeus») saranno i protagonisti nella versione cinematografica del romanzo di Eco «Il nome della rosa».

Il film sarà diretto dal [illegible] giata francese Jean-Jacques Annaud, unica interprete femminile dovrebbe essere [illegible] brasiliana Marcia Porto.

Il patron a Fantastico

Ravera [illegible] che Sanremo canti [illegible] vivo

ROMA — Alla conferenza stampa di presentazione del «Fantastico», c'era anche Gianni Ravera, coinvolto da Baudo nella scelta dei cantanti debuttanti, e ormai schierato a favore della diretta, contro il vecchio, fantomatico «playback». Il «patron» di Sanremo sta aspettando di sapere se organizzerà anche questa edizione del Festival, ma pare ormai determinato, in caso positivo (come [illegible] probabile) a rivedere tutta [illegible] vecchia formula, reintroducendo l'esibizione dal vivo e perfino l'orchestra, [illegible] nei tempi antichi.

«E' chiaro che ci [illegible] un mucchio di problemi — dice Ravera —; bisognerà vedere come si muoverà la [illegible], e se ci saranno sponsor dell'iniziativa per coprire i costi dell'orchestra».

Intanto, Ravera sta preparando [illegible] «Vela d'oro» [illegible] Riva del Garda.

UN KOLOSSAL DI GUERRA FRA I FILM [illegible] OGGI IN TV

Gazzara, Segal e il ponte sul Reno

Tognazzi attore che si crede il Duce su Rete 4 in «Permette signora che anni ha vostra figlia?»

Olivia De Havilland su Rete 4

IL [illegible] DI REMAGEN di John Guillermin (1969, Rete4, ore 20,30): Kolossal di guerra che [illegible] episodio famoso dell'avanzata americana in Renania. Il 7 marzo [illegible] il ponte ferroviario [illegible] titolo doveva essere fatto saltare [illegible] tedeschi in fuga per rallentare [illegible] marcia degli inseguitori, ma pattuglie di commandos alleate impediscono [illegible] l'effettuazione [illegible] piano distruttivo nazista. Interpreti tutti maschili, con Ben Gazzara e George Segal nei ruoli principali.

PIRANA [illegible] Joe Dante (1978, Raitre, ore 22,05). Per la rassegna «*Eccentriche visioni*», [illegible] dell'orrore [illegible] famigerati pesci carnivori che infestano, facendo numerose vittime, il bacino idrico d'una base militare in disarmo.

PERMETTE, CHE AMI [illegible] FIGLIA? di Gian Luigi [illegible] ni (1974, Retequattro, ore 20,30). Film, anche questo, un po' eccentrico per il modo con cui si [illegible] di far ridere parodiando il rapporto tra Mussolini e Claretta Petacci. [illegible] finge cioè che [illegible] attore gutto, impersonato da Tognazzi, impazzisca recitando la parte di Benito in un drammone dal titolo *Clorofilla e* [illegible] e [illegible] identifichi [illegible] dittatore innamorato sia alla ribalta sia fuori di casa. Bernadette Lafont è Claretta; il titolo si riferisce alla frase [illegible] scena pronunciata da «lui» quando chiede alla madre di [illegible] il consenso [illegible] con la figlia.

UN COMO [illegible] BRUCIARE di Valentino Orsini, Paolo e Vittorio Taviani (1962, Canale 5, ore 23,30). Esordio, nel [illegible] a soggetto, di Orsini e [illegible] Taviani [illegible] la vicenda di un attivista sindacale [illegible] no nel quale [illegible] il personaggio [illegible] Salvatore Carnevale, un agitatore contadino assassinato a Sciara il 16 maggio 1955: un delitto al quale, forse, la mafia non rimase estranea. Gian Maria Volontè rappresenta con felice aderenza l'«uomo [illegible] bruciare» cui [illegible] va perdonato l'accanimento di voler [illegible] pare con i [illegible] compagni un terreno [illegible] altri conteso.

RAFFLES [illegible] Sam Wood (1939, Retequattro, ore 22,30). Uno dei primi film col ladro gentiluomo Raffles, creato nel [illegible] dallo scrittore inglese [illegible] Hornung. Il simpatico ladrone è impersonato [illegible] David Niven con britannico stile, affiancato [illegible] ventitreenne Olivia de Havilland.

Settemila persone per il concerto degli Style Council a Torino

La faccia seria del pop britannico

L'immagine del duo è legata all'impegno nella lotta dei minatori inglesi lo scorso anno

TORINO — Testi importanti, impegnativi su [illegible] una musica estremamente professionale, allegra e svagata, una «fusion» sofisticata che mescola [illegible] stili eterogenei fino a farne [illegible] specifico, con prevalenza dello swing e [illegible] ritmi latinoamericani: è questo il marchio *Style Council*, duo inglese che rappresenta la faccia «seria» del pop britannico, contro [illegible] semplicità più da adolescenti di Spandau Ballet e Duran Duran.

Circondati come sempre da un brillante [illegible] collaboratori, in scena un'ambientazione [illegible] colori vivaci. Paul Weller e Mike Talbot non ce l'hanno [illegible] fatta a piazzare in classifica (né da noi né [illegible] patria) il loro ultimo disco, *Our favorite shop*, che hanno avuto [illegible] chance di presentare allo sterminato uditorio del *Live Aid*. Ma nella breve tournée italiana che si è conclusa l'altra sera a Torino, davanti a circa settemila persone, hanno [illegible] un successo di pubblico.

Sarà anche perché in [illegible] si [illegible] a respirare [illegible] di «impegno» musicale, fra il concerto [illegible] la val di Fiemme [illegible] domani sera [illegible] già proclamato [illegible] antimafia a Palermo.

Anche da noi, l'immagine [illegible] duo, nonostante [illegible] difficoltà per la media del pubblico di tradurre i testi, è solidamente legata [illegible] loro impegno nella lunghissima lotta dei minatori inglesi l'anno scorso, e [illegible] testi di questo Lp, [illegible] eseguito [illegible] concerto, si parla andeggiando allegramente, con la voce [illegible] brava solista D.C. Lee, [illegible] crisi economiche e delle difficoltà [illegible] lavoratori, di razzismo sudafricano e di missili.

Privati, per difficoltà [illegible] gestive, [illegible] riferimenti precisi [illegible] testi, i concerti [illegible] finiscono per dover [illegible] soltanto [illegible] musica di tutto il [illegible] dell'ascolto, e [illegible] Torino almeno [illegible] stati problemi tecnici [illegible] qualche volta hanno reso precario l'amalgama del gruppo.

Una strada di un'ora e [illegible] quarto [illegible] brani, legati senza soluzione di continuità, [illegible] tanto [illegible] sembrare assai meno convincente di un pacato ascolto casalingo dei dischi. Come se questa [illegible] desse presa a piccole dosi per sopportarne l'inaccettabile, colla leggerezza, che solo, ormai, [illegible] reggere il peso dei testi.

m. v.

Oggi alle 16,50 su Raitre i varietà d'epoca

Dadaumpa ricomincia da Studio Uno

[illegible] — Dadaumpa, appuntamento pomeridiano di Raitre con le star del varietà Anni '60-'70 a cura di Sergio Valzania, riprende oggi pomeriggio.

La formula rimane quella collaudata l'[illegible]: ogni settimana, [illegible] martedì al venerdì dalle 17,15 alle [illegible] dranno [illegible] coda quattro puntate di un varietà d'epoca, che per una ragione o per un'altra è rimasto impresso nella nostra memoria di telespettatori.

Il nuovo ciclo non poteva aprirsi che con un'edizione di Studio Uno, il più celebre varietà della Rai ideato da Antonello [illegible] nel 1961 e poi ripreso di anno in anno per oltre un decennio.

Dadaumpa comincia quindi con Studio Uno del 1963, interpretato da [illegible] Jean Maire, Walter Chiari, Rita Pavone e [illegible] Lurio.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 17; 20; 22,40; 24
10-11,45 Televideo. Pagine dimostrative
12,05 **Tg l'una casual**, a cura di Alfredo Ferruzza
14 — **La straordinaria storia d'Italia: Il Medio Evo. I Longobardi**
15 — **Cronache italiane**, a cura di Franco [illegible]
15,30 **Ilse schede - Ingegneria: Storia del tunnels** di Marco Dolcetta
16 — **Tre nipoti e un maggiordomo**, telefilm: Una moglie per il signor French
16,30 **Il Conte di Montecristo**, con Jacques Weber, Carla Romanelli
17,05 **Professione pericolo**, telefilm. [illegible] valanga
17,55 **Là dove vola il condor: Nella Terra del Fuoco** di [illegible] Andrews
18,40 [illegible] **sposo per sette fratelli**, telefilm. I nuovi vicini
19,35 **Almanacco** [illegible] giorno dopo - Che tempo fa
[illegible] **Quark speciale: Scoperte ed esplorazioni** [illegible] pianeta Terra, a cura [illegible] Piero Angela: [illegible] coneri [illegible] Kilimangiaro di [illegible] Campbell
21,25 **Thrilling**, appuntamento col brivido. Il [illegible] dio con Kirk Douglas, Jean Seberg, John Vernon, Sam Wanamaker, James Bradford, Bessie [illegible], regia [illegible] Daniel Petrie
22,50 **Da lachia: Dia' convention '85**, spettacolo musicale a cura di Emanuele Guzzardi
0,15 [illegible] [illegible] ville, una città, un programma di Donzio Goffredo. 1° puntata: Storia e [illegible]

[illegible]

Telegiornale: 13, 14,30; 19,45; 22,30, 23,40
10-11,45 **Televideo**. Pagina dimostrativa
11,55 **Lady** [illegible] telefilm: [illegible] [illegible] solitudine
13,25 **Tg2 - Come noi. Difendere gli handicappati**
13,30 **Capitol**. Serie televisiva con Roy [illegible] houn, Mary Ousley, Ed Nelson, Constance Towers, Richard Egan
14,35-16 **Tandem**, conducono Roberta Manfredi e Claudio Sorrentino
16 — **Dse**: [illegible] - **Le acque terme**
16,30 **Sport. Cagliari - Atletica leggera maschile: Italia-Polonia**
17,35 **Dal Parlamento**
17,40 **Cartoni: Robin Hood - Il sonno alla ribalta - Le vicende del vagabondo**
18,05 **Il** [illegible] **Marca**, telefilm
18,30 **Tg2 - Sportsera**
18,40 **Le strade di** [illegible] **Francisco**, [illegible]: Sergio [illegible] rosso, [illegible] Malden
[illegible] **Tg2 - Lo sport**
[illegible] **Il ponte di Remagen** (1969), di John Guillermin [illegible] George Segal, Ben Gazzara, Robert Vaughn, [illegible] Dillman, Peter Van Eyck
[illegible] **Appuntamento al cinema**. I film che vedremo sul grande schermo
22,45 **Viaggio nei luoghi etruschi**. Un programma di Cristina Nuzzi [illegible] Massari
23,50 [illegible] - **Pallavolo: Campionato** [illegible] **femminile: Italia-Bulgaria**

RAITRE

Telegiornale: 19; 21,30
11,45-13 [illegible] Pagine dimostrative
[illegible] — **Dse: I mestieri dell'artigianato artistico. Il caso** [illegible] **Ruleria**
16,30 **Dse: Il mondo dei piccoli** [illegible] [illegible] **tori e murales!** (1° parte)
16,50 **Dadaumpa**, a cura di Sergio Valzania: Studio Uno (1963)
18,25 **Speciale Orsochiocchio. Compilation** [illegible] **'85**, regia di Paolo Macioti
19,30 [illegible] **Regioni**. Programma a diffusione regionale
[illegible] **Dse: Il** [illegible] **scotecnico: L'avvicinatura**
20,30 **Il jazz musica bianca e nera** da Umbria Jazz '85: Miles Davis
[illegible] **Eccentriche visioni: Piranha** (1978), film di Joe Dante con Bradford Dillman, Heather Menzies, Kevin McCarthy, Bruce Gordon, Barbara [illegible], Keenan Wynn, Dick [illegible]
23,35 **Stravinski: l'uomo e il musicista**. [illegible] biografia di Tony Palmer (1° puntata)

Stravinski, Raitre, ore 23,35. Biografia in tre episodi a [illegible] di Tony Palmer, produzione inglese, con [illegible], fotografie e film inediti oltre alle interviste [illegible] figli Teodore, Soulima e Milena e [illegible] redera recentemente scomparsa. [illegible] puntata «L'uomo e il musicista»

Italia 1

8,30 **La casa nella prateria**, telefilm
9,30 [illegible], telefilm
10,30 **Operazione ladro**, telefilm
11,30 [illegible], telefilm
12 — **Quincy**, telefilm
13 — **Wonder Woman**, telefilm
14 — **Dee jay television**
14,30 **Kung fu**, telefilm
15,30 **Gli eroi di Hogan**, telefilm
16 — **Cartoni animati**
18 — **La casa** [illegible] **prateria**, telefilm
19 — **Fantasilandia**, telefilm
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Simon and Simon**, telefilm
21,30 **Hardcastle and McCormick**, telefilm
22,30 **La mia Juve**, intervista di Gervasio a Boniperti
23 — **Mod Squad I ragazzi di Greer**, telefilm
1,30 **Cannon**, telefilm

Canale 5

8,30 **Galactica**, telefilm
9,30 **Ho sposato 40 milioni di donne**, film di C. Bernhardi con F. [illegible] Murray, P. Bergen
11,10 **Lou Grant**, telefilm
12,10 **Peyton Place**, telefilm con Ryal O'Neal e [illegible] Farrow
13,10 **Orazio**, telefilm, con M. Costanzo
13,30 **Sentieri**, telefilm-romanzo
14,30 **La valle dei pini**, telefilm-romanzo
15,30 **Una vita da vivere**, telefilm-romanzo
16,30 **Natura selvaggia**, documentario
17 — **Hazzard**, telefilm
18 — **Antologia** [illegible] **Jonathan**
19 — **I Jeffersons**, [illegible]
19,30 **Love boat**, telefilm
20,30 **Falcon Crest**
22,30 **Trauma Center**, telefilm
23,30 **Un uomo da bruciare**, film di V. Orsini, P. e V. Taviani con G. [illegible] Volontè

Rete quattro

10,15 **Chi** [illegible] **piccola...**, film di R. Matarazzo [illegible] R. Nazzari, Y. Sanson
13,30 **Cartoni animati**
14,15 **Destini**, novela
15 — **Piume e paillettes**, novela
15,45 **Disonorata senza colpa**, film di G. W. Chili con M. Vitale, [illegible] Farnese
17,30 **Mi benedica padre**, [illegible]
18 — **Al confini** [illegible] **notte**, telefilm
[illegible] **I Ryan**, telefilm
19,30 **Febbre d'amore**, sceneggiato
[illegible] **signora che anni vostra figlia?**, film di G. L. Polidoro [illegible] U. Tognazzi, B. Lafont
22,30 **Rattle**. Film di S. Wood con D. Niven, [illegible] Haviland
24 — **L'ora di Hitchcock**, telefilm
1 — **Agente speciale**, telefilm

Eurotv

18 — **Il ritorno dell'uomo tigre**, cartoni
18,30 **Sam il ragazzo del West**, cartoni
19 — **Belle e Sébastien**
[illegible] [illegible], telenovela
20,30 **L'uomo delle due ombre**, [illegible] Terence Young, con Charles Bronson, Liv Ullman
22,20 **Catch**, monclub
23,25 **Tuttocinema**

Rete A

14 — **Fellicità... dove sei**, telenovela
15 — [illegible] **Il vichingo**, film
16,30 **Aspettando il domani**, sceneggiato
17 — **The Doctors**, telefilm
17,30 **The Banana Splits**, pupazzi
20 — **Aspettando il domani**, sceneggiato
20,25 **Felicità... dove sei**, telenovela
21,30 **Film**
23,30 **Superproposte**

Montecarlo

Telegiornale: 19,15
18,30 **Woobinda**, [illegible]
19 — **Tel**[illegible]
19,25 **I re della collina «La lezione»**
[illegible] **Brescia: Pallavolo**, campionato [illegible] juniores
22 — **Jazz Musica bianca e nera. McCoy Tyner** (1° parte)
23 — **Piccola storia della musica**

Capodistria

Telegiornale: 14,15; 19,55; 19,30; 22,15
15 — **L'uomo che** [illegible] **se stesso**, [illegible]
19 — **Detective in pantofole**, telefilm
19,50 [illegible] **due**
[illegible],30 [illegible] **Horn**, telefilm
21,20 **Gli** [illegible] **grandi cavalli**
22,20 **Confessioni** [illegible] **capitano d'industria Felix Krull**
22,30 **Medico e paziente**

Svizzera

Telegiornale: 16; 18,45; 20; [illegible] 23,50
18,15 **C'era** [illegible] [illegible] **lo spazio**
19 — **Il quotidiano**
[illegible] **Der Millionencoup**
21 — [illegible] **Svizzera in guerra: 1939-1945. «Una pagina nera»**

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 15, 18, 23 — 8 Le canzoni della nostra vita; 11 I Barbari (4°); 11,30 Trentasei trentino; 12,15 Master; 16 On the road; 16 Il pagliaccio estate; 17,30 Jazz [illegible]; 18 - antologia con la domenica (5); 19,32 Musica [illegible] 19,25 Audiobox [illegible] 20 Su il [illegible]; Il teatro dell'Est europeo fra i due secoli 1850-1915; 21 Estate [illegible]: bugie; 21,30 Cristiano Cenci e il fantasma del foggione (11); 22 Acchiappafrequenze; 23,05 La telefonata; [illegible]

RADIODUE. Giornali radio: 6,04, [illegible] 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 17,30, 18,30, [illegible]30 — 9,10 Tuttilibri .. parla; 10,30 Motore [illegible] Estate; 12,10-14 Trasmissioni regionali; 12,45 Tuttinsieme pesca; [illegible] Accordoperfetto; 15,42 La controra; 19,50 Le [illegible] pasa della fisarmonica [illegible]; 19,50 Sinfonie d'estate; [illegible] a sorpresa con [illegible] Gozzi; 22,50 Piano, pianoforte, Stanzadue; 18-24.

[illegible] Giornali radio: 7,25, 8,45, 11,45, 13,45, 18,45, 20,45 — 7,55-8,30-10,30 [illegible] mattino; 10 [illegible] «Di»; 11,50 Pomeriggio musicale; 15,30 Un certo discorso estate; 17,30-19 Spaziosa; [illegible] Appuntamento con la scienza; [illegible] Fatti documenti e persone; 23 [illegible]; 23,40 [illegible] [illegible] mezzanotte; Stereonotte: [illegible]

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME [redacted]

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, [redacted] 547.007): Il cavaliere pallido, con Clint Eastwood, [redacted] Moriarty, [redacted] Snodgress, colori. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25. Ingresso 6000.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 27, tel. 547.107): Porky's III la rivincita, Dan Monahan, Wyatt Knight, Tony Ganios. Or. 16,10; 17,45; 18,20; 20,55; 22,30. Ingresso 6000.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel [redacted]): Pop corn e patatine, Nino d'Angelo (commedia). Or. 15,35; 17,20; 18; 20,45; 22,30. Ingresso 6000.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel 540.110): I favoriti della Luna di O. Josseliani [redacted] J. Pierre Beauviala, Christine [redacted] (Gran Premio Giuria Festival Venezia '84), commedia italiana, colori. Non viet. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso L. 6000 rid. Agis 3500.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32 e, tel 545.245): La rosa purpurea del Cairo, di Woody Allen con Mia Farrow, Jeff Daniels, Danny Aiello (Usa 85). Or. 15; 16,32; 18,45; 21,20; 22,45 (ultimi giorni). La memoria di una Nazione, 20 anni di cinema ungherese in 60 film. Come è nato di M. Meszaros ore 18.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32 e, tel 545.245): Turk 182, di Bob Clark con Timothy Hutton, Kim Cattrall, Peter Boyle (Usa 85), colori. Or. 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40.

CRISTALLO (via Gorio 5, tel 850.71.00): Mondo cane oggi (documentario). Colori. Viet. 18. Or. 16,30; 18; 18,35; 21,10; 22,40. Ingresso 6000.

DORIA (via Gramsci 8, tel 542.422): Sacco a pelo a tre piazze. John Cusack, Daphne Zuniga (commedia brillante). Or. 15,35; 17,20; 19; 20,45; 22,30. Ingresso 6000.

[redacted] GRANDE (piazza Sabotino, tel 447.5341): L'amore e il sangue (Flesh and Blood) dolby stereo, di Paul Verhoeven con R. Hauer (Blade Runner). Col. Vietato 18 (dolby stereo e grande schermo). [redacted] 15,30; 17,50; 20,10; [redacted] Ingresso 6000, ridotti 4000.

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel 447.5341): La donna delle meraviglie, di A. Bevacqua con Ben Gazzara, [redacted] Cardinale, Lina Sastri. [redacted] Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; [redacted].30. Ingresso [redacted] ridotti 4000.

[redacted] ROSSO (piazza Sa[redacted], tel 447.5341): La gabbia, di Patroni Griffi, con Laura Antonelli, T. Musante, F. Bohan. Col. Viet. 18. Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 6000, ridotti 4000.

[redacted] (corso Trapani 57, tel 377.057): Il cavaliere pallido, con Clint Eastwood, Michael Moriarty, Carrie Snodgress. Colori. Or. 15,40; 17,55; 20,10; 22,25. Ingresso 6000.

FIORELLO (via Cristoforo [redacted], tel. 500.760): La gabbia, di Patroni Griffi, con Tony Musante, Laura Antonelli, Florinda Bolkan. Col. Viet. 18, or. 15; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000.

IDEAL (corso Beccaria 4, tel 521.4316): Tex e il Signore degli abissi, Giuliano Gemma, William Berger, Carlo Mucari e con Flavio Bucci. Color. Non viet. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000.

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel 874.7602): Salò o le 120 giornate di Sodoma, di Pier Paolo [redacted], colori. Viet [redacted] 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000. Agis 3500.

LILLIPUT (via XX Settembre 15, tel 537.450): Witness (Il testimone), di Peter Weir, con Harrison Ford. Non viet. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso L. 6000.

LUX (Galleria San Federico, tel 541.283): Inferno in diretta, Leonard Mann, Lisa Blount (avventuroso). Viet. 14. Or. 16; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30. Ingresso 6000.

NAZIONALE (via Pomba 7, tel 578.650): Nightmare dal profondo della notte, di Wes Craven. Colori. Viet. 18. Or. 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Ingresso [redacted] 4000.

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel 532.448): Chi più spende... più guadagna! Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso L. [redacted]

REPOSI (via XX Settembre 15, tel 531.400): Perfect di James Bridges con John Travolta (dolby stereo). [redacted] 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso L. [redacted]

ROMANO [redacted] Subalpina, tel 510.145): Dietro la maschera di P. Bogdanovich, [redacted] Cher, Eric Stoltz, Sam Elliott. Col. Non viet. Dolby stereo e schermo maxiscope. Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30. [redacted] ridotti 4000.

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel 532.5211): Era una notte buia e tempestosa, di e con Sandro Benvenuti e Athina Cenci. V.M. Omaggio (avventurosamente). Colori. [redacted] Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000. Agis 3500.

VITTORIA (via Roma 336, tel 511.789): Rambo, Sylvester Stallone (avventuroso). Or. 15,50; 17,35; 19,15; 20,55; 22,35. Ingresso 6000.

ZETA D'ESSAI (via Cibrario 69, tel 749.2807): Prossima apertura.

[redacted] PRIME VISIONI

AMBRA [redacted] (via [redacted] 77, [redacted] 297.197): Breakfast Club, di John [redacted] Emilio Estevez, Paul Gleason. Viet. 14. Ore 22; 22,30. Adulti Arece Agis.

FALCHERA (via Tenaro 30, tel 262.1065): Oggi chiuso.

FARO (via Po 38, [redacted] 832.214): chiuso per riposo.

FORTINO (via Cigna 47, tel 484.560): chiuso per riposo.

MASSAUA (piazza Massaua 9, [redacted] 795.803): Il codice del silenzio. Chuck Norris. [redacted] 22,30.

SELENE d'Essai (corso Belgio 83, tel 874.1711): Brazil, di Terry Gilliam con Jonathan Pryce, Robert De Niro. Ap. [redacted] ult. 22,30. Ingresso 3000, ridotti 2000.

NUOVO ODEON (via Venalino 6, tel 748.22.82): oggi [redacted] per riposo. Domani Ladyhawke.

LUCI [redacted]

ALEXANDRA (via Sacchi 18, [redacted] 511.283): [redacted] dolci perversioni, Veronica Hart, [redacted] Viet. [redacted] Or.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSYCAT (corso Principe Oddone 31, [redacted] 484.621): Anime Erotica Usa con Annie Sprinkle. Rassegna video film hard core. Viet 18. Ap. 14,30 ult. 22,30.

CINECLUB (via Carandini 18, tel 831.682): dalle 14,30 alle 22 continuato House Humping. Novità assoluta. Ingresso riservato soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 109, tel 831.804): Le due grandi labbra — Un ragazzo del buio nero, Marina Frajese. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 2 (ult. ore 24). [redacted] 18. Ingresso 4000.

MAFFEI (via Principe [redacted] 5, tel. 655.334): French erotica (Governante très speciales). Jennifer Ebescain Bur. Col. Viet. [redacted] Ap. 14,30; ult. 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel 267.874): Occasioni di maggior piacere. Col. Viet. 18. Ap. 15. ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel 650.54.79): Le dolci lusinghe dell'amore (Up, up and Away). Le Usa [redacted] con The All American Girls, Paul Thomas, Ginger Lynn. Colori [redacted] Ap. 14,30 ult. 22,30.

MILANO - DOPPIA LUCE [redacted] (via Milano 8, tel. 520.256): Erotic house - Treasure love. Viet. 18. Ap. 10, ult. 22,30.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 48, [redacted] 748.0651): [redacted] Lucy - Cuole nere [redacted] hard [redacted] Novità. Viet. [redacted] 15. ult. [redacted] 30.

REGINA (corso [redacted] Margherita 173, tel. 520.863): 2 [redacted] Bestie erotiche di Josephine con Aurora Nova. Turbamenti di una signora di provincia. Marina Sainte. Viet. 18. Ap. 14,30 ult. 22,30. L. [redacted] rid [redacted]

[redacted] BLUE (via San [redacted] 40, tel 487.785): [redacted] Channel [redacted] Laura Smith, Annette Haven, Paul Thomas (American hard core). Viet. 18. Ap. 14,30 ult. 22,30. Ingresso 3000.

SPEZIA [redacted] (via Nizza 170, tel 598.3617): Teenager sexy star. Conor Happening. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.363): Marina vedova viziosa (novità 85). Marina Frajese, Sandy Samuel. Col. Viet. 18. Ap. 10 ult. 22,30 no stop.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.847): Sabrina e la sua prediletta perversioni - Lylo profumo di femmina. Viet. 18. No stop dalle ore 14 alle 24.

FUORI CITTA'

[redacted]
[redacted] Cocktail [redacted] bolero.

CHIVASSO
MODERNO Angel killer.
POLITEAMA Hard bellezze. Viet. 18.

CIRIE'
ITALIA Confessioni e desideri di Emmanuelle. Viet. 18.
[redacted] oggi chiuso.

MONTANARO
VITTORIA Occasioni di [redacted] perverse - Le bestie nella pelle. Viet. 18.

PINEROLO
ITALIA: Le favoli vogliose. Viet. 18.
HOLLYWOOD Porky's 3: la rivincita.
RITZ La leggenda [redacted] rubino malese.

RIVOLI
NUOVO Ninja per adulti

[redacted]
CENISIO [redacted] serial.

TEATRI E CONCERTI

THE BIG CLUB (corso Brescia 26): ore 21 Tullio De Piscopo batteria, Roberto Fabbriciani flauto, Massimiliano [redacted] pianoforte. Musiche di Ellington, Mozart, Bolling, Arabesque [redacted] Ingresso L. 8000.

TEATRO [redacted] TORINO - [redacted] **NE LIRICA 1985/86**: continua fino al 10 ottobre 1985 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino, Agenzie del [redacted] della Valle d'Aosta, il rinnovo di prelazione degli abbonamenti dei turni ordinari. Dopo tale data i posti non rinnovati saranno messi in vendita.

TEATRO REGIO TORINO - Giselle. È in corso la prevendita dei biglietti per 4 balletti (Spettacoli dal 29/9 al 2/10). Posto unico numerato lire 30.000.

AVION-CENTRO CULTURALE. Iscrizioni a corsi e stages di ginnastica dolce. Inf. tel. 398.360.

CENTRO [redacted] [redacted] **DELLA DANZA AL TEATRO NUOVO** corsi annuali. Scuola di danza classica diretta da Marina Bonafede. Scuola di danza contemporanea diretta da Carla Perotti. Scuola di danza jazz diretta da Adriana Cava. Iscrizioni ore 9-12 e 15-19 da lun. a ven. C. D'Azeglio 17, tel 650.668.

[redacted] **ENRICA PATRITO**: stage di danza jazz contemporanea, [redacted] dal 16 al 26 settembre. Inf. tel. 546.173.

[redacted] **ENRICA PATRITO**: sezione classica diretta da Tiziana Tosco. Inizio corsi 15 [redacted] Inf. tel. 546.173.

CENTRO DI [redacted] **CLASSICA** diretta da Silvia Piccio. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di danza classica, moderna, jazz. Segreteria lunedì e giovedì ore 16-19. Via Bruno 30 [redacted] Bernini). Tel 771.257.

CENTRO FORMAZIONE TEATRALE «A. BLANDI» via Cesana 10, 535.420 - 436.8467. Iscr. ai corsi [redacted] 15-19.

L'UOMO TEATRO: [redacted] sezione ricreazione diretta da Anna Bonora. Or. 17-20 lun.-ven. (tel. 546.533).

[redacted] **RICERCA TEATRALE DEL BAGATTO** in [redacted] con «Cabaret» «Diferenti sensazioni»: Rassegna di teatro e di Art Visive «Giallo». I segnaposti dalle «carte» del GRT del Bagatto. Spettacolo e percorso in nove ambienti nella Serra comunale di Grugliasco - via Tiziano Lanza 31. Giovedì 19 e venerdì 20 settembre, prima parte - durata due ore. Sabato 21 e domenica 22 settembre, seconda parte - durata due ore. Giovedì 26, venerdì 27, sabato 28 e domenica 29 settembre, prima e seconda parte - durata quattro ore. Inizio ore 20.30. Posti limitati. Prenotazione obbligatoria. Per informazioni: G.R.T. del Bagatto tel. 011/780[redacted] int. [redacted] ore 15-18,30.

LABORATORIO TEATRALE. Corsi di recitazione, dizione e tecnica per spettacolo. Danza per adulti. Via C. Alberto, [redacted] tel 533.378, ore 16-20, sabato 10-12; 15-18.

MASSAUA TEATRO Scuola di Danza Classica e Contemporanea diretta da Loredana Furno. Informazioni e iscrizioni dal lunedì al venerdì presso la Segreteria del Teatro, ore 9,30-12, tel. 795.803 oppure telefonando al 54[redacted]

NUOVO - I [redacted] **ORE**: Danza [redacted] con Susanna Dubois e Berni Berg. Danza contemporanea con Carla Perotti. Teatro del Corpo con Claudia Aiassa. Seminario di [redacted] in gioco con Alessandra Musoni. Iscrizioni ore 9-12 e 15-19 da lun. a ven. [redacted] D'Azeglio 17, tel. 650.668.

SCUOLA [redacted] **CONTEMPORANEA** [redacted] lun. ore 15-19 [redacted] Vittorio Emanuele 106, tel. 518 [redacted]

TANZSTUDIUM - [redacted] moderna, jazz, ginnastica dolce, danza vietnamita, corsi speciali per bambini e adulti. Tel. 658.978 ore 15-19.

TEATRO DLE MASNA' - Premio Torino che lavora. 85 Scuola di danza classica. Sono aperte le iscrizioni.

TEATRO DLE MASNA' - Premio Torino che lavora. 85 Scuola di musica (tutti gli strumenti). Sono aperte le iscrizioni - [redacted] 679.373.

HOLIDAY ON ICE - Piazza [redacted] (Eliporto) Tenda [redacted] per la prima volta a Torino la famosa «Rivista americana sul ghiaccio». Migliaia di costumi, stelle, scenari per tre ore di emozionante spettacolo. Dalla fantasia alla realtà «I puffi», sulla grande pista di ghiaccio. Grandioso successo. Spettacoli tutte le sere ore 21,30, venerdì, sabato e domenica 2 spettacoli e giorno ore 17 e ore 21,30. Lunedì riposo. Prevendita biglietti e informazioni alle casse del Teatro Palasport, tel. 501.000 e al Salone La Stampa [redacted] 90 - [redacted] 654.83.34 [redacted]. A tutti gli spettacoli i ragazzi fino a 14 anni pagano metà prezzo. Prezzi: Poltronissima [redacted] 000 (12.000). Poltrone 20.000 (10.000). Tribuna C. [redacted] (7000). Tribuna L. 8000 [redacted]

RITROVI

BELLE ARTI (tel 657.229): ore 15,30 e 21 ingresso libero.

CHALET: ore [redacted] I Ragazzi del Sole.

CLUB 84: [redacted] 15,30 [redacted]

GARDEN lun. pomeriggi dal [redacted] al venerdì ore 15-18 Discomusica liscio con Mimmo. Omaggio alle dame, ingresso libero a tutti.

LA LUCCIOLA [redacted] discoteca ingresso libero.

LA PERLA del Valentino: 21 danze.

A CA MIA: Ristorante strada [redacted] grasso 136, Moncalieri - tel 641.838.

IL CA MIA: Ristorante un piccolo locale per grandi incontri.

[redacted]: Ristorante e liquo nel verde [redacted] cucina di Moncalieri.

IL CA MIA vi offre un'ottima cucina.

A CA MIA: Ristorante c'è tanta simpatia. tel. 641.838.

[redacted] 21,30-3 attrazioni.

[redacted] Bar (via C. Battisti 3, tel 537.489) Pianist Gal... - Maureen

SHAKER DISCOTECA: 21

GALLERIE E MUSEI

CASTELLO DI RIVOLI - Mostra di Arte Contemporanea Internazionale «Ouverture» fino al 31-12-85. Orario continuato 10-19, venerdì 10-23. Lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547.

GALLERIA DELLA [redacted] (via Maria Vittoria angolo via della Rocca): The big poster e show-room.

L'AFFICHE (via C. Alberto 30): L'alternativa intelligente per [redacted] uffici, negozi, [redacted]. Mostra permanente di oltre 1000 immagini.

[redacted]LA Canal, 6.900

PROMOTRICE DELLE ARTI - Valentino (tel. 682.545): personale di Adriana Gierda 10-22/9. Orario 10-12, 15.30-18.30, domenica 10-12.30.

[redacted] **PIEMONTESE**

GALLERIA [redacted] **MODERNA**

ACCADEMIA Artisti [redacted]

PIRRA [redacted] 877.610)

Ceramiche e Loge

VIOTTI esposizione promozionale.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA [redacted]: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30. Tombe 9,30-12,30; 14,30-18,30, venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) 9,30-12, 15-19, domenica 9,30-12, 15-19, lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19, domenica 10-13, 14-19, lunedì chiuso, altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi) 10-12,30; 14-17. [redacted] e venerdì chiuso.

MUSEO DI STORIA [redacted] **BOSCO** (viale Thovez 37): [redacted] menica ore 9-18 (visite guidate su richiesta).

GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

Ore 16
ORCHES[redacted] BAROCCA
[redacted] MILANO
[redacted] PAOLO CONVE[redacted]
NIGEL ROGERS
Avison, D. Scarlatti
Ingresso gratuito

SETTEMBRE MUSICA
Duomo
Ore 21
DANIEL CHORZEMPA
organo
Muffat, Mendelssohn, D. Scarlatti, Marchal, Petrali, Davide da Bergamo
Ingresso gratuito

MARTEDI 17 SETTEMBRE ORE 20
[redacted] ROSSI
Stadio Comunale
PARTECIPANO [redacted]

[redacted] - Odeon
Ritorna per un omaggio in eccezionale pubblico di [redacted]
Claudio [redacted]
[redacted] 24 settembre 21,15

Radioflash 104 - [redacted]
giovedì 19 settembre [redacted] 21,30
Parco [redacted] Pellerina
JAMES TAYLOR

IMMINENTE
eliseo
CHARLIE CHAPLIN
Potrete vedere e ascoltare la ROCK-STAR del momento MADONNA

SUCCESSO SPUMEGGIANTE [redacted] DORIA
...è fin troppo facile [redacted] una ragazza facile... ...ma diventa difficilissimo con una ragazza difficile

SONTUOSO IMMENSO SANGUIGNO SENSUALE
Una scorribanda nella violenza e nella carne...
grandeliseo

DA GIOVEDI' AL LUX
E' il più spettacolare
E' il Bond più incredibile

IMMINENTE A TORINO

Figlio mio, infinitamente caro...
VALENTINO ORSINI GIULIANI G. DE NEGRI
SERGIO RUBINI VALERIA GOLINO
FABRIZIO TEMPERINI WANDA PASQUINO
MARIANGELA MELATO

Da domani al 25 gennaio '86 la rassegna «d'automne»: cinema, musica, danza

Parigi, il festival più lungo del mondo

Tra gli appuntamenti più attesi: Martha Graham, Klaus Michael Grüber e Bernard Minetti con il loro «Re Lear»

PARIGI — E' forse il festival più lungo del mondo (dura oltre quattro mesi, da domani al 25 gennaio 1986) ed è anche il più vario e ricco di manifestazioni [redacted] settori del teatro, della musica e della danza.

Parliamo [redacted] Festival d'Automne [redacted] Parigi, dislocato, com'è felice consuetudine da tredici anni ormai [redacted], da domani, [redacted] quattordicesima edizione), in celebri teatri nel centro della capitale. [redacted] la Comédie-Française, il Théâtre National de Chaillot, il Théâtre [redacted] Rond-Point, quello de la Ville e [redacted] la Bastille, ma anche nelle immense sale [redacted] al tempo delle troppo ottimiste [redacted] della cultura» nella banlieue, l'immensa, tentacolare cintura suburbana, come quella [redacted] Nanterre, di Saint-Denis, [redacted] Aubervilliers.

Il primo mezzo mese di festival, quello appunto [redacted] settembre, sembra agranarsi in sordina: un [redacted] spettacolo [redacted] grande [redacted] comico-satirico Jerome Deschamps, La veglia, dedicato [redacted] figure tipiche della cultura [redacted] sinistra. Il cosiddetto Asc, l'animatore socioculturale (dal 19 al 26 ottobre, a Nanterre). Il [redacted] noi già noto Crepino gli artisti di Tadeusz Kantor al Centre Pompidou; e quattro repliche soltanto della novità straniera di più franco successo, la passata stagione, fuori Parigi, Mercedes del tedesco [redacted] Thomas Brasch, messa in scena [redacted] Théâtre National di Lyon-Villeurbanne [redacted] Hans Peter Cloos: storia [redacted] due adolescenti sradicati, che vivono sui tralicci di un viadotto autostradale in costruzione e parlano una metalingua, tra alienazione e pura felicità.

Ma già, verso fine mese, arriva la prestigiosa compagnia di Martha Graham, [redacted] balletti ideati dal [redacted] ad oggi su musiche di Strawinski, Varese, Hindemith [redacted] anche del nostro Menotti: una specie di grande antologia in sei [redacted] al Théâtre Musical (24-29 settembre) di questa intramontabile coreografa, che «è sempre davanti a noi — ha detto Béjart — e prima di noi». Mentre lunedì 30, per una sera soltanto, Ornette Coleman suonerà sax, tromba e violino elettrico insieme all'Orchestra Filarmonica di Montpellier nel «Sogno della sua vita», *Skies of America Simphony*, una sinfonia in cui l'orchestra dovrà improvvisare insieme al solista.

Grosse novità riserva ottobre che, per quanto riguarda il teatro, potremmo [redacted] il mese di Klaus Michael Grüber. Del «rivoluzionario» regista tedesco della Schaubühne di Berlino Est, ex allievo di Strehler, si potrà ammirare, per quattro sere soltanto (tra 12 e il 13), a [redacted], l'attesissimo *Re Lear* con l'ottuagenario, stupendo Bernard Minetti: e per quindici repliche, [redacted] 24 e fine [redacted], *Bérénice* di Racine, protagonista Ludmila Mikael, alla Comédie-Française, attorniata da un nugolo di valenti [redacted] *ciétaires* (e chissà il pubblico «ortodosso», quello delle cosiddette «famigliari», quali reazioni potrà avere!).

Novembre s'apre nuovamente con la danza: al Théâtre [redacted] la Bastille, dal 8 al 16, è la [redacted] della coppia Karole Armitage-Joseph Lennon in *Duet* su musica di David Linton: come dire la furia fredda, la violenza densa e glaciale applicata alle più ardite ricerche della *modern dance*. Ma a tre giorni dall'esordio di Karole e del suo compagno [redacted] il franco-argentino Alfredo Arias, con [redacted] attori del Gruppo Tse, a far da richiamo [redacted] novità assoluta, scritta dal regista stesso e da Juan Pineiro S'intitola *Boulevard de Melodrame* ed è una rivisitazione, tra l'affettuoso e l'ironico, [redacted] *feuilleton* [redacted] nero, quello in cui furoreggiava l'ex forzato dei bagni di Tolone Jean Macaire, personaggio leggendario [redacted] criminale buono. Gli attori straordinari di Arias, come Facundo [redacted] e Zobeida, ci sono tutti; c'è anche un'italiana, una [redacted] Perlini, Olimpia Carlisi; le repliche vanno dall'8 novembre al 12 gennaio a Aubervilliers: e si può quasi scommettere sarà un successo, come [redacted] furono le *Pene di cuore d'una gatta inglese*.

Ma novembre [redacted] anche [redacted] mese di [redacted] «rivista nera», *Black and Blue*, che i furbissimi [redacted] Segovia e Hector Orezzoli (quelli, per intenderci, [redacted] festeggiatissimo *Tango* [redacted] Biennale Teatro [redacted] due anni fa) si sono fatti produrre [redacted] vari enti associati. Le musiche sono di Jelly Morton, Fats Waller, Louis Armstrong, Duke Ellington: e il tuffo all'indietro è, evidentemente, quello [redacted] ruggenti Anni Venti del jazz di New Orleans. Si parte il 13, si replica sino [redacted] 25 gennaio, cioè proprio in *extremis*, al Théâtre Musical.

E la musica seria, classica e contemporanea, si chiederà qualcuno? Il Festival d'Automne predilige quella di ricerca. Proprio il 3 dicembre, [redacted] Théâtre du Rond-Point, [redacted] casa Barrault-Renaud, [redacted] 18 sino a notte, ci sarà una gran [redacted] musicale tutta dedicata a partiture di Jannis Xenakis, ch'è ormai [redacted] la Cupola, tra gli Accademici di Francia. Ma, se ci è consentito fare un passo indietro nel calendario, le sere più eccitanti per i melomani dovrebbero [redacted] quelle dal 21 al 25 ottobre nella Sala Grande del Centre Georges Pompidou: due orchestre, l'Ensemble Alternance e l'Ensemble Intercontemporain, eseguiranno esclusivamente musiche di compositori europei giovani e giovanissimi. Sono dieci [redacted] tutto; due verranno [redacted] dell'Italia: si chiamano Ruggero Laganà e Sandro Gorli.

[redacted] Davide Bonino

Bernard Minetti in un [redacted] di «Re Lear», lo spettacolo, regia di Grüber, andrà in scena a ottobre

Doveva produrla il Teatro Goldoni, la nuova giunta non ha ratificato i contratti per 600 milioni

Venezia, [redacted] Piovana del Ruzante [redacted]

VENEZIA — Le nuove coalizioni politiche, sorte nell'ambito delle giunte comunali dopo il voto di maggio, stanno ripercuotendosi sui programmi culturali delle grandi città. A Venezia, per esempio, la nuova giunta non ha ratificato i contratti per sei[redacted] milioni stipulati dall'ex assessore alla cultura Crivellari (pci) per [redacted] de La Piovana del Ruzante [redacted] Teatro Goldoni. In compenso, però, il nuovo [redacted] alla cultura Rigo (pri) ha aperto lo stesso palcoscenico del Goldoni agli spettacoli allestiti da VenetoTeatro (istituzione dei che finora erano rimasti esclusi da questo prestigioso spazio veneziano. Dopo Milano e New York, dunque, arriverà al [redacted] anche Il Campiello con Mariano Rigillo, [redacted] Ninchi ed Edda Albertini che finora i veneziani non avevano potuto vedere.

Per La Piovana [redacted] Ruzante, spettacolo con [redacted] attori, che avrebbe dovuto mettere in scena Gianfranco De [redacted] per l'imminente inizio [redacted] stagione, si preannuncia una serie [redacted] vertenze giudiziarie per inadempienza contrattuale, poiché l'impegnativa risulta sottoscritta dall'assessore Crivellari, sebbene [redacted] stanziamento non fosse deliberato dalla giunta.

Nei prossimi giorni il regista [redacted] Bosio e l'organizzatore dello spettacolo Fulvio Fo terranno [redacted] conferenza stampa a Roma [redacted] questo «caso» che rischia di vedere senza lavoro una decina di attori. Il «caso Goldoni», or[redacted] gli operatori teatrali, si ricollega alla smania dimostrata dagli assessori comunisti alla cultura di trasformarsi in produttori di spettacoli anche dove, per legge, non può esistere [redacted] più di un teatro [redacted] produzione pubblico per città. E a Venezia c'è già VenetoTeatro che assolve a questa funzione. Tra l'altro, recentemente, nel documento programmatico della nuova giunta [redacted] Regione Veneto è stato ribadito il [redacted] VenetoTeatro per quanto riguarda [redacted] promozione, la programmazione e il coordinamento [redacted] dell'attività teatrale nella Regione.

A Vicenza, intanto, sono terminate le recite dell'«Edipo Re» [redacted] Sofocle (messo in scena [redacted] Lorenzo Salveti) e per venerdì VenetoTeatro annuncia, sempre all'Olimpico, la «prima» del [redacted] allestimento scespiriano [redacted] «Romeo e Giulietta» firmato da Giancarlo Cobelli che ha affidato a due giovani attori i ruoli di Romeo (Massimo Belli) e di Giulietta (Susanna Forsetta) mentre per la parte della balia è stata scelta Alida Valli.

Nel frattempo, al Teatro Verdi [redacted] Padova, Gianfranco De Bosio sta dirigendo Corrado Pani, Margaret Mazzantini, Claudio Gora e Massimo Popolizio nella ripresa televisiva, per Raitre, di «Venezia Salvata» di Thomas Otway.

Quest'anno, poi, due spettacoli di VenetoTeatro terranno a battesimo la [redacted] stagione di altrettanti palcoscenici di prosa milanesi: «Romeo e Giulietta» inaugurerà il [redacted] ottobre il rinnovato Smeraldo e dal primo ottobre la compagnia del Campiello [redacted] al San [redacted], dopodiché lo spettacolo di Goldoni andrà a New York per il [redacted] della cultura italiana.

Ernesto Baldo

L'attore [redacted] Roma per presentare «Bersaglio mobile»: forse passerà alla regia

Roger Moore al suo 7° James Bond «Sono grato [redacted] questo personaggio»

ROMA — Per assistere all'anteprima, domani sera, [redacted] ultimo film, [redacted]ile, che negli Stati Uniti ha [redacted] incassato [redacted] miliardi di lire James Bond-Roger [redacted] è arrivato a Roma [redacted] l'intera famiglia: [redacted] moglie Luisa e i tre figli. «*Deborah, che ha appena compiuto vent'anni* — precisa [redacted] — *ha terminato di frequentare a Londra una scuola di recitazione e dovrebbe debuttare* [redacted] *teatro nella prossima stagione, Geoffrey, 18 anni, sta scegliendo* [redacted] *canzoni per incidere il suo primo album, mentre Christian, il più piccolo, non vuole fare l'attore, ma... quello che fa suo padre*».

E Roger Moore che cosa sta preparando? «*In attesa che mi venga offerto il prossimo 007* — [redacted] — *sto lavorando attorno a due progetti, un film brillante e uno d'avventura. Le riprese* [redacted] *cominceranno prima* [redacted] *marzo poiché non intendo, per nessuna ragione al mondo, rinunciare alla mia «stagione» sulle nevi svizzere. Lo sci e il tennis sono il segreto* [redacted] *mia forma, oltre naturalmente* [redacted] *mezz'ora di ginnastica che faccio tutte le mattine ascoltando Puccini,* [redacted] *o Mozart*».

007-Bersaglio Mobile è la settima avventura dell'«agente segreto» [redacted] sua Maestà che l'attore inglese [redacted] anni [redacted] dichiarati) interpreta per il grande schermo: adesso in questa nuova fatica Roger Moore è impegnato sulle nevi del lago Glacier, in Islanda, sulla Torre [redacted] nel castello di Chantilly e sulla torre del Golden Gate Bridge [redacted] San Francisco. [redacted] sono state girate [redacted] suggestive scene finali, che [redacted] quelle che precedono i titoli di [redacted] costituiscono i momenti mozzafiato del film.

Sebbene Roger Moore [redacted] sappia più che dire per enfatizzare l'invincibile James Bond, [redacted] tanto, conversando, si lascia andare a qualche confessione sincera: «*A me piace* [redacted] *il mio lavoro e non escludo* [redacted] *affrontare* [redacted] *un paio d'anni la regia, ma devo prima essere sicuro di non fallire. Non sono schiavo del personaggio di James Bond e non* [redacted] *detesto,* [redacted] *qualcuno scrive. Del resto perché lo dovrei detestare se mi ha fatto diventare ric*[redacted]*. Non posso dimenticare che nel 1957 per i 39 episodi della serie televisiva Ivanhoe mi dettero trecento sterline. Adesso con i produttori posso imporre i miei diritti*».

Roger Moore ha oggi all'attivo quattrocento film, calcolando gli episodi delle serie televisive che girò negli Anni Cinquanta negli Stati Uniti e [redacted] Gran Bretagna.

e. b.

Roger Moore-James Bond sta già pensando al prossimo 007

Il regista protesta e dichiara di [redacted] aver autorizzato questo intervento sul suo film

Lizzani: le scene aggiunte a Mamma Ebe [redacted] un arbitrio

ROMA — *Il regista Carlo Lizzani ha diffuso ieri una dichiarazione* [redacted] *protesta per l'aggiunta di scene che egli* [redacted] *tolto dalla copia definitiva del suo film Mamma Ebe.*

«Dopo [redacted] della prima copia [redacted] film «Mamma [redacted]» (intorno [redacted] 8-10 agosto) — *afferma il regista* — insieme al produttore, [redacted] paggiatori e al montatore, furono [redacted] dei tagli per la versione definitiva del film [redacted] presentare prima [redacted] Festival di Venezia, e subito dopo [redacted] sale). E' ciò che avviene [redacted] di consueto perché [redacted] dopo la visione della prima copia è possibile avere una visione di insieme del film. Furono quindi tagliate cinque brevi [redacted] tre riguar[redacted] il personaggio [redacted] Mamma Ebe bambina, e [redacted] che rappresentavano le «punizioni» subite dal personaggio di [redacted] Agostini (Stefania Sandrelli). Tutte scene che io avevo sottoscritto e realizzato, come [redacted] copione, e ben riuscite, ma che, a montaggio definitivo, mi [redacted] pleonastiche».

«[redacted] Parigi, dove [redacted] trovavo per ragioni di lavoro, ho appreso che la distribuzione e il produttore hanno inserito alcune delle scene, dichiarando che [redacted] indispensabili per la spettacolarità [redacted] film, essendo legate [redacted] un'attrice [redacted] fama come Ste[redacted] Sandrelli [redacted] prova di [redacted] (una [redacted]tissima e molti applausi [redacted] aperta e alla fine) mi sembrava avesse confermato senza appello la spettacolarità del film».

«Ma [redacted] volta, come è avvenuto per le interruzioni pubblicitarie — *conclude Lizzani* — gli autori si trovano indifesi [redacted] fronte al [redacted] dei proprietari del film. Mi dispiace dovermi scontrare col produttore Gianni [redacted] Clemente che è uno dei pochi [redacted] il [redacted] raggio di produrre film [redacted]. Del resto l'unica [redacted] è che questo ripetersi di arbitrii porti definitivamente in luce il problema gravissimo del diritto d'autore nel campo cinematografico e audiovisivo, [redacted] in altri Paesi democratici è risolto dignitosamente».

Il produttore per sostenere le sue ragioni precisa che le [redacted] figuravano nella copia sottoposta al visto di censura, le stesse che in questi giorni viene programmata in diversi cinema italiani.

(Ansa)

BIENNALE MUSICA: in San Marco un rito [illegible]

A messa con Gabrieli

Con Pro Cantione Antiqua, Edward Tarr, Ensemble Bruce Dickey - Madrigali sul Canal Grande

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Dopo [illegible] parentesi profana dell'«Edipo» Festival [illegible] ha toccato il massimo di religiosità. Sabato, sul far della sera, siamo andati a Messa in S. Marco. Una Messa vera col sacerdote [illegible] che officiava (in italiano), un diacono in borghese che lo coadiuvava (ai miei tempi erano [illegible] a «servir Messa»). E vedo che le cose [illegible] cambiate), e nascosti [illegible] fondo [illegible] tempio, dietro [illegible] transetto, il coro Pro Cantione Antiqua, il complesso d'ottoni Edward Tarr e l'Ensemble Bruce Dickey ad eseguire i pezzi d'una Messa di Andrea Gabrieli, quale fu qui eseguita nel 1585 [illegible] occasione d'una visita di [illegible] principi giapponesi.

I suoni si dilatavano negli ampi spazi [illegible] basilica, occupandone tutte le nicchie, i matronei celati nell'ombra, e s'involavano su per la parabolesca cupola rabescata di mosaici (eccezionalmente illuminata per l'occasione), [illegible] neanche l'ombra di quelle fastidiose riverberazioni che generalmente rendono tanto sconsigliabile l'uso [illegible] musica artistica in chiesa. Non [illegible] un altro esempio [illegible] mondo di spazio così favorevole alla vita del [illegible]: Bayreuth.

La Messa di [illegible] è fatta [illegible] di pezzi brevi, concisi, ben torniti nel [illegible] d'un contrappunto sostanzioso, ottenuto quasi sempre con la collaborazione organica [illegible] voci e strumenti (tromboni). Soltanto il Credo e l'Agnus Dei a cappella, cioè a voci sole. Un Credo simpatico, in chiave di polifonia melodica e affettuosa, senza quelle truculente imperiose [illegible] Beethoven e di altri moderni, che [illegible] fanno [illegible] sospettare che, in fondo, loro non [illegible] poi molta fiducia [illegible] credere per davvero.

La funzione si aprì con una *Toccata per organo*, sempre di Gabrieli, [illegible] un manoscritto che si [illegible] nella Biblioteca Nazionale [illegible] Torino. Al Communio, cui partecipavano [illegible] molti fedeli, l'organo eseguì una Canzone primi toni [illegible] Giovanni Gabrieli, piuttosto allegrotta, e la funzione [illegible] terminò con [illegible] Deo [illegible] di Andrea, anch'esso strumentale per organo e trombe.

Non mi intendo molto [illegible] queste cose, [illegible] ho l'impressione che siano stati omessi i pezzi musicali [illegible] Benedictus all'Elevazione, [illegible] solito [illegible] momento più toccante d'ogni [illegible]sa in musica, e del Pater Noster, che avrebbe dovuto [illegible] di Gioseffo Zarlino, [illegible] teorico [illegible] modello compositore.

Il giorno dopo, nella splendida sala di Ca Pisani-Moretta, che pare un sogno di cristallo affacciato [illegible] Canal Grande, un altro complesso inglese, bravissimo. The Consort of Musicke, eseguì [illegible] concerto madrigalistico, cioè profano, con [illegible] sola eccezione iniziale d'un Ave Maria di Josquin des [illegible]. Scopo dell'elaborato programma, illustrare la cerchia musicale intorno a Gabrieli, a partire dalla civiltà fiamminga di Josquin, ancora radicata nel Quattrocento, all'espansione della polifonia cinquecentesca italiana anche se partecipavano alla [illegible] costruzione elementi franco-fiamminghi come Verdelot, Willaert e Cipriano de Rore.

Il concerto riportò [illegible] schietto successo, specialmente quando gli esecutori, eludendo il previsto intento comparativo tra composizioni di vari autori in morte di Willaert, si lanciarono allegramente [illegible] nelle sciocchezzuole della tarda polifonia burlesca del [illegible] Orazio Vecchi, già praticate, assai prima della fine del secolo, dallo stesso Andrea Gabrieli e perfino dal vecchio Willaert, [illegible] uno straordinario madrigaletto a due voci, dove il meccanismo contrappuntistico si concreta in un pungente battibecco coniugale.

Massimo [illegible]

Oggi «Israel in Egypt»

Scala, Gardiner dirige [illegible] per l'apertura della stagione

MILANO — La stagione sinfonica dell'autunno '85 alla Scala comincia [illegible] con l'oratorio «Israel in Egypt» di Haendel, [illegible] da John Eliot Gardiner, con il «Monteverdi Choir — English Ba[illegible] Soloists» (stesso gruppo [illegible] stesso programma domani a Torino per Settembre Musica). Secondo appuntamento il 19: Kurt Sanderling sul podio e Bruno Leonardo Gelber al pianoforte interpreteranno il Concerto n. 1 e la Sinfonia n. 3 di Beethoven. Il 26, Beethoven e Schumann diretti da Carlo Maria Giulini, con il violinista Salvatore Accardo.

[illegible] comincerà con Ligeti e Bela Bartók, [illegible] sera del [illegible] diretti da Walter Weller, violinista Jurt Bashmet, soprano Dunja Vejzovich, baritono Siegmund Nimsgern. Il 5, sarà la volta di Gianandrea Gavazzeni, violinista Viktoria Mullova, con un programma dedicato a Mendelssohn e Bruckner. Il 18, a [illegible] sul podio Riccardo Chailly; con il pianista Krystian Zimerman, la serata comprende il Concerto n. 1 di Liszt e la Sinfonia n. 7 di Bruckner.

Appuntamento successivo, il 23, con il Coro Filarmonico di Praga, diretto da Gerd Albrecht: di Antonin Dvorak, sarà eseguita «Svatebni Kosile» (La moglie dello spettro), ballata per soli, coro e orchestra [illegible] 69. Il Coro Filarmonico di Praga sarà ancora protagonista dei concerti del 24 e del 26, egualmente dedicati a Dvorak («Stabat Mater» e «Salmo [illegible] per [illegible] op.79».

Due [illegible] serate previste per novembre: il 6, Gustav Kuhn dirigerà Richard Strauss, il 12 salirà sul podio Eliahu Inbal per la Sinfonia n. 6 di Mahler.

Cantante fugge per i mimi nudi in scena

[illegible] — Il mezzosoprano [illegible] Anselmi, 24 anni, ha rinunciato a esordire come protagonista dell'«Orfeo ed Euridice» di Gluck, che debutterà sabato prossimo allo «Sperimentale», per la presenza di alcuni mimi nudi in scena. La cantante è fuggita durante [illegible] prove, protestando violentemente, e nemmeno [illegible] mediazione [illegible] direttore artistico Zurletti ha fermato l'artista. [illegible] è [illegible] sul primo treno [illegible] partenza da Spoleto.

Al giovane mezzosoprano [illegible] piacciuto il taglio «deliberatamente erotico» dato all'opera dal regista Giancarlo Cobelli e [illegible] l'è sentita di «lavorare in mezzo a gente nuda»: [illegible] preferito rinunciare alla grande occasione piuttosto che venir [illegible] ai suoi «principi morali».

Le prove dell'opera proseguono regolarmente con una nuova protagonista e il [illegible] balletto è confermato per sabato sera.

[illegible] Williams trombettista di Ellington e Goodman

[illegible] YORK — E' morto a 77 anni il trombettista Cootie Williams. Negli Anni 20 Williams aveva suonato con l'orchestra di Duke Ellington al mitico Cotton Club [illegible] Harlem.

Il trombettista suonò con Ellington fino al 1940, quando cominciò a lavorare con Benny Goodman, col quale rimase un anno solo, perché [illegible] dopo fo[illegible] un [illegible] pieno tutto [illegible]

Bennato canta contro la mafia

Palermo. Edoardo Bennato ha aderito alla proposta avanzata dai responsabili dei comitati studenteschi antimafia di un grande concerto i cui proventi contribuiranno al finanziamento dei movimenti contro la criminalità organizzata: è il primo artista ad [illegible] la propria partecipazione

Per Settembre Musica un concerto con ampio programma del trombettista americano

Chet Baker, l'anima del grande jazz

Ospite della serata Toots Thielemans - Le [illegible] stars associate per fare show - Hanno anche suonato «Estate» di Bruno Martino

TORINO — *Dopo il concerto (jazz) in forma di opera tenuto la [illegible] settimana da Friedrich Gulda, qualcosa di autentico abbiamo invece ascoltato l'altra sera all'Auditorium [illegible] Chet Baker, la musica afroamericana di Settembre Musica riprende subito quota.*

Per una folla attenta e pronta all'applauso, il trombettista americano ha presentato un programma ampio nelle scelte dei temi, variamente interpretati sia alla tromba che con la voce, proponendo un piccolo complesso (il trio) che [illegible] pare esprima al meglio il mondo, la poetica talvolta crepuscolare del [illegible]der. Con Philip Catherine alla chitarra e Jean-Louis Rassinfosse al basso, Chet Baker ha ridotto al minimo la propria orchestra preferendo l'essenziale al superfluo per trovare la strada più diretta nella direzione della semplicità. Quella semplicità che caratterizza la sua musica, così scarna, scabra, un simbolo da oltre trent'anni, una età; un capitolo della storia del jazz.

Una storia che [illegible] il trasformare degli stili ha [illegible] e comunque segnalato l'antagonismo [illegible] trombettisti bianchi e neri: Louis Armstrong e Bix Beiderbecke, Roy Eldridge e Bunny Berigan, [illegible] Davis e, appunto, Chet Baker. Oggi Davis [illegible] fa i fatti suoi percorrendo un tracciato che dovrebbe condurlo [illegible] i primi nelle Hit Parade internazionali; si è — come si dice — compromesso mentre Chet [illegible] infinita modestia tira avanti la propria esistenza sui consueti binari di una lunga [illegible]. Quale dei due sia il più grande a noi non interessa.

Davis, il geniale uomo di successo, l'estroso sperimentatore ma anche l'uomo dei compromessi; Baker, l'eterno poeta sempre sulla strada, il musicista legato al mondo della sua giovinezza, al bebop di Charlie Parker, [illegible] film [illegible] James Dean, al romanzo [illegible] Jack Kerouac. A noi è più simpatico Baker. Forse perché abbiamo una predilezione [illegible] gli sconfitti, una debolezza, d'accordo, forse perché vogliamo illuderci che [illegible] denaro non [illegible] proprio l'unico scopo [illegible] un'esistenza, forse perché la musica di Baker ci esprime struggente con suoni e accenti umani e non rigida sui trionfi delle tecnologie.

Baker a Torino [illegible] suonato con molta concentrazione, come sempre, ma più [illegible] altre volte [illegible] abbiamo trovato perfettamente a suo agio nel contatto con pubblico. Inoltre un labbro in eccellenti condizioni gli consente [illegible] esprimere qualsiasi frase mentre pronta [illegible] sempre l'invenzione. Adorabile il [illegible] quando alla tromba preferisce la voce.

Notevole la collaborazione del chitarrista Catherine, un belga intenzionato [illegible] succedere al grande [illegible] Thomas suo connazionale. Patria [illegible] chitarristi [illegible] Belgio. Quest star [illegible] [illegible] infatti Toots Thielemans che trascorre sei mesi all'anno a New York (è un contesto freelance) e sei nella sua Bruxelles dove si [illegible] alla composizione e [illegible] jazz. E' toccato a lui [illegible] aprire il concerto perché un incidente [illegible] viaggio aveva ritardato l'arrivo di Baker. Thielemans è anche quel formidabile armonicista che i critici [illegible] Quincy Jones conoscono bene. Il pubblico torinese lo ha ricompensato della fatticcia con applausi.

In chiusura di programma Baker e Thielemans si sono associati per fare show. Insieme hanno anche proposto un tema di Bruno Martino, «Estate», un omaggio alla nostra canzone e all'unico autore italiano che non compose all'italiana.

Franco [illegible]

Chet Baker, concerto per una folla attenta e pronta all'applauso

All'Auditorium per il Settembre: Pradella nel concerto dedicato al compositore torinese

Sinigaglia è fresco come un Lied di Mahler

TORINO — E' stata un'ottima idea quella di inserire nel programma di Settembre Musica un [illegible], promosso dal Centro studi piemontesi, interamente dedicato a Leone Sinigaglia, il musicista torinese scomparso nel 1944 ma formatosi a Vienna e Praga al contatto con Brahms, con Dvorak e con l'alta tradizione strumentale mitteleuropea.

Se n'è fatta carico la Rai, che ha presentato domenica pomeriggio, nel concerto diretto all'Auditorium da Massimo Prandella, il *Concerto per violino* op. 20, [illegible] *Danze piemontesi* op. 31, una silloge delle *Vecchie canzoni popolari del Piemonte raccolte e trascritte per voce ed orchestra* e, infine, l'*Ouverture* «*Le Baruffe Chiozzotte*» che scorre veloce, guizzando sul filo d'una zampillante [illegible] ritmica, e si adorna [illegible] una vena timbrica di prima qualità. Quella stessa che Sinigaglia, con mano discreta ma con gusto sopraffino, sa disporre intorno [illegible] voci che cantano le canzoni raccolte e trascritte dal musicista in anni di peregrinazioni [illegible] colline piemontesi. Rischio tremendo, questo, [illegible] trasportare in sede colta un patrimonio musicale attinto dalla viva voce dei contadini; rischio di sciupare la freschezza sorgiva, abilmente schivato, però, dal compositore che, con tutta la delicatezza di cui è capace, vi aggiunge qualcosa di personale.

Sinigaglia fa [illegible] questi pezzi (*Il mariticia, L'aria [illegible] violino, Il cacciator del bosco, Il grillo e la formica* ecc.) piccoli quadretti, [illegible] miniature musicali, senza mai cadere nel lezioso; come un artigiano [illegible] mestiere smaliziato, dicendo intorno alle [illegible] lievi trame [illegible] archi, il pigolio dei legni, scrosci leggeri e tintinnanti [illegible] percussione. Sono pagine di originalità assoluta, che non hanno riscontro nella letteratura sinfonica del periodo: alla lontana, [illegible] stile ma l'atmosfera, il tono fresco di [illegible] to e il profumo infantile, fanno pensare addirittura a certi Lieder di Mahler.

Maggiori preoccupazioni formali, e l'intento [illegible] costruire il pezzo in grande stile tradisce invece il *Concerto* [illegible] violino, quasi [illegible] sinfonia con strumento obbligato, in cui Sinigaglia s'industria [illegible] impegnare l'orchestra in continui e pressanti interventi, come se temesse di sembrare troppo italiano nel far cantare il violino in tutta libertà. Questo nel primo movimento, mentre nell'Adagio e nel Finale si abbandona più spontaneamente al [illegible] culto per Brahms.

Nel concerto, [illegible] gradevole ascolto, ha ammirato l'ottima prestazione del violinista [illegible] Vadim Brodski, vincitore dell'ultimo concorso Paganini [illegible] Genova e travolto, l'altro pomeriggio, dagli applausi del pubblico che gli ha fatto [illegible]mare, fuori programma, due pagine di Ernani e Paganini. I solisti nelle cantate [illegible] Silvana Moyso, Franca Novara e Carlo Pierangeli, che hanno trovato il tono giusto per [illegible] sciupare quei delicati cespi [illegible] fiori.

p. gul.

Chorzempa [illegible] Settembre Musica

TORINO — Questo il programma di oggi [illegible] Settembre [illegible] alle [illegible] nella chiesa Santissima Annunziata, [illegible]to dell'Orchestra Barocca [illegible] [illegible] «San Paolo Converso» [illegible] [illegible] Nigel Rogers (che è anche tenore). Gloria [illegible]telli soprano, Danilo Costantini clavicembalo. In programma i Concerti n. 6 e 12 di Avison e Sinfonia e arie dall'opera «Narciso» di Domenico Scarlatti. Ingresso gratuito.

Alle 21, in Duomo, concerto dell'organista Daniel Chorzempa che eseguirà musiche di Muffat, Domenico Scarlatti, Mendelssohn, Marchel, Petrali e Padre Davide da Bergamo. Ingresso gratuito.

PRIME FILM: «Sacco a pelo [illegible] tre piazze», di Reiner, allegra storia di giovani americani

Anche dall'autostop può nascere l'amore

Una scena del film: i due protagonisti [illegible] sole della [illegible]

SACCO A PELO A 3 [illegible]ZE [illegible] Rob Reiner, con John Cusack, Daphne Zuniga, Viveca Lindfors, Nicollette Sheridan. Commedia, colori. Usa 1985. Cinema Doria, Torino; Barberini, Roma.

«L'estate sta finendo» e per qualche giorno è ancora d'attualità l'immagine, proposta sotto i [illegible] di testa, [illegible] Nicollette Sheridan che [illegible] crogiola, [illegible] bikini, al sole [illegible] Malibu [illegible]. E' un'immagine però estranea al film che segue, ambientato all'inizio nel college d'una città interna degli States [illegible] inoltrato.

Nella [illegible] [illegible] protagonista Walter (John Cusack) tenta [illegible] approcci [illegible] Allison (Daphne Zuniga) [illegible] di classe, ma non fa centro, essendo lei sentimentalmente già impegnata nonché allergica [illegible] al petulante corteggiatore. Walter si consola del fiasco amoroso accettando, a Natale, l'invito d'un amico di [illegible] Angeles, dove le ragazze sono, secondo [illegible] titolo originale, «The Sure Thing», [illegible] a dire [illegible] cosa sicura». Come documentazione, è allegato all'appello foto [illegible] della suddetta disponibilissima Nicollette.

A Los Angeles deve [illegible] anche Allison, chiamatavi [illegible] fidanzato (vi risiede): così succede ch'ella debba piagnucolare [illegible] Walter alla volta della California. Litigando, punzecchiandosi a vicenda, i due perdono il treno, rimediano [illegible] l'autostop a imitazione dei tandem Colbert-Gable in Accadde una notte, il classico di [illegible] Capra, all'origine, una volta di più, d'un ricalco diversificato, perché affidato a interpreti ventenni, attaccabrighe [illegible] è due d'allora, [illegible] a poco a poco infiammati da reciproco amore.

Il prevedibile lieto fine, con Walter e Allison che si baciano solo all'ultima inquadratura, il rallentato da equivoci e malintesi d'uso comune in storielle [illegible] penere: occorre, per lui, far fuori Nicollette; per lei congedare il plumbeo fidanzato. Sceneggiatura e regia arrivano [illegible] scopo [illegible] qualche fatica, gli autori Bloom e Roberts sono [illegible] po' lontani da [illegible]n e Capra, il dialogo non fa faville, le situazioni sono scontate.

Molto bravi invece, felicemente precisi, gli interpreti John Cusack e Daphne Zuniga; [illegible] anche citata Viveca Lindfords.

m. v.

VIA ALLA GUERRA BATTERIOLOGICA!
con i prodotti batterici
ROEBIC

I prodotti ROEBIC sono ideali [illegible] stabilire il funzionamento di ogni sistema [illegible] scarico
I prodotti ROEBIC [illegible] batterici: agiscono quindi, in modo naturale, senza le complicazioni create dai soliti prodotti chimici.
Un solo trattamento è sufficiente per la durata di un anno intero.
Prodotti R[illegible]: ecologici, rapidi, efficaci ed economici.

[illegible] PER POZZI NERI — PER FOSSE SETTICHE — [illegible] DI SCARICO

IN VENDITA NEI MIGLIORI FERRAMENTA E DISTRIBUITI DA

PER LA TERIORI INFORMAZIONI INTERPELLATECI O T.U. - VIA VERGA 8/B - 20020 LAINATE - TEL. 02-9372630

DIPLOMATI, LAUREATI CERCANO IMPIEGO.....

Troppi e con specializzazioni generiche. Oggi qualsiasi attività è legata a filo doppio all'informatica e la strada sicura per ottenere velocemente un impiego qualificato è quella di iscriversi ai nostri corsi per diventare PROGRAMMATORE (linguaggio Cobol e R.P.G. II). Esercitazioni [illegible] su videoterminali collegati ad [illegible] potente centro di calcolo.
Iscrizioni presso:
ISTITUTO [illegible] VITTORIA, Piazza Vittorio Veneto 13, [illegible] 889.968 / 889 870

BRUSCHI STOP Due «grandi» già scosse dalle pesanti sconfitte in trasferta

Il Verona si specchia nell'Inter

Bagnoli reagisce alle domande su Fanna e Marangon: «Che hanno fatto i nerazzurri loro?» - Schemi che non funzionano

DAL NOSTRO INVIATO

VERONA — Osvaldo Bagnoli che è onesto e gentile, anche ieri si è acceso soltanto quando nei discorsi sui quali del Verona sono usciti, inevitabile, i nomi di Fanna e Marangon. «Basta, non voglio più sentir parlare di loro. Cosa c'entra Fanna se il nostro problema è di saper difendere il vantaggio? E poi che ha fatto l'Inter con Fanna e Marangon? Ha faticato e perso. Noi invece abbiamo segnato per primi giocando anche una buona partita, almeno fino ad un certo punto. Fanna, Marangon, le statistiche, gli arbitri, la maglia numero sette, tutte stupidaggini. La verità è che ci siamo fatti rimontare cinque volte. Questo mi fa arrabbiare».

Non c'era atmosfera di processo, ieri a Verona. Una trentina di tifosi all'allenamento, vento, Bagnoli che ha invitato i giornalisti nel suo spogliatoio, stava in mutande, non in toga nera i giocatori che hanno parlato di progressi analitici e cadute. La sensazione è che tutti non capiscano quel che succede. «Sono amareggiato perché abbiamo perso pur essendo superiori, ma tutto il rispetto per l'Avellino. Non posso dire che sia mancato il gioco, tutt'altro, e neppure l'impegno. Non posso accusare la squadra di scarsa concentrazione, sarebbe un processo alle intenzioni che non mi sento di fare. Però non intendo nascondermi dietro queste sciocchezze degli inevitabili momenti negativi che poi insieme qualcosa c'è, non vogliamo tenere il vantaggio. E con la stessa difesa dello scorso anno battuta bene».

La teoi di Bagnoli, che in fondo non spiega un bel niente, è stata sposata dai giocatori ai quali naturalmente preme di più insistere sugli elementi positivi (il miglioramento della qualità del gioco) piuttosto che sui risultati, frutto, loro dicono, di momentaneo sgarro. (Briegel ha aggiunto: «Vincere, vincere, questa è la medicina. Speriamo che la stagione è difficile, però lo dicevamo anche l'anno scorso. Credo sia tutto normale, capita lo stesso ad altre squadre, all'Inter del mio amico Rummenigge, per esempio»

Una battuta, un sorriso, il gioco delle allusioni. E intanto gli altri, quasi a volerlo esorcizzare, parlavano di un numero, il 5, l'equivalente del 34 per i pallini del Lotto. Il Verona non vince da 5 partite, ad Avellino ha giocato 5 volte sempre perdendo, per 5 volte in questa stagione è fatto rimontare dagli avversari, 5 gol ha incassato Giuliani, portiere più battuto nelle serie A. E Verza c'entra Freud?, ha detto che questo Verona può lottare per il 5° posto.

Galderisi, più concreto lui che deve fare i gol, ha passato ad altri la patata bollente. «I numeri mi interessano, e neppure la parola crisi, peraltro da me mai pronunciata. Io so solo che l'anno scorso certi gol non li prendevamo».

E così, fra sussurri e grida, si torna a battere là dove il dente duole: la difesa. «Io faccio il terzino perché me lo chiede il mister», ha detto Briegel con l'aria di gradire poco il ruolo. «Briegel sulla fascia è una necessità», ha ripetuto Bagnoli facendo capire di non avere altre soluzioni. E allora, smettiamo con Marangon che non deve essere più citato nei discorsi sul Verona?

La verità, a nostro avviso, è che la partenza dei nove innominabili ha costretto il tecnico a studiare schemi alternativi che finora hanno fatto cilecca.

Di Coppa Campioni poco ha parlato il tecnico, oggi i discorsi ma il fatto curioso è che all'indomani della conquista di uno storico scudetto e alla vigilia di un esordio altrettanto prestigioso in Coppa, sia spuntata come timida margherita la parola retrocessione. Proprio così. Seria risposta a una sorridente domanda: «Adesso no, ma fra 6 o 7 partite può venire anche questa paura. Dopo aver vinto lo scudetto ho detto che il Verona aveva bisogno di buoni freni, ma ho cambiato idea». Bagnoli non scherzava affatto.

Carlo Coscia

Il presidente Pellegrini oggi chiama tutti a rapporto: «Un tempo sapevo di avere una squadra incompleta, ora è diverso, dobbiamo essere protagonisti» - Castagner: «All'inizio di ogni stagione incontriamo delle difficoltà» - Altobelli in autocritica: «In trasferta giochiamo da conigli»

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Improvvisamente il cielo dell'Inter è tutto nuvoloso, proprio alla vigilia del primo impegno di Coppa Uefa contro il San Gallo. La sconfitta di Bergamo ha riaperto antiche ferite ed Ernesto Pellegrini, che pensava di aver trovato l'unguento miracoloso grazie agli acquisti dell'estate, è il primo a preoccuparsi. Il presidente nerazzurro ammette la sua amarezza, sottolineando che è lecito sperare il tutto. «Al modesto cui è mancata la vittoria dell'Atalanta. Per questo oggi pomeriggio sarà anche lui Pinetina quando la squadra si ritroverà.

«Desidero chiarire di persona con Castagner e i giocatori i motivi per cui l'Inter mostra due volti: uno battagliero e determinato quando gioca in casa, l'altro opposto in trasferta. Voglio approfondire se si tratta di mentalità oppure esistano altri motivi: un anno fa sapevo di avere una squadra incompleta, oggi la situazione è differente. Questa Inter deve essere protagonista».

Pellegrini, pur concedendo attenuanti generiche («Continuo ad avere completa fiducia nella squadra e in chi la dirige») oggi proporrà ai nerazzurri di fare un esame di coscienza. «Ho imparato — prosegue infatti — che tutti i grandi uomini sono semplici, per questo occorre giocare in umiltà. In fondo non bisogna dimenticare che questa è stata la prima sconfitta stagione proprio di questo deve scaturire una volontà nuova di affrontare il campionato da protagonisti. Personalmente non si pos-

se parlare di colpe dei singoli per quanto è successo a Bergamo domenica è la squadra nel suo complesso».

Oggi dunque Pellegrini approfondirà la indagine, com'è che hanno già tentato di fare ieri mattina i direttori interessati c'è da augurarsi che grazie alla presenza del presidente i risultati siano più concreti visto che c'è davvero disperato bisogno di parecchi dei singoli. Emblematicamente sentiamo Fanna e Rummenigge. Analizza l'ex nerazzurro: «La sconfitta deve far riflettere necessità avere maggiore utilitarismo. Bisogna anche saper giocare per il punticino». Altobelli è tedesco: «Occorre giocare in casa. Il questione di mentalità: siamo forti, dunque dobbiamo attaccare».

Le diagnosi degli altri allenatori. Emblematicamente sentiamo Fanna e Rummenigge. Analizza l'ex nerazzurro: «La sconfitta deve far riflettere necessità avere maggiore utilitarismo. Bisogna anche saper giocare per il punticino». Altobelli è tedesco: «Occorre giocare in casa. Il' questione di mentalità: siamo forti, dunque dobbiamo attaccare».

Ilario poi a creare spazio macedonia. Dice Altobelli: «Non si di questione tipica ma fatto interpretiamo interne ed esterne in maniera differente. Le prime da sconi, le conde conigli. I motivi però questa sofferenza, che dura da un anno non so proprio spiegare». Laconico Brady: «Dobbiamo più concentrati, a Bergamo è questo che ci è mancato». Conclude Zenga: «La verità è che fuori non tiriamo mai in porta, non andiamo sulla fascia, non creiamo pericoli e, viceversa, siamo in difficoltà quando veniamo aggrediti. Eppure dovremmo come stimolo l'esempio di Colonia dove, battendoci in un modo, abbiamo anche raccolto adeguatamente».

E Castagner cosa pensa? Il tecnico, prima di tutto, si tiene a precisare che parlando nel dopo partita della preparazione atletica della squadra non intendeva chiamare in il responsabile, Zai, qualcuno ha voluto interpretare. «Anche lo scorso anno abbiamo vissuto le stesse difficoltà iniziali — osserva il tecnico — ed in ogni caso dei programmi atletici responsabile anch'io, visto che li studio insieme al mio collaboratore. Figurarsi dunque se intendevo mettere sotto il stesso operato».

«In quanto al resto — conclude Castagner — penso che i problemi dell'Inter possano superati trovando continuità e la capacità di cambiar marcia durante la partita».

Giorgio Barberis

Pulici torna a casa

Pulicidone con Gigi Radice ieri al Filadelfia: l'attaccante si allena con i granata in attesa di trovare una sistemazione

Antognoni giorno felice Può tornare a giocare

Il capitano della Fiorentina forse in campo il 3 novembre con l'Inter

TORINO — «Giancarlo Antognoni è guarito perfettamente, non appena riacquisterà il giusto tono muscolare potrà giocare, questione di 30-40 giorni». Dicendo questa parola, ma in fondo parole, il prof. Gallinaro, che il gennaio operò il capitano della Fiorentina, ha annunciato che il regista della nazionale campione del mondo può scendere in campo.

«Per qualche tempo — ha detto Antognoni dopo la visita di ieri — eviterà i contrasti violenti. Ma da ottobre farete i tempi e, se tutto andrà bene, potrei disputare il mio primo incontro il 3 novembre contro l'Inter a Firenze. Ha perduto due anni, ne ho 31, vorrei giocare qualche stagione e altre tre. Il calcio non è cambiato molto, alla Fiorentina giocano a velocità può servire uno come me».

In pratica ripeteranti i tempi che il prof. Gallinaro aveva pronosticato a gennaio, quando applicò alla gamba destra del calciatore il «fissatore esterno assiale» per gli interventi di frattura della sperone insieme con il perone nel febbraio '84 in un fortuito scontro con il sampdoriano Luca Pellegrini. «Le radiografie hanno stabilito che la calcificazione è avvenuta completamente.

«Nella penultima visita di luglio — ha spiegato il prof. Gallinaro — si "apprezzava" ancora il calo osseo. Rispetto ad allora c'è stato un "balzo" quasi corposo, dovuto alla rimodellazione dell'osso. Sono felice per il giocatore che ha sempre avuto fiducia e oggi ha la certezza di giocare».

Il professore, che ieri ha visitato al suo fianco il collega Pizzetti, «più esperto di me nel mondo del calciatore», ha promesso ad Antognoni che assisterà il 10 ottobre alla sua prima partitella di allenamento.

f. bad.

Torino. Il prof. Gallinaro ad Antognoni: «Ora tocca a lei»

Cerezo è ingessato ne ha per 15 giorni

ROMA — E' costata cara alla Roma la vittoria sull'Udinese. Per la prossima trasferta di Bari, Eriksson non potrà contare su due uomini molto importanti come Cerezo infortunato e Nela che verrà squalificato.

Il brasiliano, che ha riportato la frattura del terzo metacarpo della mano destra in uno scontro fortuito con il portiere ospite, ha trascorso una notte agitata. Il dolore è stato molto intenso. Secondo i sanitari che hanno provveduto ad ingessare l'arto, saranno necessari 15 giorni per la saldatura della frattura, ma i medici della Roma sperano di accelerare i tempi. Cerezo potrebbe tornare contro il Napoli, con la mano protetta da una particolare fasciatura gessata.

Le sorti di Nela, severamente rimproverato dalla società che minaccia anche una pesante multa per il grave fallo di reazione commesso dal terzino su Barosi, sono nelle mani degli organi disciplinari. Si temono provvedimenti pesanti con due o più giornate di squalifica.

Bonipetti in tv

ROMA — Stasera, alle Italia 1 dedicherà uno «speciale» alla Juventus, alla vigilia della prima partita di Coppa Campioni in Lussemburgo.

Il presidente Boniperti, intervistato da Roberto Gervaso, racconterà la sua Juventus vissuta in calzoncini prima ed in giacca e cravatta poi, mentre Oscar Orefice interpellerà bianconeri illustri. In conclusione, dichiarazioni di Gianni e Umberto Agnelli.

Ammonito (?) per la seconda volta in Real-Inter non è stato sospeso

Al Torino il «giallo-Sabato»

TORINO — C'è un «giallo Sabato» alla vigilia dell'esordio europeo del Torino in Coppa Uefa. Anzi un cartellino giallo-fantasma che l'arbitro gli sventolò sotto il naso nella burrascosa semifinale Madrid-Inter: essendo la seconda ammonizione avrebbe dovuto far scattare automaticamente la squalifica per un turno. A farne le spese, visto che l'Inter venne eliminata, toccava al Torino, che ha acquistato il campione nell'andata con il Panathinaikos. Invece, nel bollettino che l'Uefa invia a tutte le società interessate, compreso il Torino, Sabato non figura nella lista dei 40 sospesi che comprende Riccardo Ferri, libero dell'Inter, bloccato per due turni.

Cos'è successo? È un errore dell'Uefa, oppure l'arbitro scambiò giocatore e, anziché Sabato, ammonì un altro interista? Più probabile la seconda ipotesi. Chiaro che se errore ci fu, non è il Torino che deve pagarne le conseguenze. La società, per evitare una remotissima beffa dell'ultima ora ha inviato a Berna un telex chiedendo conferma che la posizione di Sabato è regolare come risulta nel bollettino. Sabato pensava di saltare la prima partita con i greci ed ha avuto la bella sorpresa ma, con molta onestà, ricorda l'ammonizione e aggiunge: «Se avessimo dovuto disputare la ripetizione con il Real, non avrei giocato. Per me è l'Uefa che sbaglia».

Per Olgi Radice il problema non si pone poiché Sabato, fino a prova contraria è disponibile. Piuttosto il tecnico deve affrontare quello di Francini. Il radiografie hanno escluso complicazioni nervose ma la distrazione al collaterale esterno del ginocchio sinistro (più quella leggera alla caviglia) lo terrà fermo per tre-quattro settimane. I candidati a sostituirlo sono Giacomo Ferri, il più probabile ed Ezio Rossi. A fare gli auguri al Torino c'era ieri Paolino Pulici, sempre in attesa di una sistemazione in Serie A («Mi volevano Catania e Genoa, le ringrazio ma piuttosto smetto»), cui Radice ha consentito di allenarsi al Filadelfia. La presenza del trentacinquenne ex bomber granata, per cinque anni 9 bellissimi della «mia» Maratona, non preludo ad un ritorno al Torino.

«Il Torino è in Coppa Uefa dopo cinque anni di assenza — osserva Radice — C'è una voglia in più da parte mia di scoprire le possibilità della squadra in campo internazionale. Abbiamo parecchi giocatori nel [illegible] nel rispetto del resto d'Europa un tempo. Senza dirlo a voce troppo alta è anche merito degli stranieri ma soprattutto del calcio italiano che ha vinto il Mundial ed ha fatto scuola. Siamo pronti per affrontare l'ambiente e ricco Panathinaikos, semifinalista nell'ultima Coppa dei Campioni, guidato dall'esperto Gorski, e che, pur essendo migliorato come tecnica, fa dell'agonismo la sua arma. Dovremo cercare di vincere ma subire poi, ma troppi calcoli. Raccogliamo quanto produciamo ma è un problema generale. E chissà che presto non si veda una tripletta Magari di Comi o di Schachner».

Bruno Bernardi

Panathinaikos d'emergenza a Torino

Ateniesi nei guai

ATENE — Il Panathinaikos è nei guai alla vigilia della trasferta di Torino. Le ultime partite degli ateniesi sono state fatali. In precampionato aveva perso lo stopper Venerias, in Francia per recente operato di menisco. Dimopulos, per uno strappo muscolare non ancora guarito e suo fratello, anche lui sofferente per analogo infortunio. Proprio domenica scorsa con l'Elhaikos si è fatto male anche lo jugoslavo Vallenir Rajec, la pedina più importante.

Se aggiungiamo agli infortunati la squalifica del mediano Vlachos, per tre turni (l'anno scorso faceva parte dell'AEK), il Panathinaikos merita l'Oscar della sfortuna. Malgrado ciò, la comitiva che parte stamane per Torino con un volo charter, accompagnata da 300 suoi sostenitori (ne arriveranno altri 1500) è ottimista.

«La partita con il Torino è molto dura — dice l'allenatore Pakeri — Non potremo schierare i nostri migliori uomini e non sappiamo con esattezza chi andrà in campo. Comunque, anche gli altri sono esperti e si faranno valere».

r. m.

La Samp a Larissa per l'esordio in Coppa Coppe

Gordon avverte i campagni «Son difficili i campi greci»

DAL NOSTRO INVIATO

LARISSA — La Sampdoria approda al calcio internazionale per la prima volta, dopo un'estemporanea apparizione datata di un ventennio nella allora Coppa delle Fiere, che era considerata un po' di seconda categoria. I blucerchiati entrano dalla porta d'onore questa volta giocando in Coppa delle Coppe.

Come tutti i nuovi arrivati anche i doriani non hanno mancato di fare le loro gaffes, scegliendo alberghi non proprio eccezionali, risparmiando sul pranzo a bordo del mini-charter, ignorando i loro capitani che pure hanno fatto aprire un aeroporto militare al traffico civile, e che a loro volta hanno accolto Francesca Mantovani, presidente per procura, con un grande mazzo di fiori. Mantovani padre parla spesso di una Sampdoria in stile Juventus; dicevo che bellerebbe un po' in stile, bianconero, granata o nerazzurro non importa, che qui per il momento resta solo nel libro dei sogni.

Dice Bersellini, parlando del campionato: «Non è vero molti dubbi che la vera Samp non fosse quella di Firenze, o meglio che i risultati non potessero essere quelli. Stupida illusione, almeno stupita me, l'incapacità di reagire, di lottare non dico da proletari, ma almeno da buoni impiegati del pallone. I risultati si ottengono al 50 per cento se si ha la volontà e la determinazione per ottenerli. Giocatori di passaggio. Abbiamo visionato le cassette delle loro partite: si sanno muovere con disinvoltura e conoscono benissimo la zona, per cui non saranno nemmeno sorprese strabilianti nell'affrontarci. Terrò fuori Lorenzo probabilmente, e metterò dentro Francis, perché è preziosa la sua esperienza internazionale, così come quella di Souness ovviamente. Ho paura della rissa? No, ma ho paura del Larissa».

L'incerto avvio di stagione aveva fatto vacillare non poco anche le grandi certezze di cui soltanto i calciatori sono capaci. Ora è bastato il successo sul Bari e già Mannoli e Vialli si sentono cannonieri, Vierchowod imbattibile, Pari specializzato in fascia (laterale e capitano). Galasso alle soglie della nazionale. Bollettino gli unici a restare con i piedi per terra, a dispetto del ruolo che li costringe alle acrobazie, sono i portieri e Bordon non fa eccezione. «Torno in coppa dopo tre anni, da quando in altre parole ho lasciato l'Inter. Emozionato non sono, preoccupato sì, più di tanti compagni che non sanno cosa vuol dire giocare, tanto per fare il caso nostro, su un campo greco con pubblico greco. Ho provato con l'Inter a Salonicco e vi assicuro che non è stato facile. Se vogliamo diventare grandi, dobbiamo comunque percorrere una che questa tappa. Umiltà e modestia non fanno mai male».

Giorgio Viglino

Solo la Samp in diretta tv?

ROMA — Il «Pool sportivo» della Rai-tv sta lavorando intensamente per presentare un panorama delle Coppe europee in cui saranno impegnate le italiane più ampio possibile.

Quasi certamente verrà allestito uno «speciale Coppe» alle due reti, con le sintesi differite delle gare.

Al momento, si dà per scontato che verrà trasmessa in diretta, solo l'incontro Larissa-Sampdoria che inizierà alle 18.30.

Liedholm ad Auxerre fa gli elogi del calcio francese

C'è anche Hateley col Milan ma potrà scendere in campo?

DAL NOSTRO

AUXERRE — Con cinque rifiuti al seguito, il Milan è sbarcato a Parigi per rifugiarsi, dopo sei anni di esilio, nel climax della Coppa Uefa. In verità prima ha dovuto scappare il traffico parigino della tangenziale: qualcosa di simile al nostro tradizionale esodo d'agosto sulle strade della Romagna. Poi le lunghe verso il centro della Francia, quasi duecento chilometri di autostrada e meno via fra Parigi e Lione. Nella cornice rossonera ci sono naturalmente Hateley e Barezi, vale a dire i due giocatori infortunati nella vittoriosa partita con il Lecce.

E ricompare anche Paolo Rossi: Liedholm l'ha inserito nel gruppo squadra, altrimenti a Milanello sarebbe rimasto solo. Così continuerà la preparazione, puntando alla rieducazione del ginocchio infortunato ed augurandosi, dopo avere visto i francesi dalle tribune, di poterli affrontare nella pura ritorno a San Siro. Il quotidiano sportivo francese, l'Equipe, nel valutare le squadre del Paese impegnate nelle Coppe, ha usato lo stesso metodo usato per i ristoranti, così l'Auxerre, alla sua seconda avventura in un torneo europeo, ricevuto un 13/20, vale a dire uno dei voti peggiori, soltanto al Monaco che gioca nella Coppa Coppe è stato assegnato un 12/20.

Liedholm annulisce quando gli fanno osservare che l'Auxerre è in ripresa tanto è vero che nelle ultime tre partite ha conquistato cinque punti. «Il gioco francese è il migliore d'Europa — dice lui» — tanto è vero che nelle Coppe il nostro compito è molto più difficile rispetto a quello delle altre formazioni italiane. Per Juventus e Inter il compito è facile, contro le squadre greche ci sarà da faticare. Ad ogni modo noi tentiamo anche questa strada, ma se siamo preparati per affrontarla: è così da poco che siamo».

Il «barone» sembra poco convinto sulle possibilità di questo Milan oppure fa parte della sua «preistica»? E' probabile quest'ultima ipotesi.

Oggi Liedholm porterà la squadra ad allenarsi ed in una rifinirà coll'undici che opererà la partita.

Totocalcio n. 5

Juventus-Juventus	1
Porto-Ajax	1 x
Sporting P.-Barcellona	1 x
Verona-Pisa	1
Atletico M.-Celtic	1
Lecce-Sampdoria	1 x 2
AEK-Real Madrid	x
Auxerre-Milan	1 x 2
Colonia-Gijon	x 1
Inter-S. Gallo	1
Rapid VTO-Rabenschuss	x
Sporting-Dynamo	x 2
Torino-Panathinaikos	1

Questa è la schedina inviata al primo turno delle tre coppe e può essere giocata fino a stasera come alla vigilia di una qualsiasi giornata di campionato.

La Juventus parte stamane alle 10 per andare in Lussemburgo

Trapattoni fa gli elogi a Serena

TORINO — Una Juve spiccata attitudine alla lotta porta a casa i primi due punti-trasferta. E c'è subito chi — come Stefano Tacconi — fa notare che l'anno un successo in analoghe circostanze sarebbe stato improbabile e che questa squadra, dopo aver segnato una rete, non pensa a difenderla ma, semmai, ad arrotondarla. Un collettivo che dia spettacolo e che badi al sodo e il massimo cui Trapattoni possa aspirare. Domenica a Como i soli giovani sono entrati nella parte di chi si preoccupa già del risultato pieno, anche fuori casa.

Il tecnico non vorrebbe entrare dettagli e limitare l'analisi ad un laconico «sono soddisfatto non solo del risultato, che ci dispone bene mentalmente per la partita di Lussemburgo, ma del carattere sfoggiato dalla squadra». Ma non riesce ad esimersi dall'elogiare anche i singoli, a cominciare da Aldo Serena, ritenuto «un ragazzo eccezionale, utile sia quando va in gol sia quando fiuta imperguati un palo di avversari. Un'utilità confermata con controlli prolungati di palla, che consentono ai compagni di recuperare ossigeno nei momenti di maggiore pressione da parte dell'avversario».

Oltiamo all'interessante foglio del tecnico (il quale si è soffermato sulle prestazioni di tutti). Aldo Serena non sembra stupirsi per la chiave di lettura sulla sua gara di Como e precisa che «già l'anno scorso nel Torino ho dimostrato di poter dare una mano alla squadra, e prescindere dal gol che mi piacciono sempre. Quello di domenica è stato comunque una vittoria del carattere, con che mi autorizza a pensare che potremo andare a vincere in campi difficili per tutti. E un altro conforto viene dai progressi sul piano del gioco il Como eravamo tutti molto compatti. E mi dedico a quello match di Coppa dei Campioni, una primizia per il sottoscritto, visto che la mia esperienza è limitata alla Coppa delle Coppe ed a quella Uefa».

Per Michael Laudrup si prospettano addirittura «lunari forzati». In 84 giorni (da domenica scorsa al 13 novembre, poiché il campionato sosta il 27 per dare spazio all'Italia che gioca in Polonia), il danese dovrà disputare 17 partite, di cui 4 in Coppa dei Campioni (diamo ovviamente per scontato il passaggio della Juventus al turno successivo), 4 nazionale del suo Paese (25 settembre con l'Unione Sovietica, 9 il 9 ottobre con la Svizzera, il 16 dello stesso con la Norvegia e il 23 novembre a Dublino con l'Eire) e nove in campionato.

Tornando all'1 a 0 di Como, Michael è categorico. «La Juventus mi è piaciuta molto, poiché ha lottato per un sintomo particolare mi pensa che siamo alla seconda giornata di campionato. Un segno, infine, che possiamo puntare in alto. La sorpresa della giornata? Non viene dalle sconfitte subite dal Verona e dall'Inter. Paradossalmente, la sorpresa arriva dalla Juventus, che vince su un campo di una squadra che, come tante altre, parte sempre e tutto qui. Ma ora anch'io voglio pensare al bassetti con la nazionale danese».

La squadra parte stamane da Orselle alle 10 e arriverà in Lussemburgo un'ora e mezzo dopo. L'unico giocatore ad avere qualche problema è Brio, leggermente zoppicante per il riacutizzarsi di una vecchia tallonite.

Angelo Carl

La situazione

Serie A
(Risultati 3ª giornata)

Atalanta-Inter	2-1
Avellino-Verona	3-1
Como-Juventus	0-1
Milan-Lecce	1-0
Pisa-Napoli	1-1
Roma-Udinese	1-0
Sampdoria-Bari	2-0
Torino-Fiorentina	2-1

Classifica

Juventus	6	Atalanta	2
Milan	4	Fiorent.	2
Roma	4	Lecce	1
Napoli	3	Pisa	1
Torino	3	Udinese	1
Inter	2	Verona	1
Avellino	2	Como	0
Samp.	0	Bari	0

PROSSIMO TURNO
(domenica 22-9, ore 15)

Bari-Roma
Fiorentina-Milan
Inter-Avellino
Juventus-Pisa
Lecce-Torino
Napoli-Atalanta
Udinese-Sampdoria
Verona-Como

Serie B
(Risultati 7ª giornata)

Arezzo-Catania	1-1
Ascoli-Cagliari	2-0
Bologna-Lazio	1-0
Brescia-Pescara	1-0
Campob.-Triestina	0-1
Catanzaro-Cesena	2-1
Cremonese-Samb.	1-1
Empoli-Palermo	0-0
Monza-Perugia	1-0
Vicenza-Genoa	1-1

Classifica

Triestina	6	Pescara	3
Genoa	5	Samben.	3
Catania	5	Empoli	3
Catanzaro	5	Cagliari	3
Vicenza	5	Monza	3
Ascoli	4	Palermo	3
Bologna	4	Arezzo	3
Brescia	4	Perugia	3
Cesena	4	Cremon.	3
Lazio	3	Campob.	0

PROSSIMO TURNO
(domenica 22-9, ore 15)

Bologna-Empoli
Cagliari-Genoa
Catania-Cesena
Catanzaro-Brescia
Lazio-Campob.
Palermo-Cremonese
Perugia-Ascoli
Pescara-Arezzo
Samb.-Vicenza
Triestina-Monza

Totocalcio n. 8

La colonna vincente:
1-1-2; 1-x-1; 1-1-1; 2-1-x-2
Le quote:
•13• v. 607 L. 12.854.000
•12• v. 10 604 L. 853.000

Totip n. 37

La colonna vincente:
2-1; 1-2; 1-x; 2-x; 1-x; 1-x
Le quote:
•12• v. 25 L. 9.197.000
•11• v. 691 L. 332.000
•10• v. [illegible] L. 33.000

FORMULA 1 Maranello sotto accusa dopo la sconfitta di Francorchamps mentre la McLaren vola verso il titolo

Ferrari, i perché di una crisi

Negli anni passati la scuderia modenese sempre sopperito ad eventuali con potenza del motore - Ora questa supremazia è finita - Manca un responsabile tecnico in pista - Il parere dei piloti rivali - Cosa fanno gli altri team

DAL INVIATO

C'è una parola sola per definire la situazione Ferrari nel mondiale di Formula 1: crisi. La peggiore degli ultimi anni. Non si tratta solo del risultato di domenica, dei ritiri di Alboreto e Johansson nel primi giri Gran Premio del Belgio. In fondo la scuderia di Maranello è sempre seconda nel mondiale piloti (senza speranze concrete un sorpasso in extremis) e nella classifica per costruttori dove al limite, con un po' di fortuna, potrebbe forse ancora agguantare risultato a che preoccupa è l'incapacità di reagire positivamente, di recuperare sugli avversari diretti. a Monza aveva perso la competitività, a Francorchamps ha lasciato anche l'affidabilità delle vetture. Una giornata storta, questo è vero, ma anche il segno paradossale potrebbe effetti sul futuro.

Nessuno degli addetti ai lavori si sente di criticare maniera diretta Ferrari. Chiedere a John Barnard, progettista della McLaren, o a Gerard Ducarouge, responsabile tecnico della Lotus, parlare problemi squadra italiana sarebbe come interrogare Trapattoni sui difetti dell'Inter. Preferiscono tacere, anche se hanno delle opinioni. In passato qualcuno aveva parlato, avanzando delle ipotesi, ma ora non è il momento. Si rispetta il lavoro altrui, anche perché il di sbagliare è in agguato per tutti. Vedi Gordon Murray, il «genio» della Brabham, che quest'anno evidentemente non ha fatto bene i suoi calcoli.

Qualche battuta si può avere Alain Prost e Niki Lauda i quali, per esperienze diverse, hanno le loro idee. «Dall'inizio della stagione — ha detto domenica il francese — la mia McLaren è andata in crescendo. finito tutte le corse, meno due, per uscite di pista. vettura è competitiva affidabile. Ferrari ha reperietà. I suoi responsabili tecnici debbono nello stesso tempo punto la posto e soluzioni. Qualche volta riescono, in altre occasioni no. La nostra macchina è stata modificata per gradi e piccoli dettagli. insomma siamo campo della certezza mentre i altri avversari esplorano settori sconosciuti».

Più incisivo Lauda, qualche giorno fa, dopo Monza: «Alla Ferrari "cervello" grado copiare lavoro degli specialisti nei vari settori. Dividere i compiti è giusto, ma soprattutto in Formula 1 vuole sempre uomo che sia capace di seguire una direzione». indubbiamente delle valutazioni interessanti, non spiegano da sole le difficoltà in cui si trova il team modenese.

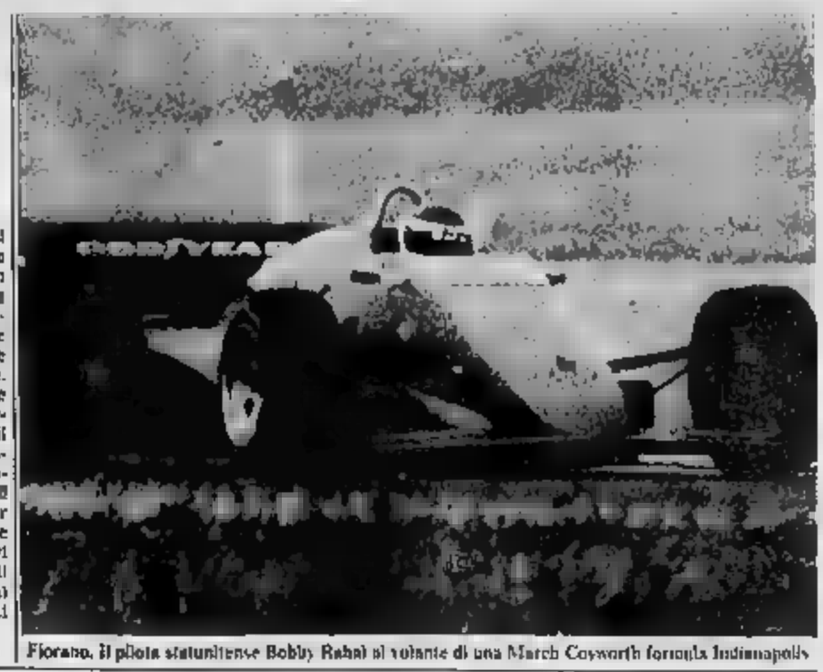
La Ferrari ha vissuto fin dalla sua nascita sulle risorse degli ultimi motori realizzati a Maranello. Una superiorità (anche in cavalli) che permesso quasi sempre di ovviare eventuali carenze aerodinamiche e di telaio. Questa supremazia è durata sino allo scorso no, quando, fatto di esperienza sui propulsori sovralimentati, Casa Cavallino era seconda solo alla Renault aveva superavanzato la marca francese, legata di con cessione un po' antiquata e poco ad ulteriori incrementi.

Ora vetture come McLaren (motore Porsche) e come la Williams (motore Honda) dispone in prova e soprattutto gara di potenza notevolmente superiori. Per questo motivo la Ferrari è costretta a rischiare, imporre al proprio cilindri sforzi insostenibili. Ecco dunque spiegate le rotture a ripetizione. In sostanza Maranello verrà recuperare costruire un quanto il «quattro cilindri» punto questi ultimi tempi non sembra avere dato i risultati che si attendevano.

Ma basta. Per gestire squadra di F.1 vuole un personaggio che piano tecnico in grado di prendere delle decisioni senza remore, con piena responsabilità. Con tutto il rispetto per Tomaini ed il giovane Maurizio Nardon, incaricati della messa a punto delle vetture di Alboreto e Johansson, non pare che si sia raggiunto quello. Quando tecnico deve telefonare ogni volta a chiedere il permesso, alla funzione finisce automaticamente. Un direttore sportivo che sia politicamente non prendere certe decisioni.

Alla Williams, alla McLaren, alla Lotus i progettisti sono circuiti, vedono le altre vetture, si muovono in maniera indipendente con piena fiducia del team manager. Anche loro possono fare degli errori, ma certamente hanno compito più facile. Ora è tardi per cambiare qualcosa alla Ferrari ma certamente è già il momento di lavorare per il 1986. E pensare a Indianapolis ieri a Fiorano ha girato la Bobby Rahal, giri, miglior tempo 1'12"74 per cominciare ad dei dati comparativi e quando andrà in porto il progetto di correre negli Usa appare in questi frangenti una perdita di tempo.

Cristiano Chiavegato



Fiorano. Il pilota statunitense Bobby Rahal al volante di una March Cosworth formula Indianapolis

Remore Aci sul Sud Africa

ROMA — L'avv. Alessi, presidente dell'Aci membro del Comitato Esecutivo della Fia, ha preso p sul G. P. del Sud Africa. «Non ci stiamo ancora ritirati — ha detto — ma al momento opportuno farò presenti le nostre preoccupazioni sulle condizioni di insufficien sicurezza nelle quali la corsa potrebbe svolgersi. Perplessità che il ministro degli Esteri Andreotti ha suggerito in quanto la manifestazione per la sua risonanza potrebbe fornire occasione per atti di sabotaggio. Nello o tempo non a obiezioni sulla perché è giusto non mescolare lo sport alla politica».

L'allievo Prost ha imparato dal maestro Lauda

La sconfitta ha fatto il francese - Probabile che il mondiale finisca a Brands Hatch

Un'incredibile

	G.B.	Ger	Aut	Ola	Ita
1984	1°	2°	1°	1°	1°
PROST 1985	1°	2°	1°	2°	1°

E' impressionante la sequenza dei risultati ottenuti da Niki Lauda ed Alain Prost nelle ultime due stagioni. I due piloti della McLaren hanno centrato incredibilmente stessi piazzamenti per sei corse consecutive, le ultime prima del G. P. del Belgio (che l'anno scorso visto dalla Ferrari di Alboreto, ma si disputava in un altro periodo e su un'altra pista, a Zolder, e quindi manca di un riferimento). Nel 1984 l'austriaco conquistò i punti necessari (togliendoli fra l'altro nella maggior parte dalle occasioni al compagno di squadra) per diventare campione del mondo, alternando una vittoria ed un secondo posto. Lo stesso ha fatto il francese che è ora avviato a raggiungere l'obiettivo con una altissima percentuale di possibilità.

DAL NOSTRO INVIATO

FRANCORCHAMPS — Lo pubblico nato ai G.P. del Belgio (circa mila persone) per la maggior parte composto da tifosi francesi. Dotati dalla Renault e dalla Ligier hanno la passione su Alain Prost, che piloti transalpini era uno quello che aveva i maggiori consensi, malgrado i ripetuti successi. Adesso che il della McLaren per diventare il primo francese a conquistare il titolo mondiale di Formula 1 nella storia, tutti fanno quadrato intorno a lui e dimostrano apprezzarne le doti, anche quando deve fermarsi da solo domenica.

Alain Prost è campione e merita pienamente il titolo mondiale che sta per conquistare. Su questo non ci sono Lo dimostrano 21 vittorie (anche prima di arrivare in F.1 aveva ottenuto nelle serie minori impressionante di successi) e la permanenza al vertice delle classifiche da quattro Era stato sinora molto sfortunato, adesso raccoglie i frutti di un impegno di un talento considerevoli.

Qualcuno si chiederà in cosa è migliorato il francese rispetto al 1984 quando perse il campionato per mezzo punto. La risposta è semplice: seguito gli insegnamenti di un grande professore, Nell'anno passato Prost aveva pagato con le lezioni dell'austriaco ed ora si prende la rivincita con gli interessi.

Alla conquista del titolo manca ormai solo la matematica. Le probabilità che Alboreto (vista anche la situazione della Ferrari) riesca a superare Prost in sono legate infatti solo ad una serie impensabile di coincidenze favorevoli per il pilota italiano. In sostanza il corridore della McLaren avrà la possibilità di diventare nella prossima gara a Brands Hatch il 6 ottobre. Ammesso che le corse da disputare siano ancora 3 (c'è sempre il dubbio del Sud Africa) nei seguenti casi raggiungerà l'obiettivo con due prove d'anticipo:

Se Prost distacca di altri due punti Alboreto (il quale anche aggiudicandosi le due ultime corse lo raggiungerebbe a quota 71 ma perderebbe per minore di vittorie). In questo calcolo non deve tenere conto di eventuali scarti, che faranno solo oltre 11 risultati per ognuno dei due rivali (Prost ne ha 10, Alboreto 9).

Se i due avversari non si piazzano ai primi due posti e Prost precede Alboreto in zona punti (fino al 6° posto).

Se Prost si classifica dietro ad Alboreto e l'italiano non entra nei primi due (Alboreto 3°, Prost 4° e così via).

Tutto gioca insomma a favore di Alain, anche se Michele non si è ancora arreso. Nel poi che Prost in qualche maniera riesca a perdere anche questo titolo (dovrebbe ritirarsi tre volte ed Alboreto almeno due gare) gli converrà comunque vincere. **c. ch.**

ASSOLUTI DI TENNIS Da oggi in campo al Circolo della stampa tutti i «big»

Cancellotti: «Sono pronto per il tris»

Il vincitore delle ultime due edizioni spiega la sua annata-no - Fiducia per il match di Coppa Davis con il Cile

TORINO — *Via agli «assoluti» al Circolo della Stampa-Sporting con le affollatissime qualificazioni che hanno prodotto il tabellone singolare maschile. Di Mauro, Fava, Colombini, Restelli, Baldoni, Tesorone, Binaghi e Cavalieri Messadri, primo e secondo turno, si cimenteranno le qualificazioni femminili con le sfide Canapi-L. Murgo, Bottazzi-Ippoliti, Jachia-Cavina e Gregori-Casini mentre già dalle nove mattino si parte con gli incontri primo turno del singolare maschile. Attesa particolare per le prime uscite degli uomini candidati alla squadra azzurra di Coppa Davis: Cancellotti Moscino, Panatta Pistolesi, Baldoni, Ocleppo Bassanelli, Colombo-Stefano Messadri e Canè-Parrini.*

Il tema principale della settimana è l'annata-no di Francesco Cancellotti, campione d'Italia nelle ultime stagioni, nuovo leader tennis italiano da quando Panatta e Bertolucci di loro volontà e Barazzutti per guai ripetuti al gomito sono costretti al ritiro. Il perugino a Torino vuol fare tris, vuole riscattare la stagione negativa, re la miglior forma per un buon finale stagione e pratticato per salvare squadre azzurra nel match di Cagliari (4-6 ottobre) contro il Cile.

Dice Cancellotti: «Quest'inverno mi preparato male, ho lavorato di meno e ho pagato le te. Ho fatto quattro settimane di lavoro fisico e non mi è bastato per sostenere il peso di tutta la stagione. partito bene, ho giocato al meglio in India ed anche a Montecarlo, poi sono in fase calante, mi sono salsolo al Cairo dove l'importanza della manifestazione mi ha fornito stimoli giusti».

Poi serie nera, tante tre-performances che scorso anno lo avevano proposto alla ribalta internazionale: «Nei tornei minori rendimento quest'anno è assolutamente deficitario. Fuori primo turno a Firenze e Bologna, nato a Bari. Mentre lo scorso anno avevo vinto a Firenze e Palermo ed ero andato in finale a Bordeaux, oltre ad aver raggiunto i quarti a Roma e a North Conway, la classifica ATP ne ha risentito».

«Ora cerco risalire — "Cancilla" — ho lavorato duro per due settimane prima degli internazionali di Sicilia, così a Palermo presentato un po' legato per il carico di lavoro svolto ed ho perso contro il giovane Muster nei quarti, ma ho continuato ad allenarmi ed sento che la migliore condizione sta arrivando. Spero perfezionarla arrivando sino alla finale ed alla conferma del titolo».

Come vede il campione d'Italia la sfida-salvezza contro i cileni? «Sarà match difficile dovremo ad ogni trovare i tre punti per vincere». **Rino Cacioppo**

Torino. Cancellotti in allenamento allo «Stampa-Sporting»

ATLETICA Colpevoli doping

Machura e Bilhava squalificati vita

Ancora due clamorose squalifiche a vita, per doping, nel mondo dell'atletica: ad un anno di distanza da quella che fermò definitivamente la sovietica Tatiana Kazankina, la europea di atletica ha deciso di prendere lo stesso provvedimento nei confronti dei lanciatori cecoslovacchi Remigius Machura e Sdenka Bilhava, campione del mondo indoor nel peso l'uno, primatista del disco femminile l'altra.

La notizia, senz'altro clamorosa, è completata dall'esclusione dei due dalle classifiche delle rispettive gare disputate a Mosca in Coppa Europa, nelle quali furono effettuati i controlli risultati positivi. A Machura, poi, viene cancellata anche la vittoria a Kobe, nell'Universiade, a beneficio del nostro Andrei giunto secondo. Nel bilancio della manifestazione, dunque, un oro in più per l'Italia quinto) e, logicamente, un argento in meno.

Il fatto curioso riguarda a Machura è che, proprio a Mosca, si detto che non si era sottoposto a controlli antidoping dopo la gara del peso. Né lui (secondo), né il vincitore Smirnov, a differenza dell'azzurro Andrei (terzo) e il tedesco Est Beyer (quarto). Evidentemente l'informazione clan italiano, ora (assilla e tendeva a «proteggere» Andrei sconfitto proprio in quell'occasione, dopo una stagione trionfale. Adesso giustizia è fatta: e deve servir di to a chi, nell'ossessiva ricerca del risultato, dimentica le più elementari norme lealtà sportiva. **g. bar.**

Novità per i Giri del Piemonte e Lombardia

MILANO — Il 73° Giro del Piemonte, che si disputerà giovedì ottobre, e il 79° Giro di Lombardia (sabato 12 ottobre) l'antico. la prima delle due classiche vedrà inserita nel percorso la del Mottarone, 15 partiranno i corridori a quota la corsa da partirà da Como per concludersi al velodromo Vigorelli di Milano. Lo ha annunciato ieri a Milano l'organizzatore Torriani.

Il Giro del Piemonte misurerà 184 km, con partenza e arrivo a Novara: il Mottarone affronta al km 97, mentre al km 137 ci l'appendice della puntata ad Alpino per toccare quota 1768.

La seconda classica misurerà 255 km: comprenderà oltre alle abituali salite, quelle inedite Esino Lario e Barzio. Questo per inquadrare la nel festeggiamenti centenario.

L'atletica italiana chiude Cagliari la stagione

Gli azzurri contro i polacchi

CAGLIARI — La nazionale atletica chiude anni a questa parte stagione al Sant'Elia. L'avversaria odierna la Polonia, vecchia conoscenza con quale i primi rapporti risalgono al 1927. 56 (e 23 incontri) azzurri si imposti sei volte contro sette polacchi e un pareggio.

Anche oggi sarà dura visto che la formazione italiana, ripetendo un leit-motif stagionale, si presenta rimaneggiata (Cova, Simionato, Bucci, Ohedini, Evangelisti, Materazzi, Bianchini e Sabia assenze più significative), mentre i polacchi lamentano i forfait del velocista Woronin, triplista campione del mondo Hoffmann e siepista, fuori forma, ski. Per il resto una solidissima compagine guidata dal rientrante pesista, campione del mondo, Sarul; dall'olimpionico di Montreal '76 Wszola; siepista Wesolowski e dall'astista Kolasa di recente salito al 5,80 dell'eccellenza assoluta.

Gli azzurri risponderanno con l'olimpionico Alessandro Andrei (ormai brillantemente oltre i metri (21,33) nell'esibizione Greve in Chianti, mezzofondisti Stefano e Franco Boffi, campioni mondiali universitari a Kobe rispettivamente nei 5000 e 3000 siepi, da Pier Francesco Pavoni, veste di quattrocentista, e dall'ostacolista Fonteochio. **c. p.**

Oggi in TV

RAI 2

Atletica — Ore 14,30-17,30: da Cagliari, Italia-Polonia.

Pallavolo — 23,30: da Ancona, Italia-Bulgaria (mondiali femminili).

MONTECARLO

Pallavolo — Ore 20,30: Ha Brescia, Brasile-Corea mondiali femminili.

Rugby — 23: Francasal. Doná, campionato nazionale.

• Saggio, centrocampista della Fiorentina che recuperando dall'infortunio al ginocchio sarà visitato oggi a Saint Etienne prof. Bousquet che l'ha operato.

• colombiano Martin Ramirez ha vinto il Tour de l'Avenir concluso a Paisance du Touch (Francia) davanti transalpino Salomon e al connazionale Cabrera.

La
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Colaiotti di Chiusano
Amministratori:
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giorgio Fattori
Giovanni Giovannini
Carlo Massarini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Bernardini
Giovanni Peradotto
Paolo Paloschi
Stabilimento Tipografico La Stampa Via Marenco 32 Torino
Stampa in fac-simile G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020 Roma
Stampa in fac-simile S.T.S. S.p.A. Cinisello Balsamo (Cs) Cologno
© 1985 Edit. LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 4313/1976
CERTIFICATO N. DEL 6-12-1984

TECNO TMA
Tecnologie e macchinari per il tessile, la maglieria e l'abbigliamento
BOLOGNA
18-22 SETTEMBRE
Quartiere Fieristico
Ingresso Aldo Moro
Ore 9-18
Ingresso riservato agli operatori del settore
TECNO

il giro del mondo in 91.000 metri quadrati

Smau: chi lo visita farà un entusiasmante giro del mondo in 91.000 mq.
Qui infatti troverà tutte le novità dei più importanti produttori mondiali.
Qui troverà capaci di consigliare le soluzioni aderenti al futuro dell'azienda e dell'organizzazione del lavoro.
Troverà la 18ª edizione del Premio Smau Industrial Design;
troverà Convegni e Seminari;
troverà lo Spazio Giovani. Troverà il mondo intero: tutto racchiuso in 91.000 metri quadrati.

smau
22° Salone Internazionale per l'Ufficio: sistemi per l'informatica, la telematica, le comunicazioni, macchine, arredamento per l'ufficio
Quartiere Fiera Milano 19-24 Settembre 1985
Contemporaneamente, 3° EIMU, Esposizione Internazionale Mobili Ufficio
ENTE GESTIONE MOSTRE COMUFFICIO

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

LIBERO Largo Montebello ingresso 2 camere tinello cucinino servizi termo L. 35 milioni dilazioni. Tel 447.4844
LIBERO piazza Barcellona ingresso camere cucina bagno termo ristrutturato L. 35 milioni dilazioni. Tel 447.4844
LIBERO S. Paolo grande camera tinello cucinino bagno casa recente ottimo affare. Casamercatoalloggi 542.970.
LIBERO S. Rita ampio 2 camere tinello cucinino bagno casa recente ottimi dilazioni. Casamercatoalloggi 542.978.
LIBERO via Carlo ... recente camera tinello cucinino servizi rimesso a nuovo L. 30 milioni. Mediocasa 390.183.
LIBERO via Frejus ingresso 2 camere tinello cucinino [redacted] termo centrale L. 50 milioni dilazioni. Tel 447.4844
LIBERO via Michele Lessona presso corso [redacted] soggiorno camera cucina bagno. Studio Messina, tel 506.886
LIBERO via Monte ... angolo corso ... D.A. ... 3 camere cucina ... servizi per visite e informazioni, tel 830.218
LIBERO Via Po ingresso 4 camere studio cucina servizi 2 ore termo ascensore posto auto dilazioni. Tel 447.4844
LIBERO via Podgora ingresso camera tinello cucinino servizi ... L. 45 milioni. Tel 394.735.
LIBERO zona Valdocco ingresso camera tinello cucinino servizi termo L. 48 milioni dilazionabili. Tel 447.4844.
LIBERO 2 camere cucina bagno termo ascensore zona S. Paolo ben esposto vendesi. Prezzo ... Tel 510.317
LINGOTTO corso Bramante 2°-3° piano 3 camere cucina termo bagno ... box Lux Casa tel 544.100
LINGOTTO via N. Bianchi 1-3 camere cucina termo bagno ... casa prezzo affare Lux Casa vende tel 548.476
LUCIANA VOLA libero adiacente piazza Carignano in casa fine '600 splendido bingresso salone grande studio camera cucina bagno ... Tel 887.874
LUCIANA VOLA libero via Nizza in casa d'epoca signorile salone 3 camere cucina 2 servizi. Tel 855.580
LUCIANA VOLA libero zona Torino Esposizioni luminoso soggiorno 3 camere cucina servizi. Tel 855.580 - 887.874
LUNGOPO Cadorna libero salone 2 camere cucina doppi servizi [redacted] Tel. Studio A T. 546.884
MADONNA villa indipendente di [redacted] abitabili con 8 mila mq di giardino. Gruppo De Giovanni 491.550 - 493.309
MA[redacted] centralissimo ristrutturato arredato uso ufficio recentemente bagno interno L. 38 milioni. Tel 54.08.01
MANSARDA mq 40 via Bava ... vendo a L. 20 milioni. Tel 539.093.
MANSARDE libere centrali con servizi ideali per reddito da L. 7 milioni diversi ... Edilgestioni tel 447.4844
MINI alloggio libero via Vanchiglia ... Studio Uno vende L. 25 milioni 500 mila tel. 011 543.847
MIRAFIORI vendo 3 camere cucina servizi ottime condizioni prezzo vantaggioso perché affittato. Tel. 329.738
MIRAFIORI via Roveda libero 4 camere grande cucina box L. 85 milioni trattabili Tel 774.084
M[redacted] casa libera 2 alloggi indipendenti 3 box terreno ... mq 2300 recintato. Tel 841.836
MONCALIERI libero recente camera tinello cucinino bagno termo ascensore pagamento dilazionato. Tel 330.183
MONCALIERI libero signorile luminoso 2 camere cucina servizi mq 80 L. 70 milioni. Benecasa 850.173.
MONCALIERI fiser Palladi libero stessa casa 2 camere tinello cucinino servizi ... posteggio ... Grimaldi 640.8336
MONCALIERI precollina in recente palazzina alloggio signorile mq 180 ampio autorimessa. Tel. 305.981
MONCALIERI ... libero in bella ... 2 camere grande cucina ingresso bagno. Box. Tel. 506.881
MONOCAMERA ingresso bagno arredato libera ... ottimo reddito ... Lingevendere. Alis 480.215
MONOCAMERE stessa casa con ingresso cucina e servizi ristrutturate presso corso Vittorio. Tel. 749.2902
MONOLOCALE L. 8 milioni contanti e 360 mila mensili per 5 anni. Telefonare 383.445.
NICHELINO centro ingresso salone 2 camere tinello cucinino bagno centrale L. 35 milioni più mutuo. Alisre Tel. 891.452

NICHELINO CENTRO
Alloggi in costruzione: soggiorno, cucinotta, camera, servizio L. 42 milioni - Soggiorno, cucinotta, 2 camere, servizio L. 49 milioni. Riscaldamento autonomo, box ... mutuo e permuta. Tel. [illegible]

NICHELINO libero recente camera tinello cucinino servizi stesso recente dilazioni. Casamercatoalloggi 752.688
NICHELINO libero subito camera tinello servizi mq 62 prezzo interessante pagamento dilazionato. Tel. 364.491
NICHELINO libero spazioso ingresso 2 vani cucinino stanzino bagno cantina L. 22 milioni più mutuo. Tel 891.452
OCCUPATO 2 camere tinello servizi mq 60 prezzo molto interessante pagamento dilazionato. Tel 364.491
OTTIMA offerta - Via Nizza 75 angolo via Pinerolo prezzi affare: 1 camera cucina ingresso bagno L. 20 milioni - spaziosi 2 camere cucina ingresso bagno L. 27 milioni - grande 3 camere cucina L. 32 milioni - alcune unità sono libere - negozi posizione importantissima. Fiduciaria m... Tel. 55.79.954

PALAZZO PROTTI
corso Vittorio Emanuele 52 a pochi m da Porta Nuova totalmente ristrutturato nel pieno rispetto del suo passato. Sono disponibili appartamenti di varia metratura anche mansardati e uffici di rappresentanza. Iva 2%. Uffici sul posto. Edilcasa tel 549.154
PIAZZA Adriano ... libero signorile salone 2 camere cucina bagno ... ... Tel. Studio A T. 541.324
PIAZZA Barcellona libero ingresso in grande camera tinello cucinotta servizi cantina. Grimaldi 715.548.
PIAZZA Bengasi vendo a privati camera tinello cucinino bagno cantina riscaldata. Tel. 609.4116 - 0143 85.487 ore pasti.
PIAZZA Carducci libero 2 camere cucina bagno posto auto vendesi L. 47 milioni dilazionabili. Tel. 741.3136.
PIAZZA Maria Teresa (Palazzo Amoretti) libero luminoso ... di gran pregio. Studio Capelli 535.871
PIAZZA Rebaudengo libero ingresso 3 camere tinello cucinino servizi terrazzino L. 68 milioni. Grimaldi 508.464.
PINO impresa vende direttamente villa a schiera e appartamenti Iva 2%. Tel 840.351 ore ufficio.
PINO Torinese villa uni-bifamiliari a schiera alloggi signorili in piccoli condomini. Tel 840.363 Alberizzi
PINO Torinese recente salone 2 letto cucina 3 bagni tavernetta box giardino. Tel 847.363 Alperaiz...
PINO Torinese in villa con parco appartamento libero prestigioso soggiorno 3 camere servizi box auto. Tel 441.414
PINO Torinese centro paese nel verde prestigioso complesso di villa bifamiliari giardino privato. Rem... 842.808
PINO TORINESE in piccolo condominio salone 2 letto cucina bagno box giardino condominiale. Remate 842.808
PORTA ... libero signorile recente salone 2 camere cucina 2 servizi ingresso box L. 90 milioni. Exedcasa 508.458.
PORTA Susa vendesi libero al 2° piano alloggio di 220 mq con ascensore riscaldamento portineria. Tel. 518.348
POZZO Strada libero termo ascensore ampio ingresso camera tinello cucinino servizi L. 45 milioni. Grimaldi 508.464.
PRECOLLINA libero panoramico appartamento prestigioso bingresso salone 4 camere cucina 4 servizi 3 posti auto ottime terrazze. Tel. 537.0021
PRECOLLINA libero signorile mq 220 grande terrazzo box. Nordimmobili 80 ... Tel 749.5300

PRECOLLINA
Moncalieri appartamenti signorili giardini privati e condominiali box ... mutuo ... Tel. 537.715

PRECOLLINA via Asti libero [redacted] su 2 piani soggiorno 2 camere doppi servizi mq 100 box. Grande ... 2607
PRIVATO urge vendere Parella ... 3 camere tinello cucinino mq 180. Tel 791.952 - 774.040
PRIVATO urge vendere a Pino villa unibifamigliare mq 400 superficie parco mq 1700 box 3 auto. Tel. 743.871 - 745.051.
PRIVATO urge vendere zona Stazione camera cucina servizi 3 piano ascensore. Tel. 743.871 - 745.051
PRIVATO vende villetta panoramica collina Roletto di Pinerolo. Tel. 011 853.886 - 0121 542.540
PRIVATO vende a privato alloggio nuovo ... cucina bagno in residence con piscina e parco ... dilazione L. 85 milioni trattabili. Tel. 34.97.820 - 91.80.70.
PRIVATO vende prestigioso alloggio precollinare zona Tesoriera mq 220 in palazzina ... ristrutturale parco condominiale. Tel 019 670.387 ore pasti.
RACCONIGI rustico indipendente bifamiliare con 850 mq di terreno mutuo agevolato La Torre tel 877.8041
RE[redacted] Cavoli-Della Rocca stiamo ultimando la ristrutturazione dello stabile vendiamo ultimi alloggi 1 camera soggiorno servizi oppure salone 2 camere cucina doppi servizi box auto. Tel 831.061

REVIGLIASCO
libero in villa recente panoramico e soleggiato salone tinello, cucina 3 camere, tripli servizi, grandissimo terrazzo leverante con bagno angolo cottura. Giardino box per 3 auto. Prezzo interessante Tel Comitel 84.91.25
RIVAROLO Canavese vendo in zona residenziale alloggio di 90 mq con posto auto vero affare. Tel [redacted]
RIVOLI (Cascine Vica) libero recente balcone 3 camere cucina comfort L. 96 milioni. Ilsemmobili 509.782
ROBASSOMERO libero centrale camera tinello cucinino servizi box prezzo interessante. Studio Simonetta 870.4509
S. PAOLO affare libero 1° piano salone camera cucina ingresso bagno cantina L. 35 milioni dilazionati. Tel 505.179
S. PAOLO libero elegante panoramico camere tinello e servizi con ascensore. Vero affare. Tel 35.13.27
S. RITA corso ... libero in stabile signorile luminoso salone 3 camere cantina cucina 2 ingressi ... libero subito Studio RO 535.211 - 532.711
S. SALVARIO adiacente corso Dante libero signorile 2 camere tinello cucinino L. 84 milioni. Grimaldi 508.464.
S. SALVARIO libero casa del 1977 signorile ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi. Tel 320.442
SAN SALVARIO libero recente 4 camere cucina biservizi L. 110 milioni ridotto. Casamercatoalloggi 752.688
SANTENA appartamento libero 2 camere tinello cucinino 3 servizi box. Mutuo agevolato La Torre tel. 877.8041
SERRA libero Viverone nuovi in palazzina 2 camere cucina bagno box posto auto da L. 65 milioni. Mutuo. Tel 519.801
SERRA libero presso via Martorelli ampio 2 camere tinello cucinino bagno L. 59 milioni dilazioni. Tel 519.801
SERRA via Lessona ampio piano alto camera tinello cucinino bagno termo ascensore L. 35 milioni. Tel 519.801
SOLO L. 20 milioni contanti più dilazioni recente 2 camere tinello cucinino a Rivarolo (Rivoli). Mastro 754.826

TAIT libero zona Lingotto (via Canelli) recente 2 camere tinello cucinino ingresso bagno e ... autorimessa L. 79 milioni 830 mila. Tel 506.881 - 2 - 3
TAIT 506.881 libero in corso Rosselli (a Mercatale) recente signorile ampio camera soggiorno cucinino bagno
TAIT 506.881 libero zona Molinette (via ...) camera tinello cucinino bagno L. 48 milioni 830 mila
TAIT 506.881 libero corso Unione Sovietica (via Poggio) camera tinello cucinino bagno recente 2 aria
TESORIERA libero ottimo stato appartamento di ingresso camera tinello cucinino servizi. Grimaldi tel. 715.548
URAV 747.729 vende libero 1-2-3 camere tinello servizi stesso stabile termo ascensore dilazioni.
UTIP 513.669 libero presso corso Trapani camera tinello cucinino termo bagno L. 37 milioni pagamento facilitato
UTIP 547.828 libero S. Paolo presso corso Peschiera 3 camere cucina termo bagno L. 50 milioni più mutuo affare
UTIP 547.828 libero largo Bologna in stabile con termo e ascensore 2 camere cucina bagno dilazioni di pagamento
UTIP 547.828 vende libero adiacente Basso Borgo salone 2 camere cucina servizi L. 45 milioni ...
UTIP 547.828 vende libero luminoso corso Moncalieri stabile con termo e ascensore camere tinello cucinino bagno

VALLE CEPPI
vendesi in palazzina recente stupenda posizione panoramica alloggio mq 180 ... con terrazzi giardino box privato. Tel 565.852
VANCHIGLIA libero signorile ... salone 4 camere cucina bistrutto. Telefonare Studio A T. 546.884
VENARIA libero via Amati piano alto luminoso 3 camere cucina grande servizi mutuo permuta. Tel 598.887 - 561.660
VENDESI alloggio libero via Puccini zona piazza Bengasi tinello cucinino 2 camere servizi terrazzo. Tel 660.3829
VENDESI casa in blocco centro S. Paolo 21 camere negozio 2 garage. Tel 335.8452
VENDESI libero ingresso camera cucina bagno L. 35 milioni. Tel 565.875
VERO affare gradi verdone centralissimo mq 132 pavimento da ristrutturare uso ufficio abitazione L. 65 milioni. Tel 743.871 - 745.051
VIA Aosta signorile luminoso salone 2 camere tinello cucinino biservizi libero subito Studio RO 532.711 - 535.211
VIA De Sanctis vicinanze vendo 2 camere tinello cucinino libero. Tel 532.804

VIA GARIBALDI
[redacted] ristrutturato 5 camere cucina servizi ampie mansarde L. 154 milioni. Grimaldi 505.817
VIA Mario stesso stabile appartamenti da L. 8 a 35 milioni liberi occupati mutuo La Torre 225.1996.
VIA Roma libero signorile salone 4 camere cucina doppi servizi ... cantina mq 200. Tel 011 583.040 - 658.148.
VIA Servais 36 - 3° piano, 2 camere cucina 2 servizi ingresso salone L. 210 milioni trattabili garage ... agenzia. Tel. 739.5619 / 803 ore ufficio

VIA VALDELLATORRE
occasione vendesi in palazzina ingresso tinello salone 2 camere doppi servizi vendo giardino. Tel 565.852
VILLA Almese uni-bifamiliare bella posizione ... terreno mq 1450 prezzo affare eventuale permuta. Tel 950.146

VILLA
bella elegante zona collinare Gassino terreno 10 ettari, padronale 585 mq perfettamente in ordine, rustico, oltre 1000 mq coperti L. 480 milioni dilazioni. Tel 011 960.3600
VILLA bifamigliare Buttigliera Alta 150 mq per alloggio mansarda seminterrato terreno L. 380 milioni. Coniba 393.711
VILLA Cumiana ottima posizione salone 5 camere biservizi garage giardino ora privato vendo Iva 2%. Tel. 725.180
VILLA Druento frazione Maddalena 6 camere doppi servizi giardino vero occasione. Tel 364.491
VILLA Orbassano strada Bruino libera vendo. Tel 532.804
VILLA Pino Torinese bifamiliare 2 saloni 6 camere 2 cucine 4 servizi tavernetta lavanderia 3 box auto 2000 mq giardino vendesi. Tel 852.577
VILLA prestigiosa posizione collina Torino internamente d'epoca 3500 mq parco 500 mq interni vendo. Tel 44.27.86
VILLA Revigliasco recente prestigiosa mq 500 circondata da parco ... [redacted] vendesi. Tel 585.349
VILLA Valdellatorre ottima posizione bifamiliare vendesi. Tel 532.804
VILLA Vinovo signorile prestigiosa su 500 mq terreno 1300 mq privato vende. Tel 955.7793 sera.
VILLAGGIO Dega Arona vendesi alloggio in villetta a schiera giardino privato. Tel 945.3194 dopo le 20,30
VILLE precollinari in Tesoriera 250 mq 4 bagni più tavernetta lavanderia box giardino L. 250 milioni più mutuo eventuale permuta Iva 2%. Sepri 309.7650
VILLETTA a Buttigliera 4 camere salone cucina triplo servizi tavernetta cantina garage verde mutuo vendo. Tel 936.3427 ore pasti.
VILLETTA bifamiliare Avigliana centro ... 2 camere cucina bagno box giardino L. 100 milioni. Consulcasa 740.852
VINOVO in palazzina vendiamo 3 camere cucina servizi box posto doppio. Tel 543.874
VINOVO libero recente spazioso ampio ingresso soggiorno camere cucinotto servizi box auto. Grimaldi 715.548.

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA [redacted]

PK publikompass

20122 Milano	via G. Negri 8, 10 - Tel. (02) [illegible]
10126 Torino	Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.21.11
28100 Novara	Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341 - 25.321
16121 Genova	Via Ceccardi 1-14 - Tel. (010) 58.21.80 - 56.56.33
17100 Savona	Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 35.218 - 38.64.86
18100 Imperia	Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 27.33.71
18038 Sanremo	Via Gioberti 47 - Tel. (0184) [illegible]

gabetti Tel. 011/57.67

IMMOBILI URBANI ■ IMMOBILI TURISTICI ● IMMOBILI DI PRESTIGIO ● IMMOBILI AGRICOLI ● FINANZIAMENTI IMMOBILIARI

IMMOBILI URBANI
Filiale di Torino
Corso Galileo Ferraris, 60
Tel. 011/5767

C.SO TURATI
Recentissimo, signorile, APPARTAMENTO LIBERO di: ingresso, salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, box.

C.SO DUCA ABRUZZI
In CASA ELEGANTE al piano rialzato, libero: ■ camere, cucina, bagno, ripostiglio, cantina. Possibilità Mutuo Casa [redacted]

CROCETTA
Via Piazzi, in bella CASA D'EPOCA, appartamento libero, di: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucinino, ba[redacted] Prezzo interessante

PRECOLLINA
■ pochi metri ■ C.so Moncalieri, adiacente il Parco Leopardi, VILLA LIBERTY su 3 piani per totali mq. [redacted]. più servizi e giardino

P.ZA ADRIANO
Adiacenze, in palazzo signorile, appartamento libero, di mq. [redacted] ca. [redacted] DIVISIBILE. Con Mutuo Casa Gabetti.

C.SO TASSONI
■ palazzo signorile dotato di doppi ascensori e portineria, [redacted] appartamento libero, ■: ingresso, salone, 2 camere, cucina, doppi servizi.
Con Mutuo Casa Gabetti.

VILLA PRECOLLINARE
[redacted] Traforo Del Pino, libera, recente, ■ mq. 310 ca. più servizi e ampio giardino di mq. 2000.

LA GRANDE TORINO
Filiale di Torino
Corso Galileo Ferraris, 60
Tel. 011/5767

PINO TORINESE
Via Delle Rose, ■ POSIZIONE [redacted] CA villa anche bifamiliare ■ [redacted]. [redacted] 315 ca. più servizi e ampio giardino.

CHIERI
Strada Roaschia, villa libera, recentissima. Indipendente con giardino di mq. 1700. BIFAMILIARE, ottimamente rifinita. Prezzo interessante.

TROFARELLO
COLLINA BELVEDERE, in recentissima palazzina con giardino, lussuoso appartamento bifamiliare di mq. 215, con due accessi indipendenti, box e posti auto

BALDISSERO TORINESE
SUL VERSANTE DELLA COLLINA DI S. MAURO, villa libera, nuova, signorile, indipendente di mq. 400, su tre piani, più giardino ■ mq. [redacted]

COLLEGNO
Nel signorile complesso "SKI RESIDENCE", appartamento libero di: salone, 2 camere, cucina, doppi servizi e doppi ingressi.

gabetti *per l'impresa*

VENDERE, ACQUISTARE, [redacted] IMMOBILI INDUSTRIALI, PROFESSIONALI, [redacted] CON [redacted] COMPLETA [redacted]
UN [redacted]
[redacted] PER L'IMPRESA. Tel. 011/57.67

UFFICI
Filiale di Torino
Corso Galileo Ferraris, 60
Tel. 011/5767

PIAZZA SOLFERINO
Nelle immediate vicinanze, in Via Mercantini, affittiamo, in stabile recente con doppi ascensori, portineria e posti auto coperti, UFFICI A PIANTA LIBERA di mq. 700 eventualmente divisibili.
AFFITTO

CROCETTA
In VIA F.LLI CARLE, al piano rialzato in stabile recente, ■ vani e servizi di mq. 70.
VENDITA

VIA [redacted]
Angolo Via Cesare Battisti, PRESTIGIOSO [redacted] MENTO per studio professionale-abitazione, prospettante su Via Roma, composto di: salone, 4 camere, cucina, doppi servizi. AFFITTO

CROCETTA
■ Via Vespucci, in stabile d'epoca al ■ piano, proponiamo in AFFITTO UFFICIO di 160 mq. composto di 7 vani e servizi. AFFITTO

P.ZA STATUTO
In ■ Schina, in casa d'epoca, AL PIANO RIALZATO, ufficio di: salone, 3 camere, bagno. Superficie di mq. 113.
VENDITA

LOCALI
Filiale di Torino
Corso Galileo Ferraris, 60
Tel. 011/5767

P.ZA ADRIANO
Nelle immediate vicinanze, in Via Collegno, affittiamo LOCALE [redacted] TE, interno cortile con accesso carraio su due piani di mq. 1500 totali. Altezza dei singoli piani 3,50. Riscaldamento indipendente, adatto a deposito e/o piccola [redacted] AFFITTO

C.SO EMILIA
Affittiamo BASSO FABBRICATO di mq. 370 interno cortile provvisto di accesso carraio e servizi, adatto ad uso deposito e piccola lavorazione. AFFITTO

CAPANNONI E DEPOSITI
Filiale di Torino
Corso Galileo Ferraris, 60
Tel. 011/5767

TORINO
Vi proponiamo [redacted] C.SO GROSSETO recente capannone di mq. 2500 con uffici e servizi di mq. 1000. Altezza 650 sottotrave, piano ribalta, terreno completamente recintato di mq. 18.000 VENDITA

AUTOPORTO PESCARITO
Proponiamo IN AFFITTO CAPANNONE di mq. 2700 con servizi di mq. 700. Altezza sottotrave mt. 7,50. Mensole carroponte 10 t. terreno completamente recintato di mq. 2500. Canone annuo L. [illegible] AFFITTO

RICERCA
Filiale di Torino
Corso Galileo Ferraris, 60
Tel. 011/5767

Cerchiamo in affitto per società e professionisti ■ zone centrali LOCALI USO UFFICIO [redacted] superfici da 100 a 300 mq. AFFITTO

Cerchiamo, in affitto, in zona centrale [redacted] GOZI da 70 ■ 150 mq. per attività commerciali necessitanti di forte transito pedonale. AFFITTO

ZONA centro vendo alloggio da ristrutturare composto da ingresso 2 camere cucina servizi vero affare. Tel 587.069
[redacted] Lucento impresa vende diretto appartamento signorile in pronta consegna. Tel. 737.620
ZONA piazza Bernini su corso signorile 1° piano alloggio mq 160 anche uso ufficio libero ... vendo. Tel. 395.705
ZONA via Vandalino libero ottimo camera tinello cucinino bagno L. 38 milioni dilazionabili. Casavacante 515.721

20 Domande affitto

A.A. ABBIAMO [redacted] per nostra clientela selezionata di alloggi vuoti o arredati uso transitorio. Tel 548.630
A.A. CAFRA 747.777 ricerca per propria clientela selezionata alloggi vuoti od arredati ufficio ...
A. ALLOGGI vuoti o arredati società ricerca in affitto transitorio per referenziati. Tel 544.793 - 532.264
A. DITTA cerca uso ufficio alloggio in Torino o cintura Torino tel. ditta Di Pi Gi 707.7247
A UNICASA ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche prima cintura per dirigenti esteri. Tel 331.840
CERCO in affitto 2-3 camere e servizi vuoto possibile contratto ufficio tel 36.91.83
CON urgenza ditta ... 2-3 camere servizi per periodo transitorio. Tel 396.766
LA MEDIM con[redacted] società [redacted] alloggi uso transitorio per propri clienti referenziati. Tel 839.6453
PROFESSIONISTI cercano uso ufficio mq 300 - 10 vani e servizi in casa signorile centrale. Tel 536.210
PROPRIETARI senza ... società ricerca mo alloggi uffici ville liberi arredati. Tel 533.867
SOCIETA' di servizi cerca ufficio 3-4 vani piano terra, rialzato o 1° piano zona Lingotto S. Salvario Crocetta. Referenziati. Tel 696.4154
SOCIETA' referenziata ricerca uso ufficio possibilmente zona Crocetta ... di mq 100 a 200. Tel 594.703
STUDIO Messina tel 506.886 ricerca per professionista ... alloggio prestigioso uso transitorio composto di 1 salone 4 camere doppi servizi zona Crimea Gran Madre o dintorni

21 Offerte affitto

A. A 50 km Torino nel Monferrato affittasi 2 camere cucina bagno garage L. 180 mila mensili. Tel. 011 649.947
A. AFFITTASI uso ufficio - abitazione casa recente salone 2 vani tinello cucinino zona corso Peschiera. Tel. 651.621.
A. MONCALIERI villa vuota salone 3 camere tinello cucinino 3 bagni tavernetta garage e giardino. Tel. 334.626
A. PALAZZINA uffici abitazione mq 400 per sede di rappresentanza 700 mq archivio deposito affitto. Tel. 95.94.846
AFFITTASI mini alloggi arredati a referenziati stessa casa amministrazione Bardi. Tel. 011 503.635
AFFITTASI a referenziati alloggio arredato uso transitorio. Tel. 636.6453
AFFITTASI piazza Sabotino camera cucina bagno arredato solo uso transitorio L. 330 mila mensili. Tel. 723.877
AFFITTASI prestigiosi uffici [redacted] corso Stati Uniti mq 240. Tel. 562.276
AFFITTASI prossimi spazi due camere tinello cucinino bagno in Volpiano. Tel. 360.540 Mobilarte
AFFITTASI soffitta e mansarde arredate stessa casa uso pied-à-terre da L. 100.000. Tel. 749.2290
AFFITTASI subito a non residenti alloggio arredato in villa bifamiliare vicinanze Colle della Maddalena - 2 camere soggiorno, grande cucina salone, 2 bagni panoramica arredato giardino e garage L. 1.300.000. Tel. 011 880.5336
AFFITTASI zona centrale [redacted] mansarde arredate uso pied-à-terre a ... Tel. 504.349

AFFITTASI zona piazza Castello prestigioso ufficio arredato ad uso esclusivo pied-à-terre. Tel. 650.028.
AGENZIA Torrepili affitta alloggio arredato ... vuoto signorile ottima zona. Tel 537.340
ALLOGGI vuoti e arredati a ... stessa casa. Presentare: Studio Valentino via G. Bava n. 35.
ALPIGNANO affittasi equo canone alloggio nuovo camera cucina bagno ripostiglio. Tel 740.718 pomeriggio.
ARREDATO 1/2 camera tinello signorile affittasi annualmente non residenti. Tel 510.725
ATTICO Fiat libera ... arredato camere cucina salone terrazzo affittasi contratto annuale. Tel 54.08.01
BENECASA 580.213 affitta alloggi signorili varie metrature da L. 250 mila uso ufficio o abitazione stessa casa
CABALBERGO residence Reni offre in uso moderni monolocali arredati con garage chiuso e servizi. Tel 309.51.88
CENTRALISSIMO via Roma uso ufficio locali da mq 125 a mq 280 in stabile prestigio. Dedembe 517.566
CHIERI centro affitto, uso salone 3 camere doppi servizi giardino. Telefonare 537.445
COLLINA torinese in villa panoramica affitto alloggio signorile con giardino. Tel ore ufficio 37.53.00

COMPAI
affitto Crocetta 5 vani doppi servizi in stabile signorile adatto ufficio - studio medico. Tel 548.123
CORSO Francia ufficio signorile mq 75 sponsorizzato 2 camere ingresso bagno. Telefono 550.000 mensile. Tel 821.4453

CORSO MATTEOTTI
ufficio signorile mq 180 affittasi a referenziati L. 1 milione 700 mila mensili Tel 633.996
CORSO Tassoni ... 4 camere servizi piano ... signorile d'epoca 1.5 L. 445.433

CROCETTA
affittansi in stabile d'epoca uffici prestigiosi mq 200 circa. Trattativa riservata. Grimaldi Enia 505.919
CROCETTA affittasi in stabile signorile locali esclusivo uso ufficio da 120 a 180 mq Banca Dati 806.947

CROCETTA signorile appartamento arredato recentemente ristrutturato mq 170 affittasi a società uso foresteria o ... con ... la portineria ... Tel. 574.133 ore 9.30-12 - 16-19
CROCETTA vuoto affittasi 4 vani 2 servizi L. 420 mila mensili contratto rinnovabile. Tel 519.952 - 510.816
DI SALVATORE 587.183 - 587.836 affitta ... vani ingresso bagno piano 1° via Mariotti 34 libero subito
DI SALVATORE, 587.183 affitta accogliente monocamera appositamente arredata confortevole ... ambulatorio
EDILCASE tel 548.154 affitta via S. Tera ... Tommaso ... uso ufficio ... mq ... vani e servizi)
EXPOCASE affitta casa signorile uso abitazione o uffici libero o arredato alloggi mq 120-200. Tel. 606.458
[redacted] e oggi centro ... arredato con bagno, affittasi a referenziati. Tel 54.08.01
MOBILIFICIO affitta a prossimi sposi ... Moncalieri Coppino ... tinello cucina bagno piano rialzato L. 150 mila. Tel 393.615
MOBILIFICIO affitta prossimi sposi ... corso D. Agnelli 2 camere cucina ... servizi ... termoriscaldamento ... ascensore L. 150 mila. Tel 393.615
MOBILIFICIO affitta a prossimi sposi piccolo unico camera tinello cucinino bagno ... zona Lingotto L. 120 mila. Tel 393.615
PECETTO villa vuota salone 2 vani cucina 3 bagni veranda box taverna cantina 3 ... ingresso contratto 4 anni L. 1 milione ... Tel. 532.364
PIED A-TERRE arredato senza cucina bagno ... indipendente signorile L. 320 mila ... Tel 480.115
PIED A-TERRE eleganti arredato ... centrale ... in bella casa L. 260 mila ... Tel 581.735
PINO casa signorile splendida posizione 2 camere salone doppi servizi arredato ... 1 milione mese. Tel 857.009
RESIDENCE via Pisa 42 affitta monolocali arredati ... alberghieri brevi periodi. Tel [redacted]
S. PAOLO affittasi arredato ... non residenti camera tinello ... mila mensili più spese. Tel. ore serali 387.374

SEMICENTRO 1° piano salone e camera posizione, affittasi ufficio laboratorio. Tel. 557.2402
SOFFITTA affittasi studenti impiegati L. 70 mila mensili più cauzione ... Tel. 965.7994
STUDIO CODONI via Roma ufficio signorile 100 mq piano alto signorile referenze Tel. 530.871
STUDIO CODONI piazza Solferino ufficio mq 600 più interrato mq 600 2 ingressi parcheggio interno carico scarico merci Telefonare 530.871
UFFICI arredati centrali parcheggio interno, segreteria, telex, servizi telefonici ... Tel. 55.811
VILLA affitto zona residenziale adatta ufficio rappresentanza ... mq 220 box. Tel 774.040 - 761.[redacted]

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI grandi e piccoli per ... e tutta Italia magazzino deposito mobili. Tel. 346.777 - 346.807 Valsasna
AUTOTRASLOCHI accurati prezzi modici sgombero ... montaggio garanzia lungo ... Tel. 637.051 Montalto via Nizza 23
TRASLOCHI grandi piccoli lavori smontaggio montaggio Torino ... Tel 587.483 Einaudi

24 Mobili, arredi

GAROVERO architettura d'interni da oltre ... Mobili moderni e classici di qualità e prestigio. Pagamenti ... Visitate il ... «Grandiarredi» Via Barbera 45 angolo via Valperga Caluso

25 Artigiani, ecc.

CERCASI artigiani per cablaggio quadri elettrici. Tel. 990.2414
CERCASI artigiano montatori ... e tubisti per impianti [redacted] Tel 801.5115
SERRA impresa edile esegue lavori di qualsiasi genere e importanza in Liguria. Scrivere Publikompass 3264 - 10100 Torino

31 Lezioni, traduzioni

LAUREATA americana effettua lezioni traduzioni lingua inglese. Telefonare 506.815

33 Matrimoniali

DIPLOMATO impiegato cerca 35 anni altezza 1.72 ... ... [redacted] ... matrimonio ... Scrivere «Publikompass 8297 — 10100 Torino».
GENTILUOMO celibe ... giovane serio cerca scopo matrimonio signora 40-50enne benestante piacente ... Scrivere «Publikompass 5443 10100 Torino».
INSEGNANTE laureata 38enne dolce sensibile cattolica praticante ricerca compagno ... in vista matrimonio serena con 50enne ... Scrivere «Publikompass 12 — 18100 Genova».
PROFESSIONISTA giovanile, media età, ... seria, sincera, benestante, cerca compagna max 35enne anche nubile ... veramente interessata scopo matrimonio. Scrivere: «Publikompass 8011, 10100 Torino».
48ENNE impiegato ... Scrivere Publikompass 8318 - 10100 Torino.

[redacted] Nautica

CANOTTI pneumatici riparazioni di tutte le marche manutenzioni invernali permute. Fabbrica Genre, via Aosta 3
COLOMBO Motonautica occasioni e prezzi tripoldi. Imbarcazioni, canoni, e ... sconti ... con pagamenti ... Corso Umbria 47, tel. 484.712

38 Animali e veterinaria

[redacted] alani e [redacted] maremmani ... chow chow ... cocker ... pastori ... Tel 011 916.1902

42 Antiquariato

ACQUISTO mobili 800 ... e mobili 800 ... pagamento contanti. Tel. 0173 34.216 - 981.394

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. A Chivasso cascina 5 camere rustiche cantina terreno recintato L. 85 milioni dilazionabili in 10 anni. Gestim 650.3063
A.A.A. A Frossasco villetta ... 3 camere soggiorno cucina mansarda servizi tavernetta box cantina terreno. Studio ... tel 011 581.844
A.A.A. A Brandizzo cascina 4 camere ... cantina ... terreno L. 40 milioni dilazionabili in 10 anni. Gestim 650.3063
A.A. ... Casamercato 5586 cascinale indipendente 1250 mq terreno ... da ristrutturare 3 camere cucina servizi ... cantina L. 37 milioni ...
A.A. CARMAGNOLA alloggio ... 4 vani servizi cantina riscaldamento autonomo L. 58 milioni Tel 011 974.420
A.A. CASTELLAMONTE Casamercato 5586 rustico da ristrutturare ottima posizione 500 mq terreno ... 3 camere cantina solaio L. 15 milioni ...
A.A. RUSTICO 40 km Torino da ristrutturare ... 3 vani box terreno mq 600 L. 19 milioni. Tel. 011 974.420.
A.A. S. GRATO di Viola Casamercato 5586 recente condominio ingresso 2 camere soggiorno angolo cottura bagno terrazzo posto auto L. 67 milioni ...

A.A. VALDELLATORRE Casamercato 5586 villa ottima posizione offerta 4 camere cucina 2 servizi box 2 auto giardino 600 mq L. 245 milioni ... rateizzo di pagamento
A.A. VIGONE cascina abitabile subito ingresso salone 2 camere cucina bagno stalle fienili porticato box auto giardino 450 mq L. 42 milioni ... Casamercato 5586.
A.A. VAL (Lanzo) villetta recente panoramica ... cucina soggiorno 3 camere 2 servizi garage terreno L. 105 milioni permute Coniba 393.711
A Pino Torinese libera villa signorile ... 3 camere cucina ... porticato box giardino L. 220 milioni più 30 mutuo. Grimaldi 505.817
A Sauze d'Ulzio vendesi centro ... 2 camere soggiorno cucinotta ... Tel. 544.480
A Bardonecchia ... monolocale con ... garage vendesi. Telefonare 532.634
ABBIAMO da vendere in Giaveno via ... 34 ... alloggi signorili due camere ... Valletta ... Tel 441.756 ore ufficio
AL mare di [redacted] ... vendiamo 2-3 vani ... Alassio 0182 ... 011 763.301.
ALASSIO rustico 2 piani ... da vista mare L. 15 milioni più ... Tel. 019 640.917
ALBENGA ... 2 camere soggiorno cucina servizi L. 22 milioni ... Tel 019 847.066
AOSTA Saint Christophe appartamento nuovo libero in ottimo stato mq 143 ... Torino tel 011 549.184
BARDONECCHIA adiacente Campo Smith prestigioso piano ... salone 2 camere cucina 2 servizi posto auto Banca Dati tel 011 800.200
BARDONECCHIA privato vende via Medail monocamera soleggiata. Tel 011 779.246 ore serali

BARDONECCHIA
fabbricato rurale progetto approvato per 700 mq Borgo Vecchio vendo o permuto con cascina o alloggio. Tel. 515.867
BORDIGHERA impresa vende direttamente mono e trilocali box ... mutuo Iva 2%. Tel 0184 544.44 - 581.40
BRUSASCO casa d'epoca disposta su 3 piani mq 700 da restaurare giardino vendo. Tel 011 309.709
CANALE d'Alba vende rustico con 6300 mq vigneto ... prezzo interessante. Tel 967.066
CARIGNANO impresa vende in nuovo complesso residenziale ... villette con giardino Iva 2%. Agevolazioni mutuo Tel. 501.565.
CASA grande in collina panoramica con ... Tel 831.146.

CASAMERCATO A (011) 5586 compravendita rustici, casette, cascine, baite, terreni, ville in ogni zona. Paghiamo contanti. Aperto sabato pomeriggio
CASETTA rustica Villafranca d'Asti 3 camere cucina giardino, abitabile ... Tel 011 339.439

CASETTA rustica in parte abitabile ... ristrutturata vicinanze Revello vendo L. 14 milioni. Tel. 0121 718.21.
CASETTA S. Damiano d'Asti 5 camere servizi terreno mq 5000 vigna e bosco. Tel 011 384.491 - 30.30.77
CHIANOCCO casetta ristrutturata 2 camere cucina bagno box cantina L. 37 milioni dilazionati. Tel 380.231 A. Guati
COAZZE centro vendo alloggio arredato in nuova costruzione camera tinello servizi box L. 57 milioni. Tel 908.6199
COLLINA Borgo ... vende casetta con terreno 3 grandi stalle L. 35 milioni. Tel 0121 712.74
CONDOMINIO Lavoroso ... vende ottimamente arredato appartamento di 1 camera tinello cucinino giardino ... box auto. G.S.I. 81.50.09
COURMAYEUR impresa vende direttamente monolocali nuova costruzione. Tel. 011 558.119
CUORGNE' casetta indipendente 7 camere servizio terrazzini L. 38 milioni dilazionati. Tel 380.231 A. Guati

FENESTRELLE
18 km Sestriere ingresso bagno cucinetta soggiorno ripostiglio L. 29 milioni 300 mila. Per contatti ... Tel 0121 81.078 - 0122 78.049 ...
FIANO Celasso ... vendo villa ristrutturata rustici ... con terreno. Tel 0173 417.474.
[redacted] monolocale con cucinino bagno arredato recente L. 27 milioni dilazionabili. Tel. 380.231 A. Guati
IPI 511.382 - Aosta 0165 43.741, Saint Pierre trilocale con box auto, zona centrale ottima esposizione L. 48 milioni.
IPI 511.382 - Aosta 0165 43.741, Courmayeur Entrèves mansarda tutta arredata 6 posti letto L. 115 milioni
MAGLIANO Alfieri vicino Alba appartamento in villa mq 160 doppi servizi ... vera occasione. Tel 011 384.491.
NOLI centralissimo trilocale servizi tavernetta ... comodo mare negozi prezzo interessante. Tel 019 648.817
RIVIERA dei Fiori S. Lorenzo Mare ... vicinanze 60 mt mare villa ... nuova costruzione ... piccoli ampi terrazzi cantina da L. 49 milioni più 29 milioni mutuo, Iva 2%. Riscaldamento autonomo. Nasi 0184 860.111
RIVIERA ligure Celle ... trilocale 60 mt mare posteggio. Investimento. Ottime dilazioni. Casamercato 010.5386
RIVIERA ligure Chiavari signorile ampio centralissimo soleggiato lungomare dilazioni. Casamercato 010.5386
RIVIERA ligure Cervo via Romana salone 3 camere cucina soggiorno 3 servizi terrazzo magazzino. Su ... Panoramico Casamercato 010.5386
RUSTICI di ogni tipo vari prezzi dilazionati e località da ristrutturare e ristrutturati Mutuo. Casamercato 5586.
S. LORENZO al Mare appartamenti nuovi sul mare ... Tel 0385 60.546
[redacted] Foce, vendo alloggio signorile camere cucina bagno cantina posto auto, recintato, 80 milioni. Tel 011 721.763.
SANREMO residence del 1982 monocamera con cucinino bagno terrazzo posto auto libera vendesi. Immobiliare ... 5882
SANREMO vendesi alloggio mq 112 fronte mare mq 120 zona Foce mq 36 vista mare. Tel. 011 537.604 - 0184 76.730.

SARDEGNA
Santa Teresa di Gallura privato vende appartamento ... mq ... Tel. 000.00.12.

SESTRIERE
frazione Champlas du Col in nuovo borgo vendo bilocali da 75 milioni più 20 milioni mutuo 12% Iva 2%. Tel 013.567
TORRE PELLICE vendonsi 2 vani in stupenda posizione mq 250/150 con terreno giardino mq 3500. Tel 011 743.971
TRA Pino e Chieri vendo libera villa indipendente recente stile americano quattro camere soggiorno con camino cucina tre bagni lavanderia tavernetta ampio garage terreno cintato posizione collinare. Tel. 842.6715 ufficio.
URAV 747.729 vende rustico 35 km da Torino 4 vani cantina ottimo stato dilazioni 22 milioni. Dilazioni
UTIP vende Roatto rustico ... riattato parzialmente ... vani accessori terreno L. 50 milioni. Tel 0141 55.875
UTIP vende S. Damiano bel rustico 8 vani servizi cantina terreno L. 60 milioni. Tel 0141 55.875

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

ARBORIO ... Conca Verde ... affittiamo villette monolocali a L. 150 mila bilocali a L. 250 mila, trilocali a L. 350 mila settimanali. Per informazioni telefonare 0182 85.221
BORGHETTO affitto settembre alloggio 1° piano L. 200 mila da ... mensili L. 250 mila compreso riscaldamento. Agenzia Soleriviera 0182 670.386
LOANO affittasi novembre e successivi [redacted] villa vicino mare a ... 722.201 Torino
MARENTINO villa di nuova costruzione affittasi anche per 2 famiglie composta da 3 camere e servizi 2 soggiorni 2 cucine 4 posti auto lavanderia giardino mq 10.000 (H), tel 441.144

47 Alberghi, pensioni residence

A Cattolica Hotel Nevada cucina ottima ... ... vicino mare settembre L. 16 mila. Tel 0541 961.200
AD Imperia Porto Maurizio villa Regina Maris dal 15 settembre un mese di pensione completa a L. 535 mila. Informazioni e prenotazioni, via Marconi 15 Ipatia, tel. 015 21.282.
ARMA di Taggia Residence Riviera appartamenti per vacanze ... bar giardino 24/6 bassa stagione. Tel. 0184 43.008.
LAIGUEGLIA pensione familiare ... mare ampio giardino prezzi modici. Tel 0182 49.079
SOGGIORNO per anziani, periodi brevi e definitivi, assistenza. Santo Cardinale ... 0124 801.018 - 381.275.

49 Informazioni

ALLA Sirega investigazioni controllo infedeltà indagini riservate. Via Nizza 38, telefono 650.4957
INFORMITALIA informazioni commerciali e private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefono 511.024 - 536.987

50 Smarrimenti

SMARRITA ricompensa per ritrovamento cagnolina Pinscher nera nome Pinky smarrita in ... zona Santa Rosa ... Prosperi ... Tel 432.635

51 Occasioni

MERCATINO del mobile usato e nuovo. Esposizione strada del Fortino 34, tel. 472.950, pomeriggio dalle ore 15,30

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 151, tel. 334.532
A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria arte ... vecchia antica valutazione massima. Tel 876.321 via Mazzini 27

A.A. ACQUISTO
oro, argento, gioielli, monete pagando ... contanti ... Via Nizza 47, telefono [illegible]

ACQUISTIAMO mobili antichi od anche solo arredo arredamento completo di negozi ... valutazione ... Telefonare 581.3270
DA Nino compro vendo mobili oggetti usati e antichi ... ... strada del Fortino 7, tel 737.417
PRIVATO vende letto ... ottime condizioni ... Telefonare solo ... 447.2831 ufficio
RETI e materassi tutte le misure e modelli a richiesta ortopedici vendita in fabbrica. Via Berrera 15, telefono 749.5136
SGOMBERO alloggi cantine solaio ... valutazione ... Tel 876.756 Forno

SOCIETA' IMMOBILIARE VENDE IN TORINO VIA NIZZA 138 ANGOLO PIAZZA CARDUCCI (EX CINEMA ITALIA).

Immobile uso uffici direzionali ■ spazio aperto in blocco o frazionato.
Superficie complessiva mq 3000 più mq 500 di autorimesse.
Rifiniture ■ prestigio.
Ultimazione lavori prevista per il mese di dicembre 1986.
Telefonare al n. 53.70.41 - 54.03.32

COMUNICATO IMPORTANTE

MILANESIO SPORT s.p.a.
Corso Peschiera n. 274
Tel. 011/380020-332198 - 10139 TORINO

RIMESSAGGIO INVERNALE E REVISIONE COMPLETA DI MOTORI MARINI DI OGNI TIPO E MARCA OFFICINA AUTORIZZATA PER LA PIÙ COMPLETA ASSISTENZA

*99503*155387

* Anno 119 - Numero 203 *

LA STAMPA

* Martedì 17 Settembre 1985 *

Alle pagine sportive

Mondiale Formula 1, i perché della crisi Ferrari

di Cristiano Chiavegato

Michele Alboreto

A PAGINA 2

In Parlamento la battaglia tra i registi e le tv private?

di Pierluigi Franz

Legge finanziaria, storia a puntate

Aspettando il samurai

Soltanto da una settimana i più eminenti esponenti e i più autorevoli rappresentanti dei partiti si sono ricordati che il deficit pubblico è salito a diecimila miliardi il mese e che il fabbisogno dello Stato, fissato dalla legge finanziaria in 99 mila miliardi, è salito a quota 122 mila. Fino a ieri le elezioni, il referendum, le giunte locali, la presidenza della Repubblica, quella della Rai, l'affare Sme, il venerdì nero e perfino il festival dell'Unità li avevano evidentemente distratti.

Governo e partiti hanno affrontato solo all'ultimo momento una scadenza quanto mai ingrata e che forse in cuor loro avevano cercato di dimenticare. E non chi si sveglia di soprassalto, nessuno ha mostrato troppa lucidità e prontezza di riflessi. Goria e De Michelis si sono cibati in progetti un po' frettolosi e improvvisati; ma anche parte delle contestazioni sono brache.

Come di solito, la classe dirigente nazionale non ha fatto una gran bella figura; ma non ci ripenseranno. Alle e agli interni siamo ormai abituati, e anche questa volta una conclusione drammatica sembra improbabile. E anzi imminente il passaggio dalla prima fase, quella della progettazione, alla seconda fase, dedicata alla realizzazione. Agli architetti stavolta sostituiti e immaginifici come Giudi, stanno per subentrare i ragionieri.

Costoro avrebbero bisogno di lavorare in una atmosfera e tranquilla, non di detto che . Ricordate la delle cifre, le discussioni furiose e le trattative incessanti, quando fu preso in esame il costo del lavoro? E i lamenti, le imprecazioni, le preghiere, le minacce, appena Visentini impose qualche provvedimento l'evasione fiscale? In Italia persino il trasferimento di un calciatore richiede trattative che non finiscono mai. Più importante è la posta in gioco, più deve il e caffè e di sigarette. E' obbligatorio centralizzare, discutere e litigare fino all'ultimo istante, e si può stare certi che anche in questa occasione la legge scritta verrà puntualmente rispettata. Ma cinque prima della Craxi lascerà il un mediatore per indossare il manto del decisionista.

Discussioni lunghe e defatiganti, poi di colpo, con la velocità del samurai, qualche fendente risolutivo. Sulla sanità, la pubblica istruzione, sui treni, sulle forze armate, sui falsi invalidi, la previdenza sociale? Siamo convinti che abbia delle idee ben precise in proposito. Si può soltanto sostenere, con tranquilla certezza, che la legge finanziaria sarà varata. Ministri e politici vivono alla giornata e sono ammaliati di protagonismo, ma non all'incoscienza. Enfatizzano i motivi di dissenso, tanto per tornare sulle prime pagine, ma con altrettanta prontezza sono pronti a far pace. Non crediamo che Goria finirà per dimettersi, ha minacciato in una intervista, o che i liberali usciranno maggioranza, come ha adombrato il segretario Patuelli, qualora il governo rinunciasse al tradizionale rigore, sancito anche nelle dichiarazioni programmatiche.

Resta da vedere, semmai, che genere di compromesso sarà stipulato tra chi vuole tagliare una tantum energia e chi il socio in difesa dello «Stato sociale». La confusione prima e la recessione con cui probabilmente condotta la fase lasciano purtroppo molte speranze. Non si vede in qual modo Craxi e i suoi ministri potranno, nei pochi giorni che restano, recidere la parte malata con quella sana con la precisione del chirurgo. Ma, date le circostanze, anche interventi più rozzi e approssimativi potranno essere accolti con moderata soddisfazione.

Va tuttavia ricordato che la nuova legge finanziaria, buona o cattiva che sia, dovrà poi affrontare il vaglio del Parlamento e le imboscate dei franchi tiratori. Proprio in questi giorni Forlani ha ricordato che i parlamentari, in materia di spesa, hanno sempre trovato il modo di disfare quanto i governi avevano cercato di tessere. Dopo le della progettazione e costruzione, incombe, come sempre, quella della demolizione. Per la verità è proposito di eliminare, almeno per le leggi di spesa, il segreto, ma per ora non se è niente.

Sia chiaro: il varo della legge finanziaria resta comunque un fatto importante. Quando i governi ricorrevano all'esercizio provvisorio, in materia economica si recitava a soggetto. Ora un copione esiste. Ma basta dargli un'occhiata per capire quanto la strada del risanamento sia ancora lunga e in salita.

Gianfranco Piazzesi

Goria ripete su Bnt e Cel

ROMA — progetto Bnl e Cel nuova emissione: la riserva ministro Tesoro Goria. Anche Visentini ha confermato che non esiste alcun progetto governativo, ma GR pura aggiunta di essere disponibile a studiare il problema. Il consigliere economico di Craxi, Fedone, di aver preso in esame l'argomento, senza peraltro aver predisposto alcun piano.

L'ipotesi di una tassazione che era stata attribuita allo stesso presidente del Consiglio, avrebbe in realtà un piano di consolidamento «soft» del debito pubblico.

(Servizio a pag. 9)

Dura risposta della Thatcher alla ritorsione russa

Guerra aperta sulle spie Londra caccia sei sovietici

Due diplomatici, tre funzionari e un giornalista - Il Foreign Office: «Prove inconfutabili» sulla loro attività fornite da Gordievski; «ingiustificata» l'espulsione di 25 inglesi da Mosca

LONDRA — Fuori altri sei. Prima di partire per una ufficiale in Egitto e Giordania, il signora Thatcher ha ieri di reagire alla rappresaglia del Cremlino, che sabato espulse venticinque cittadini inglesi sotto l'accusa di spionaggio per ritorsione all'analogo allontanamento da Londra di altrettanti russi scattato giovedì scorso, in seguito alla clamorosa diserzione del del Kgb londinese Oleg Gordievsky. Il tono del inviato a Mosca è destinato a scuire la tensione, la situazione, che si è stabilita il colpo giorni fra le capitali dopo i mesi di gelo seguiti alla visita invernale di Mikhail Gorbaciov.

La lista dei sei nuovi espulsi, diramata nel tardo pomeriggio dal Foreign Office dopo una giornata convulsa, comprende due diplomatici (il primo segretario Yvgenty Ivronev e il addetto del colonnello Victor Mishin), tre funzionari dell'ambasciata e un giornalista dell'agenzia «Novosti». Secondo la nota ufficiale del Foreign Office, è il transfuga Oleg Gordievsky «*a fornire incontrovertibili prove*» all'Intelligence Service loro spionistico in Gran Bretagna.

La risposta inglese alla ritorsione definita ieri sera «*dura e mirata*» negli ambienti diplomatici Londra, perché il Foreign Office ha chiarito all'incaricato d'affari russo Lev Parshin, a hall, che i sei non potranno sostituiti, resta che il numero totale personale sovietico presente in Gran Bretagna è destinato a trarsi a di questa crisi. Mirata, poi, la risposta perché i sei sono colpevoli spionaggio come i primi espulsi e la loro è incontrovertibile.

Il governo della signora Thatcher, insomma, ha deciso di abbassare la guardia, nemmeno dopo la durissima risposta del Cremlino, sabato scorso. Alla decisione nuova serie di espulsioni il premier è arrivato dopo due colloqui improvvisi e urgenti («di crisi», come sono stati definiti a Whitehall) avuti nella serata di domenica e poi mattina con il ministro degli Esteri Howe e quello degli Interni Hurd, responsabili dei servizi sicurezza interna. Proprio la presenza ripetuta del titolare del «Home office» aveva fatto prevedere la replica inglese sarebbe stata dura, avrebbe comportato altre misure di espulsione.

La giornata si è sgranata in una estenuante attesa dell'annuncio dei nuovi provvedimenti, rinviato fin oltre la partenza della signora Thatcher. Di fronte a questo silenzio, i diplomatici avevano perfino ipotizzato che la risposta di Londra all'allontanamento dei 25 inglesi da Mosca potesse essere diluita nel tempo, troppa pubblicità, proprio per non scuire la «febbre» tra i Paesi. Ma la previsione si è rivelata erronea quando l'alto nera dell'ambasciata russa ha varcato il portone del Foreign Office. Dopo 22 minuti è uscito, grigio in volto, l'incaricato d'affari Parshin, che ha rifiutato mente ogni dichiarazione.

Poco dopo, l'annuncio del ministero degli Esteri ha chiarito l'ampiezza della tro-replica inglese. Il direttore politico del Foreign ha notificato misure di Patrimo

(Continua a pagina 8 in ottava colonna)

Mosca. Alan Philips, corrispondente dell'agenzia giornalistica «Reuter», e la moglie Sue, due inglesi espulsi dai sovietici

La Befana e le bandiere

Chi ha bisogno di nuove feste?

Come un'austera parola greca — epiphaneia, che significa rivelazione — sia diventata Befana è problema che agli glottologi. Che il rivelarsi del Cristo al mondo, simboleggiato dall'adorazione dei Magi d'Oriente, abbia potuto trasmutarsi nell'immagine di una vecchietta che vola a scopa e porta regali, ai bambini, è uno dei tanti misteri della fantasia popolare che alimenta il più colorito folclore. Così dal «panem nostrum quotidianum da nobis hodie» del Pater Noster germogliò il dogentesco di una incredibile Donna Befodia e il Nicola di Mira divenne Nicola di Bari, fino a terminare col vestito di panno rosso e il campanaccio per le vie di Manhattan a far la parte di Santa Claus.

Parlare di feste, oggi, è un non-senso. Nel Medio Evo se ne contavano più di cento, tutte religiose, ma contadini e artigiani allora lavoravano 16 al giorno e la festa era davvero riposo e sollievo. Adesso, tra sabato e domenica, 52+52, siamo già 104 e con le ferie si arriva a 130. Se si aggiungono le feste sparse, che variano ogni anno di giorno della settimana, le tentazioni dei «ponti» e degli insinuanti; poi c'è l'orario unico, poi l'assenteismo, poi... Pinisce che la gente sbrigа solo più il secondo lavoro e si riposa nel primo.

Ai primi dello stesso ebbi a scrivere che le feste erano il tramonto, non lo sviluppo tecnologico e la moderna organizzazione delle società avanzate le escludevano relitti del passato, che è meglio lavorare parecchie, magari solo tre mesi l'anno, piuttosto che questo smorzacare, inceppare, frastornare i ritmi e i cervelli. La festa, la scampagnata, la mangiata erano scasso in tempi di alimentazione spartana e di fatica manuale. Adesso, che si profila per molti la prospettiva di lavorare stando a casa propria, con elettronici, seguendo il personale ritmo biologico e l'estro individuale, il stesso di festa sembra aver perso significato.

Solo la restaurazione vetero-cattolica può aver inserito i patti concordatari l'impegno ad le religiose, coi bei risultato di favorire l'evasione di i fratelli profani e l'allontanamento dal culto. Ma che poi lo Stato per bilanciare i conti l'Epifania restaurata, a voler introdurre una festività Martiri dell'indipendenza nazionale, mostra solo quanto la nostra classe politica nimistichi mitologie arcaiche.

Intanto, quando cominciano questi martiri? ci mettiamo Oberdan con la sua bomba, il carabiniere Scapaccino; i caduti di Goito nel '48 e i marinai morti in Cina cantati da d'Annunzio, gli di Lissa e i sepolti delle di El Alamein, i vincitori Sabotino e di Adua? Non saranno troppi, troppo diversi, troppe volte morti invano? Ci metteremo la brigata Casale falciata a San Martino e le brigate pacifiche decimate in cento valli? E poi, quale data andrà bene? prima del Parlamento italiano il 18 febbraio 1861 o l'armistizio del 4 novembre del 1918? esalteremo l'Italia di Cavour o quella di Garibaldi, conquista di Trieste o la perdita di Nizza?

Persino la festa dello Statuto, grande rivocazione conquistata democrazia, trasformata in una sfilata militaresca, prima gran fragore di zoccoli degli squadroni a cavallo, poi con lo sferragliare dei cingoli dei carri E' un'altra giornata come questa, che ci viene proposta? Semmai, parlando di indipendenza, basterebbe riesumare depennata, ma che molte targhe stradali ricordano nelle nostre città: quella speranze dei patrioti, il 20 settembre 1870, la breccia di Porta la liberazione di Roma

Temo di questa festa il Concordato non parli. E se dipendesse da me, il governo dovrebbe parlare né di questa né di altre. La situazione, insieme, mi sembra tutt'altro che festaiola

Luigi Firpo

Il presidente della Confindustria ai leaders dei tre sindacati

Lucchini: oggi vedo Craxi poi farò le mie proposte

ROMA — Craxi è l'ago della in questo to particolarmente interessante del confronto fra sindacati e imprenditori per il contenimento costo-lavoro. In incontro riservato avuto ieri nella sua abitazione con Lama, Marini e Benvenuto (affiancati da Del Turco, Colombo e Veronese) il presidente della Confindustria Lucchini (erano presenti anche Patrucco e Annibaldi) ha che solo dopo il colloquio fissato per le 11 di oggi a Palazzo il presidente del Consiglio potrà precisare se e come sbloccare la questione dei

ha ribadito al vertice sua volontà sua organizzazione di andare avanti con decisione e ha sottolineato, non a l'ampiezza mandato ricevuto giovedì dalla Giunta ; ha lasciato chiaramente intendere che molto, se non tutto, dipende dagli e dalle certezze che Craxi in grado di dare sulla politica industriale, la pubblica, il costo del denaro, la riforma fiscale, l'alleggerimento degli oneri impropri gravanti sul costo del lavoro.

«Non perderò tempo. Subito dopo la riunione a Chigi — ha affermato Lucchini — mi metterò in contatto con i sindacati». Le reazioni dei leaders Cgil-Cisl-Uil? Caute, ma più improntate all'ottimismo che al pessimismo. «Il — ha dichiarato a mezza bocca il generale aggiunto della Cisl, — è stato positivo, costruttivo». Sicuramente si è parlato «nodo» decimali e del vantaggio di soluzioni predisposte, ma lo ha confermato. Alla domanda se, fra le ipotesi, è più probabile quella del pagamento di un'una tantum di circa 230.000 a sanatoria del passato, è risposta è stata «No comment».

E' certo, però, che il «dialogo» tra Confindustria e sindacati — ha Del Turco — è comunque «una prospettiva obbligata».

La trattativa partirà spedita, ha osservato Veronese, ed un certo punto si dovrà trovare un raccordo per tutti i tavoli già avviati o da per concludere differenti nei diversi settori: con l'accenno il direttivo soprattutto organizzazioni che hanno pagato regolarmente i con riserva) il sindacato vuole discutere «pari dignità».

Lo della vertenza potrà sbloccarsi facilitato dall'eventuale esito favorevole dei vari incontri già in programma. Oggi il ministro delle Finanze, Visentini, con delegazione Cgil-Cisl-Uil le richieste per il cupero dei fiscal drag, la riforma dell'Irpef a partire dal 1986, la tassazione dei Bot e dei Cct, l'istituzione di un'imposta patrimoniale.

I sindacati affronteranno il ministro del Lavoro, De Michelis, i problemi dell'occupazione e dello «stato sociale», con speciale riferimento ventilati tagli all'assistenza sanitaria e alla previdenza; nella stessa giornata, dovrebbe entrare nel vivo il negoziato tra il governo e le organizzazioni dei lavoratori per il rinnovo contratti di tre milioni e mezzo di dipendenti pubblici. «Una chiara impostazione di questi aspetti — sottolinea una nota Uil — è finalizzata a garantire un quadro di impegni e compatibilità più certo e più equo sia per la finanziaria che per la trattativa governo-parti sociali e sindacati-imprenditori».

Gian Carlo Fossi

Craxi dal 19 in Egitto e Somalia

ROMA — In occasione della visita ufficiale che effettuerà tra il 20 e il settembre in Somalia, il presidente del Consiglio Craxi — informa un comunicato Chigi — ha in programma altre due africane, tramite il giorno 19.

Al Cairo è previsto un colloquio con il primo ministro Ali Luffi, a Khartum pel pomeriggio incontrerà il generale Suar Dahab.

Un'«operazione ringiovanimento» voluta da Deng

Oltre cento vecchi capi lasciano il partito cinese

Pechino. Passanti e militari di guardia davanti al palazzo dove si svolge il plenum del comitato centrale

PECHINO — Dieci membri dell'Ufficio Politico, 64 Comitato Centrale, 47 di del partito comunista cinese tutti ultrasettantenni, hanno rassegnato le dimissioni Il Plenum in corso. L'uomo forte Pechino, Deng Xiaoping, ha così confermato la sua volontà ringiovanire il *leadership* poco, e anche insediare al vertice uomini fedeli alla sua linea in previsione del dopo-Deng. Domani si apre una Conferenza nazionale straordinaria, durante il quale nominati i successori.

Tra i dimissionari, il maresciallo Ye Jianying, 88 anni — rivoluzione e uno dei più autorevoli leader militari, cui il partito ha riservato un omaggio particolare, ricordandone il ruolo sconfitta della «banda dei 4» — e la vedova del defunto premier Ciu En-lai, Deng Yingchao, che ha 81 anni. Tutti i dimissionari dall'Ufficio Politico, tranne la signora Deng, hanno un passato militare. Gli osservatori notano alcuni «dengisti» sono rimasti loro posto, pur avendo superato i 70 anni.

(A pagina 4)

L'arcivescovo di Vienna, Koenig, si dimette per limiti di età (80 anni)

Il Papa perde l'ambasciatore all'Est

CITTA' DEL VATICANO — Il Papa ha accolto le dimissioni dell'arcivescovo Vienna, cardinale presentate per motivi età. La conferma ufficiale alla rinuncia all'incarico di Koenig, che ha compiuto anni il 3 agosto è ieri portavoce pontificio. Le prime notizie sulle dell'arcivescovo state diffuse sabato scorso da fonti austriache.

Il Papa non ha ancora scelto il successore per il governo dell'arcidiocesi di Vienna, una delle più importanti d'Europa.

Il card. Koenig, nel suo compimento degli 80 anni potrà fare parte dei elettori del prossimo pontefice, non stato nominato arcivescovo Vienna da Pio XII anni fa, il 10 maggio e successivamente «promosso» cardinale.

Koenig ha svolto un ruolo di rilievo soprattutto nei ultimi Conclavi, svoltisi agosto e nell'ottobre che portarono all'elezione di Giovanni Paolo I e di Giovanni Paolo II, ma aveva già due Conclavi che, nel 1958 e nel portarono all'elezione di Giovanni e Paolo VI.

Nato a Rabenstein il nel 1905, ordinato nell'ottobre 1933, alunno del studente all'Università Gregoriana e al pontificio istituto biblico Roma, Koenig stato Fu Giovanni XXIII a crearlo cardinale nel Concistoro del 15 dicembre

In questi 30 di guida diocesi di Vienna, in una posizione privilegiata per il dialogo con l'Est, il cardinale è uno degli uomini di più attivi della «Ostpolitik», compiendo numerose missioni i viaggi diversi Paesi dell'Est, Unione compresa. Due anni fa ha potuto effettuare un viaggio anche in Cina, quasi contemporaneamente a quello un altro porporato europeo, il Roger Etchegaray. Altrettanto intensa e attiva la sua presenza discreta e continua nel dialogo non credenti.

Il card. Koenig, secondo quanto riferirono esperti della «Ostpolitik» vaticana, persuase tra l'altro il card. Giuseppe Mindszenty, primate d'Ungheria, a l'ambasciata Budapest, nella quale si era rifugiato nell'autunno 1956 al termine dell'insurrezione e venire a Roma, con la prospettiva di non tornare in patria, nell'ottobre del

L'ultimo soggiorno del card. Koenig a Roma e a Castel Gandolfo, ospite del Papa nella villa pontificia, è stato solo due settimane fa, l'ultima settimana di agosto: aveva infatti organizzato per il Papa, nella di Castel Gandolfo, un simposio di tre giorni con filosofi, scienziati e storici di altissimo livello.

Al simposio, predisposto con inviti a 29 saggi di undici un'istituzione viennese di studi sull'umanità contemporanea vicina allo stesso cardinale, partecipò per tutte le sedute dei tre giorni lo stesso Giovanni Paolo II.

Cossiga dal Papa il 4 in visita

CITTA' — Il Papa riceverà il 4 ottobre prossimo in visita ufficiale, il Vaticano. Il Repubblica, Cossiga, che accompagnato dal ministro degli Esteri, Giulio Andreotti.

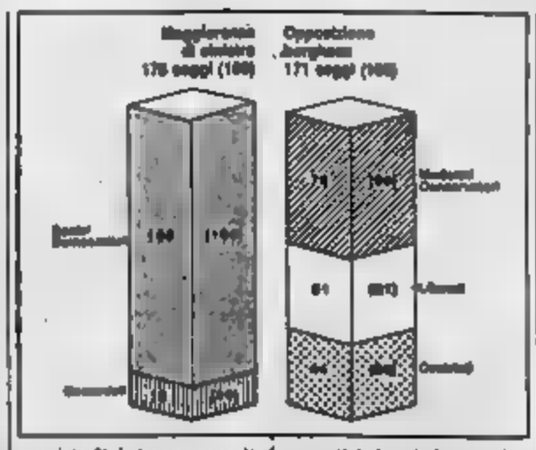
Socialdemocratici e comunisti (50,4%) arginano la rimonta moderata

Vince (a fatica) la Svezia di Palme

Il premier confermato: ha vinto il «modello svedese» - Boom dei liberali nel blocco centrista

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Dubbioni sulla opportunità e la possibilità di lo assistenza, gli hanno riaffidato il potere a Olof Palme, gli è così avuta la prevista vittoria socialdemocratica, ma il vittoria priva in quanto il grande partito «storico» suffragi e seggi. Il fronte dei tre partiti «borghesi» ha fatto progressi, ma non in misura sufficiente, perché uno solo ha compiuto un balzo in avanti, il liberale. Il suo successo è sensazionale. Trenta seggi in più, nel nuovo Riksdag, il Parlamento.



Il finale è ufficiale diverrà noto domani, ma le cifre non dovrebbero mutare, cifre che offrono uno specchio assai fedele dei sentimenti in questa Svezia 1985. I due partiti del «blocco socialdemocratico e il comunista Vpk, hanno raccolto complessivamente il 50,4 per cento dei voti, un leggero regresso rispetto alle elezioni dell'82, quando questo totale era stato del 51,2. I socialdemocratici, da soli, hanno ricevuto il 45 per cento, con una perdita dello 0,8. Il «blocco», che nell'ultimo Riksdag aveva seggi, ne avrà ora 166 socialdemocratici, 19 del Vpk. Erano prima 166 e 20.

Proteggeva schieramento socialista quello dei tre partiti «borghesi». Il conservatore (o moderato), il centrista e il liberale. Questo multicolore è avanzato, accrescendo voti e seggi. I primi sono saliti dal 45 per cento dell'82 al 46,2, i secondi da a 171. Dei partiti, però, solitario sorride. Il conservatore ha perso il 2,2 per cento dei suffragi, quello del centro (alleato al piccolo partito democristiano) ha perso il 4,8 per cento: il solo Folkpartiet liberale può cantare vittoria, con guadagno dell'8,4.

Questo trionfo ferma, senza dubbio, che numero crescente svedesi desidera un Stato assistenziale. Il Welfare State, concorre ripetere a sottolinearlo, non è in stione, il troppo radicale nella in generale e nella svedese in particolare, nessuno vuole abbatterlo a saltapasso. Molti però ne auspicano una riforma. Una irreggimentazione, con il ripristino antichi diritti, come quello gliersi il medico; un alleggerimento alcune imposte; un'economia più mercato; tagli spese pubblica. Sono queste le aspirazioni che hanno ingrossato il voto liberale.

Ma perché non hanno ingrossato quello dei suoi alleati? Perché gli svedesi non aver più fiducia nella capacità e del centro e dei conservatori pilotare una trasformazione politica. «borghesi» ebbero il potere dal 1976 all'82: e fu una delu-

Mario Ciriello

(Continua a pagina 8 in quinta colonna)

Si risolverà in Parlamento la battaglia giudiziaria fra registi e emittenti private?

«Otto e mezzo» con lo spot

Secondo il pretore di Roma, Michele Varrone, un solo inserto pubblicitario collocato nell'intervallo lede il valore artistico dell'opera cinematografica - Più interruzioni possono invece infrangere il diritto morale d'autore garantito dalla legge - Auspicata, comunque, una precisa disciplina legislativa

ROMA — Da tre anni è in corso la battaglia giudiziaria promossa da registi e sceneggiatori nei confronti delle emittenti private per i troppi inserti pubblicitari mandati in onda durante le proiezioni dei film sul piccolo schermo.

La magistratura non ha però ancora risolto definitivamente il delicato problema. Dovrà quindi essere il Parlamento — come è stato auspicato, tra gli altri, dagli stessi giudici — a trovare un'adeguata soluzione con una apposita «leggina» che, da un lato, tuteli i diritti di registi e sceneggiatori e, dall'altro, garantisca sufficientemente le emittenti private e i loro sponsor.

La pretura e il tribunale di Roma si sono pronunciati più volte sugli *spots* pubblicitari trasmessi a raffica dalle tv private — e in particolare dai *networks* — durante la proiezione di un film.

Dall'esame delle sentenze ed ordinanze emesse si possono ricavare i seguenti principi: 1) ogni inserto pubblicitario mandato in onda dalle emittenti private durante la proiezione di un film non comporta di per sé un'alterazione della individualità dell'opera cinematografica trasmessa in tv. Di conseguenza un solo *spot* non è sufficiente a ledere il diritto morale d'autore garantito ai registi e agli sceneggiatori dall'art. 20 della legge n. 633 del 1941; 2) le interruzioni pubblicitarie — in relazione al loro numero, frequenza, durata e collocazione — possono comunque violare la legge sul diritto d'autore, ma il giudice deve valutare caso per caso, cioè prima di emettere il suo verdetto deve visionare il film non tutti gli *spots* (più delle volte tale soluzione appare però una tutela tardiva e incompleta). Si possono quindi compiere accertamenti preventivi e generalizzati anche nei confronti di un'opera di elevato livello artistico.

Applicando tali principi il pretore dr. Michele Varrone — con due decisioni rispettivamente del 30 dicembre (è stata questa la prima in Italia) e del 30 luglio scorso — ha respinto i ricorsi presentati in via d'urgenza dai registi Salvatore Samperi (per il film «Scandalo») e Federico Fellini (per il film «Otto e mezzo») che intendevano ottenere il preventivo divieto di far proiettare in futuro tali film dalle tv private con gli inserti pubblicitari.

Il magistrato, pur riconoscendo a Fellini di essere «uno dei massimi maestri della cinematografia mondiale» e considerato i suoi film («Lo sceicco bianco», «I vitelloni», «La dolce vita», «Otto e mezzo», «Giulietta degli spiriti») come «capolavori ormai acquisiti alla storia del cinema», ha ritenuto di non poter vietare la trasmissione di qualunque *spot* inserito solo nell'eventuale intervallo tra il primo e il secondo tempo, proprio per l'impossibilità di procedere — anche nei confronti di un'opera di elevato livello artistico — ad accertamenti preventivi e generalizzati.

Sostanzialmente della stessa linea si è schierato il tribunale di Roma: il 23 novembre i giudici della prima sezione civile, presieduta da Elio Amatucci, accogliendo in parte i reclami del figlio dello scomparso Pietro Germi, regista del film «Serafino», hanno riconosciuto che l'inserzione di *spots* pubblicitari nel corso di questo film trasmesso da Adriano Celentano e mandato in onda due anni fa da «Italia 1» ha inciso negativamente sull'unità della stessa pellicola, attenuandone la forza narrativa e le capacità di coinvolgimento dello spettatore.

Motivo: nel corso della proiezione si erano verificate otto interruzioni per spazio ai messaggi pubblicitari e in ciascuna di esse della durata oscillante tra i tre e i quattro minuti erano stati diffusi da un minimo di sei ad un massimo di dieci *spots*, per un totale di 66. In pratica la visione del film aveva avuto una durata di un'ora e poiché mezz'ora era stata complessivamente occupata dagli *spots*.

Va però sottolineato che il tribunale è giunto a questa conclusione non per aver violentato il nastro registrato della trasmissione. È stata invece respinta la richiesta del figlio di Germi tendente ad ottenere — in via di principio — la condanna dell'emittente privata per il solo fatto di aver interrotto il film con gli spot pubblicitari.

Federico Fellini — Mario Monicelli — Franco Zeffirelli

Nei confronti di questo importante punto dovranno pronunciarsi nei prossimi mesi la corte d'appello di Roma alla quale si è rivolto lo stesso Germi) e successivamente — qualunque fosse l'esito del giudizio di secondo grado — la Cassazione.

In attesa del verdetto della suprema corte — previsto tra almeno un paio d'anni — le vertenze tra registi e sceneggiatori e le emittenti private si stanno moltiplicando. Davanti al tribunale di Roma pendono numerosi giudizi intentati dai registi Federico Fellini (per il film «I vitelloni»), Mario Monicelli (per «Romanzo popolare»), Francesco Rosi (per «I magliari» e «Le mani sulla città»), Luigi Zampa (per «Anni ruggenti»), Nanni Loy (per «Le quattro giornate di Napoli»), Luigi Filippo D'Amico (per «Amore e ginnastica»), Franco Zeffirelli (per «Giulietta e Romeo») Lina Wertmuller (per «Pasqualino Settebellezze») i fratelli Paolo e Vittorio Taviani (per «Fuori del mattino» e «Sotto il segno dello Scorpione») e Sergio Leone (per «Il buono, il brutto e il cattivo»).

Nella maggior parte dei casi però il tribunale — prima di pronunciarsi — dovrà vedere i film con tutte le interruzioni pubblicitarie. È un problema di non facile soluzione dal momento che alcune emittenti private hanno fatto sapere che la visione — il più possibile — il tempo cancellati i nastri registrati delle trasmissioni sotto accusa. Tali nastri vengono infatti conservati solo per un mese e poi sono riutilizzati per altri film.

In mancanza della visione dei film i registi avrebbero partita vinta solo se la Cassazione ritenesse leso il diritto morale dell'autore di un'opera cinematografica per il solo fatto che un loro film trasmesso da una tv privata è stato interrotto da spot pubblicitari da loro non autorizzati.

L'unica strada percorribile — hanno ricordato numerosi giuristi e magistrati — appare però quella di un intervento legislativo. D'altronde, un primo passo in tal senso è stato già fatto con l'approvazione del decreto n. 807 del 6 novembre scorso, convertito successivamente in legge n. 10 del 6 febbraio, che ha stabilito il tetto — della pubblicità — misura — 15 per cento — totale — ore settimanali di trasmissione e del 20 per cento di ciascuna — di trasmissione, senza discriminazione — i vari tipi di programma (tali «tetti» sono stati però ritenuti eccessivi nella sua ultima ordinanza dal pretore Varrone per quanto riguarda i film d'autore).

Pierluigi Frans

Intervento del prof. Giannini

Sgambetto dello Stato

Vorrei chiarire il mio pensiero sulle disfunzioni dell'Amministrazione dei lavori pubblici, già riferite, in maniera necessariamente sintetica, nel colloquio avuto nei giorni scorsi con Eugenio Palmieri.

In compendio, ricordo che la Costituzione assegna alle Regioni la materia «urbanistica» e l'assegna come legislazione e come amministrazione. Che cos'è questa materia, sotto l'aspetto giuridico? Lo si discusse per oltre 20 anni, vi furono sentenze della Corte Costituzionale e alla fine, nonostante anche di altre prescrizioni della Costituzione, si arrivò alla conclusione che urbanistica significasse attività di governo del territorio.

Ora nel territorio non è che ci sono solo campagne e case, ci sono anche fiumi, opere fatte dall'uomo, foreste e usi civici. Sicché quando si dovette fare la legge di completamento delle attribuzioni delle Regioni (1975), la Commissione di esperto presidente si ingegnò per trovare dei criteri razionali di riparto delle materie fra lo Stato e le Regioni.

Ci riuscì, perché né la Commissione parlamentare per gli affari regionali, né il governo in sede di legge delegata modificarono, su questo punto, le proposte della Commissione (vi furono modifiche di dettaglio, ma di scarso interesse per i non addetti ai lavori).

A questo punto si sarebbero dovute fare le seguenti cose: una legge quadro sull'urbanistica, quantomeno per dettare ordine alla materia; una legge quadro sulle acque pubbliche, stante l'innovazione contenuta nella legge delegata; una legge quadro sulla casa, materia particolarmente tormentata; infine una legge sulle espropriazioni per pubblico interesse, stante che la materia era diventata quasi indecifrabile per eventi vari, fra cui alcune figurate sentenze della Corte Costituzionale.

Ricordo che appena varata la legge delegata n. 616, con Morlino ci intrattenemmo a lungo sulla metodologia da seguire, per tutte le leggi quadro che comportava la legge delegata. Morlino era giovane molto intelligente e preparato, e fu fatto fuori da ministro per le Regioni. Da allora tutti i programmi relativi alle leggi quadro sono scomparsi in quella sorta di formazione carsica che è l'organizzazione italiana.

Non si sa dove era scorrano. Sta di fatto che dal 1977 l'Amministrazione dei lavori pubblici non ha preso alcuna iniziativa. Per cui è venuta a costituirsi una situazione paradossale, in cui lo Stato da una parte e le Regioni dall'altra si tagliano le gambe a vicenda. Solo nella materia della casa, questa amministrazione ha preso delle iniziative, ciascuna delle quali è un alibi per quella precedente.

La mia opinione è che non occorre essere laureati in legge, per capire che questo non è un modo di amministrare.

Prof. Massimo S. Giannini
Roma

Esposto contro falsi invalidi nelle Ferrovie

CATANZARO — La gestione della legge che riguarda «le assunzioni obbligatorie in particolari soggetti minorati» nell'ambito del Trasporti «è stata utilizzata non ampliare la nefasta rete clientelare, per consolidare la squallida pratica dei negozi-mo ed aggiungere elementi inquinanti nel tessuto istituzionale». È quanto si legge nell'esposto che il segretario generale aggiunto della Fiti-Cgil regionale, Vittorio Crocicchio, ha reso noto di aver inoltrato, alle procure della Repubblica dei tribunali di Roma, Paola, Cosenza, Catanzaro e Reggio Calabria.

Secondo l'esposto il «centro originario dell'inquinamento della corretta applicabilità della legge pare si rinvenga nelle commissioni sanitarie chiamate a verificare lo stato di malattia degli aventi ai posti».

Il sindacato denuncia, a proposito, il rilascio di certificati di invalidità «falsi perché ottenuti a mezzo della corruzione dei sanitari».

Comincia una «tre giorni» dei ministri per varare la legge

Goria: la finanziaria si farà ma non so proprio come sarà

ROMA — I ministri economici si sono trovati, a torto o a ragione, al centro di «tempeste» politiche. Una situazione come quella che oggi sta investendo De Michelis e (in particolare quest'ultimo) è però senza precedenti anche nel «tormentato» clima politico di vigilia tanto burrascoso.

«La legge finanziaria per il 1986 sarà certamente pronta per la scadenza del 30 settembre, ma bisogna vedere che finanziaria sarà», ha dichiarato ieri sera Goria al termine di un incontro di due ore con Amato svoltosi a proprio alla vigilia della «tre giorni». A una domanda sulle dimissioni nel bocciatura dell'Italia a tre Mack, Goria non ha risposto né sì né no. Ha detto di non sapere se «questa proposta resta ancora in piedi». «Se i tagli alla spesa pubblica non passeranno vuol dire che ho sbagliato io», ha aggiunto in tono pessimista e cupo.

Per i tagli, c'è tensione nella dc, ma anche repubblicani e liberali hanno preso posizioni molto nette e decise contro il progetto De Michelis — Goria. Il ministro del Tesoro si trova al centro di una situazione difficile e delicata, che sta suscitando il suo partito. C'è chi, come il leader di «Forze nuove» Donat Cattin, ne chiede ufficialmente le dimissioni, e gli consiglia, attraverso la tv, «una lunga vacanza, magari un viaggio in Giappone». Goria è invece difeso, politico e come persona, dal segretario De Mita, il quale ha però bocciato il progetto che al ministro del Tesoro: quello, appunto, dell'Italia divisa in poveri, poveri e ricchi. «La dialettica all'interno della dc — ha detto ieri De Mita a Tesolo — deve crescere capacità dei militanti di misurarsi con il potere. Io non sono disposto a guidare un partito che, anziché fare politica, fa piccoli giochi».

Non sappiamo se i «giochi» de di ieri siano piccoli o grossi. Di certo, nel partito si sono registrate nuove posizioni polemiche sulla linea Goria. Il presidente dc l'ha nuovamente criticata. L'on Sanza, molto vicino a De Mita, l'ha difesa. «Il ministro Goria e il ministro De Michelis sono sicuramente in perfetta buona fede nella loro battaglia sulla riforma sanitaria — ha detto Piccoli —. Essi, però, non si rendono conto che, tentando nella difesa delle fasce e caricando sulla finanziaria un problema di fortissimo cambiamento della riforma sanitaria, si finisce per seguire una via che rischia di cambiare il segno della da, e: dalla sua stessa base, trasformandola da partito popolare in un partito elitario, destinato a decadere. Inoltre, con gli indirizzi proposti si aprono spazi per certe forze finanziarie non produttive a discapito degli imprenditori veri. Vorrei che i due ministri entrassero nelle famiglie italiane si rendessero conto della loro reali condizioni».

La replica di Sanza è stata immediata: «Si può discutere sugli strumenti, ma la richiesta di diminuzioni del ministro è speciosa e sicuramente strumentale. Non è certo colpa di Goria se i conti tornano e la situazione economica del Paese resta grave».

Per il psi la colpa è di governo, con il suo presidente in testa. «Da sette mesi il male — dice Spadolini preannunciando un polemico documento sulla finanziaria a Craxi — Nell'83, io preferii dimettermi da Presidente del Consiglio piuttosto che portare le cose dei romani». E queste erano quasi niente a confronto delle polemiche di questi giorni sulla finanziaria.

Luca Giurato

Sempre gravi le condizioni di Italo Calvino

SIENA — Quinto giorno di coma reversibile, dicono i medici che stanno curando lo scrittore Italo Calvino, colpito da emorragia cerebrale il 6 settembre, mentre si trovava in vacanza nella sua villa a Castiglione della Pescaia.

Dall'Islanda a Madrid

Madrid. La signora Vigdis Finnbogadottir, presidente dell'Islanda, è giunta ieri in Spagna per una visita ufficiale di tre giorni su invito di re Juan Carlos che ha accolto l'ospite all'arrivo. Nel corso della visita il Capo dello Stato islandese avrà un colloquio con il primo ministro Felipe Gonzalez

Giudicato elusivo e scontato da dc e psi

Delude un po' tutti il discorso di Natta alla Festa di Ferrara

— Natta ha deluso un po' tutti e i commenti politici al discorso di chiusura alla Festa dell'Unità di Ferrara sono un coro di critiche e di appunti per la «mancanza di novità», per il tono «sfuggente» e «sconfitto», per «l'apologia sofferta e un partito che rimane bloccato nonostante gli appelli patriottici».

Il segretario comunista — dopo quindici giorni di dibattito anche acceso alla vigilia — ha evitato ogni accento polemico con i suoi interlocutori interni, sia verso Reichlin e Lama sia Cossutta o Occhetto, un comizio di cauta apertura per il pci (ma nel solco tradizionale dell'alternativa) e di duro attacco alla dc.

Così dalla democrazia cristiana una nota di Galloni sul Popolo di oggi è venuta la replica più secca a Natta. Secondo il direttore del quotidiano dc il suo discorso è stato «sfuggito di ogni verifica e ripropositivo di una linea di alternativa, non tanto sulla maggioranza si pavento quanto e soprattutto alla dc», tanto da non dissipare le nebbie che ancora rendono scarsamente comprensibile il reale strategia del pci.

In via del Corso, sede del psi, pochi commenti, senza l'ufficialità dei leader: così il capo della segreteria, Tiraboschi, sostiene che «non ci sono novità di rilievo», mentre Enrico Manca lo definisce un intervento «normalizzatore» e aggiunge che il discorso dimostra un evidente scarto con «l'empireo», la vivacità e i fermenti innovativi di cui ci è sembrato essere permeato il dibattito dei giorni scorsi.

Nessun accenno dai socialisti al cauto tono accomodante verso il pci, mentre il psdi, con un editoriale dell'Umanità, afferma che il segretario comunista ha dato credito al pci «soltanto pensando valida l'alternativa» e chiedendo al psi «di volersi di lavorare per il proprio per la perdita della presidenza e la dissoluzione del pentapartito. Gli si domanda un autentico suicidio politico».

Il vicesegretario del pli, Patuelli, sostiene che Natta ha pronunciato un'«apologia sofferta della continuità e dell'ortodossia del pci» e giunge che l'alternativa del segretario comunista è altro che la conferma «ortopedica della diversità del pci rispetto alle forze che si richiamano alle grandi famiglie politiche dell'Occidente».

r. i.

— Partirà questo pomeriggio alle 17, 30 da piazza Esedra la manifestazione-corteo dal comitato contro l'apartheid per protestare contro la discriminazione razziale in Sud Africa.

Intervista con l'ex segretario del psi, ora primo cittadino di Cosenza

Mancini, sindaco con rimpianto

«Io non disarmo mai, non sono fuori gioco» - «A me interessano gli elettori, aiuterò la Calabria»

ROMA — Da tre giorni Giacomo Mancini, socialista vicino ai 70 anni, deputato per otto legislature, sei volte ministro, guida a Cosenza una giunta di centro-sinistra a quattro. Che effetto fa all'ex segretario del psi l'elezione a sindaco?

«Una certa malinconia, compensata dal fatto positivo di poter continuare a dare un contributo concreto ai propri elettori e ai concittadini».

— Quindi, ha qualche rimpianto?

«Come si fa a non averli... Un po' di amaro e di sentimento ce l'hanno anche i politici. Ma in questo nuovo impegno potrò esprimere ancora meglio le mie possibilità. Non che alla Camera non potessi. Anche a Montecitorio ma in grado di rivestire la mia parte. Durante i 37 anni trascorsi alla Camera ho sempre combinato qualcosa. Però c'è una situazione nel Sud, in Calabria e nella mia città, che io giudico molto grave. Penso di poter dare un apporto valido».

Giacomo Mancini

— Non tutto, ecorrevole, la sua nomina a primo cittadino ha tutta l'aria di una retrocessione.

«E' probabile. Sicuramente per chi fa i conti su una scala di gerarchia o di valori che non so bene chi abbia mai deciso. Il mio interesse essere disponibile per gli elettori. Gli elettori hanno bisogno, hanno esigenze precise. Non è tanto la differenza fra Roma e Cosenza, tra il Parlamento nazionale e un Consiglio comunale che conta, quanto le possibilità di dare concretezza al proprio impegno, alle proprie idee, il modo di far politica».

— La gente, si chiede: chi glielha fatto fare?

«Eh, io so. Lo dicono in molti. Ma sono gli scettici, chi fa politica con cinismo, quelli privi di entusiasmo, che non hanno la voglia di partecipare. Certo, in Parlamento era diverso. Si sta seduti più comodamente, c'è la bouvette, un'ottima biblioteca che funziona, ci sono i giornali per i deputati. Al Comune di Cosenza, dietro all'ufficio del sindaco ci saranno i dirigenti, gli sfruttati, i giovani senza lavoro, mille problemi che a Montecitorio avvertivo solo sul piano teorico. La scelta di fare il sindaco proprio per questo».

— Non pensa di aver fatto un grosso piacere a Craxi e a Martelli, che a Roma hanno perso un oppositore prestigioso quanto scomodo?

«E' una cosa che ho sentito dire. Ma i contrasti, talvolta aspri, e la diversità delle posizioni politiche non c'entrano. Ho ritirato la di Martelli al Craxi».

— Molti pensano il contrario...

«No, ciò è falso».

— A Roma e soprattutto a via del Corso, lei mai fuori gioco.

«Chi mi che io disarmo mai».

— Allora continuerà a dar battaglia?

«Le cose che devo dire continuerò a dirle come prima. Non credo che avessero importanza soltanto perché avevo la medaglietta Penso, Se avranno valore i miei contributi politici, dipenderà da quello che dico».

— Un'ultima domanda, onorevole: cerchi di essere sincero sino in fondo. Nell'attuale psi c'era ancora posto per Giacomo Mancini?

«Il posto per c'è. Io un socialista che ha scelto di andare a lavorare in difficile, non in comoda e di retroguardia. La Regione più scomoda del mio partito è la Calabria. E quello che non è assolutamente fuori del psi».

Giuseppe Fadi

In Svezia vince (a fatica) Palme

(Segue dalla 1ª pagina)

sione). I conservatori e moderati avevano suscitato grandi speranze, arrivati a conquistare oltre il 23 per cento dei voti, ma ieri hanno dovuto ripiegare: e forse hanno perso perché dei tre «borghesi» sono quelli più a destra. Anche l'affermazione liberale potrebbe rivelarsi effimera, accrescere i contrasti e le animosità di questa litigiosa opposizione. I liberali avranno adesso in Parlamento 51 seggi (più 20), i conservatori 76 (meno 18), i centristi 44 (meno 12).

E, tutto continuerà come prima. Anzi, più di prima in quanto Palme vuole infoltire il trend «modello svedese», vuole accrescere, ad esempio, la portata dei «fondi salariali» che, alimentati da una tassa sugli utili aziendali, permettono ai sindacati di diventare azionisti. Il suo primo commento?

«Il modello svedese ha vinto. Il neoliberalismo ha ricevuto la sconfitta che merita».

C'è un tocco di arroganza in queste parole, un'arroganza tipica di Palme, il quale trascura di menzionare che il Paese è spaccato in due, fifty-fifty: non tanto, come abbiamo detto, sul Welfare State di per sé, quanto sulla sua evoluzione. Svezia ha una società fantastica — ripete —. Di sicuro a tutti. Perché cambiarlo?».

La vittoria liberale smentisce Palme, offre nuova prova delle irrequietezze svedesi: ma non fa ancora intravedere l'avvento di una robusta e compatta forza «borghese», capace di una diarchia alternativa ai socialdemocratici (Conservatori e centristi già definiscono l'accesa liberale «una pugnalata alla schiena»). Due ultimi punti. Primo: molti hanno votato per Palme, in quanto la sua accorta guida economica negli ultimi tre anni promette una migliore difesa contro le difficoltà che si delineano all'orizzonte. Secondo: i comunisti continueranno ad appoggiare Palme al Riksdag, ma non avranno accesso al governo.

Ciriello

Foca uccisa a monetine in Danimarca

COPENAGHEN — Una foca dell'acquario di Nordsø è morta dopo aver ingoiato 156 monete che erano state lanciate nella vasca dai visitatori. La moneta sono state scoperte nello stomaco del mammifero quando un veterinario ha effettuato un'autopsia.

I 4 radicali espulsi dalla Jugoslavia

BELGRADO — Quattro membri del partito radicale sono stati invitati ieri a lasciare il Paese, dopo aver trascorso la notte in carcere. L'agenzia Tanjug informa che la decisione è stata presa dal tribunale in quanto i quattro avevano diffuso senza autorizzazione volantini. Il cui contenuto riguardava «alcuni aspetti della politica interna ed estera della Jugoslavia».

Domenica, dopo il loro fermo, il portavoce del partito radicale Alessandro De Perlangeli aveva spiegato che la loro azione era tesa a sollecitare maggiori democrazia nel Paese e l'adesione di Belgrado alla Cee. Della delegazione facevano parte Vincenzo Vita, Gianni Tamburi e Lucio Berlè e Massimo Lanzardi.

Con una delegazione parlamentare europea in questi giorni si trova in Jugoslavia anche Marco Pannella.

Guerra sulle spie

(Segue dalla 1ª pagina)

espulsione scattate da «prove inconfutabili» fornite a capo del Kgb di Londra Oleg Gordievsky, e ha poi protestato energicamente per «l'infondata ed ingiustificata espulsione di gente innocente» causata dall'espulsione dei 25 cittadini britannici da Mosca.

Londra è stata sorpresa, infatti, dalla durezza e dall'ampiezza dei provvedimenti di ritorsione presi dall'Urss contro i suoi diplomatici, uomini d'affari e giornalisti, tutti accusati indistintamente di spionaggio. In tutti i casi precedenti di reciproche espulsioni, Mosca si era sempre attenuta al principio «proporzionale», basato sul fatto che l'Urss mantiene a Londra un numero doppio di funzionari rispetto a quello degli inglesi residenti in Urss. Sabato, invece, il Cremlino ha replicato con il metro «uno per uno», e questa dimostrazione di durezza inusitata ha urtato la suscettibilità inglese.

Ha spiegato ieri sera in tv il degli «Eravamo stati chiari con l'Urss: considerato con estrema serietà una sua replica. Le nostre 25 espulsioni erano in gran parte già in corso. La rappresaglia sovietica è totalmente ingiustificata. La condotta di Mosca rende quindi più difficile il processo distensivo, che era in atto fra i nostri due Paesi due-tre anni. Vogliamo stroncare questa attività spionistica e ristabilire la fiducia fra i nostri due governi».

Pur reagendo con orgoglio ferito, quindi, l'Inghilterra thatcheriana mostra esplicitamente di non voler bloccare il dialogo con Mosca e intralciare il difficile processo distensivo fra Est ed Ovest. Resta da vedere come reagirà il Cremlino a questa seconda sfida della «signora di ferro», e se la partita a poker sfocerà in una spirale di rilanci incontrollabili.

Ieri sera, mentre una delegata della dell'ambasciata sovietica definiva «provocatrici e sediziose le nuove espulsioni», ribaltando su Londra la responsabilità di quanto sta avvelenando il clima internazionale, l'esiliato Zhores Medvedev ha detto in un'intervista in tv: «Il messaggio inviato da Mosca è chiaro: noi siamo che la nostra economia è in difficoltà, siamo forti e lo dimostriamo. Io credo che l'Occidente si è sbagliato, sottovalutando la presenza e il peso del Kgb nel Politburo di Gorbaciov».

Paterno

Decisione sorpresa dell'azienda alessandrina

Baratta licenzia tutti i dipendenti

La fabbrica sarà trasferita a Predosa - Domani incontro con i sindacati

ALESSANDRIA — Doccia fredda i lavoratori della Baratta International, astucci in alluminio per sigari e capsule di stagnola per bottiglie. La direzione l'azienda, che deve trasferirsi dalla sede alessandrina in uno stabilimento di Predosa, ha inviato sabato scorso le lettere di licenziamento a tutti i dipendenti, ai 70 in attività sia ai 50 in integrazione speciale (con poche probabilità di riprendere il lavoro). I licenziamenti sono giustificati dalla cessazione dell'attività.

«*In effetti* — dice il dottor Carlo Taverna, direttore dell'Api, l'associazione degli industriali a cui aderisce la Baratta International — l'azienda, *dovendo cambiare denominazione* (si chiamerà Seal mentre ad Alessandria resta la ditta commerciale per la commercializzazione dei prodotti; ndr) *ha* deciso i *licenziamenti. Quindi provvederà a riassumere i dipendenti come Seal*».

A questo punto, però, cominciano i problemi e le non poche preoccupazioni dei lavoratori si sono già rivolti alla Fim il cui segretario Pozzi ha ottenuto per domani un incontro delle parti nell'Ufficio provinciale del Lavoro, per un esame della situazione.

A Predosa, cosa ormai nota, potrà essere trasferito e inizierà a produrre nei prossimi giorni il reparto per la fabbricazione degli astucci in alluminio per sigari. E' stato ampiamente dimostrato durante due consigli comunali aperti e pubbliche, a seconda di come vogliamo definire questi tipi di incontri tra amministratori, popolazione e forze politiche e sociali, che il reparto non crea problemi. Inquinamento. Occuperà una trentina di dipendenti e lo stabilimento si chiamerà Seal.

In altro capannone, poco distante, dovrebbe insediarsi il reparto, con relativa tonderia, per la produzione delle capsule in stagnola per bottiglie e vini pregiati. Tale produzione comporta, per ammissione della stessa azienda, l'emissione di fumi con una percentuale di due chilogrammi di piombo all'ora. A questo punto l'amministrazione comunale di Predosa appare molto perplessa, concedere le necessarie autorizzazioni all'azienda.

Appare difficile che la attività possa iniziare e che l'azienda dopo i licenziamenti decisi altro personale oltre a quello necessario per la produzione contenitori per sigari e poche unità da utilizzare all'ufficio commerciale di Alessandria.

«*La situazione non è per nessuno: per noi che abbiamo le macchine e vogliamo produrre e per i lavoratori che chiedono di poter rientrare*», si limita a dire il direttore della Baratta International ora Seal, ragionier Carlo Sciorati, in attesa dell'incontro di domani all'Ufficio del Lavoro.

La doccia fredda delle lettere di licenziamento ha indispettito il sindacato. «*E' ora*, sottolinea Cgil *settimane che il lavoro insieme direzione e la proprietà, per trovare una soluzione ai problemi e, dirai niente, improvvisamente, vengono inviate lettere licenziamento. E' una decisione che ci sorprende e che serve certamente a facilitare la ricerca un accordo che soddisfi tutti*». Il responsabile provinciale della Fim, Massimo Pozzi.

Franco Marchiaro

A giorni abitabili

Serravalle, finite le 4 case popolari

Ultimata anche quella Cooperativa

SERRAVALLE SCRIVIA — *Entro pochi giorni saranno i 36 alloggi costruiti dall'Istituto case popolari e dalla cooperativa* «Odinea» *in Cà del Sole. Sono state infatti completate opere urbanizzazione con la realizzazione di strade, fognature, reti idriche, elettriche, telefoniche e metanodotto, per un costo complessivo circa 300 milioni. I cinque palazzi (4 Iacp e uno della cooperativa) potranno così consegnati agli inquilini e con essi anche gli alloggi destinati ad ospitare le famiglie che persero la loro abitazione nell'alluvione dell'ottobre 1977.*

Già da questa settimana le prime famiglie potranno dunque occupare le proprie abitazioni, dopo una lunghissima attesa e le molte polemiche che avevano investito le precedenti giunte di sinistra, guidate dal sindaco comunista Riccardo Austa. I lavori di costruzione, iniziati nel 1982, furono infatti sospesi pochi mesi più tardi: benché avesse già rilasciato le licenze edilizie l'Amministrazione comunale serravallese non aveva raggiunto un accordo con l'immobiliare Cà del Sole per l'acquisto dei terreni.

I cantieri edili rimasero chiusi a lungo, prima in attesa che fosse determinato il costo dell'area e poi perché il comune disponeva finanziamenti necessari realizzazione delle opere urbanizzazione. Solo nel luglio dell'84, dopo la formazione maggioranza di pentapartito, l'assessore all'Urbanistica Giorgio Gennaro raggiunse un accordo con i proprietari dei terreni: questi, invece versare gli oneri dovuti, impegnarono a realizzare in proprio le strade, fognature ed i servizi.

«Finalmente le 36 famiglie potranno entrare nei loro alloggi, dopo un'attesa troppo lunga e la soluzione mi pare soddisfi tutte le parti; questo servirà impulso all'edilizia privata per il completo sviluppo di Cà del Sole», dice Gennaro.

w. gi.

Spinelli presidente del Genoa a giudizio per revisioni fasulle

(Servizio in altra pagina)

La disgrazia di domenica mattina alla periferia di Tortona

Un'inchiesta per la morte del giovane in deltaplano

Era precipitato poco dopo il decollo - Bracciante travolto e ucciso da un'auto a Rivalta Scrivia

TORTONA — Cordoglio in per la morte, avvenuta domenica, di Antonio Colacino, un agente di commercio di 27 anni (avrebbe compiuti a ottobre) abitante in via 4, sposato da meno un anno con Donatella Lucarini, giovane, socio e istruttore pilota della Federazione italiana volo libero, appassionato ed esperto, è precipitato col deltaplano monoposto a motore pochi istanti dopo essersi alzato in volo, alla periferia della città. Sbalzato dall'ala volante, battuto il viso sulla lama dei guardrail dell'autostrada Torino-Piacenza e la morte è stata pressoché istantanea. Sulle mortale incidente polizia del distaccamento di San Michele di Alessandria ha aperto un'inchiesta, il deltaplano è stato sequestrato.

Ora giovane agente di commercio in un incidente di volo aveva subito la frattura di una gamba. La sciagura di domenica è avvenuta sotto occhi di Giorgio Meardi, proprietario dell'apparecchio, pure abitante in città (via 345) il quale, insieme al pilota, aveva allestito in regione Santa Caterina un campo base per i decolli dei deltaplani. Prima dell'incidente Antonio Colacino aveva già effettuato una serie di voli.

Antonio Colacino

Carlo Camera

Alle il giovane ha decollato, giunto un'altezza di 200 metri è precipitato per cause che ancora non conosciute (un guasto tecnico, un malore): quando sono giunti i primi soccorsi, il giovane agente commercio già era morto.

Giorgio Meardi dichiarato non saputo spiegare come possa essere avvenuto il tragico incidente; Antonio Colacino esperto, ottime le condizioni atmosferiche per cui solo l'inchiesta potrà, forse, far luce sulla disgrazia. Una circostanza certa: il tortonese non sarebbe morto se non avesse battuto il viso sulla lama dei guardrail.

A Rivalta Scrivia in un incidente, avvenuto sabato sulla statale Torino-Novi ha perso la vita Carlo Camera, 36 anni, abitante in viale della Repubblica ospite Centro sociale di Voghera. E' stato travolto, mentre in bicicletta percorreva statale, «Ritmo» guidata da Pietro Granata di 40 anni, Pontecurone, Morandi 4, che aveva a fianco moglie Antonella Moscarda di 27 anni due sono rimasti feriti).

Carlo Camera, su una «Graziella», da Tortona dirigeva verso Rivalta Scrivia, probabilmente per raggiungere una azienda dove lavorava bracciante agricolo. Sulla stessa direzione marcia procedeva diretta a Novi. Carlo Camera, tamponato con violenza, battuto il capo contro il vetro dell'auto quindi è stato scaraventato in fossato a lato della statale. Inutili i tentativi soccorso da parte dell'investitore e di altri automobilisti. Un'inchiesta è stata aperta polizia stradale.

c. c.

Frassineto Po — Un fulmine ha colpito, l'altra notte, chiesa della Madonna degli Angeli, causando danni per una decina milioni di lire.

Alessandria — Alla media «Vochieri» riprendono venerdì i corsi organizzati dall'Udim per la preparazione al concorso a cattedra nelle scuole medie. Le prove scritte avverranno a dicembre.

Parteciperanno venerdì alla selezione Bologna

Scelte tre bambine alessandrine per la semifinale dello Zecchino

Hanno 4 e mezzo, 5 e 6 anni - Si esibiranno all'«Antoniano»

Le tre mini-cantanti dello Zecchino d'oro: Maria Fiorenza Tartara, Marina e Alice Lenna

ALESSANDRIA — «*En plein*» concorrenti alessandrine alla finale interprovinc del 28° «*Zecchino d'oro*»: la giuria, di cui facevano parte, gli altri, la direttrice del «*Piccolo dell'Antoniano*» Ventre, la collaboratrice Liliana Caroli ed presidente dell'Associazione fotografica alessandrina Piero Lunati, ha infatti prescelto Maria Fiorenza Tartara, anni, Marina Cali di e mezzo (entrambe di Alessandria) Alice Lenna 6 e mezzo di Spinetta.

Le tre bambine dovranno presentarsi venerdì prossimo all'«*Antoniano*» di Bologna per partecipare selezioni nazionali (ci saranno un centinaio minicantanti), al termine delle quali saranno prescelti i sette prenderanno parte alla finalissima, prevista per novembre, ripresa televisiva Rai, trasmessa in Mondovisione parere responsabili del concorso, le tre alessandrine hanno buone possibilità accedere

manifestazione, promossa dall'«*Antoniano*» e dalla «*Ricordi Editore*», è stata per la fase relativa alle province Alessandria ed Asti, dall'emittente televisiva «*Quinta rete*» in collaborazione, per la preparazione tecnica dei piccoli cantanti, l'Accademia strumentale musica camera di Alessandria, sarà riproposta telespettatori questa sera, domani, mercoledì e sabato, alle ore 20,25.

La serata finale, che si svolta, come già le selezioni, al Teatro Arnoldi di via Vescovado, è stata seguita da un pubblico numerosissimo, che ha a lungo applaudito i 35 finalisti, presentati da Paolo Paoli. Sono intervenuti il vescovo mons. Ferdinando Maggioni, il sindaco Giuseppe Mirabelli i responsabili nazionali «*Ricordi*». Numerosi premi a tutti i 45 che hanno partecipato manifestazione.

r. sc.

Casale, visita dell'assessore provinciale all'Istruzione

E' fatiscente l'ex caserma che ospita classi del Leardi

L'edificio necessita di urgenti manutenzioni e scale antincendio

CASALE — «*L'obiettivo trovare una soluzione che consenta agli alunni isolare i locali dell'ex caserma per una sede più idonea. Nei prossimi giorni saranno avanzate alcune proposte. Da parte mia ho suggerito prendere contatti con il Demanio per vedere se vi sono altre strutture più idonee da utilizzare*», così ha espresso ieri l'assessore provinciale alla Pubblica Istruzione Luisa Vacca, al termine di una visita all'Istituto statale commerciale e per geometri «*Leardi*», visita che stata sollecitata dal preside professor Salvatore Guerrera Rocca e dal Consiglio di Istituto.

L'Istituto «*Leardi*» è frequentato attualmente da circa 950 alunni (ma le iscrizioni probabilmente aumenteranno in questi giorni per la chiusura dell'istituto privato «*Minerva*») ed il vecchio edificio di via Leardi non è adatto ad ospitarli tutti. Per questo, da 9 anni, la scuola utilizza parte dei vecchi locali di una ex caserma in via Cavour, affittati dall'amministrazione provinciale. In passato vi era ospitata la sezione geometri, da quest'anno vi si trovano invece le classi (una decina) del biennio di ragioneria.

«*Pur non presentando pericoli per l'incolumità degli allievi* — sottolinea l'assessore Vacca — *l'edificio necessita di una urgente manutenzione anche per adeguarlo del tutto alle norme di sicurezza. I vigili fuoco hanno infatti suggerito di installare una scala di emergenza e di aprire le porte verso l'esterno. Questi lavori verranno eseguiti dall'amministrazione, che Provincia sta seguendo anche caso dell'istituto «Noè» di Valenza, con interventi per 800 milioni*».

Continua l'assessore: «*L'ex caserma avrebbe inoltre bisogno una ristrutturazione approfondita che però verrebbe a costare più una nuova costruzione*».

Commenta il preside: «*Sia l'assessore alla Istruzione i componenti Consiglio istituto hanno avuto modo di vedere come sono i locali scuola e quali iniziative potrebbero assumere per mettere gli allievi maggiormente a loro agio. Certo l'ideale sarebbe trovare una nuova sede, più idonea dell'attuale, da affittare*».

m. fa.

Successo ad Acqui di «Corisettembre»

ACQUI TERME — «Corisettembre», nona edizione. *E una volta ancora successo enorme. Il Teatro Ariston gremito, applausi e richieste di bis a fine. La manifestazione organizzata dalla Corale «Città Acqui Terme» è divenuta ormai un palcoscenico per i migliori cori italiani e stranieri e un appuntamento per gli appassionati — e sono tanti — questo genere.*

Così anche l'edizione '85 di «Corisettembre» ha avuto quel successo che forse non difficile prevedere. Entusiasmo, e potrebbe apparire scontato anche se per questo non è meno meritato, per i cori di quelli Corale «Città di Acqui Terme» che, per dovere di ospitalità, si limitati ad aprire e chiudere la serata loro esecuzioni, come sempre perfette e bellissime.

Successo poi, entusiastico, per gli altri gruppi, in particolare per il Coro «Kantilia» Brno (Cecoslovacchia). I coristi cechi, uomini e donne, diretti Novratil Bohuslav, sono stati letteralmente sommersi dagli applausi e dalle richieste di bis.

Ma il successo non è stato da anche per gli altri due gruppi, Coro «Alpi Cozie» Susa diretto da Walter Mori, e il Coro «Negrinella» di Verona, formato da sole donne e diretto da Elena Serafina Marinolli che costituì una trentina di anni fa.

Durante serata sono stati consegnati i premi ai due vincitori del giornalistico sul tema della coralità indetto dalla corale acquese — Gastone Zotta e Roberto Alberghetti — e il Premio «La Bollente» al maestro Giorgio Vecchi per le sue attività a favore canto corale e ispirazione popolare. Successo anche alla tavola rotonda, a Palazzo Robellini, moderatore Angelo Agazzani, sui problemi dei cori e della coralità.

f. m.

Ignoti durante la notte a Palazzo di giustizia di Casale

Tentano di incendiare l'ufficio del magistrato

Gettata benzina sui documenti: ma la miccia si è spenta da sola

CASALE — Per un a Palazzo di giustizia è divampato un incendio doloso: qualcuno, dopo aver messo a soqquadro i locali, ha cosparso di benzina le scrivanie e diversi incartamenti legali uffici del giudice istruttore, Paolo Perruggia, primo piano, ed ha lasciato una miccia accesa che però è spenta spontaneamente. Non si sa se siano stati rubati fascicoli processuali, in una sono state però trovate tracce di piccolo falò documenti.

L'episodio è avvenuto tra e domenica, ed è stato scoperto domenica mattina, verso le 10, dal sostituto procuratore della repubblica Ugo Ricciardi che era lo in ufficio.

Racconta magistrato: «*Ho visto la porta dello studio del giudice istruttore spalancata. Aveva segni di effrazione ed il locale era a soqquadro, i fascicoli erano a terra e tutto era intriso di benzina, anche le scrivanie degli altri uffici. quello del giudice (istruttore per terra vi era una tanica vuota con una miccia ed alcuni cerini. Fortunatamente la miccia si era spenta*». Prosegue il dottor Ricciardi: «*Se l'incendio fosse divampato, sarebbe sicuramente andata distrutta l'intera istruttoria Palazzo di giustizia*».

Il magistrato ha informato polizia, che è intervenuta con squadra della scientifica. sui autori dell'episodio (ma si sa fossero) sono entrati nel tribunale da una finestra che si affaccia sul corridoio della sala d'udienza piano terreno, trovata poi aperta. Per ora non si sa a quali documenti potevano essere interessati gli autori del grave gesto. Secondo gli inquirenti il tentativo di incendio potrebbe essere stato compiuto quale ritorsione per il mancato rinvenimento di che gli ignoti cercavano.

Il misterioso episodio ripropone il problema sicurezza dell'edificio che, tra l'altro, in questi mesi è ricordato da ponteggi per il restauro. Sottolinea il sostituto procuratore: «*Il tribunale non ha custode ed è completamente insicuro. Mancano i sistemi più elementari sicurezza*».

m. fa.

Alessandria — Questi i biglietti vincenti della lotteria indetta durante la «Festa dell'Amicizia»: N. 4467 (calcolatore Olivetti); N. 7139 (stampante per computer 80 colonne); N. discriminati; N. 3081 (macchina fotografica); N. 6929 (radio).

Un oggetto misterioso nel cielo dell'Ovadese

SILVANO D'ORBA — Decine e decine di persone hanno avvistato, nella serata di domenica, un Ufo, quanto meno un oggetto luminoso non identificato, nel cielo della vallata tra il paese e Rocca Grimalda; altre segnalazioni della «strana fonte luminosa» arrivano da Ovada. Gli operatori di Telecity hanno ripreso il punto luminoso che ha fatto gridare all'Ufo, com'è accaduto in Valle d'Aosta, dove sono stati quelli della Rai Tv a registrare l'avvenimento.

Tutto è iniziato verso le 22 di domenica quando alcuni abitanti della zona hanno visto in cielo uno strano oggetto luminoso. «Si è trattato — raccontano — di qualcosa di simile ad un faro che emetteva, ruotando, un fascio luminoso». E qualcuno, come il segretario della sezione ovadese del pci, Barisione, ha anche registrato l'intermittenza della sorgente luminosa: ogni quattro secondi. Quindi una relazione molto vicina del misterioso oggetto.

L'osservazione è proseguita per altre un'ora, il numero delle persone è andato aumentando, molti si sono radunati nel campo sportivo di Silvano, altri hanno seguito l'Ufo, come abbiamo detto, a Rocca Grimalda, a Ovada e in diverse località dell'Ovadese.

La fonte luminosa, classificabile, almeno da parte di quanti l'hanno osservata, è poi improvvisamente scomparsa all'orizzonte e a lungo proseguite tra quanti avevano osservato il presunto Ufo le discussioni, con i sostenitori delle più differenti tesi. Per l'oggetto avvistato sabato in Valle d'Aosta sembra possa esserci una spiegazione pensando ad un sonda. Lo stesso, forse, potrebbe essere per l'oggetto identificato avvistato nel cielo dell'Ovadese.

f. m.

Tre eletti a Pozzolo

I rappresentanti delle Pro loco alla Regione

POZZOLO FORMIGARO — *L'ingegner Pietro Gozzoli, di Franconalto, ragioniere Sergio Gradi di Cimaferle e il geometra Ernesto Ferrari di Fabbrica Curone sono i rappresentanti delle 130 Pro Loco della provincia designati a rappresentare in sede regionale questo organismo. Delegato è l'ing. Gozzoli, eletto unanimità, gli altri vicedelegati. Le nomine si sono avute al termine dell'assemblea di tutte le Pro loco svoltasi Castello di Pozzolo Formigaro, presente il presidente del Comitato regionale Nanni Vignolo.*

L'ingegner Gozzoli ha illustrato la nuova struttura organizzativa delle pro loco e gli scopi del comitato regionale che si propone favorire gli incontri tra le varie associazioni, ascoltare le esigenze dei loro rappresentanti e venire incontro alle esse. I numerosi congressisti hanno manifestato il desiderio di intensificare i contatti tra le Pro loco.

p. g. c.

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Inferno in diretta.
AMBRA: Uno scandalo per bene.
COMUNALE: Il cavaliere pallido.
CORSO: Mondo cane oggi.
CRISTALLO: Film sexy
: Il codice del silenzio.
MODERNO: Perfect.

ACQUI TERME

ARISTON: sexy infermiere del 407° battaglione.

CASALE MONFERRATO

Baleys Il segreto
POLITEAMA: Fantastiche audaci.
VITTORIA: Il signore degli abissi.

GAVI

IL FORTE: Chiusi bloc.

NOVI LIGURE

CRISTALLO. Film sexy
IRIS: Carmen.
ITALIA: Fermi sole.
Il testimone.

OVADA

LUX: chiuso.
Film sexy
TORRIELLI: Non c'è due quattro.

SERRAVALLE SCRIVIA

Vietato ai deboli.

TORTONA

MODERNO: Dimensione violenza.
SOCIALE: Salvi d'amore.
VERDI: Voglio giovani.

VALENZA PO

Sex in the shop.

VOGHERA

ARLECCHINO: Tibidabo.
GALVANI: Il cavaliere pallido.
ROMA: Il codice del silenzio.

Alessandria: Vittorio, a. Mazzini, notturna Al, c Floria
Acqui: Caligaris, c Bagni
Casale: Gallino, via San Giorgio
Novi: Ospedale, via Salvi.
Ovada: Frascara, piazza Assunta
Tortona: Comunale 1, c Don Orione
Valenza: Cambria, via Garibaldi
Voghera: Comunale 3, via Emilia

GUARDIA

Numeri telefonici per chiamate urgenti **Alessandria:** 42 241, Acqui: 57,775, **Casale:** 76 381; Novi: 77,71; **Ovada:** 81 777, **Tortona:** 813.961; **Valenza:** 952.601; **Voghera:** 41.520 (ambulanza: 213 838)

Numero telefonico a selezione diretta per **Ospedale Civile** 3081 (308 + numero interno)

MUSEI

Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30

TAXI

Piazza Libertà:
Stazione Ferroviaria: 51 832.

CIMITERO

Dalle 15 alle 19

BIBLIOTECA

Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

Notturni (dalle 22,30 alle 7,30). **Agip**, v. Marenga 150, v. G. Bruno (automatico), Cibrario, c Acqui

ALLE TV

TELECITY

20,15 Nel due cieli, film di M. Gu- con M. Chiari, D. Scala — *Giovanotto disvaga della vita cerca di immaginarsi mondo solo Ari Mia moglie*

PRIMANTENNA

20,30 **La grande vallata**, telefilm
21,30 **Auto della settimana**
22 — **Trenta minuti di** telegiornale
22,30 **Aggiudicate e... asta televisiva**
Auto settimana

COSTIGLIOLE D'ASTI

GIOVEDI' 19 SETTEMBRE ore

nel parco del Castello

Concerto dei **POOH**

Affermata Società Milanese Assicurazioni

RICERCA

per la propria Sede Alessandria

AGENTE GENERALE

Offresi:
interessante portafoglio con efficiente attrezzature e supporti organizzativi

Richiedesi:
esperienza pluriennale campo assicurativo

Inviare curriculum vitae a:
«Pubblikompass 1087 — 10126 Torino»

Calosso la tua sala d'arte ti invita al settembre Calosso

per offrirti mobili d'arte nello stile che più ti piace mobili scelti fra i migliori pezzi d'artigianato o realizzati su misura un'ampia possibilità di valutazioni e confronti i consigli e la consulenza di esperti artigiani ed arredatori cucine, tende, tappeti, boiseries, lampadari altri complementi d'arredamento scelti su misura per te.

PALAZZO CALOSSO
Via Torino, 41
Tel. (0175) 41333

APERTURA DOMENICALE
DAL 1 AL 29 SETTEMBRE

CALOSSO SALUZZO

La squadra ha affrontato a testa alta i forti avversari

«L'Alessandria a Pavia meritava un pareggio»

Colombo: «I ragazzi si sono battuti con dignità» - Oggi si decide il futuro dei grigi

ALESSANDRIA — Con una prestazione puntigliosa, l'Alessandria calcio si è congedata dalla Coppa Italia serie C perdendo di stretta misura (1-0) a Pavia. I giovani grigi hanno disputato una gara regolare, ordinata, [illegible] schemi tattici semplici, dimostrando di non provare alcuna soggezione di fronte ai blasonati lombardi.

Al termine dell'incontro legittimo il rammarico di Antonio Colombo: *«I ragazzi hanno giocato una grande partita, tatticamente disciplinata. Peccato però per quell'ingenuità a 18' dalla fine che ha permesso al Pavia di andare in rete»*.

Guidati da Manueli [illegible]ato con positivi effetti, gli alessandrini non solo non hanno sfigurato, anzi, si sono pericolosi in più di una occasione nonostante l'assenza di attaccanti effettivi.

Si è registrato positivamente il miglioramento di Oscar Valeri, che punta pure non è, ma che, obbligato per esigenze di squadra, ha vinto il duello con il diretto marcatore Concina, [illegible] rilevato nella ripresa da Terzi per evitare [illegible] alla difesa pavese.

«Dopo le recenti esibizioni — ha continuato Colombo — *in casa a Derthona e Voghrese, i ragazzi hanno saputo offrire calcio più apprezzabile, a parte l'errore che ha procurato il gol. Non ce ne va bene una. Tutti lottano, si impegnano, danno il massimo ed alla prima distrazione arriva la punizione. A Pavia mi premeva, sotto forma di pareggio, i giocatori l'avrebbero meritato, ripagandoli degli sforzi che compiono durante gli allenamenti giornalieri»*.

A testa alta, con il bagaglio di inesperienza che inevitabilmente i giovani grigi possiedono, l'Alessandria ha concluso gli esami prima del campionato.

«Speriamo — ha concluso Colombo — *che la situazione dirigenziale si definisca [illegible] più presto. L'attuale stato [illegible] influenza negativamente il rendimento dei ragazzi che vedono incertezze ed ombre nel proprio futuro»*.

A tale proposito, se non interverranno imprevisti, oggi [illegible] dovrebbe avere la tanto augurata «fumata bianca» ai vertici della società con indubbio beneficio per la squadra che proprio domenica inizierà il torneo [illegible] affrontando la difficile trasferta di Montevarchi.

Intanto da ieri pomeriggio Angelo Gregucci, cui [illegible] stati [illegible] dalle autorità militari ulteriori dieci giorni [illegible] do, è a Catania per sostenere un test con i [illegible] militanti in serie B, [illegible] a Pavia l'attante stopper ventiduenne ha gareggiato per l'ultima volta in grigio.

r. b.

I giovani del Milan vincono il Caligaris

Dopo aver battuto in finale la Juventus

[illegible] — Il Milan, aggiudicandosi la ventiottesima edizione del Torneo internazionale giovanile di calcio «Umberto Caligaris», ha stabilito un nuovo record: da quattro anni detiene lo scettro del primato come nella storia del trofeo non [illegible] mai riuscito a altra formazione.

Imponendosi nella finalissima contro la Juventus (6-1) i rossoneri hanno conseguito anche un altro obiettivo.

Nell'albo d'oro del «Caligaris» agganciano anche i cugini dell'Inter (assenti [illegible] questa edizione) per il maggior numero [illegible] vittorie conseguite. Sono complessivamente cinque, la prima ottenuta nel 1973 e le restanti quattro ininterrottamente dal 1982.

La Juventus [illegible] è dovuta invece [illegible] una volta accontentarsi della piazza d'onore.

I tiri dal dischetto [illegible] sono rivelati decisivi, quest'anno, nella finale terzo-quarto posto: hanno vinto gli ungheresi dello Sportklub Budapest per 5-3 (l'incontro si era chiuso [illegible] risultato bianco) contro il Genoa.

Il [illegible], allenato da Fabio Capello, [illegible] ottenuto nel torneo tre vittorie e un pareggio.

Dopo aver diviso [illegible] posta, nella gara d'esordio, contro la Dinamo diMosca (poi eliminata nelle qualificazioni) i rossoneri si sono aggiudicati il primo posto nel girone regolando anche il Genoa (3-1). In semifinale poi avevano superato gli ungheresi dello Sportklub con un classico 3-0.

Analogo «curriculum» anche [illegible] la Juventus: i bianconeri [illegible] [illegible] laureati squadra [illegible] del loro girone pareggiando il primo confronto [illegible] lo Sportklub (0-0) ed aggiudicandosi poi il match [illegible] (2-1).

g. d.

Le due compagini a confronto prima del campionato

Derthona non tiene il ritmo con la deludente Vogherese

I leoncelli affaticati nel secondo tempo - Soldo: «Un esperimento infelice per i rossoneri»

Landi, Alessandroni e Garavaglia durante una fase di Vogherese-Derthona (Foto Bosi)

TORTONA — *Per il Derthona il confronto di domenica, finito (3-2) contro i cugini della Vogherese, ha due significati. In primo luogo la rivincita sui rossoneri di Coppa Italia e poi il collaudo definitivo per il prossimo campionato. E' di questo aspetto che Adriano Lombardi preferisce parlare.* «Nel complesso mi ritengo soddisfatto proprio perché i tre gol realizzati sono nati [illegible] azioni di manovra [illegible] non [illegible] fermi. Tutta la squadra, così [illegible] l'[illegible] vista, mi [illegible] molta fiducia per il campionato, anche se strammente si verificano [illegible] di mancata concentrazione [illegible] parte dei ragazzi con errori grossolani. Nel [illegible] della partita [illegible] Vogherese abbiamo permesso [illegible] padroni [illegible] [illegible] di reazione [illegible] gol e quindi rilanciare [illegible] gara che stavamo dominando».

A Voghera il mister ha schierato in campo Andreoni, invece di Paolo Rossi: in verità la scelta è stata felice. L'inserimento [illegible] giovane centrocampista [illegible] prestito dal Monza ha permesso alla squadra bianconera di acquistare velocità nelle sue manovre e [illegible] un pizzico di sicurezza in più in difesa quando Torri (realizzatore della prima rete tortonese) si è proiettato in fase offensiva e quindi ha ritardato nel rientrare.

[illegible] questa massa di Lombardi può essere considerato po[illegible] bisogna aggiungere che [illegible] coppia d'attacco Picco-Saporito ha trovato l'intesa che mancava. Proprio Picco ha dimostrato di essere quella punta opportunista che in alcuni casi può risolvere positivamente una partita. Il tecnico bianconero *ha aggiunto:* «A Voghera non giocavamo solo per la Coppa Italia e perché in cartello c'era un derby ma anche per una verifica definitiva delle [illegible] possibilità in campionato. E' emerso che ci muoviamo [illegible] gilo rispetto a qualche domenica fa ma la squadra alla distanza cede di ritmo ed appare un po' affaticata».

Adriano Lombardi ovviamente ha messo in luce un aspetto che tutti domenica hanno visto. Al [illegible] *è cambi che il tecnico tortonese ha effettuato nella ripresa, gli ultimi quindici minuti [illegible] partita [illegible] il Derthona li ha giocati senza [illegible] ritmo [illegible] ed anche con scarsa lucidità nell'effettuare i passaggi.*

VOG[illegible] — *Ha lasciato un po' di amaro in bocca tra i tifosi la sconfitta subita dai rossoneri [illegible] Vogherese domenica pomeriggio [illegible] Coppa Italia, nel confronto interno con il Derthona.* «Più che [illegible] sconfitta è stato il [illegible] messo in mostra [illegible] squadra che ci preoccupa», si sfogano i supporters.

Accigliato in viso [illegible] *comunque sicuro di sé, Carletto Soldo è stato pronto a giustificare la prova non sicuramente brillante dei suoi, affermando:* «Da tempo volevo provare un [illegible] schieramento, il tempo e l'occasione non si presentavano mai. Per l'ultima di Coppa Italia, contro il Derthona, una partita che [illegible] fondo non aveva nulla [illegible] dire, [illegible] effettuato l'esperimento. Il risultato, [illegible] nulla togliere al Derthona, è stato disastroso per cui è chiaro che prove di questo tipo [illegible] se ne faranno più. Domenica [illegible] inizia il campionato e [illegible] si [illegible] schierare».

In campo la Vogherese si è schierata leggermente più sbilanciata in avanti. Di qui il facile inserimento degli ospiti che, [illegible] *veloci e scambi lunghi, nello spazio* [illegible] *venti minuti hanno segnato* [illegible] *tre gol. A parziale scusante della prova negativa, i rossoneri possono recriminare l'assenza in campo* [illegible] *Frara, che risente ancora del postumi di un duro contrasto, e del portiere Morbelli, prossimo al servizio militare, sostituito* [illegible] *i pali dall'ex cassiere Trombin, tra l'altro un estremo difensore* [illegible] *categoria.*

Il [illegible] settembre

Libarna e Ovada i debutti

OVADA — E' stato [illegible] noto il calendario del campionato [illegible] calcio della Promozione ligure [illegible] quale sono interessate anche due squadre alessandrine, il Libarna e l'Ovadamobili che giocheranno nel girone A con altre quattordici formazioni liguri: Argentina, Audace Campo[illegible] Carcarese, Cengio, Cerial[illegible], Dianese, Sampierdarenese, Sanremo 80, Sestrese, Taggese, Vado, Varazze, Veloce, Ventimiglia.

Per la prima giornata, che si disputerà il 29 settembre, l'Ovadamobili giocherà in casa contro il Cengio mentre il Libarna ospiterà l'Argentina.

Anche quest'anno il derby tra le [illegible] formazioni alessandrine è previsto tra diversi settimane: infatti si giocherà [illegible] alla 13ª giornata. All'andata [illegible] disputerà [illegible] campo di Ovada.

r. bo.

Amichevoli in Prima categoria

A una settimana dall'inizio del campionato piemontese di Prima Categoria note confortanti per la «Gaviese» [illegible] sera ha battuto la «Pozzolese» per 2-0 con reti del neo-acquisto Barasso e dell'esperto Raffaele Bisignano.

Soddisfazione anche per il «Comollo» che ha pareggiato 1-1 sul terreno della «Vignole[illegible]»: i padroni di casa erano andati in vantaggio con un rigore [illegible]alizzato da Primicerio, poi i novesi a pochi minuti dal termine hanno pareggiato con una rete di Borghello.

Prima [illegible] amichevole [illegible] [illegible] la rinnovata «Arquatese», sconfitta sul proprio campo dal Ottx Sampierdarena, per 3-2: troppo forti gli ospiti (Prima Categoria ligure) che hanno retto [illegible] reti nell'incontro.

(w. gi.)

Al[illegible]dria — Sono [illegible] [illegible] iscrizioni ai campionati di calcio Amatori e Eccellenza organizzati dall'Aics: si chiuderanno giovedì. Gli uffici in via Isonzo 23 sono aperti dalle 15 alle 16 e dalle 21 alle 23.

DILETTANTI - Dopo l'1-1 con il S. Carlo in Coppa

Della Donna è tranquillo «La Valenzana è pronta»

L'importanza degli «stimoli» giusti anche in precampionato è stata dimostrata nell'ultimo turno di Coppa Italia dilettanti dall'opposto comportamento di Valenzana e Libarna: gli «orafi» [illegible] sono fatti imporre il pareggio dal San Carlo (1-1) sul proprio terreno, [illegible] *i terrazzieri hanno ottenuto la prima convincente vittoria (3-1) sul Vado.*

Anche mister Franco Della Donna, allenatore della Valenzana, ammette: «Abbiamo creato una gran mole [illegible] gioco, con molte occasioni: questo è positivo perché dimostra che [illegible] schemi sono ormai stati assimilati [illegible] è [illegible] però la determinazione [illegible] [illegible] dell'ultimo passaggio o del tiro in porta, ma ciò [illegible] mi pr[illegible] perché [illegible] appena i ragazzi si troveranno a dover [illegible] battere per i [illegible] punti che contano [illegible] [illegible] che sapranno tirar fuori le unghie».

[illegible] *pensiero* [illegible] *immediatamente alla gara* [illegible] *domenica prossima con la Saviglianese, prima partita* [illegible] *campionato di Promozione.* [illegible] *Comunale, a vitonare la Valenzana, è venuto anche il presidente della società cunese, Bordoni, che ha fatto una fugace apparizione negli spogliatoi, prima di essere allontanato con fermezza (ritorsione per quanto era accaduto la scorsa stagione a Savigliano* [illegible] *presidente della Valenzana, Sandro Ornodeo). Bordoni,* [illegible] *effetti, deve aver visto poco* [illegible] *quanto la Valenzana sa esprimere normalmente: mancavano Vecchio e Bisi, mentre fra cinque giorni potrebbero scendere in campo anche il recuperato Sciacca ed il neo acquisto Taschieri, «un [illegible]atore che abbiamo inseguito a lungo e siamo riusciti ad acquistare grazie all'intervento di un "amico" della Valenzana» dice Ornodeo.*

Per il [illegible] *Carlo ancora note positive: mister Gianfranco Pecceruti sperava in una maturazione [illegible] suoi ragazzi* [illegible] *in effetti* [illegible] *squadra appare ancor più pericolosa dello scorso anno, grazie anche all'inserimento di Cacciatori,* [illegible] «trottolino» [illegible] *sicuro avvenire (c'è chi dice che finora ha giocato solo al* [illegible] *per cento», afferma l'allenatore).*

Bel successo del Libarna sul Vado per 2-1. I serravallesi di mister Ricara hanno giocato a tratti splendidamente con azioni condotte [illegible] *velocità, creando almeno una decina di palle gol.* [illegible] *Vado si è dimostrato un degno avversario replicando colpo su colpo, soprattutto con le punizioni della specialista Lovelero.*

«Certo dobbiamo migliorare ancora la tenuta atletica e gli automatismi negli schemi, ma direi che siamo già a buon punto. L'occasione [illegible] misurarci con il Vado, che tutti indicano [illegible] il favorito alla promozione [illegible] Eccellenza, ci ha poi dato i [illegible] ed ho [illegible] così il Libarna concentrato e grintoso che più mi piace», commenta *mister Ricara.* [illegible] *Libarna sicuramente* [illegible] *cresciuta con Pallegrino e Subbrero* [illegible] *tutti e con il* [illegible] *esordio del neo acquisto Mauro Baldizzi,* [illegible] *difensore ventiquattrenne proveniente dalla Bustallese.*

r. s.

Le formazioni alessandrine vincono in Lombardia

Acqui e Casale in forma ma Vincenzi non si illude

Acqui e Casale, le due alessandrine d'Eccellenza, [illegible]ritano cornare in terra lombar[illegible] e portano via due vittorie che certo conteranno parec[illegible] in questa seconda fase del torneo di Coppa Italia.

L'Acqui ha vinto a Portalbera (0-1) sull'Oltrepò grazie ad un gol del giovane Arnuzzo, [illegible] della giornata. Entrato fin dall'inizio, preferito ad [illegible] Miroglio [illegible] ancora al meglio della [illegible], il ventunenne attaccante, proveniente dalle [illegible] della «Berretti» acquese, è apparso scattante, preciso [illegible] dribbling, con un [illegible] controllo di palla.

E' stata la [illegible] bella nell'Acqui formato trasferta con Simonicllo stopper e Alberti mediano, con la [illegible]glia [illegible] [illegible] maggiormente in avanti. Anche Giovine è tornato con successo tra i pali, dove probabilmente si alternerà con Massa. «Siamo soddisfatti del risultato e ci auguriamo di poter mantenere questo clima [illegible] serenità e di concentrazione», dicono i dirigenti acquesi.

Il Casale ad Abbiategrasso ha addirittura veramminato (5-0) con tre gol nei primi venti minuti. Ma mister Vincenzi non è ugualmente [illegible] dialetto [illegible] 100 per cento: «Dopo il 3-0 la gara non mi è piaciuta. A parte qualche bella azione in contropiede ci [illegible] mossi a volte [illegible] [illegible] certa leggerezza. Probabilmente l'incontro avrebbe assunto tutt'altra fisionomia se sullo 0-1 Blato non avesse parato il rigore, concesso però a mio parere [illegible] troppo leggerezza».

Al di là del risultato, [illegible] munque, in campo è emerso un netto divario tra le due formazioni: con il Casale a recitare il ruolo di prima della [illegible] classe [illegible] una squadra come l'Abbiategrasso, che pur milita nella stessa categoria dei nerostellati.

«Ora è importante non la[illegible] prendere dall'entusiasmo. Acquister una mentalità vincente vuol dire non illudersi di trovare sempre le parte spianate. Ci aspetta anzi un campionato selettivo dove nulla [illegible] troppo facile», aggiunge Vincenzi.

Prossime avversarie di Acqui e Casale in Coppa Italia, Biellese e Juve Domo che domenica hanno riposato.

r. s.

TAMBURELLO - Contro il Bonate Sotto

Castelferro, un pari che non tranquillizza

CASTELFERRO — Il Castelferro-Gar Fin [illegible] iniziato il girone finale del campionato italiano di tamburello di serie A con un pareggio contro il Bonate Sotto di Bergamo, la formazione più debole del quartetto delle finaliste. E' stata una partita strana, perché la divisione dei punti è venuta dopo che il Castelferro si [illegible] aggiudicato il pri[illegible] [illegible] volata per 8 a 6. Anzi Bonanate e compagni hanno vinto anche i primi due giochi della seconda parte della partita.

A questo punto (sul 2 a 0) le [illegible] si [illegible] complicate. Il gioco [illegible] Castelferro ha cambiato fisionomia, qualche errore è stato sottovalutato, alcune palline di Capusso sono andate fuori rettangolo. Mentre dall'altra [illegible] c'era quel volpone di Pippo Mon[illegible] che, ben coadiuvato da Bianzina e Tommasi, ha sfruttato il momento favorevole, tanto da infilare sei giochi [illegible].

I locali hanno riacciuffato gli avversari due volte, portandosi sul 6 pari e sul 7 pari, a questo punto gli ospiti hanno avuto le idee più chiare e hanno chiuso l'ultimo gioco del secondo set con una certa facilità.

Pippo Montresor, il forte giocatore ve[illegible] di Villafranca che in passato ha militato nell'Ovada, Castellotto d'Orba e Bazzurro, due volte campione d'Italia con il [illegible] solengo (1982 e 1983) aveva già messo in difficoltà la squadra [illegible] Arcella sul campo [illegible] Castelferro. E' riuscito però ora a strappare un punto [illegible] certamente per la squadra alessandrina è il più importante.

Infatti per [illegible] Castelferro questo risultato viene interpretato come un ulteriore segnale di allarme, anche perché nell'altro incontro [illegible] play-off, il Bussolengo ha battuto i trentini del Ralle con [illegible] secco 8-0 e 8-2.

Il calendario delle finali è interessante per gli alessandrini che giocheranno [illegible] ultimi [illegible] incontri casalinghi con il Ralle ed il Bussolengo.

Risultati: Bussolengo-Ral[illegible] 2-0 (8/0 8/2); Castelferro-Bonate Sotto 1-1 (8/0 7/8).

Classifica: Bussolengo 2; Castelferro e Bonate Sotto 1; Ralle 0.

r. bo.

Alessandria — Sono aperte le iscrizioni ai corsi di minibasket del Jesus Bazaar Melchiorri, per le ragazze d'età compresa fra gli 8 ed i 13 [illegible]i. Ci si può rivolgere al campo basket dell'Avis di Lungo Tanaro [illegible] Martino tutti i giorni dalle 18,30 alle [illegible].

Alessandria — [illegible] 30 set[illegible] alla piscina coperta del Nuoto Club [illegible] viale Massobrio, corsi di nuoto per bambini e adulti, al mattino [illegible] pomeriggio e alla sera.

Dio salvi la regina.
Ma diamogli una mano.

Iscriviti [illegible]
LEGA ITALIANA PROTEZIONE UCCELLI
Vicolo S. Tiburzio 5 - 43100 Parma

Dite la vostra.

Non vi chiediamo niente di diverso da quello che già state facendo [illegible] questo momento. Certo, state leggendo il vostro quotidiano.

Ma sapete anche che leggere vuol dire fare esperienze, prendere parte [illegible] tutto ciò che accade intorno a voi [illegible] ricavarne stimoli per le vostre idee.

In altre parole, quando leggete siete diretti protagonisti [illegible] [illegible] semplici spettatori.

Fate sapere anche agli altri quanto sia piacevole leggere e sentirsi attivi.

Spiegate loro le vostre buone ragioni. Nessuno può conoscerle ed esprimerle meglio [illegible] voi.

Questo [illegible] [illegible] annuncio Pubblicità Progresso.

Leggere è un piacere diverso, tutto vostro.

PUBBLICITÀ PROGRESSO

La Val Veny diffidata dal realizzare «ulteriori progetti d'espansione»

Bloccati dalla Regione i cantieri delle piste di sci allo Chécrouit

E' stato constatato un «dissesto idrogeologico a seguito dei massicci interventi operativi negli ultimi anni»

COURMAYEUR — Senza neve, il Col Chécrouit (2253 metri) non può essere definito un piccolo paradiso naturale. *«Non è un inferno, ma cela pericoli da non sottovalutare»*, dice l'assessore regionale all'Agricoltura e Foreste Joseph César Perrin.

La Regione ha bloccato i cantieri per le piste Val Veny, diffidando la società dall'intraprendere *«qualsiasi ulteriore progetto di espansione, di potenziamento di impianti e di creazione di scivoli e di piste»*, prima di aver presentato studi e progetti *«per il ricupero ambientale e il freno dissesti generalizzati e localizzati»* sinistra orografica torrente Dolonne, sulla destra della Dora e Veny e nella zona circostante l'alveo del Rio Goletta.

La situazione è grave e trova conferma nell'atteggiamento della Regione: giunta ha preso questa decisione (delibera urgente) venerdì e non ritenuto di aver bisogno spiegazioni da parte della società. La Val Veny deve intervenire subito e i lavori devono cominciare immediatamente sotto il controllo servizi forestali della Regione.

Preoccupazioni anche da Nuova sinistra e dal consorzio di miglioramento fondiario della E un sopralluogo dei tecnici, dei responsabili protezione civile, del presidente Augusto Rollandin e di Perrin per consigliare l'alt. Ha detto ieri l'assessore all'Agricoltura: *«Il ripristino deve prima dell'inizio della stagione invernale. L'incolumità degli che transitano al Col Chécrouit e degli abitanti località assolutamente garantita. Su queste cose dobbiamo essere severissimi»*.

Viene dunque anche da Nuova sinistra e dal consorzio di miglioramento fondiario della E un sopralluogo dei tecnici, dei responsabili protezione civile, del presidente Augusto Rollandin e di Perrin per consigliare l'alt. Ha detto ieri l'assessore all'Agricoltura: *«Il ripristino deve prima dell'inizio della stagione invernale. L'incolumità degli che transitano al Col Chécrouit e degli abitanti località assolutamente garantita. Su queste cose dobbiamo essere severissimi»*.

Landi, prosegue: *«Malgrado l'accurata opera di impermeabilizzazione non siamo riusciti a superare i problemi conseguenti alla natura carsica terreno»*.

Il tema dell'innevamento artificiale è molto discusso a Courmayeur, specialmente quando la cittadina turistica è stata inserita nel grande circuito delle Coppa del mondo di sci. Quest'anno la prova di slalom maschile è in programma per il primo dicembre proprio al Plan Chécrouit, ma la data ha creato molte perplessità.

Dice Landi: *«Per l'innevamento artificiale esiste possibilità di un progetto alternativo da realizzare attraverso un regolare acquedotto. La spesa preventivata si aggira due miliardi, non si può anche escludere possa venir attuata per la vicina stagione invernale. così il grosso rischio perdere la di Coppa mondo, a favore del Sestriere che, com'è noto, è dotato di un grande impianto di innevamento artificiale, il cui investimento ha superato i dieci miliardi»*.

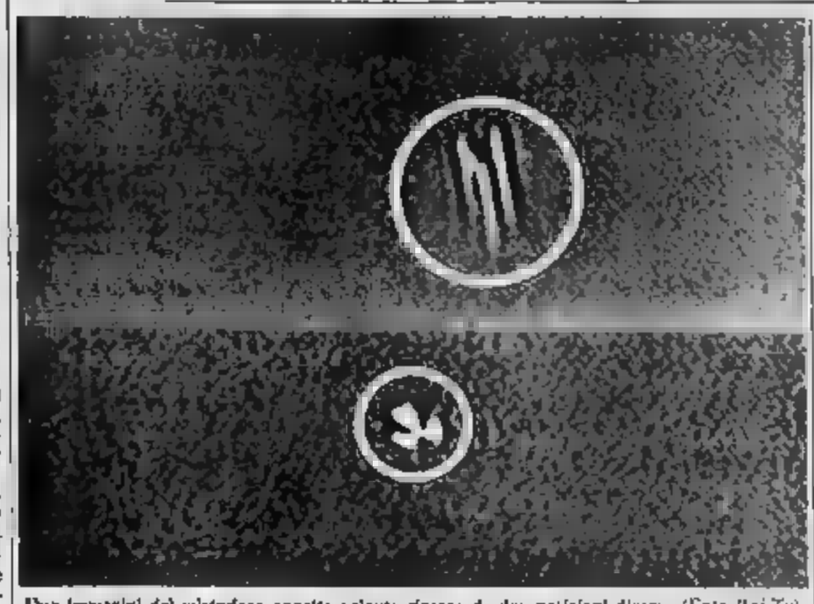
Val Veny ribadisce che per il momento al Chécrouit intenzione sostituire soltanto vecchia telecabina: *«E' un dovere rimpiazzare gli impianti obsoleti, pessima immagine, con strutture e rilevante, la opera di abbellimento del passo condotta dall'amministrazione comunale»*.

Miranda Rolla

Ipotesi sull'oggetto misterioso che i radar hanno captato

L'Ufo avvistato nella Valle forse era una maxisonda

Franco Pozzo, meteorologo: «Si trovava oltre i 10 mila metri, rotondo» - Il mistero rimane



Due immagini del misterioso oggetto volante ripreso da due posizioni diverse (Foto Rai-Tv)

AOSTA — *«Era un pallone giocattolo colorato con alluminio. quella quota si è dilatato al massimo, per questo appariva enorme»*: all'ufficio controllo volo dell'aeroporto milanese di Linate hanno dubbi e i tecnici del radar (lo strumento non rilevato nulla) formulano altre ipotesi. Niente Ufo, quindi? L'oggetto che domenica ha sorvolato Valle d'Aosta, il Canavese e l'Ovadese non era macchina volante identificata» che giunga magari dallo spazio?

Eppure c'è ha ancora dubbi. Coloro che lo hanno visto a distanza di circa sei chilometri (la troupe della Rai lo ha seguito e ripreso per più un'ora dall'aereo pilotato da Luciano Ruppeli *«Per noi rimane un mistero»*.

L'oggetto luminoso cambia rapidamente forma, si sdoppiava e si triplicava. *«Schegge della luce»*, afferma Franco Pozzo, responsabile stazione «meteo» dell'aeroporto «Corrado Gex» Saint-Christophe. Ha aggiunto: *«Ho seguito l'oggetto dalle 9 alle 13 con il cannocchiale Si muoveva in direzione Sud-Nord Alle 10 era sulla verticale di Aosta, a una quota superiore ai 10.000 metri Volava, infatti, al di sopra dei cirri, nubi che di solito si trovano fra gli 8 e i mila metri»*.

Pozzo ha potuto cogliere alcuni particolari sulla forma dell'Ufo Ha detto: *«Non era triangolare, ma rotondo ed era molto luminoso nella parte inferiore Non è un comune pallone-sonda Credo fosse, piuttosto, un pallone di alto quota Sul [illegible] dell'atmosfera»*.

Landi, responsabile tecnico della Val Veny, ha commentato la notizia senza scomporsi: *«Da almeno tre anni costruiamo più piste nelle località indicate dall'amministrazione regionale e vorrà dire che non ne realizzeremo altre fino a quando qualcuno non pregherà pinocchio. società e posto, nonostante le polemiche che sono state alimentate soprattutto a livello politico»*.

Balla quindi anche il progetto innevamento artificiale, la neve «sparata» da centinaio di cannoni? *«Il problema va affrontato, ma non soltanto competenza. Se comunità, la Regione vuole impianto del genere la Val Veny allora è disposta a gestirlo»*.

Parole gli e gli interventi ordinati dalla giunta? *«Non ho ancora visto delibera, non saprei notizia. Posso soltanto ritenere utile una verifica idrogeologica della zona»*.

I primi di agosto il documento di Nuova sinistra aveva descritto in questo modo il comprensorio dello Chécrouit: *«Gli impianti hanno devastato la montagna spianando promontori rocciosi, sventrando il manto erboso, tagliando migliaia di alberi, creando un dissesto idrogeologico di cui ornai segni evidentissimi il Chécrouit è stato trasformato in un cantiere»*.

Dario Crestodina

Controlliori al casinò

ST. VINCENT — E' ieri la scomparso di settimana dei controllori regionali al casinò Saint-Vincent. La categoria, comunque, non ha revocato stato di agitazione e critica l'atteggiamento della giunta regionale di aver chiesto delle trattative.

Difficoltà per l'impianto di neve artificiale

Niente Coppa del mondo?

— Al Col Chécrouit sta costruendo impianto di telecabina che entrerà in funzione inverno e che trasporterà ogni ora persone. Sostituirà vecchia funivia, costruita trent'anni Col Colle sono funivie due cantieri edili al Piano, dove si realizzando la di partenza telecabina e l'altro al Colle stazione d'arrivo.

Dagli scavi è stata ricavata una grande quantità di terra che è trasportata camion in una che si molto lontano. Lavorare a queste ni comporta una serie di problemi particolari. I materiali, per esempio, vengono trasportati da mezzi pesanti pista della Val Veny. Per ovviare all'inconveniente polvere sul percorso stati sparsi finora 70 quintali di cloruro di sodio, il comune sale da cucina, che, essendo altamente igroscopico, assorbe la rugiada notturna e inumidisce il terreno.

Quanti vi sono diversi alpeggi che, in ogni da pascolo a più di bovini. della strada del macchia del laghetto artificiale, desolatamente vuoto. Sul fondo, infatti, è aperta nel novembre dello scorso una grossa alla quale non si può porre rimedio.

Spiega l'ingegner Giuliano Landi della Val Veny: *«Il laghetto si è purtroppo rivelato un inutile tentativo di creare un serbatoio d'acqua da utilizzare per l'innevamento artificiale delle piste»*. Landi prosegue: *«Malgrado l'accurata opera di impermeabilizzazione non siamo riusciti a superare i problemi conseguenti alla natura carsica terreno»*.

Il tema dell'innevamento artificiale è molto discusso a Courmayeur, specialmente quando la cittadina turistica è stata inserita nel grande circuito delle Coppa del mondo di sci. Quest'anno la prova di slalom maschile è in programma per il primo dicembre proprio al Plan Chécrouit, ma la data ha creato molte perplessità.

Dice Landi: *«Per l'innevamento artificiale esiste possibilità di un progetto alternativo da realizzare attraverso un regolare acquedotto. La spesa preventivata si aggira due miliardi, non si può anche escludere possa venir attuata per la vicina stagione invernale. così il grosso rischio perdere la di Coppa mondo, a favore del Sestriere che, com'è noto, è dotato di un grande impianto di innevamento artificiale, il cui investimento ha superato i dieci miliardi»*.

Val Veny ribadisce che per il momento al Chécrouit intenzione sostituire soltanto vecchia telecabina: *«E' un dovere rimpiazzare gli impianti obsoleti, pessima immagine, con strutture e rilevante, la opera di abbellimento del passo condotta dall'amministrazione comunale»*.

Miranda Rolla

Poca pioggia secondo il meteo

Ancora bel tempo prime nebbie

AOSTA — Nella notte domenica e lunedì è piovuto tutta la regione. Si è trattato però di una precipitazione di scarsa entità (due millimetri all'aeroporto di Aosta), così come quella di 48 ore prima. mattina il cielo era di sereno. *«E' la caratteristica situazione meteorologica questi giorni»*, spiegano i tecnici stazione regionale.

Le previsioni infatti indicano la possibilità dell'alternarsi di fenomeni perturbativi brevi e di modesta entità con periodi più lunghi di cielo sereno e di L'anticiclone Azzorre sentire ancora per un po' suo effetto benefico sull'Europa e quindi anche sulla nostra regione.

In questi giorni è presente un «promontorio» alle pressioni che si estende dall'Oceano Atlantico fino alle Alpi. La pioggia della notte fra venerdì e della scorsa settimana a quella della notte fra domenica e lunedì ha provocato l'abbassamento della temperatura in tutta la Valle d'Aosta.

La giornata domenica, alla stazione «meteo» regionale dell'aeroporto di Aosta è stata registrata una minima di 7 gradi e ieri mattina alle 8 c'erano 4 gradi a Cogne e Valtournenche, 6 gradi a Champorcher e Bionaz, 7 gradi a Saint-Oyen. la giornata, però, in presenza di cielo completamente sereno, la colonnina di mercurio è dall parecchio, arrivando anche ai 20 gradi.

queste condizioni, umidità in sospensione nell'aria, forte escursione termica e alta pressione, cominciano a formare le prime nebbie nelle del mattino e verso sera. Gli automobilisti che in quei momenti lasciano la Valle d'Aosta diretti verso il Piemonte fare attenzione dopo Pont St. Martin.

Le condizioni eccezionali di bel tempo dei primi 10-12 giorni di settembre hanno consentito un prolungamento della stagione turistica. Adesso però la maggior parte degli alberghi o hanno chiuso o si preparano a farlo.

I turisti che frequentano nostra regione sono proprietari seconde si fermano per il fine settimana o giganti domenicali che vogliono godere gli ultimi scampoli d'estate. frequentate picnic dalla Regione diverse località e anche i rifugi alpini ancora aperti.

La Paradiso «classica» del periodo estivo in Valle d'Aosta incontra ancora i favori degli alpinisti. Senza prenotazione non è possibile sabato pernottare al rifugio Vittorio

Comunque si avverte in modo netto, ormai, il vicino stagione. I stanno diventando autunnali e le giornate di sole si stanno accorciando. Alla latitudine della nostra regione (45 gradi e primi) l'accorciamento avviene in modo graduale, però in questi giorni si hanno (in non più 10 ore insolazione quando in piena estate si arriva anche a ore.

b. bas.

Convegno sulle sale da ballo

SAINT-VINCENT — Si è tenuto Centro Congressi del Grand Hôtel Billia di Saint-Vincent un seminario per porre in evidenza gli aspetti legislativi, tecnici e pratici d'una corretta gestione aziendale di una sala da ballo.

Il convegno ha lo scopo di fornire all'imprenditore-esercente una serie di informazioni e esperienze di carattere amministrativo, legislativo e di marketing per una maggiore professionalità nel proprio lavoro.

Al corso seminario Sindacato italiano da ballo saranno presenti i principali e più qualificati operatori economici del settore.

Silb aderisce la totalità degli esercenti italiani. Il seminario si concluderà giovedì. Sono presenti nazionali e locali.

I premi ai vincitori del nostro concorso «Scopri la Valle d'Aosta»

Consegnata oggi l'auto «Y10»

Saint-Christophe. La «Y10 Fire» vinta da Damiana Corso

SAINT-CHRISTOPHE — alle 17,30 nella sede dello stabilimento Ottoz di Saint-Christophe si svolgerà di consegna premi abbinati al concorso estivo «Scopri la Valle d'Aosta» organizzato «La Stampa» in collaborazione con ditte Ottoz e Ocleppo di Aosta.

Cinque i vincitori. Il premio più ambito tra quelli in palio la Autobianchi «Y10 della concessionaria Lancia di Ocleppo, che oggi sarà consegnata alla più fortunata tra tutti i partecipanti Damiana Corso, ventiseienne di Champolud.

Il secondo premio, una macchina fotografica «Minolta della ditta Marvin, sarà invece consegnato a Bruno Mobon, di Verrayes. Gennaro Barallier di St-Marcel riceverà il terzo premio, binocolo della ditta Marvin. Sempre della ditta il quarto premio. cannocchiale «Stein Optrivinto da Michela Pascal di La Salle.

Di Donnas, invece, l'ultima dei cinque fortunati vincitori: Aurora Busonin, alla quale oggi sarà consegnato computer «Commodore 64» della ditta informatique Aosta

aggiudicarsi i premi messi in palio «Scopri la Valle d'Aosta» non era sufficiente la fortuna. Regola del gioco era inviare all'organizzazione del concorso i tagliandi pubblicati da «La Stampa» dalla luglio agosto con l'esatta risposta quesito proposto. La difficoltà nel riconoscere il particolare fotografico sottoposto ai lettori e indicare il luogo in cui si trova

I cinque vincitori del concorso quindi, oltre a veder estratti i hanno saputo fornire l'esatta risposta avendo meglio sui tanti lettori.

b. m.

CINEMA, TACCUINO, RADIO E TV DELLA VALLE

AOSTA

CORSO: Rambo, regia di Ted Kotcheff, con S. Stallone, R. Crenna (Usa 1982) — *Reduce del Vietnam, maltrattato da sceriffo xenofobo, si vendica dando alla guerriglia armati un cult-movie.*

GLACOSA: Pink Floyd the Wall, regia di Alan Parker, con B. Geldof (G. B. 1983) — *Fantasie e incubi di un cantante rock isolato-dipendente vigilia di un concerto*

ITALIA: Non violentate Jennifer, regia di M. Zarchi, con C. Keaton, E. Tabor (Usa — *Agghiacciante violenza fa giustizia vuol agguzzini in maniera violenta e fantasiosa: tra erotismo e horror.* Film luce rossa. Vietato min. 18.

COURMAYEUR

MONTE Oltre le aperte, regia di Uri Barbash, con A. Zadock, M. Bakri (Israele 1984) — *Terroristi palestinesi e criminali comuni ospiti in un carcere israeliano: film di spirito umanitario, premio Critica Festival di Venezia 1984*

SOCCORSO ACI

Aosta: Regione Amérique, tel. (0165) 765,027.

S.S. tel. (0125) 300.158

via Chanoux 180, tel. (0165) 61.907.

Courmayeur: Supercarrada Traforo Bianco 25 (0165) 89.100 - Carboovulcanizzazione (0165) 842.031.

Pont-St-Martin: via za 32, tel. (0125) 82.031.

Saint-Pierre: Regione (0165) 93 068

Valtournenche: Ciou (0165) 92.191.

S.S. loc. Cuneaz (0125) 82.91.82.

BENZINAI

Servizio notturno 21 alle 7,30)

Aosta: «Texaco» via Chambéry; «Agip» di Imse.

Saint-Vincent: «Agip» di Pierre Piemonte.

La Salle: «Ip» Stazione

Morgex: «Total» in località Marais.

FARMACIE

Aosta: in via Torino (civ. 22 chiamate urgenti)

IL TEMPO

Sulla Valle d'Aosta domenica poco nuvoloso.

Temperature di ieri min. +8; max. +18.

Umidità: 36 calma.

(Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione).

RADIODUE

Voix de la Vallée

14 — Il rock degli anni di piombo, un di Claudio Sulla realizzato Antonio Pisano

14,30 Voix de la

RAITRE

10,10 Tg3 Regionale

10,30 A cena alpinismo

TVA

12,30 Notiziario

18,30 Telefilm

19,30 Notiziario

RADIO VALLE D'AOSTA

PRIMA RETE

7,10 Dei giornali del mattino

8 — Liscio la libertà

10,30 L'arberista

12,30 Notiziario regionale

13 — Pomeriggio contemporaneo

18,30 Rotocalco espresso

18,30 Le specialiste

19,30 Notiziario regionale

20 — Mon pays

21 — cantocountry

22 — Notturno

SECONDA RETE

9,05 Dischi

10,30 Notizie flash

11,05 Dischi

18 — Notizie flash

18,35

17 — Supersix

17,35 Supercompilation

RADIO REPORTER

9,02 Notizie

9,32 99 Auguri

10,26 Un volo per l'estate

14 — Impatto sul disco...

16,14 Moda e musica

19,33 Il grandcano

17 — Disco flash

18,55 Un disco da ricordare

RADIO

8,14 Gamma

10 — Musica e notizie

11,30 Piccoli annunci economici

15 — Gamma forza

18 — Gamma notizie

ANTENNE 2

13,30 Histoire à suivre (feuilleton)

14 — Aujourd'hui la vie

16 — La reine des diamants

17,50 Récré A2

18,30 C'est la vie

18 Des chiffres et des lettres

19,15 nales Fr3

Divertissements

20 — Le journal

20,30 D'accord, pas d'accord

20,35 Le tuverside de Paris (film)

22,25 Cinéma-cinémas

Edition de la nuit

TV SUISSE

14 — Votre service

14,05 éducative

14,35 La disparue Saint-Agil

16,16 Spécial cinéma

17,20 Flashjazz

17,50 Téléjournal

17,55 4, 5, 6, 7...

18,10 Astro le petit robot

18,35 kanga et compagnie

18,55 Journal romand

19,15 Dodo

19,30 Téléjournal

20,05 Variétés

20,15 Commando suicide

21,15 L'animal à l'image

22,20 Cadenas

22,55 Téléjournal

ARA S.A.S.
LA CONCESSIONARIA Alfa Romeo
TUTTA L'ESPERIENZA ARA
nella selezione e nella preparazione dell'usato tutte le marche.

LE NOSTRE OFFERTE:

GIULIETTA	1981	FIAT RITMO 60 3P	1981
GIULIETTA 1.6	1985	FIAT RITMO 105 TC	1981
ALFETTA 1.8	1983	FIAT 131	
A.R. SPRINT	1979	FIAT 127 SPORT	1982
A.R. ALFA SUD 1.2 SC		MINI 1000	1980
FIAT 127 D		TALBOT HORIZON	1978
FIAT 127 3P	1982	GOLF GL 1100 3P	1980
FIAT RITMO D CL	1983	OPEL KADETT 1.3	1981

OCCASIONI SELEZIONATE E GARANTITE

Autoexpert
IL NO DELL'US
Corso Ivrea - AOSTA
Tel. 0165 40.029 - 40.329

DAL TUO
UVENIR LA FALLE
OTTOZ
GENEPY EBO LEBO

ALLA VIGILIA DELL'INIZIO DEI CAMPIONATI ULTIMI TEST DELLE SQUADRE VALDOSTANE

Il Saint-Vincent cerca una torre per la difesa

La vittoria a Gallarate in Coppa Italia ha dato sprint alla squadra biancoceleste

GALLARATE — Due gol di Cusano (un diagonale beffardo e [illegible] fuga alla «brasiliana» di 40 metri conclusa di sinistro che non è il suo piede preferito) e la determinazione di tutti i [illegible] compagni (molto bravi [illegible], Signetto, Milisola e Brucato) hanno permesso al Saint Vincent Maros di ipotecare il passaggio del turno di Coppa Italia, anche se manca ancora la partita con il Moncalieri, terza squadra del girone, in programma mercoledì 2 ottobre.

Ma la partita di Gallarate, [illegible] è meritatamente dai valligiani, nonostante le due traverse colpite dai lombardi, ha dato all'ambiente biancoceleste la tranquillità psicologica necessaria ad affrontare serenamente l'esordio in campionato (domenica contro il Borgoticino). Una tranquillità che è anche conoscenza dei propri mezzi, dopo gli interrogativi nati dal doppio derby con l'incompleta Aosta.

A Gallarate si è visto il vero Saint Vincent (veloce e pungente fino a quindici minuti [illegible] termine), anche se non ancora «il Saint Vincent ottimale» che si aspetta l'allenatore Giorgio [illegible]. «Siamo in progresso, ma preferisco raffreddare gli entusiasmi. C'è ancora qualcosa che non funziona come dovrebbe».

Le pecche si segnalano in difesa e a centrocampo, proprio i reparti che il mister vuole rinforzare. A Gallarate, prima del vantaggio realizzato da Cusano, il Saint Vincent mancava nell'ultimo passaggio e si trovava sovente ad [illegible] i tre centrocampisti (Signetto, Orsini e Pezzilli) sulla stessa linea. Più agguerrito dei lombardi la squadra valdostana non riusciva ad affondare la sua azione. Poi il gol (intelligente contropiede a mezzocampo, sul filo del fuorigioco) sbloccava l'incontro e i tentativi di rimonta dei padroni di casa aprivano nella loro difesa varchi molto invitanti per la formazione di Puia.

Che il rifinitore debba arrivare a debba essere «inventato» lo [illegible] evidente è la continuazione dell'incontro: il raddoppio è nato da un [illegible] di Cusano e a tre minuti dalla fine il [illegible] è andato vicinissimo al 3-1, ma ancora una volta una splendida azione personale, questa volta ad [illegible] i tre centrocampisti (Signetto, Orsini e Pezzilli) sulla stessa linea. Più agguerrito dei lombardi la squadra valdostana non riusciva ad affondare la sua azione. Poi il gol (intelligente contropiede a mezzocampo, sul filo del fuorigioco) sbloccava l'incontro e i tentativi di rimonta dei padroni di casa aprivano nella loro difesa varchi molto invitanti per la formazione di Puia.

Giorgio Puia — Mauro Cusano

Che il rifinitore debba arrivare o debba essere «inventato» lo [illegible] evidente è la continuazione dell'incontro: il raddoppio è nato da un [illegible] di Cusano e a tre minuti dalla fine il [illegible] è andato vicinissimo al 3-1, ma ancora una volta una splendida azione personale, questa volta ad [illegible] Orsini e Pezzilli (migliorato rispetto al ritorno con l'Aosta) possano dare di più.

A Gallarate nell'ultimo quarto d'ora, quando il Maros aveva già speso tanto e i bianconeri vedevano la possibilità di agguantare il 2-2, la difesa del Saint Vincent è stata costretta a salvarsi con un po' di [illegible] e non senza fortuna.

I difensori sono stati messi sovente in crisi dal varesino Zaro che, sfruttando la sua statura (quasi un metro e [illegible] vantaggio), arriva a [illegible] tutti i palloni alti, anticipando Muzio. Da lui [illegible] venuti i pericoli maggiori e, di conseguenza, la considerazione che questo Saint Vincent ha bisogno di una «torre» difensiva con spiccate qualità di colpitore di testa. La società ha in [illegible] una trattativa che dovrebbe [illegible] andare in porto prima di giovedì, soddisfando così una delle richieste di Puia.

Da Gallarate il Maros è comunque rientrato con il morale [illegible] cresciuto: «Abbiamo scoperto che sappiamo anche giocare abbastanza bene», ha detto con una battuta Giorgio Puia nel viaggio di ritorno. La verifica, che alla vigilia aveva procurato qualche timore, è stata superata, se non a pieni voti, con una sufficienza abbondante.

Il «bomber» Cusano [illegible] quattro gol in partite ufficiali ha però invitato i compagni a spostare subito [illegible] loro attenzione sul campionato: «Domenica affronteremo in casa il Borgoticino, una delle favorite del girone. Non dobbiamo fallire».

d. cr.

Il torneo di Cervinia

CERVINIA — Il torneo [illegible] calcio organizzato al «Breuil», sul nuovo campetto preparato lo scorso anno dal Comune di Valtournenche, ha visto la vittoria del «Bar Cervino - Gran Becca», che in finale si è imposto per 5 a 2 sulla formazione della «Pizzoria Feliti Monde».

Gioco e gol del S. Orso

Anche il Fenisnus «vendemmia»

AOSTA — Ancora una serie [illegible] partite amichevoli ha caratterizzato [illegible] domenica calcistica [illegible] serie «minori».

Gressan-Sant'Orso Endas 8 a 10. Ancora una valanga di reti messe [illegible] squadra di Sollier (gioca in Promozione) opposta alla compagine [illegible] da Roberto Riva che [illegible], specie nel girone [illegible] andata, è stata tra [illegible] protagoniste [illegible] campionato di Seconda categoria. Per il Sant'Orso Endas hanno segnato Beletti [illegible] reti), Girelli (2), Morrone, Oberi, Ramirez e Avati. Per i padroni di casa reti [illegible] Barbieri e Cazzato.

Fenisnus-Olimpia 7 a 1. Nel primo tempo la neo-promossa [illegible] in Seconda categoria ha messo spesso in difficoltà i padroni di casa con un pressing continuo e [illegible] riuscita tattica del fuorigioco.

Poi è venuta fuori alla distanza la maggiore esperienza della squadra di [illegible] Chasseur, che ha realizzato tre volte [illegible] Faustino Perruquet, due volte [illegible] Vallino [illegible] una ciascuno con Orange e Prachey. Per l'Olimpia rete di Stella.

Châtillon-St. Christophe 1 [illegible] [illegible] male [illegible] gioco nel primo tempo dei padroni di casa, che hanno sbagliato parecchie facili conclusioni. La squadra del St. Christophe ha mostrato di [illegible] già aggiunto un eccellente [illegible]ma; si è imposta [illegible] reti di Cera e Martini. [illegible] Dujany, autore di [illegible] clamorosa autorete. Per la squadra [illegible] Perazzone. Il punto è stato messo a segno [illegible] Stagni.

Pont Donnaz-Anpi Elier 6 a 0. Nessuna [illegible] Creatella, ma il gioco è stato [illegible] e vivace [illegible] entrambi i fronti. Tra [illegible] capitti il tecnico [illegible] Cegile ha fatto scendere in campo i nuovi acquisti: Dro[illegible] (giunto dal Charvensod), Marone (Valpantana) e Frongillo (Arona).

Barre Chesallet-Charvensod 6 a 3. Inaugurazione ufficiosa del morbido tappeto er[illegible] [illegible] campo [illegible] Chesallet con [illegible] sconfitta casalinga per la squadra [illegible] Edilizi, che ha messo [illegible] mostra [illegible] carenze in [illegible] di costruzione del gioco. Anche nel reparto offensivo [illegible] neopromossa in Prima categoria dovrà lavo[illegible] parecchio.

Il Barre Chesallet ha presentato il nuovo sponsor per la prossima stagione agonistica, che sarà [illegible] Simea di Dindo e D.

c. g.

E' «Bimba» a vincere

VALGRISENCHE — Centoventisette bovine hanno partecipato all'eliminatoria di Valgrisenche del 2° concorso regionale «Bataille des reines».

Nella prima categoria (11 iscritte) ha vinto «Bimba» di Remo Luciansaz di Charvensod che ha sconfitto in [illegible] Tentagnon di Luciano Cuc di Aymavilles.

Nella seconda categoria (43 iscritte) «Strega» [illegible] Champion di [illegible] Saint [illegible] superato «Guardina» di Elvira Rosaire di Quart.

Santoro preoccupato «Correrò ai ripari!»

I rossoneri battuti dalla Quincinettese - [illegible] decisioni

Aosta. I calciatori rossoneri durante l'allenamento in vista [illegible] prossimi impegni (foto De Tommaso)

AOSTA — «Il momento [illegible] situazione [illegible] tecnico è insostenibile, ma correremo ai ripari», dice Nunzio Santoro, nuovo tecnico dell'Aosta.

I rossoneri, a [illegible] settimana [illegible] del campionato (a [illegible] la Juve Domo), sono [illegible] sconfitti per 1-0 nell'amichevole disputata contro la Quincinettese, formazione di Prima categoria allenata da Pierantonio Massigna (ex trainer del Pont Donnaz). Nell'Aosta, oltre a Serravalle, ancora sofferente per uno stiramento, il ri[illegible] prudenzialmente a riposo Vascimino, leggermente affaticato.

Santoro ha detto [illegible] [illegible] prova [illegible] [illegible] lizzare soltanto sotto il profilo dell'impegno: «Il risultato non conta, ma i giocatori vanno elogiati per [illegible] comportamento [illegible] in quelle zone ostili in campo. Non è il [illegible] di lasciarsi andare in considerazioni tecniche, anche se devo riconoscere che le posizioni [illegible] terreno di gioco [illegible] migliorate».

Santoro ha aggiunto: «Come allenatore devo ammettere di [illegible] molto preoccupato. *Il campionato è alle porte e l'Aosta deve ancora costruire la sua formazione. Bisogna portare a termine gli acquisti il più presto possibile. La società mi ha fornito garanzie che [illegible] rispettate. Per quanto mi riguarda [illegible] conscio [illegible] responsabilità che mi [illegible] davanti e [illegible] compito [illegible] mi spaventa. La sconfitta di Quincinetto [illegible] è valutabile, ma indicazioni positive e conferme mi sono venute [illegible] [illegible] Valera, Turulli, Carregaro, Esposito e Antle che ha dimostrato [illegible] [illegible] una [illegible] netta molto forte».*

Domani sera l'Aosta giocherà nuovamente a Saint Christophe, contro la squadra allenata [illegible] Gigi Daniell, altra formazione [illegible] Prima categoria. Santoro spera [illegible] avere a disposizione qualche nuovo acquisto. «I programmi che la società mi [illegible] illustrato vanno concretizzati. Non [illegible] può attendere oltre».

A [illegible] Christophe dovrebbero rientrare Vascimino e Serravalle. Domani si riunirà anche l'assemblea [illegible] soci dell'Aosta per la formazione dei quadri dirigenziali.

d. cr.

L'ultima corsa in linea da Arvier ad Etroubles

I campioni valdostani fra i ciclisti-amatori

ETROUBLES — [illegible] la [illegible] in linea Arvier-Etroubles [illegible] 61 chilometri, organizzata [illegible] [illegible] lia delle Autostrade Gianni Corniel è vinta dal torinese Tonino Cravero [illegible] media oraria di chilometri 29,450, si è concluso il campionato [illegible] valdostano riservato ai cicloamatori.

Poco dopo [illegible] partenza (alle ore 10 [illegible] bar Barrel) i corridori hanno dato inizio a [illegible] serie di [illegible] e si è [illegible]to formato in testa un gruppo [illegible] di quattro persone: Tonino Cravero, Adriano Pella, Vigilio Berti e Pierrot Bionaz, che però [illegible] stati raggiunti al «giro [illegible] boa» di Morgex.

Poi fino ad Aosta il gruppo è rimasto compatto e ha cominciato a agranarsi lungo i tornanti della [illegible] che porta a Etroubles [illegible] sono di nuovo avvantaggiati (poco più [illegible] metri) Tonino Cravero, [illegible] Champvillair e Lanfranco Pedroli, che sul traguardo di Etroubles si sono classificati nell'ordine dopo un'ora e 32 minuti [illegible] corsa.

Al quarto posto si piazzava Aldoro Berard che precedeva il compagno [illegible] squadra Marco Michaud, poi agranati giungevano i biellesi Luigi Gotta e Paolo Rastello, quinti i valdostani Giampaolo Gandelli, Giorgio Viana, Vigilio Berti e Denis Zigliotto.

Vigilio Berti

Nelle [illegible] categorie, Gianfilippo Da [illegible] si è imposto tra [illegible] [illegible] terza», davanti a Gianfranco Rudda e Lorenzo Nogara. Nel «veterani» successo [illegible] Vigilio Berti su Paul Lamastra e Silvano Bovo, quindi tra i «gentlemen» vittoria di Ettore [illegible] Vito su Emilio Orivon e Serafino Pesavento.

Al [illegible] delle cinque prove del campionato valdostano cicloamatori si sono laureati campioni regionali i seguenti corridori: Giorgio [illegible] (Velo club Villeneuve) tra [illegible] amatori [illegible] prima e seconda categoria; Lorenzo Nogara (Lucchini) amatori di terza categoria (le «divisioni» sono in base ai punti e all'età); Vigilio Berti (Nus) veterani; [illegible] Orivon (Nus) tra i gentlemen. Il trofeo di cui era dotato l'ultima corsa è stato assegnato al [illegible] Club Nus.

♦ [illegible] percorso di 18 chilometri [illegible] porta da Pontey a Pollein si è svolta una gara a cronometro a coppie valida quale [illegible] penultima prova del campionato sociale del gruppo sportivo Cieli Luechini di Aosta.

Hanno vinto, alla media oraria [illegible] chilometri [illegible], Marino Benzo e Stelvio Massignan, che hanno preceduto [illegible] [illegible]ne di quasi un minuto Italo Fiorenzani e Bruno Zanetti. Al [illegible] posto classi[illegible] di [illegible] minuto e [illegible] secondi si [illegible] [illegible] Rosaz e [illegible] Bringhen.

Dopo questi risultati si è già laureato campione sociale per il 1985 il corridore Enzo Jorrioz, ai posti d'onore Marino Benzo e Giuseppe Dindo.

r. g.

Poche le grosse sorprese nella prima giornata sui campi della Valle

Tsan, nel campionato autunnale il Quart cede al St-Christophe

Pollein. Il campione di slittino su pista naturale Damiano Lugon alla battuta sulle perse (ciclofoto)

AOSTA — Non vi sono state grosse sorprese nella prima [illegible] giornata del campionato autunnale [illegible]. Nel «girone [illegible] di ferro», [illegible] vede contrapposte le squadre [illegible] blasonate [illegible] massima serie. Il Saint Christophe [illegible] vinto contro [illegible] «fi[illegible] del torneo di primavera, il Quart.

Da parte sua, il Nus I, [illegible] autentico campione in grandissima forma, ha superato nettamente il Challant Saint Andre 3. Negli altri giorni del primo gruppo, il Fenis 1 ha [illegible] finalmente [illegible] meglio, dopo tante partite, sul Roisan 1.

Il Châtillon 1 e il Montjovet 1 e il Saint Vincent 1 si sono presentati con risultati altisonanti avanzando con autorità la [illegible] candidatura a comprimari del campionato.

Questi i risultati [illegible] prima giornata del trofeo autunnale [illegible] (san

-Saint Vincent 1 945-1946; Verrayes II-Châtillon 1 248-2223.

Secondo Gruppo C-D.

Girone A: Châtillon V-Saint Christophe III 814-1295; Torgnon 1-Saint Vincent II [illegible] Girone B: Fenis II-Châtillon IV 1133-1033; Quart IV-Nus IV [illegible].

Terzo [illegible]: Aymavilles 1-Emarese II 821-1575; Saint Denis II-Montjovet III non terminata.

Una prima giornata che non ha riservato grosse sorprese. Le squadre si sono pre[illegible] già a punto e hanno potuto quindi mettere in mo[illegible] alcuni ottimi spunti.

La giornata ha favorito la ripresa [illegible] campionato, [illegible] che se [illegible] parecchie società resta aperto il problema del campo: «Né sole, né polvere», quindi si è potuto giocare con regolarità.

Molta gente non ha voluto perdere l'inizio [illegible] torneo, che poteva riservare sorprese soprattutto perché si temeva [illegible] i «migliori» non fossero ancora nella forma ottimale: non è stato così, ma il [illegible] gioco non è mancato e [illegible] soddisfatto gli spettatori. Ora si [illegible] la [illegible] giornata [illegible] vedere se i «campioni» si confermeranno.

g. ro.

Prima gruppo A-B.

Girone A: Fénis I-Roisan I 2316-1478; Quart II-Pollein I (capitano Damiano Lugon, campione [illegible] slittino e [illegible] (trial) 638-1317. Girone B: Nus III-Pollein [illegible]; Chambave I-Châtillon I 1162-1077; Saint [illegible] I-Montjovet I 951-2855.

Girone C: [illegible] Saint Anselme I-Nus I 868-2778; Saint Christophe I-Quart I 2158-2684. Girone [illegible]: Nus II-

Vittoria della Mobil Gagliardi

Rugby, a Torino un buon esordio

AOSTA — Esordio stagionale con ottimi auspici per la «Mobil Gagliardi Rugby» che, nella prima amichevole pre-campionato, si è concessa il lusso di andare a vincere in casa del «Torino Rugby» per 11-8, con mete di Valet e Ampelmat e con un drop (calcio a mezzofondo) di Pilon.

[illegible] l'allenatore Pinuccio Tringali: «E' stata una grossa sorpresa per noi tutti perché eravamo convinti di andare a Torino [illegible] affrontare [illegible] quindici [illegible] in grande [illegible] perché il campionato di serie B, [illegible] quale Torino Rugby prende parte, comincerà da domenica prossima. [illegible] contro noi abbiamo iniziato la no[illegible] preparazione da poco tempo e per di più eravamo reduci da una settimana di lavoro pesante, che aveva indolenzito i muscoli di parecchi giocatori».

Continua Tringali: «Sul campo invece [illegible] potuto [illegible] ammirare [illegible] notevole potenzialità, e ciò mi ha sorpreso parecchio e soprattutto confortato. Chissà che quest'anno non [illegible] riesca finalmente a fare quello sospirato salto di categoria».

Tra gli ospiti ottimo gioco dell'irlandese Robert O'Daly, che ha giocato [illegible] gran [illegible] galvanizzando i propri compagni e imponendo una autentica lezione di rugby ai padroni di casa.

Sottolinea ancora Tringali: «Note quindi molto positive per la Gagliardi Rugby anche perché a questo punto i margini di miglioramento sono ancora parecchio ampi. Mancavano tra l'altro giocatori importanti nell'economia del gioco aostano quali Caldera, Gori, Drudi e con il loro rientro le seconde e le terze linee [illegible] certo più forti».

Tringali conclude: «Domenica prossima andremo ad Alessandria per incontrare il quindici locale, retrocesso lo scorso anno dalla C1. Sarà un test molto probante e se per caso riuscissimo a vincere anche contro di loro potremmo pensare davvero con molta sicurezza alla promozione [illegible] C1».

[illegible] Torino [illegible] giocato [illegible] l'irlandese Barry Flynn

c. g.

RM MOBILIFICIO PRAMOTTON MEUBLES
Strada Statale 26 - Nus (Aosta) - tel. (0165) 767.692 - 767.952
Con oltre 20 anni di esperienza
vi propone una gamma completa di arredamenti rustici, classici e moderni
Vasta scelta di salotti e cucine componibili
Trasporto e montaggio gratuito - Esportazioni

IMMOBILIARE SAN GRATO
VENDE A ROISAN
RUSTICO con progetto di ristrutturazione approvato: L. 25.000.000
Tel. 0165 41.447 - 52.956
Via Xavier De Maistre 16 - AOSTA

OCCASIONE
VENDESI
[illegible] da barbiere 3 posti di lavoro completi di: poltrone, specchiere, lavandini, rivestimenti in legno e L. 7.000.000 trattabili.
Telefonare 019 27.488 ore ufficio

ALIMENTI NATURALI
Ingrosso vendita
magazzino Quart
via M. Emilius, 4
(Strada Stat.)
Tel. (0165) 762.326
Vendita al minuto
via Croix [illegible] Ville 6
AOSTA
T[illegible]. (0165) 40.896

Chalet

Come lo volete - Dove lo volete
con poco denaro ed [illegible] breve tempo
AL TERRENO CI PENSIAMO NOI!
RUBNER BLOCKHAUS
[illegible] GIANFRANCO
Via Festaz, 31 - 11100 AOSTA (Italia)
Telefono 0165 44.438

PELLICCERIA LES GRIFFES
Via Challand 29 ang. via Festaz
Tel. 0165 40.381 - AOSTA
IL [illegible] DELLA PELLICCERIA E PELLE A QUOTAZIONI [illegible]
ALCUNI ESEMPI

FOCA	L.	1.250.000
CASTORO NAT.	L.	850.000
MARMOTTA	L.	1.900.000
AGNELLO	L.	570.000
VISONE C.	L.	1.450.000
OPOSSUM TASMANIA	L.	990.000
PERSIANO	L.	985.000
RAT MOUSQUE VIS.	L.	1.650.000
VOLPE GROEN.	L.	2.050.000

PRENOTI CON UN ACCONTO E RITIRI QUANDO PIU' TI FA COMODO A CONDIZIONI DI PAGAMENTO PARTICOLARMENTE VANTAGGIOSE
(Si eseguono rimesse [illegible] modello)

OFFERTA SPECIALE
Acquista una NUOVA METRO e risparmierai fino a
1.500.000
presso la Concessionaria AUSTIN ROVER dei
F.lli GAL
ST-CHRISTOPHE - Tel. 0165 32.066
Offerta valida fino al 30-9-85

PRESTITI A TUTTI PER [illegible]
presso
ISTITUTO ITALIANO DI PREVIDENZA
Via Festaz 74 - AOSTA
Tel. (0165) [illegible]

[illegible]
OF [illegible]
Via Promis 6
Tel. 0165 - 40.807
Le iscrizioni sono aperte

Immobiliare AOSTA srl
Via Lucat 2/A
AOSTA [illegible] ARIONDA
Disponiamo di terreno con progetto approvato
Ricerchiamo soci per realizzare piccolo condominio a schiera
Possibilità mutuo regionale
Tel. [illegible] - 43.821

Agenzia Immobiliare
CAMPAGNOLO
Via Chambery ang. via Chavanne
AOSTA - Tel. 0165 32.670
VENDE, in Aosta, alloggio recente composto da: in[illegible] cucinino, tinello, 3 camere, ripostiglio, bagno, 2 balconi, cantina, garage [illegible].000.
CERCA alloggi, ville, rustici, terreni in vendita.

[illegible] EDILE
[illegible]rca purché [illegible] occasione
ESCAVATORE IDRAULICO TIPO RAGNO
Telefonare
0165/36.1941-2

AVIS
AOSTA
Via Croce di Città 99 - Tel. 40252

A.F.P. di DALLE PEZZE A. [illegible] C.
s.a.s. - Via Chambéry 60 - AOSTA
PRESTITI [illegible] - [illegible]
MUTUI IPOTECARI - SCONTO EFFETTI
Convenienza - Celerità - Riservatezza
Tel. 0165/31.230 - 31.864 - 42.397

Esaltante edizione della storica corsa astigiana che si è decisa negli ultimi metri a suon di nerbate

Truciolo vince un gran Palio Aceto bocciato in aritmetica

Il fantino del 3T accusato il rivale di fatto giro in - Una bellissima con finale a sorpresa

Così batterie e finale

Ordine d'arrivo della prima batteria:

Rione	Fantino	Cavallo
1. S. Martino-S. Rocco	Cottone	Olivoil-Olivia
2. Nizza	Luigi Croci	Elf
3.	Silvano Vigni	Amour
4. Viatosto	Spiga	Va Pensiero
5. Don Bosco	Mimmo Ginosa	Alex
6. San Damiano	Giulio Franco	Cavallo
7. San Silvestro	Pino Serratore	Bereguardo
8. Montechiaro	Renato Magari	Pallino
9. Torretta	Mario Beccaria	Castigo

Si qualificano per la finale San Martino, Nizza, San Lazzaro e Viatosto. Nella prima batteria su nove concorrenti sette sono astigiani (Cottone, Spiga, Ginosa, Franco, Serratore, Magari e Beccaria), uno senese (Silvano Vigni) uno di Legnano (Luigi Croci).

Ordine di arrivo della seconda batteria:

Rione	Fantino	Cavallo
1. Moncalvo	Sebastiano Deledda	Iris 2°
2. San Secondo	Mario Vigni	Devil
3. San Pietro	Adolfo Manzi	Andrea De
4. 3T	Andrea De Cortes	Fulmine
5. S. Caterina	Pablo Molinaro	Brichet
6. Cattedrale	Leonardo Vitt	Arrichino
7. S. M. Nuova	Peppino Pes	Beligambi
8. San Paolo	Michele Ascolese	Grasparera

Si qualificano per la finale Moncalvo, San Secondo, San Pietro e 3T. Nella seconda batteria su otto concorrenti sei sono senesi (Deledda, Vigni, Manzi, De Cortes, Vitt, Pes). Uno è di Novara (Molinaro), uno astigiano (Ascolese). A batteria conclusa, nella corsa davanti alla tribuna Soarampi sono caduti i fantini di 3T (De Cortes) e San Paolo (Ascolese).

Ordine di arrivo della finale:

Rione	Premio
1. S. Martino-S. Rocco	Il Palio
2. 3T	La borsa di monete
3. Viatosto	Gli speroni
4. Moncalvo	Il gallo vivo
5. Nizza	La coccarda
6. S. Secondo	Premio in denaro
7. San Lazzaro (scosso)	Premio in denaro
8. San Pietro	L'acciuga con l'inastato

Alla finale hanno preso parte cinque fantini di Siena (De Cortes, Deledda, Vigni, Silvano Vigni e Manzi), due astigiani (Cottone e Spiga) un leghanese (Croci).

ASTI — Ancora un fantino con la giubba biancoverde di San Martino-San Rocco per primo sul traguardo di Campo dal Palio. Mario Cottone «Truciolo» ha vinto il drappo al termine di una finale bellissima e cruenta, il grande sconfitto, in un arrivo da fotofinish, il re «Aceto» (3T), giunto secondo.

Dietro loro Spiga, il bravo «Spingarda» per Viatosto, l'unico fantino astigiano Cottone ad aver raggiunto la finale.

La scuola senese esce dal Palio d'Asti 85 ridimensionata, costretta a passare dalla baldanzosa tracotanza della vigilia all'amarezza.

«Aceto» a dopo i tre giri regolamentari, mentre i fans sanrocchesi già cor- incontro vincitore, continua a spronare il cavallo verso un improbabile . Dirà poi: *«Chi ha vinto ha fatto giro meno»*. la polemica è pre- smentita. E' lui, il «re», l'illustre sconfitto. Lo ha battuto, risparmiargli roci nerbate, Bondì Cottone, che secondo molti avrebbe dovuto invece «collaborare». La corsa ha portato luce anche piccoli «drammi».

Marciolino Beccaria (Torretta), fermo in batteria, alla caduta del canapo, mentre gli avversari sfrecciano; la caduta di «Bastiano» in finale, in piena rimonta; rabbia fantino di San dopo la sconfitta; il tracollo di «Pes» (Santa Maria Nuova) tolto di mezzo dalle alleanze di «Aceto». Il tutto sotto la regia del nuovo mossiere Ulrico Ricci, un tipo sicuro: lo hanno sentito tutti, grazie al microfono sistemato sulla sua torretta ordinare «» fantini. Ne qualcosa «Bastiano» (San Lazzaro), costretto a partire di traverso in finale dopo aver creato scompiglio e causato una partenza falsa.

Vediamo ora in dettaglio la «radiografia» della corsa.

Prima batteria: San Damiano tarda ad allinearsi. «Hai paura», gli gridano i figuranti avversari. Beccaria stretto nel mucchio resta al . in ritardo ed è spinto fuori. In testa scatta- Spiga, Cottone, Bastiano, quindi Nizza e Franco per San Damiano. Al secondo giro Cottone e Bastiano sono in testa, terzo Spiga, quarto Nizza, San Damiano resiste. Nel vivo del giro finale. Cottormai lanciato verso la qualificazione mossa per sfiancare il cavallo di Bastiano. Questi non abbocca però e rallenta, Nizza lo supera ed è terzo Bastiano, quarto Spiga.

Seconda batteria: fischi per Aceto. Gli gridano: *«Questo mossiere non lo»*. Grande partenza di Moncalvo e San Secondo, terzo Aceto, quarto Pes. Giro seguente: Canapino (Duomo) e Manzi (San Pietro) estromettono Pes ma proprio Aceto, sempre , deve chiedere il massimo al proprio cavallo spalle dal vec- Beccaria mossiere per aiutare Aceto, che però è ugualmente superato San Pietro. All'arrivo, Moncalvo, San Secondo, San Pietro, 3T. Aceto dopo il traguardo strattona il cavallo che lo agroppa. Il «re» cade sulla pista e si rialza zoppicando. Protattica in vista della finale?

Finale: Bastiano inizia lo show personale. Il «grigio» è irrequieto. Aceto lo scruta minaccioso. Per tre volte il mossiere urta contro il fantino di San Lazzaro. Niente partenza, gli altri attendono mentre cadono bilnacoli goccioloni. Poi, proprio mentre il fantino di San Lazzaro è di traverso allo cadè il canapo. Aceto scatta e si porta al comando, secondo San Martino, terzo Viatosto, ma Bastiano — con una rimonta spettacolo — rinviene all'esterno. Al secondo giro Aceto ha il fiato di Cottone sul collo e di strattonare «Truciolo», Bastiano è terzo dopo essersi infilato fra Spiga e Deledda (Moncalvo). l'ultimo giro. Cottone e Aceto sono a tu per tu, si frustano senza pietà proprio davanti alle tribune d'onore. Cade Bastiano, mentre Moncalvo e Viatosto a suon di nerbate contendono il terzo posto.

Sulla dirittura d'arrivo Cottone e Aceto. La folla è tutta in piedi. I due continuano a picchiarsi. Cottone è primo, ma anche Aceto alza il frustino in segno di vittoria. Terzo Spiga che ha avuto la meglio su Moncalvo. Dietro e Secondo, il cavallo scosso di San Lazzaro e San Pietro.

Franco Cavagnino

Momento clou del Palio '85: Truciolo va all'attacco di Aceto

Per il bis di San Rocco stasera festa nel borgo

I biancoverdi hanno conquistato il drappo per la seconda volta consecutiva - La gioia del rione

ASTI — Conquistare il Palio, per la seconda volta in due anni, e per di più «soffiarlo» Aceto, il re della vi-, lo stesso fantino nato che l'anno scorso portò i colori biancoverde alla vittoria, dopo mezzo secolo di sconfitte. Dopo l'esultanza e la gioia rovente dei primi attimi trascorsi dal o, la soddisfazione Martino- Rocco si concretizzata in questa convinzione: di essere, con Aceto o con Truciolo, i migliori, e di averlo dimostrato una vittoria esemplare.

Il neo-rettore Italo (un autentico «inglese» se confrontato altri temperamenti più passionali di colleghi rettori), quando Mario Cottone, il «Truciolo», arrivato il palco del capitano del Palio, portò in trionfo, ha lasciato cadere la sua proverbiale compostezza: in lacrime, abbracciato da borghigiani e simpatizzanti, ha detto: *«E' stato un Palio sofferto e vinto, abbiamo tribolato tutti insieme, comitato e borgo, ed è nato un trionfo meritato»*.

Ed ha aggiunto: *«Dedico la vittoria a mia moglie Lili, che da settimane ormai subito, un'ecea e nel rione, un'atmosfera esclusivamente pallofila»*. La figlia di otti, Cristina, dama sontuosa del corteo, ha il campo di gara scatenato ha perso nella resa scarpe; un'altra biancoverde, Luciana Bonino, si trova travolta dal gruppo festeggiante con due trombe mano, non ricorda di avere mai avuto; la parrucchiera Lalla Gerbi, che come al solito ha curato le acconciature delle borghigiane, finisce in braccio ai più scalmanati; un sanrocchese di nascita, Adriano De Antoni, che vive a San Lazzaro, piange senza ritegno e tenta di spiegare che *«il cuore l'ha lasciato a San Martino»*: Amato Ottaviani, uno fra i più passionali borghigiani, attore dialettale fama, finisce completamente come l'anno scorso.

Il corteo dei vincitori, prima disordinato poi sempre più articolato, si dirige verso il proprio borgo, attraversando la città.

E poi si entra nel cuore Asti vecchia, nella città dove le antiche famiglie astigiane vivono gomito a gomito con migliaia di immigrati e la festa, come nell'84, diventa di nuovo «scugnizza»: grida ed incitamenti da stadio, borghigiani a grappoli su gioli ed , un trionfo di bandiere che non disegnano più eleganti arabeschi ma sventolano impazzite.

E di nuovo il ringraziamento nella chiesa di San Martino e poi in quella di San Rocco: il parroco Umberto Maria Modulo ricorda di essere rimasto, come quell'Enrico Rizzi, storico fama, che tra il '29 e il '30 caldeggiò partecipazione del borgo al Palio. L'esultanza diventa poi incontenibile nella tabaccheria di Franco: c'è Cottone, che brinda con spumante ed ammette: *«Ho combattuto fino in fondo, mi sono reso conto di aver vinto solo agli ultimi metri»*.

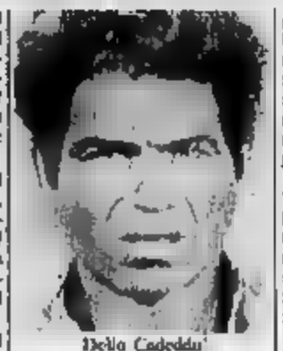
Il intanto finisce per qualche attimo su di un vecchio balcone che si affaccia piazzetta Rocco. cerca organizzare gigantesca agnolottata sulla strada per le 21, ma si mette a piovere. La festa di popolo è rimandata a questa sera

Laura Bosia

La gioia dei borghigiani del San Martino-San Rocco per il Palio conquistato (Foto A. Rosio)

In carcere il fratello di Cadeddu Accusato dell'omicidio D'Amico

Il giudice ha rinviato in libertà Umberto, venditore ambulante, e ha fatto arrestare Dello, rottamaio - Oggi confronto decisivo con un testimone dell



Dello Cadeddu

ASTI — Si susseguono i colpi di scena nelle indagini per identificare gli autori dell'omicidio di Salvatore D'Amico, 58 anni, trovato il 27 agosto sgozzato e con il trafitto da quattro coltellate pressi del Tanaro.

I carabinieri, su mandato di cattura giudice istruttore, Renzo Massobrio, hanno arrestato Dello Cadeddu, 47 anni, abitante in Asti, via Monti 39, di professione rottamaio. L'imputazione è di omicidio volontario.

L' è fratello di Umberto Cadeddu, 48 anni, venditore ambulante, arre- due settimane fa quale indiziato di omicidio ma scarcerato, mattina, sendo venuti meno indizi a suo carico. Egli si era sempre proclamato innocente.

Il nuovo arrestato è stato eseguito sabato pomeriggio. Umberto Cadeddu ha lasciato il re di Alessandria e ha fatto ritorno nella sua abitazione di via Padre Graziano, mezz'ora dopo che era stato arrestato il fratello, rinchiuso poi nelle carceri di Asti.

Si presume che l'arresto di Umberto Cadeddu sia dovuto un errore persona. Sembra che i carabinieri siano in possesso di testimonianza, resa da un giovane che avrebbe assistito a metri distanza delitto.

Con la sua scarcerazione (e con l'arresto del fratello) si può supporre che persona indicata testimone sia Dello e non Umberto.

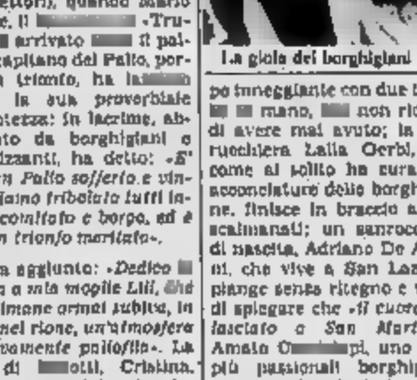
Ma perché Dello Cadeddu avrebbe ucciso D'Amico? Questo è ancora un mistero.

Entra gli, in carcere, questa vicenda avrà forse un risvolto chiarificatore. E' infatti previsto un confronto diretto tra il rottamaio e il testimone.

E' ancora in carcere Renzo Bergantin, 41 anni, operaio metalmeccanico, pure lui indiziato dello stesso omicidio. Sempre testimone oculare (si a dell'auto amico) uccidere il D'Amico due persone. Il Bergantin nega disperatamente asserendo di non aver mai visto la vittima. Si provedono altri colpi di scena.

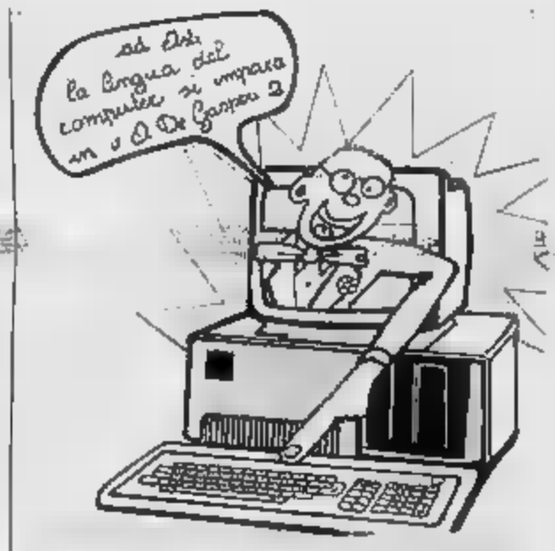
Vittorio Marchisio

In lingua inglese s'impara al BRITISH SCHOOL



- Corsi di lingua INGLESE, FRANCESE, TEDE- insegnanti lingua
- diurni, preserali e serali a tutti i livelli e per ogni età
- Corsi di personal computer linguaggio BASIC e lezioni pratiche «PERSONAL»
- Corsi di Programmatore sistema 34/36 IBM linguaggio RPG II e pratiche

Sede dei corsi:
ASTI - CANELLI - NIZZA - S.



COMPUTER

Corsi di personal computer con linguaggio Basic - Corsi di programmatore si- 34-36 con linguaggio RPG II

di lingua INGLESE, FRANCESE, TEDESCA con insegnanti madre lingua

Per informazioni tel. 52.182

BRITISH SCHOOL OF ASTI

Ciclomotore investe bimba due feriti

ASTI — Uno studente di 16 anni e una bambina di 10 sono rimasti feriti, domenica sera, in un incidente stradale alla periferia della città, in via Madonna delle Grazie. Maurizio Dente, residente in corso Alba 9, alla guida di un ciclomotore «Aprilia», era diretto da località Borgomale centro città, verso corso Alba. in via delle Grazie, ha investito Morena Cavoto, 10 anni, residente al numero della stessa via.

Lo studente e la bambina sono cadati; Morena è rimasta ferita in modo lieve e no per una settimana; Maurizio invece ha riportato cranico e la frattura temporoparietale destra. (l. b.)

Cinque minorenni arrestati hanno aggredito un ragazzo

ASTI — Cinque minorenni sono stati arrestati quali sospetti autori una rapina.

Il fatto è avvenuto sabato sera in corso Alessandria. Roberto Gottardi, 22 anni, abitante nello stesso corso, è stato aggredito da cinque giovinastri hanno tentato di strappargli il portafoglio e l'orologio che aveva al polso. Il però reagiva. L'arrivo di un'auto costringeva gli aggressori a fuggire.

Poco dopo una volante di passaggio trovava il Gottardi in mezzo alla strada sanguinante ad un occhio.

L'aggredito riferiva che cinque giovanissimi lo avevano aggredito a scopo di rapina. Con un'autolettiga il Gottardi veniva trasportato in ospedale e medicato.

La stessa volante, in piazza Primo Maggio, bloccava i presunti fatto accompagnandoli in questura. Sono: S.S. di 17 anni, S.O., D.R., P.P., L.G., tutti e quattro sedicenni.

Gli arrestati sono ora a disposizione tribunale dei minori che dovrà confermare l'arresto oppure rimetterli in libertà provvisoria. v. ma.

Asti — Un ciclomotore «Motron» è stato rubato a Maggio, 90 anni, via Boccaccio 24, che lo aveva lasciato in sosta accanto all'ingresso della Way Assauto.

Il Consiglio convocato alle 7 di

ASTI — Il Consiglio comunale è stato convocato per giovedì 19 settembre (proseguirà venerdì 20). E' questa la prima convocazione dopo l'elezione della giunta. novità riguarda l'ora dell'inizio delle due sedute: le 19 anziché alle 21.

All'ordine del giorno numerose interpellanze e interrogazioni; la ratifica di 177 pratiche oltre ad altre 50 di traffia normale tra cui l'approvazione degli atti tecnici per lo spostamento della sala consiliare.

Taccuino astigiano

ASTI

LUX: Rambo (avventura). G. Bistolone.
POLITEAMA: Porky's III, la rivincita (commedia); D.
RITZ: L'ultimo drago (avventura). J. Carry.
SPLENDOR: (erotico).
VITTORIA: I tesori della (commedia brillante) di J. lani, con P. Boorla, C. Sally.

CANELLI

NIZ

AURORA: chiuso.
LUX: chiuso.
SOCIALE: Momenti porno (erotico).
chiuso.
CRISTALLO: chiuso

LUX: ch

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna, Don Bosco, piazza Vittorio Veneto 9; notturna: Alfieri, piazza Alfieri 3
Canelli: Sacco, via Alfieri 15.
Monastero: Cinano, via Castello
Nizza: Baldi, via Carlo

MEDICA

Centralino telefonico: Asti 883.558; Nizza 721.671; Canelli 832.525; Monastero Bormida 89.049; Nizza d'Arazzo 608.160; Calliano 928.444; Montechiaro 406.188; San Damiano 975.910; Costigliole 966.779; Villafranca 933.644; Cocconato 489.049; Montemagno 63.253; Castelnuovo Don Bosco 967.8465; Villanova 84.556.

Tamburello: le finali per l'ammissione alla serie A

Vigliano verso lo spareggio

**VIGLIANO — Incertissimo ed avvincente finale del campionato Promozione di B di tamburello. Ad giornata termine, nel girone A, ben dre, il Vigliano «Gerbi Mobil» (ancora al comando della classifica con 6 punti dopo il pareggio di domenica a Segno per 1-1: 3-5; 5-5), il Torre Roveri Bergamo il Castellaro di Mantova (appaiate a quota cinque) possono conquistare il primo posto utile alla promozione. Sole il Segno (Trento), con 4 punti, è ormai tagliato fuori.

Situazione più girone B, con il «Gis Gelati» (che pareggiato in casa col Bonzo Chienis Trento per 1-1: 5-5; 6-5) ed il Capriano di Brescia insieme a tre punti, preceduti dal e Medole Bergamo (5) quasi sicuro vincitore.

Nella gara di Segno i vigilanesi, a differenza dell'ultimo incontro col Castellaro hanno patito, nel primo set, il gioco basso praticato dai (Giorgio Uez, Urbano Corradini, Vincenzo Covi, Valerio Lorand e Ivan gin).

Nella seconda il Vigliano (Paolo Scaltolini, Carretto, Giampiero Arata, Claudio Di Marc e Dario Pastrone) ha imposto il gioco palleggio, in vantaggio 8-5 e facendosi poi incredibilmente raggiungere sul cinque pari.

Nel finale di partita, però, ha prevalso la maggior freschezza atletica degli astigiani.

Domenica decisivo per il Vigliano a Torre Roveri al «Gerbi» potrebbe un pareggio nel caso contemporanea vittoria del Castellaro sul che renderebbe così necessario uno spareggio tra le due formazioni per la vittoria girone.

f. b.

è in edicola

L'ALTRO Piemonte

Esclusivo

Asti in Palio

Speciale occitani:

popolo di trovatori

Inchiesta

In Piemonte muoiono troppi neonati?

è una real Stammer

DOMENICA SETTECENTO PERSONAGGI IN COSTUME HANNO ATTRAVERSATO LE VIE DI ASTI

«Viaggio» nel Medioevo con la sfilata del Palio

I borghi hanno rievocato guerre ■ accordi politici, banchetti profani ■ cerimonie sacre - Chilometri ■ raso ■ velluto - San Damiano ha ricordato i servi ■ gleba

Gruppo di dame medioevali colto in un attimo di pausa prima della sfilata e il passaggio del corteo di San Silvestro con il rettore Sergio Panza (che impersonava il nobile Gian Galeazzo Visconti) colto in un'inedita prospettiva: la corona che gli spunta in testa è infatti quella dell'insegna murale dell'oreficeria in corso Alfieri

DAL NOSTRO INVIATO

ASTI — Per Roberto d'Angiò è stato un pomeriggio da star: una bella rivincita per un sovrano in fondo abbastanza grigio, collezionista di sconfitte e per di più con ■ detrattore della statura di Dante. Eppure tra i settecento personaggi del corteo non ha avuto rivali. Tra damigelle e musici con i colori oro e verde di San Lazzaro ha festeggiato l'accordo con il libero Comune di Asti; poche centinaia ■ metri più indietro, questa volta tra l'oro e il rosso di San Paolo, ha accolto con aria imbronciata mercanti e magistrati venuti a portargli la resa della città.

Eppure per Roberto la concorrenza era forte: un bel gruppo di re, a poi Galeazzo Visconti, il Conte Verde, un paio di Marchesi del Monferrato, cavalieri di Gerusalemme, un lungo stuolo di Vescovi, feudatari arroganti e crociati poco pii. Quanto basta per spaventare anche il più aggueritto studioso ■ secoli bui, ma non gli «storici» del 17 borghi che anche quest'anno si sono avventurati tra guerre e accordi politici, banchetti profani e cerimonie sacre alla ricerca di idee per il corteo. Sono nate così due ore di Medioevo ■ applaudire e vivere per le strade della città.

I cortei delle prime edizioni, con l'allegra confusione di paggi, ancelle e guerrieri, sono un ricordo lontano: adesso la sfilata è da seguire tenendo in mano i testi degli storici della città, ■ e del Ventura, tentando di districarsi nel confuso mosaico ■ assedi, tregue, dinastie.

Armati ■ chilometri di raso e velluto, con spadoni e vecchie alabarde prese a prestito dal magazzino dei trovarobe, i borghi affrontato l'impresa di ricostruire un credibile flash-back dell'Asti comunale. Il rischio della stonatura, di finire nel Medioevo ■ cartapesta e da Cinecittà, è sempre l'angolo. Anche quest'anno non è mancata qualche sbavatura: i tamburini e gli sbandieratori di Moncalvo ad esempio, in un curioso «look» metallaro; o il Carlo VIII che ha guidato il corteo di Nizza, la corona ben calcata in testa (forse i re qualche volta se la tolgono!) preceduto da un gonfalone dipinto in uno stile indecifrabile.

Ma sono dettagli in uno spettacolo che tutto sommato ha «funzionato». Altrove, San Silvestro e Santa Maria ■, applauditissimi, propongono ormai autentici spettacoli di strada con ■ i personaggi ■ nella tradizione, che la gente riconosce subito, come gli austeri nobili di San Rocco, la vecchina e i pescatori di Tanaro. Nella folla di protagonisti c'è giustamente chi si ■ anche degli «altri», presentando per le vie un po' di ■ sosi San Damiano ha fatto sfilare i servi della gleba e San Secondo ha proposto ■ originale corteo di flagellanti.

Domenico Quirico

Un'austera acciuga per il ministro

Gianni Goria tifava in tribuna per San Pietro (ultimo all'arrivo) ■ San Silvestro (non qualificato) - Sei senesi in finale contro due ■ tigiani

DAL NOSTRO INVIATO

ASTI — «No, prego, nessuno intervista». Ma signor ministro è Palio. «Beh sì, di Palio, possiamo parlare». Gianni Goria è stata la prima autorità a giungere in tribuna d'onore. «Mi piace molto la sfilata, cambia ogni anno ed è una occasione di vera cultura, credo sia la più bella e fedele rievocazione storica d'Italia».

E il cuore da astigiano per chi batte? «Sono nato nel rione San Pietro ma abito a San Silvestro ■ quindi due possibilità, speriamo bene».

In tema di tagli alla spesa, non ritiene come ministro del Tesoro, che ai Palio si spendano troppi soldi per l'ingaggio dei fantini?

«E' la legge del libero mercato. Finché i borghi se la cavano senza spendere soldi pubblici va bene così» risponde Goria sorridendo.

Il ■ del ministro ■ sterà deluso, San Silvestro non entra neppure in finale e San Pietro al deve accontentare dell'ironica acciuga.

Invece, quelli del borgo 3T, loro malgrado, ■ risparmiato: Aceto correva «a vino», ■ sse portato a Tanaro il Palio gli sarebbero andati 55 milioni, «così - commenta amareggiato un borghigiano - gli paghiamo solo le spese, poco più di 3 milioni».

Brutta giornata davvero per il «re del Palio» che al termine della prima batteria è caduto rovinosamente dal cavallo (lo stesso purosangue ■ il quale ■ vinto nell'84 per San Rocco).

I più però pensavano ad una sua accorta tattica per confondere gli avversari. «Ha ■ ■ione alla pavilla destra - sentenziava il ■ di turno Ezio Cissello - gli abbia fatto una iniezione calmante e applicato una fasciatura molto stretta».

E così, pochi minuti prima della finale, con Aceto a «mezzoservizio» salivano le quotazioni di Baldiano (San Lazzaro), ■ altro esperto del fantini sanesi. Il rischio di «combine» è evidente tanto più che - si dice - Truciolo è grande amico di Aceto.

Ma il Palio dimostra ancora una volta di non essere una «scienza esatta». Quando già i borghigiani del 3T esultavano nel vedere Aceto scattare in testa sono la rimonta di Cottone in ■ ad «Olivoli Olivoli» (la Stella ■ mantiene da sempre i colori del San Rocco).

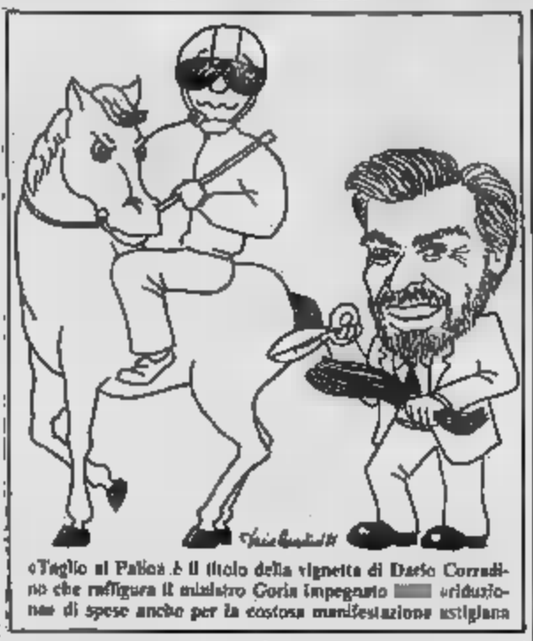
I due dimostrano sul campo che per vincere un Palio si passa ■ anche all'amicizia. Prima Aceto cerca di far cadere Truciolo prendendolo per la giubba, ma il biondo si stacca e poi inizia a menar colpi di frusta. Lo scontro è duro e spettacolare. Ma non erano d'accordo? Ah sì...ecco che Aceto torna in testa, allora era tutta una finta?...No, Truciolo torna a superarlo frustando cavallo e avversario.

Sono sul traguardo, Aceto alza il frustino e continua a correre. Chi ha vinto?

Lo speaker Nino Bolino, ha una delle poche incertezze della giornata. Accenna un nome, si ritrae e poi si rifugia nella formula di rito: «Siamo in attesa della comunicazione ufficiale».

■ quelli del ■ Rocco stanno già parlando Truciolo in trionfo. Aceto ha finito il quarto giro e giura che il Palio lo ha vinto lui. Quelli ■ 3T gli ■, urlano «ladri» ai biancoverdi, ma poi la registrazione televisiva li delude: il Palio è stato vinto regolarmente. Abbandonano la piazza ■. E' ■ 1933 che aspettano ■ vittoria e neppure Aceto ha fatto il «miracolo».

Sergio Miravalle



«Taglio al Palio» è il titolo della vignetta di Dario Corradino che raffigura il ministro Goria impegnato ■ riduzione di spese anche per la costosa manifestazione astigiana

LA STAMPA

Mostra fotografica sul Palio '85 ■ giovedì ■ Palazzo Mazzetti

Ma per «Truciolo» un tifoso in meno

Domenica il fratello del vincitore è stato arrestato con un complice per furto in un alloggio

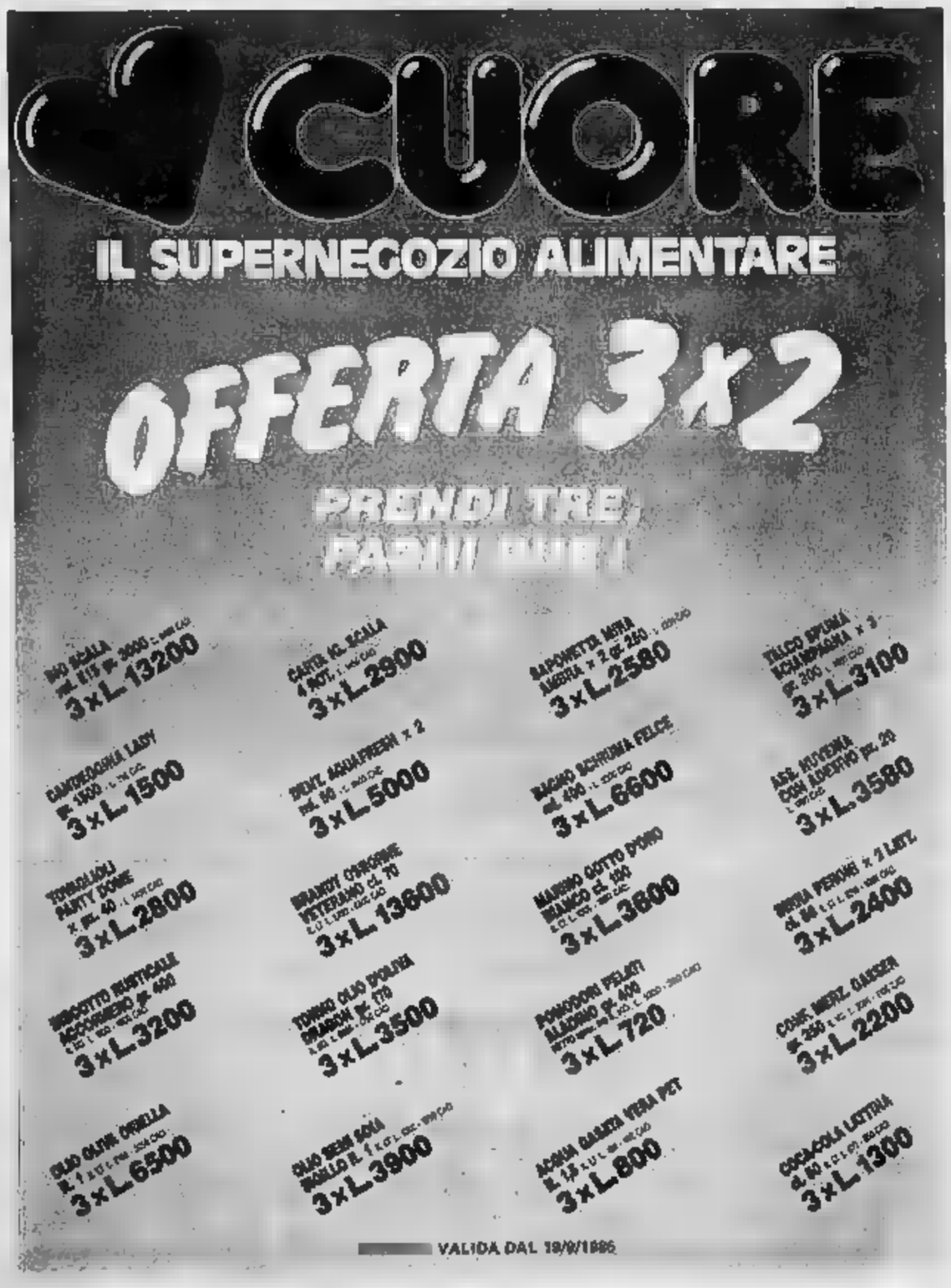
ASTI — Gioie e dolori quasi contemporaneamente in casa della famiglia Cottone. Mentre Mario, detto «Truciolo», alle 19 di domenica veniva portato in trionfo come vincitore del Palio d'Asti edizione 1985, i carabinieri arrestavano il fratello, Sandro, 19 anni, per furto aggravato.

Mario correva il Palio e suo fratello ha tentato un furto in una casa di Valle Versa, alle porte del capoluogo, con un complice, Giovanni Firrisi, 50 anni, pure di Asti.

I due, invece di andare ad assistere alla corsa, hanno pensato bene di fare un colpo in un alloggio.

Sono entrati da un balcone nell'abitazione di Angelo Varvaio, 50 anni, operaio Weber, ma sono stati notati. Qualcuno ha avvertito i carabinieri, che sono giunti sul posto mentre Sandro Cottone e il complice uscivano dalla casa con il bottino: alcuni oggetti d'oro e una piccola somma di denaro.

Arrestati in flagranza di reato, ieri mattina sono stati processati per direttissima. Il processo, davanti al pretore, è durato un quarto d'ora poi la condanna: al Cottone sono stati inflitti quattro mesi di reclusione e 200 mila lire di multa, al complice tre mesi e 150 mila lire di multa e per entrambi il beneficio della condizionale e dell'immediata scarcerazione.



ESERCITAZIONI CON L'ELICOTTERO NELL'ALTA VALLE ELLERO

Salvataggi d'alta quota con volontari e soldati

All'operazione hanno assistito numerose autorità - Proposta riunione a Mondovì per affrontare l'importante problema

ROCCAFORTE MONDOVI' — Due incidenti alla montagna con un bilancio che appare grave: un disperso e due feriti rimasti appesi a corde in sicurezza nel vuoto di una parete a strapiombo. Incidenti simulati che sono serviti alle squadre alpine di Mondovì, Chiusa Pesio e Garessio per a autorità politiche e ri le difficoltà, i rischi dei loro interventi per salvare alpinisti e turisti vittime di incidenti. Un'esercitazione in grande stile ha visto impegnati 80 volontari, della guardia di finanza e dell'esercito, il più attrezzato e potente degli elicotteri dei carabinieri.

Le esercitazioni si sono iniziate venerdì della scorsa settimana in Alta Valle Ellero, sulle pareti rocciose che circondano il rifugio Mondovì (1760 metri sul livello del mare) e sono proseguite ininterrottamente sino a pomeriggio. Il delegato zona di Mondovì del soccorso alpino, Giorgio Piazza spiega: «*Nella giornata di domenica abbiamo organizzato due interventi di soccorso particolarmente spettacolari per permettere a parlamentari, comandanti Finanza, dei carabinieri e dell'esercito di rendersi conto di cosa significa lavorare in alta quota per salvare dei feriti, per recuperare corpi di vittime di incidenti*».

Con i fuoristrada, parlamentari e autorità militari sono stati portati da Roccaforte fino al rifugio Mondovì dove era sistemato il «campo base» che via radio, oltre quattro ore, ha coordinato le operazioni nel corso.

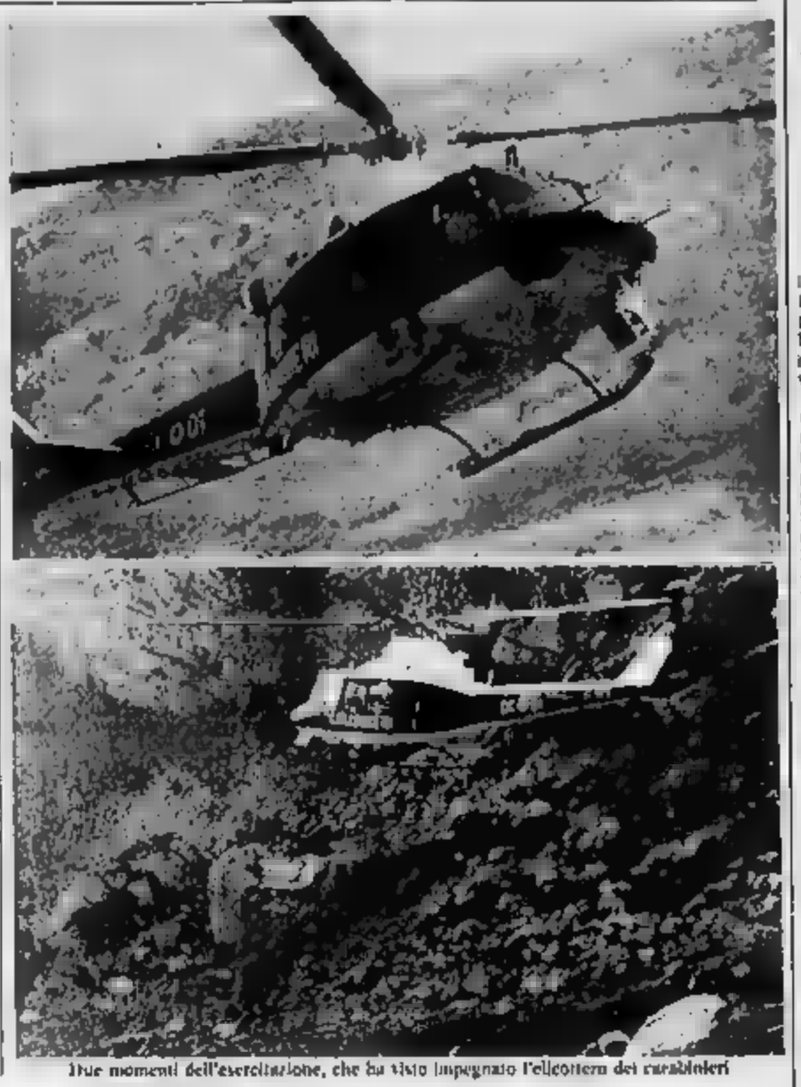
Alle del mattino è simulato. «*Alcuni turisti hanno assistito a due incidenti. Due alpinisti che stavano raggiungendo la punta dell'Havis De Giorgio, hanno perso l'appiglio, è rimasto sospeso nel vuoto, l'altro è sparito. Su una cima vicina un altro alpinista in difficoltà*», ha detto Enrico Falco di Chiusa Pesio.

In pochi minuti e organizzate le squadre di volontari che in meno di un'ora hanno raggiunto la cima Havis, zona dell'incidente, mentre altri volontari l'aiuto di cani il disperso. Dice Gino Piazza: «*Nella te per organizzare le squadre d'intervento è necessaria mezz'ora, quarti d'ora. Sappiamo sempre dove reperire i nostri volontari, sia a casa che sul lavoro*».

campo base, via radio, Gianfranco Bertolotto, Roberto Conterno e Germano Mattio hanno coordinato le operazioni di guidando le diverse squadre. Volontari dell'associazione radio amatori italiani, nel frattempo, hanno organizzato un collegamento radio

Un'esercitazione riuscita perfettamente, che ha tenuto col fiato sospeso politici e militari. Giorgio Baldracco, vice-presidente nazionale del Soccorso Alpino: non vuole a . Abbiamo bisogno che il nostro lavoro venga riconosciuto. E' indispensabile che ci sia sempre un elicottero disponibile per gli interventi di soccorso. Malgrado la buona volontà dei carabinieri di Volpiano, il loro 412 non sempre può intervenire perché viene utilizzato in tutta l'Italia settentrionale. ricostruire il sistema di collegamenti ab- bisogno di maggiori contributi».

governo Raffaele Costa, sottosegretario agli Interni, ha proposto «*la convocazione di riunione a Mondovì a cui partecipino militari, politici rappresentanti alpino per affrontare e risolvere questi problemi*». Gianni Martini



Due momenti dell'esercitazione, che ha visto impegnato l'elicottero dei carabinieri

Ceva: successo della 24ª rassegna micologica

Funghi in mostra, a tavola e sul banco degli imputati

Simposio internazionale e convegno sulle intossicazioni - Porcini a 50 mila il chilo - Polentata ed esposizione di antichi attrezzi contadini

NOSTRO SERVIZIO

CEVA — Grande protagn- e grande imputato: affascinante oggetto di studio per i micologi e gioia dei buongustai, il fungo è anche avvelenamenti, a volte

La Mostra di Ceva — domenica si è tenuta la 24ª edizione — ha proposto in un giorno tutti aspetti di un complesso «pianeta», con il Simposio micologico internazionale, l'esposizione di specie sotto i portici di via Marenco, la vendita dei porcini (prezzi di mila il chilo), il primo Convegno sulle intossicazioni. Ma la rassegna è stata anche un'importante occasione di rilancio dell'immagine turistica e commerciale cittadina, nel panorama piemontese e ligure.

«*Ceva è l'ottavo "polo" del Cuneese* — ha detto Giacomo Oddero, presidente Camera di Commercio, che inaugurato la Mostra lungo — *parte integrante dell'Alta Langa, anello di congiunzione tra Albese e Monregalese. Si può fare molto, in queste zone, c'è ma lontà concorda diretta a sconfiggere l'isolamento*».

Un esempio è stato offerto dal Gruppo micologico «Peyronel», che ha ospitato per 6 giorni trenta studiosi di fama internazionale — francesi, svizzeri e italiani —, ribadendo così l'alto carattere scientifico della manifestazione. «*Con il pullman della Comunità montana abbiamo fatto tappa nei boschi della Val Varaita e della Val d'Ossola alla ricerca di funghi, perché Cebano, a causa della siccità, non è trovato quasi nulla* — spiega Carlo Gatti del "Peyronel" — *Malgrado tutte le previsioni negative, anche quest'anno così riusciti a centinaia di record di 400 specie. Il contributo degli ospiti europei per la ricerca e la classificazione è stato determinante*».

Ceva. Un'immagine della Mostra e i «contadini» della Piana

Di grande interesse — avrebbe meritato un maggior numero di presenti — il Con- no sulle intossicazioni organizzato dall'Usl al teatro Marenco. «*Negli avvelenamenti da funghi non bisogna mai temere e sopravvalutare il pericolo* — è stato spiegato da primari ospedalieri e docenti universitari — ritardo nella diagnosi può essere grave e conseguenze decessi (anche nei casi da Amanita phalloides) soltanto quando si è intervenuti 4-5 giorni di distanza».

Domenica, purtroppo, Ceva non ha potuto accontentare tutti i turisti accorsi per acquistare funghi: sono stati messi in vendita pochi chilogrammi di porcini — quasi introvabili, finora, nei boschi zona — a prezzi proibitivi. La pioggia, tanto attesa, è arrivata soltanto sabato e per le «nascite» bisognerà attendere qualche decina di giorni.

Hanno rimediato, almeno parzialmente, i ristoranti — si potevano gustare bolliti al naturale, trifolati e «alla cebana» — e la Società «Brenta», che ha pomeriggio ha offerto polenta con funghi a centinaia di buongu-

Grande curiosità, ancora, il ciclo del grano e il «ciclo dell'uva», una rassegna di antichi attrezzi contadini proposta dagli abitanti della borgata Piana San Pietro che hanno anche improvvisato un'allegra merenda campestre sotto i portici del Municipio Giuseppe Grosso

L'esplosione all'ospedale di Mondovì

Il Comune parte civile si deve ancora decidere

' — *Non è ancora stato fissato data del Consiglio in cui discuterà l'eventuale costituzione del Comune come parte civile del vede dieci persone imputate di omicidio colposo plurimo e di disastro colposo per l'esplosione che il giorno Santo Stefano del 1981 l'ospedale uccidendo due persone e ferendone altre sette.*

Una ione che non mancherà di suscitare vivaci polemiche viste le premesse dei giorni scorsi. I liberali hanno chiesto in più occasioni che il Comune, in qualità proprietario dell'edificio-ospedale, il parte civile.

I democristiani, che con tredici consiglieri il di maggioranza relativa, hanno espresso il loro «no alla costituzione come parte civile».

Il vicesindaco Emilio Tomatis (psi), gli assessori Alberto Biloti (psi), e Stefano Airaldi (psdi) sostengono: «E' sario attendere il dibattito in Consiglio comunale prima di sostenere se il Comune Mondovì si costituirà o non costituirà parte civile».

Che cosa succederà nel prossimo Consiglio? la maggioranza trova un accordo prima dell'assemblea o, fatto che appare più probabile, ogni consigliere verrà lasciato libero di «decidere condo coscienza».

A chiedere modo pressante la costituzione parte civile del Comune gli otto liberali e rappresentante della fista sinica.

La democrazia cristiana, per voce del Giacomo Lisignoli, contrario sostiene: «Appare estremamente discutibile il titolo Comune per intraprendere tale giuridica. Si ricorda che di norma gli enti pubblici sostengono e difendono i propri amministratori e dipendenti».

Il riferimento è all'assessore Lucetta Bilio che compare tra gli imputati. Gli amministratori democristiani hanno inoltre fatto notare che «l'edificio è comunale ma, dopo l'esplosione, Regione e hanno ricostruito l'ala danneggiata. fatto, stato attuale. Comune non può chiedere un risarcimento perché i locali sono sistemati».

g. m.

Il sindacato protesta il provveditorato cuneese

Mancano insegnanti, saltano alcuni corsi delle «150 ore»

CUNEO — Il accusa: «*E' una decisione molto grave e pretestuosa che assolutamente non possiamo accettare*». Replica il provveditore Claudio Martinelli: «*Purtroppo non a disposizione gli insegnanti necessari per dare il via a quei corsi*».

Le ore fanno così polemica tra sindacato e il più alto rappresentante cuneese: il dottor Martinelli ha infatti soppresso corsi istruzione per lavoratori, considerate ore, per la indisponibilità insegnanti. Inoltre, riferiscono le organizzazioni sindacali, altri corsi, promossi precedentemente dal provveditore non sono più istituiti.

Precisa Bolla, segreteria cuneese: «*In questo modo quasi duecento lavoratori non potranno seguire i corsi delle ore e ottenere così, al termine dell'anno scolastico, il diploma di media che a loro manca. E' una decisione*

A annullati corsi già istituiti a Bagnolo, due a Ceva, uno a Monta e uno a Fossano. Precisa ancora il sindacalista Bolla: «*Quei corsi stati istituiti e approvati dal provveditore una quindicina di giorni fa, con regolare decreto. Ora è arrivata la doccia fredda: "controprovvedimento" questi corsi stati eliminati. Inoltre per far fronte all'alto numero di iscrizioni avevamo chiesto per Mondovì e Ceva, di istituire, in aggiunta a quelli già attivati e approvati, due altri corsi. anche questi due stati annullati*».

Così quasi duecento operai e lavoratori dipendenti, secondo il sindacato, si trovano nella impossibilità frequentare lezioni per conseguire la licenza media. Dice Bolla: «*Una decisione grave che il provveditore ha giustificato motivazioni inferiori, e cioè per la mancanza di insegnanti. Una motivazione che convince e che porterà a allargare nostre proteste. Per ora abbiamo inviato alcuni telegrammi, manifestando la nostra sorpresa e chiedendo il ripristino*».

Le 150 ore per i lavoratori esistono da undici anni: questi due lustri almeno ventimila persone in provincia hanno ottenuto un diploma durante il normale orario di lavoro, alcuna detrazione sul salario. Molti, poi, in questi anni hanno avuto la possibilità frequentare i monografici oppure quelli di alfabetizzazione: insomma, una vera scuola per adulti, che alcuni anni è frequentata anche da molte casalinghe.

I corsi, aperti in varie città (da Cuneo a Saluzzo, da Alba a Savigliano), iniziati il 12 settembre e termineranno il 30 maggio. l. s.

Cacciatore impallinato

VIVERONE — E' trascorsa nella più assoluta tranquillità la prima giornata di caccia in provincia, dov'erano ammesse 3500 doppiette. L'unico incidente, fra l'altro non grave, è successo a Bertignano, vicino all'omonimo laghetto. Un cacciatore di Ivrea, Pierino Dago, 32 anni, che stava compiendo una battuta con alcuni amici, è stato colpito fra il collo e la spalla da una «rosa» vagante di pallini.

Medicato all'ospedale di Biella, guarirà in cinque giorni. (w. ca.)

Da questa sera prende il via un ricco cartellone

Cuneo festeggia S. Michele con musica, dibattiti, sport

CUNEO — E' la festa delle città, «ritornata all'antico splendore», come dice il sindaco Guido Bonino Cosi per festeggiare il santo patrono, Michele Arcangelo. Il Comune e il comitato «Festa San Michele» hanno preparato un lungo e fitto calendario di appuntamenti, tra giochi e dibattito, mostre e musica, rassegne teatrali e conferenze

La festa coincide il quarantesimo anniversario di fondazione del settimanale cattolico diocesano «La Guida»: così il tema delle comunicazioni sociali, del rapporto tra il settimanale più venduto nella provincia e i suoi lettori, fra «La Guida» e la città è un ulteriore filone nella festa patronale.

Ecco il calendario degli appuntamenti che si terranno da stasera in vari punti della città. Alle 21,30, in piazza Galimberti, giochi sportivi per ragazzi; domani sera, al cinema teatro Monviso, proiezione del film «Prima pagina» di Billy Wilder, per la rassegna «Comunicare per vivere». Ancora giochi e feste giovedì (tempo oratorio Salesiano, ore 20,30) e sabato (tempo di gioco La Novella,

Sabato cinema teatro Monviso la filodrammatica Bosco presenterà, con inizio alle 21, lo spettacolo «L'ballo 'n'la celebrità» per la regia di Remo Allocco.

Ritornano i giochi in piazza Galimberti lunedì 28 settembre alle 20,30 martedì mercoledì 25 nella sala contrattazioni della Camera di Commercio, con alle 20,30, si tengono le gare scacchi partite simultanea con la partecipazione maestri nazionali. Sempre mercoledì , ma al cinema Monviso, secondo appuntamento della serie-

Il Bingo arriva a San Michele

MICHELE MONDOVI' — Antonella Bonino, 21 anni, abitante a San Michele, è la vincitrice del Bingo di questa settimana. Studentessa di ingegneria al Politecnico di Torino, è figlia unica di Giovanni Bonino, capo deposito dell'Atl (Trasporti Urbani, ex Satti) di Mondovì.

Con la Autobianchi A 112 vinta potrà facilmente seguire le lezioni a Torino: «Almeno smetterò di usare la vecchia mio padre».

Il programma si infittisce con l'arrivederci della festa San Michele, il 29 settembre: giovedì 26, allo sferisterio loro 21) concerto musica leggera, venerdì 27 in Cattedrale, alle 21, recital della corale Città Cuneo.

Due gli appuntamenti per sabato alle 18, nel salone dell'Amministrazione provinciale sarà inaugurata una mostra di un secolo di giornalismo cattolico (aperta fino al 14 ottobre) a Cuneo e alle 21, al Monviso, spettacolo teatrale della Filodrammatica buschese.

Domenica 29 il festa per bambini la città s'animerà una messa e il concerto della banda il mattino e giochi, musica, balli il pomeriggio, al parco della Resistenza

Infine, due appuntamenti con il tema della comunicazione, martedì 2 ottobre, al Monviso, ore 21, proiezione del film «Questa terra è la terra». Hal Ashby e giovedì ottobre, nel salone dell'Amministrazione provinciale, alle conferenza Beppe Del Colle, vicedirettore di «Famiglia Cristiana».

Luigi Bugliano

Grande successo per la rassegna canora che si è conclusa sabato a Mango

Una simpatica «Langarola vagabonda» fa centro al CantaPiemonte itinerante

MANGO — «Langarola vagabonda» è la canzone vincitrice «CantaPiemonte 1985» proclamata sabato a Mango, sulla piazza del castello gremito di gente, una fresca serata di fine estate.

Autori e Ercostanzo, è stata interpretata da Attilio (di torinese Cogno) accompagnato dal coretto di Frossasco (composto da tre ragazze, le Laura e di Pinerolo e Bruna Bianciotto di Frossasco). Al secondo posto si è classificata «Mufitta», un omaggio al mestiere alla vita del vecchio arrotino, scritta dal cantautore Piero Montanaro e cantata «Beppe e Mauro», un duo Gallo Grinzane, meccanico il primo (Beppe Farinetti), mugnaio il secondo (Mauro Canel).

Attilio e il Coretto di Frossasco hanno vinto il CantaPiemonte con «Langarola vagabonda»

pere fa 'l mollia, mi fasso 'l molettin... noi giromo mont e val... Noi molomo coire e così anche se son nen tant bej....». Accompagnandosi con le loro chitarre, Beppe e Mauro erano sostenuti un folto gruppo giovani di Gallo, giunti a Mango con un'enorme striscione a far tifo con i loro beniamini.

Al terzo posto «Canta 'l Piemont» presentata dalla poderosa voce del gruppo degli «Alpigiai» provenienti dalla Val Lanzo, con testo scritto da un manghese, il professor Giovanni Stupino, in collaborazione Rinuccini Nepote di Cafasse.

stati inoltre assegnati alcuni premi speciali. «Viva la Langa» che è stata premiata come la «miglior canzone» attinente temi Langa. Autore Montanaro. interpretata da «Beppe e i Langhet», un gruppo di giovani langaroli. Premio anche a «Viage 'd nosse 'd na volta» sulle simpatiche parole «*Bonne Ghitin ché parc a dis pi gnente tant adess marié...*» e «...*molto, Tonin, birichin, l'hai fina 'l batticoeur...*» (autore Abre-Brero) can Franca e Sergio ha avuto quello per il «Gruppo vocale miglior interprete».

Infine riconoscimento per il «miglior testo dialettale» a «Ricord 'd Turin» (autore e interprete Mario Zaffiro). premio il letterario già stato assegnato durante la semifinale a Canelli alla canzone «Frammenti di città» Lorenzo e Fiorino), presentato da «Prima pagina».

«CantaPiemonte», da quest'anno festival itinerante, che si propone di «diffondere e valorizzare canzone piemontese», come ha ricordato il sindaco di Mango, il farmacista Annibale Piero, ha concluso l'edizione dal dove nacque tre anni fa.

Tra il pubblico erano presenti gruppi «piemon- nel mondo» provenienti da Londra, Francia e Belgio. Tra gli ospiti Gipo Farassino con il suo repertorio di canzoni piemontesi, Paolo Tomalino e la figlioletta Paola.

Il sindaco De Piero ha colto l'occasione annunciare la prossima inaugurazione (prevista per il 26 ottobre) enoteca del vino moscato nel bellissimo castello. Sarà un motivo di richiamo in più per Mango, il piccolo langarolo che si è già distinto altre importanti e curiose iniziative, ultima il ieri la giornata del «barattolo» organizzata nell'ambito festa dell'uva.

Gianfranco Fiori

Un nuovo libro sulla storia di Monesiglio

MONESIGLIO — Un libro dedicato ai «Signori»: ai Saluzzo, una dinastia di conti, poeti, militari che mille e più contatti il paese. Ma anche a giocatori di pallone grandissimo Paolo Rossi e il grande Carlo Balocco), sindaci e sacerdoti, e protagonisti della Resistenza e, ancor prima, di Medioevo e Ottocento.

«Monesiglio e i suoi Signori», poco più duecento pagine con cura, precisione storica e affetto da Ferdinando Balocco, aggiunge alla già ricca biblioteca di storia locale che da alcuni anni a questa parte è disponibile nella Granda, grazie al paziente lavoro tanti letterati di casa nostra.

Precisa l'autore, che abita a : «*Che sappia scritti Monesiglio non esisteva- prima del mio. Eppure le vicende cui è andato incontro il paese nel corso dei secoli, l'importanza politica, economica, sociale un passato non molto lontano offrono notevoli stimoli e aspetti degni di essere conosciuti. Ed è proprio per questa voglia riscoprire, approfondire il passato monesiglese che ho scandagliato archivi, rispolverato vecchi libri per scoprirvi le tracce mio paese*».

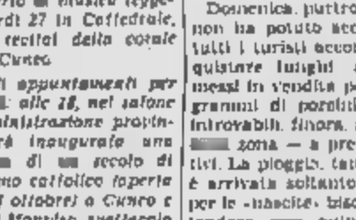
l. s.

ECONOMICI
RAGIONIERA non dipendente presso impresa cerca lavoro. Telefonare 0173 64 64

COSTIGLIOLE D'ASTI
GIOVEDI' 19 SETTEMBRE ore 21
nel parco Castello
Concerto dei POOH

3M
i copiatori professionali
carta comune

CENTRO DISTRIBUZIONE, ASSISTENZA TECNICA
bosetti
REGISTRATORI DI CASSA
FOSSANO via Roma 149, tel. 0172/60601


MARISA
del cav. PIETRO BRUNO
Laboratorio Proprio di Alto Artigianato
Esclusivista:
Christian Dior
Fourrures
Brecò's Shearling
Donna - Uomo
ti offre:
CREDITO PERSONALE 18 MESI
gratuito
UNICA SEDE CUNEO
Via IV Reg. Art. Alpina 12 - 12100
a 100 m dallo stadio comunale
Tel. 0171 55.479
Ditta iscritta alla ASSOCIAZIONE ITALIANA PELLICCERIA

PALLONE ELASTICO - Sanstefanese sola in vetta

Balocco sconfigge Bertola e si avvicina allo scudetto

Netta superiorità - Primo punto per Riccardo Aicardi, che battuto Rosso a Cengio

SANTO STEFANO BELBO — Carlo Balocco, vincendo alla grande (11 a 4) il confronto con Felice Bertola, è balzato da solo in testa alla classifica del girone finale del campionato di serie A di pallone elastico, a questo punto come il più temibile pretendente allo scudetto 1985.

Nell'altro incontro in programma a Cengio ancora una volta è saltato il fattore campo ed Aicardi è stato battuto per 11 a 8 e la classifica pertanto Balocco ha 2 punti, Rosso e Aicardi 1, Bertola 0.

La gara di Cengio tra l'Acna (Rosso-Massone-Nada-Vola) e la Don Dagnino di Andora (Aicardi-Olivieri-Ghigliazza-Armano) è stata combattuta solo nella parte iniziale quando le due squadre sono state in parità fino ai 4 a 4. Poi Aicardi ha preso il largo e pur senza fare nulla di eccezionale è riuscito a vincere e a recuperare il passo lento della giornata d'esordio.

Rosso ha giocato sotto tono ed è apparso giocatore molto diverso da quello che solo una settimana prima aveva espugnato il Mermet. Aicardi comunque è rientrato nel giro scudetto, cosa che invece non è riuscita a Bertola sconfitto senza mezzi termini a Santo Stefano Belbo. La Cassa di Vezza (Bertola-Rigo-Somano-Sonino) di fronte all'Agrifuti (Balocco-Olli-Grasso-Ascolino) non è mai stato in grado di opporsi all'avversario, che ha dominato da capo all'altro dell'incontro.

Domenica Balocco ha confermato di essere in grande forma

Balocco ha dato spettacolo con un'ottima condizione fisica, una grande determinazione e ha scherzato davanti al numerosissimo pubblico tutto il repertorio dei suoi colpi migliori. Ha veramente moltissimo le battute cercando i punti deboli degli avversari e si è impegnato con successo anche sui palloni più difficili, aiutato da una squadra che ha funzionato benissimo (particolarmente positiva la prova della spalla Francesco Olli).

Un Balocco così ispirato «rischia» di uccidere il girone finale dall'alto di una superiorità che al momento attuale appare indiscussa. Ha scritto soprattutto di facilità con cui l'atleta santostefanese ha eseguito i colpi più impegnativi di fronte a un giocatore come Bertola che era certo un po' spento e poco reattivo, ma che sa trattare il pallone come pochi altri. Un Balocco così non ha certo bisogno di aiuti esterni per vincere né tantomeno di magie o «santoni» come era stato detto nei giorni scorsi. In effetti accanto a lui è comparso un personaggio nuovo, con una lunga barba bianca che contribuisce a dargli un alone di mistero. Si tratta però di un fisioterapista che agisce da tempo nelle Langhe e che da un paio di settimane ha preso in cura anche i muscoli di Balocco seguendolo addirittura in panchina durante le ultime due gare di campionato.

Contemporaneamente al girone finale si va delineando il quadro delle partecipanti alla fase conclusiva della Coppa Italia 85 di pallone elastico. Si sono già qualificati Balocco, che ha battuto Paolino per 11 a 3, Bertola, che ha eliminato Vachetto per forfait dell'avversario (la gara di ritorno dopo averlo sconfitto all'andata per 11 a 6, Pierro, che ha eliminato Paolino battendolo a Ceva per 11 a 8 e a Dogliani per 11 a 7 e Aicardi che ha sconfitto Berruti per 11 a 5 ad Andora e 11 a 6 a Castelletto Molina. Domenica è in programma l'incontro di ritorno fra Vinello e Rosso. All'andata a Cengio ha vinto Rosso per 11 a 6.

Aldo Scavino

COPPA ITALIA - Secondo turno in Eccellenza e Promozione

Questo Bra gioca bene di rimessa

Battuta (1-0) la Valeo

BRA — «Forse avremmo potuto vincere con un risultato più rotondo, ma sono comunque soddisfatto della prova della squadra: i ragazzi hanno messo in mostra nel primo tempo un gioco piacevole, ariioso e nella ripresa hanno saputo amministrare con saggezza il risultato, colpendo di rimessa»: Emiliano Cravegna, tecnico del Bra, è soddisfatto della vittoria di misura dei giallorossi (1 a 0) nella partita di andata di Coppa Italia contro la Valeo Mondovì.

«È dalmo neanche Bruno Cavallo, allenatore del monregalesi: «Nonostante la sconfitta ho tratto delle indicazioni positive. La squadra, ad esempio, mi ha confermato quanto dimostrato il Savigliano e cioè di poter reggere il confronto con le compagini più titolate del girone. Indubbiamente c'è ancora qualcosa da rivedere a centrocampo e in attacco dobbiamo attendere che Cavaglià sia al meglio della condizione, ma le premesse sono confortanti».

La rete della vittoria giallorossa è stata siglata da Adriano Sinopoli, uno dei neoacquisti del Bra.

L'incontro di ritorno è previsto per mercoledì 25 settembre.

Conclude Cravegnar «La vittoria di misura lascia intatte le possibilità di qualificazione delle due squadre, tuttavia ci consente di affrontare la trasferta senza timori reverenziali e, soprattutto, ci permetterà di giocare di rimessa, che è il modulo che meglio si adatta al Bra 35-60».

p. p. l.

Il Cuneo marcia sicuro e pensa già all'Albenga

Piegata anche la Sammargheritese (2-1) con le reti di Moretti e Formato - Parla l'allenatore Risso

CUNEO — Terza partita di Coppa e terzo successo per il Cuneo Alpitour che ha superato la Sammargheritese con il punteggio di 2-1 (reti di Moretti e Formato). Un risultato che non rispecchia fedelmente l'affermazione maturata sul campo. I biancorossi, infatti, hanno stentato nella prima parte dell'incontro, condizionati dal gioco difensivo dei liguri, che hanno più avuto problemi quando hanno cercato il punteggio, mettendo in continuo affanno i difensori della Samm.

A segnare l'1-0 è stato Moretti, il diciannovenne attaccante ingaggiato dal Saluzzo. Risso lo aveva chiamato in campo da meno di un minuto e Moretti si è presentato deviando di porta di testa, con un tuffo, un cross di Turini.

Dice di lui Vittorio Risso: «*Ha dimostrato di essere un giocatore vivace, che ci potrà sicuramente servire*».

Sulla partita, il tecnico cuneese dà questo giudizio: «*Siamo entrati in campo con la testa già rivolta al prossimo esordio di campionato con l'Albenga e questo ha pesato sul rendimento collettivo. Qualche uomo non ha giocato al meglio e così abbiamo stentato a trovare il gol. Una volta passati in vantaggio, è stato tutto più semplice*».

Le note negative dell'incontro di Coppa sono, per Risso, «*i progressi di Mastrangioli che, nel finale, è cresciuto e che aveva bisogno di ritrovare confidenza con il 90'; poi la forma di Bertolas e le caratteristiche di Moretti*».

Alessandro Turini

Sergio Riccardino

Enrico Bertolas

L'inserimento in formazione di Mastrangioli ha costretto Risso a sacrificare in panchina Fruttero, che pure si era comportato molto bene a Pinerolo. Lo precisa Risso stesso: «*Fruttero meritava di giocare, perché è stato bravo a Pinerolo, ma gli ho preferito che c'erano necessità di squadra e non ci sono stati problemi. Il campionato incalza e si deve guardare al meglio, perché l'Albenga, domenica, sarà un avversario ben più ostico della Sammargheritese*».

Intanto, contro i bianconeri, sarà assente Riccardino. Nelle battute finali della partita con la Samm ha avuto un diverbio verbale con il mezzala ligure Capello. Erano tutti e due già ammoniti e l'arbitro, con una fiscalità degna di miglior causa, li ha allontanati: ingenuità di giocatore esperto come Riccardino che doveva peraltro essere evitata e che gli costerà, probabilmente, una multa.

Per Risso comunque, non saranno problemi nello scegliere la formazione anche perché è pronto al rientro Battaglino, del quale lo stesso dice: «*Ha una gran voglia di rientrare e fare bene, ma non sarà davvero il caso di rischiarlo in Coppa*».

Con il successo casalingo, si definisce il calendario del girone: domani, la Sammargheritese ospita l'Imperia, mentre il Cuneo andrà sul campo dei nerazzurri mercoledì 25 settembre.

Gualtiero Franco

Marcia su strada campionato «master»

CUNEO — Si svolgerà domenica 29 settembre la gara valida per il nono campionato italiano master di marcia su strada. Alla marcia sono ammessi atleti tesserati master e altri atleti più che quarant'anni. Sempre domenica 29 settembre è in programma la gara provinciale di maratonina per atleti tesserati Fidal.

Chiuso a Chieri il ciclo di amichevoli

Pavanello e Pesante rinforzi per l'Albese

ALBA — Ultima amichevole prima dell'inizio del campionato interregionale per l'Albese-Cassa Rurale di Gallo. Gli azzurri di Pandolfi hanno affrontato in trasferta il Chieri che milita in Promozione e si sono imposti per 3 a 0. Le reti sono state segnate nella prima parte della gara da Balocco e Morone.

La formazione albese hanno esordito Pavanello, che ha raggiunto l'accordo con la società e che contribuirà certamente a rinforzare una difesa che era apparsa piuttosto ingenua e distratta, e il nuovo acquisto Pesante.

Enzo Pesante, anni, mediano a terzino fluidificante, è stato acquistato dal Mathi; in precedenza aveva giocato anche a Pinerolo con Pandolfi dopo essere cresciuto nelle giovanili della Juventus.

La società è ancora alla ricerca di un paio di elementi da inserire nella rosa per essere di rendere più competitiva la formazione.

Il programma di allenamento predisposto da Pandolfi non prevede più amichevoli prima dell'inizio del torneo.

L'Albese Cassa Rurale di Gallo esordirà domenica fuori casa con il Casale, una delle grandi del girone. Subito un impegno proibitivo per gli azzurri che poi si calibreranno in casa in domenica successiva con la Juve Domo.

Farigliano batte il Beinette (1-0)

BEINETTE — Con un gol del nuovo Fabrizio Gallo il Farigliano ha superato di misura il Beinette in una partita amichevole. La gara, disputata a buon ritmo, è stata tecnicamente interessante e piacevole e si è risolta soltanto negli ultimi minuti.

Il Farigliano ha peraltro schierato una formazione d'emergenza, rinunciando a Prisma, Favaro e Ferraris che domenica prossima, nel difficile esordio in campionato di Quattordio, non saranno disponibili perché squalificati. Rista ha dovuto rinunciare pure a Rista.

Dice il tecnico fariglianese: «*La squadra ha già raggiunto una buona condizione atletica; c'è, invece, ancora qualcosa da perfezionare nell'intesa tra vecchi e nuovi*».

In Beinette.

Dice il direttore tecnico Giuseppe Borgese: «*Più che il risultato ci interessava la prestazione della squadra sul piano del gioco e da questo punto di vista abbiamo avuto confortanti segnali. I ragazzi si sono mossi bene. I nuovi hanno dimostrato di aver già legato con il resto della squadra e in particolare Walter Lehman ha fatto intravedere cose molto interessanti*».

(p. p. l.)

SPETTACOLI E TACCUINO

CUNEO
CORSO: La gabbia.
FIAMMA: riposo
Caldo mogli.

ALBA
EDEN: riposo.

BARGE
COMUNALE: Pinocchio.

BENE VAGIENNA
ALL'APERTO: riposo.

BRA
Sex appeal.
VITTORIA: Due barbate.

CARAGLIO
SPLENDOR: riposo.

CEVA
DORIA: riposo

DRONERO
IRIS:

FOSSANO
Poliziesco.

ORMEA
ARISTON: Swedie.

RACCONIGI
SAN GIOVANNI: riposo

SALUZZO
CIVICO: La schiava bianca.
ITALIA: Dear Pamela.

SAVIGLIANO
AURORA: riposo.
RITZ: riposo.

FARMACIE
Dalla Via, piazza Galimberti 5
Alba: Salsino, piazza Risorgimento 5
Bra: San Cuore, via Cavour 6.
Cuneo: Galina, via Mazzini 61;
Fossano: Municipale, via Roma 103.
Mondovì: Santa Maria, via S. Agostino 18.
Saluzzo: De Filippi, corso Italia 66
Savigliano: Dominici, via Cavallotti 2.

TELEFONI UTILI
Pronto intervento 113; Guardia medica 4411; Carabinieri 112; Vigili del fuoco 2222; Pronto Soccorso 2323; Croce Rossa 66.444; Vigili urbani 67.777; Soccorso 116

«La Stampa» - Cuneo
Ufficio di corrispondenza: via XX Settembre 39, tel. 67.048.

ALLA TV

TELECITY
20,15 Nel due soli, film di M. Girolami con W. Chiari, D. Scala — Giovanotto deluso dalla vita parte di famiglia per un mondo ostile e dalla moglie (1955)

VIDEOUNO
20,30 Mr. Horne telefilm

ERRE UNO TV
20,30 Der millionencoup
21,05 Diboldis
23 — La Svizzera in quattro
23,50 Telegiornale

TELECUPOLE
20,30 Fra l'amore e il potere, telenovela
21 — Canta Pierrette (prima parte)
23 — Tg 4, replica
24 — Allarme, rubrica
1 — Andare insieme, film di C. Vidor con I. Dunne, C. Boyer

In MONASTEROLO di Savigliano
via Savigliano n. 24/A
Continua la vendita
vendita beni provenienti da fallimento:
Cesoie universali FICEP20, presse, trapani, compressori, saldatrici, torni e frese ecc., mobili per ufficio
Materiali per costruzione carri agricoli (sponde, ecc.)
Aperti tutti i giorni
Ore 8-12; 14-18 - Sabato 8-12

ipifim
prestiti a tutti
finanziamenti fiduciari in 24 ore - mutui auto
Rate concordabili per entità e durata
TORINO - C.so V. Emanuele 40 - tel. 011/515.221 - 517.005
CUNEO - C.so Nizza 7 - tel. 0171/55 247
SAVONA - Via Paleocapa 13/3 - tel. 019/22 212

SFIM
A TASSO AGEVOLATO
PRIVATI - DIPENDENTI - DITTE
CUNEO - Corso Dante 45
Tel. 0171 54.057
ALBA - Via S. Paolo 9
Tel. 0173 30.997

FINANZIAMENTI
per ARTIGIANI COMMERCIANTI DIPENDENTI IN 24 ORE
S.FIN.GE.
corso S. Barbarosa 25 - CUNEO
tel. 0171 66.319 - 67.357
TORINO - tel. 011 536.704 - 535.447

C.I.A.M.
Centro Istruttivo Amicizia Matrimoniale
Siete soli?
Non disperate!
Noi siamo in grado di risolvere il Vostro problema
Rivolgetevi al nostro centro.
Diciamo no alla solitudine
Filiale di ALBA (CN)
Tel. (0173) 50.525 orario ufficio.
«TUTTI I GIORNI»
Sede centrale NOVARA
Tel. (0321) 453.333

UN LAVORO INTERESSANTE?
Nuove tecnologie, nuove professioni vuoi diventare programmatore/trice di computers nella città di Cuneo
Addestramento e inserimento lavorativo nella tua zona
Per appuntamento a Cuneo tel. 02 670.2776 02 606.8348 oppure scrivere:
INFORMATICA SOLEDIL
via Palestrina 36 - 20124 Milano

MEYALMECCANICA
in MARGARITA ricerca
OPERAI
per completamento quadri
RICHIEDESI una buona esperienza nel settore delle lavorazioni metalmeccaniche e della manutenzione
Telefonare ore ufficio
(0171) 78.21.34

boutique rafael uomo
BRA, via Marconi 8
FERRÉ - TRUSSARDI - VERSACE - BASILE - BALDASSARI

Le concessionarie FIAT di CUNEO
L'AUTO - CUNEOTRE
UNICAMENTE per il mese di settembre propongono alla propria clientela una super-valutazione FINO A
L. 1.800.000
per ogni veicolo usato (anche da rottamare) dato in permuta sull'acquisto di una qualsiasi versione di
RITMO e REGATA

è in edicola
Piemonte
Alba
Storie di trifole e trifolao
Saluzzo
Il grande settembre saluzzese
Inchiesta
In Piemonte muoiono troppi neonati?
Grande servizio
Il Palio di Asti
è una pubblicazione Stammer

Settembre in tono minore, delusi gli ancora numerosi stranieri

Riviera addio, si chiude

Solo Sanremo, Alassio e S. Margherita si sforzano di offrire programmi e iniziative - Altrove gli stabilimenti balneari sbaraccano, locali e negozi calano le serrande - Mancano gli incentivi per prolungare la stagione?

DAL NOSTRO INVIATO

SANREMO — Hanno ragione i Righeira: l'estate sta finendo. Tempo imbronciato, vento forte, temperatura quasi su valori autunnali. Ma il sole, dicono i meteorologi, tornerà a splendere, ci sarà ancora tempo per fare qualche bagno. Meno male. Gli ospiti, quelli stranieri, non mancano.

Si vedono in giro per la Riviera auto con targhe svizzere, tedesche e austriache. Molti i pullman, aziendali e non, con comitive che trovano alberghi a prezzi stracciati. Ma il turista dove lo metto? Righeira e non Righeira l'estate in Liguria è finita da un pezzo. E valle a spiegare ai coniugi Mueller e ai signori Zimmermann che hanno lasciato Monaco e Zurigo convinti di trovare il Bel Paese in festa, com'era scritto sui depliant della loro agenzia di viaggi.

All'arrivo triste realtà. Bar e negozi hanno già ripreso la chiusura per turni di riposo, quella rigidamente osservata d'inverno e meno d'estate.

In settembre poche manifestazioni. Fa eccezione la «Fotomodella dell'anno», che si svolge a Sestri. Nella foto la vincitrice, Francesca Longo, con Gianni Rivera e il mago Tony Binarelli

Qualcuno ha anche anticipato le ferie, visto che luglio e agosto, lo dicono tutti, sono andati benissimo, e le più rosee previsioni. Negli stabilimenti balneari si smantellano cabine e docce, sulle «rotonde» funzionano più i bar, la boa è un ricordo di Ferragosto.

Nel desolante panorama di metà settembre ci sono le eccezioni: Santa Margherita nel Tigullio, Alassio nella Riviera delle Palme, Sanremo in quella dei Fiori. Per il resto luci spente, povertà di iniziative e il prolungamento della stagione va a farsi benedire...

Guido Goja, assessore al Turismo di Sanremo, dice: «*Ci stiamo sforzati di mantenere la città viva con manifestazioni ad alto livello. Abbiamo chiuso lo show di Heather Parisi al casinò e il campionato mondiale di gol per giovani. Tra il 20 e il 22 settembre avremo il Festival internazionale della moda e il Campionato italiano di bocce. Mi pare che abbiamo mantenuto gli impegni. Nel prossimo anno cercheremo di coordinare meglio il calendario con l'Azienda di soggiorno e il casinò per non avere un accavallamento di date*».

Stefano Ohlardelli, che è sindaco di Ospedaletti ma anche vice presidente degli alberghieri di Sanremo, ribatte: «*E' vero, gli appuntamenti di prestigio non mancano. Ma bisogna creare un'immagine di festa, organizzare concerti e sagre, cioè quelle manifestazioni che fanno divertire di più la gente*».

Alassio pare sulla strada giusta. I locali del «budello» la sera sono affollati, gli stabilimenti balneari rimangono in funzione sino al 6 ottobre, sulle spiagge si può ancora prendere il sole in santa pace e non tra un bla bla di bagnini indaffarati. Ci sono stati i fuochi artificiali il 10 settembre, rappresentazioni teatrali alla Shakespeare e ogni sabato concerti d'organo nella chiesa di Sant'Ambrogio. «*Stiamo recuperando a settembre quello che avevamo perso a maggio e giugno. Peccato che alcuni negozi abbiano già incominciato la chiusura domenicale, è un conforto che si poteva dare ai turisti almeno sino alla fine del mese*» afferma Biagio Gialla, assessore al Turismo.

Allora: se settembre è andato bene (lo conferma anche Gaudenzio Ciana, presidente degli albergatori di Santa Margherita Ligure, quando rileva che sabato scorso era difficile trovare una camera libera nella «capitale» del Tigullio) e una buona occasione per fare pubblicità alla clientela straniera, visto che gli italiani, con l'apertura anticipata delle scuole, sono tornati tutti a casa.

Osserva Carlo Buccelli, presidente degli albergatori della provincia di Savona: «*Non voglio fare l'avvocato difensore degli operatori turistici, ma l'invito a non sbaraccare dopo Ferragosto dovrebbe partire dall'ente locale. Quando si fanno i conti e i conti superano i ricavi è ovvio che chiudono i battenti. Nessuno lavora in perdita. Allora si deve dare la motivazione, per esempio abbinando lo sport, che in settembre riprende in grande stile, al turismo. Da noi, invece, si concentra tutto tra luglio e agosto. Il resto della stagione non conta*».

Pier Paolo Cervone

Lo dice l'Osservatorio di Imperia

Tempo in ripresa verso fine mese

IMPERIA — Una serie di violenti temporali, con tuoni e fulmini, si è rovesciata su tutta la Liguria nella notte fra domenica e lunedì, fra le tre e le quattro. La pioggia, in taluni momenti, ha raggiunto una intensità eccezionale: «*Venti millimetri in meno di un'ora*», ha segnalato l'Osservatorio di Imperia.

La depressione, giungendo dalla Francia e dal mare, si è spostata da ponente a levante, da Ventimiglia a La Spezia, ponendo fine ad un periodo di siccità iniziato in primavera, con la sola eccezione del violento temporale scoppiato ai primi di agosto.

Secondo il direttore dell'Osservatorio, Bino Bini, tuttavia, anche se l'estate può considerarsi finita, il bel tempo dovrebbe riprendere fin verso la fine del mese.

Bini ha, inoltre, reso noto un altro dato significativo: «*Proprio in concomitanza con l'ondata temporalesca, dalle tre alle quattro, le lancette dei sismografi del nostro Osservatorio hanno registrato ben 17 scosse sismiche. Si sono succedute quasi in continuazione, con epicentro nel Cuneese. E' una riprova, a nostro parere, che c'è un certo rapporto, tuttora non ben determinato, e non sempre riconosciuto negli ambienti ufficiali, fra taluni tipi di depressione atmosferica ed i fenomeni tellurici*».

Proprio la breve durata di pioggia non ha fatto registrare danni particolari nel settore che non ha avuto tempo di produrre allagamenti: ad Imperia, tuttavia, in un vecchio stabile tra via XX Settembre e via Cascione, dove sono in corso lavori nel sottotetto, le acque hanno invaso gli uffici ed appartamenti sottostanti.

La pioggia è stata più intensa nell'entroterra: si prevede ora che, con il ritorno del caldo, spunteranno finalmente i funghi nei boschi. E' iniziata invece la raccolta delle lumache, specie quelle rosse, le più rinomate. b. v.

NOTIZIE FLASH NOTIZIE FLASH

In sciopero gli addetti alle riparazioni navali

GENOVA — I circa tremila addetti alle riparazioni navali del porto di Genova domani sciopereranno per due ore, dalle 9 alle 11, per protestare contro la situazione di crisi del settore. I lavoratori raggiungeranno in corteo la sede della Associazione degli industriali della provincia dove effettueranno un «presidio».

Lo hanno annunciato ieri mattina Cgil, Cisl e Uil. I nome delle tre confederazioni Ettore Torzetti ha ricordato come «*ormai da tempo le riparazioni navali sono in crisi e da parte delle industrie del settore ci siano minacce di ricorso ai licenziamenti o alla cassa integrazione*».

«*Per trovare una soluzione* — ha detto ancora Ettore Torzetti — *abbiamo deciso di creare un gruppo di studio unitario che predisponga un progetto di interventi*».

I responsabili sindacali di Cgil, Cisl e Uil hanno avanzato richieste di incontri per discutere della situazione del settore sia al presidente del Cap, Roberto D'Alessandro, sia agli esponenti dell'Associazione degli industriali

Quale giunta a S. Margherita?

SANTA MARGHERITA — Riprende consistenza l'ipotesi di una giunta di sinistra a Santa Margherita, in contrapposizione al pentapartito, per il quale si sta trattando da mesi?

Psi, psdi e pci hanno firmato un documento congiunto che sembra riaprire, almeno ipoteticamente, questa ipotesi. Si afferma, tra l'altro, che «*sono stati affrontati positivamente i principali temi programmatici*» e che è necessario «*giungere al più presto alla convocazione del Consiglio comunale*».

A Camogli l'assemblea cittadina è stata convocata per il 20 settembre per la presa d'atto delle dimissioni, firmate sabato, della giunta dc-psi. (a. pl.)

La Saiwa cresce, ma la direzione lascia il capoluogo ligure

Genova resta la capitale dell'«impero del wafer»

Un nuovo stabilimento, nell'Alessandrino, produrrà 300 tonnellate il giorno di biscotti - La storia di un'industria artigiana che oggi fa parte di una multinazionale dell'alimentazione

GENOVA — Da più di ottanta anni i genovesi che si trovano a passare nei pressi del corso Aldo Gastaldi vengono raggiunti da un piacevole profumo di biscotti appena sfornati. Il profumo, che si sente ancora oggi nonostante gli scarichi delle automobili, proviene dallo stabilimento «Saiwa» (Società Industria Wafers e Affini) che sorge proprio a fianco della strada, circondato da un piccolo giardino.

La «Saiwa» nasce verso la fine del secolo scorso e riesce quasi subito ad affermarsi sul mercato dolciario per la qualità del prodotto fabbricato con metodi artigianali. Ma nei primi anni del '900 la situazione è già mutata e la «Saiwa» ottiene dal re Vittorio Emanuele III la possibilità di fregiarsi dello stemma della Real Casa. Perfino l'«immaginifico» Gabriele D'Annunzio si entusiasma per i biscotti della casa genovese e scrive di suo pugno una lettera per magnificarne la qualità.

L'azienda si sviluppa e cresce nel tempo affronta il problema dell'espansione e della concorrenza decidendo di collegarsi con una multinazionale dell'alimentazione. Il gruppo statunitense «Nabisco». La decisione viene presa perché «*le strozzature del sistema economico italiano* — spiegano in un comunicato i responsabili dell'azienda — *avrebbero impedito un ulteriore sviluppo produttivo di una azienda potenzialmente in crescita, che avrebbe così potuto giovarsi delle tecniche avanzatissime di società americana e della sua rete distributiva mantenendo nello stesso tempo intatta la propria tradizione professionale*».

In questi giorni il boom sviluppo dell'azienda genovese si è manifestato concretamente con l'inaugurazione a Capriata d'Orba, in provincia di Alessandria, al confine con la Liguria, di un nuovo stabilimento completamente automatizzato e all'avanguardia nel settore.

Il nuovo centro di produzione si estende su un'area di circa 300 mila metri quadrati di cui 25 mila coperti. I lavori di costruzione sono durati circa tre anni con un costo di 31 miliardi e 200 milioni di lire. Lo stabilimento di Capriata dà lavoro a oltre 200 addetti che sono destinati a superare le 300 unità con l'indotto e le possibilità di sviluppo future, ed ha una capacità produttiva di 90 tonnellate di «Oro Saiwa» (una delle più caratteristiche produzioni dell'azienda) al giorno destinate sia al mercato interno, sia all'esportazione.

Il lavoro dello stabilimento è completamente automatizzato e controllato da un computer. Le acque di pozzo vengono immesse in un depuratore prima di essere riversate all'esterno e gli scarti di lavorazione vengono ceduti ad alcune ditte specializzate che li riciclano per l'alimentazione animale.

Il primo stabilimento «Saiwa» di Genova, comunque, resta e continua la sua produzione (wafer, frollini e altri biscotti) che si aggira attorno ai 300 quintali il giorno, come restano, nell'edificio ristrutturato dopo i danni provocati dalle bombe della Seconda guerra mondiale, gli uffici della Direzione.

Gli altri centri produttivi sono a Lorate Triulzi, dove vengono prodotti «Gipster», «Ritz», «Premium» per 14 mila chilogrammi per ogni turno di lavoro, e a Milano dove ha sede il mulino che rifornisce la materia prima pari a 1450 quintali di farina e 350 quintali di crusca al giorno.

Lo «Saiwa» ha oggi complessivamente 1300 addetti e un fatturato di 149 miliardi di lire. Il «Gruppo Nabisco» nel 1984 ha venduto 1 milione di pacchetti di prodotto ogni ora e ha realizzato un fatturato di oltre 6 miliardi.

Alberto Robello

Rapallo, acque impraticabili per la sistemazione del porto

Bagni vietati per tutta la stagione potevano essere rinviati i lavori?

Il presidente dell'Azienda: «Un'opera urgente» - Il segretario psi: «Bisognava salvare l'estate»

RAPALLO — La stagione balneare nella Riviera di Levante, salvo rare eccezioni, può ritenersi ormai chiusa. Allo stabilimento «Lido», gestito dall'Azienda autonoma di soggiorno, il cartello recante il divieto di balneazione ha salutato la partenza dei turisti, coi quali ne aveva accolto l'arrivo mesi fa, il 15 giugno. Tutta la stagione all'insegna del mare «*off limits*» per il «Lido» e per il vicino stabilimento «Flora». Due anni fa, la storia s'era ripetuta, ma allora il sindaco aveva revocato l'ordinanza alla vigilia della chiusura.

Per quest'anno, l'impraticabilità delle acque di ponente del golfo rapallese non sembra nascondere cause misteriose. Alla foce del fiume Boate sono stati condotti per tutta l'estate i lavori per la sistemazione del porto e «gratificando» i fondali non sono mancati effetti negativi sull'ecosistema.

Dicono al «Lido»: «*I lavori sono terminati intorno al 20-25 di agosto e naturalmente durante questi mesi abbiamo ricevuto molte lamentele. Quando si smuove il fondale, è inevitabile che venga a galla qualcosa. I clienti dalla parte del pontile chiedevano di essere «spostati altrove: si capisce, se il compressore in funzione tutto il giorno e i cattivi odori... Qualche riflesso negativo, insomma, l'abbiamo subito*».

Altri pareri, in mare, secondo quanto riferiscono allo stabilimento, dovrebbero essere compiuti ancora a settembre. Gli ultimi cinque esami resteranno validi per la formazione della «pagella» del mare di Rapallo, quando, alla vigilia della prossima stagione, i tecnici compiranno nuovi prelievi. Adesso — fanno notare al «Lido» — l'acqua è limpidissima.

Il comportamento dell'amministrazione comunale è stato oggetto di svariate critiche. «Quando vuole salvare una stagione turistica, — dice il segretario psi Sergio Martinelli — non si possono consentire in estate lavori di quel tipo e di quella durata».

Con moderazione, dall'altra parte della barricata politica, anche il democristiano Renato Benatti, direttore dell'Azienda di soggiorno: «*Sull'altare del porto pubblico, che richiedeva interventi obbligatori e urgenti, come la costruzione della vasca di decantazione alla foce del Boate, si è sacrificata quella non la stagione balneare. Le attività nautiche collegate al porto però convivere con la balneazione, a cui non si può e non si deve rinunciare: chi possiede la seconda casa a Rapallo viene nel Tigullio per tuffarsi nel suo mare. E' necessario studiare le contromisure per evitare che il movimento nautico provochi il sollevamento del limo, che affligge anche il fenomeno dei coltibatteri. Nel piano regolatore, ora all'esame della Regione, è previsto un piano particolareggiato per la costa; a San Michele di Pagana esiste ancora qualche ambito che potrebbe essere recuperato alla balneazione*».

Andrea Plebe

Rapallo: auto distrutta dalle fiamme

RAPALLO — Un'auto, una Citroen Cx, è stata completamente distrutta da un incendio, scoppiato le 22,30 dell'altra notte. Sull'episodio, avvenuto in via Castellino, stanno svolgendo indagini gli uomini del commissariato di polizia, che hanno voluto mantenere il riserbo sul nome del proprietario della vettura.

Si cerca in particolare di stabilire se l'incendio sia stato di natura dolosa. (a. pl.)

QUI MARASSI — Dopo Fossati e Mantovani, anche Spinelli è nei guai con la legge

Tempi duri per i magnati del calcio

Il presidente del Genoa, amareggiato, ha detto di volersi dimettere, ma è probabile che ci ripensi

Spinelli, Mantovani e Fossati sono nei guai con la legge, anche se per cause diverse

GENOVA — Il popolo rossoblù è ancora in allarme dopo che, in città, si è diffusa la voce secondo la quale un magistrato di Milano ha rinviato a giudizio Aldo Spinelli, neopresidente del Genoa, per una vicenda di revisioni falsificate dei documenti degli automezzi. Ieri, nella mattinata, Spinelli ci ha detto: «*Non so nemmeno di cosa vengo accusato; so pagato un impiegato perché si occupasse di svolgere le operazioni di revisione dei documenti. Ero convinto che lui agisse in regolarità. Ha fatto qualche imbroglio? Ebbene, sono pronto a pagare per certo rispondere*».

Aldo Spinelli, appena tornato da Vicenza, entusiasta del pareggio della sua squadra, è passato di colpo dall'euforia per la vittoria che comincia a ingranare alla delusione per questa incriminazione.

In un momento di collera, ha minacciato di lasciare la presidenza del Genoa, forse convinto che sia stato proprio questo ruolo ad accentuare «*certe persecuzioni*» nei suoi confronti. Spinelli si dimette? In pochi minuti, la notizia ha fatto il giro dei tifosi, ma al vertice della società tende a ridimensionarla, attribuendola ad uno scatto di nervi.

Lo stesso presidente, ieri sera, appariva meno teso. Ma non può non notare che un singolare destino perseguita chi, a Genova, assume il ruolo di leader nelle società di calcio. Sebbene per cause diverse, e con accuse di differente entità, tutti i personaggi di spicco dell'ambiente calcistico genovese hanno problemi con la legge.

Renzo Fossati, che ha passato nel giugno scorso la mano a Spinelli, è comparso più volte nelle aule di tribunale, sia per presunte irregolarità societarie che per abusi compiuti nella sua attività di costruttore edile. «*Si è visto più a Palazzo di giustizia che allo stadio*», ironizzano sanguinosamente i suoi avversari. Paolo Mantovani dovrà comparire a giudizio per lo scandalo dei petroli, dopo essere uscito indenne da un'istruttoria sulla costituzione di capitali all'estero. Le società genovesi hanno la tendenza a divorare i loro presidenti?

Spinelli, 58 anni, sposato, due figli, ha a Genova un amore antico. Giocava nel boys ai tempi di Bonizzoni. A capo di un'azienda di autotrasporti (specializzata semirimorchi per lo spostamento dei container) ha fatto fortuna: c'è chi lo ricorda quindici anni fa alle sue prime esperienze di trasportatore in porto, alla guida di un motofurgoncino.

E' arrivato al vertice del Genoa portatovi in trionfo dai tifosi che hanno visto in lui l'uomo della rifondazione, capace di riproporre, per il Genoa, un'immagine di società corretta e avviata verso tanto attese rivincite.

Ora, dopo il dolce, l'amaro: oltre alla denuncia del giudice per un intervento del fisco nelle sue aziende. E, in più, i giocatori che chiedono compensi extra: mille lire per ogni punto ottenuto. «*E io che credevo di aver già fatto fronte a tutti i miei impegni*», lamenta Spinelli.

Il caso Spinelli occupa in questo ore la ribalta e lascia poco spazio alla Sampdoria. I bluscherzati sono partiti ieri alle 13 dal «Cristoforo Colombo» diretti a Larissa, dove domani giocheranno la partita di Coppa.

Guido Coppini

Un suffragio, forse due, dai banchi dell'opposizione

Gabriella Mondello confermata sindaco di Lavagna con 18 voti

LAVAGNA — Gabriella Mondello è stata riconfermata sindaco di Lavagna anche sera, all'inizio del primo Consiglio comunale della legislatura. Sul suo nome sono confluiti i voti dei quattro partiti della maggioranza (dc 14 consiglieri; pri, psdi, pli uno ciascuno): Gabriella Mondello ha avuto 18 voti, uno, o forse due provenienti dai banchi dell'opposizione (pci 8 consiglieri, psi 4, misto 1). Il pci ha votato anbeda bianca.

Variegato, invece, il consenso ricevuto dai vari assessori. Bruno Canco, dc (bilancio, programmazione, assessore anziano) ha avuto ben 20 voti, tra dell'opposizione. Andrea Bonanno, dc, ex lavori pubblici e passato all'urbanistica ed avrà altre deleghe) 17 consensi. I due dc assessori supplenti hanno avuto, Antonio Bacigalupo (nettezza urbana) 17 voti, e Orazio Policelli (cultura e servizi sociali) 16. Il repubblicano Roberto Carotto, lavori pubblici, ha avuto 15 voti, uno in meno il collega liberale Gianco Bonanno (commercio). Il consigliere socialdemocratico Silvio Mistrangelo non ha avuto assessorati ma una delega, importante, all'agricoltura, trasporti e casa.

Altre deleghe andranno agli altri consiglieri. Quella alla pubblica istruzione è sicuro appannaggio del dc Mario Carotto.

Le reazioni dopo il voto. Per la professoressa Mondello, che aveva le iscrizioni agli occhi, «questa elezione è un calice amaro che accetto per non deludere chi mi ha dato fiducia». Il pci-psi aveva sperato fino all'ultimo in una riconciliazione col psi. Dal canto suo il capogruppo psi Giuliano Vaccarezza ha affermato di «passare all'obbligo per l'arroganza della dc».

Anche a Chiavari per ieri sera era convocato per la prima volta il Consiglio.

ULTIMI GIORNI

TUTTA LA RIVIERA
NE PARLA!!

La Ditta
RAMELLO PELLICCE
CHIUDE LA SEDE DI SANREMO
E

LIQUIDA

tutta la collezione
con i più alti sconti mai praticati

Approfitta di questa occasione per comprare una splendida pelliccia firmata Ramello

RAMELLO PELLICCE
Via Matteotti 64
SANREMO

Effettuata comunicazione al sindaco in data

Bilancio positivo e meritata la qualificazione, tanti mali angustiano Sciolli

Sanremese, gol senza simpatia

Ma Sacco promette Savona migliore

SAVONA — La Coppa è una cosa, il campionato un'altra. Giovanni Sacco non ha dubbi, e affronta con una certa tranquillità l'ultima settimana che separa il Savona dal campionato.

Un bilancio di Coppa? Sacco è di buon umore e risponde con una battuta: «*Non bene i risultati ma, se non altro, abbiamo eliminato i pareggi*». Poi aggiunge: «*Mi pare che le sconfitte siano arrivate soprattutto per colpa di nostre distrazioni. Piuttosto, aspettiamo verifiche, adesso sappiamo quali i problemi su cui dobbiamo lavorare*». E quindi il concetto più importante: «*In campionato la squadra sarà concentrata, ci sarà maggior impegno, l'esclusione degli ultimi sarà più precisa. Adesso i punti contano, non lo dimenticheremo*».

Sulla Coppa e sulle sue indicazioni, Sacco ha fatto il punto anche con la società. Spiega: «*Credo che sappiano che abbiamo problemi di quantità e di caratteristiche dei singoli*». Il che potrebbe essere tradotto così: la rosa è ristretta e manca qualche tessera al mosaico. Sacco giustifica anche certi risultati di Coppa con il tipo di preparazione e fa capire che, da domenica, sarà un'altra musica.

Buone notizie per quanto riguarda i due infortunati, Gabbana e Vignati, quest'ultimo costretto a uscire proprio nel corso del derby con la Sanremese: contro il Borgo, all'esordio di campionato, dovrebbero esserci entrambi.

Il biancoblù, dunque, avverte che la Coppa non fa testo. La partita con la Sanremese, in modo particolare, aveva mostrato infatti un Savona in cui poco chiare soprattutto a centrocampo. Si tratta ai di eventuali rinforzi (non sappiamo quali gli accordi di Sacco con Bartoli) ma anche di trovare un giusto assetto che, probabilmente, può essere in arrivo solo con il campionato.

Infine una notizia che riguarda i tifosi (non molti al Bacigalupo per l'ultimo impegno di Coppa): i giocatori biancoblù saranno ospiti d'onore, questa sera alle 20,30, del Savona club «*O Borgo*», che ha la sede in via S. Antonio, presso il bar Cirmo.

s. ch.

Quadrangolare dell'Amicizia a San Lorenzo

SAN LORENZO AL MARE — Si è iniziato al Comunale il «Quadrangolare dell'amicizia».

Risultati della prima giornata. Pol. Arma-S. Lorenzo 1-1 (reti di Fogliani e Papone); S. Bartolomeo-S. Stefano 3-0 (reti di Parisi e Carbi).

Il prossimo turno, in programma domani, prevede Pol Arma-S. Stefano (ore 20) e S. Lorenzo-S. Bartolomeo (21,45). Il cornèo si concluderà domenica pomeriggio. (f. d.)

Sfiorato l'en plein delle sei vittorie consecutive nella prima fase della Coppa - Si prolunga l'indisponibilità del Comunale e non si sopiscono le polemiche con i tifosi Sino a ieri sottoscritti solo 17 abbonamenti - Iniziative per riavvicinare gli sportivi

— *Sei partite, undici punti; nove gol all'attivo, due soli subiti (uno su rigore, l'altro su calcio piazzato): il primo capitolo agonistico stagione si è chiuso brillantemente per la Sanremese di Sciolli.*

Il presidente ammette, con una punta di soddisfazione, che con Asti, Cairese e Savona, nel primo turno di Coppa Italia, la Sanremese è andata oltre ogni aspettativa: «Puntavamo fare l'en plein, sei partite, sei vittorie, ma forse sarebbe stata presunzione. Il bilancio ottenuto ci fa ben sperare per il campionato».

Il campo sportivo è purtroppo il frutto violento della gestione attuale. I lavori per il rifacimento dell'intera struttura (manto erboso, spogliatoi, uffici, servizi) iniziati troppo in ritardo. In questi giorni l'impresa appaltatrice effettuerà la semina. Per coprire i circa 8 mila metri quadrati del terreno occorreranno circa 7 giorni lavorativi. A questi si aggiungono almeno altri per l'attecchimento. Il campo sarà perfettamente agibile dopo che i ciuffi d'erba verranno rasati almeno quattro volte. I dirigenti della Sanremese vorrebbero inaugurare il «nuovo» stadio il 26 ottobre prossimo, nell'incontro con il Piacenza (che non nasconde le sue aspirazioni di promozione) ma le possibilità sono limitate.

Non dovrebbero esserci problemi logistici, invece, quindici giorni dopo, quando sarà di scena al Comunale il Vigevani, matricola bergamasca.

La formazione. La rosa dovrebbe essere di 16 giocatori più quattro giovani. Venti in tutto, fra titolari e riserve. Elvio Fontana, invece, potrà contare su un giocatore in più: all'ultimo è stato inserito il mediano dell'Imperia Oddone, 26 anni, da sei fra i nerazzurri. E' un «figlio d'arte» (suo padre è stato la bandiera dell'Imperia negli Anni Settanta) e nelle prime uscite ufficiali con la casacca biancazzurra ha dimostrato di saperci fare. Ma vediamo i ventuno che domenica daranno vita al settimo campionato consecutivo di C1 della Sanremese: Bobbo e Montenegro (portieri); Civhero, Lancetti, Giusto, Bacigalupo, Arecco e Muceli (difensori); Stecchiotti, Ferrari, Profumo, Blanpero, Conti e Oddone (centrocampisti); Biscarri, Fontinato e Monelli (attaccanti). E poi i giovani: Soncin (terzo portiere), Colimecchio e Papalia (centrocampisti) e Gherghi (punta).

«Abbiamo rinunciato a punta di prestigio — afferma Sciolli — perché clientela società valorizzare i giovani.

Le ambizioni. Dino Sciolli adotta «E' bello affermare che ho costruito la squadra per retrocedere in C2, campionato meno costoso e forse più gratificante dal punto di vista del possibili risultati. L'obiettivo è la salvezza.

Le polemiche. Non sono sopite. Tutt'altro. Alcuni Club biancazzurri hanno fatto, come promesso, la strategia del boicottaggio. Diserteno il campo e gli abbonamenti per contestare il nuovo trainer, Elvio Fontana. Lo scorso anno, la Sanremese riuscì a raggranellare 311 abbonamenti; ieri, a mezzogiorno erano 17.

Campagna simpatia. La Sanremese tenta di ricucire lo strappo che si è creato con i tifosi, di uscire dall'isolamento. Attraverso radio e tv privata cercherà di riaprire il colloquio con il simpatizzante (non il tifoso, al bar) con una serie di giochi, quiz, premi. E' stato indetto un concorso di disegno, riservato ai bambini delle elementari; il tema è «Inventa il nuovo stemma della Sanremese». Per i supporters delle squadre ospiti, è stato ideato un week-end con serata di gala al casinò, gite nell'entroterra (e sulla Costa Azzurra), cena nei migliori ristoranti. Sciolli l'operazione simpatia l'ha definita la «strada della sopravvivenza».

Lo sponsor. Il Casinò, da anni, versa alle casse Sanremese 150 milioni a fondo perso. «E' una formula sbagliata», dice Sciolli, che precisa: «Il casinò deve sponsorizzare la squadra, ma è giusto che ne abbia un ritorno, un ritorno in termini monetari». Il presidente stesso si incontrerà con il commissario del casinò, Giorgio Dias.

E. B. M.

Così in Coppa

GIRONE A: 6ª giornata

Savona-Sanremese	0-1
Asti-Cairese	0-0

LA CLASSIFICA

	Pt	G	V	N	P	F	S
Sanremese	11	6	5	1	0	9	2
Asti	8	6	3	2	1	4	1
Savona	4	6	2	0	4	3	6
	3	6	1	1	4	2	8

QUALIFICATA SANREMESE

Ora la Cairese vuole ripetersi in campionato il Carbonia

Brin soddisfatto del pari di Asti «Importante verifica esterna»

CAIRO M. — «*Ad Asti stranno forse il punto finale. Io dico che a noi questo pareggio e il modo in cui è arrivato stanno benissimo*». E' un Brin pimpante e di buon umore quello che commenta, il giorno dopo, lo 0-0 della sua Cairese sul campo dell'Asti.

Una partita ormai totalmente inutile per quanto riguarda il cammino delle due squadre in Coppa Italia, ma molto importante come verifica esterna di una Cairese che domenica, all'esordio in C2, sarà chiamata ad un altro impegno fuori casa, sul campo del Carbonia. In Sardegna.

Dice Brin: «*E' proprio nell'ottica-campionato che mi sento soddisfatto. La squadra, finché il campo è stato asciutto, e cioè nel primo tempo, ha giocato un ottimo calcio, mettendo alle corde i piemontesi. Nella ripresa, su un terreno pesante e sotto una fitta pioggia, i nostri avversari ci hanno messo in maggior difficoltà. In definitiva, però, ho ammirato una brava Cairese*».

Grandi dunque in vista della Sardegna dove, inutile sottolinearlo, un altro pareggio risulterebbe estremamente gradito. E non vi sarà di sicuro a scalfire l'ottimismo di Brin le recensioni poco allegre degli esperti su una partita giudicata in generale piuttosto bruttina.

Ancora Brin: «*Non tocca a noi dare spettacolo, né in Coppa né in campionato. Siamo neopromossi, puntiamo alla salvezza e ogni mezzo è buono per fare risultati in questa direzione. Sappiamo bene di non poter vantare superiori doti tecniche, ed allora ci impegniamo doppiamente per sopperire a certe carenze. Ad Asti la squadra l'ha fatto benissimo ed è mio dovere elogiarla in blocco*».

Non dimentichiamo, poi, che i gialloblù venivano da tre sconfitte consecutive in Coppa e che dunque questo pareggio giunge come provvidenziale iniezione di fiducia nell'immediata vigilia del debutto in C2. Inoltre, per due volte i difensori astigiani hanno salvato a portiere battuto su conclusioni dei gialloblù, che solo nella ripresa hanno corso qualche rischio.

Insomma, note positive, e se il collettivo va menzionato totalmente, può evitare un particolare elogio a Di Stefano, un ragazzo che «cresce» di gara in gara, e che sta diventando il «gioiello» della squadra. Sue, tra l'altro, le incursioni più pericolose.

A proposito di punte, non ha giocato Altovino. Alla vigilia era parlato di possibile utilizzo, ma ieri aventiniano (rifiutò in luglio il Pinerolo) non è sceso in campo. «*La sua forma non lo consente ancora*», ha vigilato Brin. Viviani ha ripiegato sul duo Rigamonti-Pietropaolo, per poi immettere Roberto Marazzi al posto di quest'ultimo.

E anche se non è facile leggere nel pensiero di Viviani riguardo la squadra che giocherà a Carbonia, va sottolineato il modulo-trasferta utilizzato domenica ad Asti. Fuori Brovarone, dentro tutti e tre i marcatori (o quantomeno giocatori di copertura) Carlo Marazzi, Eretta, Bertone. Una cerniera il più possibile ermetica, senza in mezzo al campo, dove con Bignotti e Castellani sono pure il terrunte Pacchi e Di Stefano.

La prudenza, direbbe il saggio, non è mai troppa.

Roberto Baglietto

Franco Viviani

Le «giacchette nere» a Cavi di Lavagna

Parte il campionato e l'arbitro va a scuola

LAVAGNA — Domenica 30 settembre scatteranno i campionati regionali di Promozione e categoria in vista di questo appuntamento gli arbitri liguri che opereranno nei due tornei dilettantistici si sono incontrati nel weekend presso il Grand Hotel Astoria a Cavi di Lavagna.

Per l'occasione Luciano Lupi, responsabile della commissione arbitri ligure, ha radunato un'ottantina di giacchette nere appartenenti alle sei regionali (Chiavari, Genova, Imperia, La Spezia, Novi Ligure, Savona) e una quarantina di commissari speciali (ex alle settimanalmente visionano i direttori di gara).

Ha detto Lupi: «*Il nostro compito principale è quello di assicurare la massima regolarità ai campionati e ci stiamo impegnando in questo lavoriamo tutti con coscienza e serietà in modo da non creare problemi né alle società né alla stessa categoria arbitrale. Dalle Promozione ai campionati giovanili ogni fine settimana si disputano circa 400 partite, l'altro molti arbitri sono costretti ai doppi turni, ma è loro dovere presentarsi sul campo nella miglior forma possibile*».

Proprio per questo nel meeting cavese è stata riservata particolare attenzione alla preparazione atletica e dopo l'apprezzata relazione del professor Antonio Odasso sono stati effettuati alcuni test sul campo sportivo.

Ha aggiunto Lupi: «*Le doti atletiche sono indubbiamente importanti, ma l'arbitro dev'essere all'avanguardia anche sotto il profilo tecnico: bisogna aggiornarsi continuamente e i liguri si stanno impegnando anche in tal senso*».

Per questo oltre a consueti colloqui e relazioni (tra cui la trattazione delle tecnico-regolamentari della passata stagione e quia scritti sulle regole del gioco) al Grand Hotel Astoria il Centro studi e documentazione ha effettuato alcune proiezioni a carattere strettamente tecnico: sono state prese in esame alcune partite del massimo campionato '83/'84 e sono stati commentati errori, valutazioni, linezze degli arbitri di serie A.

Ma quali sono i problemi della classe arbitrale ligure? Attualmente la forza della nostra regione comprende 736 arbitri effettivi, 32 guardalinee, 149 commissari speciali, 138 arbitri benemeriti e un esercito di oltre elementi, ma le nuove leve possono assicurargli continuità?

Risponde Gianni Levrero, presidente del comitato regionale dell'Aia: «*I successi ottenuti recentemente dal genovese Claudio Pieri hanno stimolato molti giovani ad avvicinarsi al mondo arbitrale e ad intraprendere la nostra attività. L'effetto Pieri induce ad un cauto ottimismo e speriamo naturalmente di continuare su questa strada. Il livello della classe arbitrale ligure? Dietro Pieri ci sono Egidio Ballerini di La Spezia (serie B e B), Camillo Aeri e Giuseppe Ballo di Novi Ligure, Danilo Lombardi di La Spezia, Renzo Manfredini di Genova, Fiorenzo Ruffinengo di Savona, Enrico Sanguineti di Chiavari (serie C1 e C2) come potete ben capire non possiamo lamentarci e ci auguriamo che molti riescano a ripercorrere il cammino dei nostri numeri uno*».

a. c.

La riunione del calcio regionale

Nicchiotti è eletto nuovo consigliere

GENOVA — L'anomala riunione delle società dilettantistiche liguri, ovviamente sabato a Genova, non ha fatto emergere particolari problemi alla vigilia del «via» ufficiale a tutti i tornei, in programma il 30 settembre (Promozione e Prima categoria) e il 6 ottobre (Seconda categoria).

Quello principale, infatti, è rosa vecchia: la scarsezza di campi si è acuita in questi giorni solo in Genova città, dalla possibile inutilizzazione del Ligorna «A» per motivi di ristrutturazione I quali relativi al «Ferro» di Varazze e al «Faraggiana» di Albisola sembrano, grazie all'impegno delle società, più che dei Comuni, risolvibili in breve tempo.

Quest'anno, poi, la Federcalcio ha incontrato il gradimento di molte società della Val Bormida, rinunciando ad alternare nei calendari impegni interni delle squadre confinanti. E' il caso di Altarese e Mallare.

All'Altarese, infatti, spiegano: «Quando c'è la neve, sarà sufficiente unire gli sforzi nostri e del Mallare e rendere agibile uno solo dei due campi per impedire l'inverno. Un sistema utilizzabile anche da altri club, quando ne siano rispettate (e in molti casi è così) l'alternanza delle partite in casa.

Centoventotto erano le società presenti a Genova, chiamate anche a votare per l'elezione di un componente del Comitato Ligure per il posto lasciato vacante dal prof. Retano, passato come noto alla vice presidenza nazionale della Figc dilettanti. La quasi totalità dei voti è andata a Nicchiotti, che già lo scorso anno aveva avuto mandato di segretario regionale della Federcalcio ligure.

r. bg.

Golf: per Sposetti un altro successo

RAPALLO — Ancora una volta Augusto Sposetti l'ha fatta da padrone sul green del Golf Club Rapallo: il giocatore ruentino s'è imposto nella tradizionale «Coppa Paola Patrizia» regolando oltre un centinaio di concorrenti a conferma di tutta la sua classe.

Augusto Sposetti è una delle punte di diamante del circolo di via Mameli e fa parte di una vera e propria dinastia di golfisti: oltre a lui infatti praticano con buoni risultati questa disciplina sportiva il fratello maggiore Enrico e il nipote Alberto. Nei due giorni di gara della «Coppa Paola Patrizia» (medal, 36 buche, due categorie, handicap) i portacolori rapallesi ha fatto valere nella maniera migliore esperienza e regolarità nella prima categoria (handicap sino a 12, limitato) Sposetti ha fatto registrare un buon 68 sia nel primo che nel secondo giro per un totale vincente di 136.

Anche Giuseppe Millici ha ottenuto lo stesso risultato (67 e 69 per uno score finale di 136), ma Sposetti ha dalla sua il miglior handicap (4 contro 5). In classifica troviamo poi Marina Figari (handicap 7, primo giro 70, secondo giro 66, totale 136), Antonio Biglieri (7, 66, 70, 130) ed Emilio Poli (9, 69, 70, 139), mentre Luigi Figari ha ottenuto il primo premio lordo (75, 71, 146); Figari sta confermando le sue eccellenti condizioni di forma dopo la conquista del «Trofeo delle Nazioni» al recente «French Juniors» di Saint Nom La Breteche.

Nella seconda categoria (handicap oltre 12) il successo è andato invece a Luigi Fontana del Golf Club Claviere (71, 66, 69, 136) che ha preceduto nell'ordine Stefano Castagnola (70, 71, 62, 133), Mirella Veneziani (76, 67, 67, 134), Helmut Sutton (68, 72, 63, 135) e Liliana Fadda (67, 63, 73, 136).

Sui campi di via Mameli il prossimo appuntamento è per sabato e domenica con la finale del «Trofeo Jean Lassale»: si tratta di una gara di doppio (quattro palle la migliore), medal, 36 buche, due categorie, handicap (prima categoria handicap sino a 12, seconda categoria handicap oltre 12).

a. c.

Le tre sconfitte preoccupano i biancocelesti

Addio senza rimpianti alla Coppa «Entella pronta per il campionato»

Il presidente Barbieri promette: «Domenica un pari con la Massese»

CHIAVARI — *L'Entella esce dalla Coppa Italia senza far drammi. Al primo impatto con il mondo professionistico la squadra chiavarese ha avuto modo di rendersi conto delle difficoltà cui andrà incontro (doppie sconfitte con la Massese, secca battuta d'arresto domenica con la Carrarese), ma è già riuscita a togliersi qualche soddisfazione.*

Dice il presidente Barbieri: «Abbiamo accettato con grande serenità lo 0-2 patito domenica a Carrara e la conseguente eliminazione dalla Coppa Italia: questa manifestazione ci interessava esclusivamente come rodaggio in vista del campionato e in tal senso possiamo ritenerci sufficientemente soddisfatti. Nel retour match con la Carrarese abbiamo giocato con determinazione pagando purtroppo la differenza di categoria: siamo in settanta per cento della condizione e una volta raggiunto il top della forma potremo far bene. Il battesimo in campionato? Giocheremo sul terreno che ci ha già battuto per due volte. Niente paura comunque: stavolta pareggiamo».

Contro la Massese mister Ventura ha dovuto fare a meno degli infortunati Gandolfo, Palazzolo, Bertolucci e Corsentino, ha schierato Antonucci, D'Agostino, Scarpa e Mariani nonostante fossero alle prese con veri acciacchi. Ha ripresentato Talarico: in queste condizioni l'Entella non è riuscita a centrare l'obiettivo del risultato, ma ha ugualmente convinto sul piano del carattere.

Sottolinea l'allenatore: «Ai ragazzi ho detto chiaramente che con la presunzione non potremo far molta strada in C2 e a quanto pare la lezione è stata ben assimilata. L'Entella pian piano riproporrà le sue caratteristiche che si chiamano umiltà, volontà, grinta e spero che in campionato possa raccogliere i frutti di tutti i suoi sacrifici».

C'è dunque molta attesa per il debutto chiaravallesi tra i professionisti, ma non si può fare della Coppa Italia che è pur sempre storia molto recente. Al di là della mancata qualificazione quali indicazioni si possono trarre dal torneo estivo?

Risponde il vicepresidente Arbanelli: «Abbiamo sempre avuto il record con squadre più quotate di noi dimostrando una discreta autorità. Ad esempio, secondo me il 2-0 di Carrara è un risultato bugiardo e sottolinea in maniera troppo marcata a favore dei toscani una differenza di gioco e di risultato che non s'è verificata. I nuovi si stanno inserendo tutti molto bene».

Mister Ventura ha concesso due giorni di riposo ai suoi uomini, domani riprenderanno gli allenamenti al «Broccardi» di Santa Margherita e giovedì l'Entella sarà di scena al «Sivori» di Sestri. Levante per un'amichevole con il Rivo Trigoso.

Aldo Costa

Così in Coppa

GIRONE I: 6ª giornata

Carrarese-Entella	2-0
Spezia-Massese	

LA CLASSIFICA

	Pt	G	V	N	P	F	S
Massese	8	3	4	1	1	6	4
Carrarese	7	3	3	1	2	8	3
Entella	4	3	2	1	2	4	6
Spezia	3	3	1	1	4	5	7

QUALIFICATA MASSESE

Soltanto il Rapallo alla vigilia del campionato Interregionale

L'«esame centrocampo» boccia la Samm

Naufragio alla distanza degli arancioni - Delfino: «I rinforzi sono indispensabili» - Tra i bianconeri ottimi Galetto e Piazza

Domenica agrodolce per le due squadre della Riviera che militano nell'Interregionale: la Sammargheritese, nel primo incontro del secondo turno di Coppa Italia, è tornata sconfitta da Cuneo (2-3), mentre il Rapallo impegnato in amichevole sul campo di Pinerolo, ha ottenuto un buon pareggio (1-1).

Si trattava degli ultimi test prima dell'inizio del campionato. Il risultato contava fino ad un certo punto (anche se la Sammargheritese ci teneva molto a portare via il campo il Cuneo almeno un pareggio) si due mister premeva soprattutto di verificare la fluidità di certi schemi, il grado di concentrazione e lo stato di forma.

A Cuneo la Samm non ha superato l'esame centrocampo. Ancora una volta il settore nevralgico ha difettato di personalità e dinamismo. «*Il risultato ci sta tutto* — ha ammesso il d.s. Franco Dangio —, *ci hanno sommerso a centrocampo e sulle fasce*».

La squadra ha mostrato un discreto carattere, ha cercato di contenere le folate avversarie, ma ha evidenziato lacune tecnico-tattiche preoccupanti. «*A questo punto i rinforzi non sono solo non additittura indispensabili*», dice Delfino. In settimana il ds Dangio cercherà di stringere i tempi per portare a Santa Margherita almeno un di giocatori di esperienza. I nomi sono noti in cima alla lista ci sono il «cervello» Francesconi e il jolly Rebughini, poi vengono Giannini e Pellegrino.

Tra le note positive, una difesa attenta e puntuale (Gasparotti ha messo la museruola al cobra Musiello, mentre si è ben comportato come marcatore puro) e grande impegno delle punte Righetti e Ruberelli, che però vengono serviti poco. Non è un caso che il gol della Samm sia venuto da calcio di rigore realizzato da Righetti: gli arancioni sono ancora rituali, in questa prima fase della Coppa Italia, in rete su azione manovrata.

Dal Piemonte, Claudio Bellidi è tornato invece con un mezzo sorriso: il collaudo di Pinerolo ha mostrato un Rapallo diligente nell'applicazione degli schemi e fisicamente più fresco dei titolari avversari. «*Mi ritengo molto soddisfatto delle prove fornite dei ragazzi* — dice Bonaldi —, *la squadra ha giocato con umiltà e grinta ed è prepotentemente venuta fuori negli ultimi venti minuti*».

La difesa è avvantaggiata molto dalla presenza del coriaceo Galetto che il mister bianconero ha potuto schierare per la prima volta.

Stefano Bonaldi

La Coppa Italia di pallanuoto

GENOVA — Sono stati resi noti i gironi della Coppa Italia di pallanuoto '83-'84 che prenderà il via sabato 15 novembre. Gruppo A (a Sampierdarena): Rari Nantes Savona, Nervi, Mameli, Quinto, Bogliasco, Chiavari, Sori); gruppo B (a Porto Santo Stefano): Fiorentina Bisley, Civitavecchia, Roma, Rari Nantes Pescara; gruppo F (a Roma): Rari 1904 Firenze, Lazio, Ancona, Waterpolo, Affratia; gruppo G (a Napoli): Posillipo Farmaceutici, Canottieri Napoli, Pro Salerno, Vomero, Rari Nantes Napoli, Vallerano; gruppo H (a Siracusa): Ortigia, Calidarium, Augusta, Catania. Si gioca con formula all'italiana e passano il turno le prime due squadre classificate.

Hanno rinunciato Arco Bamogli, Arenzano e Sturla.

PROMOZIONE - Ancora molti problemi da risolvere per Sestri Levante, Bogliasco e Cap

Soddisfa la Fossese, Brustia dà ossigeno alla Lavagnese

I giovani di Stagnaro faticano ad andare a bersaglio - Buon debutto dell'ex attaccante della Sammargheritese

Si avvicina la data d'inizio del campionato di Promozione e le cinque formazioni rivierasche si stanno preparando all'appuntamento. Vediamo cosa succede alle corte di Sestri Levante, Fossese, Lavagnese, Bogliasco e Cap San Salvatore.

Attaccante cercasi — La sconfitta patita con la Sestrese in Coppa Italia (1-0) ha messo a fuoco i problemi offensivi del Sestri Levante. I giovani rossoblù di Stagnaro faticano a trovar la via della rete e si dovrà correre ai ripari, acquistando un attaccante. Dice il presidente Lavaggi: «*A Borzoli non abbiamo giocato bene, comunque il risultato negativo non ci preclude la via alla qualificazione. Ciò che ci preoccupa invece è la sterilità dell'attacco e per questo vedremo d'acquistare una valida punta*». Egli altri risultati di Coppa Italia: Argentina-Ventimiglia 1-1, Libarna-Vado 2-1, Fivizzanese-Fratelli Bignani 0-0. I retour match sono in programma domenica (ore 16) a campi invertiti.

Perica e Morelli — L'ex giocatore del Pontedecimo e il baby romanero hanno firmato il 2-0 con cui la Fossese ha battuto il Fontanabuona nell'anticipo di Ferrada. Mister Beghezza, è soddisfatto? Risponde l'allenatore: «*Lo stato del terreno di gioco non ha consentito di trarre utili indicazioni sotto il profilo tecnico, ma la squadra mi ha completamente soddisfatto per carattere e temperamento*». Nella Fossese mancavano Argentina Caramaschi e Origlia, ma s'è rivisto Bottari che è stato i più bravi, insieme a Perica e Morelli. C'è un po' di preoccupazione per Dellorso, che nel corso della partita ha riportato una forte contusione al bicipite femorale.

Arriva Brustia — Nella gara con la Carlo Orasso (1-1) la Lavagnese ha presentato Brustia al centro dell'attacco: l'ex centravanti della Sammargheritese ha raggiunto l'accordo con la società bianconera e al «Riboli» ha festeggiato l'avvenimento con un bel gol. Ormai Brustia è della Lavagnese? Spiega il d. s. Bertocchi: «*Manca ancora la sua firma sul contratto ma non dovrebbe sussistere più alcun problema. La squadra? Poco incisiva a centrocampo, ma con il tempo le cose miglioreranno*».

Linea verde — Al campo di San Rocco, reti bianche fra Pro Recco e Bogliasco. Un mezzo passo falso per i biancoazzurri? Sostiene il d. s. Spallarossa: «*Ci mancavano due pezzi da novanta come Olivaresano e Ceccarelli ed abbiamo voluto provare i giovani Conte, Viacava, De Ferrari, Di Pietro e De Mattia. Nessun problema, la squadra cresce e disputerà senz'altro un buon campionato*». Mister Rota, però, mette il dito sulla piaga: «*Non abbiamo incontrasti a centrocampo*».

Memorial Mazzino — Il Cap San Salvatore ha vinto il torneo Mazzino, superando in finale lo Spartak per 3-0, con reti di Pescaglia, Monti e Barbieri. La compagine biancorossa non è però apparsa al meglio della condizione. Antonelli, il d. s. dice: «*Siamo molto indietro con la preparazione e da qui al 23 settembre dovremo lavorare parecchio*».

s. c.

Vittorioso a tempo record nella terza combattuta prova di Rapallo

Portofino ipoteca il Palio marinaro

Domenica la conclusione - Tra gli juniores, confermata la superiorità di Santa Margherita

RAPALLO — *La terza prova del «Palio marinaro del Tigullio» ha offerto anche nel golfo di Rapallo un grosso successo sportivo e spettatore. La giornata è stata rallegrata dal gruppo folcloristico «A me Zena», che ha proposto canti e danze delle quattro province liguri, e dagli stand gastronomici allestiti dalla Croce Bianca e dai Broccoletti. Il clan per raccogliere fondi per il centro specializzato nella cura e prevenzione delle malattie cardiache e polmonari.*

Portofino ha dominato sulla lunga distanza, nella gara riservata ai gozzi da 32 palmi: l'equipaggio capitanato da Federico Schiaffino ha così messo una seria ipoteca sulla vittoria finale dell'edizione 1983. Il duello con i «capitani» di Santa Margherita, l'altra che ha una in più, si concluderà domenica.

Nella prima batteria, Portofino ha superato San Michele, Rapallo e Lavagna; nella seconda, i sammargheritesi hanno preceduto Sestri Levante, Zoagli e Chiavari. La finalissima è stata disputata ad una bellissima sottovalutazione: il miglio marino è stato percorso da Portofino in 11 minuti netti, davanti a Santa Margherita, staccata di un solo secondo; poi San Michele, Sestri Levante, Zoagli e Rapallo.

La classifica della «prima Portofino prima con 58 punti, seguito da Santa Margherita 56, San Michele 45, Sestri Levante 35, Zoagli 31, Rapallo 28, Chiavari 14 e Lavagna 12.

Nella gara su un quarto di miglio riservata agli juniores che partecipano su imbarcazioni da 18 palmi, successo consecutivo, in 2'46", dell'armo di Santa Margherita timoniere Maurizio Portoso, capovoga Dario Germano, vogatori Gian Paolo Portoso e Mauro Viacava) che ha preceduto, nell'ordine, con distacchi minimi fra loro, Portofino, San Michele, Rapallo, Zoagli e Sestri Levante.

a. b.

● Convegno medico — Giovedì, nei locali dello Yacht Club Genova, verrà presentato il «Meeting internazionale di patologia dell'apparato locomotore». La sesta edizione del convegno si svolgerà a Genova sabato 29 settembre.

● Rugby — Il Velocipede Recco si sta preparando al prossimo campionato di C1, sostenendo incontri amichevoli. Nell'esordio stagionale a Cesano Boscone i biancocelesti di Francesco sono stati battuti per 18-13 dalla squadra locale (militata anch'essa in C1) i recchelini conducevano per 13-6, poi hanno dato spazio a tutti i ricambi e i milanesi hanno realizzato facilmente in rimonta.

CINEMA IN LIGURIA

GENOVA

[illegible]

AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 543 741) Sempre bello in bella. Ver. 18 e 22,30.

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 566 610) La gabbia. Ore: 15 16,50 18,40 20,30 22,20 L. 5000.

CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 28 564) Love duet e violetta.

CORALLO (via Innocenzo IV tel. 566 419) I lavanti della luna.

DORIA (via Cesarea 11 tel. 585 886) Giochi proibiti in libertà. Ver. 18.

GRATTACIELO (p. Dante) Missing in action.

IDEAL (corso Montegrappa tel. 883 [illegible] Rambo.

LUX (via XX Settembre) L'amante del gelo.

ODEON (corso Buenos Aires 83 tel. 366 706) L'ultimo drago.

OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 581 615) Il cavaliere pallido.

ORFEO (via XX Settembre 1311, tel. 564 849) Tex.

PALAZZO (piazza S. Caterina tel. 585 512) Dietro la maschera.

SMERALDO (via Carmagnola 7, tel. 200 148) La minorenne.

SUPERCENTRISSIMA (via Cagnoli 61, tel. 843 738) Bianchetta indivo per la gloria. Ver. 18.

UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 542 212) Parigi by.

VERDI (via XX Settembre 39, tel. 542 [illegible]) Chi più spende più spende. Ver. 18. Ore: 16, 18,30, 20,30, 22,40 L. 6000.

PROSEGUIMENTI
[illegible] VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 580 353) Jessica Lange.

CRISTALLO (largo Zecca) Amore top secret.

GIARDINI (corso Aurelio A. tel. 681 002) La rosa purpurea del Cairo.

SUPERBA (Sestri - Sestri Pg.

Sanremo, poeti e vincitori

SANREMO — Sara Vento, di Imperia, ha vinto con la poesia «Libano» ex-aequo con Alessandro Bianco, di Susa. Il primo premio (un milione di lire) del concorso di poesia del premio letterario «Città di Sanremo». Per la narrativa il successo è andato a Mario Capitti.

Riconoscimenti speciali di sanremesi Giovanni Battista Conrieri, Rinaldo Ferrero e Riccardo Cioffi (quest'ultimo un presidente del Tribunale), alla genovese Maria Calvi, Ada Coletta De Tullichina, Stefano Romagnoli e Sergio Peracchi. Quattro premi speciali assegnati, infine, assegnati dalla giuria a Mario Sforza di Lecco, Luigi Bagni di Pegli, Angelo Rebaudo di Ventimiglia e Piero Balchiellio di Napoli.

SECONDE [illegible]

CLUB INTERNAZ.: La bottega di Harpagone

SAMPIERDARENA

A.B.C.: La gang delle pazze mogli - Insomma, sexy o vogliamo.

ASTORIA: Il pianeta

ELDORADO: Sempre tutto in sala.

SPLENDOR: Appuntamento

HOLIDAY: Dustin: il suo meglio proibito - Chiara Angus vm.

CENTRI PERIFERIE

MERCATO: riposo.

MARASSI

BANCHERO (via Lo Cicala 6): Lui è peggio di me.

[illegible]

AMBRA: riposo.

ARENZANO

ITALIA: Giochi d'estate.

CHIAVARI

[illegible] Capriccio di Paola.

CANTERO: riposo

MIGNON: Assassini

NUOVO: Porno hostel supervoyeur

RAFFALLO

ORFEONE (via Martiri 42, tel. 50 781) Importuno ed amaro

ITALIA: Il cavaliere pallido.

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: riposo

SAVONA

CINEMA

ASTOR: Il cavaliere pallido.

DIANA: Porky's II.

ELDORADO: Rosa purpurea del Cairo.

JOLLY: Betrayal (ore)

ARB: Sempre tutto in sala.

ALASSIO

COLOMBO: Tex e il signore degli abissi.

RITZ: All'inseguimento della pietra verde

ALBENGA

ASTOR: Rocky IV.

AMBRA: Cielo d'alto nero.

CRISTALLO: riposo programma

BORGHETTO S. SPIRITO

VITTORIA: A ritmo della giungla.

CAIRO MONTENOTTE

ARIA: Dall'oriente lontano il mio orgoglio.

CENGIO

EDEN: La avventure degli Ewoks.

FINALE LIGURE

IDEAL: riposo

ONDINA: La bionda pubblica.

VITTORIA: L'ultimo colpo d'estate.

LOANO

LOANESE: Pallone nero club.

PERLA: Porno erotico.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Commissario Condannato SPOTORNO

ARISTON: I due carabinieri.

VARAZZE

[illegible] Missione Goldfinger.

IMPERIA

[illegible]

CENTRALE: Un piedipiatti e Beverly Hills.

DANTE: Cuio in sala.

DOLCEACQUA

CRISTALLO: Personaggi personaggi interpreti

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: I'm magic

CENTR.: La banda di Ender.

BORDIGHERA

OLIMPIA: Cento tese.

RIVA LIGURE

CORALLO: riposo

SANREMO

ARISTON (v. a Matteotti 29, tel. 71 671) Il cavaliere pallido.

CENTRALE (via Matteotti): Tex e il signore degli abissi.

CRISTALLO (via Matteotti, tel. 82 333) Blood simple. Dom. ore 9 Rocco rosso.

RITZ (c. Imperatrice): Nightmare

BALMORETTE: Riposo. Domani: Un a tutte rosse.

Da domani al 25 gennaio '86 la rassegna «d'automne»: teatro, musica, danza

Parigi, il festival più lungo del mondo

Tra gli appuntamenti più attesi: Martha Graham, [illegible] Michael Gruber e Bernard Minetti [illegible] il loro «Re Lear»

PARIGI — E' forse il festival più lungo [illegible] mondo (dura oltre quattro mesi, da domani al 25 gennaio 1986) ed è anche il più vario e ricco [illegible] manifestazioni nei settori [illegible] teatro, della musica e della danza.

Parliamo del Festival d'Automne di Parigi, nato nel [illegible] e felice consuetudine [illegible] tredici [illegible] ormai (siamo [illegible] domani alla quattordicesima edizione), in colchi teatri nel centro della capitale, come la Comédie-Française, il Théâtre National de [illegible] il Théâtre du Rond-Point, quello [illegible] la Ville e de la J. stille, ma anche nelle immense sale sorte [illegible] tempo delle troppo intimiste «case della cultura» nella banlieue, l'immensa, tentacolare [illegible] suburbana, come quella di Nanterre, di Saint-Denis, di Aubervilliers.

Il primo mezzo [illegible] festival, quello appunto di settembre, sembra sgranarsi in sordina: [illegible] nuovo spettacolo [illegible] grande attore comico-satirico [illegible] Deschamps, *La replia*, dedicato ad una figura tipica della cultura di sinistra, il cosiddetto Asc, l'artista socioculturale (dal [illegible] al 26 ottobre, a Nanterre); [illegible] per noi già noto Crepino *gli orfiti!* [illegible] Tadeusz Kantor [illegible] Centre Pompidou; e quattro repliche soltanto della novità straniera di più franco successo, la passata stagione, fuori Parigi, *Mercedes* [illegible] tedesco Thomas Brasch, [illegible] in scena [illegible] Théâtre National di Lyon-Villeurbanne da Hans Peter Cloos [illegible] di due adolescenti sradicati, che vivono [illegible] tralicci di un viadotto autostradale in costruzione e parlano una metalingua, tra alienazione e pura felicità.

[illegible] fine [illegible], arriva la prestigiosa compagnia di Martha Graham, dieci balletti (dal [illegible] '45 ad oggi su musiche di Strawinski, Varese, Hindemith [illegible] anche del [illegible] Monotti: [illegible] specie di grande antologia in sei [illegible] te al Théâtre Musical (24-29 settembre) di questa intramontabile coreografa, che «è sempre davanti a noi — ha detto Béjart — e prima [illegible] noi». Mentre lunedì [illegible], per [illegible] sera soltanto, Ornette Coleman suonerà sax, tromba e violino elettrico insieme all'Orchestra Filarmonica [illegible] Montpellier nel «Sogno della [illegible] vita», *Skies of America Symphony*, una sinfonia in cui l'orchestra [illegible] improvvisare insieme [illegible]

Grosse novità riserva ottobre che, [illegible] quanto riguarda il teatro, potremmo chiamare il mese di [illegible] Michael Gruber. Del «rivoluzionario» regista tedesco della Schaubühne di Berlino Est, [illegible] allievo [illegible] Strehler, si potrà [illegible] per quattro sere soltanto (tra [illegible] e il 12), a Chaillot, l'attesissimo *Re Lear* con l'ottuagenario, stupendo Bernard [illegible] e per quindici repliche, dal [illegible] a fine anno, *Bérénice* di Racine, protagonista Ludmila Mikael, alla Comédie Française. Attorniata da un nugolo di valenti [illegible] cidiatre (e chissà il pubblico «ortodosso», quello delle [illegible] siddette «famigliari», quali reazioni potrà avere!).

Novembre s'apre nuovamente [illegible] la danza: [illegible] Théâtre [illegible] de [illegible] Bastille, dal 5 al 16, è la volta della coppia Karole Armitage-Joseph Lennon in *Duet* su [illegible] di David Linton: come dire la furia fredda, la violenza densa e glaciale applicata [illegible] più ardite ricerche della *modern dance*. Ma a tre giorni dall'esordio [illegible] Karole e del suo compagno sarà il franco-argentino Alfredo Arias, con gli attori [illegible] Gruppo Tse, a far da richiamo [illegible] novità assoluta, scritta dal regista [illegible] e Juan [illegible] S'intitola *Bonjour de Melodrame* ed è [illegible] rivisitazione, tra l'affettuoso e l'ironico, del *feuilleton* teatrale nero, quello in cui furoreggiava l'ex formato dei bagni [illegible] Toione Jean [illegible] natre, personaggio leggendario di criminale buono. [illegible] attori straordinari di Arias, come Facundo [illegible] e [illegible]rida, ci sono (tutti); c'è anche un'italiana, una ex Perlini, Olimpia Carlisi: le repliche vanno dall'8 novembre al 12 gennaio a Aubervilliers: e si può quasi scommettere sarà un successo. [illegible] furono le *Pene di [illegible] d'uno patito inglese*.

[illegible] novembre [illegible] il [illegible] di [illegible] «[illegible]». *Black and Blue*, che i turbini [illegible] Claudio Segovia e Hector [illegible] (quelli, per intenderci, [illegible] festeggiatissimo *Tango* a [illegible] Biennale Teatro di [illegible] anni fa) si sono fatti produrre [illegible] varii enti [illegible]

Bernard [illegible]inetti in un momento di «Re Lear» regia di Gruber

APPUNTAMENTI FLASH

Al Genovese «Il mistero» di Karol Wojtyla

GENOVA — *Per iniziativa* [illegible] *Carla Archeroville* [illegible] *Genova e* [illegible] *Comunione e Liberazione questa sera, alle ore 21,* [illegible] *Compagnia dell'Arca presenterà al Politeama Genovese* [illegible] *mistero della paternità, meditazione scenica* [illegible] *tre quadri di Karol Wojtyla* [illegible] *regia è di Tadeusz Bradecki. I biglietti (lire* [illegible] *mila e* [illegible] *mila) sono in prevendita presso le librerie San Paolo di piazza Matteotti.*

GENOVA — *Va in onda questa sera, alle 19,30 sulla terza rete* [illegible] *della Liguria, la trasmissione* [illegible] *Arnaldo Bagnasco e Guido Fiandra. Come* [illegible] *guida* [illegible] *scelta della* [illegible] *universitaria. La puntata odierna* [illegible] *intervento del rettore Enrico Beltrametti e un servizio* [illegible] *facoltà di lettere* [illegible] *intervista al preside Pastorino* [illegible] *ai professori Franco Croce Bermondi e Giovanni* [illegible]

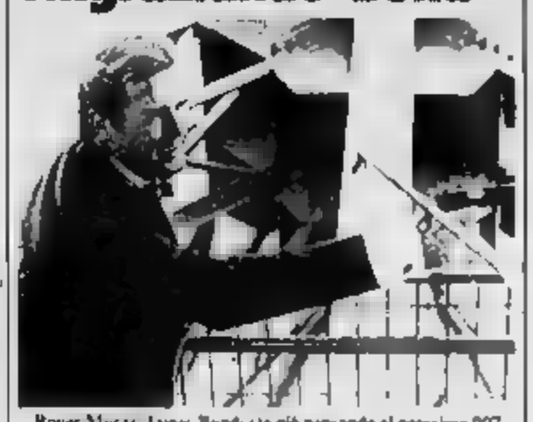
GENOVA — *Riprendono i* [illegible] *della scuola* [illegible] *recitazione del Teatro Stabile* [illegible] *Genova organizzati con il patrocinio dell'assessorato all'istruzione Professionale della Regione Liguria. Nei prossimi giorni si svolgeranno i test di selezione dei giovani aspiranti attori.*

Considerata una delle prime scuole in Italia per l'avviamento dei ragazzi al mestiere di attore, la Scuola di Teatro di Genova unisce nella sua didattica l'attività teorica e quella più pratica di palcoscenico. Il corso dura tre anni. La partecipazione è completamente gratuita. Le materie sono recitazione, dizione, educazione musicale, storia dello spettacolo, educazione del movimento. Tra gli insegnanti ci sono i registi Anna Laura Messeri, Mario Sciaccaluga [illegible] *Giorgio Gallione, l'attrice Rachele Ghersi, la cantante lirica Gabriella Ravazzi, i professori Marco Sciotti, Giorgio Montagna e Ugo L'Episcopo.*

Per essere ammessi al primo anno di corso gli aspiranti attori, di età compresa tra i 16 e i 25 anni, dovranno sostenere un colloquio con la Commissione Direttiva della Scuola e poi presentare a memoria un breve brano teatrale (monologo o [illegible] *durata di pochi minuti* [illegible] *di autore teatrale noto e una breve poesia* [illegible] *autore italiano noto* [illegible] *incontri avverranno a Genova nei* [illegible] *della scuola, in via del Campo n. 15, nei giorni* [illegible] *lunedì* [illegible] *settembre, a Imperia al teatro Cavour giovedì* [illegible] *settembre alle 14,30, a La Spezia* [illegible] *teatro Civico venerdì 27 alle* [illegible] *16, a Savona al Teatro Chiabrera sabato* [illegible] *agosto alle 9,30.*

Presentato il film «Bersaglio mobile»

Roger [illegible] a Roma «Farò [illegible] farò il regista ringraziando Bond»



Roger Moore: James Bond: sta già pensando al prossimo 007

[illegible] — *Per assistere all'anteprima, domani sera, del suo ultimo film, «007-Bersaglio Mobile», che negli Stati Uniti* [illegible] *già* [illegible] *90 miliardi di lire, James Bond-Roger Moore è arrivato a Roma con l'intera famiglia: la moglie Luisa e i tre figli. «Deborah, che ha appena compiuto vent'anni — precisa Bond — ha terminato di frequentare a Londra* [illegible] *scuola di recitazione e dovrebbe debuttare in teatro nella prossima stagione; Geoffrey,* [illegible] *sta scegliendo le* [illegible] *per incidere il* [illegible] *primo* [illegible]*, mentre Christian, il* [illegible] *piccolo, non vuole fare l'attore, ma quello che fa suo padre».*

E Roger Moore che cosa sta preparando? «In [illegible] *che mi venga offerto il prossimo 007 — dice — sto lavorando attorno a* [illegible] *progetti, un film* [illegible] *e uno d'avventura* [illegible] *Le riprese non cominceranno prima* [illegible] *perché non intendo, per nessuna ragione al mondo, rinunciare* [illegible] *mia «stagione» sulle nevi svizzere. Lo sci è* [illegible] *tenuto sotto il segreto della mia forma, oltre naturalmente alla mezz'ora di ginnastica che faccio tutte le mattine ascoltando Puccini, Verdi o Mozart».*

«007-Bersaglio Mobile» è la settima avventura dell'«agente segreto» sua Maestà che l'attore inglese (57 anni dichiarati) interpreta per il grande schermo [illegible] *In questa nuova fatica Roger Moore è impegnato sulle nevi del lago Glacier,* [illegible] *Islanda, sulla Torre Eiffel, nel castello di Chantilly e sulla torre del Golden Gate Bridge* [illegible] *San Francisco. Qui sono state girate le suggestive sequenze finali, che con quelle che precedono i titoli* [illegible] *testa costituiscono i momenti mozzafiato del film.*

Sebbene Roger Moore non sappia più che dire per esaltare l'invincibile James Bond, ogni tanto, conversando, si lascia andare a qualche confessione sincera. «A me piace ancora il mio lavoro e non escludo [illegible] *affrontare ancora un paio d'anni la regia, ma devo prima essere sicuro di non fallire. Non sono schiavo del personaggio di James Bond e non lo detesto come qualcuno scrive. Perché dovrei detestare se mi ha fatto diventare ricco? Posso dimenticare che nel 1957 per i 39 episodi della serie televisiva Ivanhoe mi dettero trecento sterline. Adesso con i produttori* [illegible] *importo i* [illegible] *diritti».*

Roger Moore ha oggi all'attivo quattrocento film, calcolando gli episodi delle [illegible] *televisive che girò negli Anni Cinquanta negli Stati* [illegible] *e in Gran Bretagna.*

e. b.

Le televisioni in Liguria

TELECITTA'

CAPODISTRIA

UHF 46, 52, [illegible] — Ore 15 L'uomo [illegible] vedove [illegible] film; 16,[illegible] Cartoni; [illegible] Oltre il limite, [illegible]; 18 Skippy il canguro, telefilm; 18,30 Telecronaca partita (ripresa); 19 Detective [illegible] pantofola, telefilm; 19,50 [illegible] bue, rubrica; 20,25 Mr. Horn, telefilm; 21,30 Telecronaca; 22,15 Tg - Tuttoggi; 22,25 [illegible] confessioni di Felix Krull, sceneggiato; 23,30 Medico e paziente, rubrica di medicina.

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — [illegible] 6,55 Cartoni; 8 Medical Center, telefilm; 8,50 Attualità cinema; 8,55 Tra l'amore e il potere, [illegible]; 9,15 Buongiorno amica; 10,45 I [illegible] giorni di Andrea, telefilm; 11,45 Mezzogiorno [illegible] gioco; 12,45 Tra l'amore e il potere, telefilm; 13,15 I bentì giorni di Andrea, telefilm; 13,40 Prima [illegible] ne; 13,45 Rocky Joe, cartoni; 14,15 Cartoni animati; 14,40 An[illegible] Celeste, telefilm; 15,30 Speciale spettacolo; 15,55 Redazionale, [illegible] libri; 18,30 L'avventuriero [illegible] Louisiana, film (1953, bw.); 19,05 Attualità cinema; 19,20 [illegible] Celeste, telefilm; 19,15 Prima visione; 19,20 Pianta [illegible]; 19,30 Super Book, cartoni; [illegible] Il magico mondo di Gigi; 20,25 Ellery Queen, telefilm; 21,25 Superpanchina, [illegible] ma sportivo; 23 Moda; 23,30 Cafiorda Express, [illegible] (1947, comm.)

TELECITY

UHF 28, 31, [illegible], 49 — Ore 7 Il mondo della magia, telefilm; [illegible] Uga il re [illegible] judo, cartoni; 7,50 Gachumen, cartoni; 8,15 The magician, telefilm; 8,15 Vendita promozionale; 10,15 I cento giorni di Andrea, telenovela; 10,45 Occhio al prezzo, vendita; 11,45 Special Andrea Del Boca; 13 Phantasman, cartoni; 13,30 Trider G7, cartoni; 14 Veronica il volto dell'amore, telenovela; 15 Viviana, telenovela; 16,15 Viva, sposo tv per i ragazzi: i dieci magnifici eroi, cartoni; Uga il re del judo, cartoni; Sempre ragazzi prestatore, cartoni; 18 Sabrina Andrea, telenovela; 19,15 Chips, telefilm; 20,15 Nel due soli, film; 22,15 Pesca cara, [illegible] 23,15 Boxing; Il meglio [illegible] pugilato mondiale; 20,15 Chips, telefilm; 1,15 Un l'amore e il potere, telenovela - Segue non stop.

PRIMOCANALE

UHF 63, 23, 26, 27 — Ore 9 Yattaman, cartoni; 9,30 [illegible] Chuck story, cartoni; 10 Il [illegible] Mille Cina, film avventuroso (1951, Usa); 11,30 Video shop, proposte d'acquisto; 12 La gang degli orsi, telefilm; 12,30 Arriva il [illegible] 13,30 Mona Linda, telenovela; 14,30 [illegible] e protesi; 17,30 Megaloman, cartoni; [illegible] Don Chuck story, cartoni; 18,30 La gang degli orsi, telefilm; 19 Primogiornale; 19,30 Mona [illegible], telenovela; 20,30 Il vostro super agente Fifi, film comico (1967, Italia); 22,15 Majira samurai solitario, telefilm; 23,15 Boen: la [illegible] giusta, rubrica di [illegible] 23,30 Zanibo il dominatore della foresta, film avventuroso (1972).

CANALE 7

UHF 22, [illegible], 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 9 Mattina con Canale 7; 10,30 Les parapluies de Cherbourg, film commedia (1964, Francia); 12 Bem, cartoni; [illegible] Spider Woman, cartoni; 13 Dr [illegible] all'eternità, telefilm; 14 Adolescenza inquieta, telenovela; 14,45 [illegible] emigranti, telenovela; 15,30 Intrigo internazionale, film; 16,30 Il cavaliere solitario, telefilm; 17 Bem, [illegible] 17,30 Spi[illegible] Woman, cartoni; [illegible] Gli invasori, telefilm; 19 Quando e dove, film; 20 Adolescenza inquieta, telenovela; 20,45 [illegible] emigranti, telenovela; 21,30 La mia brunette preferita, film commedia umoristica; 23 Atleti [illegible] comp. della sport. 24 Intermezzo di mezzanotte; 0,05 Film [illegible].

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 46, 52, [illegible] — [illegible] Cartoni; [illegible] I Detectives, telefilm; 13 Notiziario turistico; 13,10 Cartoni; 14,30 1000 km al minuto, film; 16 Quando lo morte portava l'almetta, film; 17,40 Musicale; 18,15 Cartoni; 19,30 Redazionale; 20 I Detectives, telefilm; 20,25 Notiziario turistico; 20,30 Musicale; [illegible] Ippoliano Disney, telefilm; 23 [illegible] sul pale, film e Film non stop.

TELEARCOBALENO

[illegible] 41, 65 — Ore 8 Appendi un'amico; 13,15 Zoom Tg Panorama; 14 Speciale Mariana Iriate, 15 Film, 16,30 Appettando il domani, sceneggiato; 17 The Doctors, telefilm; 17,30 Banana Split, [illegible] Accendi un'amica speciale, 19,25 Zoom Tg Panorama; 20 Aspettando il domani, sceneggiato; 20,25 Folgliù... dove sei, telefilm; 21,30 Film; 23,30 Superpresposto.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore [illegible] Anonimo anticrimine, film; 12,30 Musicale; 13 Tg Trio; 13,30 Rubrica; 14,30 Film; 17 Cartoni; [illegible] Meglio corrimonicio; [illegible] Bordering; [illegible] Tg Trio; 20,30 Telefilm; 21 L'amore uccide a Hong Kong, film - Non Stop.

CANALE [illegible] - SANREMO

UHF 31, 52, 21, 22 — Ore 20 Falco, cartoni; 20,30 La famiglia Addams, telefilm; 21 [illegible] Cosby Show, telefilm; 21,30 Dallo Play House, telefilm; 22 I gangster dalla bocca pulita, film.

PAN TV

UHF 68 — Ore 8 Jeannie, Betty e Lillibit, cartoni; 8,30 [illegible] boy in Africa, telefilm; 9,30 Le più belle [illegible] del mondo, cartoni; 10 Natura canadese, documentario; 10,30 Supermach 3, cartoni; 11 Boys & Girls, telefilm; 11,30 The Great Detectives, telefilm; 12,15 [illegible] Lavy, [illegible] comm.; 12,45 S.W.A.T., [illegible] 13,30 Scuola e piccole ninja, cartoni; 14 Isabella [illegible] dei cavoli, film; [illegible] Le più [illegible] favole del mondo; [illegible] Cow boy in Africa, telefilm; 16,45 Supermach 3, cartoni; 17,15 Boys & Girls, telefilm; 17,45 Jeannie, Betty & Lillibit, cartoni; 18,15 Natura canadese, doc.; 18,45 S.W.A.T., telefilm; 19,30 Scuola il piccolo Ninja, cartoni; 20 The Great Detectives, telefilm; 21 Frank Costello faccia d'angelo, film; 22,30 Hello Larry, [illegible] comm.; [illegible] Edgar [illegible] telefilm; [illegible] Un [illegible] Bianco, telefilm; 1 Assassinio [illegible], film

Delon è [illegible] Costello faccia d'angelo» alle 21 su Pan TV

Giovedì all'Ariston

Sanremo: Carmen che arriva dal Perù

SANREMO — Debutta in anteprima mondiale al teatro Ariston, giovedì prossimo alle 21,15, un'opera lirica: è «Carmen [illegible] Perù» tratta dalla celeberrima «Carmen» di Georges Bizet.

Una seconda, quella [illegible] «Carmen [illegible] Perù», che incuriosisce: si tratta [illegible] uno spettacolo ideato e diretto da Roberto Scarcella che ha lavorato sul testo di [illegible] lizzandone fuori tre personaggi, Carmen, Don José ed Escamillo, aggiungendo poi un'intera compagnia d'opera (per la precisione la «Compagnia d'opera del Perù») ma solo su un grande schermo che verrà proiettato alle spalle dei protagonisti.

[illegible] interpreti saranno Juanita Porras nel ruolo [illegible] Carmen, Antonio Fiorelli [illegible] ruolo di Don José e Rentaro Kuroaki in quello di Escamillo.

E' Juanita Porras il mente di punta [illegible] spettacolo: l'artista peruviana è [illegible] fondatrice e la direttrice della «Compagnia d'opera del Perù» [illegible] è stata recentemente definita dal New York Times [illegible] più grande interprete [illegible] Carmen nel mondo per potendo contare, come sottolineato dal quotidiano americano, [illegible] una compagnia d'opera del Terzo Mondo, lontana cioè dai centri navalgici [illegible] lirica internazionale. Antonio [illegible] P., invece, palermitano, dopo [illegible] anni di concerti lirici [illegible] a Reti e Mantova, ha debuttato la scorsa stagione nella «Tosca» nel ruolo di Cavaradossi.

h. m.

SESTRI LEVANTE — Francesca Longo, 19 anni, Fotomodella dell'Anno 1985, è romana, ma c'è anche una figura tra le [illegible] premiate [illegible] seconda edizione del «Concorso per una professione» di Sestri Levante. E' Margot Guerra, [illegible] anni, genovese, che ha vinto il premio «Indola» per la moda capelli, [illegible] Papili, 17 anni, romana, ha vinto il premio «Diesel», moda giovane, mentre [illegible] gioia [illegible] to alla quattordicenne [illegible] mantha [illegible] Grassi, fuori [illegible] per l'età, il premio giornalistico «Rizzoli [illegible]

Il concerto genovese ha aperto la tournée italiana del cantautore americano

Taylor, nuovo rock della nostalgia

James Taylor [illegible] entusiasmato il pubblico con le sue canzoni

GENOVA — Più che al Palasport ad [illegible] il concerto sembrava [illegible] essere, sia pure in trentila, [illegible] una festa in casa di amici per festeggiare qualcuno che [illegible] vamo da quasi vent'anni. Questa l'atmosfera che [illegible] respirava domenica sera a Genova, prima tappa [illegible] breve tour italiano di James Taylor, cantautore americano dalla [illegible] pulita e l'aria adolescente [illegible] più di ogni altro ha rappresentato la generazione [illegible] musicisti delusi, [illegible] e arrabbiati) cresciuti nella West Coast [illegible] fine degli Anni 70.

All'indomani, cioè, della fragorosa esplosione di musica psichedelica e [illegible] ritirata dei figli [illegible] fiori dalle [illegible]de di S. Francisco e alla vigilia [illegible] grande ribellione [illegible] U nucleare. Un tour, quello di Taylor, partito [illegible]vero [illegible] piede giusto, che non mancherà [illegible] fare [illegible] bottino di consensi anche nelle altre città.

Non deve far testo il ritar[illegible] di un'ora col quale Taylor ha iniziato la [illegible] esibizione genovese: abituato alle sei [illegible] autostrade californiane, il musicista, ospite di un albergo [illegible] S. Margherita Ligure, ha dovuto fare i conti con [illegible] coda [illegible] dei genovesi in città.

Oltre che sulle [illegible] della leggenda (c'è stato [illegible] al Palasport [illegible] il fatto autografare [illegible] vecchio [illegible] settimanale Time, che nel 1971 gli dedicò [illegible] copertina col titolo. *Il nuovo rock, dolce amaro e depresso*), Taylor [illegible] volato in Europa spalleggiando sinceria e classe. Lo [illegible] gli applausi del pubblico genovese, calorosi fin dai primi brani [illegible] presentati, per diventare [illegible] ovazione quando dalla sua chitarra, trafitta da tenui luci viola e azzurre, sono uscite le prime note di *Carolina in my mind*, *Sweet baby James*, *You've got a friend*.

[illegible] Il [illegible] di Taylor non ha confini e neppure età. Il merito è anche della [illegible] che lo accompagna in questo [illegible] e che lo ha seguito [illegible] vicino nella realizzazione del nuovo album col quale, dopo quattro anni, si ripresenterà il mese prossimo sul mercato americano. I suoi brani, brevi, intensi, densi [illegible] spunti, acquistano connotati nuovi grazie soprattutto [illegible] [illegible]tante Rosemary Ann Butler e all'altro vocalist, Arnold McCullen. Per non parlare [illegible] [illegible]tarista, quel Bill Payne degli ex Little Feat.

La rinata sicurezza di James Taylor si deve anche a loro. Resta da vedere, adesso, se dopo questo tour, questa piacevole [illegible] di canzoni già amate e canticchiate in [illegible] sembrano lontanissimi, apriranno la strada ad un ri[illegible] in grande [illegible] di Taylor sulla [illegible] musicale mondiale, con [illegible] speranza che non passi nuovamente troppo tempo prima [illegible] poterlo riascoltare [illegible] vivo.

Le prossime date [illegible] sono: stasera a [illegible] (Teatro Tenda Lampugnano) giovedì 19 a Torino (Parco della Pellerina), il 20 a Firenze (Palasport) e il 21 a [illegible] (Palaeur)

m. b.

Il Festival di Imperia per celebrare Bussotti

GENOVA — *Sarà Sylvano Bussotti il compositore celebrato, quest'anno, al* [illegible] *musicale* [illegible] *Imperia. La manifestazione, giunta al* [illegible] *quinto anno di vita, degli* [illegible] *sarà* [illegible] *scrata all'originale e ribelle artista italiano;* [illegible] *come* [illegible] *passato fece* [illegible] *Berio, Petrassi,* [illegible] *e Castiglioni* [illegible] *Festival, organizzato dall'Associazione «Teatro Tempo» diretta da* [illegible] *briella Ravazzi, sarà inaugurato* [illegible] *il 21 settembre prossimo dai «Solisti Aquilani» con Antonellini* [illegible] *podio (solista Gabriella Ravazzi) impegnati* [illegible] *in pagine di Vivaldi e Bach.*

Le manifestazione, che [illegible] *presentata ufficialmente nei prossimi giorni, prevede sette appuntamenti fissati all'Oratorio di* [illegible] *Pietro. E' nota, infatti, la indisponibilità* [illegible] *due teatri cittadini di Imperia, il Cavour e il Rossini. La loro chiusura* [illegible] *non pochi malumori in una* [illegible] *che si trova quasi completamente bloccata nelle* [illegible] *più che legittime aspirazioni culturali.*

[illegible] *Festival dell'Associazione «Teatro Tempo» costituisce ormai da anni il* [illegible] *appuntamento musicale di rilievo* [illegible] *città. E, pur soffrendo le difficoltà dell'ambiente e i continui trasferimenti (dal Cavour* [illegible] *Rossini all'attuale Oratorio)* [illegible] *saputo imporsi con programmi generalmente di notevole interesse.*

Particolarmente significativa la serata riservata al compositore contemporaneo un'occasione per ascoltare lavori nuovi non [illegible] *dei musicisti ospiti,* [illegible] *anche di quattro giovani promesse che vengono affiancate* [illegible] *come* [illegible] *maggior prestigio. Il 25 ottobre, con Bussotti, ci saranno Enrico Renna, Paolo Ricci, Flavio Emilio Scogna e Heinrich Unterhofer* [illegible] *questi una giuria di musicisti e critici musicali sceglierà la composizione più interessante cui assegnare, come ogni anno, il premio «L'Ulivo d'oro».*

e. l.

Kid Creole and the Coconuts [illegible] Genova hanno fatto musica sotto l'ombrellone

GENOVA — Gli oggetti che simboleggiavano il [illegible] certo di [illegible] the Coconuts [illegible] al Palasport erano alcuni ombrelloni bianchi sui quali campeggiava la scritta «*Malibu Bar*». In [illegible], l'esibizione di August Darnell, [illegible] arte Kid Creole, [illegible] sta a metà [illegible] il caffè-concerto e la rivista.

Fin dai tempi in cui [illegible] chiamava Doctor Buzzard's e imperversava [illegible] teatri di New York, Kid Creole ha sempre concepito i suoi concerti [illegible] momenti [illegible] spettacolo [illegible] In Italia Kid ha trovato, oltre che [illegible] pubblico, una Rai-tv pronta a scritturarlo [illegible] ospite fisso in «*Sotto la stella*» e un impresario come Franco Mansone [illegible] gli deve aver suggerito di mantenere lo stesso cliché nei nostri stadi.

[illegible] di fatto che [illegible] Creole ha sospeso il suo show tra l'esotico e l'elettronico, con [illegible] Cuti Mundi (musicista, ma soprattutto ex giocatore [illegible] baseball) [illegible] e fuochi [illegible] e [illegible] palco. Per i quasi tremila ragazzi che, dito alzato al cielo, hanno [illegible] colto l'ennesima avventura rock-funky-tropicale di Kid, abilmente [illegible] nell'ultimo album «*In prise of older woman [illegible] other Crimes*». [illegible] stata una [illegible] diversa e, perché [illegible] piacevolissima. Qualche fortunato è riuscito persino a farsi inviare sul grande palco e a ricevere un bacio castigatissimo dalle [illegible] Coconuts. Gli altri [illegible] sono accontentati di intonare *Andicott* fino a notte.

[illegible] Creole: un coloratissimo spettacolo secondo lo stile tv

m. b.

Dal 5 ottobre il varietà di Raiuno, [illegible] in diretta, abbinato alla Lotteria Italia

Fantastico sei, l'orgoglio di Baudo

Al concorso parteciperanno tutti ragazzi giovanissimi, sotto i 21 anni - Il programma «bis» passa il martedì in prima serata

[illegible] — Fantastico sei. [illegible] l'orgoglio di Baudo. Potrebbe essere questo il [illegible] sottotitolo della nuova edizione dello spettacolo abbinato alla Lotteria Italia, [illegible] partenza su Raiuno, sabato 5 ottobre. Concepito come [illegible] via [illegible] tra il varietà televisivo e il rotocalco popolare; disegnato come [illegible] spettacolino veloce [illegible] mezzo pomeriggio con l'impianto però [illegible] una megastruttura scenica; immaginato sulla carta per riuscire [illegible] conquistare tutte [illegible] fasce [illegible] pubblico, compresi i giovanissimi fino ad oggi [illegible] stili a trascorrere la serata [illegible] sabato in casa con mamma e papà davanti a un televisore: *Fantastico sei* sembra essere tagliato a [illegible] su viti e virtù di Pippo [illegible]. E' lui infatti il solo, [illegible] divo [illegible] duecentocinquanta componenti [illegible] troupe, è lui il solo nome dell'intera macchina spettacolare. E lui la sola autorità capace di tenere insieme [illegible] ospiti e concorrenti, pupazzi e personaggi, gara e non gara.

Se va bene, se anche questa volta *Fantastico* dovesse risultare il programma con il maggiore ascolto dell'universo televisivo pubblico e privato, Pippo Baudo potrebbe lietamente vantarsi [illegible] averne tutti i meriti. E' una sfida. Ma a Pippo Baudo le sfide piacciono, e ancora di più gli piace vincere sul pubblico, e soprattutto sugli altri protagonisti della televisione italiana.

Lustro e sorridente, nient'affatto turbato per aver dovuto cedere *Domenica in* a Mino D'Amato, nient'affatto angustiato [illegible] dover sostenere un secondo [illegible] del [illegible] dopo *Fantastico* e per fortuna in coppia con Esther Parisi, Pippo Baudo, [illegible] conferenza stampa [illegible] presentazione [illegible] programma, ha voluto principalmente spiegare il meccanismo [illegible] questo spettacolo. [illegible] prima grande novità è la diretta. «Tranne le due sigle — ha detto Baudo — *tutto sarà visto dai telespettatori proprio come se si trovassero nella platea del teatro delle Vittorie*».

[illegible] seconda grande novità sono i concorrenti, tutti ragazzi giovanissimi, al di [illegible] ventun'anni, che gareggiano tra loro in sei diverse specialità: musica classica, danza, canzone, lirica, circo e musica leggera. Ai vincitori, abbinati per ragioni pratiche al sei biglietti della lotteria, verrà data una [illegible] di [illegible] dio [illegible] venti milioni.

La terza grande novità è costituita [illegible] meccanismo de[illegible] sponsorizzazioni: Standa, Agip e Alfa Romeo, infatti, hanno realizzato un complesso sistema di incentivi, premi e sconti seguendo il quale le duemila lire del prezzo del biglietto [illegible] Lotteria Italia, dovrebbero comunque ritornare [illegible] tasca [illegible] compratore.

Ci sono poi le novità minori. E' [illegible] novità il Teatro [illegible] Vittorie riveduto e corretto [illegible] Gaetano Castelli. E' una novità integrare l'orchestra del maestro Gerlo con un gruppo rock. E' una novità che, a firmare il programma con il regista Pierfrancesco Pingitore [illegible] i soliti Broccoli Torti e Zavattini non [illegible] sia Calabrese rimasto in forza a *Domenica in*. [illegible] una novità, [illegible] rassegna [illegible] music hall da tutto il mondo curata dall'impresario [illegible] Ilfica; il premio al personaggio della settimana [illegible] segnalazione dei rotocalchi fra i noti e gli ignoti d'Italia; la madrina di gara definita in omaggio a Fullero e Lucentini «La donna [illegible] sabato»; la creazione del [illegible] Pompeo e Carlotta.

[illegible] novità i [illegible]: [illegible] Montesano, continua Beppe [illegible] ma uno [illegible] piccolo [illegible] grande. *Fantastico* non lo vuole negare [illegible] nessuno. Non sono una novità i cantanti: inizia [illegible] gioni e poi, invitati [illegible] Ravera, dovrebbero via [illegible] arrivare Diana Ross, Pino Daniele, i Pooh, Cocciante, Bling. Non sono una [illegible] [illegible] brette: tutti i programmi di varietà hanno [illegible] le loro soubrette. Questa volta, però, nella non-novità, c'è una novità: [illegible] soubrette [illegible] due perfette sconosciute: l'americana Galyn Gorg e l'italiana Lorella Cuccarini.

[illegible] una novità, invece, piazz[illegible] [illegible] *Fantastico bis* nella prima serata di martedì per raccontare in mezz'ora i retroscena [illegible] *Fantastico* nonché [illegible] quaranta milioni [illegible] premi. Perché questa [illegible] zione [illegible] illustre? «*Perché* [illegible] *rete ha pensato che questo piccolo* [illegible] *popolarissimo programma potesse far da traino a quello immediatamente successivo*».

E che [illegible] c'è, il martedì sera, immediatamente dopo *Fantastico bis*? «*Prima c'è Piero Angela con Quark poi c'è* [illegible] *Biagi con Spot*».

Fantastico sei, ovvero l'orgoglio di [illegible].

Simonetta Robiony

Pippo Baudo tra Lorella Cuccarini e Galyn Gorg: le due soubrette sono una delle novità [illegible] Fantastico

Saranno famose: l'italiana Cuccarini, l'americana Gorg

L'italiana è bionda, latte e pelle, morbida, senza grinta spontanea. L'americana è bruna, colorita, riccia, [illegible] rosa, professionale. L'italiana ha una camicetta e un paio di pantaloni da ragazza qualunque, i capelli lavati, gli occhiali scuri e un vistoso cerotto [illegible] mezzo alla fronte. «Ho urlato contro la tenda di uno che mi stava davanti — spiega — mi hanno [illegible] otto punti». L'americana [illegible] un [illegible] trucco, una grande pettinatura, magliette e pantaloni [illegible] da ballerina [illegible] [illegible] dance, fide molto, non parla. «Sto imparando italiano» dice e aggiunge solo [illegible] tanto in tanto qualche yes di [illegible] durante i molti discorsi della mattinata.

L'italiana si chiama Lorella Cuccarini: ha un nome e un cognome che fanno poco star-system ma pazienza «anche la Lollobrigida partiva male ma poi è diventata [illegible] Lollo». L'americana si [illegible] Galyn Gorg: [illegible] un nome breve ed elegante, comunque straniero il che funziona sempre. La prima è una scoperta [illegible] Baudo che l'ha vista in uno spettacolino pubblicitario all'albergo Hilton [illegible] Roma, la seconda è una scoperta dei fratelli De Angelis che dopo averla vista in un famoso video di Michael Jackson l'hanno proposta alla Rai.

La Cuccarini è una distillante, la Gorg una professionista, ma non ha fatto niente, l'altra ha [illegible] cinque film e montagne [illegible] video. Per loro il coreografo Franco Miseria, il produttore [illegible] Silvio Testi nonché ovviamente [illegible] la Luca Sabatelli hanno immaginato due [illegible] di soubrettismo: romantico e tradizionale per l'italiana, ritmica e sensuale per l'americana.

La canzone sigla destinata a Lorella Cuccarini è «Sugar sugar» quella destinata a Galyn Gorg è «Formula sei». Le due [illegible] hanno un anno di differenza: l'italiana è nata il 10 agosto '63, l'americana il 15 luglio '65.

gl. ro.

CHE FANNO

Prince, secondo film «Sotto la luna rossa»

Prince ha cominciato ieri a girare a Nizza un nuovo film dopo «Purple Rain». E' «Under the Cherry Moon» (*Sotto la luna rossa*), storia d'un musicista che suona in un piano-bar francese; il regista è Mary Lambert, che [illegible] già diretto quasi tutti i video [illegible] Madonna.

Louis Malle, il regista francese emigrato negli Stati Uniti [illegible] ha sposato Candice Bergen, [illegible] partecipato al festival [illegible] cinema americano di Deauville e arriva adesso [illegible] Roma per pre[illegible] «Alamo Bay». Il suo [illegible] molto contrastato film con [illegible] e Amy Madigan sullo scontro etnico-economico-culturale tra pescatori vietnamiti emigrati in Usa e pescatori della costa del Texas.

Raquel Welch ha girato a Barcellona una serie di spot pubblicitari per la televisione spagnola. Era accompagnata dal marito-manager André Weinseid, da un [illegible] dobermann, da parrucchiere, truccatore e [illegible] grafo, da due guardie del corpo. Era di umore pessimo, spazientita e aggressiva.

[illegible] Tarkovsky, il regista sovietico emigrato in Europa [illegible] che ha appena finito di girare in Svezia il suo nuovo film «Sacrificio», ha chiesto in un appello scritto all'appena rieletto primo ministro svedese [illegible] di sostenere presso il premier sovietico Gorbaciov, durante la prossima visita nell'Urss, l'istanza di lasciar partire dall'Est Andrei, suo figlio.

Raquel Welch a Barcellona

Mel Zetterling, l'attrice e regista svedese, ha girato a Venezia le prime scene del nuovo film che segna il [illegible] ritorno alla regia dopo molti [illegible] anni di [illegible]: è una [illegible] d'amore [illegible] parte ambientata durante il carnevale [illegible] Venezia, che è stato ricostruito per l'occasione [illegible] laguna.

Woody Allen è [illegible] dei [illegible] dici tra gli scrittori più noti di America che danno inizio il mese prossimo al Booth Theater di New York, [illegible] iniziativa [illegible] Pen Club americano, ogni domenica pomeriggio, a una [illegible] di conferenza in coppia. Esempio: Norman Mailer-Gore Vidal, Saul Bellow-Eudora Welty, [illegible] Didion-Tom Wolfe. Woody Allen è in dialettica coppia con John Updike. *Gli abbonamenti alle conferenze, prezzo mille dollari, sono* [illegible] *tutti venduti.*

Hanna Schygulla è in Israele, per la lavorazione del thriller «The Delta Force». **Isabella Rossellini** sta girando in America «Blue Velvet» (*Velluto scuro*), scritto e diretto da David Lynch, prodotto da Dino de Laurentiis.

Francis Coppola (*ha* [illegible] *recentemente abolito il Ford posto fra* [illegible] *e cognome*) dirige [illegible] California [illegible] commedia romantica con **Kathleen Turner** (-China Blue-, «Prizzi's Honor-), Nicolas Cage [illegible] anche Maureen O'Sullivan. Peggy Sue got [illegible] (*Peggy Sue* [illegible] *sposò*).

Elem Klimov, il flemmatico e avvedutissimo regista sovietico, comincia a integrarsi, a venire accettato: il suo sfrenato «Rasputin», presentato alla Mostra di Venezia [illegible] lungamente bloccato nell'Urss, è stato adesso distribuito [illegible] cinema sovietici in seguito a un intervento personale di Gorbaciov, e viene proiettato a New York dal 25 ottobre.

Sean Connery e **Murray Abraham** (Oscar '85 [illegible] il [illegible] Salieri in «Amadeus») [illegible] i protagonisti nella versione cinematografica del romanzo di Eco «Il nome della [illegible].

Il film sarà diretto dal regista francese Jean-Jacques Annaud, unico interprete femminile dovrebbe essere la brasiliana Marcia Porto

Il patron a Fantastico

Ravera vuole [illegible] Sanremo [illegible] dal vivo

ROMA — Alla conferenza stampa di presentazione di «Fantastico», c'era anche Gianni Ravera, coinvolto da [illegible] nella scelta dei cantanti debuttanti, e ormai schierato a favore della diretta, contro il vecchio, famigerato, «playback». Il «patron» di Sanremo sta ancora aspettando di sapere se organizzerà anche questa edizione del Festival, [illegible] pare ormai determinato, in caso positivo (come [illegible] probabile) a rivedere tutta la vecchia formula, reintroducendo [illegible] l'esibizione dal vivo e perfino l'orchestra, [illegible] nei tempi antichi.

«E' chiaro che ci sono un mazzo [illegible] problemi — dice Ravera —: i bisognerà vedere come si muoverà la Rai, e se [illegible] saranno sponsor dell'iniziativa per coprire i costi dell'orchestra».

Intanto, Ravera sta preparando la «Vela d'oro» di Riva del Garda.

UN KOLOSSAL DI GUERRA FRA I FILM DI OGGI IN TV

Gazzara, Segal e il ponte sul Reno

Tognazzi attore che si crede il Duce su Rete 4 in «Permette signora che ami vostra figlia?»

Olivia De Havilland su Rete 4

IL [illegible] DI [illegible] di John Guillermin (1969, Raidue, ore 20,30). Kolossal [illegible] guerra che evoca [illegible] episodio famoso dell'avanzata americana [illegible] Renania. Il 7 marzo 1945 il ponte ferroviario [illegible] titolo doveva [illegible] fatto saltare [illegible] tedeschi in fuga per rallentare la marcia degli inseguitori, ma pattuglie [illegible] *commandos* alleate impediranno l'effettuazione del piano distruttivo nazista. Interpreti tutti maschili. [illegible] Ben Gazzara e George Segal nei [illegible] principali.

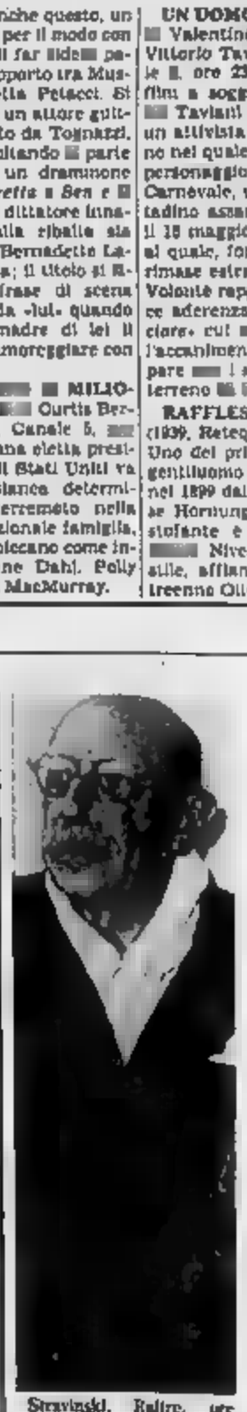
[illegible] di Joe Dante (1978, Rattre, ore 22,05). Per la [illegible] «*Eccentriche visioni*», un film dell'orrore basato [illegible] famigerati pesci carnivori [illegible] infestano, facendo numerose vittime, il bacino idrico d'una [illegible] militare in disarmo.

FERMETTE SIGNORA CHE AMI VOSTRA FIGLIA? di [illegible] Luigi Polidoro (1974, Retequattro, [illegible] 20,[illegible]. Film, anche questo, un po' eccentrico per il modo con cui si sforza di far ridere parodiando il rapporto tra Mussolini e Claretta Petacci. Si finge [illegible] che un attore gottoso, impersonato da Tognazzi, impazzisca recitando [illegible] parte di Benito in un drammone dal titolo *Claretta e Ben* e [illegible] identifichi col dittatore innamorato sia alla ribalta sia fuori di [illegible] Bernadette Lafont [illegible] Claretta; il titolo si riferisce [illegible] frase di scena pronunciata da «lui» quando chiede alla madre di lei il consenso ad amoreggiare con [illegible] figlia.

IO SPOSA[illegible] [illegible] MILIONI DI DONNE [illegible] Curtis Bernhardt (1964, Canale 5, [illegible] 9,30). Una donna ricca presidentessa degli Stati Uniti va alla Casa Bianca determinando un terremoto nella propria tradizionale famiglia, nella quale spiccano come interpreti Ariene Dahl, Polly Bergen, Fred MacMurray.

UN DOMO[illegible] BRUCIARE [illegible] Valentino Orsini, Paolo e Vittorio Taviani (1982, Canale 5, ore 23,30). Esordio, nel film a soggetto, [illegible] Orsini e [illegible] Taviani con la vicenda [illegible] un attivista sindacale siciliano nel quale va identificato il personaggio [illegible] Salvatore Carnevale, un agitatore contadino assassinato a Sciarra il 16 maggio [illegible]: un delitto il quale, forse, la mafia non rimase estranea. Gian Maria Volonté rappresenta con felice aderenza l'«uomo [illegible] bruciare» cui [illegible] va perdonato l'accanimento di voler [illegible] pare [illegible] i suoi compagni un terreno [illegible] conteso.

RAFFLES di Sam Wood (1939, Retequattro, ore 22,30). Uno dei primi film col gentiluomo Raffles, [illegible] nel 1899 dallo scrittore inglese Hornung. Il simpatico lestofante è impersonato [illegible] [illegible] Niven con britannico stile, affiancato dalla ventitreenne Olivia de Havilland.



Stravinski, Raitre, ore 23,35. Biografia in tre episodi [illegible] di Tony Palmer, produzione inglese, con documenti, fotografie e film inediti oltre alle interviste ai figli Teodore, Soulima e Milena e alla vedova recentemente scomparsa. Prima puntata: «L'uomo e il musicista»

Settemila persone per [illegible] concerto degli Style Council [illegible] Torino

La faccia seria del pop britannico

L'immagine del duo è legata all'impegno nella lotta dei minatori inglesi lo [illegible] anno

TORINO — Testi importanti, impegnativi, su di una musica estremamente professionale, allegra e svagata, [illegible] «fusion» sofisticata che [illegible] tanti stili-riferimento fino [illegible] farne uno specifico, con prevalenza dello swing e dei ritmi latinoamericani; è questo il marchio *Style Council*, duo inglese che rappresenta la faccia «seria» [illegible] pop britannico, contro le superficialità più da adolescenti di Spandau Ballet e Duran Duran.

Circondati come sempre da un brillante [illegible] di collaboratori, in [illegible] un'ambientazione di colori vivaci, Paul Weller e Mike Talbot [illegible] ce l'hanno ancora [illegible] a piazzare in classifica (né da noi né [illegible] patria) il loro ultimo disco, *Our favorite shop*, che hanno [illegible] la chance di presentare allo sterminato uditorio del *Live Aid*. [illegible] nella breve tournée italiana che si è conclusa l'altra sera a Torino, davanti a circa settemila persone, hanno riscosso gran successo di pubblico.

Sarà anche perché in Italia si torna a respirare aria [illegible] «impegno» musicale, fra il concerto per la vai di Fiemme di domani sera e un già proclamato concerto antimafia [illegible] a Palermo.

Anche [illegible] noi, l'immagine [illegible] duo, nonostante la difficoltà per la media del pubblico di tradurre i testi, è solidamente legata al loro [illegible] nella lunghissima lotta dei minatori inglesi l'[illegible] scorso, e anche nei testi di questo Lp, molto eseguito in [illegible] to, si parla ondeggiando allegramente, con la voce della brava solista D.C. Lee, di crisi economiche e delle difficoltà dei lavoratori, di razzismo [illegible] dafricano e di missili.

Privati, per difficoltà oggettive, dei riferimenti precisi dei testi, i concerti italiani finiscono per dover caricare soltanto la musica di tutto il peso dell'ascolto, e a Torino almeno ci sono stati problemi tecnici che qualche volta hanno [illegible] precario l'amalgama [illegible] gruppo.

Una tirata di un'ora e un quarto di brani, legati senza soluzione [illegible] continuità, ha finito per sembrare assai meno convincente di un pacato ascolto casalingo [illegible] dischi. Come se questa musica andasse presa a piccole dosi, per sopportarne l'insostenibile colta leggerezza, che sola, ormai, può reggere [illegible] peso dei testi.

m. v.

Oggi alle 16,50 su Raitre i varietà d'epoca

Dadaumpa ricomincia da Studio Uno

ROMA — Dadaumpa, appuntamento pomeridiano di Raitre con le star del varietà Anni '60-'70 a cura di Sergio Valzania, riprende oggi pomeriggio.

La formula rimane quella collaudata l'anno scorso: ogni settimana, dal martedì [illegible] venerdì dalle 17,15 alle 18,15 andranno in onda quattro puntate di un varietà d'epoca, che per una ragione o per un'altra è rimasto impresso nella nostra memoria di telespettatori.

Il nuovo ciclo non poteva aprirsi che [illegible] un'edizione [illegible] Studio Uno, il più celebre varietà della [illegible] ideato da Antonello Falqui nel 1961 e poi ripreso di anno in anno per oltre un decennio.

Dadaumpa [illegible] quindi con Studio Uno del 1963, interpretato da Zizi Jean Mairy, Walter Chiari, [illegible] Pavone e Don Lurio.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 17; [illegible], 22,40; 24
10-11,45 Televideo. Pagine dimostrative
12,05 Tg l'una casual, a cura di Alfredo Ferruzza
14 — La straordinaria storia d'Italia: Il Medio [illegible], I Longobardi
15 — Cronache Ital[illegible], a cura di Franco Cella
15,30 Due schede - Ingegneria: Storia [illegible] tunnels [illegible] Dolcetta
16 — Tre ripeti e un maggiordomo, telefilm: [illegible] moglie per il signor French
16,30 Il Conte di Montecristo, con Jacques Weber, Carla Romanelli
17,05 [illegible] pericolo, telefilm. Effetto valanga
17,55 La [illegible] vola il condor: Nella Terra del Fuoco di [illegible] Andrews
18,40 Sette spose per sette fratelli, telefilm: I nuovi vicini
19,35 Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa
20,30 Quark speciale: Scoperte ed esplorazioni [illegible] pianeta Terra, a cura [illegible] Piero Angela: Le nevi del Kilimangiaro di [illegible] Campbell
21,25 Thrilling, appuntamento col brivido. Il cerchio [illegible] Kirk Douglas, Jean Seberg, John Vernon, Sam Wanamaker, James Bradford, Bessie Love, regia di Daniel [illegible]
22,50 [illegible] [illegible]: Dis' convention '85, spettacolo [illegible] a [illegible] [illegible] Emanuela Guzzardi
0,15 Dse: [illegible] atile, una città, [illegible] programma [illegible] Donato Gotfredo. 1ª puntata: Storia e stili

[illegible]

Telegiornale: 13; 14,30; 18,45; 22,30; 23,40
10-11,45- Televideo. Pagine dimostrative
11,55 Lady Madalena, telefilm: Ladra per solitudine
13,25 Tg2 - [illegible] sol. [illegible] gli handicappati
13,30 Capitol. Serie televisiva [illegible] Roy Calhoun, Mary Dussy. [illegible] Nel[illegible] Constance Towers, Richard Egan
14,35-16 Tandem, conducono Roberta Manfredi e Claudio Sorrentino
16 — [illegible] Nova - Le acque forse
16,30 Sport. Cagliari - Atletica leggera maschile: Italia-Polonia
17,35 Dal Parlamento
17,40 Cellurale Robin Hood - Il nonno alla riscossa - Le vacanze [illegible] vagabondo
18,05 Il mistero del Moros, telefilm
18,30 Tg2 - Sportsera
18,40 Le strade di San Francisco, telefilm: [illegible] sagliø rosso, con Karl Malden
20,20 Tg2 - Lo sport
20,30 Il ponte di Remagen (1969), di John Guillermin con George Segal, Ben Gazzara, Robert Vaughn, Bradford Dillman, Peter Van Eyck
22,40 Appuntamento al cinema. I film [illegible] vedrete sul grande schermo
22,45 Viaggio nei luoghi etruschi. Un programma di Cristina Nuzzi condotto da Lea Massari
23,50 Ancona - Pallavolo. Campionato [illegible] mondo femminile: Italia-Bulgaria

RAITRE

Telegiornale: 19; 21,30
11,45-13 Televideo. Pagine dimostrative
16 — [illegible] I [illegible] dell'artigianato artistico. Il caso [illegible] liuteria
16,30 Doc: Il mondo dei piccoli animali [illegible] tori e mursieri (1ª parte)
16,50 Dadaumpa, il [illegible] di Sergio Valzania: [illegible] [illegible] (1963)
18,25 Speciale Orecchiocchio. Compilation estate '85, regia di [illegible] Maciotti
18,30 Tv3 Regioni. Programma a diffusione regionale
20,05 Doc: Il sistema zootecnico: L'avicoltura
20,30 Il jazz musica bianca e nera: da Umbria Jazz '85: Miles Davis
22,05 [illegible] bbe idoloni: [illegible] (1978), film di Joe [illegible] [illegible] Bradford Dillman, Heather Menzies, Kevin McCarthy, [illegible] Gordon, Barbara Steele, Keenan Wynn, Dick Miller
23,35 Stravinski: l'uomo e il [illegible] Una biografia di Tony Palmer (1ª puntata)

Italia 1

8,30 La casa nella prateria, telefilm
9,30 Fantasilandia, [illegible] film
10,30 Operazione ladro, telefilm
11,30 Sanford [illegible] Son, telefilm
12 — Quincy, telefilm
13 — Wonder Woman, telefilm
14 — Dee Jay television
14,30 Kung fu, telefilm
[illegible] Gli eroi di Hogan, telefilm
16 — Cartoni animati
18 — La casa nella prateria, [illegible]
19 — Fantasilandia, telefilm
20 — Cartoni animati
20,30 Simon and Simon, telefilm
21,30 Hardcastle and [illegible]ck, telefilm
22,30 La mia Juve, incontro [illegible] Garrone a Boniperti
23 — Mod Squad I ragazzi [illegible] Greer, telefilm
1,30 Cannon, telefilm

Canale 5

8,30 Galactica, telefilm
9,30 Ho sposato 40 milioni di donne, film di C. Bernhardt [illegible] F. [illegible] Murray, P. Bergen
11,10 Lou Grant, telefilm
12,10 Peyton Place, telefilm con Ryan O'Neal e [illegible] Farrow
13,10 Orazio, telefilm, con M. Costanzo
13,30 Sentieri, teleromanzo
14,30 La valle [illegible] pini, teleromanzo
15,30 Una vita da vivere, teleromanzo
16,30 Natura selvaggia, documentario
17 — Hazzard, telefilm
18 — Antologia di Jonathan
19 — I Jefferson, telefilm
19,30 Love boat, telefilm
20,30 Falcon Crest
22,30 Trauma Center, telefilm
23,30 Un uomo da bruciare, film di V. Orsini, P. e [illegible] Taviani con G. M. Volontè

Rete quattro

10,15 Chi [illegible] sente poco..., film [illegible] R. Matarazzo con A. [illegible]ri, Y. Sanson
13,30 [illegible]
14,15 Cestini, novela
16 — Piume e paillettes, novela
16,45 Disonorata [illegible] colpa, film di G. W. Chili con M. Vitale, [illegible] Famese
17,30 Mi benedica padre, telefilm
18 — Al confini della notte, telefilm
18,30 I Ryan, telefilm
19,30 Febbre d'amore, sceneggiato
20,30 Permettete signore che ami vostra figlia?, film di [illegible] L. Polidoro con U. Tognazzi, [illegible] Falconi
22,30 Raffles, film di S. [illegible] [illegible] D. Niven, O. De Havilland
24 — L'ora di Hitchcock, telefilm
1 — Agente speciale, telefilm

Eurotv

18 — Il ritorno dell'uomo ligre, cartoni
[illegible],30 [illegible] Il ragazzo del West, cartoni
19 — Belle e Sébastien
19,30 Carmin, telenovela
[illegible] L'uomo dalle due ombre, di Terence Young, con Charles Bronson, Liv Ullman
22,20 Catch, mondiali
23,25 Tuttocinema

Rete A

14 — Felicità... dove sei, telenovela
15 — Erick il vichingo, film
16,30 Aspettando il domani, sceneggiato
17 — The Doctors, telefilm
17,30 The Banana Splits, pupazzi
20 — Aspettando il domani, sceneggiato
20,26 Felicità... dove sei, telenovela
21,30 Film
23,30 Superproposte

Montecarlo

Telegiornale: 19,15
18,30 Woodstock, telefilm
19 — Telemenu
19,25 I re della collina «Le lezioni»
20,30 Da Brescia, Pallavolo, campionato mondiale juniores
22 — Jazz Musica [illegible] ca e nera, McCoy Tyner (1ª parte)
23 — Piccola storia della musica

Capodistria

Telegiornale: 14,15; 18,55; 19,30; 22,15
15 — L'uomo che uccise se stesso, film
19 — Detective in pantofole, telefilm
19,50 Noi [illegible]
20,30 Mr. Horn, telefilm
21,20 Gli ultimi grandi cavalieri
22,25 Confessioni del capitano d'industria Felix Krull
22,30 Medico e paziente

Svizzera

Telegiornale: 19, 18,45; 20, 22,50; 23,50
18,15 C'era una volta [illegible] spazio
19 — Il quotidiano
20,30 Der Millionencoup
23 — La Svizzera in guerra: 1933-1945. «Una pagina [illegible]»

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 15, 23 — 9 Le canzoni della nostra vita; 11 I Barocchi (4ª); 11,30 Trentatré trentini; 12,15 Master; 15 On the road; [illegible] Il pagliaccio-estate; 17,30 Jazz '85; 18 [illegible]erta ma non [illegible] dimostra (5ª); 18,22 Musica sera; 19,25 Audiobox spaccio; 20 Su [illegible] aperto, il teatro dell'Est europeo fra i due secoli 1850-1915; 21 Sapere d'estate: bugie; 21,30 Cristiano Censi e il fantasma del loggione (11). 22 Acchiappafrequenze; 23,05 La telefonata. Stereouno: 19-24.

RADIODUE. Giornali radio: 6,06, 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 17,30, 18,30, 22,30 — 6,16 Tuttalia... parla: [illegible] Moto-, [illegible] Estate. 12,10-16 Trasmissioni regionali; 12,45 Tuttalia... gioca; 15 Accordeoriano; 15,42 La conserva, 16,30 La strana casa della [illegible]rmica morta; 16,50 Sinfonie d'estate; 21 Sorbo a sorpresa con Alberto Gozzi; 22,30 Piano, pianoforte; Stereodue: 19-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 18,45, 20,45 — 7,55-8,30 Concerto del mattino; 10 Ora «D»; 11,55 Pomeriggio musicale. 19,30 Un certo discorso estate. 17,30-19 Spazio-tre. 21 Appuntamento con le scienze; [illegible] documenti e persone; 23 Il jazz; 23,40 Il [illegible] [illegible] mezzanotte. Stereotre [illegible]

Settembre in tono minore, delusi gli ancora numerosi stranieri

Riviera addio, si chiude

Solo Sanremo, Alassio e S. Margherita si sforzano di offrire programmi [illegible] iniziative - Altrove gli stabilimenti balneari sbaraccano, locali [illegible] negozi calano le serrande - Mancano gli incentivi per prolungare la «stagione»?

DAL NOSTRO INVIATO

SANREMO — Hanno ragione i Righeira: l'estate sta finendo. Tempo imbronciato, vento forte, temperatura quasi su valori autunnali. Ma il sole, [illegible] i meteorologi, tornerà a splendere, ci sarà ancora tempo [illegible] fare qualche bagno. [illegible] male. Gli ospiti, quelli stranieri, [illegible] mancano.

Si vedono in giro per la Riviera auto con targhe svizzere, tedesche e austriache. Molti i pullman, aziendali e non, con comitive che trovano alberghi a prezzi stracciati. Ma il turista dove lo metti Righeira o non Righeira l'estate in Liguria è finita da [illegible] pezzo. [illegible] vallo a spiegare ai coniugi Mueller o ai signori Zimmermann che hanno lasciato Monaco e Zurigo convinti di trovare il Bel Paese in festa, com'era scritto sui depliant della loro agenzia di viaggi.

All'arrivo triste realtà. [illegible] negozi hanno [illegible] ripreso la chiusura per [illegible] di riposo, quella rigidamente osservata d'inverno e meno d'estate.

In settembre poche manifestazioni. Fa eccezione la «Falconodella dell'anno», che [illegible] svolge a Sestri, [illegible] foto [illegible] vincitrice, Francesca Longo, con Gianni Rivera e il mago Tony Binarelli

Qualcuno ha anche anticipato [illegible] ferie, visto che luglio e agosto, lo dicono tutti, sono andati benissimo, oltre [illegible] rosee previsioni. Negli stabilimenti balneari si smantellano [illegible] e docce, sulle «rotonde» [illegible] funzionano più i bar, la boa è un ricordo di Ferragosto.

Nel desolante panorama [illegible] metà settembre ci sono le eccezioni: [illegible] Margherita nel Tigullio, Alassio nella [illegible] riviera delle Palme, Sanremo in quella dei Fiori. Per il resto luci spente, povertà di iniziative e [illegible] prolungamento della stagione va a farsi benedire.

Guido Ooja, [illegible] ai Turismo di Sanremo, dice: «*Ci siamo sforzati [illegible] mantenere [illegible] città viva con manifestazioni [illegible] alto livello. Abbiamo avuto lo show di Heather Parisi al casinò e il [illegible] pionato mondiale di gol per giovani. [illegible] il 20 e il 22 settembre avremo [illegible] Festival internazionale [illegible] moda e il Campionato italiano di bocce. Mi pare che abbiamo [illegible] tenuto gli impegni. Nel prossimo anno cercheremo [illegible] coordinare meglio il calendario [illegible] l'Azienda di soggiorno e il [illegible] non avere [illegible] accavallamenti di date*».

Stefano Ghilardelli, che è sindaco di Ospedaletti ma anche vice presidente degli albergatori di Sanremo, ribatte: «*E' vero, gli appuntamenti di prestigio non mancano. [illegible] bisogna dare un'immagine [illegible] festa, organizzare concerti e sagre, cioè quelle manifestazioni che fanno divertire di più la gente*».

Alassio pare sulla strada giusta. I locali [illegible] «budello» la [illegible] sono affollati, [illegible] stabilimenti balneari rimangono in funzione sino [illegible] 10 [illegible], sulle spiagge si può ancora prendere [illegible] sole in s[illegible] pace e non tra un via vai [illegible] bagnini indaffarati. Ci sono stati i fuochi artificiali il 10 settembre, rappresentazioni teatrali alla sala Hanbury e ogni sabato concerti d'organo nella chiesa di Sant'Ambrogio. «*Stiamo recuperando a settembre quello che avevamo perso a maggio e giugno. Peccato che alcuni esercizi [illegible] già incominciato [illegible] chiusura domenicale, è un conforto che si poteva dare ai turisti almeno sino alla fine del mese*» afferma Biagio Stalla, [illegible] al Turismo.

Allora: se settembre è andato bene (lo conferma anche Gaudenzio Oiana, presidente degli albergatori di Santa Margherita Ligure, quando rileva che [illegible] era difficile trovare una camera libera nella «capitale» del Tigullio) [illegible] buona occasione [illegible] per farsi pubblicità tra la clientela straniera, visto che [illegible] l'apertura anticipata delle scuole, sono tornati tutti a [illegible]

Osserva Carlo Buccelli, presidente degli albergatori della provincia di Savona: «*Non voglio fare l'uccello [illegible] operazione [illegible] Ma l'invito a non sbilanciarsi [illegible] dopo Ferragosto dovrebbe partire dall'ente locale. Quando [illegible] fanno i conti e i costi superano i ricavi è ovvio che [illegible] chiudono i battenti. Nessuno lavora in perdita. Allora [illegible] deve dare la motivazione, per esempio abbinando lo sport, che [illegible] settembre riprende in grande stile, al turismo. Da noi, invece, [illegible] concentra tutto fra luglio e agosto. Il resto della stagione non conta*».

Pier Paolo Cervone

La Saiwa cresce, [illegible] la direzione non lascia il capoluogo ligure

Genova resta la capitale dell'«impero del wafer»

Un nuovo stabilimento, nell'Alessandrino, produrrà 90 tonnellate al giorno [illegible] biscotti - [illegible] storia di un'industria artigiana che oggi fa parte [illegible] una multinazionale dell'alimentazione

[illegible] — Da più [illegible] ottanta anni i genovesi che si trovano a passare nei pressi [illegible] corso [illegible] Gastaldi vengono raggiunti da un piacevole profumo [illegible] biscotti appena sfornati. Il profumo, che [illegible] sente ancora oggi nonostante [illegible] scarichi [illegible] automobili, proviene dallo stabilimento «Saiwa» (Società Industrie Wafers e Affini) [illegible] proprio a [illegible] della strada, circondato da [illegible] piccolo giardino.

[illegible] «Saiwa» nasce verso [illegible] fine [illegible] anno [illegible] e riesce quasi subito ad affermarsi sul mercato dolciario per la qualità del prodotto fabbricato [illegible] dai lodi artigianali. Ma nei primi anni del '900 la situazione [illegible] già mutata e la «Saiwa» ottiene dal re Vittorio Emanuele III la possibilità di fregiarsi dello stemma della [illegible] Casa. Perfino l'«immaginifico» Gabriele D'Annunzio [illegible] entusiasma per i b[illegible] [illegible] casa genovese e scrive [illegible] suo pugno una lettera [illegible] magnificarne le qualità.

L'azienda [illegible] sviluppa e cresce e nel 1965 affronta il problema dell'espansione e della concorrenza decidendo di collegarsi con [illegible] multinazionale dell'alimentazione, [illegible] statunitense «Nabisco». La decisione viene [illegible] perché «*le [illegible] sistema [illegible] nomico italiano* — spiegano in un [illegible] municato i responsabili dell'azienda — *avrebbero impedito un ulteriore sviluppo produttivo di una azienda potenzialmente [illegible] crescita, che avrebbe così potuto giovarsi delle tecniche avanzatissime della [illegible] americana e della sua rete distributiva mantenendo nello stesso tempo intatta la propria tradizione professionale*».

In questi giorni il costante sviluppo dell'azienda genovese si è manifestato concretamente con l'inaugurazione a Capriata d'Orba, in provincia di Alessandria, al confine con [illegible] Liguria, di un nuovo stabilimento completamente automatizzato e all'avanguardia nel settore.

Il nuovo centro di produzione [illegible] estende [illegible] un'area di circa 200 mila metri quadrati [illegible] [illegible] 25 [illegible] coperti. I lavori [illegible] costruzione sono durati circa tre anni con un costo di 31 miliardi e [illegible] milioni di [illegible]. [illegible] stabilimento [illegible] Capriata dà lavoro a oltre [illegible] addetti che [illegible] destinati a superare [illegible] trecento unità [illegible] l'indotto e le possibilità di sviluppo future, ed ha una capacità produttiva [illegible] 90 tonnellate di «Oro Saiwa» (una delle più caratteristiche produzioni dell'azienda) al giorno destinate sia al mercato interno, sia all'esportazione.

[illegible] lavoro del nuovo stabilimento [illegible] completamente automatizzato e controllato [illegible] [illegible] computer. Le acque di [illegible] vengono [illegible] in un depuratore prima di essere riversate all'esterno [illegible] [illegible] scarti [illegible] lavorazione vengono affidati ad alcune ditte specializzate che [illegible] riciclano [illegible] l'alimentazione animale.

Il primo stabilimento «Saiwa» di Genova, comunque, resta e continua la sua produzione (wafer, frollini e altri biscotti) che [illegible] oggi gira attorno [illegible] [illegible] quintali il giorno, [illegible] restano, nell'edificio ristrutturato dopo i danni provocati [illegible] dalle bombe [illegible] [illegible] guerra mondiale, gli uffici della [illegible]

Gli [illegible] [illegible] produttivi sono a Locate Triulzi, dove vengono prodotti «Chipster», «Rita», «Premium» [illegible] [illegible] mila chilogrammi per ogni turno [illegible] lavoro, e a Milano dove ha sede il mulino che fornisce la materia prima pari a 1450 quintali di farina e 350 quintali di crusca al giorno.

[illegible] «Saiwa» ha oggi complessivamente 1200 addetti e un fatturato [illegible] 169 miliardi [illegible] lire. Il «Gruppo Nabisco» nel [illegible] ha venduto 1 milione di pacchetti [illegible] prodotto ogni ora e ha realizzato un fatturato [illegible] oltre 6 miliardi [illegible] dollari.

Alberto Robello

Lo dice l'Osservatorio di Imperia

Tempo in ripresa verso fine mese

[illegible] — Una serie di violenti temporali, con tuoni e fulmini, [illegible] è rovesciata su tutta la Liguria nella notte fra domenica e lunedì, fra le tre e le quattro. La pioggia, in [illegible] momenti, ha raggiunto una intensità eccezionale: «*Venti millimetri (il meno di un'ora*», ha segnalato l'Osservatorio di Imperia.

La depressione, giungendo [illegible] Francia e dal mare, si è spostata da ponente a levante, da Ventimiglia, a La Spezia, portando [illegible] ad un periodo di sicuro [illegible] in primavera, con la sola eccezione [illegible] violento temporale scoppiato ai primi di agosto.

Secondo il direttore dell'Osservatorio, [illegible] Bini, tuttavia, finché se l'estate può considerarsi finita, il bel tempo dovrebbe riprendere fin [illegible] la fine [illegible] mese:

Bini ha, inoltre, reso nota un altro [illegible] significativo: «*Proprio in concomitanza con l'ondata temporalesca, [illegible] tre alle quattro, [illegible] lancette dei sismografi del nostro Osservatorio hanno registrato 17 [illegible] sismiche. Si [illegible] succedute quasi [illegible] continuazione, con epicentro nel Canavese. E' una ripresa, a nostro [illegible] che [illegible] certo supporto, tuttora non [illegible] determinato, è [illegible] sempre riconosciuto negli ambienti ufficiali, fra taluni tipi [illegible] depressione atmosferica ed i fenomeni tellurici*».

Proprio per [illegible] sua breve durata la pioggia [illegible] ha fatto registrare danni particolari nel senso che non ha avuto tempo di produrre allagamenti: ad Imperia, tuttavia, in un vecchio stabile tra via XX Settembre e via Cascione, dove sono in [illegible] lavori [illegible] sottotetto, le [illegible] hanno invaso gli uffici [illegible] appartamenti sottostanti.

La pioggia è stata più intensa nell'entroterra: [illegible] previde ora che, con il ritorno del caldo, spunteranno finalmente i funghi nei boschi. E' iniziata invece la raccolta delle lumache, specie quelle rosse, le più rinomate.

b. v.

Incidente di caccia a Imperia

Sfugge il fucile bambina ferita

IMPERIA — Un paio di incidenti, uno dei quali grave, hanno funestato la prima giornata di [illegible] nelle province [illegible] Imperia e Savona. Fin dalle prime ore di domenica, migliaia di cacciatori hanno raggiunto i posti ritenuti migliori [illegible] indubbiamente [illegible] stati subito praticati larghi vuoti tra la selvaggina stanziale che era stata moltiplicata [illegible] ripopolamenti.

Sono state soprattutto le lepri che hanno [illegible] lo scotto maggiore. Ha detto il [illegible] guardiacaccia imperiesi, Magonio: «*Dalle prime notizie sembra [illegible] siano stati fatti discreti carnieri di lepri e pernici rosse e qualche starna, soprattutto nell'entroterra; nella zona più [illegible] basso, vicino alla costa, [illegible] erano meglio ambientati i fagiani comuni*».

In totale è stato calcolato che, nel territorio delle due province, abbiano aperto le ostilità venatorie circa 15.000 cacciatori, poco più della metà di quelli che hanno ritirato la licenza. Molti attendono il mese di ottobre, quando è più alta la selvaggina di passo.

Poi [illegible] la polemica tra fautori e contrari alla [illegible]. L'Arci-caccia [illegible] Imperia ha diffuso un comunicato di polemica [illegible] TGI-Liguria che, in una trasmissione [illegible] domenica, aveva attribuito [illegible] cacciatori la responsabilità di alcuni incendi boschivi.

L'incidente più grave si [illegible] verificato [illegible] Imperia, dove [illegible] bambina [illegible] 12 anni, Maria Pelassa, residente a [illegible] Marina, frazione Cipressa, [illegible] stata investita da una rosa di pallini. Il colpo [illegible] partito casualmente [illegible] [illegible] e sfuggito dalle mani di un parente, in regione Alpicella di Imperia. E' stata ricoverata con prognosi di sessanta giorni per la frattura esposta di tibia e perone della gamba sinistra.

Un altro ferito, Giovanni Lagorio, [illegible] anni, abitante ad Imperia, via Caramagna, è [illegible] giudicato guaribile in 15 giorni: è rimasto colpito ad una gamba [illegible] una fucilata sparata da un cacciatore rimasto sconosciuto.

b. v.

Prima prova del concorso: spazzare via Argine Sinistro [illegible] Imperia

Chi sono gli aspiranti netturbini? «Ho il diploma, voglio lavorare»

IMPERIA — L'età media è 25 anni, molti [illegible] [illegible] titolo di [illegible] media superiore e alcuni [illegible] nascondono d'avere anche [illegible] certo esperienza in concorsi e graduatorie: ieri mattina, a gruppetti [illegible] quattro-cinque per volta, hanno imbracciato [illegible] ramazza, svuotato cassonetti d'immondizia e spazzato [illegible] tratto di via Argine Sinistro.

Era la prima prova d'esame (delle due previste [illegible] bando) per i partecipanti al [illegible]

Solo sette i posti immediatamente [illegible] disponibili, [illegible] buona [illegible] possibilità d'assunzione, a tempi brevi, per un'altra ventina di persone. All'appello hanno risposto oltre cento candidati (le domande presentate inizialmente erano molte di più). Ieri la commissione presieduta [illegible] [illegible] Giovanni Barbagallo ne [illegible] esaminato la metà. Lunedì prossimo sarà la volta dei rimanenti. Poi ci [illegible] il colloquio conclusivo.

«Prova pratica» [illegible] concorso

Il concorso rappresenta l'occasione per un momento di riflessione sulla non certo rosea situazione occupazionale della città, e più in generale, dell'intera zona.

Nel recente [illegible] regionale della [illegible]i, il segretario [illegible] provinciale [illegible] Imperia Franco Pullia ha detto: «*Purtroppo, in provincia di Imperia i disoccupati hanno abbondantemente [illegible] quota settemila. La nostra statistica più aggiornata parla [illegible] 7300 [illegible] lavoro*».

A statistiche [illegible] considerazioni dei sindacati, fanno [illegible] i [illegible] alcuni candidati [illegible] concorso per netturbini: «*Ad Imperia trovare lavoro non è semplice e pertanto [illegible] ci [illegible] deve adattare anche a [illegible] un posto [illegible] settori [illegible] distanti dal proprio titolo di studio*». «[illegible] uno stipendio decente [illegible] disposto a fare qualsiasi tipo di lavoro», «ho già sostenuto due concorsi all'Enel, ma mi è andata male, spero di sistemarmi qua».

Dice il sindaco Barbagallo: «*Mi ha colpito, a prima vista, il buon livello culturale di molti partecipanti*». [illegible]amo Saglietto, assessore all'Ecologia, ha spiegato: «*Nelle domande [illegible] partecipazione, diversi hanno precisato [illegible] essere iscritti all'università*». Il titolo richiesto per prendere parte [illegible] concorso [illegible] la licenza [illegible]

Osserva Salvatore Addamo, rappresentante sindacale dei netturbini e membro della commissione d'esame: «*In qualunque caso questo rappresenta una buona opportunità [illegible] inserimento [illegible] mondo del [illegible]. [illegible] [illegible] urbana, al di là di quello che [illegible] prima superficie analisi potrebbe far pensare, consente assunzioni comprese fra il 3° e il 5° livello. Con stipendi adeguati e incarichi differenziati. [illegible] particolare interessante: moltissimi candidati sono muniti di patente di "categoria superiore", alcuni addirittura hanno il massimo grado, che consente [illegible] guida [illegible] [illegible] pubblici*».

Conclude Addamo: «*L'attuale organico del servizio di nettezza [illegible] prevede [illegible] addetti, fra operatori, autisti, capi squadra e funzionari amministrativi. I posti coperti in realtà [illegible] soltanto [illegible]. Mancano [illegible] pratica 31 persone. Sette [illegible] inserite col concorso, le altre, speriamo a tempi brevi, spuntando [illegible] mano [illegible] graduatoria*».

Fulvio Damele

QUI MARASSI Dopo Fossati [illegible] Mantovani, anche Spinelli è nei guai [illegible] la legge

Tempi duri per i magnati del calcio

Il presidente [illegible] Genoa, amareggiato, ha detto [illegible] volersi dimettere, ma è probabile che ci ripensi

Spinelli, Mantovani e Fossati [illegible] nei guai con la legge, anche se per cause diverse

GENOVA — Il popolo rossoblù è ancora in allarme dopo che, in città, si è diffusa la notizia secondo la quale un magistrato di Milano [illegible] rinviato a giudizio Aldo Spinelli, neopresidente del Genoa, per una vicenda [illegible] revisioni falsi[illegible] dei documenti degli automezzi. Ieri, nella tarda mattinata, Spinelli ci ha detto: «*Non [illegible] nemmeno di [illegible] tengo accusato; io paparo [illegible] impiegato perché si occupasse di svolgere le operazioni di [illegible] visione dei documenti. Ero convinto che lui agisse [illegible] pie[illegible] regolarità. [illegible] fatto qualche imbroglio? Ebbene, non posso certo rispondere io*».

Aldo Spinelli, appena tornato da Vicenza, entusiasta del pareggio [illegible] [illegible] squadra, è passato di colpo dall'euforia per [illegible] [illegible] che comincia a ingranare alla delusione per questa incriminazione.

In un momento di collera, ha [illegible] [illegible] lasciare la presidenza del Genoa, forse convinto che [illegible] [illegible] proprio questo ruolo ad accentuare «*certe persecuzioni*» nei suoi confronti. Spinelli si dimette? In pochi minuti la notizia ha fatto il giro dei tifosi, ma al vertice della società [illegible] tende a ridimensionarla, attribuendola ad uno scatto di nervi.

Lo stesso presidente, ieri sera, appariva [illegible] teso. Ma non può non notare che [illegible] maligno destino perseguita [illegible], a Genova, assume il ruolo di leader [illegible] società [illegible] [illegible]. Sebbene per cause diverse, e con accuse [illegible] differente entità, tutti i personaggi di spicco dell'ambiente calcistico genovese hanno problemi con [illegible] legge.

[illegible] Fossati, che [illegible] passato nel giugno scorso la mano a Spinelli, è comparso più volte nelle aule di tribunale, sia per presunte irregolarità societarie che per abusi compiuti [illegible] sua attività di costruttore edile. «*Si è visto più a Palazzo di giustizia che allo stadio*», ironizzano pesantemente i suoi avversari. [illegible] Mantovani dovrà comparire a giudizio per lo scandalo dei petroli, dopo [illegible] uscito indenne da un'accusa [illegible] costituzione [illegible] capitali all'estero. Le società genovesi hanno [illegible] tendenza a divorare i loro presidenti?

Aldo Spinelli, [illegible] anni, sposato, due figli, ha [illegible] il Genoa un [illegible] antico. Giocava nei boys ai tempo di Bonizzoni. [illegible] [illegible] di un'azienda [illegible] autotrasporti (specializzata semirimorchi per lo spostamento dei container) ha fatto fortuna: c'è [illegible] lo ricorda quindici anni fa [illegible] sue prime esperienze di trasportatore in porto, alla guida di un motofurgoncino.

E' [illegible] [illegible] vertice [illegible] Genoa portatovi in trionfo [illegible] tifosi che hanno visto in lui l'uomo [illegible] rifondazione, capace [illegible] riproporre, per il Genoa, un'immagine di società [illegible] e avviata verso tanto attese rivincite.

Ora, dopo il dolce, l'amaro: oltre alla denuncia del giudice di Milano, un intervento del fisco nelle sue aziende. E, in più, i giocatori che chiedono [illegible] compensi extra: 450 mila lire per ogni punto ottenuto. «E [illegible] [illegible] credevo di aver già *fatto fronte a tutti i miei impegni*», lamenta Spinelli.

Il caso Spinelli occupa in queste ore la tifoseria e lascia poco spazio a [illegible] Sampdoria. I blucerchiati sono partiti ieri alle 13 dal «Cristoforo Colombo» [illegible] diretti a Larissa, dove domani giocheranno la partita [illegible] Coppa.

Guido Coppini

Il documento presentato ieri alla Provincia di Imperia

Pronto il progetto di massima per il metanodotto del Ponente

IMPERIA — Metanizzazione nel Ponente: che sia la volta buona? Verso quest'opera, della quale si parla da anni, è stato compiuto finalmente un passo [illegible] avanti. Ieri mattina, l'ing. Viola dell'Eni ha formalmente consegnato al presidente dell'amministrazione provinciale di Imperia, Luciano De Michelis, il progetto di massima, relativo ad una prima parte della complessa struttura.

Spiega il vicepresidente Eraldo Crespi, che è anche assessore alla Programmazione, con specifico incarico [illegible] seguire il cammino della fornitura gratuita: «Ad eccezione della condutturа generale, che parte [illegible] Fiorenzuola per raggiungere Vado e di qui la Riviera dei Fiori, riguarda la realizzazione degli impianti di prelievo, delle tubazioni di alimentazione e trasporto della condotta Snam e della rete di distribuzione sull'intero territorio della provincia».

Il costo complessivo della struttura supera i 211 miliardi. Lo stralcio al servizio dell'Imperiese ne assorbirà più della metà: dai 110 ai 130 miliardi. Questa somma [illegible] utilizzata anche per [illegible] la rete nei centri che ancora ne sono privi (l'ultima elezione sarà a Taggia) e per adeguarla alle [illegible] esigenze e rendere quindi più funzionali gli impianti nella zona dove già esistono.

Per il finanziamento la Regione ha chiesto al Fondo investimenti ed occupazione un contributo di 98 miliardi e mezzo.

Attualmente, il progetto generale è fermo al nucleo di valutazione per il necessario esame tecnico. Quando avrà ottenuto parere favorevole sarà sottoposto al Cipe. Crespi sembra ottimista: «Con Damolo, il presidente dell'Italgas che assieme [illegible] Snam dovrebbe realizzare l'opera, studieremo le procedure per snellire l'iter burocratico».

s. d.

ULTIMI GIORNI

TUTTA LA RIVIERA
NE PARLA!!

La Ditta
RAMELLO PELLICCE
CHIUDE LA SEDE DI SANREMO
E

LIQUIDA

tutta la collezione
con i più alti sconti mai praticati

Approfitta di questa occasione per comprare una splendida pelliccia firmata Ramello

RAMELLO PELLICCE
Via Matteotti [illegible]
SANREMO

Effettuata comunicazione [illegible] sindaco in data 5-9-1985

Le strutture non sono in regola con le [illegible] regionali

«Ma il mercato di Valle Armea è sicuro in caso di terremoto»

Il direttore dei lavori ha spiegato che i magazzini erano già finiti quando entrarono in vigore le ultime disposizioni - Problemi finanziari: dove trovare i fondi per completare l'opera?

Il sopralluogo effettuato dai tecnici in Valle Armea (Tel)

SANREMO — Per l'ingegner Antonino Tetamo, direttore dei lavori, il mercato dei fiori in costruzione in Valle Armea sarebbe «sicuro anche [illegible] di terremoto». Lo ha dichiarato ieri mattina nel corso di un sopralluogo al [illegible] ieri organizzato dal presidente della Spa-Coopagricola, Franco Devoto. Erano presenti, [illegible] gli altri, gli assessori Emidio Revelli (dc) e Gino Napolitano (pci), il presidente della Uc.Fior. Dario Stella, funzionari di banche interessate alla realizzazione dell'infrastruttura, produttori, commercianti [illegible] esportatori [illegible] fiori.

«*Effettivamente* — ha spiegato Tetamo — *il fabbricato dei magazzini è stato [illegible] zato senza tener conto delle ultime normative antisismiche S=9 della Regione per le zone ad elevato rischio, disposizioni entrate in vigore solo nell'agosto '83 quando i lavori praticamente erano già finiti. La struttura venne progettata nel 1978 e l'appalto scattò nel 1981. A mio giudizio però le attuali strutture reggono. Non per niente hanno ottenuto regolare collaudo. Cadrebbero solo in presenza di cataclismi tali contro cui anche le normative S=9 potrebbero fare ben poco*».

La Italca, la società impegnata a completare la «sala di contrattazione», è meno ottimista. Ha scritto al sindaco Leo Pippione [illegible] valutare «*l'opportunità di [illegible] possibile adeguamento antisismico delle strutture tenendo anche presenti le responsabilità penali che la deprecata ipotesi di un terremoto originerebbe*».

Chi ha ragione? Nel dubbio produttori e commercianti durante il sopralluogo di ieri hanno [illegible] gradire, per [illegible] i timori di consolidamento che il caso richiede.

Ma quanto costano? Antonino Tetamo, in una [illegible] inviata [illegible] Comune parla [illegible] «spesa minima». Non fa però cifre. «*Se nella fase di completamento si vuole irrigidire ulteriormente il fabbricato esistente* — ha precisato — *e portarlo in linea alle istruzioni S=9 bisognerà prevedere grosso modo un 10% [illegible] più sul costo delle pareti*».

Oltre che dei problemi della sicurezza, ieri in Valle Armea si è parlato anche di altri [illegible] che devono essere sciolti. Per esempio [illegible] viabilità per accedere al nuovo mercato dei fiori, che potrà affittare per 30 anni i magazzini dei fiori, quanto tempo occorre ancora prima dell'inaugurazione e del funzionamento della struttura, dove reperire i miliardi che mancano.

Per risolvere gli intrighi Franco Devoto [illegible] pensato di radunare tutti gli interessati, dalle banche ai commercianti all'ingrosso di fiori, dai politici ai produttori. Anche per sapere se qualcuno è disposto a collaborare finanziariamente. Come? Per esempio pagando anticipi consistenti sull'affitto dei magazzini. «*Possiamo anche essere d'accordo* — hanno risposto fioristi come Orsia e Musetti — *però dobbiamo vedere cosa realizzeremo in [illegible] bio. Per il momento tutto è [illegible] troppo vago. Non sappiamo neppure quando il mercato sarà agibile*».

L'ingegner Maron, della Italcos, ha dato questa risposta: «*Se ci pagano regolarmente entro [illegible] 31 dicembre [illegible] l'intera, [illegible] grezzo, l'intera struttura. Da parte nostra non ci sono mai stati problemi*». I magazzini avranno un'area di 20 mila metri quadrati. Il 30% andrà [illegible] cooperative floricole locali e nazionali, il [illegible] ai [illegible] mercianti.

Il 23 settembre la Italcos, arrivando inutili dalle banche per [illegible] miliardi, dovrebbe rimettere in funzione a pieno ritmo i cantieri.

E le strade? L'on. Revelli ha assicurato il massimo impegno di palazzo Bellevue per cercare a tempi brevi, insieme alla Provincia e al Comune di Taggia, soluzioni accettabili.

Roberto Basso

Il latitante Albino Viario, già condannato per partecipazione a banda armata

E' un terrorista di Prima linea il rapinatore di Bordighera

Identificato dai carabinieri [illegible] nucleo antiterrorismo venuti da Milano - Trentadue anni, calabrese, agli arresti domiciliari, era fuggito prima [illegible] processo d'appello - Era in Liguria dalla fine di luglio

Bordighera. Albino Viario, il bandito catturato, l'orefice della tentata rapina e Giulio Baratta

[illegible] — E' un terrorista di Prima Linea il rapinatore che sabato sera [illegible] ferito con quattro colpi di pistola l'orefice Giulio Baratta, 54 anni, riducendolo in fin [illegible] vita. Lo sconcertante elemento, che per la prima [illegible] crea un collegamento diretto tra il movimento eversivo e l'estremo Ponente ligure, è emerso nelle ultime ore dalle indagini [illegible] tragico fatto di sangue.

Il bandito, catturato da [illegible] vigile urbano mentre ancora stava lottando avvinghiato alla [illegible] vittima, [illegible] tentato di depistare [illegible] inquirenti dichiarandosi un latitante, ricercato per reati comuni. I carabinieri dello speciale nucleo antiterrorismo, giunti da Milano, [illegible] hanno invece identificato per Albino Viario, 32 anni, originario di Benestare, in provincia di Reggio Calabria, e residente a Nova Milanese, via Verdi 6, condannato con sentenza di primo grado a sei anni di carcere per partecipazione a banda armata.

Sottoposto agli arresti domiciliari in attesa del processo d'appello che avrebbe dovuto svolgersi nei prossimi mesi a Milano, era riuscito a sfuggire alla sorveglianza dandosi alla macchia. Verso la fine di luglio era arrivato a Bordighera, dove aveva preso in affitto un alloggio ammobiliato nei vicoli della città vecchia.

Non alto, di corporatura minuta e sempre vestito piuttosto distintamente, si era confuso tra le migliaia di turisti estivi. Parecchi negozianti lo ricordano far acquisti con sotto il braccio, l'inseparabile borsello [illegible] pelle in cui teneva, s'è saputo dopo, una rivoltella semiautomatica Bernardelli cal. 22 ed una [illegible] scorta di proiettili cui aveva intagliato la punta per aumentarne l'effetto dirompente.

La stessa arma gli è servita per tentare il colpo nella gioielleria, forse fiancheggiato da due complici rimasti all'esterno e fuggiti precipitosamente con un'auto dopo gli spari. Ma questo ed altri particolari sono ancora al vaglio degli investigatori. Il piano era quello di neutralizzare l'orefice con la minaccia della pistola e quindi assopirlo [illegible] una bomboletta di gas soporifero, per aver modo di agire indisturbato.

A far fallire il progetto è stata l'inattesa reazione del Baratta il quale, per nulla intimorito, si è lanciato sull'aggressore e questi non ha esitato a scaricargli contro l'intero caricatore. Dopo i primi colpi sparati a distanza ravvicinata, tanto da lasciare tracce [illegible] di bruciature sugli abiti del ferito, l'arma si è però inceppata e il rapinatore ha cominciato a colpire selvaggiamente in testa del gioielliere nell'intento di liberarsi dalla [illegible] stretta.

Sono così trascorsi attimi preziosi per la fuga ed il terrorista è stato intrappolato nel negozio dal vigile Antonio Pignatta. Subito dopo la cattura il Viario ha mantenuto [illegible] atteggiamento sicuro e sprezzante che è venuto meno solo al momento dell'uscita, in ambulanza, dal negozio. «*Mandate prima via quella gente, altrimenti mi fanno a pezzi*», ha implorato ai carabinieri riferendosi alla folla minacciosa che nel frattempo si era radunata sul marciapiede.

La posizione del Viario viene [illegible] attentamente esaminata dagli inquirenti che, non scartando la pista politica, tentano di accertare i motivi che hanno condotto il terrorista a Bordighera, eventuali complicità in zona, gli scopi dell'appartamento nascosto nel dedalo di viuzze del centro storico ed anche se i proventi della rapina fossero destinati alla lotta armata.

Nel frattempo, Giulio Baratta, sottoposto ad un lungo intervento chirurgico, [illegible] particolarmente complicato dalla presenza di numerose schegge provocate dall'effetto dirompente dei proiettili, versa sempre in [illegible] gravissime. I colpi sembrano tuttavia non aver leso organi vitali per cui i sanitari dell'ospedale [illegible] Bordighera, pur esprimendo le dovute riserve, appaiono fiduciosi sulla ripresa del ferito.

Luciano Lanteri

Scuola a Imperia, primi «casi»

Classi soppresse? Proteste all'Ipsia

I genitori [illegible] «Occuperemo l'istituto»

IMPERIA — All'Istituto professionale statale per l'industria e l'artigianato di Borgo S. Moro si minaccia addirittura l'occupazione, all'Istituto professionale per il commercio e il turismo di piazza Calvi si protesta perché le prime classi sono state ridotte da sei a cinque.

Ipsia. Due quarte, quella per tecnici industriali meccanici (Tim) e quella per radiotelegrafisti (Rti), dovrebbero essere soppresse perché gli alunni complessivamente appena 21, non raggiungono il numero legale. Non c'è alternativa da Tim più vicina si trova a Savona, la Rt addirittura a Grado o Mollettai, e i genitori hanno chiesto l'autoriduzione delle due classi.

«*Ma il Provveditorato, già [illegible] fa, ha risposto di no, perché le materie sono diverse e in comune ci sono soltanto italiano e matematica*», spiegano le famiglie dei ragazzi. Angosciati, i genitori hanno protestato energicamente: aspetteranno ancora [illegible] settimana, poi, se la situazione non sarà sbloccata, [illegible] lunedì prossimo passeranno assieme [illegible] studenti all'occupazione dell'istituto.

Commercio e turismo. E' un [illegible] meno grave dell'Ipsia, ma altrettanto preoccupante. Gli allievi delle prime classi [illegible] 140, così [illegible] ssi: 68 di prima lingua francese e 2 handicappati, 70 di prima lingua inglese. Per questo, era stata chiesta l'istituzione di sei prime di 23-24 alunni ciascuna.

[illegible] le classi autorizzate dal Provveditorato agli [illegible] sono state soltanto cinque, con il risultato, spiegano i ragazzi, «*che nelle sezioni B, D, E ci sono 23 o 24 alunni, [illegible] nelle sezioni A e C ce ne sono ben 36, compresi i due handicappati*» e ciò si traduce in un danno «*sia per loro che per tutti gli altri compagni*».

a. d.

Oggi molte frazioni [illegible] hanno ancora la luce

In Valle Argentina arriva l'elettricità

Un nuovo impianto da Triora a Goina - Allacciamento per Battesi Sorini

TRIORA — Nell'entroterra di Arma di Taggia esistono ancora oggi frazioni che non dispongono dell'energia elettrica. E' uno degli aspetti di un problema più vasto che riguarda l'approvvigionamento dell'alta Valle Argentina.

Ora le cose dovrebbero cambiare. La Comunità montana ha infatti approvato un progetto per la costruzione di un elettrodotto da Triora alla frazione di [illegible], circa sei chilometri a [illegible]. Il [illegible] dell'opera (300 milioni) sarà coperto dalla Cee, [illegible] Regione e dalla Comunità Montana.

L'impianto avrà una duplice funzione: oltre a portare la corrente alle famiglie che abitano nella zona, farà [illegible] collegamento con le linee di Bevera e Pieve di Teco. L'alta Valle Argentina quindi, in caso di guasti alla linea che parte da Taggia, non rimarrà più [illegible] buio.

Il beneficio riguarderà in particolare i comuni di Triora, Molini di Triora e Montalto, mentre Carpasio già attualmente può contare su un altro collegamento con il Colle d'Oggia.

Novità positive, dopo anni di attesa, anche per le famiglie che vivono nella frazione Battesi Sorini nel territorio di Taggia: oggi presso la sede [illegible] Comunità montana ci sarà [illegible] riunione in vista dell'inizio dei lavori di costruzione dell'impianto che porterà finalmente l'energia elettrica a questa borgata.

Sottolinea Vittoria Cantore Colombo, presidente [illegible] Comunità montana: «*Sono interventi che abbiamo inserito nel piano di sviluppo dell'[illegible] valli Argentina e Armea, [illegible] che vengono incontro ai bisogni degli abitanti*».

Accanto ai problemi elettrici, ci sono quelli idrici: nel periodo estivo molte località sono senz'acqua. Sono carenze che investono Taggia (in particolare il centro storico), Badalucco (soprattutto la frazione di Glabaudo), e che si cerca [illegible] eliminare con la ricerca di nuove sorgenti e la costruzione di acquedotti che integrino i vecchi impianti.

c. d.

E' rapinato poi ruba un'auto ma lo catturano

IMPERIA — Un marinaio danese, Thorbjorn Ekkobels, 18 anni, imbarcato su un mercantile in [illegible] Imperia, è stato condannato dal pretore ad un mese di reclusione con la condizionale, per il furto dell'auto al [illegible] Sergio Abbo, Diano Gorleri. L'aveva «presa in prestito», per rientrare in porto, la notte [illegible] sabato e domenica, dopo essere stato rapinato da un automobilista che gli aveva offerto un passaggio a Diano Marina.

(d. v.)

NOTIZIE FLASH NOTIZIE FLASH

Grave un imperiese caduto dalla moto

IMPERIA — Salvatore Gentile, 57 anni, originario di Procida (Napoli) e residente a Imperia, è rimasto coinvolto domenica sera in un incidente stradale in viale Ma[illegible]. L'uomo è ricoverato al reparto neurologia dell'ospedale di Imperia, con prognosi riservata. Cadendo dal motorino ha riportato trauma cranico, frattura della clavicola destra, sospetta frattura di una costola ed escoriazioni multiple.

Non si conoscono precisione la dinamica dell'incidente. Nel punto dove è avvenuto non sono state trovate tracce di sgommata o di frenata. Non è esclusa l'ipotesi di un malore. Sono in corso accertamenti da parte dei vigili urbani.

(f. d.)

[illegible] out a Diano Marina

DIANO MARINA — Black out, domenica sera, in diverse zone [illegible] Diano Marina. Per circa mezz'ora [illegible] lungo tratto [illegible] via Aurelia, parte del lungomare, i giardini davanti alla chiesa e [illegible] zona del porto sono rimasti completamente al buio. L'inconveniente, che si è verificato intorno alle 22,30, ha interessato anche regione S. Anna e qualche zona di [illegible] al Mare.

(f. d.)

Ancora incendi di bosco

IMPERIA — Guardie forestali, vigili del fuoco, volontari e due Canadair sono stati impegnati tra sabato e domenica da alcuni incendi divampati nell'entroterra di Sanremo e Taggia. L'altra sera un acquazzone ha ingrossato le fiumare, che hanno colpito in particolare la zona tra Argallo e Baiardo, verso monte Ceppo. Le cause sono dolose. Incendi boschivi [illegible] a Cipressa, Diano, S. Agata, Pompeiana e Cesio.

(c. d.)

Rinviata l'apertura della strada per Valloria

SAVONA — Sabato è transitato appena alcune decine di automezzi sulla nuova «bretella» tra l'Aurelia e l'ospedale San Paolo di Valloria. Subito dopo sono tornate le transenne a sbarrare il traffico.

«Dobbiamo affrontare alcuni lavori che non possono essere rimandati, per motivi di sicurezza, e dobbiamo anche attendere tempi migliori, meteorologicamente parlando, per realizzare la segnaletica», spiegano a Palazzo comunale, dove sono diventati tutti piuttosto diffidenti nel dare notizie relative a questa nuova arteria.

La pioggia, la caduta di tericcio in qualche zona, hanno reso responsabili a predisporre la sistemazione di reti metalliche di protezione lungo le pareti rocciose. Le condizioni atmosferiche hanno impedito alle squadre addette alla segnaletica di intervenire sul tracciato per cui anche questi motivi di sicurezza hanno indotto a interrompere il traffico sulla nuova strada.

In quanto alle polemiche sull'efficienza di questa iniziativa, costata un miliardo e 200 milioni alle casse comunali, manca la prova del nove, quella dell'uso corrente, cioè a dire l'impatto lungo lo stesso, tortuoso tracciato a doppio senso di circolazione, di veicoli ordinari, ambulanze, mezzi di soccorso.

L. p.

Irritazione della dc, crisi interna per i repubblicani

In altri Comuni e in Provincia l'alleanza di sinistra col pri?

Ma anche i comunisti sono preoccupati: i loro nuovi alleati alzano il prezzo della collaborazione - Le trattative adesso investono anche Albisola Superiore

SAVONA — E' tempo di grandi manovre, si gettano le maschere, riprende la caccia al potere. A Savona, dove la questione è più che altrove rovente, preoccupa pesantemente i repubblicani e suscita l'amarezza per la crisi interna.

Gli ultimi risultati del 12 maggio scorso avevano segnalato lacerazioni, nelle ultime ore le dimissioni in massa nel direttivo repubblicano cittadino sembrano aver confermato una situazione di difficoltà. Giampiero Mentil, consigliere regionale del pri, «al di sopra delle parti», definirà, al «delle strumentalizzazioni ed esterne al partito» e ribadisce di Spadolini secondo la quale «il pentapartito non rappresenta la di tutti i mali».

Assieme ai socialisti, i pubblicani sono diventati l'ago della bilancia nel quadro politico. «Hanno rilanciato la giunta rosa», dicono indispettiti dc. Ieri, tardo pomeriggio, convocato d'urgenza, si è riunito nella delle scudo crociato il direttivo provinciale. Il segretario politico Accordino appare molto abbottonato, ma anche le sue mezze frasi lasciano trasparire una profonda irritazione nei confronti di quelli che sono ormai sul punto di diventare «gli ex partner».

In via Paleocapa, al pci non appena risolti i delicati problemi interni assessori comunali da «richiamare» tra i banchi dei consiglieri, si daranno risposte precise a repubblicani e socialisti «che alzano sempre di più le loro richieste», dice un esponente della segreteria, e tanto a mezza.

A palazzo nonostante il successo elettorale, i comunisti sembrano costretti a lasciare gli assessorati ai lavori pubblici, all'assistenza e al personale in cambio di alleanze altrove, e cominciare dalla Provincia.

«Adesso le trattative non riguardano soltanto il Comune capoluogo e la Provincia, investono direttamente il Comune di Albisola Superiore e la presidenza di qualche ente di secondo grado»: la notizia ha gettato scompiglio ieri durante il direttivo provinciale della dc.

Quasi contemporaneamente, difatti, c'è stato un «vertice» tra esponenti del pci, psi, pri e dei psdi. Il giorno realizzare «giunte se» non al Comune di ma all'amministrazione provinciale, ad Albisola Superiore «e dovunque è possibile». L'incontro tra l'inedito quadripartito ha lo scopo di rimettere in discussione la presidenza degli enti economici.

Per l'amministrazione comunale gli equilibri interni appaiono i più delicati: il repubblicano Brunetti ai lavori pubblici, i socialisti Ceroni alle finanze, Costantino all'assistenza; Napoli al personale. Para che siano queste le soluzioni prospettate, ma sembra anche che sia per essere «inventato» un assessorato all'ecologia, un po' per affrontare questi problemi emergenti e molto per risolvere le difficoltà della «panchina corta» nella nuova giunta, «che il sindaco Scardaoni dovrà cavalcare come una tigre», secondo un esponente della vecchia guardia socialista.

Nel psi, intanto sembra prevalere la linea della sinistra, tanto più che taccione, forse in vista del congresso, altri esponenti più in vista durante la campagna elettorale per le amministrative, a cominciare da Mario Bessone, che dopo il successo come capolista sembra aver abdicato, almeno sino a prova contraria, dall'essere il punto di riferimento del psi savonese.

Ivo Pastorino

Catturato un piromane a Finale

FINALE LIGURE — E' stato preso dai carabinieri di Ligure, con l'ausilio delle Guardie notturne, un piromane di anni.

E' Raffaele Alessandro Feliciani, nativo di Cercola (Na) ma residente ad Alessandria in Piazza Matteotti 19. L'uomo è stato visto aggirarsi l'altra notte nei pressi di un contenitore in plastica per l'immondizia al quale era stato appena appiccato il fuoco.

(a. d.)

Piana Crixia «L'acquedotto è in regola»

PIANA CRIXIA — L'acqua erogata dall'impianto Massimo a Piana Crixia è potabile.

Dice il sindaco Roberto Bracco: «Negli ultimi giorni sono state diffuse voci infondate. L'acquedotto, del resto la maggior parte di quelli esistenti Valbormida, ha acquisito la sicurezza straordinaria verificatasi in questi mesi, ma l'acqua erogata nelle abitazioni è sempre stata potabile».

(m. nn.)

Garlenda, successo per il raduno dedicato alla popolare utilitaria

La «500» ancora protagonista è il simbolo degli Anni Sessanta

A sinistra i coniugi e Secondo Bianco, di Calizzano, nel 1940 i figli e la loro Topolino. A destra coppia, 45 anni dopo, con la fedele utilitaria al raduno di Garlenda. La Topolino ha subito poche modifiche per rispettare il codice della strada

GARLENDA — La «500», la piccola grande macchina gli italiani. Ha dimostrato tutta la sua vitalità con il «Secondo raduno nazionale della nuova Fiat 500» organizzato domenica Pro Garlenda. Il tributo di simpatia e di gratitudine all'utilitaria fatto convergere sul paesino della Val Lerrone non solo 150 concorrenti, ma ha mobilitato l'attenzione mezzi di comunicazione, dalle televisioni ai giornali.

Assistita bel tempo — dopo le minacce giorno precedente — la lunga giornata della *500* è iniziata già prima otto, quando all'ingresso paese si cominciavano accettare le iscrizioni. La *kermesse* procedeva interruzione sino alla mezzanotte, quando venivano proclamate la e Lady (rispettivamente due straniere, la belga quindicenne Natalie Jeannesson e trentacinquenne Sibille Dango).

L'avvio ufficiale della delle utilitarie è stato dato dalla banda della brigata motorizzata Cremona, di stanza a Torino. Quindi la sfilata, ritrovo presso il campo sportivo comunale, centro della manifestazione.

Nella tarda mentre si aprivano gli stands gastronomici, giungeva Riccione (dove aveva avuto un impegno sino a tarda notte) Sandra Milo, una delle attrici che meglio hanno rappresentato gli Anni Sessanta. Dopo stata «sequestrata» dai fotografi, l'attrice, in gran forma dopo la recente cura dimagrante, ha fatto poi dalla giuria, presieduta dal noto disegnatore Walter Molino, l'ex nazionale di calcio Rino Antonio Murri («padre» della scultura inaugurata nella stessa giornata in onore della *500*).

La Milo, ieri mattina, è stata protagonista di un piccolo incidente: inciampando in una pietra, «Sandrocchio» ha riportato l'infrazione del quinto dito piede destro. Il dott. Claudio Delfino l'ha presso l'ospedale di Albenga, procedendo ad applicare una stecca metallica ed un intenso bendaggio.

Nel pomeriggio domenica lo spettacolo è assicurato dagli speakers di Radio Montecarlo, Lilabella e Tommy e dal bravo imitatore ligure Moreno Uggioli. La premiazione, presente il presidente della ingegner Giovanni Nasi, ha avuto luogo nel tardo pomeriggio. Tra i numerosi premi (dalla macchina giunta da più lontano a quella originale, più simpatica, più scassata, più grintosa, ecc.), riconoscimento fuori concorso è andato ai ragazzi delle scuole elementari di Garlenda che hanno trasformato *500* in uno scuolabus (con undici alunni a bordo!).

Fra i concorrenti, c'erano anche i coniugi Lidia e Secondo Bianco. L'uomo, 75 anni, titolare di segheria a Calizzano, aveva comprato la Topolino nel e grazie alla quattro ruote conosciuto Albenga futura moglie. Una loro foto scattata nel 1940 stata replicata (senza però i piccoli figli, oggi quasi cinquantenni) a quarantacinque anni di distanza. «Sapesse quante storie drammatiche e liete ci legano a questa nostra Topolino...», ha confidato signora

Romano Strisciuglio

Finale, trenta percorsi per un totale di centodieci chilometri

Guida ai segreti dell'entroterra attraverso una carta dei sentieri

Un'opera costata lunghi anni di preparazione - Completano la mappa note storiche e naturalistiche

FINALE — «In pochi paesi come nel nostro raccolti, in così breve spazio, memorie di popoli scomparsi e di tempi remotissimi, mete attraenti di escursioni e studi per il viaggiatore colto». Così il professor Giovanni Andrea Silla, sua «Storia del Finale», 1921, iniziava a parlare di Finale Ligure.

Un messaggio a lungo meditato e raccolto dopo oltre sessant'anni da Arturo Borbonese, un trapiantato da lungo tempo nella cittadina ligure. Con paziente lavoro e tanta passione, Arturo Borbonese è riuscito infatti nell'intento carta dei sentieri del Finale, una mappa di 30 diversi percorsi nell'entroterra finalese, per un totale di oltre 110 chilometri, corredando il tutto con note storiche, botaniche, naturalistiche e paesaggistiche che mettono ulteriormente in risalto la dedizione e l'impegno dell'autore questo singolare lavoro.

Ogni percorso è stato accuratamente distinto sia sulla carta che sul terreno con appositi segnali riconoscimento di tipo internazionale che rendono facilissima l'eventuale passeggiata. Nel suo lavoro, Borbonese è stato condivuvato dalla squadra Antincendio Boschivo Finale Ligure e dalla Cooperativa Caprastoppa di Finalborgo, ed i percorsi sono quelli indicati era Federazione Italiana Escursionismo.

Impossibile citare i vari sentieri indicati, indubbiamente molto fascino riserbano ad esempio le incisioni rupestri Ciappo Sale, simili a quelle trovate in Val Camonica, o di Ciappo delle Conche, per non parlare dei Ponti o di del Frate. Per parlare poi panoramica Via Caprazoppa illustri come Papa VII, nel 1814, o Re Carlo Alberto nel oppure incontrare, nei pressi Ciappo Conche, ciuffetti della rarissima «Campanula isophylla», una specie botanica esistente solo nel Finalese.

tutta da scoprire con gamma di percorsi proprio per tutti i gusti. Sul retro dell'elegante pubblicazione a colori, si possono trovare la minuziosa descrizione di ciascuno dei percorsi ma anche «regole di comportamento», un breve vademecum per il rispetto e la salvaguardia di questo immenso patrimonio floro-faunistico.

«Auguriamoci che tale lavoro venga conservato nel tempo per la gioia dei sempre più numerosi escursionisti ed amanti della natura — spiega l'autore — e speriamo che gli eventuali organizzatori di marce non usino più vernici per segnare i propri percorsi ma solo strisce di carta». Una realtà che in passato ha creato non pochi problemi Arturo Borbonese che, non bisogna dimenticare (viste le titubanze degli amministratori locali), ha interamente finanziato la stampa dei «Sentieri del Finale».

Alberto Dressino

Ad Alassio scuolabus per le medie

ALASSIO — Il Comune di Alassio dispone di un nuovo scuolabus per il trasporto degli studenti scuole medie.

Si tratta di un Fiat Ducato donato dall'Istituto Bancario San Paolo di Torino. La consegna nuovo automezzo è avvenuta coincidenza dell'inizio dell'anno scolastico, alla presenza del Orollero, del vicesindaco Tenia.

(r. sr.)

A Savona pesce avariato nella discarica

SAVONA — Un quintale di pesci avariati è stato gettato alcuni giorni a pochi metri dalla discarica del Monte Ciullo sulla strada che da località Madonna del porta a Cadibona.

Da alcuni giorni tutta l'area è irrespirabile. I pesci, in avanzato stato di decomposizione, sono ammucchiati a pochi centimetri dalla strada. Accanto c'è una villetta

(m. bu.)

Un'opera di Renata Cuneo

Per i savonesi caduti in mare

Monumento davanti a palazzo Lamba Doria

SAVONA — In un grande studio Piazza Monticello ha preso corpo, dopo mesi di studi e di lavoro, il monumento «Ai caduti del mare». Lo ha realizzato la scultrice Renata Cuneo, una delle esponenti italiane più insigni nel settore delle arti figurative, per conto Combattenti e Reduci che a suo tempo aveva costituito un Comitato Promotore.

Il monumento alto 3 metro e cm. rappresenta l'uomo mare, figura severo, solenne, che fa pensare alle sofferenze della gente mare.

Dice l'artista: «L'ho pensato pensando al dramma "Titanic" scomparsa nell'Atlantico tutto il equipaggio. E' un monumento che deve farci pensare».

«L'uomo del è ripreso nel momento una tempesta. Indossa la classica cerata e con il braccio destro tiene tesa dinanzi a sé una lanterna, mentre il sinistro è abbandonato lungo il corpo.

Nei prossimi giorni rranno a Savona i tecnici della fonderia «Le Maff» di Milano per il calco e quindi per la fusione in bronzo che sarà stabilimento lombardo. Quindi, a lavoro ultimato, l'opera collocata dinanzi a Palazzo Lamba Doria, sede della Camera Commercio, fronte al porto, su un basamento in pietra 50 cm circondato rosa venti realizzata in ciottolato.

Afferma il presidente dell'Associazione Combattenti, Luciano Tizzi: «Quella prescelta è la sede ideale. un posto isolato ma a contatto della gente e in particolare della gente mare, sfondi stupendi come il vecchio porto e l'antico palazzo Lamba Doria. Dobbiamo essere grati a Renata Cuneo per questo monumento».

m. s.

«Non abolire pronto Varazze»

SAVONA — Lorenzo Gustavino, detto «Raffolin», che da alcuni giorni contesta la chiusura del pronto soccorso dell'ospedale di Varazze, mattina ha iniziato una protesta nel centro di Savona.

un cartello sul quale scritto: «Ci hanno rubato il Pronto Soccorso» e armato di megafono le vie del

Si è fermato davanti alla prefettura, al Paolo alla questura.

(m. nn.)

Una serie di incidenti sulla Sv-To

CARCARE — Una di incidenti verificatisi nel tratto autostrada Albenga Savona hanno impegnato per tutta giornata di ieri gli uomini del distaccamento della polizia stradale di Carcare.

All'ospedale Paolo Savona sono stati medicati otto feriti. La prognosi varia dieci ai venti giorni. Ancora una volta gli incidenti stati causati dall'asfalto viscido per la pioggia.

(m. nn.)

Savona, in tribunale una ceramica

«E' un falso Fontana» La vedova conferma

SAVONA — La vedova dell'artista Lucio Fontana, Teresita Rasiti, ieri mattina è presentata in tribunale a Savona per «riconoscere» un'opera d'arte attribuita al rito. Sotto accusa il noto ramista albissolese Umberto Ghersi, anni, abitante in via dei Conradi, che è stato assolto perché il fatto è stato prescritto.

I fatti risalgono al Ghersi aveva venduto a un di Varazze, Italo Bianchi, un crocefisso verde formella centimetri per firmato Fontana. Prezzo dell'opera 600 mila lire. Alcuni mesi dopo la moglie professionista sino portò il «pezzo» a alcuni critici affinché inserito un catalogo d'arte. verdetto fu unanime. tratto di un clamoroso.

Il caso finì tribunale. La formella studiata dal professor Bruno Toni, perito legale, che confermò critici. Ieri la vedova di Lucio Fontana appena visto reperto non ha avuto dubbi. detto: «Non è mio». Il professor Toni ha spiegato che il dubbio da cerchio che circonda il Cristo. Dice l'esperto: «E' del tutto differente linea tracciata da Fontana».

Il pubblico ministero ha l'assoluzione dell'imputato Ghersi per prescrizione del reato. La tesi è accolta tribunale ha ordinato la restituzione falso al medico di Dice il Ghersi, l'avvocato Antonio Maglio: «Certamente il mio assistito ha venduto il pezzo in buona fede. L'opera in questione risale 1955, anni in cui Fontana scolpì numerosi Cristi ceramica. Anche stabilire l'autenticità della firma un'operazione impossibile.

g. p. c.

Un pensionato di Quiliano esasperato dai rumori notturni

Sparò con il flobert un giovane condannato a 4 mesi di carcere

— Un pensionato Quiliano, Giuliano Oriffo, 58 anni, abitante via Roma, è stato condannato ieri mattina a mesi reclusione. Il 13 giugno dopo mezzanotte aparato un colpo di carabina compressa contro due giovani che, in sella a ciclomotore, scorrazzavano nel quartiere.

loro, Marco Mandarà, era stato ferito lievemente al braccio destro. Un piccolo graffio che fece però scattare polizia pensionato. L'uomo venne messo immediatamente in libertà provvisoria. Il pensionato trovò la solidarietà di tutti i concittadini.

Pochi giorni dopo infatti gli abitanti di Quiliano inviarono un esposto carabinieri. e sindaco protestando contro i continui schiamazzi notturni che verificavano nel paese.

Al processo, ieri mattina, Giuliano Oriffo ha ammesso di avere sparato. Ha detto ai giudici: «Stavo attraversando un periodo particolarmente difficile. moglie era fin di vita, morì giorni dopo l'episodio, avevo i nervi a fior pelle. Quella motocicletta mi lasciava dormire. Uscii di casa a tamburello il fucile, un flobert, scelto non per cacciare i topi che infestano il giardino. Sono andato fuori il cancello ma ho urlato contro epilogo e mi è partito colpo. Non avevo nessuna intenzione ferire quel ragazzo».

Il pubblico ministero, Maria Rosaria D'Angelo, ha chiesto per l'imputato la condanna a un anno di reclusione. Il tribunale è stato più clemente e ha concesso al pensionato tutti i benefici legge. Giuliano Oriffo ascoltato visibilmente mosso la sentenza. Nessun rancore da parte del giovane ferito che ha detto di essere stato risarcito (mezzo milione) per piccola ferita riportata.

L'episodio riporta però alla ribalta i problemi di Quiliano abitanti del piccolo Comune erano categorici.

La protesta immediatamente dato risultati concreti.

g. p. c.

La società e il sindacato si ritroveranno giovedì

Savona, incontro sulla per i cantieri «Campanella»

SAVONA — L'incontro svoltosi ieri mattina all'Unione industriali proprietà dei cantieri navali Campanella di e i rappresentanti dei sindacati metalmeccanici non infatti consentito ci si riprometteva, un quadro preciso della situazione. La società grado presentare un quadro preciso sulle prospettive di ripresa. Il chiarimento potrebbe però avvenire durante riunione tra le parti già fissata per giovedì mattina.

Il mancato ritiro di una tonniera e di riflesso il mancato pagamento di 6 miliardi da parte hanno portato l'azienda a situazione finanziaria estremamente pesante resa ancor più delicata dalla mancanza lavoro. Attualmente 217 dipendenti solo in per piccole riparazioni. Gli altri in integrazione dal primo di settembre. A inoltre pagato il salario di agosto.

La società continua nella di e anche di partner grado di portare danaro fresco. Nessuno però si nasconde le del momento dovute alla crisi che ha investito il settore della navalmeccanica. Dice il sindacalista Silvio Ricci della Fim: «Si tratterà un incontro interlocutorio. La verifica a propria si farà, almeno così speriamo, giovedì mattina. comunque non demordiamo e insistiamo nostro a difesa cantieristica savonese, quale in pericolo oltre 600 posti di lavoro». Ieri mattina per tutta durata dell'incontro i lavoratori Campanella hanno istituito presidi dinnanzi alla sede dell'Unione industriali.

m. bu.

NCE RISTORANTE LA GRIGLIA TOSCANA
GIANCARLO ZANGRANDO

UN LAVORO INTERESSANTE?
Nuove tecnologie, nuove professioni vuoi diventare programmatore/trice di computer nella tua città
Addestramento e inserimento lavorativo nella tua zona
Per appuntamento nella tua città tel. 02 870720 02 864 3300 oppure scrivere
INFORMATICA via Palestrina 30 - 20124 Milano.

LA STAMPA
mercoledì
Tutto scienze
dà di più

Piano d'acconti
Grimaldi
nuova ed unica sede Savona

(Giovo) villa, secondo piano + mansarda, L. 58.000.000 contanti + 50.000.000 dilazionati.
ARTESINA monolocale in attico condominio «Faggi 2» con box auto L. 26.000.000 contanti + 20.000.000 dilaz.
Oltretorrente occupato ingresso, cameretta, tinello, cucinotta, bagno, dispensa, poggiolo. L. 32.500.000 contanti + dilazionati
VEZZI PORTIO splendido rustico ristrutturato su 2 piani con 2000 mq di terreno. L. 100.000.000 contanti + 66.000.000 dilazionati.
in via Buscaglia 5r. (ang. via XX Settembre) tel. 019/ 807748 - 26237

confezioni GIANETTA SAVONA
UOMO - BAMBINO
ABITI da CERIMONIA
Via C.so Italia

donna vogue boutique
...per una cerimonia
C.so Italia 113 r.

Bilancio positivo e meritata la qualificazione, ma tanti mali angustiano Sciolli

Sanremese, [redacted] simpatia

Ma Sacco promette un Savona migliore

[redacted] — La Coppa è una [redacted] il campionato un'altra. Giovanni Sacco non [redacted] dubbi, e affronta con una certa tranquillità l'ultima settimana che separa il Savona [redacted] campionato.

Un bilancio di Coppa? Sacco è di buon umore e risponde [redacted] una battuta: «Non bene i risultati ma, se non altro, abbiamo eliminato i pareggi». [redacted] aggiunge: «Mi pare che le sconfitte siano arrivate soprattutto per colpa di nostre distrazioni. Piuttosto, aspettavamo delle verifiche, adesso sappiamo quali sono i problemi su cui dobbiamo lavorare». E quindi il concetto più importante: «In campionato la squadra [redacted] concentrata, ci sarà maggior impegno, l'esecuzione degli schemi sarà più precisa. Adesso i punti contano, non lo dimenticheremo».

Sulla Coppa e sulle sue indicazioni, Sacco ha fatto il punto anche con la società Spiega: «Credo [redacted] sappiano che abbiamo problemi di quantità e di caratteristiche [redacted] singoli». Il che potrebbe essere tradotto così: la rosa è ristretta e manca qualche tessera del mosaico. Sacco giustifica anche certi risultati di Coppa con il tipo di preparazione e fa capire che, da domenica, sarà un'altra musica.

Buone notizie per quanto riguarda i due infortunati Gabbana e Vignati, quest'ultimo [redacted] e [redacted] proprio nel corso del derby con la Sanremese: contro il Borgo, all'esordio di campionato, dovrebbero esserci entrambi.

Il tecnico biancoblù, dunque, avverte [redacted] la Coppa non fa [redacted] partita con la Sanremese, in modo particolare aveva mostrato infatti un Savona [redacted] le idee poco chiare soprattutto a centrocampo. Si tratta al di eventuali [redacted] rinforzi (non sappiamo quali siano gli [redacted] di Sacco con Bartoli) ma anche di trovare un giusto assetto che, probabilmente, può [redacted] in arrivo solo [redacted] il campionato.

Infine una notizia [redacted] riguarda i tifosi (non molti al Bacigalupo [redacted] l'ultimo impegno di Coppa): i giocatori biancoblù saranno [redacted] ospiti d'onore, questa sera alle 20,30, del nuovo Savona club «G. Borgo», che ha la sede in via S. Antonio, presso il bar Oirmo. **s. ch.**

Quadrangol[redacted] dell'amicizia [redacted] San Lorenzo

SAN LORENZO AL MARE — Si è iniziato al Comunale il «Quadrangolare dell'amicizia».

Risultati della prima giornata: Pol. Arma-S. Lorenzo 1-1 (reti di Fognini e Papone); S. Bartolomeo-S. Stefano 2-0 (reti di Pario e Garbi).

Il prossimo turno, in programma domani, prevede [redacted] Arma-S. Stefano (ore 20) e S. Lorenzo-S. Bartolomeo (21.45). Il torneo si concluderà domenica pomeriggio. **(f. d.)**

Sfiorato l'en plein delle sei vittorie consecutive [redacted] prima fase della Coppa - Si prolunga l'indisponibilità del Comunale e [redacted] si sopiscono [redacted] polemiche con i tifosi Sino a ieri sottoscritti solo 17 abbonamenti - Iniziative per riavvicinare gli sportivi

[redacted] — *Sei partite, undici punti: nove poi all'attivo, due soli subiti (uno su rigore, l'altro [redacted] calcio piazzato). Il primo capitolo agonistico [redacted] stagione 85-86 si è chiuso brillantemente [redacted] la nuova Sanremese di Sciolli.*

Il presidente ammette, con una punta di soddisfazione, che [redacted] Asti, Cairese e Savona, nel primo turno di Coppa Italia, la Sanremese è andata oltre ogni aspettativa: «Potevamo fare l'en plein, sei partite, sei vittorie, ma forse sarebbe stato troppo. Sarebbe stata presunzione. Il bilancio ottenuto ci fa ben sperare per il campionato».

Il campo sportivo è purtroppo il tasto dolente della gestione attuale. I lavori per il rifacimento dell'intera struttura (manto erboso, [redacted] gradinate, uffici, servizi) [redacted] iniziati troppo in ritardo. In questi giorni l'impresa appaltatrice effettuerà la semina. Per coprire i circa 7 [redacted] metri quadrati del terreno di gioco, occorreranno circa 7 giorni lavorativi. A questi ne seguiranno almeno altri 40 per l'attecchimento. Il campo sarà perfettamente agibile dopo che i ciuffi d'erba verranno rasati almeno quattro volte. I dirigenti [redacted] Sanremese vorrebbero inaugurare il «nuovo» stadio il 26 ottobre prossimo, nell'incontro con il Piacenza (che non nasconde le sue aspirazioni di promozione) [redacted] le possibilità sono limitate.

Non dovrebbero esserci problemi logistici, invece, quindici giorni dopo, quando sarà di scena al Comunale il Virescit, matricola bergamasca.

La formazione. *La rosa dovrebbe essere di 16 giocatori più quattro giovani. Venti in tutto, fra titolari e riserve. Elvio Fontana, invece, potrà contare su un giocatore in più: all'ultimo è stato inserito il mediano dell'Imperia Oddone, 26 anni, da [redacted] fra i neroazzurri. E' un «figlio d'arte» (suo padre è stato la bandiera dell'Imperia negli Anni Settanta) e nelle prime uscite ufficiali [redacted] le [redacted] biancoazzurre [redacted] ha dimostrato di saperci fare. Ma vediamo i ventuno che dovranno dare vita al settimo campionato consecutivo [redacted] C1 [redacted] Sanremese: Bobbo e Montenegro (portieri); Cichero, Lancelli, Giusto, Baresio, Arecco e Mucci (difensori), Sinochiotti, Ferrari, Profumo, Biangero, Conti e Oddone (centrocampisti). Bizzarri, Fantinato e Monelli (attaccanti) e poi i giovani: Soncin (terzo portiere); Collavecchio e Papalia (centrocampisti) e Gherghi (punta).*

«Abbiamo rinunciato [redacted] una terza punta di prestigio — afferma [redacted] — perché è intenzione della società valorizzare i giovani.

Le ambizioni. [redacted] *Sciolli sbotta: «E' falso affermare che ho costruito la squadra per retrocedere in C2, campionato meno costoso e forse più gratificante dal punto di vista dei possibili risultati. L'obiettivo è la salvezza.*

[redacted] polemiche. *Non [redacted] sopite. Tutt'altro. Alcuni Club biancoazzurri hanno [redacted] in atto, [redacted] promesso, la strategia del boicottaggio. Disertano il campo e gli abbonamenti per contestare il nuovo trainer, Elvio Fontana [redacted] scorso anno, la Sanremese riuscì a raggranellare 111 abbonamenti; ieri, a mezzogiorno erano 17.*

Campagna simpatia. *La Sanremese [redacted] ricucire lo strappo che si è creato con i tifosi, di uscire dall'isolamento. Attraverso [redacted] e tv private cercherà di riaprire il colloquio con il simpatizzante (non il tifoso, si badi bene) con una serie di giochi, quiz, premi. E' [redacted] indetto un concorso di disegno, riservato ai bambini delle elementari, il tema è: «Inventa il nuovo [redacted] della Sanremese». Per i supporters delle squadre ospiti, è stato ideato un weekend con serata di gala al casinò, gita nell'entroterra (o sulla [redacted] Azzurra), cena nei migliori ristoranti. Sciolli l'operazione simpatia l'ha definita la «strada della sopravvivenza».*

[redacted] sponsor. *Il Casinò, [redacted] anni, [redacted] alle [redacted] della Sanremese [redacted] milioni e fondi perso. «E' una formula sbagliata», dice Sciolli, [redacted] precisa: «Il casinò deve sponsorizzare la squadra, ma è giusto [redacted] ne [redacted] un riscontro, un ritorno in termini monetari». Il presidente stamane si incontrerà [redacted] il commissario del casinò, Giorgio Diaz.* **g. p. m.**

[redacted] la Coppa	
GIRONE A: 6ª giornata	
Savona-Sanremese	2-1
Asti-Cairese	0-0

LA CLASSIFICA

	Pt	G	V	N	P	F	S
Sanremese	11	6	5	1	0	9	2
Asti	6	6	2	2	2	4	6
Savona	4	6	2	0	4	3	6
Cairese	3	6	1	1	4	2	4

QUALIFICATA SANREMESE

Ora la Cairese vuole ripetersi in campionato con il Carbonia

Brin soddisfatto del pari di Asti «Importante verifica esterna»

[redacted] M. — *«Ad Asti [redacted] forse il palato fine lo dico che a noi questo pareggio e il modo in cui è arrivato stanno benissimo»*. E' un Brin pimpante e di buon umore quello che commenta il giorno dopo lo 0-0 della sua Cairese sul campo dell'Asti.

Una partita ormai totalmente inutile per quanto riguarda il cammino delle due squadre in Coppa Italia, ma molto importante come verifica esterna di una Cairese che domenica, all'esordio in C2, sarà chiamata ad un altro impegno [redacted] campo del Carbonia, in Sardegna.

Dice [redacted]: *«E' proprio nell'ottica-campionato che mi sento soddisfatto. La squadra, finché il campo è stato asciutto, e cioè nel primo tempo, [redacted] giocato un ottimo calcio, mettendo alle corde i piemontesi. Nella ripresa, su un terreno pesante e sotto [redacted] fitta pioggia, i nostri avversari ci hanno [redacted] in maggior difficoltà. In definitiva, però, [redacted] ammirato una buona Cairese»*.

Grandi [redacted] dunque in vista della Sardegna dove, inutile sottolinearlo, un altro pareggio risulterebbe estremamente gradito. E non valgono a scalfire l'ottimismo di Brin le recensioni [redacted] allegre degli esperti su [redacted] partita giudicata in generale piuttosto bruttina.

Ancora Brin: *«Non tocca a noi dare spettacolo, né in Coppa né in campionato. Siamo neopromossi: puntiamo alla salvezza e ogni mezzo è buono per fare risultati in questa direzione. Sappiamo bene di [redacted] poter vantare superiori doti tecniche, [redacted] allora ci impegniamo doppiamente per sopperire a certe [redacted] Asti la squadra l'ha fatto benissimo ed è mio dovere elogiarla in blocco»*.

Non dimentichiamo, poi che i gialloblù venivano da tre sconfitte consecutive in Coppa, e che dunque questo pareggio giunge come provvidenziale iniezione di fiducia nell'immediata vigilia del debutto in C2. Inoltre, per due volte i difensori astigiani hanno salvato a portiere battuto su conclusioni [redacted] gialloblù, che solo [redacted] ripresa [redacted] qualche rischio.

Insomma, note positive, e se il collettivo va menzionato totalmente, [redacted] si può evitare un particolare elogio a Di Stefano un ragazzo che «cresce» di gara in gara, e che sta diventando il «gioiello» della squadra. Sue, [redacted] l'altro, le incursioni più pericolose.

A proposito di punte, [redacted] ha giocato Altovino. Alla vigilia si era parlato [redacted] possibile utilizzo, ma l'ex aventiniano (rifiutò in luglio il Pinerolo) non è acceso in campo. «La sua forma non lo consente ancora» ha tagliato corto Brin. Viviani ha ripiegato sul duo Rigamonti-Pietropaolo, per poi immettere Roberto Marazzi al posto di quest'ultimo.

E anche se [redacted] è facile leggere nel pensiero di Viviani riguardo la squadra che giocherà a Carbonia, [redacted] sottolineato il modulo-trasferta utilizzato domenica ad Asti. [redacted] Brovarone, dentro tutti e tre i marcatori (o quantomeno giocatori di copertura): Carlo Marazzi, Eretta, Bertone. Una cerniera il più possibile ermetica, senza in fondo perdere molte chances in mezzo al campo, dove [redacted] Bignotti e Castellani sono pure il tornante Pacchi e Di Stefano.

La prudenza, direbbe il saggio, non è mai troppa.

Roberto Baglietto

Franco Viviani

Le tre sconfitte [redacted] i biancocelesti

Addio [redacted] rimpianti alla Coppa «Entella [redacted] per il campionato»

Il presidente Barbieri promette: «Domenica un pari [redacted] la Massese»

CHIAVARI — *L'Entella esce dalla Coppa Italia senza far drammi. Al primo impatto [redacted] il mondo professionistico la squadra chiavarese ha avuto modo di rendersi conto delle difficoltà cui andrà incontro (doppia sconfitta con la Massese, [redacted] battuta d'arresto domenica [redacted] la Carrarese), ma è più riuscita a togliersi qualche soddisfazione.*

Dice il presidente Barbieri: «Abbiamo accettato con grande serenità lo 0-2 patito [redacted] a Carrara e la conseguente eliminazione dalla Coppa Italia, questa manifestazione [redacted] ci interessava esclusivamente [redacted] rodaggio in vista del campionato e in tal senso possiamo ritenerci sufficientemente soddisfatti. Nel retour match [redacted] la Carrarese abbiamo giocato con determinazione pagando purtroppo la differenza di categoria. Siamo al settanta per [redacted] condizione e una volta raggiunto il top della forma potremo far bene il battesimo in campionato? Giocheremo [redacted] terreno della Massese che ci [redacted] già battuto per due volte. Niente paura comunque stavolta pareggiamo».

Contro [redacted] mister Ventura [redacted] dovuto fare a meno degli infortunati Gandolfo, Pelassotto, Bertolucci e Costantino, ha schierato Antonucci, D'Agostino, Scarpa e Mariani nonostante fossero alle prese con vari acciacchi, ha ripresentato Talarico. In queste condizioni l'Entella non è riuscita a centrare l'obiettivo del risultato, ma ha ugualmente convinto sul piano del carattere.

Sottolinea l'allenatore: «Ai ragazzi [redacted] detto chiaramente che [redacted] presunzione [redacted] potremo far molta strada in C2 e a quanto pare la lezione è stata ben assimilata. L'Entella pian piano riproporrà le [redacted] caratteristiche che si chiamano umiltà, volontà, grinta e spero che in campionato [redacted] raccogliere i frutti di tutti i suoi sacrifici».

C'è dunque molta attesa per il debutto [redacted] chiavaresi tra i professionisti, ma non si può tacere della Coppa Italia che è pur sempre storia molto recente. Al di là della [redacted] qualificazione quali indicazioni si [redacted] trarre dal torneo estivo?

Risponde il vicepresidente Arbasetti: «Abbiamo sempre retto il confronto con squadre più quotate [redacted] nel dimostrando una discreta autorità. Ad esempio, secondo me il 2-0 di Carrara è un risultato bugiardo e sottolinea in maniera troppo marcata a favore dei toscani una differenza di gioco e di risultato che [redacted] s'è verificata. I nuovi [redacted] stanno inserendo tutti molto bene».

Mister Ventura ha concesso due giorni di riposo [redacted] suoi uomini: domani riprenderanno gli allenamenti al «Broccardi» [redacted] Santa Margherita e giovedì l'Entella sarà di [redacted] al «Sivori» [redacted] Sestri Levante per un'amichevole con il Riva Trigoso.

Aldo Costa

[redacted] Coppa	
GIRONE I: 6ª giornata	
Carrarese-Entella	2-0
Spezia-Massese	0-1

LA CLASSIFICA

	Pt	G	V	N	P	F	S
Massese	8	6	3	2	1	5	4
Carrarese	7	6	2	3	1	8	3
Entella	6	6	2	2	2	6	6
Spezia	3	6	1	1	4	3	7

QUALIFICATA MASSESE

Le «giacchette nere» a Cavi di Lavagna

Parte il campionato e l'arbitro va a scuola

LAVAGNA — Domenica [redacted] settembre scatteranno i campionati regionali di Promozione e Prima categoria: in vista di questo appuntamento gli arbitri [redacted] liguri che opereranno nei due tornei dilettantistici si sono incontrati [redacted] weekend presso il Grand Hotel Astoria a Cavi di Lavagna.

Per l'occasione Luciano Lupi, responsabile della commissione arbitri ligure, ha radunato un'ottantina di giacchette [redacted] appartenenti alle [redacted] sezioni regionali (Chiavari, Genova, Imperia, La Spezia, Novi Ligure, Savona) e una quarantina di [redacted] speciali [redacted] arbitri che settimanalmente visionano i direttori di gara.

Ha detto Lupi: *«Il nostro compito principale è quello di assicurare la massima regolarità ai campionati e ci stiamo impegnando in questo [redacted] senso: lavoriamo tutti con coscienza e serietà in modo da [redacted] creare problemi né alle società né alla stessa categoria arbitrale. [redacted] Promozione ai campionati giovanili ogni fine settimana si disputano circa 400 partite, tra l'altro molti arbitri sono costretti ai doppi turni, ma il loro dovere presentarsi sul campo nella miglior forma possibile».*

Proprio [redacted] questo nel meeting cavese è stata riservata particolare attenzione alla preparazione atletica e dopo l'apprezzata relazione [redacted] professor Antonio Odasso sono stati effettuati alcuni test sul campo sportivo.

Ha aggiunto Lupi: *«Le doti atletiche sono indubbiamente importanti, ma l'arbitro deve essere all'avanguardia anche sotto il profilo tecnico: bisogna aggiornarsi continuamente e i liguri si [redacted] impegnando anche in tal [redacted]».*

Per questo oltre ai consueti colloqui e relazioni (tra cui la trattazione delle anomalie tecnico-regolamentari della passata stagione e quiz scritti sulle regole del gioco) al Grand Hotel Astoria il Centro studi e documentazione ha effettuato alcune proiezioni a carattere strettamente tecnico: sono state prese in esame alcune partite [redacted] massimo campionato '83-'84 e [redacted] stati commentati errori, esatte valutazioni, finezze degli arbitri di serie A.

Ma quali sono i problemi della classe arbitrale ligure? Attualmente la forza della [redacted] regione comprende 724 [redacted] effettivi, 32 guardalinee, 149 commissari speciali 120 arbitri benemeriti: è un esercito di oltre 1000 elementi, ma le nuove leve [redacted] assicurargli continuità?

Risponde Gianni Levrero presidente del comitato [redacted] gionale dell'Aia: *«I successi ottenuti recentemente dal genovese Claudio Pieri hanno stimolato molti giovani ad avvicinarsi al mondo arbitrale e ad intraprendere la nostra attività. L'effetto Pieri induce ad un cauto ottimismo e speriamo naturalmente di continuare [redacted] questa strada. Il livello della classe arbitrale ligure? Dietro Pieri ci sono Egidio Ballerini di La Spezia (serie B e B), Camillo Acri e Giuseppe Batto di Novi Ligure, Danilo Lombardi di La Spezia, Renzo Mantovani di Genova, Florenzo Ruffinengo di Savona, Enrico Sanguinetti di Chiavari (serie C) e [redacted] come vedete non possiamo lamentarci e ci auguriamo che molti riescano a ripercorrere il cammino dei nostri numeri uno».* **a. c.**

La riunione del calcio regionale

Nicchiotti è eletto [redacted] consigliere

GENOVA — L'annuale riunione della società dilettantistiche liguri, svoltasi sabato a Genova, non ha fatto emergere particolari problemi alla vigilia del «via» ufficiale a tutti i tornei, in programma il [redacted] settembre (Promozione e Prima categoria) e il 6 ottobre (Seconda categoria).

Quello principale, infatti, è cosa vecchia: la scarsezza di campi si è acuita in questi giorni solo a Genova città, dalla possibile inutilizzazione del Ligorna «A» per motivi di ristrutturazione. I [redacted] relativi al «Ferro» di Varazze e al «Faraggiana» di Albissola sembrano, grazie all'impegno delle società, più che dei Comuni, risolvibili in breve tempo.

Quest'anno, poi, la Federcalcio ha incontrato il gradimento [redacted] molte [redacted] della Val Bormida, riuscendo [redacted] alternare nei calendari gli impegni interni delle squadre confinanti. E' il [redacted] Altarese e Millare.

All'Altarese, infatti, spiegano: «Quando c'è la neve, sarà sufficiente unire gli sforzi nostri e del Millare e rendere agibile uno solo dei due campi per impedire i rinvii». Un sistema utilizzabile anche da altri club, quando sia stata rispettata (è in molti casi è così) l'alternanza delle partite in casa.

Centotrentotto erano le società presenti a Genova, chiamate anche a votare per l'elezione di un componente del Comitato Ligure per il posto lasciato vacante [redacted] prof. Bozano, passato [redacted] vice presidenza nazionale [redacted] Figc dilettanti. Di quasi [redacted] voti i andato a Nicchiotti, che già lo scorso anno aveva svolto [redacted] di segretario regionale della Federcalcio ligure. **r. bg.**

Note positive anche per il Vado nonostante la sconfitta

Ok per Argentina e Ventimiglia la Veloce vince il «Trofeo Pescetto»

La squadra di Demonte ha superato il Savona Berretti - Domenica il campionato

Coppa Italia Dilettanti per [redacted] Promozione e Trofeo Pescetto [redacted] Albissola Mare tenevano banco domenica con le principali squadre del [redacted] pionato di Promozione che scatterà il 29 settembre. Positivi riscontri per Bestrese, Argentina e Veloce, ma anche Ventimiglia e Vado non hanno motivo di lamentarsi.

Il Vado, pur battuto 2-1 a Serravalle Scrivia [redacted] Libarna, ha giocato [redacted] buona partita, privo [redacted] di Ottonello e Iannelli. Conferme da parte del giovane Bandini (tra l'altro autore del gol rossoblù), e soprattutto dal [redacted] peratissimi Pezzoli e Frumento, quest'ultimo il migliore [redacted] gli uomini di Marinelli.

Uno a uno ad Arma tra Argentina e Ventimiglia, nell'anteprima [redacted] un derby [redacted] Ponente che, oltre a ripetersi in Promozione, potrebbe anche diventare [redacted] lunga guerra a distanza [redacted] classifica. [redacted] che [redacted] è solo il Ventimiglia a puntare in alto.

Dopo un primo tempo sonnacchioso, la ripresa ha offerto spunti interessanti, e il pareggio [redacted] equo. Quasi in carta carbone le dichiarazioni dei due clan a fine partita. «Siamo in rodaggio e faremo di meglio in autunno» ha precisato Curti del Ventimiglia. «Ci vuole più autorità e [redacted] timore reverenziale con le grandi», ribatte sull'altro [redacted] sponda Caboni. Per il ri[redacted] al Paglia si [redacted] scintille.

La Bestrese [redacted] superato per 1-0 il Sestri Levante con [redacted] gol di [redacted] e conferma di attraversare un buon momento, e di poter in fondo aspirare pure lei ad un ruolo [redacted] trascurabile in campionato. 5-2 infine, nell'ultimo confronto ligure, quello tutto spezzino tra Fivizzanese e Fratelli Signani Aulla.

Niente male davvero la Veloce dei giovani, che Mino Demonte ha guidato nel successo al «Pescetto» organizzato [redacted]'Albissola. I granata hanno dapprima superato (3-1) l'Albissola [redacted] Tanda per i battuti, e tris savonese grazie a Fornaroli, Orcino e Del Mister, per poi superare in finale il Savona Berretti per 3-0.

I giovani [redacted] Savona si erano infatti imposti sul Varazze per 3-3. La finale per il terzo posto ha visto i locali imporsi [redacted] su un incerto Varazze per 1-0 (gol di Cordieri), mentre la gara decisiva, molto nervosa, è stata risolta da un rigore di Cenline e da [redacted] segnatura su punizione di Fornaroli.

Durante la finale l'arbitro Calzolari ha operato [redacted] tre espulsioni, ma nonostante qualche nervosismo di troppo nell'ultima sfida il torneo organizzato dai biancocelesti ha fatto registrare un'alta qualità tecnica e partite sempre incerte e interessanti. **r. bg.**

La Coppa Italia di pallanuoto

GENOVA — Sono stati resi noti i gironi della Coppa Italia di pallanuoto '85-'86 che prenderà il via sabato 16 novembre. Gruppo A (a Sampierdarena): Rari Nantes Savona, Nervi, Mameli, [redacted]; gruppo B (a Chiavari): Pro Recco, Worker's Bogliasco, Chiavari, Sori; gruppo C (a Milano): Como, Elah Pegli, Darcollege Bergamo, Fanfulla; gruppo D (a Trieste): Fiamme Oro, Bologna, Triestina, Mestrina; gruppo E (a Porto Santo Stefano): Pescara Sisley, Civitavecchia, Roma, Rari Nantes Pescara; gruppo F (a Roma): Rari 1904 Firenze, Lazio, Anzio, Waterpolo, Alitalia; gruppo G (a Napoli): Posillipo, Partenope, Canottieri Napoli, Pro Salerno, Vomero, Rari Nantes Napoli, Volturno; gruppo H (a Siracusa): Ortigia, Caldarium, Augusta, Catania. Si gioca con formula all'italiana e passano il turno le prime due squadre classificate.

Hanno rinunciato Arco Camogli, Arenzano e Sturla.

Ezio Caboni

Convocata l'assemblea straordinaria

Domani [redacted] deciso il futuro dell'Albenga

Appare difficile la sostituzione di Bruzzone

ALBENGA — *Le sorti dell'Albenga nel suo aspetto societario, a pochi giorni dall'inizio del campionato Interregionale, dovranno scaturire dall'assemblea straordinaria dei soci indetta per domani sera, alle 21, presso il Palasport, dal vicepresidente Giovanni Mammola, che ha [redacted] sunto la [redacted] amministrative del sodalizio dopo la prematura scomparsa del presidente Antonio Bruzzone.*

Superfluo sottolineare quanto sia delicata ed importante questa occasione per la sopravvivenza [redacted] maggiore società calcistica albenganese.

L'amministrazione comunale [redacted] impegna, frattanto, [redacted] impegnata nella ricerca di persone che possano [redacted] fire la continuità del sodalizio.

Il vicepresidente Mammola dice: «Finora ci siamo dati da fare per quanto possibile, ma gli attuali dirigenti da soli non possono andare oltre. Domani sera potremo constatare quanta sensibilità c'è negli albenganesi e quanta voglia esiste di mantenere accesa la fiaccola giallorossa».

Evidente che fino a questo momento non si intravedono ipotesi concrete, ma c'è sempre la speranza che eventuali interessati, per motivi più che ovvii, non intendano porsi subito allo scoperto. La novità potrebbe maturare nel [redacted] dell'assemblea.

[redacted] gruppo di potenziali dirigenti si [redacted] formato attorno all'ex vicepresidente Vincenzo Genco («Non interessato peraltro — ha precisato — alla presidenza»*), [redacted] l'ipotesi sembra caduta, voci accreditano interesse [redacted] l'Albenga dagli imperiesi fratelli Duberti, ma non c'è [redacted] aspettarsi che, in virtù della loro competenza [redacted] esperienza, si facciano avanti [redacted] soli, senza il [redacted] stegno [redacted] dirigenti locali. La soluzione ideale, e forse la proposta sarà fatta, è quella di una società a largo azionariato popolare (quale molto basse) a supporto di qualche dirigente più facoltoso.* **g. m.**

Romei infortunato l'Imperia richiama Schiesaro e Trapani

IMPERIA — Romei ha una tendinite, e forse dovrà [redacted] operato: questo, almeno, è [redacted] il responso del prof. Chiappuzzo. Il forte difensore neroazzurro, [redacted] rischia di perdere la stagione. Una brutta tegola, per mister Baucia, che sull'ex-savonese faceva molto affidamento. La società è corsa ai ripari, ed ha richiamato nei ranghi Schiesaro e Trapani.

Fra [redacted] acciaccati, c'è anche Chiarotto. Lamenta una contrattura al polpaccio. Per irrobustire un centrocampo già forte (oltre a «Lampadina», dispone di Benzi, Redi e sulle (ace. di Bolgiani e Calzia), il presidente Rivaroli medita [redacted] colpaccio: la riconferma di Massimilla.

Il regista, che vive in Sicilia, pareva restìo a lasciare la famiglia e a tornare in Liguria. La controfferta di Rivaroli sembra averlo convinto: *«Gigi è sempre nostro. Esiste un 99 probabilità su cento che accetti di restare all'Imperia, tanto più che, adesso, la squadra sta diventando davvero competitiva»*, precisa l'amministratore delegato Andrea Biamonti.

A porte chiuse, in un «Ciccione» che ancora il Comune non si decide a sistemare (*«Dovremo giocare in trasferta per chissà quanti turni. E' una vergogna» o la situazione si sblocca oppure ritiro la squadra dal campionato»*, minaccia Rivaroli), l'Imperia ha disputato domenica un'amichevole con la Dianese. Ha vinto 4-3, con reti di Zardi (due gol, uno su rigore), Mafaiotti ed Evangelisti.

Baucia in vista dell'esordio a Pinerolo [redacted] preparazione riprende oggi, la squadra partirà in pullman domenica mattina) è un po' perplesso, ma non si preoccupa più di tanto: *«A cinque giorni dall'inizio del torneo, siamo ancora un laboratorio. Pazienza. Vorrà dire che cercheremo di assestarci cammin facendo».* **a. d.**

PALLONE ELASTICO Situazione chiara in serie A, più fluida [redacted] i cadetti

Solo Rosso può fermare Balocco

Sconfitto da Aicardi, il battitore di Cengio è arbitro dello scudetto

Dopo la seconda giornata del girone finale del massimo campionato di pallone elastico, si sta delineando [redacted] sufficiente chiarezza [redacted] storia [redacted] scudetto '85. In particolare a un terzo [redacted] suo cammino la poule scudetto ha evidenziato come il vecchio Felice Bertola non possa più aspirare legittimamente al suo dodicesimo titolo.

Nell'anno della «caduta degli dei» (il [redacted] tradizionale avversario Berruti per la prima volta dopo [redacted] anni non è entrato in finale) Bertola, dopo [redacted] fase di qualificazione disputata [redacted] livelli, sta mostrando quei limiti di tenuta atletica e forse psicologica che molti paventavano.

Le due pesanti sconfitte (Rosso ha [redacted] 11-5 e Bertola con Balocco 11-4) hanno però evidenziato [redacted] grazia di Carlo Balocco [redacted] a questo punto sembra il giocatore più favorito a [redacted] il titolo conquistato nel 1982. Balocco nella partita di domenica contro Bertola si è espresso su livelli atletici e agonistici addirittura superiori a quelli palesati durante la fantastica galoppata dell'82.

Aicardi dal canto suo con la vittoria su Rosso ha dimostrato [redacted] avere [redacted] poche chances per la conclusione del torneo. La vera incognita è costituita da Rodolfo Rosso. Il battitore di Cengio, dopo un campionato [redacted] sputato egregiamente, sabato contro Aicardi ha avuto [redacted] flessione preoccupante. [redacted] saprà ritrovare la concentrazione e la potenza atletica [redacted] aveva messo in mostra [redacted] a sabato è senz'altro in grado [redacted] fermare proprio a Cengio la marcia trionfale di Balocco e riaprire [redacted] il discorso scudetto. **g. p. c.**

Baria riapre il discorso [redacted]

Battuta la Maglianese, le quattro finaliste sono racchiuse in due punti

Colpo grosso di Giuseppe Baria, il giovane alfiere della Juventus Imperia Hotel Ambassador, al giro di boa [redacted] poule-promozione alla serie A. Dominando la capolista Maglianese nel match di domenica, il battitore ligure non solo ha [redacted] l'interesse [redacted] la poule ma [redacted] contemporaneamente rilancia [redacted] le proprie azioni per i due biglietti di andata nella massima serie.

Una vittoria nettissimamente, una gara dominata con assoluta autorità, demolendo poco [redacted] volta il [redacted] bravo Vaglino, finora imbattuto [redacted] poule. «E' stata una grande partita — ha [redacted] Mauro Mulattieri, presidente della Juventus Imperia — vinta da [redacted] splendido Baria, che [redacted] si propone [redacted] uno dei pretendenti [redacted] validi al passaggio in serie A». [redacted] primissimi giochi Vaglino [redacted] cercato di contrastare il giovane battitore imperiese, poi ha sempre più lasciato spazio all'avversario.

La Taggese [redacted] Bubbio è stata invece sconfitta in terra piemontese, al termine di un appassionante incontro. [redacted] perso con dignità — ha spiegato Pietro Olivieri, presidente della Taggese —, contrastando sino all'ultimo il passo [redacted] Acchiero. Non è stato un grande incontro [redacted] punto di vista tecnico, [redacted] dimenticare che a questo punto della stagione sono tutte partite importanti e spesso si gioca tesi e contratti. [redacted] nel girone di ritorno sapremo la due attuali capoliste e quindi potremo certamente dire ancora la nostra». **a. d.**

Risultati della terza giornata: Edo-Taggese 11-9; Juventus Imperia Hotel Ambassador-Maglianese 11-3. Classifica: [redacted] e Maglianese p. 4, Juventus Imperia e Taggese 1.

Prossimo turno: Juventus Imperia-Taggese (sabato); Maglianese-Edo (domenica).

Discussi in due riunioni i problemi sulla viabilità nell'Alto Novarese

Frana Val Formazza in arrivo 10 miliardi?

Impegno preso dal ministro Nicolazzi che si è incontrato con il Consiglio provinciale - La zona inserita nel decreto della protezione civile

NOVARA — Con uno stanziamento di dieci miliardi inserito nel decreto legge per la ricostruzione della Val di Fiemme e il ripristino dei danni provocati da alcune frane in provincia di Sondrio, il Consiglio dei ministri potrà risolvere radicalmente i problemi di sicurezza e di collegamento dell'Alta Val Formazza dopo la frana del 29 agosto scorso che ha provocato tre vittime e il ferimento di sette persone.

E' questa la proposta operativa formulata dal ministro dei Lavori Pubblici Nicolazzi che si è incontrato ieri con il Consiglio provinciale alla presenza di una delegazione di amministratori formazzini guidati dal sindaco Mario Antonietti.

Parallelamente a quest'intervento, già concordato con i ministri Zamberletti e Scalfaro, proseguirà l'impegno comune di Regione, Provincia e dello stesso ministro per rendere statale la provinciale del passo San Giacomo.

E' stata, quella di ieri, una riunione all'insegna della massima concretezza. Con il ministro vi hanno partecipato anche il prefetto di Novara e l'assessore regionale Cerutti.

Il decreto legge in questione andrà all'approvazione del Consiglio dei ministri già questa settimana. Si tratterà poi di dare il via alla progettazione esecutiva. Dopo l'introduzione del presidente Ferrara e una serie di interventi di consiglieri provinciali, evidentemente non al corrente della possibile soluzione, per proporre la costituzione di consorzi misti fra i diversi enti e sollecitare poi il passaggio di competenze della Provincia allo Stato, le conclusioni del ministro, se beninteso saranno approvate dai colleghi dell'esecutivo (pare che a questo proposito ci sia già una buona intesa fra Nicolazzi, Zamberletti e Scalfaro), sono state risolutive.

Nicolazzi ha esordito ricordando che lo Stato non può intervenire direttamente mancando lo specifico capitolo di spesa. In questo momento però, si sta elaborando un apposito decreto legge che sarà presentato dal ministro della Protezione civile finanziato con l'anticipazione di una somma destinata alla difesa del suolo.

In quest'ottica può inquadrarsi l'intervento per la Valle Formazza e da qui la proposta di inserire uno stanziamento di dieci miliardi.

Si disse allora che era necessario ottenere dagli svizzeri almeno una dichiarazione di volontà per il futuro collegamento internazionale. Il passaggio di competenze sarebbe poi stato favorito da un'acquisizione non onerosa da parte dell'Anas. Condizione, quest'ultima, che potrebbe essere soddisfatta adesso con gli interventi resi possibili con lo stanziamento dei dieci miliardi. Con le autorità svizzere invece sono in corso una serie di colloqui per ottenere il «placet» al collegamento.

Le garanzie richieste agli enti locali sono quelle relative allo svincolo di Oira, all'Istituto della Valle Antigorio-Formazza, il cui progetto sarà consegnato a giorni.

Renato Ambiel

Calzaturieri domani sciopero

VIGEVANO — I settemila lavoratori calzaturieri della Lomellina si fermeranno domani mattina per quattro ore. Lo sciopero è stato indetto dalla federazione sindacale di categoria per sollecitare uno sbocco delle trattative sul contratto integrativo di zona (che da nove mesi l'Assolombarda industriali si rifiuta di aprire) e per salvaguardare i 387 posti di lavoro del calzaturificio Buttarconi di Mortara, di cui è stata annunciata la messa in liquidazione. (a. s.)

Una breve strada fino in Svizzera Stop dei militari

Una riunione sulla viabilità ossolana

DOMODOSSOLA — *Viabilità della Valle Formazza e soppressione dei treni-navetta al Sempione hanno tenuto impegnata l'assemblea della «Pro San Gottardo» svoltasi a Olivone nel Canton Ticino.*

«Insistiamo per un radicale e definitivo collegamento fra Ticino e Ossola attraverso il Passo di San Giacomo — *dice il presidente della Comunità, l'ossolano Giuseppe Brocco che durante l'assemblea è stato riconfermato alla presidenza per un biennio* — per rivitalizzare un antico collegamento fra le popolazioni confinanti che la montagna ha unito».

La proposta di aprire una breve strada automobilistica dai Paesi sino al primo paese ticinese, pochissimi chilometri di percorso, è tornata di impellente attualità col blocco dell'Alta Valle Formazza per la frana del 29 agosto. Prima di fare intervenire l'elicottero della Esi, che ha trasportato a valle le 150 vetture isolate tra Cascata e Riale, si era subito pensato a un collegamento di emergenza per consentire l'evacuazione attraverso il San Giacomo. Ma le pressioni anche questa volta hanno urtato contro le vedute delle autorità svizzere che sulla zona hanno un vincolo militare.

La soluzione definitiva sta diventando urgente: una riapertura della viabilità da Sottofrua alla Cascata sembra sempre più difficile per lo stato di dissesto geologico della zona e per gli alti costi di un eventuale nuovo tracciato. «La Provincia non è in grado di reperire i fondi necessari per portarsi alla destra del Toce evitando le pendici del Monte Castello — *ha ricordato il presidente della provincia Fornara* — la strada di Formazza dovrebbe venire assunta dall'Anas».

Fra pochi giorni si tornerà sull'argomento: Brocco si incontrerà in Svizzera con il presidente del governo ticinese, Claudio Generali.

b. o.

I consiglieri che hanno appoggiato la giunta di sinistra

I due dissidenti di Omegna sono espulsi dal psi e psdi

Criticati inoltre in un volantino distribuito dalla federazione novarese socialista

Alfonso Balardo

Alfredo Gattel

OMEGNA — Espulsi dai rispettivi partiti i consiglieri: Alfredo Gattel, socialista, e Alfonso Balardo, socialdemocratico, che con il loro appoggio hanno permesso la costituzione ad Omegna di una Giunta di sinistra facendo fallire gli accordi che prevedevano la riconferma della coalizione di quadripartito.

Con il pci, che ha in Consiglio comunale 13 seggi su 30, si è schierato inoltre Lorenzo Lazzari, dimissionario dal partito socialista nel giugno scorso. Ad Alfredo Gattel, attualmente vice sindaco e assessore per Polizia Urbana, Viabilità, Commercio, Servizi Demografici, il provvedimento di espulsione è stato notificato sabato scorso da un telegramma del presidente della Commissione Provinciale di Garanzia, Massara, motivato dagli «*atteggiamenti politici assunti dal consigliere socialista durante la composizione della Giunta di Omegna*».

La federazione novarese e le sezioni cittadine del psi hanno criticato il comportamento sia di Lazzari che di Gattel in un volantino, distribuito in città, dove si parla di vendita di voti e di contrattazione con il pci omegnese di «*una maggioranza di esclusivo vantaggio personale contraria alle decisioni del partito e in dispregio alla volontà degli elettori*».

Nei confronti di Alfonso Balardo «*il provvedimento di espulsione* — dice il consigliere socialdemocratico Salvatore De Riù — *è stato preso dal direttivo provinciale lunedì scorso per il suo comportamento scorretto e apertamente contrario alla linea ufficiale del partito*».

Il pci omegnese ha biasimato, in un manifesto alla cittadinanza, sia il comportamento del pci che «*in dispregio dei partiti ha preferito trattare con i singoli uomini che hanno tradito i propri elettori*» sia il comportamento di Alfonso Balardo nei confronti del quale sono stati tutt'altro che teneri.

Alfredo Gattel in merito al suo voto dice: «*Ho fatto una scelta amministrativa programmatica per dare un governo alla nostra città al fine di scongiurare il commissariamento, la crisi economico-sociale e le elezioni anticipate. Gli omegnesi giudichino loro*».

a. m.

Gli incarichi bloccano la Giunta di Gozzano

GOZZANO — Riunito per la prima volta a quattro mesi dalle elezioni, il consiglio comunale di Gozzano non è stato in grado di eleggere sindaco e giunta per la sparcatura intervenuta nel pentapartito che, dopo aver faticosamente raggiunto un accordo sul programma, si è «bloccato» nella ripartizione degli incarichi.

Da una parte dc e psdi, nelle tre votazioni, hanno fatto confluire direi voti sull'ex vicesindaco dc Aldino Ruga, insufficienti per l'elezione; dall'altra pri, pli, psi hanno dato i sei voti di cui dispongono al medico Alberto Cravero, repubblicano, assessore alla Sanità. Nell'urna hanno deposto scheda bianca i tre consiglieri del pci e il rappresentante dell'msi-dn.

Si è verificata una situazione di stallo, ingradita al pubblico intervenuto molto numeroso, che potrebbe però sbloccarsi in settimana e cioè prima della prossima riunione consiliare convocata per venerdì 20 settembre:

«Sono contrario al rischio di eleggere una fragile maggioranza a dieci fra dc e psdi — ha detto Andrea Godi, sindaco nella precedente amministrazione — poiché esiste la possibilità di allargare l'intesa. Tutto dipende dalla nostra buona volontà: c'è tempo per rimediare.

Incidenti in provincia: auto con quattro giovani esce di strada, uno in coma

Uomo travolto e ucciso nel centro di Momo è ricercato l'autista dell'autotreno pirata

NOVARA — Grave episodio di pirateria della strada domenica sera a Momo. Un uomo, Mario Passarella, 42 anni, è stato travolto probabilmente da un autotreno che non si è neanche fermato. A tentare di soccorrere il ferito sono stati, qualche tempo dopo l'accaduto, alcuni passanti che hanno trovato Mario Passarella ormai in fin di vita.

Il fatto è avvenuto all'interno dell'abitato di Momo poco prima delle 21 e non ha avuto testimoni. La polizia stradale di Novara sta ora indagando per risalire all'investitore e pare abbia in mano elementi tali da consentirne l'individuazione.

Mario Passarella

Non si sa nulla della meccanica dell'incidente. Mario Passarella, che abitava a Momo in via Magistrini 40, stava probabilmente rincasando a bordo del suo ciclomotore quando è stato investito e travolto da un pesante autotreno.

Un altro grave incidente è avvenuto domenica mattina attorno alle sei nei pressi di Agognate. Una Renault Turbo diesel, con a bordo quattro giovani, per cause in corso di accertamento è uscita di strada ed è finita nelle risaie dopo una serie di impressionanti capottamenti.

Tre dei giovani, Massimo Scala, 18 anni, Francesco Bianchi, 20 anni, e Bruno Belli, 19 anni, tutti di Roccapietra sono usciti illesi dall'auto, mentre Mauro Giambone, 24 anni, di Quarona è gravemente ferito. **m. s.**

Un'auto si rovescia un ferito

BORGOMANERO — Grave incidente stradale sulla statale 229 di Novara: per motivi che si ignorano, una Volkswagen Golf 110 è uscita di strada rovesciandosi. L'incidente, sul quale sta indagando la Polizia Stradale di Borgomanero, è avvenuto vicino a Bologno: alla guida dell'auto, che era diretta verso Novara, c'era Alessandro Binotti, 35 anni.

L'uomo ha riportato gravi fratture, per cui si trova ricoverato all'ospedale Maggiore.

A Cursolo Orasso (Val Cannobina)

Maestra per 4 scolari

Mancano gli alunni - La stessa situazione si verifica a Spoccia una frazione di Cavaglio

CANNOBIO — Nei quattro comuni della Valle Cannobina il problema non è rappresentato dalla carenza d'aule o di insegnanti ma è quello — innescato dal progressivo inarrestabile spopolamento — della mancanza di alunni. Le scuole elementari (quelle medie sono concentrate da anni a Cannobio, per le superiori si scende a Verbania) sono ancora funzionanti a Falmenta e Curro. A Cursolo Orasso un'insegnante fa scuola a quattro bambini (uno per classe ecceltuata la quarta); a Socraggio di bambini non ce ne sono più, anzi il più giovane fra gli abitanti si è sposato proprio ieri.

Per Cavaglio Spoccia, mentre i bambini delle frazioni di Pondovalle e Cavaglio vengono portati a Traffiume con lo «Scuolabus», funziona ancora un complesso scolastico nella frazione di Spoccia (che è collegata alla provinciale e a Cavaglio soltanto da una ripidissima mulattiera impraticabile in inverno) con un totale di quattro bambini.

Fa loro lezione una maestra che solitamente arriva in paese la domenica sera e vi rimane fino al sabato ma che, in caso di maltempo, rimane lassù anche nel fine settimana.

A. C.

Il carro del rione San Leonardo è arrivato primo nella sfilata

Quando vincono i pasticci in cucina

Pochi gli spettatori alla Sagra dell'uva: costava troppo il biglietto d'ingresso

Borgomanero. Il carro «Pasticcio all'italiana» che si è aggiudicato il primo premio della sagra

BORGOMANERO — Sono tornati i carri: allegorici, satirici o semplicemente decorativi. Dopo la rivoluzione operata anni fa con successo da Dario Bigi, che li aveva abolii sostituendoli con la gara fra rappresentative rionali in costume, c'è stato ora un ritorno alla tradizione.

Il riflusso ha coinvolto anche il pubblico che ha finito per applaudire i carri. Questi si ispiravano a motivi di diverso genere. «*Pasticcio all'italiana*» del San Leonardo (il rione che la giuria ha ritenuto il migliore), rappresentava un gigantesco cuoco circondato da un'equipe di diavoli cucinieri che offrivano piatti caratteristici.

Il carro del San Leonardo era stato costruito da Angelo Zapelloni e Sergio Conconi: ma il rione proponeva anche un secondo carro: la riproduzione in cartapesta della chiesa romanica che dà il nome al quartiere, opera di Augusto Bericoi e Gianni Poletti.

A contendere la vittoria a San Leonardo c'era «*Tipi da spiaggia*», il carro balneare del rione Sant'Antonio, apparso come il più movimentato. Al quartiere Sant'Antonio, presieduto da Franco Giromini, è toccato il secondo premio.

La sfilata folcloristica (800 partecipanti) che ha concluso la XXXIX Sagra dell'Uva, ha avuto questa volta un pubblico inferiore alla norma: la concomitanza con altre manifestazioni e il prezzo del biglietto devono aver contribuito a tenere lontani parecchi potenziali spettatori.

La rassegna, presentata da Ettore Andenna, è risultata ancora una volta varia e divertente. A dare una mano ai quartieri locali, sono venuti anche da fuori: Antonio Negri di Cameri ha portato un carro di ispirazione parigina con il Moulin Rouge, il Lido e tante ballerine. Da Quarona Sesia, Cesare Cunazza è arrivato con il carro più elegante: un mulino in mezzo ai una risaia, con vere piantine di riso; da Briga Novarese, Mario Giovannini e Renzo Allegra sono giunti con un simpatico trenino carico di bambini.

La parata era stata aperta dalla comitiva del rione Borga con un'allegoria della vita contadina di altri tempi. Ha chiuso San Gottardo con una perfetta parodia della leggenda dei tredici «orchi» fondatori di Borgomanero, che hanno acceso il fuoco e cucinato il tapulon sulla piazza centrale della città.

Hanno completato la sfilata la Fanfara Città di Nizza di Bergamo, le bande musicali di Momo e Bacconago, i gruppi Cariocas di Volpiano, Peonies di Quarona Sesia, Ragazze Pon pon di Varese, e il complesso folk di Muravera (Cagliari).

f. a.

PeterVest
per potenziamento proprio organico
A - **ricerca agente** monomandatario per vendita e lancio nuova collezione alta moda. Età max. 35 anni.
B - **ricerca esperta venditrice** per negozio alta moda in Milano. Età max. 35 anni.
C - **ricerca magazziniere** militiesente con patente di guida B. Età max. 25 anni.
Inviare curriculum vitae a: PETERVEST spa Via Massaia 1 28100 NOVARA

COME ON!
Lo sai che Shenker è l'unico metodo per imparare l'inglese costruito su misura per chi parla l'italiano? Da noi, infatti, si studia solo e unicamente inglese! Vuoi fare una prova gratuita? Come on, vieni a trovarci.
THE SHENKER INSTITUTE OF ENGLISH funziona!
A Novara siamo in Via Palestro, 8 - tel. 25162
SHENKER: Torino, Milano, Bergamo, Vimercate, Busto Arsizio, Pavia.

A Fara una «festa d.o.c.» in onore di un gran rosso

FARA NOVARESE — Migliaia di persone (record di partecipazione quest'anno) domenica scorsa alla tradizionale «*Festa dell'uva*» farese. l'unica, affermano gli organizzatori, che ha motivo di essere in quanto ha luogo nel paese da tutti ritenuto capitale dell'uva e del vino per quanto riguarda la provincia. Le altre? Secondo gli abitanti di Fara sono manifestazioni secondarie, organizzate in centri che non hanno nulla che vedere con l'uva.

A dare ragione a questa interpretazione è stata la moltissima gente che domenica scorsa, proveniente da ogni angolo della provincia, ha letteralmente «invaso» Fara Novarese per assistere alla spettacolare sfilata dei carri allegorici e per approfittare degli abbondanti... assaggi di vino genuino offerti per l'occasione.

La sfilata, lunga oltre un chilometro, aveva come nucleo centrale i quattro carri allestiti dai rioni del paese e in lizza per l'aggiudicazione dell'ambito palio. Ma c'erano anche numerose bande musicali, gruppi di majorettes, un gran numero di altri carri fuori concorso e tanta, tanta allegria.

Una nota di rammarico: a vincere, dopo dieci anni di astinenza, è stato il rione ovest di Fara «Trenu, Navili, Suet» col carro intitolato «Al tarabuscium», che sarebbe il cavatappi. Ilari, però, anche gli altri carri allegorici.

La festa dell'uva di Fara, che affonda le sue radici in tempi antichissimi, rappresenta di fatto la fine dell'attesa e l'inizio della vendemmia. Quest'anno i vigneti delle colline di Fara sono uno spettacolo: i grappoli sono splendidi e la qualità dell'uva si preannuncia da record.

Purtroppo qualche grandinata ha arrecato danni non indifferenti in più di un vigneto, rendendo meno festosa l'atmosfera di questa vigilia.

m. s.

NOVARCASA 0321-20.763 VIA A. COSTA,10
OCCASIONE
BAR TRATTORIA in Novara, causa salute, CEDESI. Prezzo interessante.
DEGUSTAZIONE Novara con chiusura serale e domenicale. Vendesi.
BAR in Novara con alto incasso, ricevitoria Totocalcio, Totip, alto incasso vendesi.
NEGOZIO articoli sportivi con abbigliamento in Borgomanero, zona centrale vendesi.
RISTORANTE con alto incasso dimostrabile, ben attrezzato, e ben arredato. Vendesi.
Trattative riservate

agenzia immobiliare agana rag. e. perini
p. Matteotti 24/b Verbania Intra Tel. 0323/42.005
Vendesi Intra Centro
Avviatissimo negozio
Articoli di plastica Giocattoli e diversi
Ambizioso ed Interessante Investimento

VENDESI IN NOVARA
VIA PAVIE libero mq 110 ca: cucina abitabile, salone, 2 camere, bagno, ripost., cantina e box. Recente costruzione L. 58 milioni.
S. CUORE: libero mq 110 ca: cucina abitabile, salone, 2 camere, bagno, ampio terrazzo, cantina e box. Come brillare L. 75 milioni.
QUEFIM - Tel. (0321) 34.803

EVEREST
NOVARA VIA RANZONI libero appartamento composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere letto, 2 bagni, cantina, box L. 105.000.000
NOVARA VIA MONTE ROSA libero appartamento composto da cucina abitabile, salone, 3 camere letto, 2 bagni, ripostiglio, cantina, box, 7 posti auto. L. 145.000.000
0321 46.80.85

LA DOMUS IMMOBILIARE s.r.l.
OLEGGIO STABILE DEL 600
completamente libero, frazionato in 8 unità indipendenti, divise da tetto a terra; alcune con il giardino privato. Prezzi a partire da L. 18.000.000 rateizzabili. Possibilità box in abbinamento alle unità abitative.
Tel. 0322 6767 - 48.884

AFFITTIAMO
in Novara capannoni di mq. 500 - 700 - 1200 ed uffici di varia metratura.
Corso Della Vittoria adiacenze autostrada To-Mi.
Tel. (0321) 24.436

AZIENDALE MANAGER
VENDE IMPORT EXPORT
rappresentanze materiali per l'edilizia in provincia di NOVARA. Elevati utili di gestione. Ottimo portafoglio clienti. Richiesta dilazionabile.

SEGRETARIE D'UFFICIO
Corsi diurni e serali con applicazioni in Basic
ISTITUTO DELLA SANTA
NOVARA
Via dei Caccia 5 - Via Negri 4
Tel. 22.371 - 22.084

C.I.A.M.
Centro Iniziative Amicizie Matrimoniali
SIETE SOLI? NON DISPERATE!
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro. Questo no alla solitudine
Sede centrale NOVARA - Tel. 0321 453.333
Filiale OMEGNA - Tel. 0323 641.396

studio casa
OMEGNA
LUNGO LAGO BUOZZI 3/B
TEL. 0323 61.312
OMEGNA: soleggiata, indipendente villetta unifamiliare: piano terra: taverna, 1 camera, lavanderia, cantina, autorimessa. Primo piano: cucina, soggiorno, bagno, 3 camere letto, cortile e giardino. L. 85.000.000 trattabili.
OMEGNA: in costruzione graziosa, termoautonomo appartamento di: cucina, soggiorno, bagno, 2 camere letto, balcon, cantina, box. Possibili diversi di ogni genere.
PETTENASCO: casa abitabile, piano terra: 3 ampi locali, autorimessa grande. Primo piano: appartamento di cucina, soggiorno, bagno, 2 camere letto, ampio portico. Corsia. L. 30.000.000 più ristrutturi.
ARMENO: ampia posizione, villetta bifamiliare con appartamenti di mq 80 circa e mq 130 circa, cantina, autorimessa. Terreno circostante pianeggiante di mq 1000 circa.
GOZZANO: libero appartamento, termoautonomo di cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, bagno, cantina, box, orto.

Vendesi o affittasi FERRAMENTA con tab. n. 12/13/14
Omavesso - Tel. 0323/837.186

COPPA ITALIA: DELUDONO GLI AZZURRI, DIGNITOSI I ROSSONERI

Autocritica del Novara così non si va lontano

A un passo dall'inizio del campionato, bisogna già tirare le somme. La difesa è la grande delusione di Maroso. Mancano ancora le punte. Inesperienza e mancanza di affiatamento frenano la squadra.

Maroso insieme a Franco Bertalli guarda preoccupato gli azzurri

NOVARA — Cocciuta la Coppa Italia con il fallimento del primo obiettivo stagionale, la qualificazione al turno successivo, per questo Novara è già tempo di bilanci. Questi sono tutti in rosso, o quasi, perché gli azzurri viaggiano alla media di un punto per partita. Se proseguiranno con questi ritmi in campionato, supereranno, di poco, la quota salvezza. Non può essere questo il traguardo di un Novara, sperimentale fin che si vuole, proiettato nel futuro, dopo che si è affidato ai giovani ma dal quale pure i suoi tifosi, per continuare a frequentare lo stadio, pretendono risultati almeno competitivi.

La squadra si è fin qui dimostrata lenta solo all'esordio casalingo con la Pro Vercelli e parzialmente, sempre al Comunale, contro l'Omegna. Per il resto, soprattutto in campo esterno, meglio stendere un pietoso velo.

L'ultima magra, in ordine di tempo, è quella rimediata domenica sul campetto di Orainuovi contro la matricola Orcesina. Ha onestamente ammesso Maroso: *«Sono emersi problemi anche dove pensavamo di essere ormai a posto ovvero in difesa perché abbiamo incassato due reti incredibili a livello di settore giovanile. Questo si mi preoccupa in prospettiva futura»*.

Allora i problemi del Novara non si limitano alla mancanza di una (o due) «punte», al rendimento di un centrocampo dove la manovra è ancora approssimativa, sfilacciata, dove il solo Malacrida, per adesso, si dimostra all'altezza della situazione, i comprimari di non sapere prendere iniziative autonome.

Ci sono problemi di assetto tattico generale, di posizione in campo per alcuni giocatori (Catena e Di Marzio) in particolare) e poi la squadra deve fare i conti con l'inesperienza di troppi giocatori giovani soprattutto in attacco la cui scaltrezza e furbizia supportate da buone basi tecniche sono indispensabili per affrontare con successo le esperte difese che attenderanno gli azzurri in campionato.

In difesa, dove Maroso non sembra aver preso ancora una decisione definitiva per il ruolo di «libero», non gli elementi a disposizione, si dovrebbe trovare la giusta quadratura così da tranquillizzare anche Santucci apparso piuttosto nervoso nelle ultime partite.

Ma se questo è realisticamente il quadro generale che scaturisce dopo la prima competizione ufficiale, chiediamo a Maroso se non è preoccupato in vista del campionato ormai imminente. *«Se guardo al complesso della squadra, conoscendo piuttosto bene ormai i giocatori a mia disposizione, non ho motivo di dichiararmi preoccupato. Sono piuttosto perplesso dal rendimento di qualche reparto: della difesa, ad esempio, dopo questa partita con l'Orcesina. Se devo ammettere che le note più positive sono venute domenica dal giovane esordiente Santarsi mi rendo conto che è un po' poco. Sono convinto però che il clima di campionato ed i margini di miglioramento che questa squadra indubbiamente possiede, quando anche l'organico sarà integrato con l'arrivo di un attaccante in sostituzione di Maffioletti, ci permetteranno di rispettare i programmi iniziali, che, non dimentichiamolo, erano e restano quelli di un campionato di alta classifica* non nascosto *ha parlato di promozione»*.

r. amb.

Omegna: ora si fa sul serio

Finiti gli esperimenti, domenica si giocherà contro la Pro Patria

OMEGNA — Dall'ultimo impegno di Coppa Italia ci si aspettava un responso definitivo per quel che riguarda l'attuale disposizione in campo dell'Omegna, invece i secondi 45 minuti della gara con la Pro Vercelli hanno messo in luce nuove possibilità anche se certi esperimenti sembravano forse attuati ben prima della vigilia di campionato.

In pratica il primo tempo ha confermato quanto già si sapeva: difesa insicura, soprattutto per la forma precaria dei terzini Vianello e, in particolare, Capannini; centrocampo poco grintoso con Brunetti non al meglio, mentre in attacco ancora una volta Boi si è rivelato troppo abulico.

Nella ripresa, quando ormai l'Omegna aveva omaggiato la Pro Vercelli di due reti, Bergamasco, già subentrato al cambio Boni-Brunetti per un malaugurato incidente accaduto a quest'ultimo, fa messo in campo anche Foti al posto di Boi e Piazza al posto di uno spaesato Capannini. Di certo 45 minuti sono pochi per valutare la situazione, ma a parte la buona impressione fatta dai giovani Boni e Foti, bisogna sottolineare la prestazione discreta di Piazza che, pur non essendo in buone condizioni, rappresenta attualmente un'alternativa da non scartare. Fra un mese inoltre Piazza avrà concluso il servizio di leva ed allora sarebbe a disposizione del tecnico a tempo pieno.

L'Omegna ha peraltro confermato, attraverso il direttore sportivo Rebora, un difensore polivalente il cui ingaggio, unito al recupero di Capannini, potrebbe consentire a Marsan di inserirsi a centrocampo. Marsan, utilizzato finora in difesa, ha infatti la tendenza a agganciarsi spesso e volentieri e ha anche rischiato qualcosa per cui un suo eventuale spostamento potrebbe rappresentare una soluzione possibile per un reparto, quello centrale, che ha giocatori dai piedi buoni, ma nessun incontrista.

Comunque se queste ipotesi potranno essere valide in futuro non lo saranno domenica prossima a Busto Arsizio quando l'organico, volente o nolente, dovrebbe schierare una formazione non distante da quella base, poiché per ora le scelte sono limitate.

a. m.

Mezzomerico si rafforza con Rosso

TRECATE — Il Mezzomerico, protagonista quest'anno del torneo di Promozione, ha completato la campagna di rafforzamento ingaggiando il centrattacco Rosso che lo scorso anno militava nel Trecate. Anche se il presidente Gildo Pezzi continua a parlare di stagione interlocutoria, la formazione azzurra viene già indicata fra le probabili «grandi» della stagione.

Fanno testo i nuovi acquisti: Farre, Monti, Biganti, Zappella, Mela e, per ultimo Rosso, un elemento che viene da una stagione sfortunata in maglia trecatese.

ASSAGGIA LA QUALITA' DELLA CARNE GS

SCONTO 20%

SU TUTTE LE CARNI DAL 16-9 AL 21-9

GS SUPERMERCATI

SOLO NEI SUPERMERCATI GS DELLA LOMBARDIA, PIEMONTE ED EMILIA SALVO ESAURIMENTO DELLE SCORTE.

Borgomanero un pareggio con la mente all'Eccellenza

BORGOMANERO — Mentre si spegnevano i rumori della grande sfilata folkloristica, il Borgo affrontava il Robbio nel secondo turno di Coppa Italia. Era la prima volta che si giocava in scomodissima contemporanea con la sagra dell'uva, e un pubblico piuttosto scarso ha assistito alla partita, che è stata preceduta dall'esibizione sul campo del complesso varesino delle ragazze pon pon.

La partita deve essere considerata come un momento di preparazione al campionato, in cui la squadra rossoblù si batterà per la promozione in meglio per il ritorno nell'Eccellenza. In questo modo si spiega il giusto risultato di pareggio (1-1), che ha soddisfatto entrambe le squadre, preoccupate più che altro del prossimo torneo.

Nell'incontro con la rappresentativa della Lomellina, il Borgomanero si è schierato senza Bonan, Zangari e il nuovo acquisto Sacco. L'allenatore Bacchin ha rimediato lanciando il debuttante Cinnoro, che si è messo in luce con alcuni spunti pregevoli, e schierando poi nella ripresa Paracchini e il sedicente Antonioli.

Quello osservato contro il Robbio, è stato dunque un Borgo giovane, pieno di promesse per il futuro. Per la prima partita di campionato sul campo di Gravellona, Bacchin, che ha già recuperato Nicolotti, dovrà però poter disporre anche degli assenti di domenica, che daranno maggiore solidità alla squadra; i giovani potrebbero arrivare dopo, quando la squadra avrà conseguito i primi risultati positivi.

f. a.

I novaresi si sono aggiudicati il torneo Città di Prato

Impennata contro le avversità Hockey puntuale con la vittoria

Battistella portato in trionfo, riuscirà l'Hockey a ripetere l'RS?

NOVARA — Gli azzurri dell'Hockey Novara hanno vinto il torneo «Città di Prato» battendo nella gara finale l'Amatori Modena per 4 a 3 dopo aver eliminato la sera prima il C.C.C. Viareggio per 7 a 0.

Un inizio di stagione veramente promettente che ha visto la squadra (priva dello squalificato Mariotti) giocare alla grande sabato sera e accusare la stanchezza il giorno dopo quando è stata costretta ad un duro impegno contro i modenesi.

Dice l'allenatore Mino Battistella a proposito di questo risultato: *«E' stata una faticaccia che abbiamo onorato nel migliore dei modi. Eravamo andati a Prato per vincere e l'abbiamo fatto pur correndo qualche rischio domenica sera nella finale, quando ci siamo trovati a dover inseguire uno zero a due imprevisto. Proprio in questo frangente si è visto il carattere dei giocatori che sono andati a rete ben quattro volte pur denunciando la fatica dell'impegno precedente»*.

In linea individuale quali sono i commenti? Battistella ci tiene a precisare l'apporto di Osvaldo Rodriguez che è stato premiato come il miglior giocatore del torneo, un elemento che si farà valere nel prossimo campionato. *«E' uno scattista formidabile che sa giocare di prima, come vuole il nuovo regolamento di gioco. Quando si sarà perfettamente inserito nel complesso anche le perplessità di quanti avevano storto il naso all'annuncio del suo ingaggio cadranno»*.

Soddisfatto del risultato anche il presidente Luciano Liberti che, dopo la lunga squalifica che dovrà essere discussa dalla commissione federale d'appello, non può più essere interpellato ufficialmente. *«La squadra ha giocato sabato una in modo eccezionale, risentendo poi la sera successiva la fatica di questo incontro. Non potevamo perdere e di qui le maggiori preoccupazioni che hanno portato la squadra a figurare di meno contro il Modena. Comunque posso considerarmi soddisfatto tenendo presente che mancano ancora quindici giorni all'inizio del campionato e giocavamo senza lo squalificato Mariotti»*.

Per quanto riguarda la questione «Palazzetto» i lavori proseguono senza soste per consentire lo svolgimento del primo incontro di campionato sabato 28 settembre. La società è in attesa della comunicazione ufficiale al riguardo del numero di spettatori. La speranza è quella di una decisione che non penalizzi troppo, non solo i tifosi, ma anche la società che aveva «costruito» il nuovo bilancio sulla partecipazione del pubblico agli incontri interni.

Intanto per sabato prossimo, 21 settembre, è stata organizzata la «festa dello scudetto» con una serie di manifestazioni ai vari livelli. Oltre agli artefici del prestigioso triplice successo, saranno presenti tutte le autorità cittadine e nazionali per festeggiare una società che sempre ha onorato Novara e che proprio quest'anno cercherà di completare i successi con la conquista della tanto agognata «Coppa Campioni».

Liliano Laurenzi

Belgirate conquista il palio velico

LUINO — L'imbarcazione che innalzava i colori di Belgirate ha vinto la seconda edizione del Palio delle Contrade del Lago Maggiore disputato sabato e ieri da una trentina di Meteor (classe velica monotipo) in rappresentanza di altre contrade del Verbano. Il secondo posto è andato a Luino e il terzo ad Arona.

Si è gareggiato in due prove di 10 miglia marine ciascuna che hanno visto in regata i migliori tra gli schipper del lago. Alcuni anche fregiati da titoli italiani e mondiali come i Nava, i Farini, i Maietto, i Di Natale, i Panichini, i Corsi. (a. c.)

VENDITA ALL'ASTA

INVORIO (Novara) 8 km da Borgomanero - Strada ARONA (vicino Lago Maggiore) VIA ITALIA 11 - presso ASILO G. CURIANI

ARREDI ANTICHI VARI LASCITO AD ENTE MORALE

— Credenze, tavoli, comò maggiolinati, ribalte ecc. dal '500 all'800;
— DIPINTI ANTICHI VARI di scuola italiana ed europea dal '500 all'800;
— Sculture, bronzi persiani antichi, argenti e smalti antichi europei, ecc.
— CURIOSITA' VARIE D'EPOCA

ULTIMA TORNATA D'ASTA OGGI ORE 21

LASCITO AD ENTE MORALE, commissione Int. anche per la vendita dell'immobile
IFIR PIEMONTE Istituto Vendite Giudiziarie - NOVARA
Tel. 0322/55.337 - 011/485.338 - 482.822
CATALOGO IN SEDE

GIERRE IMMOBILIARE s.r.l.
NOVARA
B.DO G. SELLA 18
TELEF. 39 92 78 - 9

SAN MARTINO - Via Perazzi. Appartamento libero 110 mq circa composto da: ingresso, soggiorno, due camere, bagno, cucina, servizio, cantina, cantina. L. 50.000.000. Autorimessa L. 10.000.000.

SAN MARTINO - Via Marsala. Appartamento libero subito di mq 150 circa composto da: ingresso, soggiorno, tre camere, cucina abitabile, ripostiglio, doppi servizi, 4 balconi, cantina e autorimessa. L. 105.000.000.

SAN MARTINO - Via Sottile. Libero subito bilocale composto da: camera, cucina abitabile, servizio e cantina. L. 39.500.000.

VIA GALILEO GALILEI - Ufficio libero subito in nuova costruzione, piano 1° mq 170 c.l. L. 70.000.000 + L. 34.000.000 mutuo fondiario.

VIA GIOVANNI XXIII. Attico libero di circa mq 105 composto da: doppio ingresso, soggiorno con camino, tre camere, cucina abitabile, ripostiglio, doppi servizi, terrazzo di mq 150, cantina, autorimessa. L. 160.000.000.

CENTRO. Cedesi licenza tab. IX (abbigliamento) e XIV (accessori per abbigliamento). L. 29.500.000.

CENTRO. Cedesi avviata attività di vendita di pane e generi alimentari. Tab. I - VII. Incassi elevati. L. 45.000.000.

NEBBIOLA. Libertà rustico da ristrutturare su due piani, mq 90 per piano. Cortile recintato. L. [illegible]

UN LAVORO INTERESSANTE?

Nuove tecnologie, nuove professioni: vuoi diventare programmatore/trice di computers nella città di Novara e Biella

Addestramento e inserimento lavorativo nella tua zona.

Per appuntamento a Novara e Biella tel. [illegible] 02 704.3388 (ufficio scrivere)

INFORMATICA SOLEDIL
via Palestrina 36 - 20124 Milano.

MIRALAGO VENDE ARONA

attico signorile: salone, cucina, due camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, terrazzi, posto auto.

Zona residenziale, tranquilla, centrale. Tel. (0322) 47.992.

CEDESI avviato negozio alimentari

Frazione Stresa per motivi familiari

Tel. (0323) 31.336 ore ufficio

IMPORTATORE

di prodotti elettrodomestici

cerca

[illegible] per la distribuzione in SVIZZERA

Scrivere a:
LAVANCHY-BOVO 32,
Route de Suisse 1290
Versoix (Ginevra)
Tel. 004122 - 558.113.

ALLE TV PRIVATE

ANTENNA 3

20,30 **Singoo**, spettacolo musicale
24 — **G.R.P. monitor**

RETE A

20,25 **Felicità... dove sei**, telenovela
21,30 **Film**
23,30 **Superproposte**

TELENOVA

20,30 **Uomini contro**, film di F. Rosi con M. Frechette, A. Cuny — *Giovane tenente partecipa al primo conflitto mondiale e assiste alla follia della guerra. Verrà fucilato per aver protetto i suoi uomini responsabili di ammutinamento* (1970)
22,30 **Il pericolo è il mio mestiere**, telefilm
23,30 **Stranieri nella notte**, film

TELECITY

20,30 **L'uomo dalle due ombre**, film di T. Young con C. Bronson, L. Ullmann — *Arrestato per atto di insubordinazione, riesce ad evadere con alcuni compagni* (1970)
22,30 **Incontro di catch**
23,30 **Tuttocinema**
23,30 **Il magnifico Robin Hood**, film di R. B. Mordaro con G. Martin, S. Rosin — *La storia di Robin Hood che rubava ai ricchi per donare ai poveri* (1971)

RETE 4

20,30 **Permette signora che sua figlia?** film di G. L. Polidoro con U. Tognazzi, B. Lelong — *Attore interpreta la figura di Mussolini e si immedesima al punto di recitare anche nella vita privata* (1974)
22,30 **Rallies**, film di S. Wood con D. Niven, O. De [illegible] — *A Londra un lieto gentiluomo alle volte restituisce le refurtive con biglietti gentili* (1939)

CINEMA E TACCUINO

NOVARA

ASTRA: Superhoking blue.
COCCIA: riposo.
ELDORADO: Perfect.
FARAGGIANA: Mondo cane oggi.
VITTORIA: Tex e il signore degli abissi.
S. CUORE: Lui è peggio [illegible]

ARONA

MODERNO: Prurito di sposa.
ROMA: Film a luce rossa.

BORGOMANERO

MODERNO: La governante svedese.
NUOVO: Intimi racconti di una moglie.

DOMODOSSOLA

CINE 1: Film a luce rossa.
CORSO: Film a luce rossa.

TRECATE

VITTORIA: Cugine maliziose.

VERBANIA

APOLLO: Nulli particolari e bagnole.
ARISTON: riposo.
VIP: Bachelor party.
SOCIALE (Intra): Hamba.
SOCIALE (Pallanza): Porky's III. La rivincita.

VIGEVANO

ALLE DORIANE: Il codice del silenzio.
ASTORIA: riposo.
CAGNONI: riposo.
MARCONI: Night Mira.

TURNI FARMACIE

NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Biscoca, via Sforzesca. Dalle 8,45 alle 20,15: Carnago, corso Italia.

OSPEDALI

Novara (0321) 3731; Galliate (0321) 61054; Gioggio (0321) 91157; Arona (0322) 45341; Borgomanero (0322) 83083; Omegna (0322) 77808. Verbania (0323) 502321; Premosello (0324) 88219. Domodossola (0324) 45481; Omegna (0323) 642121.

PRONTO SOCCORSO

Cannero (0323) 782121; Domodossola (0324) 2587; Orrenzione (0323) 548559; Novara (0321) 27000; Gioggio (0321) 93500; Omegna (0323) 61900; Premosello (0324) 88108; Trecate (0321) 74222; Verbania (0323) 61000 - 45000.

PRONTO INTERVENTO E SOCCORSO

Carabinieri 112; Polizia 113; Vigili del fuoco 452222; Polizia Stradale 455555; Vigili urbani 459252; Soccorso Aci 116.

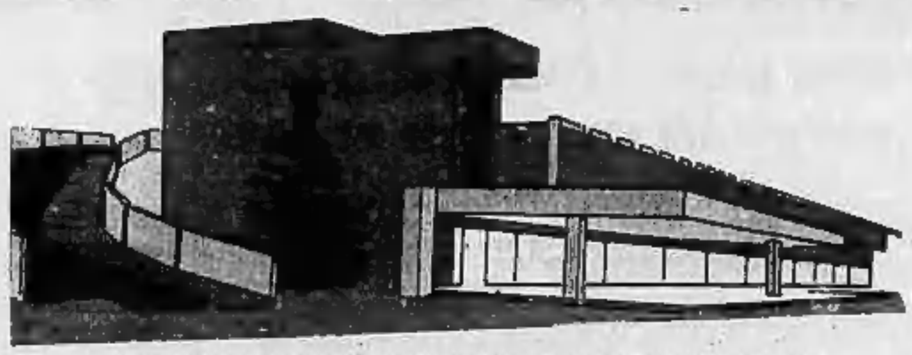
SEGNALAZIONE GUASTI

Acquedotto 21627; Gas 402401; Enel 33291; Sip 162.

ARRIVI E PARTENZE

Stazione F.S. 28789; [illegible] Nord Milano 474094.
Autostazione 21150; Taxi 21785.

ECO maximercato



Il modo più rapido, moderno, divertente per fare acquisti
3000 mq di Economia Convenienza Occasioni
ampio parcheggio sopraelevato ed all'esterno

ECO maximercato

VERBANIA PALLANZA - Via Guido Rossa (loc. S. Anna)

Ventisei assunzioni temporanee in due cantieri

Decisa la commissione per concorso comunale

Sono 200 le domande - Proposta dell'ex sindaco Robotti ai capigruppo

VERCELLI — Forse verrà trovata una soluzione in tempi brevissimi per sbloccare i concorsi comunali che consentiranno l'assunzione temporanea di 26 persone in due cantieri di lavoro.

Sono oltre 200 le domande arrivate in Comune: una cifra che una volta di più testimonia la drammaticità del problema dell'occupazione in città. Più di 200 persone concorreranno a 26 posti di lavoro che li occuperanno dai 2 ai 6 mesi.

Uno dei due cantieri, secondo le previsioni, doveva già essere aperto, ma se ha ritardato l'avvio il prolungarsi delle trattative per la formazione delle nuove giunte. Infatti, il regolamento del bando di concorso prescrive che nella commissione d'esame debbano trovare posto un rappresentante del sindaco ed un componente della minoranza consiliare.

Il sindaco Robotti ha convocato i capigruppo e ha fatto loro presente la situazione. Si è trovata un'intesa in tal senso: di rinviare leggermente la composizione della commissione e di nominare un esponente della minoranza uscente del gruppo dc che sia stato eletto nel nuovo Consiglio comunale; così anche il sindaco potrà nominare un rappresentante della maggioranza che sia appunto scaturito in questi giorni. Robotti sottoporrà questa proposta all'esame della prossima giunta.

E vediamo ora da vicino questi due «cantieri» che consentiranno ai disoccupati a reddito zero di intraprendere un'attività seppure temporanea.

Il Comune ha potuto bandire questo concorso in base ad una legge regionale dell'ottobre 1984 che prevede l'apertura di cantieri straordinari di lavoro per opere di pubblica utilità nelle zone che lamentano gravi problemi occupazionali.

Il primo «cantiere» occuperà 18 operai (13 comuni e 5 qualificati nei settori edilizio, florivivaistico e del giardinaggio) per due mesi. Dovranno occuparsi della manutenzione dei fenditoi lungo le strade per la raccolta dell'acqua piovana, della risistemazione delle fasce laterali dei viali cittadini, del riordino delle aree verdi del cimitero (un'esigenza avvertita da tutta la cittadinanza: in alcuni punti l'erba al camposanto raggiunge ormai i due metri), del ripristino degli intonaci in alcune scuole comunali, e della tinteggiatura delle cantine di edifici pubblici, per adeguarle alle norme antinfortunistiche e antincendio.

Il secondo cantiere occuperà 10 lavoratori per sei mesi: 6 geometri o periti tecnici, 3 diplomati della media superiore di cui almeno 2 dattilografi ed un fotografo iscritto al collocamento. Dovranno aggiornare gli inventari di tutto il patrimonio comunale ed il catasto municipale.

I 26 lavoratori prescelti rappresentano la figura giuridica del disoccupato e la conseguente iscrizione al collocamento, lavoreranno sette ore al giorno per cinque giorni la settimana e sarà loro consentito di sospendere l'attività il martedì ed il venerdì mattina, appunto per partecipare alle chiamate pubbliche all'ufficio di collocamento. La paga giornaliera lorda sarà di 30.000 lire.

La commissione incaricata di stipulare le graduatorie del concorso terrà conto di requisiti particolari.

Enrico De Maria

Forze dell'ordine, responsabili scuola e sport

Vertice in prefettura sulla droga e gli stadi

Più controlli davanti agli istituti e durante le gare

Sergio Vitiello

VERCELLI — *Il dramma della droga nelle scuole e l'ordine pubblico sono stati i temi affrontati in una riunione convocata dal prefetto, Sergio Vitiello, in concomitanza con l'avvio dell'annata scolastica e dei campionati di calcio e di hockey.*

All'incontro, che si è svolto in prefettura, hanno partecipato il questore, Carmelo Bonsignore, il comandante del Gruppo dei carabinieri, tenente colonnello Galdino Bonacina, il comandante della Guardia di Finanza tenente colonnello Bruno Robotti, il provveditore agli studi Giuseppe Solerte, funzionari degli assessorati alla Pubblica istruzione e i comandanti dei vigili urbani di Vercelli e di Biella; c'erano anche rappresentanti della Pro Vercelli, della Biellese e dell'Amatori Maglificio Anna con il presidente provinciale del Coni, Marcello Prestinari.

Spiega la prefettura in un comunicato-stampa: «E' stata fatta un'analisi dettagliata della situazione generale della provincia, con particolare riferimento alle città di Vercelli e di Biella». Operativamente, il «vertice» ha deciso di dare mandato ai provveditore di sensibilizzare tutto il corpo docente.

Per quanto riguarda in misura più specifica l'azione preventiva da parte delle forze dell'ordine, il prefetto ha chiesto ai comandanti dei vigili di incaricare i loro uomini di prestare particolare attenzione a ciò che avviene davanti agli istituti. A questo proposito, verrà chiesto ai Comuni maggiori della Provincia di ricorrere sempre in maggior misura alla nomina dei cosiddetti «nonni-vigili», in grado di collaborare con le guardie municipali anche in questa azione di controllo preventivo davanti alle scuole.

A Vercelli questi «nonni-vigili» operarono sino a pochi anni fa, poi non sono stati più riconfermati, anche per difficoltà di ordine burocratico. Il prefetto ha garantito il suo interessamento per superare questi ostacoli.

Sullo sport, il «vertice» convocato in prefettura si è intrattenuto a lungo. Dalla disamina della situazione è emerso che a Vercelli e a Biella non si prospettano particolari situazioni di allarme. Ciononostante, i responsabili dell'ordine pubblico hanno chiesto ai dirigenti delle società di evitare negli stadi e soprattutto nei palazzetti dello sport, in occasione degli incontri più «sentiti», la vendita di troppi biglietti e l'esposizione di striscioni o di cartelli «provocatori».

I dirigenti della Pro Vercelli, della Biellese e dell'Amatori Maglificio Anna si sono impegnati in tal senso e anche il responsabile provinciale del Coni ha assicurato il suo interessamento per isolare i facinorosi ed i provocatori.

e. d. m.

Molto pubblico alla sagra del rione Cervetto

Agnolotti dei lavandè

Vercelli. Successo di pubblico alla sagra dell'agnolotto al Cervetto (Foto Gioppi)

VERCELLI — In attesa della Sagra del Riso, e dopo il successo di quella delle rane, al Cappuccini, un altro popolarissimo rione cittadino, il Cervetto, ha festeggiato nei giorni scorsi la Sagra dell'Agnolotto, abbinandola alla tradizionale Festa della Madonna dei lavandai: il Cervetto era infatti il quartiere dei «lavandé» e delle «lavandere».

Diciamo subito che la Sagra organizzata dal Comitato festeggiamenti presieduto da «Pinin» Sandro è andata oltre ogni più rosea previsione di successo, al punto che, a malincuore, i responsabili del Comitato hanno dovuto rimandare indietro moltissima gente in coda per la porzione di agnolotti.

L'ex supermercato «Oda» è stato preso d'assalto, soprattutto sabato e domenica, da migliaia di vercellesi (non solo del rione) che hanno dimostrato di gradire la proposta del Comitato del Cervetto. Oltre agli agnolotti sono stati serviti spiedini, portate di arrosto, il tutto innaffiato con vino piemontese.

Le serate sono state allietate dal complesso «Poker d'assi» e dall'elezione di due «miss»: una tradizionale, e una un po' speciale. Miss Cervetto 1985 è risultata Enrica Tasso, 22 anni, commessa, che nel prossimo Carnevale, impersonerà la figura della «Lavandera». La seconda miss — nominata domenica sera — era un po' fuori dal comune: il Cervetto ha infatti accolto la sua nonna dell'anno e nella simpatica competizione ha prevalso Giovanna Boscarino, baldanzosa casalinga pensionata.

f. l.

La splendida vittoria contro il Club Acropoli di Cagliari

Trionfo dei tennisti vercellesi che entrano nei quarti di Coppa

VERCELLI — Stupenda vittoria (5 a 1) della Pro Vercelli Tennis che entra così trionfalmente nei quarti di finale della Coppa Italia: ciò significa che la squadra vercellese è ormai fra le otto più forti d'Italia.

Un'affermazione importante e lusinghiera per lo sport vercellese che premia il lavoro svolto dal presidente Emilio Sironi, dai suoi collaboratori e dallo staff tecnico di prim'ordine che frequenta i campi di corso Rigola.

Gli ottavi di finale si sono svolti domenica a Vercelli, dov'era ospite il Tennis Club Acropoli di Cagliari. Alla gara ha assistito un buon pubblico che è stato ripagato in pieno dall'eccellente livello del gioco espresso dalle due formazioni.

I maestri Attilio Pavaria e Gigi Oliva hanno mandato in campo quattro giovanissimi che si stanno sempre più confermando a livelli di assoluto valore: Corrado Prella, Aldo Vercellotti, Alberto Nicolazzini e Paolo Torchio. Confermando il loro strepitoso momento di forma, i quattro alfieri della Pro Vercelli hanno avuto ragione più facilmente del previsto dei loro pur quotati avversari.

Vercellotti ha superato Zedda in tre set: 6-4, 6-4, 6-3. Poi Torchio ha ceduto in due set (6-4, 6-2) di fronte a Francesco Porru, ma Nicolazzini ha riportato in testa la Pro Vercelli imponendosi su Melis in due partite: 6-4, 6-2. Nell'ultimo singolare Prella ha nettamente prevalso (6-1, 6-2) su Antonio Porru. Quindi, nel doppio, Prella e Nicolazzini hanno inflitto una lezione di tennis a Carta-Ledu: 6-2, 6-1.

Infine, Cervetti e Vercellotti hanno piegato pure in due set (6-4, 7-6) la resistenza opposta da Francesco Porru e Melis.

Entusiasmo alle stelle nel clan vercellese. I dirigenti di corso Rigola sono euforici per i risultati conseguiti dai quattro giocatori schierati negli «ottavi» ma vogliono ricordare anche gli altri, validissimi esponenti della sezione agonistica: Roberto Giacomasso, Pierluigi Degara, Giancarlo Bossolo, Valerio Taverna e Stefano Campanini.

Domenica, la Pro ha la possibilità di compiere un ulteriore passo avanti in Coppa, affrontando, sempre a Vercelli, il Siena: il traguardo, che fino a poco tempo fa pareva proibitivo, è alla portata delle quattro magnifiche racchette di corso Rigola. L'obiettivo è il girone finale a quattro a Vigevano.

f. l.

Vercelli. L'allenatore Gigi Oliva dà alcuni consigli ad Aldo Vercellotti

La squadra pareggia nel girone eliminatorio

Fossati è entusiasta dei ragazzi della Pro

VERCELLI — La Pro ha centrato il suo primo obiettivo stagionale, il successo nel girone eliminatorio di Coppa Italia, ripetendo così l'exploit dello scorso campionato. Pareggiando (2 a 2) a Omegna nell'ultima gara di questa prima fase del torneo nazionale, la Pro ha staccato di due punti in classifica il deludente Novara, battuto ad Ortisei dall'Orceana (2 a 1).

Negli spogliatoi di Omegna c'era un entusiasmo contenuto. Fossati era soddisfatto sia dal gioco [illegible] dai suoi ragazzini (ha parlato bellissimo di Leone e di Sora), ma si lamentava per il mancato arrivo del tornante.

Ha detto: *«Avete visto tutti che continuiamo a giocare con due punte e mezzo, o tre punte e mezzo. Riberto è bravissimo, si batte con impegno, si sacrifica, ma non è un tornante. Così io devo continuamente chiedere a Leone di coprire e andare in fascia, a Frigerio e a Modonutti di fare miracoli in fase di contenimento e di impostazione. Ma, alla lunga, la fatica si fa sentire. Ecco spiegato il calo finale che ci è costato i due gol al passivo».*

Fossati insiste sulla riconferma di Piccini *(«Sarebbe assurdo venderlo ad una diretta rivale»)* e, almeno, su un sostituto all'altezza. Il direttivo della società prenderà una decisione definitiva entro poche ore: per l'avvio del torneo, previsto per domenica con la trasferta di Mantova, Fossati saprà se poter contare o no su un effettivo tornante. La sensazione è che la dirigenza di via Massaua finirà con l'esaudire la richiesta del mister anche perché Fossati è stato subito di parola: s'era impegnato a mettere in vetrina i giovani e l'ha fatto.

«E non sono certo il tipo — ha spiegato — che toglierà obbligatoriamente i ragazzini per far posto a colore che, sulla carta, dovrebbero partire da titolari. Non è affatto detto che rispedirò Sora in panchina: questo giovane sta giocando benissimo, io ho fiducia in lui e non posso dimenticare di aver esordito in serie A a 15 anni».

Per domenica sono attesi i rientri di Quidetti (la sua squalifica termina domani) e di Barbero, che si è ripreso dalla frattura del setto nasale; anche Ricci sta recuperando e, per quanto riguarda Re, il giovane pezzanese [illegible] ritornando anche lì sui cori una punizione calciata alla sua maniera, dal vertice destro dell'area.

In riva al Cusio, la Pro si è fatta raggiungere all'ultimo minuto, dopo aver dato la sensazione di poter controllare agevolmente la partita. Due splendidi gol di Luciano Feria nel primo tempo (di testa il primo, con uno spunto personale il secondo) parevano aver messo definitivamente in ginocchio i rossoneri. Ma, a 17 minuti dalla fine, Bidese si è fatto incredibilmente sorprendere da una conclusione in diagonale senza alcuna pretese di Boni ed il punteggio è ritornato in discussione.

Il portiere della Pro si è poi fatto perdonare con una serie di buoni interventi nel convulso finale (uno, strepitoso, all'88', su Falsettini), ma non ha potuto nulla sul colpo di testa decisivo ancora di Falsettini, proprio in zona Cesarini, che ha riportato le squadre in equilibrio.

Sull'esito del match, Fossati ha commentato: *«Io sono soddisfatto. Per un'ora e un quarto abbiamo tenuto saldamente in pugno la gara. Forse abbiamo commesso l'errore di non spingere di più per assestare il colpo di grazia».*

e. d. m.

La disgrazia ieri in via Benadir

Muratore precipita da 10 metri: morto

La vittima, 50 anni, è caduta dall'impalcatura

Giuseppe Nastasi

VERCELLI — Un muratore di 50 anni è morto in un incidente sul lavoro avvenuto ieri pomeriggio, alle 16,30, in via Benadir. Si chiamava Giuseppe Nastasi, originario di Pachino (Siracusa), abitava a Vercelli da 18 anni in via Santorre di Santarosa 20. Era sposato con Rosina Interlandi e aveva due figli.

La disgrazia è successa davanti al numero civico 70 della via, all'incrocio con via Nicolò Zeno. Giuseppe Nastasi stava lavorando su un ponteggio a più di dieci metri di altezza: per conto della ditta «Leone» di Vercelli stava ristrutturando la facciata di un condominio. La giornata era fresca ma serena, non c'era vento: l'attività dopo la pausa del pranzo era ripresa regolarmente da qualche ora.

Giuseppe Nastasi era un muratore esperto: da diversi anni era abituato a salire sui ponteggi mobili e ad eseguire ogni genere di lavori anche ad altezza considerevole. Per cause da accertare (e non è esclusa quella del malore), ha però messo un piede in fallo e ha perso l'equilibrio: è precipitato sotto gli occhi atterriti dei suoi compagni di lavoro e di alcuni passanti.

Inutili sono stati tutti i soccorsi: il muratore è morto sul colpo. Al centralino dell'ospedale è arrivata una chiamata tempestiva di soccorso ma l'arrivo dell'ambulanza a sirene spiegate è stato vano.

Sul posto sono giunti gli agenti della squadra mobile per i primi rilievi sull'incidente che potrebbero consentire di accertare eventuali responsabilità.

e. d. m.

Vercelli — Per favorire i soci alle prese con la legge sui «prezzi chiari», l'Ascom vercellese ha predisposto cartellini adesivi con l'indicazione del prezzo unitario e per unità di misura adattabili a qualsiasi tipo di prodotto.

Una rete nella gara amichevole

Il Trino vittorioso contro Quattordio

TRINO VERCELLESE — Una rete di rapina messa a segno da Sandro Piccini a metà del primo tempo raccogliendo una respinta difettosa del portiere capile ha permesso al Trino di vincere per 1-0 l'incontro amichevole disputato domenica al Comunale contro il Quattordio, formazione della Promozione alessandrina.

Dopo un inizio un po' stentato, il Trino è riuscito a trovare la giusta intesa tra i vari reparti, riuscendo ad imbastire una manovra a tratti confusionaria, a tratti efficace, e creando alcune pericolose palle-gol.

Il Quattordio, dal canto suo, non ha demeritato, è stato a tratti più brillante degli azzurri ed ha saputo mettere più volte in difficoltà la difesa trinese, apparsa ancora un po' impacciata.

Tutto sommato, comunque, l'esame-Quattordio, a sette giorni dall'inizio del campionato, è stato positivo e «mister» Lucchini non nasconde di essere soddisfatto dei suoi ragazzi: *«Il Trino ha disputato una buona partita, forse la migliore fra tutte le amichevoli finora giocate, dimostrando maggior grinta e determinazione».*

Mercoledì sera gli azzurri sosterranno un'altra amichevole a San Salvatore F. F.

Crescentino battuto dalla Dinamo

CRESCENTINO — Positivo bilancio del battesimo internazionale del Crescentino Allara Arredamenti. Gli uomini di Gigi Limberti sono stati inevitabilmente sconfitti dalla Dinamo di Mosca (4-0), ma hanno destato un'ottima impressione di fronte al numeroso pubblico che gremiva il Comunale. Obiettivamente il passivo poteva essere ridotto di due reti se la retrovia crescentinese non fosse incorsa in due banali errori.

Vi è comunque la giustificazione che il reparto difensivo, il più importante considerato il tipo di avversario, era del tutto inedito. Privo degli infortunati Castagneris e Polan, il Crescentino ha dovuto schierare Rubino come libero. Inoltre, dopo un quarto d'ora, il terzino Puppato si è infortunato e la difesa ha così perso un altro elemento esperto. E' proprio in questo frangente che i granata hanno subito i primi due gol dei sovietici, ma non per questo si sono demoralizzati ed hanno tenuto bene il campo.

Nel primo tempo le reti sono state segnate al 15' e al 18' da Platnitsky e da Kasumov, mentre nella ripresa da Kolivanov e da Droborolsky.

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Film vietato ai minori.
NUOVO ITALIA: riposo.
PRINCIPE: Chi più spende più guadagna.
VIOTTI: Schiave bianche.

GATTINARA

ITALIA: Il migliore.

MUSEI

Borgogna: 14,30-16,30.
Leone: 15-17,00.

BENZINAI

Impianti self-service

Servizio diurno e notturno: Agip, piazza Solferino; Mobil, corso Garibaldi; Mobil, bivio per Quinto.

FARMACIE

Vercelli: Comunale 3, via Lagrange 10.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 66.584; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 46.524; **Crescentino** (0161) 837.365; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Ivrea** (0161) 921.665; **Trino** (0161) 829.365.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

ALLE TV PRIVATE

VIDEONORD

12 — **Kum kum**, cartoni animati
12,30 **Tema**, telefilm
13,20 **Telegiornale**
13,40 **Big match**, 7 giorni di sport in tivù
14,30 **Amori di mezzo secolo**, film
16,15 **Tema**, telefilm
17 — **Telegiornale**
17,15 **Custer**, telefilm
18 — **Kum kum**, cartoni animati
18,30 **Gackeen**, cartoni animati
18,50 **Codice 3**, telefilm
19,45 **Telegiornale**
20 — **Gackeen**, cartoni animati
20,30 **Amori di mezzo secolo**, film
22,30 **Telegiornale**
22,45 **Bandiera** in diretta a cura del mobilificio Alessona

PRIMANTENNA

10,30 **Telemarket**, mercatino nuovo e usato
12,12,15 **Schiave e signore**, film di Henry Levin con Susan Hayward e Charlton Heston
14 — **Auto della settimana**, guida sicura per l'acquisto dell'usato
14,30 **La grande vallata**, telefilm
15,30 **Pomeriggio con simpatia**
17 — **Le stelle su di noi**, con Corina
18 — **Enos**, telefilm
19 — **Videocorsa**
20 — **Tuttifrutti**
20,30 **La grande vallata**, telefilm
21,30 **Auto della settimana**
22 — **Trenta minuti di attualità regionale**
22,30 **Appuntamento a... sala televisiva**
1,30 **Auto della settimana**
2 — **Buonanotte con...**

RETE CANAVESE 8.N.

20,15 **La legge mi incolpa**, film di E. Cahn con G. Morey, L. Gaigner — *Ragazze di provincia inseguono in città il miraggio di un marinaio* (1956)
23,45 **La rapina di Montparnasse**, film di D. Borderie con Fernandel, B. Lesge — *Integerrimo professore viene scambiato per noto criminale da alcuni gangster che hanno compiuto una rapina* (1964)

1975
nasce lo Sporting un locale diventato famoso
1985
in un rinnovato ambiente giovane...
... nel verde di un meraviglioso giardino interno nasce
THE STUDIO'S
INAUGURAZIONE
giovedì 19 settembre 1985
Ore 21,30
Sporting STUDIO'S
Casello autostrada To-Mi - Santhià

BASIC su personal computer
OPERATORI PROGRAMMATORI IBM
Corsi diurni e serali:
ISTITUTO ESPERIA
Vercelli V.le Garibaldi 15
Tel. 0161/64.674

varallo
VALSESIA
appartamento 90 mq
camino, giardino,
posto auto
L. 400.000 / mq.
chiavi in mano
02/3452092

valcervo
vicinanze sciovie
BILOCALI
MANSARDE
termosutonomi
balconi - camino
2.000.000 contanti
mutuo - dilazioni
02/3452093

lago maggiore
PREMENO
golf, sciovie
tennis,
APPARTAMENTI
camino, giardino,
parcheggio
L. 2.400.000 anticipo
mutuo
02/3452094

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK
MILANO 20123 Via G. Negri 8/10 - Tel. (02) 85.66
TORINO 10126 Corso M. d'Azeglio 80 - Tel. (011) 65.211 Via Roma 80 - Tel. 65.211 Via Marenco 32
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341
GENOVA 16121 Via Cecchi 1/14 - Tel. (010) 592.550 - 595.833
PADOVA 35100 Piazza Giovanni XXIII, - Tel. (049) 77.52.24
BOLOGNA 40125 Via Indipendenza 24 - Tel. (051) 22.88.26 - 22.67.29
FIRENZE 50122 Viale Matteotti 54 Tel. (055) 56.11.92
ROMA 00184 Via Quattro Fontane 16 - Tel. (06) 47.55.904 - 47.55.947
SASSARI 07100 Portici Crispo 3 - Tel. (079) 27.54.28 - 27.56.48
CAGLIARI 09100 Via Lanusei 33 - Tel. (070) 66.22.06

PK
publikompass spa

Caccia aperta e buoni carnieri

BIELLA — «Giornata tranquilla con carnieri migliori rispetto allo scorso anno» dicono all'ufficio caccia della Provincia sull'apertura della stagione venatoria. E in effetti è così anche se alle migliaia di gitanti in giro per il Biellese domenica non è sfuggito l'affollamento di doppiette: un cacciatore ogni trenta ettari (7 mila licenze) è una percentuale ancora elevata.

All'ufficio caccia dicono però che non si può fare altrimenti. I cacciatori residenti che hanno diritto a cacciare sono sempre diverse migliaia e non potendo escludere nessuno, si è cercata una soluzione di compromesso.

Comunque l'unico incidente della giornata, per fortuna lieve, è accaduto nella zona di Viverone, è da addebitarsi come sempre all'imprudenza ma anche alla vicinanza di troppi cacciatori nello stesso punto. «L'impallinamento» è avvenuto al lago di Bertignano dove, per sparare alle anitre, si era appostato un gruppo di appassionati cacciatori di Torino. Tra questi c'erano Fierino Drago, 50 anni, tecnico fonditore, e il vice brigadiere dei vigili urbani Franco Sassi, 44 anni.

Racconta quest'ultimo: «Ci eravamo appostati con molta cura per evitare di ferirci l'un l'altro. Quando all'alba si è alzato un magnifico volo di anitre, abbiamo aperto il fuoco. Ad un tratto ho notato Drago che cadeva. Subito ho pensato che avesse incespicato ma quando non l'ho visto rialzarsi mi sono preoccupato e sono andato a vedere».

Fierino Drago era stato colpito da una scarica di pallini alla schiena.

m. al.

Durante la solenne cerimonia di domenica scorsa sul Rosa

Dedicato a una guida il rifugio accanto al «Cristo delle Vette»

E' il valsesiano Felice Giordano: morì per recuperare un tedesco precipitato da una cima

ALAGNA — E' stato un compleanno indimenticabile quello che domenica ha festeggiato il Cristo delle Vette, la statua di bronzo posata sul Balmenhorn a 4167 metri di quota. La funzione religiosa, celebrata dal vescovo di Aosta con il cappellano della Scuola militare alpina, don Gioacchino Rissetto, e il parroco di Alagna, don Carlo Elgo, ha rappresentato il momento centrale della manifestazione, voluta per ricordare una pagina scritta a caratteri d'oro nella storia dell'alpinismo nazionale.

Con la partecipazione di 40 alpini allievi ufficiali, comandati dal gen. Enrico Borgenni, dei rappresentanti delle guide di Alagna e di Zermatt, dei responsabili del Club Alpino valsesiano e valdostano, si è rivissuta la cerimonia che il 4 settembre del 1935 aveva decretato l'inaugurazione ufficiale della posa della gigantesca statua, protettrice degli alpinisti.

Con alle spalle il ghiacciaio del Lys e più in là capanna Regina Margherita, si è rinnovato quel vincolo di amore e fratellanza che lega fra loro le genti di montagna. Una lunga cordata in ascesa dalla Capanna Gnifetti, quasi una processione sulla neve, ha fatto da sfondo alla Messa celebrata verso le 11 proprio ai piedi del Cristo di bronzo. Durante la funzione sono stati ricordati tutti gli alpinisti morti e in modo particolare quelli che hanno dedicato la loro vita al Rosa.

A Felice Giordano, una guida valsesiana che nel 1968 morì durante il recupero di un tedesco precipitato da una cima, è stato dedicato il piccolo rifugio posato ai piedi della statua. Tutto è avvenuto nella magnifica cornice del ghiacciaio illuminato dai riflessi del sole.

A rendere ancora più suggestiva la manifestazione sono state le penne nere, inquadrate poco sotto le rocce della vetta. I rappresentanti dello stesso gruppo che trent'anni fa portò un pezzo dopo l'altro il Cristo sul Balmenhorn, sono rimasti immobili sull'attenti rendendo onore alla statua. Con loro c'era anche il col. Costanzo Picco, l'ufficiale che con 35 alpini fece salire ad oltre quattromila metri le parti di bronzo modellate dallo scultore torinese Alberto Baj.

In rappresentanza della Valsesia, oltre al presidente della sezione del Cai di Varallo, Mario Soster, c'erano le guide di Alagna, l'amministratore della funivia Monrosa, Luciano Ferro, e i tecnici della «Eli», che hanno compiuto i voli in elicottero da Alagna. Arrivati in cordata, dopo aver pernottato alla Capanna Gnifetti, hanno partecipato decine di scalatori provenienti da tutti i centri della valle. Per la Valle d'Aosta era presente il presidente della giunta regionale.

La cerimonia è durata circa un'ora. Poco dopo mezzogiorno, una fitta coltre di nuvole è iniziata a salire dietro alla piramide Vincent costringendo gli elicotteri a iniziare i voli di discesa per evitare di rimanere bloccati dalla nebbia. Contemporaneamente anche le cordate hanno imboccato la discesa verso valle. Con il cuore pieno di quella gioia che solo le montagne riescono a dare, gli invitati al compleanno del Cristo delle Vette sono arrivati prima alla Gnifetti e poi all'Indren, il capolinea dello stupendo impianto che da Alagna raggiunge gli oltre tremila metri del ghiacciaio. Le cabine della funivia hanno riportato gli alpinisti a valle.

g. p. v.

La cerimonia per il Cristo delle Vette che si è svolta domenica sul ghiacciaio del Monte Rosa. Qui gli alpini, sotto le bandiere italiana e svizzera, sono radunati per la Messa sul Balmenhorn, a 4167 metri. Si scorge, sullo sfondo, il Corno Nero che tocca i 4300 metri di altezza (telefoto di Renato Andorno)

E' quella sul torrente Ravasanella, nel Comune di Villa del Bosco

Sospesi i lavori della diga

BIELLA — Il ministro dei Lavori Pubblici, Nicolazzi, ha sospeso i lavori di costruzione della diga sul torrente Ravasanella per consentire al Consiglio superiore di riesaminare l'intero progetto. Lo ha comunicato lo stesso ministro con un telegramma al sindaco di Villa del Bosco, Antonio Bartolini.

L'energica protesta degli abitanti del piccolo centro del Biellese orientale, che da anni si vedono invasi correre la rischio che incomberebbe sulle loro case, ha avuto un primo risultato concreto, segno che le motivazioni addotte stanno facendo riflettere anche i massimi responsabili del servizio dighe.

Una rappresentanza degli amministratori di Villa del Bosco si è incontrata pochi giorni fa con il ministro Nicolazzi per sottoporgli tre tipi di osservazioni.

La prima è che la diga è pericolosa. Tra lo sbarramento sul torrente e le prime case del paese, in linea d'aria, ci sono solo 500 metri. La natura del terreno della zona è friabile e quindi non idonea a sopportare la spinta di cinque milioni e mezzo di metri cubi d'acqua dell'invaso.

Per dimostrarlo gli abitanti di Villa del Bosco fanno notare che i lavori di costruzione che il Consorzio di Bonifica della Baraggia aveva appaltato alla ditta Costanzo di Catania si erano interrotti proprio due anni fa per una controversia tecnica tra la ditta e l'ente sui metodi di applicazione dei nuovi regolamenti sulle costruzioni delle dighe.

Il secondo argomento è l'inutilità dell'opera. Dice il sindaco di Villa del Bosco: «*L'impianto doveva servire per irrigare gli ultimi 800 ettari di Baraggia a sud di Rovasio. La zona, però, con una legge regionale del giugno scorso è diventata parco. Quindi è intoccabile*».

Aggiunge il vice sindaco Giuseppe Peretti: «*Date le caratteristiche dell'opera, la diga non potrebbe servire ad altri scopi come dicono, perché non abbiamo bisogno per l'acquedotto di una riserva d'acqua stagnante. Inoltre, essendo lo sbarramento a fondo valle, sarebbero necessari costosissimi impianti di pompaggio per utilizzare l'acqua, facendo ulteriormente lievitare il costo dell'opera che già si aggira sui 40 miliardi*».

Il terzo argomento è la pericolosità della diga. Spiega il sindaco Bartolini: «*Se fosse costruito quel grosso invaso ciò verrebbe ad abitare o impiantare una industria nel nostro Comune? Poi vanificherebbe gli sforzi di tutti i Comuni della zona per potenziare la produzione del Bramaterra, il nostro vino d.o.c. Tutti sanno che l'umidità è nemica della vite, e i vigneti della zona verrebbero a trovarsi proprio sopra la diga*».

Maurizio Alfisi

Le uve sono arrivate tutte a un'ottima maturazione

Manca un po' di pioggia per la supervendemmia

Previsioni di annata-record con il Lessona e il Bramaterra

BIELLA — Il 1985 potrebbe entrare nella storia delle grandi vendemmie del Biellese. L'estate è stata calda ma non secca, la maturazione graduale e non ha subito interruzioni, i grappoli sono colmi di acini: le prospettive per una annata record ci sono tutte.

Spiega Fabrizio Sella, uno dei titolari dell'omonima cantina che produce Lessona e Bramaterra: «*L'esperienza insegna che fino a quando non si raccoglie l'uva non si può mai dire come sia andata. Talvolta si rivelano azzardate le ipotesi più fondate. In termini reali non ci sono dubbi sulla qualità: la maturazione in questi mesi è stata perfetta. E se le previsioni meteorologiche che indicano pioggia in settimana e uno spicchio di caldo a fine mese si riveleranno azzeccate, l'85 sarà un anno da ricordare*».

Dai primi controlli è scaturito che la qualità degli acini è al punto giusto. «*Adesso ci vorrebbe qualche schizzo d'acqua in modo da evitare che parte dell'uva diventi secca*» aggiunge Fabrizio Sella.

A Lessona, la patria dell'unico Doc del Biellese orientale, la vendemmia dovrebbe incominciare a metà ottobre, qualche settimana dopo altre zone. Dice Venanzio Sella, padre di Fabrizio: «*E' capitato di farla anche a novembre. Lo richiedono le qualità dell'uva, nebbiolo e vespolina*».

Un tempo, in questa zona, erano molti i produttori di Lessona, vino gustoso con poco colore che si accompagna agli arrosti, e quasi tutti gli abitanti erano proprietari di una piccola vigna. Adesso si contano sulle dita delle mani e di grandi imprese vi è solo quella dei Sella con una produzione che varia dalle 20 alle 30 mila bottiglie l'anno, vendute in parte all'estero, in parte nelle principali città dell'Italia del Nord.

Oltre al Lessona in altri sette Comuni di questa zona del compensorio biellese, la vigna è uno degli elementi trainanti dell'economia locale. Dalle uve mature sui pendii di Masserano, Curino, Brusnengo, Sostegno, Villa del Bosco, Lozzolo nasce il Bramaterra, vino dal colore scuro e più corposo del Lessona.

Anche qui è annunciata una vendemmia con i fiocchi, specie se il cielo dovesse diventare coperto e mandar giù qualche acquazzone. Se la pioggia è attesa a Lessona e nell'area del Bramaterra, il bel tempo è invocato nell'altro polo del territorio biellese, lungo la Serra e nei comuni di Piverone, Viverone, Caluso.

Dice Pierino Zubietta, uno dei componenti dell'Enoteca di Roppolo: «Stiamo andando bene: finora gli acini sono splendidi. Abbiamo bisogno di condizioni climatiche costanti in modo che non marciscano. Se non piove, tra una decina di giorni potremo incominciare».

L'anno scorso la vendemmia fu considerata nella media; adesso, invece, secondo alcuni esperti, potrebbe diventare «eccezionale».

Stando agli esperti il vino dell'85, se nulla cambia, potrà essere paragonato a quelli magici del '78 e del '74 e al leggendario '71.

Anche per il Rosso rubino, un misto di uve bonarda, barbera, freisa e nebbiolo, le prospettive sono più che discrete.

r. e.

Dovunque la vendemmia '85 si annuncia ricca e con un buon vino

Ragazza grave in uno scontro

BIELLA — Grave incidente in viale Macallè all'incrocio fra via Garibaldi e corso 53° Fanteria ieri pomeriggio: per cause in corso di accertamento una Simca, guidata da Roberta Pregonese, abitante a Valdengo in via San Giovanni Bosco 5, si è scontrata con un motorino condotto da Simonetta Pinna, 18 anni, residente a Occhieppo.

La giovane, in seguito all'urto, è caduta battendo violentemente il capo a terra. Trasportata all'ospedale di Biella è stata trasferita in coma al reparto neurochirurgico del Maggiore di Novara.

GLI ULTIMI COLLAUDI PER LE SQUADRE AD UNA SETTIMANA DALL'INIZIO DEL CAMPIONATO DI CALCIO

E' andato al Gattinara il primo round di Coppa

Il derby col Borgosesia ha tenuto fede a gran parte delle attese

BORGOSESIA — Un derby pepato per un posto nel prossimo turno e carattere interregionale di Coppa Italia: Gattinara-Borgosesia ha tenuto fede a gran parte delle attese, anche se la partita è stata accettabile solo per i primi 45 minuti.

Nella ripresa, iniziata con un brutto fallo di Lorenzini su Alessandro Gallina non punito dall'arbitro, le squadre, innervosite da una incerta direzione di gara, hanno badato più a rompere che a costruire, inframmezzando il gioco con qualche scontro di troppo.

E alla mezz'ora si è verificato lo scontro collettivo che ha portato all'espulsione del gattinarese Francesco Patriarca e dei borgosesiani Camporini e Storace (i tre rischiano più di una giornata di squalifica).

L'1-0, sulla carta, lascia aperta la porta della qualificazione al granata, ma dopo il risultato dell'andata e considerate le caratteristiche dei due undici, i bianchi di Pierino Podestà sono favoriti per il passaggio del turno.

Dice il vice-presidente Franco Badarello: «*Non dobbiamo illuderci. Il punteggio è striminzito e non sarà facile uscire imbattuti nella partita di ritorno*».

Il Gattinara contro il Borgo ha mostrato di essere quello dello scorso anno: grintosi in difesa, veloci nei contropiedi i vignaioli fanno della loro prestanza atletica nel settore arretrato un'arma determinante.

La squadra nel derby ha messo in luce un ottimo Pietrobon, un sicuro Boldini, un Crevola già in palla. A centrocampo e in avanti i bianchi hanno patito la assenza (a Pellerey (sceso in campo in condizioni non ottimali) e il poco spazio lasciato dai marcatori valsesiani a Giorcelli e Lorenzini. Anche Nuvolone è stato appena sufficiente: il mediano va avanti e indietro, ma al fini pratici manca di lucidità.

Sull'altro fronte il Borgosesia ha tenuto testa ai padroni di casa nella fase iniziale, mentre nella ripresa sono stati i bianchi ad aver in mano le redini dell'incontro. Privo del faro Marola, assente per una contrattura, l'undici di Gianni Pagani ha avuto in Camporini, Storace e Rodighiero i suoi uomini migliori, ma alla lunga ha pagato il minor tasso tecnico ed atletico.

Commenta l'accompagnatore Mauro Campora: «*Al di là del punteggio il derby ci lascia brutte conseguenze: Camporini e Storace domenica saranno assenti contro lo Stresa in una gara che riveste grande importanza. Considerato che anche Marola è claudicante, rischiamo di esordire in formazione super-rimaneggiata*».

r. eyn.

Flisco Rodighiero

Sergio Caligaris

Biellese alla prova con qualche dubbio (e tante speranze)

BIELLA — La Biellese-Ilario Cravezzano ha vinto, come da pronostico, il torneo di calcio di Donato. Sabato la formazione titolare ha superato per 3 a 1 l'Occhieppese (le reti sono state di Vogliotti, Saporito, Cavagnetto e Peretti). Domenica una mista titolari-Beretti ha superato ai calci di rigore la Spollina per 6 a 3 aggiudicandosi il trofeo Trucco Cesare. Le reti, nei tempi regolamentari, sono state messe a segno per i bianconeri da Pupillo e Biagrilli; per i cossatesi da Marino e Enzo Finati (rigore).

Ma al di là della manifestazione sportiva, riuscitissima, gli occhi degli appassionati erano puntati sulla prima squadra della Biellese per valutarne lo stato di salute ad una settimana dall'inizio del campionato. E, soprattutto nel primo tempo, i bianconeri non hanno entusiasmato.

Dice Caligaris: «*E' vero. I ragazzi sono scesi in campo rilassati e con troppa presunzione. Dovevano affrontare una squadra di categoria inferiore e non si sono impegnati. La cosa purtroppo è normale che accada, anche se non è giustificabile. Infatti mi sono arrabbiato parecchio perché pretendevo un minimo di impegno*».

Nell'intervallo tra il primo e il secondo tempo «Caliga» deve aver strigliato i bianconeri e nella ripresa le cose sono un po' cambiate.

L'allenatore della Biellese non ha previsto più alcuna amichevole da qui a domenica, ma solo il normale programma di allenamenti che si concluderà sabato mattina con un'ultima seduta di «rifinitura». Per l'esordio in campionato Caligaris conta di avere a disposizione anche Dal Molin che il 19 settembre si congeda dal servizio militare.

m. al.

In mille attorno al Carisio

Arrivata in Promozione per la prima volta nella sua storia calcistica, la formazione del club grigiorosso è finanziata da cento tifosi - Primo obiettivo del mister: resistere

NOSTRO SERVIZIO

CARISIO — Da domenica si fa sul serio e un intero paese guarda alla squadra di calcio con un'attenzione ed una simpatia particolare, perché quest'anno la partita è davvero qualcosa di più di un avvenimento sportivo.

Il Carisio, infatti, per la prima volta nella sua storia è in Promozione e l'intero Comune si è stretto attorno al club grigiorosso. Oltre cento persone si sono tassate, chi più chi meno, per consentire al presidente Paolino Perotti, al vice Vitiosio e Fabio Boschini, al segretario Fabio Giobellina, al direttore sportivo Roberto Ferraris, di allestire una squadra in grado di ben figurare: sulle altri (tanti sono gli abitanti di questo centro al confine tra il Vercellese e il Biellese) ogni domenica sera verranno saperi il risultato del campo.

Spiega il d.s. Roberto Ferraris: «*Si sono stretti tutti attorno a noi perché sanno che l'impresa merita di essere seguita passo dopo passo. La nostra società è rinata alla fine degli Anni Settanta e in poche stagioni ha fatto passi da gigante salendo dalla Terza categoria all'Vlite della Promozione*».

Rimanere però nel massimo campionato regionale non sarà facile per i grigiorossi costretti, in attesa di avere a disposizione il nuovo campo sportivo, a disputare gli incontri interni al Pila di Cossato.

Aggiungono i dirigenti della matricola: «*Il comunale di Carisio, il terreno dove abbiamo conquistato le nostre tre promozioni, non dispone delle misure regolamentari per la categoria e quindi il nostro sarà un torneo tutto in trasferta*».

La grande avventura di vedersela con gli squadroni del girone A, sicuramente il più combattuto, è iniziata con una decisiva rivoluzione nell'organico della neo promossa. Dal Borgosesia è arrivato il centrocampista Barcellari, dal Trino la mezz'ala Ion, dal San Mauro D'Adamo, dalla Biellese Piccioni, dai cugini del Santhià Angelero e Fabrizio Guala.

La rosa è completata dai portieri Lancini e Mancuso, dai difensori Loro, Bertinotti, Tencone e Daniele Guala, dalla mezz'ala Dossena e dall'attaccante Festa. Ancora incerta è la conferma della punta Vanoli e non si esclude qualche altra novità prima della conclusione della campagna acquisti-vendite.

La formazione, sponsorizzata dai trattori Same, è stata affidata a Pier Antonio Calliera, il mister della promozione, esordiente pure lui.

Commenta l'allenatore della matricola: «*Il nostro obiettivo è la salvezza. Centrarla senza affanni equivarrebbe ad uno scudetto. Sappiamo di essere finiti in un girone difficilissimo dove si lotta in ogni partita. Per questo motivo continuo a ripetere che dovremo sopperire con il brio e la determinazione alle carenze tecniche. L'inizio ci vedrà subito impegnati contro due formazioni di prestigio: Ivrea mercoledì al Pila arriva l'esperto Chieppio; sette giorni dopo saremo di scena a Suno, sul terreno di una delle favoritissime al successo finale*».

Prosegue il mister del grigiorossi: «*Siamo una squadra con una età media di poco superiore ai vent'anni. La gioventù deve diventare una delle nostre armi vincenti per centrare la tanto sognata permanenza in Promozione*».

Roberto Eynard

Fulvio Barcellari

Francesco Dossena

TACCUINO BIELLESE E VALSESIANO

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: chiuso.
MAZZINI: Perfect.
ODEON: riposo.
SOCIALE: chiuso.

BORGOSESIA

LUX: riposo.
SOCIALE: Mondo senza veli.

CANDELO

VERDI: riposo.

COGGIOLA

ITALIA: riposo.
ENNIO: riposo.
RADAR: riposo.

COSSATO

MICHELETTI: riposo.
PRIMAVERA: Appassionate, dolci e perverse.

PRAY

ECCELSIOR: C'è un fascino in due.

SERRAVALLE

CORSO: riposo.

BENZINA!

Servizio automatico o notturno
Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, Autorimesse Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15; **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto; **Cossato:** stazione Masseri, Ionio.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Azario, via San Filippo 2, tel. 22.370 - **Sagliano Mongrando Cossano.**
Usl 48 - Cossato: Viana, via Mazzini 80, tel. 93.519; **Strona, Masso S. Maria, Coggiola.**
Usl 49 - Borgosesia: Boca, viale Rimembranze 120, tel. 21.910; **Varallo:** Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

VENDITA ALL'ASTA
IVORIO (Novara) 6 km da Borgomanero - Strada ARONA (vicino Lago Maggiore) VIA ITALIA 11 - presso ASILO G. CURIANI
ARREDI ANTICHI VARI
LASCITO AD ENTE MORALE
— Credenze, tavoli, comò maggiolinati, ribalte ecc. dal '600 all'800;
— DIPINTI ANTICHI VARI di scuola italiana ed europea dal '500 all'800;
— Sculture, tappeti persiani antichi, argenti e smalti antichi europei, ecc.
— CURIOSITA' VARIE D'EPOCA
ULTIMA TORNATA D'ASTA
OGGI ORE 21
LASCITO AD ENTE MORALE, committenza Inf. anche per la vendita dell'immobile
IFIR PIEMONTE Istituto Vendite Giudiziarie - NOVARA
Tel. 0322/55.337 - 011/485.338 - 482.822
CATALOGO IN SEDE

pellicceria pelle
maribru
via Pietro Micca 31 ~ BIELLA
MARIBRU • BIELLA
SETTEMBRE • PREZZI SPECIALI
PELLICCE
PELLE
MONTONI
Via Pietro Micca 31 - Biella